

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **02/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE**CIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-12-2012 al 02-01-2013

29-12-2012 L'Adige <b>Bilancio, un aiuto allo sviluppo senza pressioni fiscali</b> .....	1
29-12-2012 L'Adige <b>È sempre di più la «Super Befana della solidarietà»</b> .....	2
29-12-2012 L'Adige <b>U omo dalle proverbiali sfuriate</b> .....	3
29-12-2012 L'Adige <b>Trentino «terra promessa»</b> .....	5
30-12-2012 L'Adige <b>daniele battistel sergio damiani S icuro di sé, pronto alla battuta, affascinato dalle nuove sfide romane</b> .....	6
02-01-2013 L'Adige <b>Non si fermano mai, perché il loro non è un lavoro ma una tra le forme più importanti di volontariato, sociale e sanitario</b> .....	8
02-01-2013 L'Adige <b>Parco Righi, oltre 1 milione dalla Provincia</b> .....	9
02-01-2013 L'Adige <b>Campiglio</b> .....	10
02-01-2013 L'Adige <b>CORVARA (BOLZANO)</b> .....	11
02-01-2013 L'Adige.it <b>Corvara: per un petardo</b> .....	12
28-12-2012 Adnkronos <b>Scivola in dirupo nel bellunese, salvo escursionista</b> .....	13
29-12-2012 Affari Italiani (Online) <b>In Lombardia il 6% dei rifugiati La maggior parte resta a Milano</b> .....	14
29-12-2012 Alto Adige <b>sill, la pista riapre dopo la frana</b> .....	15
29-12-2012 Alto Adige <b>il sindaco sorride: malgrado le finanze i progetti avanzano</b> .....	16
29-12-2012 Alto Adige <b>il sindaco di brunico si prepara a lottare per i letti all'ospedale</b> .....	17
30-12-2012 Alto Adige <b>la frana si è fermata, i curiosi no</b> .....	18
30-12-2012 Alto Adige <b>frana a badia: ringrazio la provincia</b> .....	19
02-01-2013 Alto Adige <b>un masso frana sulla statale del brennero</b> .....	20
02-01-2013 Alto Adige <b>l'incubo del tunnel: pompieri a lezione di emergenze al buio</b> .....	21
28-12-2012 L'Arena <b>Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le citt&amp;amp;...</b> .....	22
30-12-2012 L'Arena <b>Protezione civile dell'Ana Il Comune gli affida il paese</b> .....	23
02-01-2013 L'Arena <b>Tosi: Un tuffo per scongiurare la candidatura</b> .....	25
28-12-2012 Asca <b>Veneto/Terremoto: Zaia, oltre 438 mila euro per scuole dell'infanzia</b> .....	26

28-12-2012 Avvenire	
<b>«La Caritas non abbandona i profughi»</b>	27
29-12-2012 Avvenire	
<b>Niente regali. Questione di solidarietà</b>	28
02-01-2013 Avvenire	
<b>Grana padano da record</b>	29
01-01-2013 Bellunopress	
<b>Scoppio in un'abitazione a Caleipo, frana sulla Cavallera e incendio di un camper</b>	30
28-12-2012 Bergamonews	
<b>L'unione fa la forza con la Protezione civile associata a Zanica</b>	31
28-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>IL PRESEPE NEL TORRENTE SI PRESENTA</b>	32
28-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà</b>	33
29-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Senza titolo</b>	34
29-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Fiumi puliti La Val di Bunì nel mirino dei volontari</b>	35
30-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
<b>Pozzolengo si mette in rete con i cugini mantovani</b>	36
28-12-2012 Bresciaoggi.it	
<b>«Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà»</b>	37
28-12-2012 Bresciaoggi.it	
<b>Terremoti/ Zaia: Veneto stanZIA 438 mila euro per Polesine</b>	38
29-12-2012 Bresciaoggi.it	
<b>Profughi: un mese di proroga e fondi tagliati</b>	39
31-12-2012 Bresciaoggi.it	
<b>Torna la tradizione de «L'ultimo con gli ultimi»</b>	40
29-12-2012 Il Cittadino	
<b>Con un gemellaggio si batte il terremoto</b>	42
29-12-2012 Il Cittadino	
<b>Obiettivo primario: favorire i più bisognosi</b>	43
29-12-2012 Il Cittadino	
<b>Il fotovoltaico su sei edifici comunali</b>	46
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Siamo stati costretti ad aumentare l'Imu</b>	48
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Babbo Natale sul campanile a San Zenone</b>	50
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Abbiamo realizzato tre progetti importanti</b>	51
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Per uscire dal terremoto sociale occorre buttarsi nella mischia</b>	53
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Dalla Concordia al terremoto in Emilia</b>	54
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Guardamiglio premia Matteo Girometta, dal consiglio via libera alla "super polizia"</b>	55
30-12-2012 Il Cittadino	

<b>Nessuna opera faraonica: evitare i debiti</b> .....	56
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Siamo riusciti a creare un paese a misura di cittadini</b> .....	58
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Sta nascendo un polo sociale importante</b> .....	60
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>«Recuperato il Chiostro del Mortorino»</b> .....	62
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Il primo problema: la mancanza di lavoro</b> .....	64
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Sarà avviato il recupero del Palazzone</b> .....	66
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Abbiamo bloccato il consumo delle aree agricole</b> .....	68
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Un piano di governo che prevede una riduzione del consumo di suolo</b> .....	69
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Dopo un intenso lavoro, riaperto il Centro Due Torri</b> .....	71
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Abbiamo fatto il massimo per mantenere i servizi, saremo costretti a vendere parte del patrimonio?</b> .....	73
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Il rifacimento delle strade comunali e la ristrutturazione delle elementari</b> .....	74
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Il Piacentino sarà aggregato alla Lombardia?</b> .....	75
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>È stato ristrutturato il palazzo del municipio</b> .....	77
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>I mali dell'Italia non si risolvono colpendo i Comuni</b> .....	78
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Recupero del centro storico: le premesse</b> .....	80
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>È stato realizzato un centro per l'impiego</b> .....	82
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Abbiamo fronteggiato la crisi economica</b> .....	84
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Rifatte le cucine scolastiche e il refettorio, potenziati patronato sociale e raccolta rifiuti</b> .....	85
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Un nuovo Piano Territoriale tutto verde</b> .....	87
30-12-2012 Il Cittadino	
<b>Interventi epocali in campo viabilistico</b> .....	89
02-01-2013 Il Cittadino	
<b>Maleo sigla la convenzione per la "gestione associata"</b> .....	92
02-01-2013 Il Cittadino	
<b>Oltreadda, quattro comuni insieme per i servizi sociali</b> .....	93
02-01-2013 Il Cittadino	
<b>La Croce rinnova i commissari</b> .....	94
02-01-2013 Il Cittadino	

<b>Cioccolata dalla Ciclolonga</b> .....	95
02-01-2013 Il Cittadino	
<b>In marcia silenziosa tra le vie della città</b> .....	96
02-01-2013 Il Cittadino	
<b>«Guardiamo al futuro con fiducia»</b> .....	97
28-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
<b>Questa sera 'Se io fossi acqua' ritorna al cinema 'Il Nuovo'</b> .....	98
30-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
<b>Lieve terremoto nel cuore della Lunigiana, non ci sono danni</b> .....	100
31-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
<b>La campagna della Cri: a capodanno non fare il botto</b> .....	101
29-12-2012 Corriere Alto Adige	
<b>Sill verso la riapertura Via libera dei geologi</b> .....	102
30-12-2012 Corriere del Trentino	
<b>Commozione e applausi «I miei nonni non pensavano che sarei stato presidente»</b> .....	103
28-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
<b>Chiese terremotate, la Regione stanziò più di centomila euro</b> .....	104
29-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
<b>Asili danneggiati, la Regione paga cantieri e lavori del post-terremoto</b> .....	105
28-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
<b>Antonietta trovata annegata «Non si è uccisa quel giorno»</b> .....	106
29-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
<b>Capodanno, la Questura ferma il maxi evento al Tronchetto</b> .....	107
02-01-2013 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
<b>Settantamila a San Marco l'ultima notte è bianca</b> .....	108
28-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>Giovane scomparsa, la sorella «Facci sapere che stai bene»</b> .....	109
29-12-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>In prigione a Cuba, ora torna a Vicenza Sparita a Natale il giallo continua</b> .....	110
29-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
<b>«L'accoglienza continuerà con nuovi fondi»</b> .....	111
02-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>In presidio per il lago</b> .....	112
02-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
<b>Incendio distrugge il tetto di un palazzo</b> .....	113
29-12-2012 Corriere delle Alpi	
<b>rinnovo di un anno della convenzione con le tute arancioni</b> .....	114
29-12-2012 Corriere delle Alpi	
<b>volontari cnsas assicurati con l'aiuto dei comuni</b> .....	116
30-12-2012 Corriere delle Alpi	
<b>donati dal gruppo volpere 1.500 euro ai terremotati</b> .....	117
30-12-2012 Corriere delle Alpi	
<b>un assegno per i terremotati</b> .....	118
30-12-2012 Corriere delle Alpi	
<b>vajont, pronto il cantiere che riaprirà la via cancellata</b> .....	119
02-01-2013 Corriere delle Alpi	
<b>in paese la popolazione cresce</b> .....	120

29-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Sovere, via Bottaini chiude anche ai pedoni</b>	121
29-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>«Accoglienza avanti per altri due mesi»</b>	122
29-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Gromo, profughi occupano la provinciale «Vogliamo aiuti»</b>	123
29-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Le famiglie di Martinengo fanno rivivere la Natività</b>	125
30-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Protezione civile A Barzana accoglie il 2013 con nuovi mezzi</b>	126
30-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Dalla Bassa solidarietà ai terremotati bolognesi</b>	127
30-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Altri due mesi tra rimpatri e programmi di protezione</b>	128
30-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Sovere, frana in via Bottaini «Riapriremo il 3 gennaio»</b>	129
30-12-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>All'Agenda Monti manca il sorriso Profughi illusioni e risposte mancate</b>	130
02-01-2013 L'Eco di Bergamo	
<b>A Treviglio il 2013 si apre in marcia Per chiedere la pace</b>	131
02-01-2013 L'Eco di Bergamo	
<b>Soccorso alpino Ranza nuova guida succede a Ronzoni</b>	132
01-01-2013 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Treviolo: petardo causa incendio Brucia tetto, salve le case abitate</b>	133
28-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>intesa con borgoforte sui servizi, la minoranza non vota</b>	134
28-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>patto con sette paesi per gestire i servizi capofila sul catasto</b>	135
28-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>razionati i sacchetti del porta a porta</b>	136
28-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>domattina la figc incontra i club terremotati</b>	137
29-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>rosignoli nuovo coordinatore dei dirigenti</b>	138
29-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>la figc incontra i club terremotati a moglia san giacomo e poggio</b>	139
30-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>i sonohra in trio con un nuovo concerto</b>	140
30-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>dodici intossicati in casa dal monossido</b>	141
30-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>froni in campo per beduschi opposizione vergognosa</b>	142
30-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>la figc tocca con mano i danni del terremoto</b>	143
02-01-2013 La Gazzetta di Mantova	
<b>raccolta dei rifiuti sacchetti e calendario in municipio</b>	144
02-01-2013 La Gazzetta di Mantova	

<b>in breve</b> .....	145
29-12-2012 Il Gazzettino	
<b>TRAGEDIA Trovato in un canalone il corpo di un giovane disperso sulle Dolomiti di Brenta</b> .....	146
28-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Ponte nelle Alpi dista quasi 300 chilometri da Reggiolo, paese colpito dal terremoto dello scorso ma...</b> .....	147
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Chiude l'asilo Padovan</b> .....	148
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Scivola sul ghiaccio e la portano al pronto soccorso di Belluno. La donna, dopo essere stata visitat...</b> .....	149
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Roccon chiude un anno difficile e si prepara a lasciare</b> .....	150
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Il grazie a Maria Grazia Dalla Gasperina</b> .....	151
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>In Consiglio catasto e polizia locale</b> .....	152
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Lauredana Marsiglia</b> .....	153
29-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Scivola nel dirupo per 50 metri Salvato</b> .....	154
30-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Polizia locale, accordo Sovramonte-Feltre</b> .....	155
30-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Da Belluno: Pesano crisi e mancato ricambio generazionale</b> .....	156
30-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Pioggia di contributi per quasi ventimila euro ad enti e manifestazioni dalla Comunità montana ...</b> .....	157
30-12-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Daniela De Donà</b> .....	158
02-01-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Protezione civile, alla guida ora c'è Cristian Dalla Piazza</b> .....	159
28-12-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>(C. Arc.) Uno dei primi ad accorrere sul luogo della tragedia è stato l'assessore alla Protezio...</b> .....	160
29-12-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>(Al.Rod.) L'anno nuovo porterà anche un "giro di valzer" tra i dirigenti di palazzo Moroni. Il ...</b> .....	161
28-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>SACILE - (ms) Sistemazione sede della Protezione civile e realizzazione del distaccamento dei vigili...</b> .....	162
28-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>NUOVE SFIDE CONTRO GLI INCIDENTI DA VALANGA</b> .....	163
28-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Valentina Silvestrini</b> .....	164
29-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Protezione civile, dal Pd nessun aiuto</b> .....	165
29-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Una nuova sede per la Protezione civile, l'inaugurazione fissata a gennaio</b> .....	166
29-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Cinquecento euro per pagarsi il viaggio. L'ultima tappa pordenonese di molti dei rifugiati</b>	

<b>africani ...</b>	167
30-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>MANIAGO - (Ip) L'amministrazione comunale di Maniago ha deciso di chiudere l'anno tributando un dove...</b>	168
30-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Profughi al Sud Si cerca lavoro negli agrumeti</b>	169
02-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone) <b>Il libro dei sogni del sindaco</b>	170
28-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>La Fds raccoglie 200 firme ma il referendum è saltato</b>	171
28-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Gli aiuti a Sant'Agostino hanno portato la nuova scuola</b>	172
29-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Boschini: L'indebitamento è sopportabile</b>	173
29-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Manuela Furini</b>	174
29-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>La chiesa di Oca Marina è stata consacrata 50 anni fa, precisamente il 23 dicembre 1962. La ric...</b>	175
29-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Il Presepe vivente con 120 figuranti che sarà messo in scena domani pomeriggio nel centro stori...</b>	176
30-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>La giunta di Costa di Rovigo ha provveduto a stilare un elenco delle verifiche di vulnerabilità...</b>	177
02-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Ilaria Bellucco</b>	178
28-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Unione montana: i sindaci alzano le barricate</b>	179
28-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>VALDOBBIADENE - (G.C.) Occhio alla bolletta in municipio a Valdobbiadene! Per ottimizzare il risparmi...</b>	180
29-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>I soldi per il teatro destinati ad altre emergenze</b>	181
29-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Terremoto in casa Treviso. L'All Sport, che possiede il 40% delle quote societarie, e l'impresa...</b>	182
30-12-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Sacerdote intrappolato tra nebbia e ghiaccio</b>	183
02-01-2013 Il Gazzettino (Treviso) <b>Niente petardi il giorno del "panevin". Ad Arcade, dove la sera del 5 gennaio si svolgerà il tr...</b>	184
02-01-2013 Il Gazzettino (Treviso) <b>I danni del nubifragio sono 300mila euro</b>	185
02-01-2013 Il Gazzettino (Treviso) <b>Aumentano gli incendi in casa: Colpa della crisi economica</b>	186
28-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Scomparso a Natale trovato morto nel fiume</b>	187
28-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Presepe dei sub al lago di Cornino anche con la sorpresa dell'albero</b>	188
29-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>CIVIDALE Il comandante dei carabinieri ricevuto in Municipio</b>	189



30-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>GONARS - (A.L.) In questi giorni nel comune di Gonars sono stati allacciati alla rete ENEL gli impia...</b>	190
30-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>BAGNARIA - (A.L.) È molto lungo l'elenco delle iniziative che hanno visto coinvolto la Squ...</b>	191
30-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Villa Mauroner tornerà a splendere</b>	192
30-12-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Premiate le associazioni che si prodigano per il paese</b>	193
02-01-2013 Il Gazzettino (Udine) <b>Un migliaio in piazza ma senza botti</b>	194
02-01-2013 Il Gazzettino (Udine) <b>Sbaglia strada e finisce con l'auto nel fosso ritrovato grazie a un ciclista di passaggio</b>	195
28-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Il Naviglio restituisce Antonietta</b>	196
28-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Sicurezza stradale: i migliori alla Olme</b>	197
28-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Gli ibernisti festeggiano i 35 anni</b>	198
28-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Noale, sette anni di lavoro per azzerare l'inquinamento</b>	199
30-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Protezione civile, 70mila euro per la nuova sede</b>	200
30-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>CAORLE - Un tuffo nelle fredde acque dell'Adriatico per festeggiare il nuovo anno. L'hanno definita ...</b>	201
02-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) <b>JESOLO - Nuovo mezzo per la Protezione civile. A seguito delle numerose richieste di soccorso ricevu...</b>	202
02-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) <b>Rifiuti in fiamme, paura a Pianiga</b>	203
02-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) <b>Si rafforza l'argine del Canal di Valle</b>	204
02-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) <b>In tremila per il tuffo in mare degli ibernisti</b>	205
28-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Assestati il bilancio e i... cartelli pubblicitari</b>	206
29-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Giovanni Guarise</b>	207
02-01-2013 Il Gazzettino (Venezia) <b>Il Comune ha premiato i benemeriti tra cui lo storico Franco Signori</b>	208
28-12-2012 Il Gazzettino.it <b>Terremoto, dalla Regione mezzo milione al Polesine per le scuole danneggiate</b>	209
29-12-2012 Il Gazzettino.it <b>Raffica di scosse di terremoto in tutta Italia: la prima alle 23.38 in Trentino</b>	210
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Frana in Val Badia: minimi spostamenti, preoccupano le previsioni meteo</b>	211
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

<b>Escursionista 21enne muore sulle Dolomiti</b> .....	212
28-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Rovigo: fondi per ripristinare materne danneggiate dal sisma</b> .....	213
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Protezione civile La nuova sede anima il Consiglio</b> .....	214
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>La Croce bianca ha rinforzato il parco ambulanze</b> .....	215
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>La carica dei mille al musical solidale Aiuto ai terremotati</b> .....	216
28-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>I "cani molecolari" hanno fiutato le tracce sino a viale Venezia</b> .....	217
29-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>In canoa lungo il Brenta Perlustrati gli argini</b> .....	218
29-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Il presepe vivente nelle antiche grotte</b> .....	219
29-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>L'addio a Simone, angelo di Natale</b> .....	220
29-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Caviojo, reti paramasso Ora l'abitato è al sicuro</b> .....	221
30-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Grazie ai volontari e alle forze dell'ordine</b> .....	222
30-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Mattine della salute Il Comune organizza i controlli gratuiti</b> .....	223
02-01-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Giunti a destinazione i 5mila euro raccolti per i terremotati</b> .....	224
30-12-2012 Il Giornale	
<b>Via 15 dirigenti e 200 dipendenti Così il debito del Comune scende</b> .....	225
29-12-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Il pendolari sono pochi durante la feste Ma i disservizi non vanno mai in ferie</b> .....	227
30-12-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Gromo, dopo le proteste tocca alle proposte Colloqui fra i profughi, Caritas e questura</b> .....	228
29-12-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>Il presidente se la prende con il sindaco</b> .....	229
30-12-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>«Il presidente del Tribunale ci lasci lavorare»</b> .....	230
02-01-2013 Il Giorno (Brianza)	
<b>La tradizionale benedizione delle forze dell'ordine</b> .....	231
30-12-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
<b>Cento mezzi solo per l'Asl Il Comune: «Ora di fare tagli»</b> .....	232
30-12-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Cavacurta Premiati i benemeriti e anche sette bambini nati quest'anno</b> .....	233
02-01-2013 Il Giorno (Lodi)	
<b>Da Castiglione a Sant'Angelo tanti cortei ispirati alla pace</b> .....	234
29-12-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>di NICOLA PALMA MILANO DI AUTO BLU ne girano sempre meno. In...</b> .....	235
30-12-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>L'impero della motoslitta ha il nome di Pedroncelli</b> .....	236

30-12-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Il bilancio meteo 2012? Medie da record Ma tanti nubifragi e sbalzi di temperatura</b>	237
02-01-2013 Il Friuli.it	
<b>Fuori strada all'alba</b>	238
30-12-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Elisa ritrovata in un casolare a San Giuseppe</b>	239
28-12-2012 L'Arena.it	
<b>Smetto la divisa Non di essere un vigile del fuoco</b>	241
28-12-2012 L'Arena.it	
<b>Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue</b>	243
28-12-2012 L'Arena.it	
<b>Maltempo/ Capodanno col bel tempo grazie all'anticiclone</b>	245
31-12-2012 L'Arena.it	
<b>Botti, esplode un'auto: a Napoli due ustionati</b>	246
02-01-2013 La Provincia di Como.it	
<b>Bulgaro, sbarra anti svolta divelta da un grosso petardo</b>	247
30-12-2012 Il Mattino di Padova	
<b>montagnana e saletto, servizi catastali gestiti insieme</b>	248
30-12-2012 Il Mattino di Padova	
<b>un modulo per i terremotati donato da monselice</b>	249
30-12-2012 Il Mattino di Padova	
<b>fuochi di san silvestro attesi in 60 mila in prato</b>	250
30-12-2012 Il Mattino di Padova	
<b>conclude le riprese del film</b>	251
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>potati tutti gli alberi "a rischio"</b>	252
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>l'aquila, quattro anni a preside udinese</b>	253
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>da lusevera 16.500 euro per un paese terremotato</b>	254
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>tommasini difende il "suo" 2012 dimissioni? noi non scappiamo</b>	255
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>rifiuti, nessuna proroga: cambia tutto dal 2 gennaio</b>	257
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>emergenza rifugiati: oltre 300 "per strada"</b>	258
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>i premi a bergamo, nicastro, durante e diego piccinato</b>	259
29-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>dai reati ambientali alla città ducale: ecco il capitano starace</b>	260
30-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>protezione civile, il segretario della lega attacca il pd</b>	261
30-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>protezione civile, nuovi corsi a lignano</b>	262
30-12-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>e al ponte della piet� spuntano i copertoni</b>	263
30-12-2012 Il Messaggero Veneto	

<b>terremoto, con novi cresce la solidarietà</b> .....	264
30-12-2012 Il Messaggero Veneto <b>i vigili del fuoco sono a rischio</b> .....	265
30-12-2012 Il Messaggero Veneto <b>in campo per aiutare le popolazioni dell'emilia terremotata</b> .....	266
30-12-2012 Il Messaggero Veneto <b>un albo dei volontari per ottimizzare iniziative e risorse</b> .....	267
02-01-2013 Il Messaggero Veneto <b>gradisca, la protezione civile avrà la sede</b> .....	268
02-01-2013 Il Messaggero Veneto <b>nel mirino anche la faziosità di sanson</b> .....	269
02-01-2013 Il Messaggero Veneto <b>notte da incubo nel fosso sotto l'auto in bilico</b> .....	270
02-01-2013 Il Messaggero Veneto <b>terremoto per sel lauri si dimette da coordinatore</b> .....	271
02-01-2013 Il Messaggero Veneto <b>settemila in piazza fra musica e fuochi</b> .....	272
02-01-2013 Il Messaggero Veneto <b>san silvestro al lavoro per gli "angeli del soccorso"</b> .....	273
29-12-2012 La Nazione (La Spezia) <b>L'alleanza tra i Comuni per la gestione dei servizi</b> .....	274
29-12-2012 La Nazione (La Spezia) <b>La terra frana Sentiero chiuso</b> .....	275
29-12-2012 La Nuova Venezia <b>nuovo mezzo di soccorso per la protezione civile</b> .....	276
30-12-2012 La Nuova Venezia <b>scesse dal trentino alla sicilia</b> .....	277
30-12-2012 La Nuova Venezia <b>maggioranza verso la crisi ultimatum della lega nord</b> .....	278
02-01-2013 La Nuova Venezia <b>l'outlet chiude prima ressa di auto in rotatoria</b> .....	279
02-01-2013 La Nuova Venezia <b>la carica dei 70 mila in piazza musica, balli e fuochi d'artificio</b> .....	280
28-12-2012 Il POPOLO <b>Apag. 7 de IL Popolo: un'altra esondazione, Pordenone, il Livenza, il Tagliamento.</b> .....	281
29-12-2012 Il Piccolo di Trieste <b>moraro, potati gli alberi nell'area sportiva</b> .....	282
29-12-2012 Il Piccolo di Trieste <b>abbiamo messo in sicurezza gradisca</b> .....	283
29-12-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi).....</b> .....	284
02-01-2013 Il Piccolo di Trieste <b>gradisca, ci sono i soldi per la protezione civile</b> .....	287
02-01-2013 Il Piccolo di Trieste <b>capodanno, la carica dei 7mila</b> .....	288
30-12-2012 La Provincia Pavese <b>la protezione civile di torre d'isola soccorso tempestivo</b> .....	289

30-12-2012 La Provincia Pavese <b>ladri nell'ambulatorio del sindaco</b>	290
30-12-2012 La Provincia Pavese <b>rischio neve, il vademecum del comune</b>	291
30-12-2012 La Provincia Pavese <b>dall'ente montano all'unione piano bocciato da dieci sindaci</b>	292
30-12-2012 La Provincia Pavese <b>nuovi gruppi sono in gioco ma stradella è sempre in testa</b>	293
02-01-2013 La Provincia Pavese <b>vidigulfo punta al risparmio grazie alla nuova convenzione</b>	294
31-12-2012 La Provincia di Varese online <b>Un 2012 senza i Maya Ma quanti terremoti</b>	295
02-01-2013 Il Reporter.it <b>Scivola sul sentiero ghiacciato e fa un volo di venti metri: muore un uomo</b>	297
30-12-2012 La Repubblica <b>doria: "pronto il registro delle coppie di fatto" - nadia campini</b>	298
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>I VOLONTARI della Protezione civile Occhiobello entrano a far parte dell'ass...</b>	300
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>CAMBIO al vertice della Protezione civile: il nuovo coordinatore è Donald Za...</b>	301
29-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Fondi post terremoto alle scuole</b>	302
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>«Scarsa sensibilità dei volontari» Bufera sulla Protezione civile</b>	303
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Dall'alluvione all'incubo terremoto Volontari di Villadose in prima linea</b>	304
30-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Sisma, gara di solidarietà senza fine</b>	305
02-01-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Auser e comitato San Gaetano in campo Lendinara aiuta i paesi terremotati</b>	306
28-12-2012 Rovigo Oggi.it <b>"Intenso, burrascoso, impegnativo". Così la presidente della provincia di Rovigo Tiziana Virgili definisce il 2012 che sta per concludersi in occasione del tradizionale incontro co</b>	307
30-12-2012 Rovigo Oggi.it <b>Quell'intervento poco rassicurante</b>	308
30-12-2012 Rovigo Oggi.it <b>Donald Zancanaro è il nuovo coordinatore del gruppo rodigino della Protezione civile. La nomina è avvenuta lo scorso 19 dicembre nel corso dell'annuale consiglio direttivo ove oltr</b>	309
30-12-2012 Il Secolo XIX Online <b>Sezzadio, si allontana il pericolo della discarica</b>	310
29-12-2012 La Stampa (Alessandria) <b>La ribellione dei profughi fuori dall'ostello::Sono usciti tutti dal...</b>	311
30-12-2012 La Stampa (Alessandria) <b>Anche Acqui e Cassine presidi idrogeologici::Ci saranno anche Acqu...</b>	312
30-12-2012 La Stampa (Alessandria) <b>Sindaci dei 10 Comuni scissionisti confermano il loro "no" a Caprile::Nessun «ravvedimento...</b>	313
28-12-2012 La Stampa (Aosta) <b>Scaduto il Piano di emergenza Torna l'incubo per 20 rifugiati::Arrivati in Italia pe...</b>	314

28-12-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>Bene l'asta Bot e Ctz ma lo spread rimbalza a 322::Il mezzo terremoto am...</b>	315
29-12-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Sì del Consiglio al divorzio dalla Comunità collinare::Con l'astensione «...</b>	316
29-12-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Convenzione per il Catasto::Il Consiglio comunale ...</b>	317
30-12-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Nell'oasi anche il rogo di una vecchia roulotte::La notizia dell'aut...</b>	318
28-12-2012 La Stampa (Biella)	
<b>Montagna, si mobilita la task force dei volontari::La montagna innevata ...</b>	319
28-12-2012 La Stampa (Biella)	
<b>Lascia la Cancelleria l'assistente appassionato di volo::Dopo 15 anni di servi...</b>	320
28-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Lavori dopo la frana al cimitero::Ha preso il via l'i...</b>	321
28-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Comunità montane Prevale la scelta di Unioni dei Comuni::Più Unioni dei Comun...</b>	322
29-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Inaugurata la sede della Protezione civile::A Belvedere Langhe è...</b>	323
29-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>"Garessio e Ormea sbagliano a isolarsi dall'Unione montana":I sindaci: «Stiamo s...</b>	324
29-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Rischio valanghe nelle valli cuneesi::Rischio valanghe 3 su...</b>	325
30-12-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Terre di pianura: Costigliole lascia Marene ha confermato l'adesione::Il paese della valle ...</b>	326
02-01-2013 La Stampa (Cuneo)	
<b>Uniti per catasto, emergenza e vigili::Da ieri sono tre le f...</b>	327
02-01-2013 La Stampa (Milano)	
<b>Lo stadio in mezzo al nulla Haiti torna a sognare::Avolte uno stadio in ...</b>	328
28-12-2012 La Stampa (Novara)	
<b>La Protezione civile con il gruppo Aib::Il Comune ha stipulat...</b>	329
29-12-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Accordo lungo il Sesia per la protezione civile::L'accordo tra sei C...</b>	330
29-12-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Orta, la perla del turismo propone le nozze a quattro::Per razionalizzare i ...</b>	331
28-12-2012 La Stampa (Sanremo)	
<b>Il Comune ha adottato il nuovo piano per il servizio di Protezione civile::Il Comune di Vallecro...</b>	332
28-12-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Consegnato il progetto per mettere in sicurezza la frana di piazza Calvi::Il Comune di Rialto s...</b>	333
02-01-2013 La Stampa (Savona)	
<b>Protezione civile donazione da 3500 euro::Donati dal «Circolo ...</b>	334
02-01-2013 La Stampa (Savona)	
<b>Rimozione della frana di Murialdo il progetto definitivo vicino all'ok::Gennaio potrebbe esse...</b>	335
29-12-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
<b>Nei Comuni della Bassa Valle nasce l'alleanza delle scuole::Dal primo gennaio par...</b>	336
28-12-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Il Giappone di Abe scorda Fukushima::E' bastato un cambi...</b>	337
29-12-2012 La Stampa (Torino)	

<b>La compagnia terremotata trova ospitalità a Settimo::Una bella storia di N...</b>	338
28-12-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Dal Vergante all'Emilia gli aiuti per la scuola::Da Inverigo a Mirandola...</b>	339
28-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Il giallo dello scheletro nel Po Forse è di una casalinga sparita::Come in uno spietato ...</b>	340
30-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Convenzioni tra comuni oltre i confini provinciali::La spending review ap...</b>	341
30-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Aior, beneficenza per l'Emilia::Anche quest'anno lâ...</b>	342
30-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>In Baraggia si alleano i Comuni di 2 province::Carisio e Buronzo pro...</b>	343
29-12-2012 Trentino	
<b>dopo la solidarietà tra miola e fossoli nasce l'amicizia</b>	344
30-12-2012 Trentino	
<b>borgo, imu più leggera sulle case ma aumenti sui terreni edificabili</b>	345
30-12-2012 Trentino Online	
<b>Tutti in coda in auto per passare le ferie sugli sci</b>	346
30-12-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>prete incastrato nell'auto è salvato dai volontari</b>	347
02-01-2013 La Tribuna di Treviso	
<b>addio al i fod: a rischio l'aviosuperficie</b>	348
02-01-2013 La Tribuna di Treviso	
<b>io, giancarlo gentilini, il piave e la riscossa che attende</b>	349
29-12-2012 Varese7Press	
<b>Dal 31 dicembre per l'Italia termina la fase emergenza immigrati dal Nord Africa.</b>	351
30-12-2012 Varesenews	
<b>In piazza a Capodanno, aspettando il nuovo anno</b>	352
28-12-2012 Verona Economia.it	
<b>SISMA MAGGIO 2012: ZAIA, â€œFONDI REGIONALI PER SCUOLE MATERNE E DELL'â€™INFANZIA DANNEGGIATE IN POLESINEâ€•</b>	355
30-12-2012 Verona Economia.it	
<b>Un anno di intensa attività della Prefettura di Verona. I grandi settori, in cui l'Istituzione si è vista profondamente impegnata nel 2012.</b>	356
29-12-2012 La Voce di Rovigo	
<b>Il sisma è finalmente sconfitto</b>	358
29-12-2012 La Voce di Rovigo	
<b>Quasi mezzo milione per rifare gli asili</b>	359
02-01-2013 WindPress.it	
<b>ARIA: TANTA PIOGGIA E POCO SMOG NEI PRIMI DATI DEL 2013 A GENOVA</b>	360

***Bilancio, un aiuto allo sviluppo senza pressioni fiscali*****Adige, L'**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 29/12/2012 - pag: 42,43,44

dro

Bilancio, un aiuto

allo sviluppo senza

pressioni fiscali

DRO - Sostenere la competitività del sistema produttivo e la qualità dei servizi per le giovani famiglie, senza inasprire la pressione tributaria e tariffaria comunale.

Questi i principi base ai quali si ispira il bilancio di previsione 2013 del comune di Dro, approvato giovedì sera al termine di un articolato dibattito, raccogliendo il voto d'astensione dei consiglieri di minoranza. Se infatti il nuovo documento contabile pareggia sulla cifra di 12 milioni e 800 mila euro, con entrate ordinarie pari a 4,4 milioni di euro e entrate straordinarie sono pari a 7,5 milioni di euro (derivanti il 73% da trasferimenti provinciali e circa il 22% di risorse proprie), si è voluto evitare il ricorso all'addizionale Irpef, ed inoltre non è stata aumentata l'Imup, né le tariffe per i servizi all'infanzia, del ciclo integrato dell'acquedotto e della depurazione nonché dell'occupazione del suolo pubblico.

«In questi anni si è cercato di razionalizzare al massimo la spesa corrente mantenendo inalterate le risorse per i settori strategici nella comunità (il capitale sociale, umano ed ambientale) - ha spiegato il sindaco Fravezzi - confermando la centralità delle politiche sulla "socialità comunale", è stato possibile prevedere una crescita comunitaria equilibrata, attenta alla prevenzione e al contenimento del disagio, riservando una particolare attenzione al settore dei servizi alle persone, alla solidarietà e al sostegno dei soggetti più deboli (Progetto 19)». Se all'istruzione, e alle attività culturali, sportive, dell'infanzia e delle famiglie nonché della protezione civile, sono destinate più di due terzi delle risorse finanziarie (tra parte ordinaria e straordinaria del bilancio) continuerà anche la collaborazione con Provincia, Comunità di Valle, Itèa Spa, Bim per portare sul territorio nuovi strutture e servizi (ampliamento scuola media, ristrutturazione della Rsa «Residenza Il Molino», nuovo ingresso a Dro, rotatoria e rete acquedottistica a Pietramurata).

Come spiegato dall'assessore Alberto Sommadossi anche il comune di Dro dovrà adeguarsi all'entrata in vigore della nuova «Tares» e al nuovo appalto della Comunità di Valle per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'astensione delle minoranze è stata così approvata l'applicazione della quota minima della Tares, pari al 0,30 euro a metro quadro, mentre all'unanimità è stato recepito il bilancio di previsione dei vigili del fuoco volontari di Dro, che pareggia sulla cifra di 42 mila euro. D. F.

-a



*È sempre di più la «Super Befana della solidarietà»***Adige, L'**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 29/12/2012 - pag: 42,43,44

l'evento Quest'anno appuntamento su due giorni, sabato 5 e domenica 6 gennaio

È sempre di più la «Super Befana della solidarietà»

**PAOLA MALCOTTI**

Sarà una Befana della solidarietà quella che domenica 6 gennaio, alle 14.45 in piazza Tre Novembre, uscirà dalle acque del lago grazie al Gruppo sommozzatori per portare i doni ai bambini presenti.

L'iniziativa, promossa come di consueto dal Comitato Befana Subacquea di Riva del Garda, quest'anno sarà infatti del tutto particolare. Innanzitutto nel programma, spalmato su due giorni - sabato 5, dalle 14.30 a sera, e domenica 6 gennaio, dalle 9.30 alle 17 - per la gioia dei bambini, che nel centro storico vedrà la partecipazione del Clown Molletta, del Corpo bandistico della valle di Ledro, i giochi gonfiabili, la Fattoria degli animali, le bolle di sapone, le cornamuse scozzesi. Ma anche e soprattutto per la presenza di una delegazione di famiglie e di amministratori di San Felice sul Panaro, il centro modenese duramente colpito dal terremoto del maggio scorso e nel quale per più settimane ha operato la Protezione civile trentina, che il Comitato ha voluto invitare quale segno di vicinanza nei confronti dei connazionali meno fortunati.

E saranno proprio i rappresentanti del paese terremotato ad inaugurare la "Casetta della solidarietà", con prodotti tipici di quella zona della Pianura Padana, e gli stand enogastronomici trentini, con la polenta "cocia" della valle di Ledro, la carne salada, l'orzotto, il vin brulè e i dolci tipici.

«L'edizione 2013 della Befana Subacquea sarà ancor più ricca grazie alla preziosa collaborazione di tutte quelle associazioni locali - ha sottolineato il presidente del Comitato Pietro Fabbri - che ad ogni occasione si adoperano per tenere vivo il valore della territorialità e della solidarietà: senza il loro aiuto tutto questo non sarebbe possibile».

«Anche se la Befana non appartiene alla tradizione trentina - l'osservazione dell'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini - l'evento di Riva si pone quale strumento attraverso il quale veicolare ancora una volta all'esterno il turismo gardesano, occasione in più per tener vivo il centro storico e farlo conoscere».

*U omo dalle proverbiali sfuriate***Adige, L'**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

sezione: Trento data: 29/12/2012 - pag: 15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,26,27,28,29,30,31,33,34,35,36

U omo dalle proverbiali sfuriate

U omo dalle proverbiali sfuriate. Di polemiche tortuose e infinite. Ma anche capace di tornare indietro sui propri passi e di battersi per un'idea che poco prima non aveva. Il carattere di Lorenzo Dellai è sempre stato argomento di discussione per i trentini. Nei primi anni della legislatura iniziale del lungo regno dellaiano c'era perfino chi si prendeva la briga di scrivere al giornale per fare sapere che «el Lorenzo» non si era fermato a discutere di questo o quell'altro problema, o che aveva risposto male.

Poi con il passare degli anni c'è chi si è accordato che Dellai tutto sommato rappresentava l'arci-trentino. Il vero trentino medio, nonostante lui non sia l'uomo qualunque, ma il governatore di un vero e proprio Stato. Insomma, l'uomo di Gardolo non appena eletto presidente sul finire del secolo è diventato di «casa» nelle valli. Uomo delle periferie, ad ogni costo. E pensare che questa fu forse la vera difficoltà che incontrò al momento del lancio della candidatura a presidente della Provincia, nel lontano 1998. Dellai era stato sindaco della città e a favore del capoluogo era entrato spesso in polemica con l'allora presidente della Provincia, Carlo Andreotti. Anche per questo Dellai era visto prima di tutto come uomo di città. Ecco quindi l'esigenza di dimostrarsi portatore delle esigenze delle valli. Di qui la prima mossa di stringere un accordo con i Fassani della Ual e di ospitare nella lista della sua Margherita un numero robustissimo - forse eccessivo, col senno di poi - di sindaci, provenienti un po' da tutti i territori. In questo modo Dellai superò l'immagine del «cittadino» e vestì sempre più i panni del valligiano. Di sera in sera, ha stretto un rapporto di grande legame con i territori, fino a dedicare alle periferie la riforma per la quale spera ancora di venire ricordato: l'istituzione delle comunità di valle.

Con il passare del tempo, a Dellai è pure piaciuto, diventare valligiano. Ecco quindi che - non più ragazzino - è stato visto in giro bardato da Schütze, con una giacca che non avrebbe mai messo da sindaco di Trento. E ben oltre i quarant'anni ha inforcato gli sci quasi per la primissima volta e ha scoperto una passione che prima non l'aveva mai colpito: nei fine settimana invernali da qualche tempo lo si vede infatti sugli sci, con uno stile migliorato dal tempo e pure da qualche leggero infortunio.

G ià, perché a Lorenzo Dellai piace terribilmente tutto ciò che «odora» di Trentino. E tutto ciò che «fa» Provincia. Fino a vedere e piazzare ovunque la Provincia. Orgoglio trentino e della comunità, oppure basso localismo? Diremmo più la prima, se è vero che ciascun trentino di sicuro va più orgoglioso della «sua» Provincia adesso che non quindici anni fa, quando alla guida c'era pur un autonomista. E puntare sull'orgoglio, sulla «squadra», sulla «rete», sul Land Trentino a lungo andare ha fatto presa, e Dellai lascia un Trentino non sfilacciato e messo al tappeto dalla grande crisi mondiale. Certo, va detto che ci sono stati pure degli eccessi, nello sbandierare la trentinità, come nella difesa strenua dei vigili del fuoco volontari e delle loro tantissime caserme, difficilmente giustificabili nel numero. Ma raramente si è visto Dellai più felice se non «accanto» ai pompieri volontari o con la giacca della protezione civile, sistema che negli ultimi quindici anni ha mantenuto le proprie dimensioni «robuste» ma anche una efficienza senza pari in Italia. Il suo essere trentino si sostanzia anche nelle vicende più quotidiane possibili, dal mangiare solo prodotti «locali» (ad eccezione del pesce, che non disdegna) al sorseggiare esclusivamente grappa «bianca» firmata dai distillatori trentini. Nelle ultime interviste ha spesso ripetuto una frase che fa un po' tristezza, anticipando la sua elezione alla Camera: «Mi mancherà vedere le montagne, ogni mattina». Di sicuro il suo rapporto con il Trentino non si conclude con le dimissioni da presidente della Provincia: le vie della politica sono infinite e a Roma per lui non sarà solo un «esilio», come ha già annunciato pensando al poco felice precedente di Bruno Kessler. Gli mancherà il ritmo tutto trentino del suo lavoro: sveglia alle sei, lettura veloce ma approfondita dei giornali, primi smoccolamenti della giornata e poi via, in ufficio. Dopo le dimissioni dovrà starsene lontano dalla gestione del potere (almeno per un po', se verrà eletto a Roma) e per il presidente Dellai sarà una vita inedita: non gli accadeva da circa 25 anni di non poter prendere decisioni e di non provare l'ebbrezza dell'uomo di potere. Saranno tante le cose che mancheranno al governatore. Prima di tutto non sarà felice di vedere - come tutti i leader - che

***U omo dalle proverbiali sfuriate***

la vita va avanti anche senza di lui, con uno stile diverso. E poi gli mancheranno le occasioni di dare vita alle sue proverbiali sfuriate, sinceramente impossibili nei salotti ovattati di Roma. Molto meglio le cantine del Trentino, dove magari ci si urla addosso ma si è (forse) più sinceri. P.Mi.

*Trentino «terra promessa»***Adige, L'**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

sezione: Attualit  data: 29/12/2012 - pag: 3,4,5,6

Migrazioni Triplicati i laureati italiani che vanno all'estero. Il terribile limbo dei richiedenti asilo

Trentino «terra promessa»

ROMA - Gli stranieri continuano ad arrivare, gli italiani laureati se ne vanno in numero sempre maggiore. Il Trentino   terra ambita dalle persone che vengono dall'estero.   la fotografia dell'Italia scattata dal Rapporto Istat «Migrazioni internazionali e interne della popolazione residente», uno studio sui movimenti migratori degli ultimi dieci anni in entrata e in uscita dal Paese.

Lazio e Lombardia raccolgono la maggioranza dei flussi in arrivo - nel 2011, 46.916 nel Lazio e 80.056 in Lombardia - coprendo di fatto il 35% del volume totale degli ingressi dall'estero ma l'anno scorso sono state il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna le regioni che hanno attratto pi  stranieri, facendo registrare i livelli di migrazione pi  elevati.

Dall'analisi dei dati emerge che tra il 2002 e il 2011 sono arrivati in Italia 3.563.379 stranieri, pi  della met  dei quali (51,9%), donne. Se per  si guardano i singoli paesi di provenienza, si scopre che l'immigrazione femminile   soprattutto proveniente dai paesi dell'Est Europa (sono donne il 74,9% dei cittadini ucraini presenti in Italia, mentre le moldave, le bulgare e le rumene superano abbondantemente il 50%), mentre quella maschile proviene dall'India (oltre il 70% dei registrati in Italia) e dai paesi africani. La comunit  pi  rappresentata   quella rumena che sfiora quasi il milione di arrivi. Seguono gli albanesi (278 mila), i marocchini (258 mila), gli ucraini (215 mila) e i cinesi (150 mila).

Quanto a coloro che emigrano dall'Italia, tra il 2002 e il 2011 si sono registrate 580 mila partenze, di cui 175 mila relative a cittadini stranieri. Gli italiani che vanno via, generalmente scelgono i paesi occidentali, con in testa la Germania (nel 2011 5 mila), la Svizzera (tremila) e il Regno Unito (duemila). Nel 2011 a fronte di 31.500 cittadini italiani rientrati, ne sono andati all'estero 50 mila. La quota di laureati passa dall'11,9% del 2002 al 27,6% del 2011.

Intanto circa 18 mila persone accolte in Italia dal Nord Africa, in fuga dalle guerre civili del 2011 (28.123 dalla Tunisia, 28.431 dalla Libia e altri 6.000), sono nel limbo, piene di ansie per un futuro lasciato terribilmente vago dal governo. Lo stato d'emergenza in teoria finisce il 31 dicembre e per i profughi e i Comuni che li hanno ospitati per un anno e mezzo il 2013 sar  ancora pi  difficile. Il ministero dell'Interno ha intenzione di prorogarlo per due mesi ma a due condizioni: che ci sia una drastica riduzione dei costi e che non siano pi  alloggiati in hotel ma in comunit  gestite dal Terzo settore.

Toccher  ai Comuni e alle prefetture trovare centri disponibili a un prezzo cos  basso. E il tempo stringe: tra 2 giorni, chi non trover  un posto, potrebbe finire per strada. Il decreto ministeriale   atteso a ore. A questo seguir  un'ordinanza della Protezione civile per chiudere l'«emergenza» e aprire la gestione, in carico agli enti del Terzo settore. In mezzo, un «periodo di sospensione» che secondo Anci «potrebbe mettere a rischio la possibilit  di rinegoziare le convenzioni in atto». Con il 31 dicembre, morir  anche la «cabina di regia» dell'emergenza, che dal 2013 verr  coordinata dalle singole prefetture.

***daniele battistel sergio damiani S icuro di sé, pronto alla battuta, affascinato dalle nuove sfide romane***

**Adige, L'**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 30/12/2012 - pag: 13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,28,29,30,31

daniele battistel sergio damiani S icuro di sé, pronto alla battuta, affascinato dalle nuove sfide romane

daniele battistel

sergio damiani

S icuro di sé, pronto alla battuta, affascinato dalle nuove sfide romane. Questo era il Dellai che a mezzogiorno si è presentato in sala stampa per dare notizia di quanto deciso alla sua ultima giunta. Commosso, nostalgico, a tratti malinconico, era invece il Dellai che poco dopo le 13 è sceso nelle cantine della Provincia per un commiato, con sobrio brindisi, ai tanti mondi che compongono la comunità trentina.

Nel suo ultimo discorso di addio, pochi minuti prima di firmare la lettera di dimissioni, il «principe» ha ricordato un aneddoto sulle sue origini. «I miei nonni, uno contadino mezzadro e l'altro muratore, non credo abbiano mai pensato che il loro nipote sarebbe potuto diventare presidente della Provincia. Anche questo è un indice della nostra democrazia, dell'evoluzione che il Trentino ha conosciuto in questi decenni, della forza della nostra autonomia».

È il suo cavallo di battaglia, già usato quando diventò sindaco e che - magari - rispolvererà a Roma. Se mai un giorno dovesse diventare ministro.

Anche ieri Lorenzo Dellai non ha potuto rinunciare a ricordare le sue semplici origini, di ragazzino di paese diventato presidente di una Provincia - che grazie ai ricchi bilanci e al mare di competenze - è di fatto un piccolo Stato.

Fin da giovane Lorenzo Dellai aveva in testa questo obiettivo. Quando i suoi compagni del liceo Prati e gli amici d'infanzia tiravano calci al pallone in qualche campetto polveroso lui se ne stava in disparte e andava alle direzioni di partito della Democrazia cristiana ad imparare la strategia politica e ad ascoltare le lezioni degli allora potenti «baroni» della Balena bianca, da Bruno Kessler in giù. Non a caso oggi, primo giorno da "cittadino qualsiasi" sarà in val di Sole sulla tomba del suo "padre politico".

Già al tempo dei pochi mesi di studi universitari a Bologna (era nello stesso appartamento con Giovanni Kessler) aveva in testa il suo destino. Per questo - forse - non è uno che, almeno esternamente, si lascia andare alle emozioni. Un freddo - dice chi lo conosce da trent'anni - che usa la battuta (e pure un certo atteggiamento aggressivo) per nascondere la sua naturale timidezza.

Ieri mattina, forse proprio per non lasciare trasparire le sue emozioni, era un vortice di battute. Come quando, entrando a Palazzo Trentini per salutare Dorigatti, si è rivolto ai giornalisti: «Sa fé qua? Ho problemi ad una mano e quindi non posso firmare. Non mi dimetto». E poi, nel salottino rococò di Dorigatti, lo saluta così: «Sono latore di una notizia importante: resto qui». E alla replica di Dorigatti («Sarebbe una notizia positiva per il Trentino») risponde: «Tanti tappi di champagne che sono saltati devono tornare sul collo delle bottiglie».

Lo stesso buon umore Dellai lo ha sfoderato alla tradizionale conferenza stampa del venerdì. Entrando in sala, con la sua giunta schierata al gran completo, ha subito sdrammatizzato: «I miei assessori non li avevo mai visti così puntuali e allegri...» (in verità Gilmozzi schierava una faccia da funerale, mentre Pacher appariva imperturbabile).

La commozione è venuta dopo, al momento del commiato di fronte a colleghi di giunta (tra cui anche molti ex), dirigenti provinciali, sindacalisti, imprenditori, sindaci, presidenti di comunità di valle. A loro ha detto che «avere esercitato il potere per tanto tempo non ha cambiato granché né del mio carattere, che qualcuno definisce pessimo (risata di approvazione, ndr), né del mio stile di vita. Merito delle persone che mi circondano, dalla mia famiglia a quelli che hanno collaborato con me, che mi hanno aiutato a non montarmi la testa e a tenere ben saldi i piedi per terra. La storia di una comunità non è mai circolare, non si articola attorno a una persona, è una linea che procede, e lungo questa linea le persone si passano l'un l'altra il testimone».

Il commiato è stato un lungo grazie: ai partiti, alla burocrazia provinciale («che tutto il resto d'Italia vorrebbe avere»), ai sindaci («anche perché ultimamente li abbiamo stressati un po', ma sono l'architrave della nostra autonomia»), a sindacati

***daniele battistel sergio damiani S icuro di sé, pronto alla battuta, affascinato dalle nuove sfide romane***

e imprenditori («con loro abbiamo raggiunto intese non di facciata»), alla protezione civile e all'associazionismo. «Sono orgoglioso di aver guidato una comunità fatta così. Spero di essere utile anche in futuro». Le ultime parole del Dellai presidente sono state accompagnate da un lungo applauso e dagli abbracci ai colleghi di giunta. Alla fine è stato Dellai a riprendere il microfono per interrompere il batter di mani: «Basta! Non fatemi commuovere. Chiudiamo alla trentina, con un bicchiere di vino insieme»

***Non si fermano mai, perché il loro non è un lavoro ma una tra le forme più importanti di volontariato, sociale e sanitario***

**Adige, L'**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 02/01/2013 - pag: 34,35,36

Non si fermano mai, perché il loro non è un lavoro ma una tra le forme più importanti di volontariato, sociale e sanitario

Non si fermano mai, perché il loro non è un lavoro ma una tra le forme più importanti di volontariato, sociale e sanitario.

Le donne e gli uomini del Gruppo Basso Sarca della Croce Rossa, che la sua sede in piazza Venezia ad Arco, sopra la stazione delle corriere, hanno continuato a dare il loro contributo anche in questi giorni di feste, assicurando una presenza e una copertura territoriale tutt'altro che secondaria per la realtà altogardesana. Anche ieri, nel giorno di Capodanno, erano in turno in sei, garantendo la disponibilità di due autoambulanze in supporto al «118».

Il gruppo del Basso Sarca, d'altronde, è intervenuto con propri volontari (un centinaio) nelle tante calamità naturali che hanno colpito regioni italiane nell'ultimo periodo, il terremoto in Abruzzo dell'aprile 2009, l'alluvione in Liguria dello scorso anno, l'emergenza neve centro Italia dell'inverno scorso, il recente terremoto in Emilia. E lì non ci sono festività che tengano, quando c'è da andare si va. In questo modo la Croce Rossa diventa anche uno strumento per chi sente il bisogno di rendersi utile, per chi ha il desiderio di fare del bene al proprio prossimo.

Tra i canali preferenziali per entrare in contatto con questo mondo c'è, da sempre, la partecipazione ad una delle attività che la Croce Rossa organizza in quasi ogni ambito in cui è presente. E tra questi il più interessante è forse il corso formativo di base pensato ogni anno per dare alla popolazione nozioni di primo soccorso ed educazione sanitaria. Un percorso che può proseguire e permette a chi lo desidera di diventare volontario dell'organizzazione umanitaria.

Quest'anno il corso parte il 7 gennaio e sarà un "modulo BASE"; l'avvio comune a tutti i percorsi formativi che danno accesso alle varie attività della Croce Rossa Italiana. Il modulo si compone di due parti. La prima ripercorre rapidamente la storia della Croce Rossa, illustra alcune nozioni di diritto internazionale umanitario, descrive le attività istituzionali dell'associazione, delle componenti volontaristiche in cui è organizzata e il ruolo della CRI all'interno della Protezione Civile.

La seconda parte, di tipo teorico-pratico, fornisce istruzioni basilari sulla richiesta di soccorso, sul primo intervento e rianimazione cardiopolmonare, ossia conoscenze utili ad effettuare interventi di primo soccorso, su adulti e bambini, in caso di incidenti, traumi, malori in attesa di soccorso avanzato. Il corso è composto in totale da 9 lezioni serali della durata di due ore con frequenza bisettimanale (lunedì e mercoledì) ed è tenuto da monitori e istruttori di Croce Rossa. A conclusione, con il superamento di un esame teorico-pratico, si diventerà a tutti gli effetti un Volontario della Croce Rossa Italiana con il conseguimento del Brevetto europeo Beps, si avrà, inoltre, la possibilità di svolgere da subito mansioni di carattere non sanitario all'interno dell'associazione.

Se, dopo il "modulo base", si desidera continuare il percorso nell'area sanitaria, si può accedere al percorso di specializzazione nel "Pronto Soccorso e Trasporto Infermi", che abilita al servizio in ambulanza e a tante altre attività della Croce Rossa.

La sede arcense è aperta martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30. Info anche su [www.critrentino.it](http://www.critrentino.it). D.P.

***Parco Righi, oltre 1 milione dalla Provincia*****Adige, L'**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 02/01/2013 - pag: 29,30,31,32,33

Ala Stanziato il finanziamento per l'acquisto dell'area in pieno centro storico con immobile e parco

Parco Righi,

oltre 1 milione

dalla Provincia

ALA - La Provincia di Trento ha esaudito la richiesta di finanziamento del Comune di Ala riguardo al parco Righi. Lo ha fatto stanziando la somma di 1.378.190 euro nel fondo per lo sviluppo locale che consentirà all'amministrazione comunale di acquistare un immobile ed il rispettivo terreno situato nel centro storico di Ala in prossimità dei principali servizi pubblici come il municipio, le scuole ( nella foto ), il centro anziani, la palestra e la piscina. È inserito dunque in una vasta area di proprietà del Comune di Ala dalla quale è circoscritto.

Nella delibera della Giunta provinciale con la quale è stato stanziato il finanziamento - tra le ultime del 2012, approvata nell'ultimo giorno da presidente di Lorenzo Dellai - sono indicate anche «le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale alla decisione di acquistare tali immobili». A cominciare dalla posizione strategica, abbinata alla «prospettiva di poter disporre di una struttura residenziale ricettiva per i giovani nelle immediate vicinanze del centro storico, in adiacenza ed a completamento di altri edifici pubblici aventi funzioni complementari: scuola elementare, scuola media, centro scolastico sportivo, università ed altro ancora».

Ma uno dei punti forti del parco Righi è indubbiamente «la disponibilità di un'area verde di notevole interesse pubblico costituita dall'antico parco della famiglia Pizzini, proprietaria dell'omonimo palazzo settecentesco situato poco distante. Tale area presenta al suo interno un pregevole giardino, ben conservato, con varie alberature nonché elementi di arredo e manufatti accessori a servizio dell'antico parco. Esso costituisce uno dei pochi spazi a verde rimasti inalterati nel cuore del centro storico di Ala».

Per poter procedere all'acquisto dell'area, l'amministrazione comunale ha fornito le valutazioni degli edifici e dei terreni oggetto dell'acquisto, effettuate dal responsabile del servizio tecnico comunale un anno fa, dalle quali risulta un valore del compendio immobiliare pari a 1.162.000 euro (al netto dell'Iva). Di poco inferiore l'importo stimato dal Comitato tecnico amministrativo dei lavori pubblici e della protezione civile, che in giugno parlava di un importo pari a 1.139.000 euro, oltre agli oneri fiscali. Da qui la decisione della Provincia che ha calcolato l'importo ammissibile a finanziamento (comprensivo dell'Iva) pari a 1.378.190 euro.

Sulla vicenda si è espressa anche la Giunta della Comunità della Vallagarina, favorevole all'intervento proposto dal Comune di Ala «in quanto lo stesso riveste un valore strategico a servizio del futuro potenziamento dei servizi scolastici, culturali, sociali e sportivi già presenti nel tessuto urbano limitrofo». L.Pi.



*Campiglio***Adige, L'**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 02/01/2013 - pag: 37,38,39,40,41,42,43,44

**Campiglio**

MADONNA DI CAMPIGLIO - Problemi tecnici, ma soprattutto burocratici, impediscono ancora l'entrata in funzione dell'elisuperficie (nella foto) ricavata al quinto piano del Centro operativo emergenza (Coe) in località Colarin, in entrata sud a Madonna di Campiglio: abilitata all'atterraggio anche di notte, è ritenuta dalla Provincia una delle piazzole «strategiche» del Trentino per l'emergenza, ma con i suoi 860 metri quadrati di superficie, che la rendono la più grande piastra dell'arco alpino, permette anche la coesistenza con l'attività civile regolata direttamente dall'amministrazione dell'aeroporto Caproni. Vip e magnati russi potrebbero, dunque, atterrare in elicottero a Madonna di Campiglio, dove potrebbe addirittura essere previsto un servizio taxi all'altezza delle più rinomate località delle Dolomiti.

Ma la burocrazia, si sa, non solo è lenta, spesso è anche cieca. E se i problemi tecnici sollevati per l'omologazione da parte dell'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, sono in via di soluzione, tutto tace a livello di organizzazione antincendi della Provincia.

Ma andiamo con ordine: per l'omologazione i tecnici Enac hanno chiesto la sostituzione delle reti obbligatorie per le elisuperfici in elevazione, ritenute non idonee. L'appalto è già stato assegnato e la posa non dovrebbe tardare.

L'altro aspetto non è secondario, ma sembrerebbe di più facile soluzione. Invece... Per l'atterraggio e il decollo dell'elisoccorso è obbligatoria la presenza di due vigili del fuoco abilitati a questo servizio che viene assicurato - va ricordato - volontariamente e gratuitamente dal corpo di Madonna di Campiglio.

«Per poter garantire l'operatività della piazzola nei tempi e nei modi prescritti dalle modalità di volo dei nostri elicotteri non basta essere vigili del fuoco, occorre anche essere abilitati per il servizio antincendi sulle piazzole - spiega Franco Luconi Bisti, comandante dei vigili del fuoco volontari di Campiglio -. Su trenta vigili gli abilitati sono cinque, ma ci vengono richiesti numeri maggiori per poter aprire la piazzola». Nessun problema: i vigili del fuoco di Madonna di Campiglio sono pronti a seguire i corsi e sostenere gli esami per l'abilitazione, nell'attesa che questi vengano effettuati il comandante ha chiesto una deroga sui numeri, garantendo che i cinque vigili abilitati garantiranno comunque la doppia presenza in piazzola.

«L'elisoccorso è un servizio primario per la nostra gente, dovesse succedere qualcosa perché non può atterrare l'elicottero non ce lo perdoneremmo mai - osserva il comandante -. Garantiamo in media 30 servizi l'anno di supporto all'elisoccorso a Campiglio, che sono tanti, non manchiamo mai e rispondiamo a tutte le chiamate con la rapidità che ci viene richiesta dalla centrale operativa del 118 di Trento. Non c'è motivo di ritardare ancora».

Studiata perché sia funzionale e renda il massimo con il doppio uso, la nuova elisuperficie è situata ad un'altezza tale da permettere le manovre di atterraggio e decollo in sicurezza. Inoltre è servita da doppi ascensori: tutto è stato studiato con estrema cura dalla Provincia, dopo che il «Colarin», progettato inizialmente come garage, è diventato sede di Protezione civile, con l'inserimento, in modo giudicato positivo da chi vi opera, di vigili del fuoco, volontari del trasporto infermi, soccorso alpino, centro traumatologico e, in futuro, anche ambulatori medici. Il tutto senza dover entrare in paese e dover lasciare lontano la macchina.

Il mostro di cemento di 60 mila metri cubi, a servizio delle piste da sci, adesso «ha un'anima»: dentro c'è la parte migliore di Campiglio, 130 persone tra pompieri e soccorritori, collegati a un centro traumatologico e a una elisuperficie, un esempio unico in tutte le Alpi. R. B.

**CORVARA (BOLZANO)****Adige, L'**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 02/01/2013 - pag: 3,4,5,6

CORVARA (BOLZANO) - Un grosso incendio si   sviluppato la notte di Capodanno in un albergo di Corvara, il noto e rinomato «Piz da lec», pare per un petardo lanciato in un cassonetto, che avrebbe poi preso fuoco intaccando il legno dell'edificio

CORVARA (BOLZANO) - Un grosso incendio si   sviluppato la notte di Capodanno in un albergo di Corvara, il noto e rinomato «Piz da lec», pare per un petardo lanciato in un cassonetto, che avrebbe poi preso fuoco intaccando il legno dell'edificio. La struttura   stata completamente distrutta dal fuoco, compresi una pizzeria e un ristorante nello stesso edificio. Sono state pi  di cento le persone evacuate e due ferite in modo lieve.

Sulle cause del rogo sono ancora al lavoro i vigili del fuoco, che sono stati impegnati sul posto per tutta la notte, mentre le indagini sono state affidate ai carabinieri di Brunico, ma pare che la causa scatenante sia stata proprio un gioco pirotecnico di Capodanno.

Le operazioni di spegnimento, che hanno visto impegnati i vigili del fuoco accorsi da tutta la Pusteria e Val Gardena, non sono state semplici. Il primo rischio da scongiurare   stato quello che le fiamme coinvolgessero gli altri edifici del quartiere, ma anche il terreno estremamente ripido ha creato difficolt  di accesso.

I feriti, tra cui un vigile del fuoco che stava lavorando per spegnere le fiamme, sono stati trasportati all'ospedale di Brunico, con prognosi di pochi giorni.

Le persone che erano presenti in albergo ed evacuate sono state sistemate nella sala comunale e sono state assistite per tutta la notte dalla Protezione Civile e dal personale dell'amministrazione di Corvara. In hotel all'ora dell'incendio c'erano anche altre 80 persone giunte per festeggiare la serata nel ristorante dove era in programma una festa con veglione.

Ancora da quantificare i danni, ma c'  ormai la certezza che l'edificio sia irrecuperabile e che dovr  essere completamente abbattuto. Un durissimo colpo economico per i proprietari e per il personale della struttura turistica che ci lavorava, qui la stagione   finita.

Un particolare inquietante: l'incendio   avvenuto ad un anno da un altro rogo che aveva messo in pericolo l'albergo il 16 gennaio del 2012: allora le fiamme erano partite in pieno giorno da una camera del terzo piano, ma erano state domate dai pompieri. Ieri invece l'amaro bilancio: per il forte calore, l'intera struttura   «collassata» con il tetto che   crollato verso l'interno: del grande hotel e residence con tutto quello che conteneva non rimane che un enorme mucchio di macerie annerite dal fuoco.

***Corvara: per un petardo***

va a fuoco tutto l'hotel

**Adige.it, L'**

*"Corvara: per un petardo"*

Data: **02/01/2013**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Corvara: per un petardo va a fuoco tutto l'hotel > Corvara: per un petardo va a fuoco tutto l'hotel

Corvara: per un petardo va a fuoco tutto l'hotel

Un grosso incendio si è sviluppato la notte di Capodanno in un albergo di Corvara, il noto e rinomato «Piz da lec», pare per un petardo lanciato in un cassonetto, che avrebbe poi preso fuoco intaccando il legno dell'edificio. La struttura è stata completamente distrutta dal fuoco, compresi una pizzeria e un ristorante nello stesso edificio. Sono state più di cento le persone evacuate e due ferite in modo lieve.

Sulle cause del rogo sono ancora al lavoro i vigili del fuoco, che sono stati impegnati sul posto per tutta la notte, mentre le indagini sono state affidate ai carabinieri di Brunico, ma pare che la causa scatenante sia stata proprio un gioco pirotecnico di Capodanno.

Le operazioni di spegnimento, che hanno visto impegnati i vigili del fuoco accorsi da tutta la Pusteria e Val Gardena, non sono state semplici. Il primo rischio da scongiurare è stato quello che le fiamme coinvolgessero gli altri edifici del quartiere, ma anche il terreno estremamente ripido ha creato difficoltà di accesso.

I feriti, tra cui un vigile del fuoco che stava lavorando per spegnere le fiamme, sono stati trasportati all'ospedale di Brunico, con prognosi di pochi giorni.

Le persone che erano presenti in albergo ed evacuate sono state sistemate nella sala comunale e sono state assistite per tutta la notte dalla Protezione Civile e dal personale dell'amministrazione di Corvara. In hotel all'ora dell'incendio c'erano anche altre 80 persone giunte per festeggiare la serata nel ristorante dove era in programma una festa con veglione.

Ancora da quantificare i danni, ma c'è ormai la certezza che l'edificio sia irrecuperabile e che dovrà essere completamente abbattuto. Un durissimo colpo economico per i proprietari e per il personale della struttura turistica che ci lavorava, qui la stagione è finita.

Un particolare inquietante: l'incendio è avvenuto ad un anno da un altro rogo che aveva messo in pericolo l'albergo il 16 gennaio del 2012: allora le fiamme erano partite in pieno giorno da una camera del terzo piano, ma erano state domate dai pompieri. Ieri invece l'amaro bilancio: per il forte calore, l'intera struttura è «collassata» con il tetto che è crollato verso l'interno: del grande hotel e residence con tutto quello che conteneva non rimane che un enorme mucchio di macerie annerite dal fuoco.

***Scivola in dirupo nel bellunese, salvo escursionista***

- Adnkronos Veneto

**Adnkronos**

*"Scivola in dirupo nel bellunese, salvo escursionista"*

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Scivola in dirupo nel bellunese, salvo escursionista

ultimo aggiornamento: 28 dicembre, ore 12:00

Belluno - (Adnkronos) - Ieri sera l'intervento del Soccorso alpino di Longarone intervenuto in Val del Grisol

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Belluno, 28 dic. - (Adnkronos) - Ieri sera il Soccorso alpino di Longarone e' intervenuto in Val del Grisol, dove un escursionista si e' ferito cadendo in un dirupo. Scendendo, infatti, con due amici da forcella La Varetta lungo il sentiero 520 di rifugio Pian de Fontana, L.M., 21 anni, di Padova, probabilmente a causa del ghiaccio, e' scivolato e rotolato in un canale per una cinquantina di metri. Scesi subito da lui e verificate le condizioni, i suoi compagni si sono poi separati: uno e' rimasto con l'infortunato, l'altro e' invece sceso a valle per lanciare l'allarme, dal momento che in zona non c'e' copertura telefonica.

Dopo circa un'ora e mezza di camminata, poco prima delle 17, e' riuscito a contattare il 118 e a far scattare i soccorsi. Dopo essersi avvicinati con il fuoristrada, otto soccorritori hanno poi proseguito a piedi sul sentiero, per raggiungere il luogo dell'incidente a circa 1.400 metri di altitudine. In due si sono quindi calati e, stabilizzato il giovane, con una probabile frattura al braccio e un trauma alla spalla, lo hanno imbarellato per risollevarlo con un contrappeso sul sentiero, dove prima le squadre avevano fatto risalire anche l'amico.

Da li' i soccorritori hanno attrezzato l'itinerario ghiacciato con le corde per assicurare la barella nel trasporto a spalla. Con la jeep lo hanno poi accompagnato sulla strada dove attendeva l'ambulanza diretta all'ospedale di Belluno. L'intervento si e' concluso alle 22.

***In Lombardia il 6% dei rifugiati La maggior parte resta a Milano***

Rapporto immigrazione in Lombardia: aumentano i minori che chiedono asilo - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Rapporto immigrazione in Lombardia: aumentano i minori che chiedono asilo

Venerdì, 28 dicembre 2012 - 08:56:00

Con il 6% dei casi nazionali, la Lombardia è la sesta regione per accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo, il 42% dei quali è a Milano città e a livello regionale l'incidenza sull'accoglienza della Protezione Civile è del 14%. È il ruolo della Lombardia fotografato dal rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) presentato all'Istituto dei Ciechi di via Vivaio all'inizio di dicembre. Questo 6% però, che pone la Lombardia dopo il Lazio, la Sicilia, la Puglia, l'Emilia Romagna e il Veneto, è in realtà un dato parziale perché, come spiegato dalla direttrice dello Sprar, Daniela Di Capua, fino al 2011 in Lombardia "ci sono anche progetti aggiuntivi per l'emergenza freddo e i centri polifunzionali per cui sono arrivati finanziamenti qualche anno fa. E poi c'è l'emergenza Nord Africa". Per caratteristiche degli accolti, l'identikit regionale coincide con il nazionale: nel 2011 quasi l'80% dei 7.598 titolari di protezione in Italia - aumentati dell'11% -, sono uomini, il 72% tra i 18 e i 35 anni e per tre quarti singoli. I paesi di provenienza sono l'Afghanistan, primo paese di provenienza anche a livello mondiale, con 2,9 milioni di rifugiati in 79 paesi, e poi la Somalia, l'Eritrea, la Nigeria e la Costa d'Avorio. Ad aumentare nell'ultimo anno sono stati anche i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo: 312 gli accolti nel 2011, soprattutto 17enne (40%), sedicenni (24%) e quindicenni (14%).

Per quanto riguarda l'uscita dall'accoglienza, la crisi ha colpito anche qui, ma il 37% nel 2010 è uscito per motivi di integrazione, raggiungendo l'autonomia, e un altro 30% per abbandono spontaneo, "che significa che hanno fatto altri progetti per il proprio futuro, è un segnale per noi positivo" ha precisato Di Capua. Nel corso del 2011, le domande di protezione in Italia sono state 37.350, il 208% in più del 2010, e nel 76% dei casi arrivano da vittime di sommosse e conflitti scoppiati in Nigeria, Tunisia e Ghana. L'Italia, la Francia e la Germania, raccolgono da sole oltre il 50% delle 301mila domande arrivate in Europa nel 2011 (+17% rispetto al 2010). Andando a indagare l'esito delle domande, dal rapporto presentato stamani è emerso che per il 40% delle 25.600 domande esaminate nel 2011 è stata data qualche forma di protezione, in particolare nell'8% dei casi lo status di rifugiato, nel 10% dei casi lo status di protezione sussidiaria e per il restante 22% la protezione umanitaria. La percentuale positiva italiana totale (40%) è al di sopra di quella europea di parecchi punti percentuali: solo il 24% delle oltre 300mila decisioni prese nell'Europa a 27 paesi sono state decisioni favorevoli.

In coda ai dati nazionali ed europei, qualche numero sulla situazione mondiale è servito per sottolineare le tendenze dell'anno trascorso: dal rapporto emerge anche che il 45% dei rifugiati, ad esempio, si trova in paesi con Pil pro capite inferiore ai 3 dollari e che è il Pakistan il paese che ha ospitato il maggior numero di rifugiati, seguito da Iran e Siria.

MAJORINO - "Noi siamo pronti a gestire l'accoglienza per le persone che abbiamo accolto finora per i primi mesi del 2013, l'inverno non ci permette di scherzare. Ma è incredibile che i Comuni si trovino a gestire senza l'intervento del governo una situazione di questo genere". Lo ha dichiarato l'assessore comunale alle politiche sociali Pierfrancesco Majorino, stamani, a margine della presentazione del rapporto Cittalia - Sprar sui Rifugiati all'Istituto dei Ciechi di via Vivaio. Majorino ha spiegato che il Comune ha gestito finora 180 richiedenti asilo per l'emergenza libica, "un altro centinaio è in altre strutture non gestite dal Comune". "Siamo preoccupati del fatto che dopo il 31 di dicembre, senza più le risorse del governo, ci possano essere migliaia di persone senza dimora, lasciate sole a se stesse - ha aggiunto - Il Comune di Milano ha fatto la sua parte e continuerà a farla ma il governo non può lasciare soli i Comuni. In questo momento non voglio pensare a situazioni che non prevedano l'intervento del governo".

*sill, la pista riapre dopo la frana*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

L impianto

Sill, la pista riapre dopo la frana

Rimane il nodo della sicurezza della strada d accesso

BOLZANO Riapre ufficialmente l impianto di ghiaccio Sill. L ufficio geologico della Provincia ha dato parere positivo alla rimozione dell ordinanza di chiusura dell impianto da parte del Comune di Renon. Per quanto riguarda la strada di accesso la situazione attualmente non è peggiorata rispetto a prima dell avvento della frana. Lungo il percorso, perciò, resta il pericolo di caduta massi e con la pioggia la strada verrà chiusa. In caso di assenza di precipitazioni la carreggiata sarà perfettamente percorribile. Si chiude, quindi, una lunga e controversa vicenda che ha coinvolto le amministrazioni pubbliche di Bolzano e Renon, divisi anche sulle competenze territoriali dell impianto Sill. Dopo lo smottamento e l invasione dei detriti che si è abbattuta nella zona limitrofa alla pista del ghiaccio lo scorso novembre, in seguito alla caduta di forti piogge, e che ha spaventato gli ottanta ragazzini che si trovavano all interno del Palaghiaccio per un quadrangolare di hockey e dopo i numerosi interventi dei geologi della Provincia si potrà tornare a pattinare in uno degli impianti sportivi più contestati per i costi e la sicurezza. (m. c.)

*il sindaco sorride: malgrado le finanze i progetti avanzano*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco sorride: «Malgrado le finanze i progetti avanzano»

Januth snocciola numeri e punti di programma realizzati Il garage in caverna? «C'è grande interesse, la gara si rifarà»

IL BILANCIO»IL 2012 DEL COMUNE

di Giuseppe Rossi wMERANO «Checchè ne dica l'opposizione, il programma di legislatura lo stiamo portando avanti, nonostante siamo stati penalizzati dal nuovo sistema di ripartizione della finanza locale». Quando Günther Januth, sindaco di Merano da ormai sette anni e mezzo, guarda indietro, sorride. Il suo volto, più di tante parole, fa da commento al 2012. Ieri mattina in conferenza stampa ha voluto togliersi anche qualche sassolino dalle scarpe. «Stiamo realizzando - continua il primo cittadino - o abbiamo completato opere di cui dieci anni fa solo si parlava. Cito la zona ex gas, la caserma di protezione civile, il primo lotto della circonvallazione per la Passiria, il campo Combi, la scuola Schweitzer, i piani di recupero, la consulta per l'assetto urbanistico, le sorgenti Frigele. E il prossimo anno toccherà al lido, al nuovo assetto della zona stazione, alla fine dei lavori al museo. Certo non tutto si farà nei tempi previsti, ma con i tagli che abbiamo subito da Bolzano e Roma, non resta che allungare i tempi. Di sicuro non ridurrò la qualità dei servizi ai cittadini». Le opposizioni però sembrano non riconoscere i risultati. «Rispetto il ruolo della minoranza, ma spesso sconfina nella strumentalizzazione politica. Si parla molto, questo devo riconoscerlo. Basta guardare i numeri. In 43 sedute del consiglio comunale abbiamo votato 85 delibere, due a seduta. In giunta ci siamo riuniti 57 volte e abbiamo prodotto 551 delibere. I dirigenti hanno aggiunto 1.650 determinazioni esecutive». Gli impegni che Januth vede prioritari per il prossimo anno sono urbanistica e viabilità. «A maggio l'uscita Mebo in via IV Novembre sarà realtà. Per fine primavera avremo dato un nuovo assetto alla zona della stazione e vie limitrofe. Nei giorni scorsi abbiamo stanziato mezzo milione di euro per migliorare l'asse viario tra piazza Mazzini, viale Europa, via IV Novembre e via Goethe. Con quei soldi interverremo anche in via Laurin, via Mainardo, via Goethe e via Hofer. La Provincia inoltre ci ha garantito che al posto dell'ex dogana, edificio che sarà abbattuto, verrà realizzata una nuova rotatoria per servire via Laurin. Dobbiamo ancora definire con la Provincia la futura destinazione dei terreni che saranno tolti all'areale ferroviario. Noi sottoterra confermiamo la volontà di costruire un parcheggio di attestamento». Il sindaco non pare scoraggiato neppure sul fronte del garage in caverna, nonostante la gara andata deserta a ottobre. «La gara sarà rifatta, potete starne certi. Opereremo con il cosiddetto dialogo competitivo. L'interesse esiste, eccome. Ho sul tavolo già una lettera di interesse della Final spa, gruppo collegato con l'Alcoa. Del resto un garage di quel genere in quella collocazione, porterà sicuro guadagno a chi lo gestirà. Serve, e qui è la difficoltà in periodo di crisi, l'investimento iniziale». Merano futura però non è solo garage. «Dobbiamo guardare a Maia Bassa, alla zona ex caserma. Il masterplan per ridisegnare la città del 2030 procede, nonostante gli scettici. Proprio ieri abbiamo approvato i criteri del bando di gara e messo a disposizione 110 mila euro per il concorso d'idee».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***il sindaco di brunico si prepara a lottare per i letti all'ospedale***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco di Brunico si prepara a lottare per i letti all'ospedale

Nell'incontro di fine anno ampio spazio ai progetti del 2013. Per il primo cittadino il piano sanitario andrà ridiscusso. Di Aldo De Pellegrin wBRUNICO. La riforma sanitaria provinciale; la protezione civile intesa come sicurezza della città; i lavori pubblici con la costruzione del secondo asilo Bruder Willram e l'ampliamento del primo; l'uscita Brunico sud; la valutazione delle soluzioni per lo spostamento dell'Anello nord e per la circonvallazione di San Giorgio: sono stati ieri mattina i temi principali della conferenza stampa del sindaco Christian Tschurtschenthaler che ha chiuso l'attività per il 2012. Dopo una breve retrospettiva che ha toccato i 10 anni di Azienda Pubbliservizi e i suoi positivi effetti sull'ambiente di Brunico, la definitiva acquisizione dell'area De Cobelli che nell'immediato futuro rappresenterà un importante polmone abitativo nel centro della città e il concetto di alimentazione sana per gli scolari, consolidato ormai in tutte le scuole di Brunico e frazioni, il sindaco ha affrontato le priorità per il 2013 con, per primo, l'importante progetto di Azienda Pubbliservizi inteso a sfruttare le canalizzazioni esistenti lungo il corso della Rienza sia per aumentare la produzione di energia elettrica che per avere al tempo stesso una valvola di sfogo, attraverso le necessarie condotte, in caso di innalzamento dei livelli di guardia della Rienza. Tema caldo quello della sanità, in particolare i risparmi stabiliti proprio giovedì dalla giunta provinciale per Brunico e la Val Pusteria. Non si parla dei 3,2 milioni di euro di tagli di spesa previsti bensì dei 45 letti di cura in meno che la riforma dovrebbe portare. Per il sindaco di Brunico la Val Pusteria non è paragonabile a Bolzano o Merano, il suo bacino d'utenza è molto più vasto e comunque confrontabile solo sulla carta. Inoltre, per la mobilità terapeutica, la Val Pusteria occupa mediamente 6 letti a Bolzano, mentre in loco ne sono stati tolti ben 12. Inoltre a Brunico mancano 22 letti sull'organico delle terapie di riabilitazione e tutto ciò andrà attentamente ridiscusso, considerata anche l'importanza di non perdere la chirurgia tumorale e, in genere, l'alta specializzazione di reparti e personale. Ancora, il 2013 vedrà l'inizio dei lavori per gli asili Bruder Willram mentre la Biblioteca civica e universitaria si inaugurerà ufficialmente il 24 ottobre, nella giornata delle biblioteche. Restando in tema di lavori pubblici, i lavori per l'uscita Brunico sud inizieranno nel 2014 dopo che il 2013 esaurirà la fase burocratica e propedeutica e proseguiranno mano a mano con la costruzione del garage sotterraneo nel prato del Castello mentre entro gennaio è previsto un incontro con i tecnici e l'assessore Florian Mussner per decidere le soluzioni per lo spostamento dell'Anello nord e la circonvallazione di San Giorgio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*la frana si è fermata, i curiosi no*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

BADIA

La frana si è fermata, i curiosi no

Appello, ordinanza e multe per evitare giri nella zona pericolosa

di Ezio Danieli wBADIA Nei pressi della frana, distaccatasi sul territorio comunale di Badia due settimane fa, continuano ad essere numerosi i curiosi. Per fortuna non si può parlare del tristissimo turismo nero visto che fortunatamente qui non si sono registrate vittime, ma sono comunque diversi i turisti che, magari essendo già in zona, vogliono vedere da vicino cosa è accaduto. E quindi contribuiscono a creare confusione e, soprattutto, rischio. L'altra mattina, nel corso della consueta riunione della protezione civile nel municipio di Badia, Franz Dapoz della polizia municipale ha rilevato per l'ennesima volta che il problema dei passanti lungo le passeggiate e i sentieri che portano verso la frana non è ancora stato risolto, nonostante le numerose indicazioni e segnalazioni di divieto, che hanno fatto seguito alle ordinanze. È dunque importante, è stato sottolineato, che le associazioni turistiche ma soprattutto gli albergatori e gli affittacamere informino i loro ospiti riguardo al divieto. Da qui l'accorato appello a restare lontani dalla zona della frana, ricordando che in base alla legge la mancata osservazione dell'ordinanza del sindaco verrà d'ora in poi sanzionata con un'ammenda di 80 euro. Fra le varie situazioni esaminate nella riunione anche la richiesta dei contadini di Sotrù di riportare in stalla gli animali. Ma gli esperti ritengono di dover portare a termine i lavori previsti sopra la frazione evacuata, poi con il nulla osta dei geologi i contadini potranno riportare gli animali nelle loro stalle. Per quanto riguarda la frana gli spostamenti continuano a essere ridotti, nei limiti dei 2 centimetri e questa è una grande consolazione per tutti. Ma c'è un problema finanziario da risolvere: Sandro Gius dei Bacini montani ha riferito che il budget a disposizione per gli interventi di massima urgenza è quasi esaurito. Serve dunque un'attenta valutazione su cosa è opportuno fare prima, dopo il sopralluogo per individuare le principali infiltrazioni d'acqua in modo da capire dove è necessario intervenire con urgenza. Intanto i vigili del fuoco volontari, preso atto che la situazione della frana è stabile, sia sul versante franato che lungo il Gadera, hanno ritenuto non più necessario il controllo 24 ore su 24. Gli operai del Comune faranno i sopralluoghi ogni 3 ore durante le ore diurne nei punti dove c'era il presidio dei pompieri che hanno comunque garantito l'intervento in caso di necessità. Resta intanto chiusa ai non addetti ai lavori la strada di accesso principale alla frazione di Adan; i residenti e gli ospiti in ferie nelle frazioni di Adan e Peslals devono utilizzare la strada di accesso secondaria che parte da Altin (La Villa).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*frana a badia: ringrazio la provincia*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Cultura-Spettacoli

FRANA A BADIA: RINGRAZIO LA PROVINCIA

POLEMICHE

LA REPLICA

di Giacomo Frenademetz\*

Siamo per chiedere gentilmente di pubblicare sul quotidiano Alto Adige la seguente lettera al direttore per una presa di posizione ad altra lettera precedente di Albert Pizzinini Ladins Dolomites, pubblicata il 27 dicembre scorso. Non si è ancora spento l'eco che ha riscontrato la disastrosa frana del 14 dicembre a Badia e la risonanza che questa ha avuto, sia come evento eccezionale di catastrofe naturale, sia come esempio di ineguagliabile collaborazione reciproca tra il Comune che rappresento, la Provincia Autonoma di Bolzano e tantissimi volontari, intesi tra questi prioritariamente i vigili del fuoco di tutta la Val Badia e con una solidarietà che mai mi sarei aspettato, che l'Alto Adige del 27.12.2012 riportasse a pagina 28 il titolo Frana in Val Badia Grazie ai volontari di Pizzinini Albert Ladins Dolomites con la sua affermazione che la frana di Badia ha dato luogo alla solita parata di esponenti politici della SVP in testa il presidente della provincia e ciò sarebbe ancora comprensibile, ma anche vari assessori nonché candidati alle primarie SVP.

Sdegnato della frase che segue nella lettera uno spettacolo che veramente ci si poteva risparmiare non posso che ringraziare il Presidente della Provincia e gli Assessori Provinciali che si sono recati a Badia per avere cognizione del disastro, onde adottare i più urgenti ed indifferibili provvedimenti per il contenimento ed a sostegno della catastrofe, dovendo loro decidere nella seduta della giunta provinciale del 17.12.2012 nell'ambito delle rispettive competenze. Ritengo pertanto le asserzioni riguardo alla presenza degli assessori provinciali, censurabili e passibili per essere definite aberranti e deplorabili, per lo spettacolo che veramente non c'è stato, avendo tutti dimostrato la loro solidarietà e dato sollievo morale a me personalmente come pure alle famiglie evacuate. Mai è stata completata altra opera di soccorso con tanta speditezza, efficienza e tempestività, grazie all'intervento della Provincia Autonoma di Bolzano con un'organizzazione e un coordinamento esemplare per alleviare la situazione della catastrofe naturale. \* Sindaco di Badia  
©RIPRODUZIONE RISERVATA

*un masso frana sulla statale del brennero*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

**FORTEZZA**

Un masso frana sulla statale del Brennero

**FORTEZZA** Il ricordo della frana a Badia è troppo fresco perché la cosa potesse passare inosservata o trattata con superficialità. Infatti così non è stato. L'altra notte, quella di Capodanno, verso le tre del mattino un masso di circa 50 centimetri di diametro si è staccato dalla zona montuosa che sovrasta il paese di Mezzaselva, frazione di Fortezza. La roccia è rotolata a valle finendo dritta sulla carreggiata della statale del Brennero che corre in quella zona. E' andata bene che non vi fossero veicoli in transito e che nessuno vi si è schiantato contro, anche perché l'allarme è scattato immediatamente e i carabinieri della stazione di Fortezza hanno potuto subito chiudere la strada ed evitare quindi altri pericoli. E' intervenuto di conseguenza anche il personale del servizio strade della Provincia. Il sopralluogo è stato necessario per verificare se vi fossero altri smottamenti o problemi di tenuta del terreno. I controlli hanno scongiurato altri problemi per la statale e quindi l'arteria è stata riaperta al traffico intorno alle 10 di ieri mattina con disagi limitati.

***l'incubo del tunnel: pompieri a lezione di emergenze al buio***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

- *Provincia*

L incubo del tunnel: pompieri a lezione di emergenze al buio

Il corpo di Laives sta imparando a fronteggiare eventuali incidenti e incendi nella galleria più lunga dell Alto Adige di Bruno Canali wLAIVES Per l'estate-autunno di quest'anno, sarà percorribile la nuova galleria stradale della variante tra Pineta sud e Bronzolo. Dell'intero progetto è anche la più lunga - 2.882 metri - e insieme a quella alle spalle di San Giacomo (lunga 2.227 metri) contribuirà a far sì che sul territorio comunale di Laives vi sarà il più lungo tratto di statale in galleria dell'intera provincia: più di 5 chilometri. E' evidente che un'opera del genere, realizzata oltretutto in un'unica "canna", dove transiteranno non meno di 20-25mila veicoli al giorno, di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, senza esclusione anche di carichi pericolosi, necessita di accorgimenti particolari anche per quanto riguarda la sicurezza in caso di incendio, oltre che di incidenti ordinari. In questo senso, in prima linea si troveranno i vigili del fuoco volontari di Laives e infatti, nella sala operativa della protezione civile, nella caserma di via Stazione, confluiscono anche le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza dentro il tunnel. Dice a proposito il comandante del corpo cittadino, Norbert Foppa: «In linea di massima, come attrezzature siamo a posto anche per affrontare eventuali emergenze in galleria. Semmai si potrebbe pensare ad un grande ventilatore mobile per allontanare rapidamente i fumi di un eventuale incendio, ma questa attrezzatura speciale già ce l'hanno i vigili del fuoco permanenti di Bolzano, che interverrebbero di conseguenza anche qui da noi. Parte dei nostri volontari comunque ha già seguito e seguirà, dei corsi specifici per affrontare le possibili emergenze dentro la lunga galleria stradale. Abbiamo diversi uomini che sanno già operare perfettamente con gli autorespiratori e attrezzature speciali per affrontare alte temperature». Sono comunque scenari da incubo, quelli che si potrebbero manifestare all'interno di un tunnel lungo quasi tre chilometri se solo dovesse incendiarsi qualche mezzo in transito. La galleria di San Giacomo ad esempio non è neppure dotata di vie di fuga verso l'esterno ma solo di cameroni che resistono un certo tempo a fuoco e fumo. Davanti ai dubbi manifestati a più riprese dai gruppi politici di opposizione, la Provincia ha sempre ripetuto che anche senza queste vie di fuga, il tunnel di San Giacomo è a norma di legge e comunque in programma vi è certamente la perforazione di alcuni cunicoli verso l'esterno: costo previsto, 6 milioni di euro. Per la galleria della variante alle spalle di Laives invece, queste vie di fuga sono state già realizzate: una tra Pineta e Laives e altre due nei paraggi della zona sportiva Vallarsa. Inoltre, alla periferia nord della città, parallelamente alla galleria principale ne è stata perforata una di servizio, dove potranno viaggiare eventualmente i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco. Insieme, anche tutti i più moderni sistemi di sicurezza per il tunnel principale dove scorrerà il grande traffico veicolare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&...***

L'Arena Clic - ALMANACCO - Articolo

**Arena, L'**

*"Calabria e Sicilia: un terremoto del 10° grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&..."*

Data: **28/12/2012**

Indietro

Calabria e Sicilia: un terremoto del 10 grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città&  
e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **ALMANACCO**,

28 DICEMBRE 1908

Calabria e Sicilia: un terremoto del 10 grado ed un seguente maremoto radono al suolo le città di Reggio Calabria e Messina causando oltre 100.000 morti. Verrà definito come uno dei due eventi sismici più catastrofici che la storia italiana ricordi.

-a

*Protezione civile dell'Ana Il Comune gli affida il paese*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

AFFI. Siglata una convenzione con il gruppo mediolago in cui sono indicati compiti e norme

Protezione civile dell'Ana

Il Comune gli «affida» il paese

Passato anche l'assestamento «La situazione per ora è florida»

e-mail print

domenica 30 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

La Protezione Civile Il consiglio comunale ha approvato la convenzione con la squadra di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini mediolago. La sezione ANA di Verona è costituita da persone che, oltre ad avere uno spiccato senso di altruismo e di solidarietà, fa parte integrante del servizio nazionale della Protezione Civile, le cui strutture operative comprendono anche l'organizzazione di volontariato a livello locale.

La sezione ANA di Verona è iscritta al registro della Regione Veneto delle organizzazioni di volontariato e all'Albo della Protezione Civile regionale. La squadra di Protezione Civile ANA mediolago si integra con i coordinamenti di zona istituiti dalla Provincia di Verona per svolgere attività ed interventi coordinati.

La convenzione con il Comune di Affi prevede che, in caso di emergenza pubblica, la squadra di Protezione Civile ANA mediolago risponderà sempre al sindaco quale massima autorità di pubblica sicurezza ed ufficiale di Governo, per le attività di Protezione Civile. La squadra ANA, oltre a garantire il proprio intervento in caso di emergenza, sarà disponibile a collaborare con i tecnici comunali alla stesura di un piano comunale di Protezione Civile. In caso di emergenza, i componenti della squadra di Protezione Civile dell'Ana potranno utilizzare i mezzi ed i materiali di proprietà del Comune per attuare tutte le misure che si rendessero necessarie a fronteggiare lo stato di necessità e portare soccorso alla popolazione.

La squadra dell'Ana presenterà annualmente una relazione a consuntivo delle attività effettivamente svolte ed una relazione a preventivo delle attività da svolgere. Da parte sua il Comune erogherà alla squadra ANA un contributo di un euro per ogni persona residente ad Affi.

Il Comune potrà chiedere al Nucleo di Protezione Civile dell'ANA sezione di Verona, compatibilmente con la disponibilità del personale, la collaborazione per attività di assistenza in operazioni di Protezione Civile aventi carattere di prevenzione e salvaguardia, in situazioni ordinarie, della popolazione e del patrimonio culturale ed ambientale.

Il Consiglio ha approvato anche l'assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012. Sono stati registrati 114mila euro di minori trasferimenti da parte dello Stato. «Nonostante questo, non sono state aumentati i tributi», ha detto il sindaco Roberto Bonometti, «il bilancio del Comune di Affi è florido. Siamo in attesa delle decisioni del Governo. Se l'anno prossimo anche il Comune di Affi rientrerà tra quelli che devono rispettare il patto di stabilità, noi cesseremo di essere amministratori e diventeremo dei semplici passacarte che non potranno pianificare nulla di nuovo per la propria comunità».

Tra gli investimenti previsti nel bilancio preventivo ci sono: 30mila euro per la costruzione della casa dell'acqua che distribuirà acqua naturale e frizzante, conosciuta da tutti come «L'acqua del sindaco»; 40mila serviranno per la riqualificazione degli impianti sportivi attigui alla scuola elementare; 10mila euro per la bitumatura delle strade e settemila per alcuni interventi nell'edificio delle scuole.

Il Consiglio ha inoltre deliberato l'acquisto di quote societarie dell'Azienda Gardesana Servizi, che gestisce il servizio fognario e di acqua potabile e il prelevamento dal fondo di riserva di 350 euro per il progetto Salute Ecologia e Territorio (il SET).L.B.

***Protezione civile dell'Ana Il Comune gli affida il paese***

## *Tosi: Un tuffo per scongiurare la candidatura*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

LA LEGA. Tradizionale bagno a Brenzone

Tosi: «Un tuffo  
per scongiurare  
la candidatura»

Il sindaco: «Premier per la Lega? A Verona ho tanto lavoro da fare»

e-mail print

mercoledì 02 gennaio 2013 **CRONACA**,

Il sindaco Flavio Tosi dopo il tuffo nel lago a Brenzone FOTO AMATO Un quarto di secolo di auguri con i tuffi di Brenzone. Il 2013 è stato salutato ieri con un successo di pubblico e di partecipanti sul lungolago davanti all'hotel Villa Beatrice nella località dell'alto lago. La tradizione, iniziata 25 anni fa dai fratelli Giannantonio e Luigi Sartori insieme a Danilo Donatini, è arrivata quest'anno a quota 74 partecipanti, quattro in più dello scorso anno, con la novità del veliero Siora Veronica che ha fatto da trampolino per 30 tuffatori tra cui, come è tradizione, anche il sindaco di Verona Flavio Tosi.

Il clima favorevole con sole, nuvole poco minacciose all'orizzonte e l'acqua a 9 gradi sono stati il contorno ideale per la giornata, come hanno assicurato gli organizzatori: «Ci siamo tuffati con temperature molto più basse - ha detto Danilo Donatini - le condizioni sono state ottimali e forse hanno invogliato più persone a partecipare». Tra i bagnanti erano presenti numerosi ragazzi del paese, ma tutte le età erano ben rappresentate: la più giovane iscritta una bambina di 6 anni, il più anziano 65 anni. Tanti anche i veterani della manifestazione e gli amici delle passate edizioni: tra loro un gruppo di 7 ospiti di nazionalità russa, abituati alle basse temperature e per questo a loro agio nel tuffo e nella nuotata. A provare le brezze del bagno invernale per il secondo anno consecutivo è stato anche Alessandro Furioni, atleta non vedente di Malcesine, accompagnato dalla famiglia e dagli amici della Goldvis (Guardare oltre la disabilità visiva).

Alla spicciolata il primo gruppo di tuffatori è sfilato in mezzo al pubblico e si è tuffato dagli scogli antistanti l'hotel Villa Beatrice.

Qualcuno di loro non ha rinunciato a look stravaganti e carnevaleschi per augurare buon anno prima del tuffo. Mentre il secondo gruppo, in compagnia del sindaco Tosi, si è diretto all'attracco della Siora Veronica per tuffarsi pochi metri più distante e risalire a nuoto verso la riva.

«Si tratta di un gesto ben augurante che intende rafforzare il legame con il territorio visto che qui ho anche una parte delle mie radici» ha spiegato Tosi. Sull'ipotesi della candidatura a premier per la Lega, solo una battuta: «Quest'anno mi tuffo per scongiurare una possibile candidatura, ho da fare a Verona e per ora voglio occuparmi di questo».

Dal 2005 gli organizzatori del tuffo del primo gennaio raccolgono fondi per l'adozione a distanza di tre bambini indiani che abitano nella zona di Calcutta: «Il divertimento si coniuga con la solidarietà - ha detto Donatini - come risultato del nostro bagno tre bambini in condizioni disagiate ora possono andare a scuola e vivere dignitosamente».

Un plauso arriva anche ai collaboratori della manifestazione: «Siamo grati alla Protezione Civile, al capitano della Siora Veronica Carlo Buniotto che si è anche tuffato con noi - ha precisato Luigi Sartori - e agli amici dell'hotel Villa Beatrice, che hanno preparato oltre 50 litri di vin brulè e 30 litri di the caldo per tutti».

Il prossimo appuntamento con i tuffi invernali legati al gioco di numeri è già fissato: sarà l'11 dicembre 2013 alle 14.15.L.Zan.



***Veneto/Terremoto: Zaia, oltre 438 mila euro per scuole dell'infanzia***

- ASCA.it

**Asca**

*"Veneto/Terremoto: Zaia, oltre 438 mila euro per scuole dell'infanzia"*

Data: **28/12/2012**

Indietro

Veneto/Terremoto: Zaia, oltre 438 mila euro per scuole dell'infanzia

28 Dicembre 2012 - 14:36

(ASCA) - Venezia, 28 dic - La Giunta regionale del Veneto, su proposta dello stesso presidente Luca Zaia, ha stanziato oggi oltre 438 mila euro con i quali vengono finanziati una serie di interventi di ripristino di strutture adibite alla prima infanzia della provincia di Rovigo, danneggiate dal terremoto del maggio scorso. Si tratta di fondi reperiti all'interno del bilancio regionale, ed in particolare dal 'Fondo regionale di protezione civile per interventi d'urgenza', che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto.

"Anche in questo caso - sottolinea Zaia - si è lavorato presto e bene, erogando questi fondi regionali non appena concluso il censimento dei danni. Proseguiamo così nella nostra strategia di affiancamento concreto della Regione alla gestione commissariale, per dare così tutte le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere".

"Come Regione - ricorda Zaia - abbiamo già promosso iniziative finalizzate al sostegno delle Pmi, alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria. Con la delibera di oggi rispondiamo ad un'altra esigenza primaria, come gli interventi necessari sulle strutture che si occupano dei bambini".

Il finanziamento riguarda 7 scuole materne e dell'infanzia pubbliche e private nei Comuni di Bagnolo di Po, Castelmassa, Ceneselli, Fiesse Umbertino, Occhiobello e Trecenta.

fdm/dab/

**«La Caritas non abbandona i profughi»**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

28-12-2012

**Bergamo****«La Caritas non abbandona i profughi»**

DA BERGAMO

**AMANZIO POSSENTI**

Nessuno dei profughi provenienti dalla Libia, ma originari di Nigeria, Burkina Faso, Mali e Costa d'Avorio, ospiti da tempo a Villa Amadei, verrà allontanato dalle strutture gestite dalla Caritas (che ospita 160 dei circa 300 profughi presenti in terra bergamasca). Lo assicura il direttore della Caritas diocesana don Claudio Visconti, dopo che alcuni profughi, preoccupati per la loro sorte all'indomani del 31 dicembre (quando si concluderà l'emergenza Nord Africa e la gestione passerà dalla Protezione civile al ministero dell'Interno e di conseguenza alle prefetture) avevano protestato l'altro venerdì, causando danni alla struttura e creando tensioni.

Don Visconti chiarisce che «nessuno sarà lasciato in mezzo ad una strada». «Siamo disponibili ha detto ad aiutare chiunque abbia progetti precisi di ricongiungimento con amici o familiari e a condividere percorsi, però non abbiamo soldi da dare a nessuno». Sarà garantita l'accoglienza per due o tre mesi.

Bruno Goisis, responsabile della Comunità Ruah che gestisce Villa Amadei, ricorda che nei giorni scorsi si era diffusa una «notizia del tutto infondata», secondo la quale «la Caritas avrebbe consegnato ai profughi una somma di denaro». Ed inoltre tra costoro erano circolate idee fasulle: che spettasse loro casa e denaro dopo aver ottenuto il permesso di soggiorno per motivi umanitari. Di fatto ad essi «la Caritas assicura vitto, alloggio, assistenza medica e legale, 75 euro il mese e due euro e cinquanta centesimi al giorno». Tornata la calma, sono iniziati colloqui personali per capire le scelte dei profughi, molti dei quali ancora non sanno che fare: «Chi può andare altrove sottolinea Goisis sarà aiutato con il pagamento del biglietto del treno o dell'aereo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo i timori e le proteste a Villa Amadei interviene il direttore, don Visconti

*Niente regali. Questione di solidarietà*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

29-12-2012

**Niente regali. Questione di solidarietà****per Natale**

Gli allievi di due scuole di Rho rinunciano ai doni per sostenere i loro coetanei in Congo e un micronido in un paese terremotato

DA RHO

**FRANCA CLAVENNA**

Meno regali a Natale per solidarietà ai loro coetanei meno fortunati. Sono gli studenti di due scuole di Rho. Lo fanno per i ragazzi del Congo, che non hanno una scuola come loro, e per i bambini di San Giovanni Del Dosso colpito dal terremoto, che aspettano un micronido.

Situazioni difficili che hanno spinto gli alunni della scuola Manzoni IV, a un grande gesto d'amore. A mamma e papà hanno spiegato le loro rinunce per un Natale all'insegna della solidarietà. Ma per questo non meno gioioso. Meno regali, per dare un sorriso a tanti bambini che da tempo aspettano una scuola - la per poter studiare. Per far diventare la struttura un punto di ritrovo, di riferimento in un paese molto povero. L'iniziativa, che merita un plauso e una riflessione da parte degli adulti, fa parte del progetto 'Una scuola per tutti'. Con i ragazzini si sono uniti i genitori, gli insegnanti e la professoressa Clelia La Palometa. Insieme hanno fatto da sostegno all'associazione 'La Nuova Speranza'.

Non solo rinuncia a tanti regali di Natale ma per raccogliere altri fondi sono stati organizzati anche eventi, tombolate, un calendario. Il ricavato, poco più di 400 euro, contribuirà alla costruzione di una scuola nel Congo. Servirà per l'acquisto di banche e sedie per i tanti ragazzini che una scuola non ce l'hanno. Analoga iniziativa, una raccolta fondi era già iniziata nei mesi scorsi dal comune di Rho, nella sede di via Terrazzano sempre della scuola Manzoni IV con la professoressa Patrizia Verga e la vice preside Lucia Rusconi.

Donare un piccolo contributo per la realizzazione di un micronido nel paese colpito dal terremoto, San Giovanni del Dosso. Alunni, genitori, insegnanti, gli assessori Alessia Bosani all'Istruzione, Maria Rita Vergani ai Lavori pubblici, hanno dato vita a una allegra tombolata benefica. Dal sindaco di San Giovanni Del Dosso, Angela Zibordi un «grazie dal profondo del cuore a nome di tutta la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Grana padano da record*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

CRONACA DI MILANO

02-01-2013

**Grana padano da record****terremoto**

Grazie alle vendite solidali prodotte nel Mantovano un milione e 300mila forme

DA MANTOVA

**MARCELLO PALMIERI**

Sarà un 2013 all'insegna di grande attenzione, nonostante l'incremento di produzione registrato nel 2012 rispetto all'annata precedente: +4,51% con riferimento ai 29 impianti mantovani. Stesso segno per quanto riguarda i 138 caseifici del Grana nel loro complesso: +1,32%. Non solo. In terra virgiliana, mai erano state prodotte più di un milione e 300mila forme: un record che l'anno appena concluso ha superato. A determinare questa situazione, strano a dirsi, il terremoto di maggio. O, meglio, la risposta che il Consorzio di tutela del Grana padano, da cui provengono i dati, ha lanciato all'indirizzo di questa calamità. Quella che si è concretizzata con le vendite solidali. E che ha prodotto 2 milioni di euro già consegnati a 18 Comuni terremotati dell'Emilia e del Mantovano. Un risultato quasi inimmaginabile, se si pensa alle 288.624 forme che le scosse del 20 e del 29 maggio avevano fatto precipitare dalle scalere erette in tre aziende. E se si considera che più della metà aveva subito danni considerevoli, mentre 51.729 erano state utilizzate nell'immediato e altre 56.775 avevano terminato la loro esistenza nei forni di fusione piuttosto che in discarica.

Ma la recente analisi del Consorzio non si è limitata alla divulgazione dei dati relativa all'emergenza terremoto. Stefano Berni, direttore generale dell'organismo, ha infatti evidenziato anche l'andamento del mercato nazionale e internazionale. «In Italia rispetto al 2011 si sono consumate 50mila forme in meno queste le cifre da lui fornite, a fronte però di un incremento pari a 90mila unità smerciate all'estero». Conseguenza: il 2012 ha segnato il record di esportazioni. Ora dunque il sistema guarda al 2013. Con ottimismo, ma anche con prudenza. Perché produrre troppe forme significherebbe generare un aumento dei prezzi all'ingrosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scoppio in un'abitazione a Caleipo, frana sulla Cavallera e incendio di un camper***

Scoppio in un abitazione a Caleipo, frana sulla Cavallera e incendio di un camper - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Scoppio in un abitazione a Caleipo, frana sulla Cavallera e incendio di un camper gen 1st, 2013 | By redazione |  
Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

L abitazione di Caleipo (Belluno)

Primo dell'anno impegnativo per i Vigili del Fuoco che sono intervenuti anche per lo scoppio in una abitazione di Caleipo (Belluno), probabilmente causato da una fuga di gas. L'esplosione ha causato gravi ustioni al proprietario, Michele Bogo, 41enne bellunese ora ricoverato al Centro grandi ustionati di Padova.

Un altro intervento si è reso necessario per una frana sulla Cavallera (vecchio tracciato della strada di Alemagna) a Perarolo di Cadore. E per lo spegnimento di un camper a Santo Stefano di Cadore.

***L'unione fa la forza con la Protezione civile associata a Zanica*****Bergamonews**

*"L'unione fa la forza con la Protezione civile associata a Zanica"*

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

L'unione fa la forza  
con la Protezione civile  
associata a Zanica

[Tweet](#)

Il Consiglio Comunale di Zanica ha approvato la nuova convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione di Protezione civile fra i comuni di Arcene, Azzano San Paolo, Boltiere, Dalmine, Grassobbio, Lallio, Levate, Orio al Serio, Osio Sotto, Stezzano, Verdello, Verdellino e Zanica. Un accordo che permetterà di unire le forze e risparmiare denaro importante in un periodo di grossi tagli a livello comunale. Si è poi proceduto ad adottare l'ERIR (Elaborato Rischio di Incidente Rilevante), che contiene gli scenari di rischio relativi agli insediamenti produttivi che insistono sul territorio comunale. L'elaborato sarà quindi pubblicato e, in seguito, definitivamente approvato. Infine si è proceduto con l'esame delle oltre ottanta osservazioni presentate al Piano di Governo del Territorio, alla controdeduzione di ognuna di esse e alla votazione finale di approvazione definitiva del Piano. Il nuovo P.G.T. era stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 25 luglio scorso, e successivamente pubblicato ai sensi di legge. L'approvazione definitiva mette quindi a disposizione della comunità zanichese un nuovo strumento urbanistico, in sostituzione del precedente Piano Regolatore Generale.

Venerdì, 28 Dicembre, 2012 Autore:

***IL PRESEPE NEL TORRENTE SI PRESENTA***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

venerdì 28 dicembre 2012 - PROVINCIA -

Brevi

**SELLERO**

**IL PRESEPE**

**NEL TORRENTE**

**SI PRESENTA**

È una delle occasioni da non perdere che la Valcamonica offre agli appassionati del genere. Sarà visitabile fino al prossimo 15 gennaio il grande «Presepe del put del Re» che, a Sellero, si estende su circa tremila metri quadrati nell'alveo del torrente omonimo. La rappresentazione della natività con figure ad altezza naturale viene proposta per la quindicesima volta dai volontari del paese in collaborazione con il gruppo di protezione civile, e ogni sera l'intero scenario diventa ben visibile grazie a un suggestivo impianto d'illuminazione.

**CAPODIPONTE**

**CAPODANNO**

**A SPASSO**

**TRA I PITOTI**

Gli appassionati di archeologia sono avvisati. Dopo l'apertura della vigilia e di Natale, i patrimoni archeologici di Capodiponte saranno visitabili anche a Capodanno. Il Parco nazionale delle incisioni rupestri di Naquane, chiuso lunedì, sarà accessibile il primo gennaio dalle 9.30 alle 15.30, mentre i Massi di Cemmo in via straordinaria verranno aperti a Capodanno dalle 9.30 alle 15.30 e nei giorni feriali a cavallo della fine dell'anno dalle 8.30 alle 13.30.

*Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

venerdì 28 dicembre 2012 - PROVINCIA -

PIANCAMUNO. Il parroco, testimone dell'irruzione in chiesa del 39enne completamente nudo, è sicuro: «La comunità ha capito e non giudica»

«Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà»

Il volontario è accusato di atti osceni in luogo pubblico con possibile presenza di minorenni

L'ingresso della parrocchiale di Piancamuno teatro del raptus di follia. La comprensione della comunità, il «rigore» della legge, la mano tesa dei medici, l'affetto dei familiari. Si snoda attorno a questo intreccio di strettoie e incoraggiamenti il cammino verso il ritorno alla normalità del 39enne di Piancamuno che la mattina di Natale ha fatto irruzione in chiesa completamente nudo e, dopo aver cercato di aggredire il parroco, ha distrutto a colpi di bastone degli arredi sacri. Smaltita la sorpresa, la gente del paese fa quadrato attorno a quel volontario modello della parrocchia protagonista dell'inopinata esplosione di follia, «finita» con il ricovero nel reparto di psichiatria di Esine.

«La comunità ha capito e non giudica». Non ha dubbi don Mario Prandini che ha assistito dal pulpito al blitz del 39enne prima di trovare rifugio in sacrestia. Don Mario stava recitando il Padre Nostro quando è stato interrotto dal dipendente del supermercato che gridava: «Quello dallo a me» indicando il calice dell'elevazione. In chiesa c'erano un'ottantina di persone che si sono date alla fuga. La vittima del raptus ha sfogato la sua ira contro un confessionale, sulla porta della sacrestia, prima di devastare alcuni candelabri: uno di questi, colpito da una bastonata, è schizzato verso i banchi sfiorando una suora. Il 39enne, che prima di compiere il blitz in chiesa aveva aggredito dei profughi ospitati nella casa canonica e danneggiato delle vetrate, è infine uscito sul sagrato devastando a calci, pugni e bastonate un paio di auto in sosta. I volontari della Protezione civile prima, e i carabinieri poi, sono riusciti a bloccarlo. Tornata la calma, venti fedeli sono ritornati in chiesa per la conclusione della messa. È partendo da loro che don Prandini ha voluto lanciare un messaggio di indulgenza. «Si è trattato - ha detto - di una ricerca di visibilità». Se il perdono della gente di Piancamuno è scontato, l'epilogo della vicenda giudiziaria è incerto.

Il 39enne, sposato e padre di due figlie, deve rispondere fra le altre anche di un'accusa abbastanza grave: atti osceni in luogo pubblico con possibile presenza di minori. Molto dipenderà dalle perizie psichiatriche tese ad appurare se al momento dell'episodio, come appare plausibile, la sua facoltà di intendere e di volere fosse limitata o azzerata. M.P.



*Senza titolo*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

sabato 29 dicembre 2012 - PROVINCIA -

**PATTO. Vigili e Protezione civile fanno sistema** Provaglio e Castegnato ora si mettono al sicuro

Sicurezza e rete di emergenza: Castegnato e Paderno fanno sistema. Dal primo gennaio i due Comuni gestiranno in forma associata la Protezione civile e la Polizia locale. Il patto messo a punto dal sindaco di Castegnato Giuseppe Orizio e dal primo cittadino di Paderno Antonio Vivenzi assolve l'obbligo di legge che impone ai paesi sotto i cinquemila abitanti di formare dei consorzi di almeno tre delle funzioni fondamentali. Dal 2014 l'obbligo sarà esteso a tutti i servizi. I due Comuni hanno colto l'obbligo normativo come un'opportunità, nel senso che nell'intesa sono inseriti una serie di progetti destinati a migliorare l'incisività di vigili e protezione civile contenendo i costi di gestione attraverso economie di scala. «La convenzione - spiega Orizio - ha una durata triennale ed è aperta al contributo di altri Comuni». «La conferenza dei sindaci - aggiunge Vivenzi - verificherà periodicamente l'andamento della gestione associata, anche per avanzare eventuali proposte per il suo miglioramento».

***Fiumi puliti La Val di Bunè nel mirino dei volontari***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

sabato 29 dicembre 2012 - PROVINCIA -  
BOTTICINO. Ambiente

«Fiumi puliti»

La Val di Bunè

nel mirino

dei volontari

I responsabili del gruppo botticinese di Protezione civile confermano anche per l'anno alle porte l'operazione «Fiumi puliti». «In sinergia con il Comune - conferma Francesco Cerqui, assessore all'Ecologia - è stato progettato e concordato di intervenire nella Val di Bunè. Abbiamo anche autorizzato un ulteriore intervento per il taglio degli alberi in alcuni punti lungo la via Panoramica. Questo intervento si prefigge di ridurre il rischio della caduta di rami sulla carreggiata anche e soprattutto in previsione di nevicate. Per questi lavori - conclude Cerqui - si uniranno ai volontari della Protezione anche quelli del gruppo di San Gallo e gli Amici del Verde». Ma oltre ai lavori di prevenzione del rischio, i volontari botticinesi si preparano con esercitazioni pratiche per essere pronti a intervenire con la massima efficienza in caso di necessità. In quest'ottica, con il gruppo cinofili, hanno già in programma «un'esercitazione notturna per la ricerca di persone disperse in superficie, per la quale si prevede la partecipazione di una ventina di volontari e di otto cani che sono in procinto di superare l'esame di abilitazione». In dicembre il gruppo, coordinato da Alfonso Trafeli, ha anche dato il benvenuto a 4 nuovi giovani volontari.A.LAF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pozzolengo si mette in rete con i cugini mantovani***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

domenica 30 dicembre 2012 - PROVINCIA -  
ENTI LOCALI. Da gennaio la gestione associata dei servizi municipali

Pozzolengo si mette in rete

con i «cugini» mantovani

Per Pozzolengo è tempo di fare il punto sui nuovi scenari amministrativi, perché da gennaio entrerà in vigore la nuova gestione associata obbligatoria per i Comuni con meno di 5mila abitanti.

Nei giorni scorsi, il sindaco Davide Vezzoli ha dunque presentato alla cittadinanza le prospettive aperte dall'associazione con Guidizzolo, Medole, Cavriana, Ponti sul Mincio, Monzambano e Solferino.

La prima obiezione è che sono tutti Comuni mantovani, ma tra i paesi confinanti sono proprio questi ad avere le dimensioni richieste dalla legge.

Si attiverà dunque con questi «vicini» un processo di condivisione di personale e servizi nei settori del catasto, protezione civile, servizi sociali e polizia locale. Così Pozzolengo sarà Comune capofila per la polizia locale, mentre Guidizzolo, per esempio, lo sarà per la protezione civile: questo implicherà che ogni paese potrà contare sulla gestione associata delle risorse.

In realtà, come ha rilevato l'avvocato Vittorio Corona nel corso del dibattito pubblico sulla questione, il percorso delle gestioni associate su base volontaria e finanziariamente incentivata è iniziato da circa 20 anni in Lombardia: «Il territorio è visto sempre più come realtà interconnessa, al di là delle divisioni provinciali. E questa è solo una tappa intermedia: le funzioni saranno, all'inizio del 2014, elevate a 9. Effetti? Da subito, riduzione del costo dei servizi e razionalizzazione del personale. Il che significa che i fondi risparmiati nel settore da ogni Comune potranno essere convogliati su voci più deboli del bilancio.

Questa estensione al pubblico di criteri di efficienza, ottimizzazione e risparmio tipici del settore privato, implicherà un nuovo atteggiamento da parte dei dipendenti pubblici che potrebbero trovarsi ad ampliare o riconvertire le loro competenze, e che dovranno trovare nuovi modi per condividere, amministrare e rinnovare le energie in campo.

Insomma, una maggiore elasticità e disponibilità al cambiamento del fattore umano, dovranno accompagnarsi alla semplificazione burocratica e all'informatizzazione. E.SOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*«Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà»*

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

28.12.2012

«Raptus di follia a Natale, il paese perdonerà»

PIANCAMUNO. Il parroco, testimone dell'irruzione in chiesa del 39enne completamente nudo, è sicuro: «La comunità ha capito e non giudica»

Il volontario è accusato di atti osceni in luogo pubblico con possibile presenza di minorenni

L'ingresso della parrocchiale di Piancamuno teatro del raptus di follia

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

La comprensione della comunità, il «rigore» della legge, la mano tesa dei medici, l'affetto dei familiari. Si snoda attorno a questo intreccio di strettoie e incoraggiamenti il cammino verso il ritorno alla normalità del 39enne di Piancamuno che la mattina di Natale ha fatto irruzione in chiesa completamente nudo e, dopo aver cercato di aggredire il parroco, ha distrutto a colpi di bastone degli arredi sacri. Smaltita la sorpresa, la gente del paese fa quadrato attorno a quel volontario modello della parrocchia protagonista dell'inopinata esplosione di follia, «finita» con il ricovero nel reparto di psichiatria di Esine «La comunità ha capito e non giudica». Non ha dubbi don Mario Prandini che ha assistito dal pulpito al blitz del 39enne prima di trovare rifugio in sacrestia. Don Mario stava recitando il Padre Nostro quando è stato interrotto dal dipendente del supermercato che gridava: «Quello dallo a me» indicando il calice dell'elevazione. In chiesa c'erano un ottantina di persone che si sono date alla fuga. La vittima del raptus ha sfogato la sua ira contro un confessionale, sulla porta della sacrestia, prima di devastare alcuni candelabri: uno di questi, colpito da una bastonata, è schizzato verso i banchi sfiorando una suora. Il 39enne, che prima di compiere il blitz in chiesa aveva aggredito dei profughi ospitati nella casa canonica e danneggiato delle vetrate, è infine uscito sul sagrato devastando a calci, pugni e bastonate un paio di auto in sosta. I volontari della Protezione civile prima, e i carabinieri poi, sono riusciti a bloccarlo. Tornata la calma, venti fedeli sono ritornati in chiesa per la conclusione della messa. È partendo da loro che don Prandini ha voluto lanciare un messaggio di indulgenza. «Si è trattato - ha detto - di una ricerca di visibilità». Se il perdono della gente di Piancamuno è scontato, l'epilogo della vicenda giudiziaria è incerto. Il 39enne, sposato e padre di due figlie, deve rispondere fra le altre anche di un'accusa abbastanza grave: atti osceni in luogo pubblico con possibile presenza di minori. Molto dipenderà dalle perizie psichiatriche tese ad appurare se al momento dell'episodio, come appare plausibile, la sua facoltà di intendere e di volere fosse limitata o azzerata.M.P.

***Terremoti/ Zaia: Veneto stanZIA 438 mila euro per Polesine***

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

28.12.2012

Terremoti/ Zaia: Veneto stanZIA 438 mila euro per Polesine

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Venezia, 28 dic. (TMNews) - La Giunta regionale del Veneto, su proposta dello stesso presidente Luca Zaia, ha stanziato oggi oltre 438 mila euro con i quali vengono finanziati una serie di interventi di ripristino di strutture adibite alla prima infanzia della provincia di Rovigo, danneggiate dal terremoto del maggio scorso. Si tratta di fondi reperiti all'interno del bilancio regionale, ed in particolare dal 'Fondo regionale di protezione civile per interventi d'urgenza', che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto. (Segue)

**Bnz**

***Profughi: un mese di proroga e fondi tagliati***

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

29.12.2012

Profughi: un mese di proroga e fondi tagliati

L'EMERGENZA. Si è riunito il tavolo in Prefettura: la scadenza del 31 dicembre si sposta di un mese con la diaria che scende a trentacinque euro

Marco Riva del Niga Hotel: «Stiamo cercando di aiutarli ma speravamo che arrivasse un sostegno più consistente»

Cittadini nordafricani di varie nazionalità attendono l'esito dell'incontro

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

Tweet

@Seguici

Il periodo finisce ma la parola usata per definire il problema urla ancora tutta la sua evidente attualità: «emergenza». Sulla questione profughi per quasi due anni si è paventata una fine non risolutiva e ora, allo scoccare della mezzanotte del giorno che chiude l'anno, tutti i timori si ripresentano. Le circa centocinquanta persone ospitate in alberghi come l'Astron e il Solferino a Brescia o il Niga ad Azzano Mella e in altre piccole realtà della provincia, si trovano di fronte un'unica novità, illustrata ieri durante il tavolo provinciale in Prefettura. Il ministero dell'Interno prende le consegne dalla Protezione civile per «accompagnare» l'esodo di coloro che ancora si trovano nelle strutture di accoglienza, erogando un contributo inferiore rispetto al precedente: una diaria di 35 euro, a fronte dei 46 euro giornalieri del periodo che termina il 31 dicembre. E questa stagione «ponte», tra situazione protetta negli alberghi e futuro dai contorni ancora da definire, durerà al massimo un mese. Il vicario del prefetto Salvatore Pasquariello ha descritto i termini dell'offerta agli albergatori, ai rappresentanti del terzo settore - che gestiscono l'ospitalità di decine e decine di altre persone - e a una delegazione di cittadini nordafricani, mentre molti altri hanno atteso due ore nel cortile del Broletto. «Ci viene da piangere in questo momento: le nostre vite sono appese a un filo», racconta Alessandro, un ragazzo ghanese che vive da molti mesi all'Astron e ha partecipato all'incontro con il vicario del prefetto. «Quasi due anni in albergo in attesa di qualcosa che non può succedere: il lavoro non si trova senza la residenza. Alcuni di noi hanno i figli in Africa e si trovano in una situazione bloccata». Il contributo copriva finora ospitalità e pasti: di norma restavano meno di 3 euro a testa, «con cui era difficile spostarsi in altre città per un colloquio o raggiungere Milano per le domande d'asilo». Serpeggia una buona dose di delusione anche tra alcuni albergatori: Marco Riva del Niga Hotel sperava che le iniziative studiate per rendere possibile un vero esodo dalle strutture e l'inizio di una nuova vita per gli stranieri fossero realizzabili. «Ma con queste cifre non potremo far nulla: ci aspettavamo che erogassero duecento o trecento euro a persona, per consentire a questi giovani di raggiungere i parenti in altre città o Paesi d'Europa. Finora li abbiamo aiutati noi a comprare biglietti aerei per trovare opportunità». Lunedì ci sarà un'altra riunione e gli albergatori daranno la loro risposta: diranno dunque se accetteranno di prolungare l'ospitalità per un mese con un contributo più basso. S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*Torna la tradizione de «L'ultimo con gli ultimi»*

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

31.12.2012

Torna la tradizione de «L'ultimo con gli ultimi»

IN VIA LEONARDO DA VINCI. I volontari di Camperemergenza con Caritas, Gruppo Alpini di Villaggio Sereno e Mompiano e altre associazioni

Tante realtà del sociale in campo per l'iniziativa Alle 20,30 ci sarà la messa celebrata da mons.Mascher

Camperemergenza è un punto di riferimento per gli emarginati

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Sono tanti i modi di festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. Ognuno sceglierà il proprio: c'è chi trascorrerà questa notte con gli amici o con i parenti, c'è chi è andato in montagna, chi al mare, chi al lago. E poi ci sono quelli che non hanno nessuno con cui condividere il momento di festa, né possiedono una casa, né hanno denaro a sufficienza per andare a cena fuori. Di questi, degli ultimi, c'è chi non si scorda neanche il 31 dicembre, nella notte più festaiola dell'anno, quando allegria e divertimento van per la maggiore. PER LORO, per i senzatetto e gli emarginati, i volontari di Camperemergenza, della Caritas bresciana, del Gruppo Alpini Villaggio Sereno e Mompiano e di altre associazioni, hanno organizzato una Festa di Capodanno «nel segno dell'amore, sotto le stelle, con calore e amicizia, per dimostrare che ancora si può amare e donare gioia a chi è meno fortunato», come si legge sul volantino dell'evento. «Abbiamo avuto numerose adesioni, sarà una serata partecipata», annuncia il presidente di Camperemergenza Romano Damiani. Un «ultimo con gli ultimi», cui daranno il proprio contributo anche la Protezione Civile, i servizi sociali del Comune di Brescia, le Ancelle della Carità, gli Oratori bresciani, la Pastorale sociale e tanti altri, ognuno con l'idea di aumentare il raggio di condivisione di un momento felice, rendendo vivi gli insegnamenti cristiani e dando dignità ad ogni uomo. La festa si svolgerà a partire dalle 20 in Via Leonardo Da Vinci, sul Garza. Dopo l'accoglienza degli ospiti si terrà, alle 20.30, la Santa Messa presieduta dal vicario generale Monsignor Gianfranco Mascher. DALLE 21,30 continueranno i festeggiamenti, cui tutti i bresciani sono invitati a partecipare, portando, magari, qualcosa da gustare. Alle 24, come ogni Festa di Capodanno che si rispetti, i bicchieri e i sorrisi s'incroceranno per salutare l'arrivo dell'anno nuovo, nella speranza che sia migliore del precedente. Nel 2012 purtroppo gli emarginati sono cresciuti parecchio (le persone che si sono rivolte al Camper sono aumentate in media da 200 a 300, a sera). L'«ultimo con gli ultimi» sarà festeggiato nello stesso luogo in cui ogni sera, dal lunedì al venerdì, i 200 volontari di Camperemergenza incontrano gli uomini e le donne in difficoltà. Coloro che vivono per strada necessitano non soltanto di cibo e medicinali, ma anche di relazioni: i volontari escono ogni sera, per offrire conforto a tossicodipendenti, clochard e prostitute, per ridurre le difficoltà che ogni giorno nascono con una cittadinanza sempre più diffidente.COPYRIGHT

**Federica Pizzuto**

*Torna la tradizione de «L'ultimo con gli ultimi»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Con un gemellaggio si batte il terremoto***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Con un gemellaggio si batte il terremoto

Miradolo Possono gli eventi difficili far nascere qualcosa di bello? I ragazzi di Miradolo e di Quistello sono convinti di sì. Lo hanno sperimentato già con le nuove amicizie nate durante la giornata di gemellaggio, giovedì 20 dicembre: Miradolo, prima scuola nella diocesi di Lodi, ha ospitato due classi quinte provenienti dal Mantovano, colpito dal terremoto di maggio. «Il terremoto è stata un'esperienza pesante che però sta allargando i nostri confini» ha ricordato la dirigente scolastica di Quistello Nadia Cavallini, che con alcune insegnanti accompagnava i ragazzi. Le classi sono state dapprima accolte nella sala civica dai coetanei delle due quinte di Miradolo e salutate dall'assessore alla cultura Alessandro Campili, dalla dirigente scolastica Paola Donatella Penna, dal direttore Caritas don Andrea Tenca e da Francesco Mondani, insegnante che ha tenuto i contatti e curato l'organizzazione del gemellaggio. Il parroco don Nando Brizzolari ha poi incontrato i ragazzi nel salone dell'oratorio dove ci si è conosciuti meglio attraverso giochi divertentissimi e il pranzo insieme, prima dello spettacolo natalizio della scuola primaria. Intanto alle medie i più grandi hanno visto le foto della scuola di Quistello danneggiata e dei container che hanno ospitato anche la biblioteca. «Al momento della scossa i bambini delle elementari sono stati bravissimi: si sono fidati degli insegnanti, avevano fatto le prove di evacuazione e si sono riparati sotto i banchi», ha testimoniato Valeria, insegnante di Quistello. E per il gemellaggio, a Miradolo si sono mobilitati proprio tutti: scuola, comune, parrocchia, mamme che hanno preparato la merenda del pomeriggio. «Miradolo fa parte del plesso di Villanterio che ha 14 scuole e tutte si sono messe in moto per questi nuovi amici» ha detto la dirigente Penna. Infine, lo scambio dei regali: il libro con la storia della scuola di Miradolo e quello su San Bassiano patrono della diocesi di Lodi, il libro fotografico voluto dal Comune di Quistello e alcuni prodotti tipici del Mantovano... a fine giornata i confini non si esistevano più. E c'è già chi programma di restituire la visita, in primavera. Raffaella Bianchi

-a

***Obiettivo primario: favorire i più bisognosi***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Obiettivo primario: favorire i più bisognosi

La diminuzione delle risorse ha reso difficile promuovere sviluppo e pianificazione

Carissimi cittadini di Merlino, con grande piacere, anche quest'anno in occasione della tradizionale e gradita iniziativa del Brindisi dei Sindaci mi rivolgo a Voi e alle Vostre famiglie per formulare dalle pagine del Cittadino gli Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. La ricorrenza del Santo Natale è la festività più sentita e sicuramente la più attesa. Vorrei davvero che porti a tutti, con la luce e la gioia della festa, pace e serenità e un messaggio di speranza e coraggio in questo momento di crisi economica mondiale. La negativa congiuntura economica nazionale, il debito sovrano nell'area Euro, la forte diminuzione dell'attività produttiva e la mancanza di serie prospettive di crescita economica, la forte stagnazione del mercato del lavoro con il preoccupante calo dell'occupazione, hanno negativamente caratterizzato il 2012 e generato una recessione preoccupante. Nel contempo le manovre di contenimento del bilancio pubblico, la nuova imposizione fiscale locale e la diminuzione delle risorse destinate alle istituzioni locali hanno reso ancora più difficile promuovere lo sviluppo e la pianificazione di interventi sul territorio e la risposta alle esigenze della comunità. In questo particolare contesto, la nostra Amministrazione ha comunque operato con il primario obiettivo di mantenere e incrementare l'offerta di servizi per il cittadino ed a favore delle fasce più bisognose grazie anche ad una oculata e sana gestione economico finanziaria dell'Ente. Questi giorni di festività sono anche momento favorevole per ciascuno di noi per riflettere sull'anno appena trascorso. Nel contempo occasione per stilare un bilancio dell'attività pubblico-amministrativa svolta a favore della nostra comunità; ripercorrere momenti, azioni e progetti realizzati, promuovere e pianificare futuri interventi. Desidero sottolineare alcuni aspetti prioritari e qualitativi dell'attività amministrativa. Come sempre un'attenzione particolare al Settore Sociale. Alla domanda sempre maggiore di bisogno, e alla richiesta di aiuto per difficoltà economiche, legate in particolare alla precarietà del lavoro, ma dettate anche da preoccupazioni di ordine familiare e sanitarie, a situazioni di disagio legate al mondo giovanile e degli anziani, a stati di emarginazione sociale e culturale, l'Amministrazione assicura una risposta e riserva, nel limite delle proprie possibilità e liceità, un intervento amministrativo. In questo particolare settore usufruiamo delle prestazioni del Consorzio Servizi alla Persona con un assistente sociale che opera presso la sede comunale; ci avvaliamo inoltre di un volontario del Servizio Civile ACL con compiti di sostegno al settore degli anziani e minori. Nello specifico, gradito riscontro ha riscosso, l'iniziativa di assistenza alle persone sole ed anziane, con programmate visite e contatti domiciliari a supporto delle quotidiane necessità personali. Tra gli interventi a carattere pubblico e sociale, è confermata la possibilità di poter usufruire di uno sportello legale di prima consulenza; sarà ancora riproposto il servizio di sostegno psicologico. Ampia l'offerta di prestazioni a favore della comunità: l'erogazione del pasto a domicilio per gli anziani, il Servizio Assistenza Domiciliare, il servizio di accompagnamento erogato dall'Associazione Auser ai presidi sanitari ospedalieri, il trasporto gratuito al cimitero ed ai presidi ambulatoriali e farmaceutici, la possibilità di usufruire del soggiorno climatico. La Pubblica Istruzione tramite gli interventi delineati nel Piano di Diritto allo Studio, testimonia da sempre l'interesse e l'attenzione che l'Amministrazione riserva alla scuola e al mondo dei giovani. Promossi anche quest'anno, in accordo con la Direzione Scolastica, iniziative culturali e progetti didattici finanziati dall'Amministrazione. Sono state assegnate borse di studio comunali per meriti scolastici. Nuovamente riproposto il servizio di doposcuola e in collaborazione con l'oratorio il Centro Ricreativo Estivo. Iniziative intraprese in modo specifico per soddisfare esigenze lavorative e familiari. Rinnovata anche quest'anno l'adesione alla proposta provinciale Biblioteche in rete, progetto di cooperazione tra biblioteche comunali all'interno del sistema bibliotecario lodigiano. La Biblioteca Comunale, dotata di adeguate tecnologie online e di un buon patrimonio librario, è ormai una realtà fruita e frequentata in misura sempre in maggior misura dai cittadini e ragazzi in particolare; una presenza viva e

***Obiettivo primario: favorire i più bisognosi***

consolidata del panorama culturale di Merlino , grazie anche al prezioso contributo assicurato dai nostri volontari. Sempre ricco e vivo il cartellone culturale: promosse mostre di pittura, appuntamenti letterari con presentazioni, presso la Biblioteca Comunale, di opere da parte degli autori. In ambito ricreativo e sportivo numerose le manifestazioni e le iniziative aggregative proposte. Per quanto riguarda il settore delle Opere Pubbliche, la diminuzione delle risorse economiche legate al brusco calo delle entrate finanziate dagli oneri di urbanizzazione, hanno limitato la possibilità di azione e frenato momentaneamente la possibilità di attuare le opere programmate. Tuttavia, nonostante le ristrettezze e difficoltà economiche contingenti, è sempre determinata la volontà dell'Amministrazione Comunale nel perseguire le opere pubbliche pianificate. Si è proceduto alla riqualificazione del parco di via Monte Rosa-San Francesco con la riorganizzazione dell'area giochi ed allestimento di spazi dotati di pavimentazione antitrauma. Realizzato un intervento di ampliamento della piazzola ecologica con messa in sicurezza dell'area e installazione di un nuovo sistema di accesso elettrificato. Sono ormai in fase di ultimazione i programmati lavori di riqualificazione dei parchi di via Lodi a Merlino e via Tripoli a Marzano con realizzazione di adeguata recinzione. Nel comparto Urbanistica e Viabilità sono stati operati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a favore del patrimonio comunale. È stata completata la rivisitazione e l'aggiornamento della segnaletica verticale e orizzontale; in particolare, in via Trento ed in via Giovanni Paolo II, si è proceduto alla definizione della nuova viabilità al fine di garantire una maggiore sicurezza della circolazione locale. In tema di Pubblica Sicurezza, mi preme ricordare che, dal mese di marzo, è presente presso il Comune di Merlino, il Consorzio di Polizia Urbana Intercomunale Nord Lodigiano. La riorganizzazione, il potenziamento e il miglioramento della sicurezza urbana, è e resta uno degli obiettivi prioritari programmati dell'azione amministrativa. Si risponde in tal modo alla maggior domanda di sicurezza avanzata dai cittadini e nel contempo si assicura un maggior controllo del territorio. Si colloca in tale direzione, il programmato intervento, deliberato con atto consiliare il 27 novembre 2012, di ampliare e razionalizzare il sistema di videosorveglianza comunale. In accordo con le Forze dell'Ordine saranno installate nuove postazioni di telecamere ad alta definizione nella frazione di Marzano, nella frazione di Vaiano e presso la piazzola ecologica. In campo Socio Sanitario anche quest'anno, promossa dal Comune, in convenzione con l'Istituto Nazionale Tumori la campagna di prevenzione sanitaria, con screening al seno. È ormai operativa, presso gli uffici comunali, Lo sportello per erogare le prestazioni socio-sanitarie, scelta e revoca del medico, esenzione ticket, esenzione per patologia e reddito ecc.; la postazione è direttamente gestita dal nostro personale. Anche il servizio TAO che l'Amministrazione Comunale ha attivato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Lodi è ampiamente sperimentato e operativo. Coloro che si sottopongono alla terapia anticoagulante, previo consenso, potranno ricevere il referto presso gli uffici comunali. Per quanto riguarda il trasporto per i servizi sociali, l'Amministrazione ha messo a disposizione una nuova autovettura con caratteristiche di basso impatto ambientale. Numerosi le Iniziative di Interesse Pubblico promosse dall'Amministrazione Comunale. - La sottoscrizione del Protocollo di Legalità conosciuto come Protocollo Merlino . In data 28 marzo 2012, il sindaco di Merlino e sua Eccellenza dr Pasquale Giofrè, Prefetto di Lodi, presenti le autorità civili, militari e religiose, le associazioni di categoria e sindacali, hanno proceduto alla firma congiunta del documento. Il Protocollo, disciplina in modo specifico il settore della trasformazione urbanistica privata. Per gli innovativi contenuti introdotti e per il contributo normativo apportato, il progetto ha sortito attenzione e rilevanza a livello nazionale. - Deliberata da parte del Comune di Merlino, con i comuni di Casalmaiocco, Cervignano d'Adda, Comazzo, Galgagnano, Mulazzano, Zelo Buon Persico e la Provincia di Lodi l'adesione al progetto Rete Lavoro centro per il lavoro e la formazione servizi alla persona e dalle imprese. Una risposta, che in questo momento di grave difficoltà occupazionale, l'Amministrazione offre, con lo scopo di aiutare e sostenere l'inserimento lavorativo. - Nell'ambito dell'organizzazione generale dell'amministrazione e della governance locale, abbiamo avviato, d'intesa con i Comuni di Casalmaiocco, Cervignano, Galgagnano, Montanaso e Zelo Buon Persico, le procedure che impongono l'obbligo di esercizio associato delle funzioni comunali fondamentali. È il primo passo verso quel modello di associazionismo istituzionale intercomunale locale e quella futura associazione- unione indicata per la gestione dei Comuni. - Si è concluso l'iter amministrativo legato all'accertamento e al controllo dei rimborsi Ici e Tarsu. Tale procedimento, risponde ad un preciso compito e dovere istituzionale attribuito agli Enti Locali, e s'innesta nel più generale precetto costituzionale che impone la partecipazione di ciascun cittadino a contribuire alla spesa pubblica. - È stato approvato con Atto Consiliare il nuovo regolamento per la gestione e l'affidamento degli alloggi comunali ubicati in via Lodi che il Comune di Merlino metterà a disposizione, con regolare bando, dei nuclei familiari residenti. In tal modo si ha la possibilità di affrontare e soddisfare situazioni di disagio e criticità locativa e nel contempo rispondere a necessità ed urgenze di carattere sociale. - Con Delibera Consiliare,

***Obiettivo primario: favorire i più bisognosi***

licenziata in data 27 novembre 2012, si è approvata l'estinzione anticipata di quattro mutui in essere. Il provvedimento adottato comporta un vantaggio economico per il bilancio comunale, in quanto, porta una riduzione della spesa d'indebitamento dell'ente ed il contenimento della spesa corrente, operazione finanziaria, che si rifletterà positivamente nei prossimi anni. Il quadro fornito non vuole certamente essere esaustivo, ma sottolinea il percorso intrapreso e gli impegni assunti per soddisfare le piccole e grandi esigenze di tutta la comunità. Nonostante le difficoltà economiche e la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, si è cercato di operare e agire con avvedutezza e oculatezza, con un'azione di governo orientata alla ricerca del bene comune. Da ultimo formulo i migliori auguri di Buone Feste a tutti. A chi è solo e a chi soffre, agli ammalati, ai più bisognosi, a coloro che non hanno voce e non sono ascoltati. Un particolare augurio ai giovani e agli anziani; ai giovani chiedo di guardare con positività al futuro, sorretti dalla forza e dalla volontà di perseguire i loro ideali. Agli anziani chiedo che siano latori di esempio, di saggezza ed esperienza per il nostro paese. All'Amministrazione Comunale formulo un caloroso Augurio. Al Vicesindaco, agli Assessori e a tutti i Consiglieri, il mio attestato di stima e affetto per la vicinanza, l'aiuto e la disponibilità sempre dimostrata; un doveroso riconoscimento per l'impegno e per la dedizione al proprio ruolo istituzionale. Un ringraziamento particolare a tutto il personale e ai collaboratori comunali per la preziosa opera prestata. Un augurio sentito all'Associazione di Volontariato Auser, al Suo Presidente e a tutti gli associati che con gratitudine ringrazio per il servizio fornito alla Comunità. Auguri ai volontari del Servizio Civile, ai Volontari della Protezione Civile, a tutte le Associazioni sportive, culturali e ricreative, e a tutte le persone che con silenziosa dedizione offrono il loro apporto alla comunità. Al corpo volontari Nonni Vigili e alle mamme volontarie del parco per il contributo offerto al paese. Al nostro caro parroco Don Luciano Rappelli formulo un sentito augurio dettato da stima, amicizia a suggello della collaborazione sempre viva e proficua instaurata tra Amministrazione e Parrocchia. A tutti voi cittadini, a tutte le vostre famiglie, ai nuovi residenti, a cui auguro un benvenuto nella nostra comunità, giunga l'auspicio di sereni momenti di gioia in queste feste. A nome mio e da parte dell'Amministrazione Comunale i più sentiti e fervidi Auguri. Giovanni Fazzi sindaco di Merlino

***Il fotovoltaico su sei edifici comunali***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

Il fotovoltaico su sei edifici comunali

Una vasta serie di opere pubbliche per cambiare volto al paese

Stimati Concittadini, con piacere faccio gli auguri a tutti i castiglionesi perché è l'occasione per potersi scambiare i valori civili ed identitari delle tradizioni locali. Non è un messaggio retorico, ma un indirizzo preciso che tiene conto di un grande impegno che devono produrre gli amministratori locali verso la comunità, in funzione non solo dei servizi in forma associata e/o progettuale ma anche per trasferire gli stessi valori civili e sociali di comunità a tutti, nelle pur svariate sfaccettature e nella pluralità di idee. Abbiamo fatto tante cose in questi mesi a favore della comunità ed abbiamo attuato e indirizzato le linee guida programmatiche del mandato elettorale. Sono molto soddisfatto di avere coinvolto la società civile e le associazioni locali con varie formule e con protocolli e convenzioni (vedi la nuova innovativa convenzione con la Pro Loco, ecc..) che danno certezze per il futuro amministrativo e ci danno un confronto diretto con i cittadini per la erogazione dei servizi. Nel 2012 ci siamo concentrati su tante attività partendo dalla analisi di quanto trovato nel post-elezioni rispetto al nuovo da pianificare. Abbiamo fatto le priorità e dato corpo ad interventi che sono passati dalla valorizzazione del patrimonio pubblico, tramite installazione di impianti fotovoltaici su sei edifici pubblici (scuole, palestra, sede del Comune e caserma carabinieri in auto finanziamento, senza costi a carico dell'ente pubblico), alla definizione di progetti ambientali-culturali quali la casa dell'acqua pubblica sia per i cittadini che per le scuole e alla attuazione del progetto acqua buona lodigiana, oltre che una miriade di interventi sulle scuole sia come manutenzione ordinaria che straordinaria visibili a tutti. Inoltre abbiamo terminato ed inaugurato la piazzola ecologica nuova e gestito l'urgenza in corso d'opera di chiudere l'attività su quella vecchia vicino al cimitero. Questo progetto ha drenato e drena ancora notevoli risorse pubbliche, ma stiamo cercando di ottenere, tramite bandi mirati risorse esogene all'ente comunale per risparmiare sugli esborsi comunali. Abbiamo ottenuto dal Parco Adda Sud le siepi e le piante ad alto fusto che serviranno come mitigazione precisa e puntuale alla piazzola ecologica nuova e colgo l'occasione per ringraziare l'Ente Parco, che sono state posizionate in questi giorni. Inoltre anche il lotto di fognatura nuova in Via La Valle vedrà finalmente compimento e chiuderà in maniera positiva la filiera di programmazione ambientale dell'ente comunale per avere una rete integrata e gestita al meglio. Anche per il centro sportivo siamo già intervenuti in maniera concreta, facendo una manutenzione massiva e inserendo tre nuove infrastrutture quali il rifacimento del campo di calcio da calcio piccolo e relativa recinzione, istituzione di un campo da beach volley e di un campo da calcio per allenamento che permetterà di fare fruire al meglio ogni esigenza sportiva nel nostro paese. I questi giorni sono partiti i progetti per la illuminazione dei campi e della messa a norma per poter sviluppare le gare ufficiali FIGC con rinnovo omologazione per la prossima stagione sportiva. Seguirà il rifacimento del manto erboso del capo comunale principale e la sistemazione dei campi da bocce. Abbiamo anche ottenuto le fibre ottiche dalla Regione per abbattere il digital divide in maniera qualitativa sempre senza costi per l'ente ed abbiamo rifatto il sito web comunale, adeguandolo a nuovi indirizzi che riguardano ad esempio il nuovo sportello lavoro impresa, che assieme allo spostamento della convenzione con il Suap di Codogno, dovrebbe riordinare e ridefinire un supporto ed un aiuto concreto alle aziende ed ai lavoratori. Abbiamo supportato con il massimo possibile le famiglie e le persone in difficoltà con le risorse a disposizione, con grandi sforzi, ma dobbiamo recuperare risorse aggiuntive a favore dei cittadini tramite una diversa programmazione: in questa ottica abbiamo deciso di convenzionarci con l'ASP di Casalpusterlengo dal 2013, facendo come punto di riferimento comunque il servizio ai cittadini in maniera migliore. Sono stati aumentati i pasti agli anziani a domicilio e ulteriormente estesi i servizi per accompagnare le persone ai plessi ospedalieri. Alcuni volontari nuovi si sono affacciati ad aiutare il comune in varie manutenzioni e servizi, ed è anche per questo che intendo salutarli personalmente al pranzo di natale con

***Il fotovoltaico su sei edifici comunali***

gli anziani, nuovo reintrodotta, per ringraziarli a nome della comunità castiglione. Abbiamo approvato, dal punto di vista urbanistico, il piano di recupero della Casa di Via Alfieri, andando celermente alla definizione di un piano di recupero che porterà benefici all'ente pubblico, nuovi insediamenti di 13 parcheggi, mini-pista da ballo, rifacimento della facciata di Madre Rachele. Inoltre siamo intervenuti in alcune programmazioni nuove con contratti ed installazioni in corso d'opera di antenne di telefonia per la Tre, Telecom e Vodafone con un introito dal 2013 di 25.000 annui complessivi. Stiamo completando in questi giorni il Parchetto dei Platani con giochi nuovi, telecamere e riordino della scala oltre che aver posizionato il corrimano. Lo stesso poi verrà affidato nel 2013 alla neo-costituita associazione degli alpini del basso lodigiano con un alzabandiera nel maggio 2013. Abbiamo tanto da fare per quanto riguarda i progetti-finanziamento (illuminazione pubblica, cimitero, fotovoltaico, cogenerazione e miglioramenti energetici) e stiamo lavorando da mesi su esternalizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'ente che vedrà sfociare il tutto in una gara di appalto nel 2013 il totale riordino della materia che farà risparmiare il comune e permetterà un presidio capillare del patrimonio pubblico e della relativa gestione. Anche per quanto riguarda l'attraversamento di Via Astronauti il progetto è quasi teminato e lo attueremo nel 2013 per mettere in sicurezza un sito che richiede un intervento pubblico mirato. Per la cultura e la biblioteca ci siamo mossi adeguatamente con tante manifestazioni a costo zero per il comune: cto quello del natale, che oltre ad aver ottenuto le luminarie a costo zero con uno sponsor, vedrà alla luce anche il concorso di mi illumino il paese per rafforzare il legame del valore del santo Natale. Inoltre, dovremo iniziare nel 2013 le prime tre materie in convenzione con altri tre comuni (Bertonico, Camairago, Terranova dei Passerini) per polizia locale, protezione civile e catasto comunale prevista dalla famosa spending review del governo Monti, che ha adottato lo schema di una riduzione della spesa pubblica partendo dagli enti locali. Su questa tematica, come per IMU, TARES e altre normative imposte ai Sindaci, sono preoccupato, non tanto per la parte gestionale, ma per quanto riguarda la applicazione rigida del patto di stabilità che potrebbe avere dirette e concrete ripercussioni sui servizi da dare ai cittadini, in quanto, questo meccanismo bloccherebbe le possibilità attuali dell'ente comunale per la spesa corrente. I meccanismi sono complessi e per i cittadini che non si occupano di finanza pubblica sono di difficile comprensione, ma posso assicurare che ci batteremo per fare rivedere questi meccanismi statali ed andare nella direzione di colpire gli enti che sprecano e non quelli virtuosi come il nostro. Sicuramente non ho elencato tante cose fatte e programmate, ma voglio trasmettere a tutti comunque una serenità di animo e una pace interiore, oltre ringraziare tutti i dipendenti, le associazioni i volontari, gli amministratori, i cittadini, per la volontà, la qualità e il supporto avuto dagli stessi. E mopltpo difficile amministrare e soddisfare tutti, ma noi ci proviamo dando tutto quello che abbiamo con determinazione e passione civica. Buon anno a tutti i castiglionesi! Alfredo Ferrarisindaco di Castiglione d'Adda

*Siamo stati costretti ad aumentare l'Imu*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Siamo stati costretti ad aumentare l'Imu

«È stata una scelta dolorosa, dettata dalle contingenze economiche»

Anche il 2012 è stato un anno molto difficile e purtroppo la prospettiva non è ad oggi sicuramente delle migliori. La gestione della municipalità si sta ormai riducendo alla gestione dell'ordinarietà con lo sforzo di cercare di mantenere quei piccoli servizi che ancora ad oggi sono attivi. Ormai è molto difficile poter programmare e prevedere degli investimenti anche con l'accensione di nuovi mutui. Il bilancio di Camairago mantenuto sempre in pareggio ed anche con piccolissimi avanzi, ha ancora un piccolo margine di indebitamento, ma onestamente ci sembra oggi inopportuno procedere in questa direzione vista la preoccupante situazione economica ormai generalizzata. Una situazione che anche nella nostra piccola realtà è in evidente crescita. Il fiorire di nuove situazioni di casi sociali sta colpendo famiglie che, riferendomi soprattutto a famiglie italiane, mai si pensava potessero cadere in certe condizioni. Affrontare anche queste situazioni per il Comune di Camairago sta diventando veramente pesante nonostante anche piccoli aiuti non sono quasi mai stati negati quasi a nessuno. A fronte di questo e del nostro sforzo di mantenere situazioni di bilancio equilibrate, dall'alto è ormai inesorabile il taglio della spesa sociale e l'obbligo di diventare ormai degli esattori per lo stato. È questo il caso dell'Imu che, nell'incertezza delle previsioni di introito e per il continuo taglio dei trasferimenti dello stato, abbiamo dovuto notevolmente aumentare. È stata ad oggi una scelta dolorosa, soprattutto dettata dalle attuali contingenze economiche ma anche per cercare di mantenere quei servizi e poter fare quegli sforzi che ad oggi ci hanno consentito di andare incontro alle esigenze minime dei cittadini più deboli. Certo l'applicazione di aliquote più basse avrebbe reso tanti meno insoddisfatti, ma forse avremmo dovuto tagliare parte degli oltre 50.000,00 euro per le casistiche sociali, avremmo dovuto tagliare la compartecipazione allo Sportello Affitti, avremmo dovuto magari tagliare anche il Punto prelievi ed il Pranzo di Natale per i nostri anziani, magari non fare nessuna iniziativa culturale, anche se sempre poco partecipate. Nonostante queste difficoltà e tante incomprensioni, l'amministrazione di Camairago sta cercando di sforzarsi sempre affinché la propria azione vada a beneficio del bene comune. Nel 2012 siamo finalmente riusciti a concretizzare la vendita di tre dei sedici alloggi del comune a tre famiglie che hanno potuto soddisfare la propria volontà di essere proprietari della propria abitazione. Questi introiti derivanti dalla vendita di tre appartamenti e box degli alloggi di Via Berlinguer verranno reinvestiti sullo stesso stabile per vari interventi migliorativi come il cambio delle caldaie, la sostituzione delle ante, la posa di porte blindate ed altri interventi da farsi nel prossimo anno. La collaborazione con il vicino Comune di Cavacurta è sempre positiva, basta anche pensare alla recente apertura della casa dell'acqua che il comune di Cavacurta ha potuto inaugurare qualche settimana fa grazie anche all'appoggio dei comuni di Camairago e Maleo al fine dell'ottenimento del contributo dell'Ato. Uno degli interventi che da tempo erano in programma e che solo quest'anno siamo riusciti ad iniziare è quella della sistemazione del parcheggio di Piazza Sobacchi che iniziato nel mese di novembre sarà poi terminato nella prossima primavera con l'arrivo di piccoli nuovi giochi per i bimbi del paese. La speranza che tale intervento non venga vanificato da atti di vandalismo sgradevoli ed ovviamente incomprensibili e inopportuni. Anche il servizio di igiene urbana inerente soprattutto il servizio di raccolta rifiuti subirà notevoli variazioni. La nuova società a capitale pubblico, cioè di cui sono i proprietari e gestori tutti i comuni, ai sensi della normativa vigente andrà a gestire questo servizio anche a Camairago, con ogni probabilità a partire dal 2014. Questo potrebbe comportare la chiusura della nostra piazzola ecologica con l'incentivazione del servizio di raccolta porta a porta di quasi tutti i rifiuti solidi urbani ed assimilati. La nuova normativa in materia prevede inoltre l'introduzione della Tares, che sarà la nuova imposta che sostituirà la Tarsu. Lo svantaggio di questa nuova imposta è che la totale copertura del costo del servizio dovrà provenire dai cittadini. Mentre oggi la tassa rifiuti copriva circa l'85% del costo mentre la parte

***Siamo stati costretti ad aumentare l'Imu***

rimanente la coprirebbe il comune, con la Tares il 100% del costo dovrà essere coperto dalla tassa rifiuti con l'aggravante di versare parte dell'introito allo stato. La brutta notizia è quindi che purtroppo ci si potrà aspettare anche un piccolo aumento della tassa rifiuti. Questa come altre sono purtroppo solo adeguamenti alle normative cadute dall'alto e poco sono scelte dell'amministrazione. Colgo quest'occasione per ringraziare tutti i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, che per la sua operosità e dedizione alla causa ha ottenuto recentemente l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile. Questo per Camairago è sicuramente un notevole riconoscimento. La festa per il decennale del gruppo e l'albero di natale realizzato sul sagrato della chiesa sono un esempio della loro vitalità. Camairago ne sarà sempre debitore. Anche in questo settore l'Amministrazione di Camairago si sta muovendo. Grazie all'ottenimento di un contributo regionale è in fase di redazione il nuovo Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, strumento di pianificazione di sicurezza ormai reso obbligatorio dalla recente normativa regionale. Anche quest'anno con varie iniziative culturali tra cui l'avvio dello Scaffale del libro usato, una mostra tematica sugli anni della prima guerra mondiale e il legame con i luoghi ed i cittadini di Camairago, due rappresentazioni teatrali ed altro abbiamo cercato di dare spazio a questo ambito anche nella nostra piccola realtà. La collaborazione con l'Associazione Combattenti e Reduci di Camairago è sempre stata propositiva fino ad arrivare ad organizzare qui a Camairago e per tutto il basso lodigiano l'annuale commemorazione per i caduti di Nassiriya nello scorso 18 novembre, ricorrenza per la quale abbiamo ricevuto i complimenti di tutti i partecipanti per la cortesia offerta, l'organizzazione e la preparazione di tutto l'avvenimento. Anche il Piano di Diritto allo Studio, conferma l'estensione delle borse di studio a varie fasce scolastiche e per diverse votazioni ottenute, segno della volontà dell'amministrazione di dare sempre più importanza all'istruzione ed allo studio dei nostri ragazzi. Con il 31 dicembre terminano la loro collaborazione lavorativa con il comune anche Angelo e Franco. Angelo in quanto diventerà dipendente del Comune di Castiglione d'Adda e Franco in quanto andrà in pensione. Anche in questo caso colgo l'occasione per ringraziarli a nome di tutta l'amministrazione comunale e della cittadinanza per il loro prezioso contributo negli anni di lavoro al Comune di Camairago. La normativa vigente impone ai comuni piccoli come il nostro di adottare sistemi di aggregazione ed associazionismo delle funzioni e dei servizi con i comuni limitrofi al fine di raggiungere obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. Queste soluzioni calate dall'alto, da persone che forse conoscono poco le realtà piccole come la nostra ci impongono di percorrere certe strade e probabilmente renderanno più difficile essere in tanti casi vicini ai propri cittadini. In questa direzione entro la fine dell'anno andremo a convenzionare con i comuni limitrofi le funzioni di catasto, protezione civile e polizia locale. La loro operatività sarà tutta da testare durante il 2013. Per quello che oggi si pensa di operare nel 2013 posso accennare al probabile rifacimento del tratto fognario principale, dall'Oratorio al depuratore, che sarà a totale carico di SAL Srl. Intervento questo che aspetta la sua realizzazione da ormai oltre 10 anni. È in programma anche la realizzazione di un parcheggio nella zona centrale di Via Roma, nel lotto di fronte all'imbocco del percorso pedonale che porta in comune. Questo intervento con la modifica parziale della viabilità dovrebbe garantire posti auto al fine di evitare parcheggi non regolari lungo la via stessa. Grazie ad un accordo operato con i proprietari del castello, dall'anno 2013 il Comune di Camairago potrà utilizzare gratuitamente il cortile del castello per uno/due eventi culturali all'anno. Luogo incantevole e recentemente restaurato, contrariamente a quanto succedeva nel passato, i cittadini di Camairago e non solo, potranno godere, quando ci sarà l'occasione, delle sue bellezze e dell'atmosfera che crea intorno alle persone che vi entrano. Ringrazio particolarmente i proprietari per la loro disponibilità e sensibilità di apertura e dialogo con l'amministrazione comunale. Altro sarà sicuramente prodotto durante l'anno ed anche se i tempi non sono rosei, lo sforzo di tutti gli amministratori per cercare di ottenere i migliori risultati possibili sarà sempre garantito. Ringrazio calorosamente nuovamente tutti i volontari della Protezione Civile, dell'Auser e di tutte le associazioni che operano sul nostro territorio, che costantemente si distinguono sempre per operatività, impegno, professionalità e generosità. Come per ogni anno porgo un augurio di un Felice 2013 a tutti i miei concittadini che fanno di Camairago un piccolo e tranquillo paese in simbiosi con il proprio ambiente naturale ed in cui i valori umani sono ancora primari, a misura d'uomo. Renzo Clericisindaco di Camairago



***Babbo Natale sul campanile a San Zenone***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

Babbo Natale sul campanile a San Zenone

San Zenone Una vigilia di Natale davvero spettacolare per i cittadini del Comune di San Zenone al Lambro. Tutti componenti del gruppo di volontari della Protezione Civile del paese, capitanati dal coordinatore Bruno Masiero, si sono posizionati con due grosse tende davanti alla chiesa di San Zenone in Piazza Roma, per attendere la fine della santa Messa e l'arrivo dei piccoli con i loro genitori. Domenica 23 dicembre, al termine della celebrazione intorno alle ore 18, sul campanile della Chiesa, un Babbo Natale ha aspettato l'arrivo di tutti, grandi e piccini, che con il naso all'insù, hanno potuto assistere alla sua discesa grazie ad una corda che lo ha portato a raggiungere direttamente una delle due tende ricca di regali. Il manichino vestito con la famosa tuta rossa dai bordi bianchi, imbragato e dalla barba lunga è stata un'immagine molto suggestiva e divertente per tutti coloro che hanno assistito al suo arrivo. Il Babbo Natale in carne ed ossa, il volontario Giacomo Airoli, ha salutato tutti i bambini che con gioia e trepidazione hanno formato un cerchio intorno a lui per attendere la consegna dei regali. Racconta il signor Airoli: «Anche l'anno scorso mi sono offerto di fare il Babbo Natale, è sempre molto divertente vedere l'emozione dei bambini che attendono il loro regalo e poi essendo un volontario lo faccio anche per il mio paese». Nel mese di dicembre i volontari della Protezione civile si sono messi a disposizione per raccogliere i regali dai genitori che poi in questa serata sono stati consegnati da Babbo Natale singolarmente a ciascun bambino. E mentre i più piccoli facevano la fila per essere ricevuti da Babbo Natale, i genitori insieme al sindaco Sergio Fedeli, hanno potuto scaldarsi bevendo un the. Eleonora Marino

***Abbiamo realizzato tre progetti importanti***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Abbiamo realizzato tre progetti importanti

Il parcheggio di via San Martino, il cimitero e il nuovo tratto di strada

Cari concittadini, con grande piacere approfitto di questa tradizionale iniziativa de Il Cittadino , ringraziando la redazione che ogni anno ci dà l'occasione di poterci relazionare con voi. L'anno che sta per terminare è stato ricco di novità, anche se le difficoltà economiche che stiamo attraversando, ci inducono a intervenire nelle progettualità con raziocinio portando comunque avanti i progetti del nostro programma elettorale. Inoltre abbiamo dato sempre delle risposte alle esigenze dei nostri concittadini in questo momento così difficile. In questi dodici mesi siamo riusciti a realizzare tre progetti importanti. Il primo stato il parcheggio di Via S. Martino aperto alla fine di ottobre, con 22 posti auto. A contorno abbiamo piantato alberi ad alto fusto e cespugli che permettono di mantenere la zona circondata dal verde, oltre all'illuminazione a led a basso consumo energetico e impianti di irrigazione. Questo, progetto, che era nel programma elettorale, completa le aree parcheggi che in questa zona centrale arricchisce il nostro paese. Il secondo intervento riguarda l'ampliamento del cimitero, dove sono stati previsti nuovi loculi. Il terzo intervento riguarda il tratto della SP16 che fa da ingresso al nostro paese e che, ormai deteriorato, stava causando rotture della fognatura sottostante. Oltre ai suddetti lavori, siamo riusciti ad intervenire assicurando alcuni servizi essenziali, rivolti alle famiglie, come il trasporto scolastico. Infatti anche quest'anno le famiglie sono state esentate dal pagamento del pulmino scolastico. Per quanto riguarda invece la scuola materna siamo intervenuti accollandoci il costo della psicomotricità, oltre alla convezione che abbiamo stipulato aprendo un altro capitolo di spesa a carico del bilancio Comunale. Altri interventi mirati sono stati: il mantenimento del servizio dei prelievi ematici (ben gestito e apprezzato dai nostri concittadini), i pasti pronti per gli anziani (proseguiti bene per tutto il 2012), il tutto sempre a carico del bilancio Comunale. Nonostante la difficoltà economica che stiamo attraversando, siamo riusciti a monitorare tutti i casi sociali. Abbiamo contribuito insieme ad altri sei Comuni e alla Provincia di Lodi, a un progetto per la formazione del lavoro, denominata Rete Lavoro , dando speranza a chi l'ha perso compresi i lavoratori anche di età avanzata. La buona notizia è che, in questi dodici mesi, alcuni concittadini sono riusciti a ricollocarsi nel mondo del lavoro grazie a questo servizio. L'attenzione verso il verde è proseguita con la piantumazione di piante autoctone donate dal Parco Adda Sud, inserite in alcune vie del paese. Per ciò che riguarda la salvaguardia del territorio stiamo seguendo le direttive del PAES (piano di azione per l'energia sostenibile) che prevedono entro il 2020 la riduzione del 20% di CO2, intervenendo sui consumi energetici utilizzando fonti rinnovabili (interventi già comunque previsti nel nuovo PGT). Altro passo importante e dopo tanto lavoro, è stata l'adozione del PGT (Piano del Governo del Territorio), che è stato presentato alla cittadinanza a fine Ottobre, in cui prevediamo per il futuro il recupero della cascina Gronde in accordo con ASL che è proprietaria dell'immobile. Si prevede il recupero di due spazi importanti (i due vecchi fienili) dove saranno realizzate due strutture; nel primo fienile, che confina con Via Martiri della Cagnola, verrà realizzato un salone multifunzionale che sarà utilizzato da attività motorie in genere (ginnastica dolce, gag, ecc.) e che offrirà la possibilità di allestire mostre e concerti al coperto durante il periodo della Sagra considerando che il nostro paese è deficitario di strutture al coperto. Il secondo fienile potrebbe diventare una palestra sia per pallavolo e basket e che sarà a disposizione della cittadinanza perché riteniamo che un paese in crescita come Galgagnano deve avere l'opportunità di avere una struttura sportiva. Nella vecchia aia verrà realizzato un parcheggio che verrà utilizzato da tutti i cittadini e che offrirà l'accesso più comodo a servizi situati in Piazza del Palazzo come la farmacia, lo studio odontoiatra, l'edicola il bar e i servizi comunali. In questo modo anche la Piazza del Palazzo avrà finalmente una viabilità aperta dato che oggi la strada è chiusa. Infatti, l'ingresso esistente (cancello) sarà automatizzato e rimarrà aperto solo durante il giorno mentre i pedoni e le biciclette potranno percorrere l'interno e uscire

***Abbiamo realizzato tre progetti importanti***

In via Martiri della Cagnola. Le autovetture potranno uscire nella stradina dove adesso c'è il campo con la staccionata (via Fanfulla). Anche il parco giochi di piazza della Libertà sarà sistemato. Saranno realizzati due campetti sportivi all'aperto, uno di calcetto l'altro di pallavolo e basket. Inoltre abbiamo previsto sempre nella parte superiore del parco, un'apertura con una viabilità ciclo pedonale che si collegherà e percorrerà la parte superiore di Via Bachelet collegandolo alla Via Fanfulla e alla Piazza del Palazzo. Solo dopo aver realizzato una struttura sportiva, il vecchio Palazzo Comunale sarà abbattuto e nell'area verrà previsto un piano di lottizzazione che completerà definitivamente la zona residenziale. Anche la viabilità di piazza XXV Aprile che adesso è chiusa sarà aperta: infatti abbiamo previsto la prosecuzione della strada nel campo che confina con il depuratore e la piazzola ecologica in modo da avere una viabilità servita da parcheggi; anche Via Corte Nuova verrà sistemata con la rotatoria che collegherà la SP16. È prevista una riqualificazione della Strada per le Cascine, che è una strada vicinale, dove faremo un intervento modificando il percorso e la viabilità dirottandoli verso quello già esistente che confina con il campo sportivo parrocchiale uscendo verso il depuratore per Via Bachelet. In questo modo la strada sarà più sicura e agevole. Anche la frazione Bellaria sarà migliorata: Via delle Robinie avrà una rotatoria in fondo che consentirà più sicurezza alle autovetture nelle manovre per uscire dalla via. Quanto sopra è il nostro progetto per migliorare senza stravolgere il nostro piccolo paese ma non mancando di fornire servizi utili alla cittadinanza. Volevo dare anche uno sguardo ai servizi esistenti e relazionarvi sul loro andamento. La raccolta differenziata dei rifiuti sta proseguendo e migliorando, grazie all'inserimento di personale che controlla il conferimento dei materiali di scarto alla piazzola ecologica. Non sono mancate le serate di prevenzione medica, dove sono stati toccati argomenti di medicina davanti a un'appagante pubblico che non è mancato alla ricorrenza del 25 Aprile, alle iniziative in Piazza della Libertà nel periodo estivo, alla Santa Messa in ricordo dei nostri caduti dell'Eccidio della Cagnola e alla consegna della costituzione ai diciottenni. La Sagra del Paese che si tiene ogni anno la quarta domenica di Ottobre è stata organizzata proponendo alla cittadinanza nuove iniziative. Quest'anno un trenino ha percorso le vie del Paese, il mugnaio ha offerto la sua farina a contorno c'erano tante bancarelle di oggettistica e hobbistica, un'esposizione di autovetture e motocicli d'epoca oltre ad un motoscafo da formula 1 e ai mezzi agricoli. Rilievo vogliamo dare all'allestimento di una mostra di quadri dall'artista emergente Alberto Peppoloni e all'esposizione dei lavori svolti dagli alunni del Liceo Artistico di Lodi. Non abbiamo dimenticato le tradizioni come la consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, le nostre benemerenze con la consegna delle Pigotte dell'Unicef ai nuovi nati che sono stati ben diciannove e un riconoscimento a chi ha compiuto ottant'anni nel corso del 2012. Mentre in biblioteca abbiamo premiato il lettore dell'anno con il Concorso Leggi, scrivi e... vinci. Non sono mancate le prove di prevenzione ad opera della Protezione Civile di Galgagnano e Castiraga Vidardo. Quanto sopra è solo una parte di ciò che il gruppo di Maggioranza Insieme per Galgagnano ha fatto e coglio l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato: assessori, consiglieri, segretario e dipendenti comunali. Un ringraziamento al Consorzio dei Corpi di Polizia Nord Lodigiano dei Vigili per il lavoro svolto, al gruppo di protezione civile per la loro costante presenza e per tutte le iniziative di prevenzione sul nostro territorio e tutte le associazioni del territorio per la collaborazione data all'Amministrazione. Un ringraziamento al nostro Parroco Don Gianmario Carenzi a cui rivolgo gli auguri più sentiti di buon lavoro accompagnati dall'impegno e dalla disponibilità totale da parte dell'Amministrazione a collaborare per il bene comune. Auguri a tutti di cuore, in particolare a chi soffre o causa di malattia, mancanza di lavoro e difficoltà economiche. Auguro, che il nuovo anno possa portare serenità e benessere a tutta la comunità di Galgagnano e gioia e calore negli affetti più cari. Stefano Giannini sindaco di Galgagnano

*Per uscire dal terremoto sociale occorre buttarsi nella mischia*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Per uscire dal terremoto sociale occorre buttarsi nella mischia

Ci lasciamo alle spalle un anno molto difficile. Un anno difficile per la nostra comunità, la comunità paullese, un anno difficile per il Paese. Mi trovo a fare un augurio da supplente, e avrei desiderato non doverlo fare: il mio primo pensiero va al nostro sindaco, Claudio Mazzola, a cui auguro di tornare al più presto a sedere al posto a cui l'hanno designato i suoi concittadini. Auguri Claudio, con tutto il cuore. Il momento che stiamo vivendo sembra non poterci offrire nulla se non il pauroso prolungarsi di molti problemi: crisi, disoccupazione, malaffare, scontento, rassegnazione o protesta intrisa di qualunquismo; nessun di questi è indice di una società che evolve. Un noto giornalista ha scritto che l'Italia è oggi un Paese di cattivo umore, e condivido a pieno la diagnosi. E un cattivo umore motivato, legittimo e insindacabile, ma che se restasse tale sarebbe una grande occasione perduta. In mezzo a questo malumore diffuso, una cosa è certa, ovvero che non vi è italiano che in quest'ultimo anno non abbia preso coscienza dalla situazione: qualcuno non ha potuto farne a meno perché toccato direttamente dalle difficoltà, altri per una raggiunta consapevolezza generale. E da qui che bisogna ripartire. Quando si è consapevoli, è allora che si è nelle condizioni di trovare le soluzioni e avere la forza per lavorare in prima persona. Siamo un Paese che ha saputo ricostruirsi dopo anni di guerre e di povertà, siamo un popolo che ha sempre trovato la forza di esprimere eccellenze, che ancora oggi, nonostante tutto, viene visto con invidia da molti concittadini stranieri, per le sue ricchezze artistiche, paesaggistiche, culturali, scientifiche. Non dobbiamo perdere anche questa consapevolezza, quella cioè di essere capaci. Noi siamo capaci, capaci di costruire, abbiamo gli strumenti, abbiamo le persone, abbiamo lo spirito che, se ben veicolato e reso propositivo, può far rinascere. Per raggiungere buoni risultati, c'è bisogno tuttavia che non vi sia alcuna delega. Nessuna delega agli esperti, nessuna delega ai pochi che si presentino come i salvatori, nessuna delega ai cavalieri dello scontento, agli imbonitori di piazza, ai distruttori totali. E ora di protagonismo, è ora di rimboccarsi le maniche, chi nel lavoro, chi nell'impresa, chi nel volontariato, chi nella politica. Dopo un terremoto, ciascuno accorre e ha un ruolo, chi di coordinamento chi di servizio, ma tutti, tutti, svolgono un compito. Non potremo uscire da un terremoto sociale se ciascuno di noi non inforcherà i suoi stivali e si butterà nella mischia, con la voglia di fare, e con la consapevolezza di avere dei vicini di lavoro con cui misurare il percorso migliore per raggiungere il risultato della ricostruzione. Da anni il nostro Paese sembrava sopito, drogato da grandi fratelli e isole di chissà quali celebrità di cui doversi occupare dal divano di casa, illuso, crogiolato nel benessere e nell'oblio; il rischio è che ora affondi nella rassegnazione. Il 2013 richiederà a tutti noi ulteriore sacrificio, ma se sarà affrontato con uno spirito positivo di popolo sarà un momento importante per la storia del nostro Paese. Un augurio di buon 2013 a tutti. Federico Lorenzini vicepresidente di Paullo

*Dalla Concordia al terremoto in Emilia*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Dalla Concordia al terremoto in Emilia

GENNAIO12 - Strage familiare a Trapani: un uomo uccide moglie separata, figlia, suocera e cognato disabile, e si suicida. 13 - La nave Costa Concordia urta uno scoglio al largo del Giglio e si incaglia su un fianco. Muoiono 17 persone e 15 dispersi. Fermato il comandante Francesco Schettino. FEBBRAIO13 - Maxiprocesso Eternit a Torino: 16 anni al miliardario svizzero Schmidheiny e al barone belga De Cartier. 14 - Definitiva la condanna a 9 anni e 4 mesi all'agente Spaccarotella per l'uccisione di Gabriele Sandri. 15 - In acque indiane, marò italiani sparano contro un peschereccio temendo un attacco di pirati. Due morti. Il 19 febbraio i due marò vengono fermati. MARZO4 - Strage a Brescia: un uomo uccide l'ex moglie, un amico della donna, la figlia della donna e il suo fidanzato. 8 - Strage di via D'Amelio, 20 anni dopo altri 4 arresti. 9 - La Cassazione annulla la sentenza d'appello nei confronti del senatore del Pdl Marcello Dell'Utri. APRILE14 - Strage di Piazza della Loggia: confermata l'assoluzione di Zorzi, Maggi, Delfino e Tramonte. 16 - Valter Lavitola torna in Italia e si costituisce. 23 - A Callisto Tanzi 17 anni e 10 mesi in appello. 24 - Una ragazza di 20 anni uccisa dal convivente a Enna. Si parla di femminicidio. MAGGIO7 - Gambizzato a Genova Roberto Adinolfi, ad di Ansaldo Nucleare. A settembre arrestati due anarchici. 19 - A Brindisi un ordigno esplode davanti alla scuola Morvillo Falcone. Muore una ragazza e altre 6 ferite. Il 6 giugno fermato il presunto attentatore. 20/29 - Terremoto di magnitudo 5.9 in Emilia: 25 morti e gravissimi danni. Regione in ginocchio. GIUGNO14 - La Procura di Palermo notifica a 12 persone l'avviso di chiusura delle indagini sulla trattativa Stato-mafia. 27 - Processo Mediatrade: prescrizione e assoluzione per Silvio Berlusconi, il figlio Piersilvio e altri 10 imputati. LUGLIO5 - La Cassazione conferma condanne contro 17 dirigenti di polizia per blitz alla scuola Diaz al G8 di Genova. 18 - Dell'Utri indagato per estorsione a Berlusconi; viene liberata in Mali Rosella Urru rapita nel 2011. 26 - Gip Taranto sequestra impianti Ilva, disastro ambientale. SETTEMBRE11 - La Cassazione conferma pene ridotte a 11 neo-brigatisti accusati della preparazione di un attentato a Pietro Ichino. 19 - Cassazione su rapimento Abu Omar: nuovo processo per Pollari e Mancini, definitiva condanna per 23 agenti della Cia. 26 - La Cassazione conferma la condanna a 14 mesi del direttore del «Giornale» Sallusti per diffamazione aggravata. 28 - Muore Pierluigi Vigna, ex procuratore antimafia. OTTOBRE3 - Daccò condannato a 10 anni per fondi neri all'ospedale San Raffaele di Milano. 9 - Il consiglio comunale di Reggio Calabria sciolto per contiguità mafiose. 10 - Assessore lombardo Pdl Zambetti arrestato per scambio elettorale politico-mafioso con esponenti della Ndrangheta; polemiche per un bambino prelevato con la forza a Cittadella dalla polizia per affidarlo al padre; 22 - Terremoto L'Aquila, condannati a 6 anni i 7 membri della Commissione grandi rischi. 26 - Berlusconi condannato a 4 anni per frode fiscale nell'inchiesta Diritti tv. NOVEMBRE12 - Arrestato Cosimo D'Amato. Per la Procura di Firenze ha fornito l'esplosivo per le stragi di mafia del 1992-1994; maltempo in Maremma con inondazioni e crolli, 5 morti. 19 - Scoppia il giallo sul sequestro lampo del tesoriere di Berlusconi, Giuseppe Spinelli. 26 - Inchiesta Ilva, Gip ordina arresti, azienda annuncia chiusura dello stabilimento. 28 - Cassazione conferma condanne Fazio, Consorte, Sacchetti e Fiorani per tentata scalata Bpi ad Antonveneta. DICEMBRE17 - Sequestrato a Lerici l'imprenditore Andrea Calevo; scuola, prima prova del Concorso dei prof. 320 mila in corsa per 11.542 posti. Passa solo il 33,7%. 18 - Crollano due palazzine a Palermo, 4 morti. 19 - Truffa dei derivati, un milione di multa a 4 banche. 20 - Unipol, pm chiede condanna a un anno per Berlusconi; rimborsi illegali, bufera in Lombardia, indagati altri 37 consiglieri Pdl-Lega, in tutto 62 sotto inchiesta. (Ansa)

***Guardamiglio premia Matteo Girometta, dal consiglio via libera alla "super polizia"***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Guardamiglio premia Matteo Girometta, dal consiglio via libera alla super polizia

guardamiglio A Matteo Girometta la borsa di studio Ferdinando Piccioli . Giovedì sera il sindaco Maria Grazia Tondini e Giancarlo Rossi, in rappresentanza della famiglia Piccioli, hanno consegnato al giovane guardamigliese il riconoscimento delle sue fatiche. Con una pergamena e un contributo di 500 euro, è stato riconosciuto l'impegno del giovane Girometta nell'anno scolastico 2011/2012 e soprattutto il brillante risultato conseguito agli esami di terza media: la valutazione è stata di nove decimi. Quello di Matteo è stato il risultato più alto registrato fra gli esami di terza media e gli esami di maturità, per cui la borsa di studio è stata indiscutibilmente attribuita al 14enne di Guardamiglio. Si tratta di un premio istituito dalla famiglia del compianto professor Ferdinando Piccioli con fondi privati e condiviso dall'amministrazione comunale nella sua finalità educativa e culturale. Sempre giovedì sera, i giovani sono stati ancora una volta protagonisti in occasione dell'iniziativa promossa dall'Avis. Ai 18enni, è stata consegnata una chiavetta usb, contenente la campagna di sensibilizzazione dell'associazione, per avvicinare le nuove generazioni alla cultura del dono. «È una campagna che ha già riscosso grande successo - ha spiegato il presidente dell'Avis provinciale Casimiro Carniti - perché ha portato nuovi donatori». Al suo fianco, la segretaria dell'Avis di Casale Maria Luisa Sesini e il Roberto Parenti dell'Avis di Guardamiglio. La sala consiliare è quindi tornata a vestire i suoi panni più istituzionali con l'inizio dell'ultimo consiglio comunale del 2012. Assente la minoranza. «Sono dispiaciuta per questo assenteismo - ha dichiarato il sindaco Tondini - perché ritengo che il consiglio comunale sia una cosa seria e questa seduta portasse all'ordine del giorno anche temi importanti dal punto di vista dei servizi offerti ai cittadini». «Trovo vergognoso la mancanza dell'opposizione - ha chiosato il sindaco - a cui il materiale per il consiglio straordinario è stato consegnato venerdì 21 dicembre, in tempo per giungere preparati all'appuntamento». Sui banchi consiliari sono passati, all'unanimità, gli adeguamenti dei regolamenti di polizia locale, del verde e della videosorveglianza. Approvate anche le convenzioni per la gestione in forma associata di polizia locale, catasto e protezione civile con i comuni di Casale (capofila), Somaglia, Livraga, Ospedaletto, Orio Litta e Senna. In particolare la super polizia casalese garantirà a Guardamiglio la presenza degli agenti venti ore a settimana sul territorio, due ore in ufficio, assistenza fuori dalle scuole e al mercato e dieci ore di pattuglia 2, per il servizio serale e festivo. Sara Gambarini

*Nessuna opera faraonica: evitare i debiti*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Nessuna opera faraonica: evitare i debiti

Sono proseguiti gli interventi di valorizzazione del patrimonio esistente

Cari lettori del *Il Cittadino* e cari amici di Maleo, anche il nostro Comune nel 2012 ha dovuto fare i conti con una situazione non facile, dettata purtroppo da un bilancio che anno dopo anno deve registrare sempre minori risorse messe a disposizione dei cittadini. Denaro che anziché rimanere qui, nel territorio in cui viene prodotto dal vostro e nostro lavoro, viene invece dirottato altrove per coprire i buchi di gestioni fallimentari della politica che opera a ben altri livelli e molto lontano da Maleo. In particolare quest'anno non solo la cinghia del Governo si è ristretta a dismisura, ma è aumentata per contro la protervia nel pretendere tributi e tasse con cui far fronte all'incapacità di arginare gli sprechi, con i Comuni come il nostro obbligati, per continuare a garantire i servizi che i nostri cittadini avrebbero in realtà già abbondantemente pagato, a far cassa esigendo nuovi versamenti dalla nostra gente. Il Governo Monti ci ha trasformato in esattori per far quadrare i bilanci che è lo stesso Esecutivo ad aver reso instabili con la facile politica di sempre: aumentare le entrate fiscali, anziché ridurre le spese inutili. E così, se a Maleo siamo riusciti a mantenere l'Imu al 4 per mille sulla prima casa, siamo però stati costretti anche ad applicare l'aliquota del 9,8 per mille sul resto, per compensare almeno in parte i tagli ai trasferimenti decisi a Roma, ad anno già abbondantemente iniziato, quando ormai questa come altre Amministrazioni avevano persino approvato il proprio bilancio di previsione. In mezzo a tante drammatiche difficoltà economiche abbiamo continuato a guardare, con la concretezza che ci contraddistingue, alla valorizzazione della realtà locale, cercando di non «ammazzare» il ricco e fecondo panorama malerino dell'associazionismo e del volontariato, che in tante occasioni riesce a elaborare risposte concrete alle domande d'aiuto e di sostegno di numerosi cittadini, anche là dove l'Ente pubblico non può arrivare. Concretezza, dicevo. Quella che alle opere faraoniche, che costerebbero nuovi debiti da far pagare alle generazioni future, preferisce la valorizzazione dell'esistente. Così, con le compensazioni dell'elettrodotto di Terna abbiamo proseguito a fare manutenzioni straordinarie dell'ingente patrimonio pubblico. Nel 2012 in particolare abbiamo dato corso a opere necessarie come il bagno per disabili presso il prezioso ambulatorio prelievi gestito dall'Auser, che consente alla gente del circondario di evitare le code all'ospedale di Codogno. Presto vedrà la luce anche il nuovo sagrato della chiesa dell'Annunciata: l'Amministrazione ha voluto concorrere alla valorizzazione della struttura muraria e architettonica più antica del paese, che risale al Cinquecento. La tromba d'aria di fine settembre ha danneggiato gravemente la copertura della scuola Giovanni Paolo II, che ospita elementari e materne statali: tamponata l'emergenza, siamo stati impegnati alacremente per vedere ripristinate le condizioni ottimali di vivibilità di quel plesso. Nell'ambito dell'edilizia scolastica, ricordo che stiamo anche sostenendo i lavori di ulteriore adeguamento dell'impianto antincendio nonché di manutenzione straordinaria degli impianti di riscaldamento. Sono poi in corso i lavori di riqualificazione della palestra comunale, ultimata nel 1980 e mai tinteggiata da allora. Abbiamo inoltre terminato la sistemazione della copertura del municipio che faceva acqua, mentre il sottotetto era abitato dai piccioni, una presenza che purtroppo incideva pesantemente sulla manutenzione delle strutture murarie. Per quanto riguarda l'importante comparto delle strade, abbiamo proseguito nel rinnovo dei manti bituminosi: in otto anni di Amministrazione, ne abbiamo riqualificati circa il 50 per cento. Al cimitero abbiamo provveduto alla realizzazione di 7 nuove cappelle gentilizie e 75 nuovi loculi. Sul fronte sociale continuiamo a sostenere la convenzione con l'Auser che ci consente di assicurare, accanto ai citati servizi prelievi, anche il trasporto alle strutture ospedaliere nonché la non meno importante attività di animazione. In ambito pre-scolare continuiamo ad agevolare la frequenza del nido di Cornovecchio e della sezione primavera dell'Asilo infantile di Maleo. Per quanto riguarda invece la scuola vera e propria, proseguiamo nel promuovere e finanziare un piano per il diritto allo studio da 114 mila euro che assicura servizi scuolabus pre e post scuola ancora gratuiti, oltre ad alcune attività didattiche

***Nessuna opera faraonica: evitare i debiti***

integrative. Abbiamo poi confermato le borse di studio agli alunni meritevoli delle scuole medie. Sul fronte sportivo l'amministrazione comunale continua ad accollarsi le spese delle utenze (luce, acqua e gas) del centro sportivo, così da riuscire a contenere le tariffe di utilizzo che compensano il servizio di gestione assicurato dalla Virtus Maleo. A tal proposito, ci rallegriamo per l'impiego finalmente più intensivo delle nostre strutture, poiché riconosciamo allo sport giovanile una forte valenza educativa. Sul fronte dell'animazione e del tempo libero, dovendo fare i conti con le ristrettezze imposte dal clima di *spending review*, non possiamo che ringraziare il volontariato che affianca il Comune nella realizzazione di attività aggregative senza grosse spese. Sul fronte culturale, invece, registriamo con piacere il rafforzamento con nuove leve del locale e ultracentenario corpo bandistico. Non va poi dimenticato che anche con risorse dimezzate siamo riusciti a organizzare la manifestazione *Arte Vino*, vero fiore all'occhiello di Maleo, che ne fa sempre meta di turisti e punto di attrazione dell'intero Lodigiano e oltre. Partendo da tutte queste esperienze, cercheremo di affrontare il 2013 con lo stesso impegno e la determinazione di sempre, cogliendo diverse opportunità, come la convenzione sottoscritta con i Comuni di Corno Giovine, Cavacurta e Fombio per la gestione associata, resa obbligatoria dalla legge, di alcune funzioni fondamentali. Partiranno infatti da gennaio le gestioni associate di Polizia locale, della Protezione civile e del catasto. E i mesi a venire ci vedranno impegnati ad associare le restanti funzioni. Dovremo poi affrontare il tema della Tares, che dovrà compensare al 100% le spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché altri servizi generali, tipo l'anagrafe: ciò però comporterà un ulteriore incremento, anche questo, sia ben chiaro, non voluto dai Comuni, a carico dei contribuenti. Anche l'Imu dovrà essere ritarata in corso d'opera in base alle nuove determinazioni dello Stato e di chi si troverà a governare il Paese dopo le prossime elezioni. L'obiettivo di fondo, però, resta essenzialmente uno: insieme a tutta la Giunta, ai Consiglieri e ai miei collaboratori, che ringrazio tutti sentitamente, vogliamo garantire un paese in cui la vivibilità, il benessere dei residenti e la sicurezza siano valori condivisi. Incentivando ancora di più, se possibile, quella vitalità e quella qualità del sociale raggiunti a Maleo grazie a tutte le realtà che qui operano ogni giorno con impegno e alle quali colgo l'occasione di augurare un felice 2013: in ambito sportivo, Virtus Maleo, Trabavolley, Gerundia Football, Polisportiva Malerina 2004, Shotokan Riu, Gruppo Ciclistico; in ambito sociale: Auser Maleo e Caritas Parrocchiale; in ambito ricreativo: Pro Loco, Volontari Fenice e Oratorio. E con tutti loro che voglio condividere questo brindisi. Pietro Foronisindaco di Maleo



*Siamo riusciti a creare un paese a misura di cittadini*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Siamo riusciti a creare un paese a misura di cittadini

L'anno prossimo l'apertura del cantiere per la grangia benedettina di Cascina San Pietro

Grazie al Direttore de Il Cittadino per questa opportunità ormai divenuta un attesissimo appuntamento. Il 2012 per Orio è stato l'anno della rotatoria. La tanto attesa e richiesta sistemazione dell'incrocio è stata inaugurata sabato 22 dicembre ed ora è una comoda, bella e sicura realtà, una grande, storica opera che caratterizza il forte lavoro della giunta in sinergia ed unione di intenti con la Provincia di Lodi. Non era scontato in tempi di crisi così pesante, ma ce l'abbiamo fatta perché tutti gli attori hanno guardato solo al progetto da realizzare nei modi e nei tempi richiesti, per dare ai cittadini quello che da decenni chiedevano. Se si fosse realizzata prima avremmo evitato molti gravi incidenti, ha detto il Presidente Foroni interpretando il pensiero di tutti. E da qui nasce una mia parola sull'utilità delle Province, che io da neo sindaco condivido perché ho sperimentato quanto sia utile poter avere a portata di mano un interlocutore serio del tuo stesso territorio. Il 2012 è stato per gli italiani l'anno dell'IMU, un'imposta statale che ha costretto noi Sindaci a fare ciò che mai avremmo voluto fare: gli esattori delle tasse. Aggravati dai tagli statali alle risorse e con le magre poste di bilancio ereditate, per continuare a dare servizi utili ai cittadini abbiamo dovuto, nostro malgrado, aumentare le aliquote base per far quadrare il bilancio. Non avessero tolto l'ICI, l'IMU non sarebbe nata e famiglie e aziende avrebbero respirato un po' di più. Il 2012 è stato l'anno di una crisi economica profonda che noi tutti viviamo anche a livello familiare, personale e sociale. La legge per il contenimento delle spese (spending review) ci tocca tutti, come il patto di stabilità esteso ai Piccoli Comuni. Il lavoro manca sempre più ed è impossibile risolvere i problemi di tanti concittadini, ma come Amministrazione siamo loro vicini e non solo a parole. Oggi Orio è cambiato a causa della crisi: ci sono giovani in cerca di lavoro, anziani a cui garantire risposte ai bisogni, i disoccupati e tante famiglie che faticano a tirare la fine del mese. Non è per niente facile né scontato amministrare il bene comune, come succedeva quando la crisi non c'era e le risorse non mancavano. Ma nonostante tutto abbiamo dato grossi e concreti segnali di ripresa. Un Piano di diritto allo studio ricco di opportunità formative, un fondo di solidarietà che è segno di attenzione verso chi è in bisogno e l'apertura di ben otto cantieri, come mai era successo prima a Orio. La ciclabile della Venere è iniziata, Via Pascoli e Via Cortelunga sono state rimesse a nuovo, il parcheggio e il vialetto delle scuole sono riqualificati a dovere, il teatro all'aperto di Cascina S. Pietro è rinato per rilanciare la Orio turistica e culturale; il parcheggio di Via Valle è finalmente asfaltato, così come parte di Via Madonnina, mentre la caserma comunale è stata sistemata e i Carabinieri sono ancora fra noi. Seppure in una congiuntura difficilissima, abbiamo creato un paese a misura di cittadini: più moderno, più bello e pulito, più turistico ed accogliente, attento agli anziani ed ai bambini. Ringrazio per la costante collaborazione i miei assessori e consiglieri, grazie al personale degli uffici che è operante di lavoro, grazie ai volontari della commissione servizi sociali e della commissione ambiente: operiamo con immenso amore per il bene comune, dando tutto noi stessi nei piccoli come nei grandi progetti, con la volontà di migliorare la nostra Orio. Il trasporto scolastico gratuito per studenti delle Medie, Elementari e Asilo, il pre scuola gratuito, il Centro Estivo ed il sostegno al Grest, il servizio pasti a domicilio agli anziani sono alcuni servizi che qualificano il lavoro da noi svolto. Per il 2013 abbiamo in programma l'apertura del cantiere per la grangia benedettina di Cascina S. Pietro; il Progetto di Restauro conservativo e riqualificazione funzionale ha centrato il bando dei fondi Cariplo ed è stato inserito dalla Provincia nel progetto Le Vie della Fede. L'ostello comunale ha ospitato nel 2012 ben 380 pellegrini di ogni parte del mondo, più del doppio rispetto a due anni fa e per fine anno si sono prenotati altri 9 giovani scout di Milano. L'anno prossimo renderemo la grangia a misura di pellegrini, ma soprattutto la trasformeremo in un luogo di aggregazione per giovani ed anziani: con riscaldamento adeguato, impianto elettrico a norma e il tetto finalmente sistemato. Una grande novità è la legge che impone nel 2013 ai Piccoli Comuni la gestione

***Siamo riusciti a creare un paese a misura di cittadini***

associata. Dal 1° gennaio Orio unisce i servizi di Polizia locale, catasto e Protezione civile con Livraga, Ospedaletto, Senna, Somaglia, Guardamiglio e Casale Comune capofila. Dal 1° gennaio opererà quindi a Orio la Polizia Intercomunale, e il nostro agente lavorerà inserito nel Comando di Casale. Inizia quindi un nuovo cammino nel solco tracciato dalla legge di contenimento della spesa che apre nuovi orizzonti. Colgo l'occasione per ringraziare i miei assessori e consiglieri, il personale degli uffici e il nostro vigile Pierpaola in particolare; il mio grazie va ai volontari della commissione servizi sociali e della commissione ambiente, che mi supportano nelle scelte e nelle numerose iniziative: dalla festa dei Piccoli Comuni a Puliamo il Mondo, ai Mercatini di Natale, ai Presepi in Grangia. Un forte abbraccio agli oriesi ammalati e a chi è nelle case di riposo, ai cari anziani Combattenti e Reduci che tengono alto il valore della Pace e dell'orietà, ai volontari delle associazioni locali e della CRI ed in particolare al gruppo Scout, alla Caritas ed ai volontari della Parrocchia: perché chi si impegna senza chiedere nulla in cambio e per amore del paese testimonia la speranza che non muore e sconfigge qualsiasi crisi. Buone Feste e felice 2013. Pierluigi Cappelletti sindaco di Orio Litta

*Sta nascendo un polo sociale importante*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Sta nascendo un polo sociale importante

Decolla il centro socio sanitario polivalente affidato al Mosaico

Caro Direttore, accetto di buon grado il tuo invito è sempre un momento che obbliga, nonostante il frastuono delle feste, a fare delle riflessioni sui progetti, sulle aspettative e sulle speranze per il 2013 che per molti Sindaci, compreso il sottoscritto, significa anche l'ultimo anno di mandato pieno dove si dovrebbe completare il progetto elettorale. Credo però che la primo pensiero vada sull'anno che si sta concludendo che penso sia stato uno dei più complessi della nostra storia repubblicana per tanti aspetti dalla incertezza istituzionale alla pesante crisi economica, dalla estrema volatilità normativa al rinverire degli egoismi di campanile; tutti questi fattori hanno cosparso il campo di scorie, d'incertezze e di preoccupazioni che necessiteranno di tempo per potere essere superate. Guardo al 2013 con tanta fiducia ma mi rendo conto che è cosparso da talmente tanti punti interrogativi e di risposte che troveremo solo strada facendo che diventa difficile parlare di certezze ma solo, seppur concreti, di auspici. Il primo più convinto augurio va a chi sta vivendo questo periodo con grande preoccupazione per i timori collegati alla perdita del lavoro. Certo non è una nostra funzione tipica ma abbiamo cercato di fare tanto per aiutare le attività d'impresa del territorio; sforzi, per altro riconosciuti dalle associazioni di categoria, che vanno dalla gestione degli appalti delle manutenzioni rivolti ad imprese lodigiane alla nascita del Distretto del Commercio CAGrasSA, dal mantenimento ai limiti di legge dell'IMU per le attività produttive alla promozione di un'area PIP a prezzi assolutamente agevolati con la speranza che tutto ciò potesse facilitare l'occupazione locale ma è una guerra che dobbiamo affrontare a mani nude senza alcun supporto. Siamo certi che lo scenario per l'anno nuovo migliorerà e se qualcuno, per responsabilità non proprie, cadrà in questa sfortuna ci doteremo di una piattaforma adeguata che possa sostenere la tenuta sociale della persona e della famiglia in cui è inserito. Il secondo augurio lo condivido con i Sindaci di Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni e Villanova del Sillaro perché insieme abbiamo deciso di correre la grande sfida delle gestioni associate ed insieme la stiamo affrontando con la massima collaborazione e fiducia con l'unico obiettivo di essere capaci di erogare i servizi in maniera più soddisfacente con maggiore efficacia e migliorando anche l'efficienza complessiva sia come grado di soddisfazione dei cittadini e sia, a tendere, sotto l'aspetto economico. Siamo partiti da Polizia Locale, Catasto e Protezione Civile credo con il giusto piglio e sono certo che questo approccio positivo continuerà con tutte le altre scelte che ci attendono con la serenità di collaborare con personale capace, competente e in grado di affrontare questa nuova prospettiva. Il terzo augurio è dedicato alla cooperativa sociale Il Mosaico che insieme a noi affronterà, dopo aver sbrigato la parte burocratica della questione, l'effettiva partenza del Centro Socio-Sanitario Polivalente Cascina Maggiore che muoverà i primi passi visibili sul fronte del Centro Diurno Disabili e dei servizi poliambulatoriali nei primi mesi dell'anno. Sta nascendo un polo sociale importante che erogherà servizi multipli, il che ci obbliga ad intervenire cambiando il nostro modello di servizio rendendolo più capace di sopportare tali spinte in maniera più efficiente rispetto agli standard attuali. Il quarto augurio va all'amministrazione che ho l'onore e l'onore di rappresentare spero che saremo in grado, nonostante i già importanti piani di ristrutturazione del tessuto urbano già finanziati che vedranno un effettivo make-up di tante strade e marciapiedi, di affrontare la sfida del patto di stabilità con estrema concretezza riuscendo a far sì che tutto questo non vada a colpire i servizi al Cittadino. Tante sfide e tanti punti interrogativi per un 2013 che nasce sulla speranza e sull'incertezza. Auguro, e concludo, a tutti i Graffignanini di vivere questo anno nella maniera più plurale possibile perché solo se sapremo essere comunità saremo capaci di vivere guardando tutto ciò come una vera luce in fondo al tunnel e non come un fievole ed incerto lumino fondato su vane aspettative. Auguri infine anche a te, caro Direttore, in primis perché la sfida digitale che state affrontando vi colmi di soddisfazioni e quindi perché siate sempre in grado di essere narratori obbiettivi di una realtà così

***Sta nascendo un polo sociale importante***

complessa da non rendere sempre ben visibili tutte le sue facce. Con stima Marco Raverasindaco di Graffignana

## «Recuperato il Chiostro del Mortorino»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

«Recuperato il Chiostro del Mortorino»

La produzione dell'impianto fotovoltaico ha compensato in parte le mancate entrate

Anche quest'anno, con l'approssimarsi delle Feste e della fine dell'anno in corso, ognuno di noi è portato a guardare ai mesi trascorsi: a fare confronti, bilanci, ad enumerare quante delle cose che ci si proponeva di fare, che si sperava di realizzare, abbiano avuto compimento e quante abbiamo dovuto rimandare o cui abbiamo dovuto rinunciare. Da qualche anno, le rinunce ed i rinvii sono purtroppo, per quasi tutti, di gran lunga vincenti sulle realizzazioni. Spesso sono state rinunce obbligate, in seguito alla perdita di parti importanti del reddito, con la necessità di reinventarsi, di fronteggiare il bisogno di trovare nuove fonti di sostentamento per se e per la propria famiglia. Il Lodigiano è stato duramente colpito, in questi anni, con la perdita di ben 17.000 posti di lavoro e la chiusura di centinaia di aziende. I Comuni ed i loro amministratori sono testimoni delle difficoltà delle famiglie di fronte alla crisi, spesso testimoni poco più che impotenti di fronte alle necessità, anche primarie, cui i loro concittadini devono affrontare. Purtroppo, anche gli enti locali sono alle prese con gli effetti della crisi economica, con una continua diminuzione dei fondi a disposizione e la necessità di inventare il modo di mantenere il più possibile inalterati i livelli dei servizi ai cittadini, spesso già ridotti ai minimi livelli sopportabili perché siano ancora efficaci. Anche i cittadini di San Fiorano stanno facendo fronte, ognuno con le proprie possibilità e risorse, a questa crisi che sembra non voler finire mai: mettendo ordine alle loro spese, cercando di consolidare il livello delle loro entrate, se necessario attraverso la ricerca di nuove possibilità di guadagno. Così sta facendo da tempo l'Amministrazione Comunale che ha avuto la necessità di fronteggiare una drastica diminuzione delle risorse (ben 160.000 euro in meno di trasferimenti dallo Stato solo nel 2012 ma anche, ad esempio, solo 5.000 euro di oneri di urbanizzazione incassati nello stesso 2012, nonostante un Piano di Governo del Territorio approvato ed in vigore). Anche le limitazioni che, ogni anno, sono state imposte alle possibilità di spesa dei Comuni (ultima tra tutte l'imposizione del rispetto del patto di stabilità anche ai Comuni al di sotto dei tremila abitanti), hanno creato e creano grossi problemi nella definizione dei bilanci, nella realizzazione di opere e nella organizzazione dei servizi. Fortunatamente, in seguito alle scelte fatte negli anni passati, ha avuto la possibilità di contare sugli introiti derivanti dalla produzione dell'impianto fotovoltaico di proprietà comunale da 150 KWp, che nel corso del suo primo anno di vita (chiuso il 30 Novembre 2012) ha raggiunto i 199.000 KW prodotti. Questo ha permesso di compensare in parte le mancate entrate, ma neppure oculate anche se decise limature alle spese sono bastate per poter chiudere il bilancio. Fino all'ultimo momento possibile abbiamo sperato di poter evitare aumenti delle aliquote IMU per il saldo di Dicembre, ma le entità delle entrate previste per quest'anno non lo hanno consentito. Abbiamo pertanto cercato di rendere gli inevitabili aumenti i più equi possibili, vista anche la tipologia delle proprietà immobiliari presenti sul territorio comunale, aumentando al minimo possibile quella sulla casa di residenza (individuata nel 4,5 per mille) e orientando maggiormente l'aumento sugli altri immobili e quindi su chi, presumibilmente, può dare di più. Questa scelta, oltre a mettere al sicuro i conti del 2012, ci darà la possibilità fin dal prossimo anno, nel caso le entrate dovessero tornare a livelli degli anni passati, di pensare a possibili riduzioni delle aliquote. Nonostante queste difficili condizioni, grazie alla possibilità di gestire contributi ed entrate diverse, provenienti da accordi realizzati negli anni precedenti con la società Terna e la Sovrintendenza alle Belle Arti, è stato possibile realizzare l'importante intervento di recupero conservativo del settecentesco Chiostro del Mortorino, uno dei simboli della storia del nostro borgo. Questo è uno degli interventi di cui tutta la nostra comunità può andare fiera, attendendo il parziale recupero degli affreschi del Chiostro, programmato per il 2013 e per il quale sono in corso gli opportuni contatti con la Sovrintendenza. A completamento degli interventi realizzati negli anni passati, per quanto riguarda la sicurezza stradale all'interno del paese, sono stati posizionati quattro dissuasori

**«Recuperato il Chiostro del Mortorino»**

mobili (i cosiddetti VelOk , facilmente visibili e riconoscibili, lungo la SP116: due agli ingressi dell'abitato e due nella zona centrale, a seguito di uno studio dei flussi e delle velocità dei veicoli nelle ore diurne e notturne, in entrambe le direzioni. Come illustrato nella serata organizzata al momento dell'installazione e della loro messa in funzione, hanno applicazione prettamente deterrente, allo scopo di ottenere il rispetto dei limiti imposti dal codice della strada e dal buonsenso, pur avendo la possibilità di inserire al loro interno, quando ritenuto opportuno, un sistema di rilevazione delle infrazioni e conseguente possibilità di erogazione delle sanzioni previste. Sono stati adottati da numerosi comuni italiani, anche nel lodigiano, con buoni risultati in termini di riduzione delle velocità di attraversamento dei tratti interessati e senza le improprie conseguenze vessatorie di altri sistemi di controllo del traffico, divenuti famosi in anni passati per le polemiche scatenate. Il loro impatto è stato subito visibile, con una netta diminuzione delle velocità dei veicoli all'interno del paese e senza creare reazioni di rifiuto o contestazioni da parte degli automobilisti. Riteniamo positiva, fino ad oggi, la scelta della loro installazione e sono certo che verranno presto meno le ragioni di perplessità riguardanti questo sistema. Da anni, ormai, San Fiorano ha fatto la scelta di organizzare e gestire alcuni dei servizi in collaborazione con altri Comuni: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, vigilanza e polizia locale, Sportello Unico delle Attività Produttive, sono alcuni di questi. A seguito delle leggi approvate negli ultimi anni e che dovranno avere applicazione nel corso del 2013, diverrà obbligatorio mettere in comune nuove funzioni, costruire una gestione associata dei servizi per razionalizzarne e migliorarne l'efficacia e l'economicità. Allo scopo di adempiere a quanto prescritto dalle leggi citate, dopo lunghi mesi di studi e confronti tra i Sindaci dei Comuni della Bassa Lodigiana, San Fiorano ha ratificato, con i Comuni di San Rocco al Porto (presso cui avranno sede gli uffici centrali), Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Maccastorna, Meleti e Santo Stefano Lodigiano, una convenzione per la gestione associata dei servizi di: Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali; Ufficio tecnico: progettazione e realizzazione dei lavori e delle opere pubbliche; Manutenzioni; Pianificazione territoriale; Protezione Civile; Servizi informatici; Procedure d'acquisto; Servizi socio-assistenziali; Polizia locale. Pur con le prevedibili difficoltà che la completa armonizzazione dei servizi elencati tra i nove Comuni aderenti comporterà, ci sono le potenzialità perché gli auspicati risparmi in termini economici possano portare anche ad una maggiore efficienza ed ad una maggiore rispondenza alle esigenze dei cittadini. La lunga esperienza che abbiamo accumulato nel fare squadra con i Comuni vicini, per poter portare a termine progetti condivisi, dimostra che da tempo gli enti locali hanno capito come il condividere sia spesso l'unica opzione per realizzare opere e fornire servizi ai propri cittadini. La scelta fatta a livello nazionale, di indicare questa via come la più indicata per coniugare efficienza ed economicità, non fa che confermare ed oggi obbligare una scelta che i piccoli Comuni conoscono e praticano da tempo. Vorrei approfittare di questo spazio per indirizzare un ringraziamento ai cittadini di San Fiorano, per aver aumentato, nell'anno trascorso, l'efficienza della raccolta differenziata di un non facile 3%, migliorando la nostra classifica tra i comuni lodigiani. Come loro ben sanno, questo è stato uno dei primi provvedimenti adottati nel nostro primo mandato e la risposta dei Sanfioranesi, anche nel corso del 2012, dimostra come sia stata la risposta ad una diffusa e sentita esigenza, ad una richiesta che veniva direttamente da loro. Grazie per averci creduto e per crederci sempre di più. Continuando a questo punto con i ringraziamenti, non posso non rivolgere quelli più sentiti, miei e di tutta l'Amministrazione, alla nostra Pro Loco, al Circolo Arci, alla Parrocchia ed all'associazione Il Bambù , alla locale Associazione Combattenti e Reduci ed all'U.S. San Fiorano, per quanto hanno anche quest'anno fatto, ognuno nel proprio ambito e secondo le proprie possibilità, per i Sanfioranesi. Non mi resta, ormai, che inviare a tutti i Sanfioranesi l'augurio più caldo e sincero per l'anno che va ad iniziare, sperando che possa essere per tutti un anno che veda di nuovo la serenità e la prosperità tornare a riempire le vite di tutti noi. Grazie infine a Il Cittadino , per averci dato, ancora una volta, la possibilità di raggiungere in questo splendido modo i nostri concittadini. Antonio Marianisindaco di San Fiorano

*Il primo problema: la mancanza di lavoro*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Il primo problema: la mancanza di lavoro

Vi ringrazio per avermi riaffidato la responsabilità di sindaco

A fine anno si fanno i conti o meglio il consuntivo del lavoro svolto: tanto, che non sempre riusciamo a farlo conoscere alla Cittadinanza. Proviamo allora ad accennare solo qualche impegno che, oltre al quotidiano - già pesante per le tante emergenze aumentate in tempi di crisi - ci vede sempre presenti nell'ascoltare e poi decidere per soddisfare esclusivamente le necessità della nostra Gente. Di fronte alle accresciute difficoltà per il lavoro, che spesso costringe a rinunce le Famiglie, le Persone, Donne e Uomini anche sulle più elementari esigenze, noi talvolta siamo costretti a fare scelte limitate, per la mancanza di interventi specie economici dovuti al rispetto di quel maledetto Patto di Stabilità, un gran brutto impedimento che noi Santangiolini abbiamo, purtroppo, sperimentato per primi sul Territorio ed ereditato nel 2007 e che successivamente abbiamo tenuto sotto stretto controllo, con grandi sacrifici, qualche rinuncia che ha fatto emergere giudizi poco simpatici: però, anche quest'anno siamo riusciti a mantenere i conti in ordine! Dunque, grazie all'impegno di Tutti, possiamo tirare un sospiro di sollievo, come si dice, per guardare al nuovo anno con meno preoccupazione, sperando di non proseguire sulla strada che ci è stata fin qui indicata, meglio dire obbligata, di applicare tasse e imposte per cercare di compensare i tagli dello Stato. Noi non possiamo tagliare o eliminare gli sprechi per il semplice fatto che non ci sono sprechi: abbiamo mantenuto quasi tutti i servizi rivolti alle Persone, dall'Asilo Nido alle Scuole di ogni ordine e grado, alle esigenze familiari e particolari. Ai tanti sfratti e più in generale alle necessità delle abitazioni cerchiamo di offrire soluzioni dignitose, nel rispetto delle Leggi. Il nostro Comune è attento ai bisogni, fermo invece nell'evitare iniziative piagnucolose, da operetta! Per noi gli Anziani sono una fonte ed un patrimonio dal quale ricevere valori e tradizioni e tanta esperienza. Fanno male le critiche, anzi le polemiche ingiuste e gratuite di falsi moralisti, quelli che il Sindaco chiama i Volontari con la fattura! Ne vediamo ancora oggi e li abbiamo visti abbaiare alla luna specie nella scorsa primavera durante il periodo elettorale, con le solite promesse non preoccuparti, vedrai, ci penso io, fidati e via di questo passo. Abbiamo più volte riscontrato in questi anni che poi, finite le elezioni, quelli che avevano la verità in tasca sono rimasti incattiviti e, proseguendo nelle solite cattiverie, distribuiscono falsità a ogni incontro con la singola Persona ed anche con i mezzi dell'informazione. Io credo sia ora e tempo di affrontare insieme e risolvere, senza confusioni di ruoli, le questioni della nostra Sant'Angelo. Il lavoro, il lavoro, il lavoro: sì, l'ho ripetuto questo è il primo problema a cui dobbiamo dare risposta seria, senza giri di parole, in un Territorio già povero di occupazione, dove anche nei Paesi vicini si assiste alla riduzione di impieghi. Saremo quindi, con gli altri Amministratori della Zona, solidali e impegnati con le Rappresentanze dei Lavoratori in iniziative volte alla difesa o meglio ancora, al possibile rilancio del necessario mondo economico, affinché vengano assicurati i diritti fondamentali, iniziando dalla dignità del Lavoratore. Un mondo del lavoro che deve aver l'attenzione dei Governanti, con una imposizione fiscale facilitata, per impiego di Donne e Giovani, che possano beneficiare di contratti per inserimento o mantenimento al lavoro più realistico. A questo proposito, noi con l'approvazione del Piano di Governo del territorio (PGT) dall'Ottobre 2012 abbiamo scelto di mettere a disposizione aree artigianali (di proprietà di privati) nelle Zone Malpensata e Maiano e, consentire così, al momento della ripresa economica di poter essere pronti per nuovi insediamenti: siamo disponibili a facilitare attività che creano occupazione e quindi produzione di reddito! Si è detto che sono già presenti capannoni e strutture ora vuoti: il momento di crisi serve anche per predisporre future iniziative, poi saranno coloro che mettono i loro capitali con il rischio degli imprenditori a fare la parte che spetta a chi investe per produrre e ottenere il giusto profitto, senza il quale le parole risultano vuote, così come le tasche. Abbiamo bisogno di speranza, di una vera prospettiva di futuro migliore per poter tornare a credere con più forza nelle nostre possibilità, che sono tante, che sono positive, che devono essere indirizzate a

***Il primo problema: la mancanza di lavoro***

fini e scopi altamente meritevoli per le capacità espresse, ricercando la condivisione, evitando però la confusione di competenze ! Non è tempo di stupire con le sparate, i dubbi, le ombre, le continue insinuazioni per creare possibile discredito, danni che servono soltanto a mantenersi a galla, senza portare beneficio se non quello di fare gli interessi propri, che poi, di solito, si scoprono e si rivoltano contro. Basta con i censori! Per le crescenti necessità di una Popolazione che vede, per fortuna, la vita allungarsi, portando con se inevitabili condizioni di bisogno il nostro pensiero va agli Operatori Sanitari, ed ai Tanti che assistono gli Anziani: pertanto, mi corre l'obbligo di ringraziare la Fondazione Santa Cabrini che con la Casa di Riposo è sollievo per le Persone ospiti e può così offrire un supporto alle Famiglie, come pure il Centro Ricreativo Diurno. Ai veri Volontari del Distaccamento Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, della Croce Bianca, del Centro di Aiuto alla Vita, ai tanti che affiancano le iniziative delle Parrocchie, come il FAC e la Caritas. Un saluto agli Ammalati, alle Persone che hanno patito il dolore della scomparsa dei propri Cari. Grazie alle Associazioni che operano nel mondo dello Sport! Agonismo e sana competizione per educare e creare nel leale impegno e divertimento le future generazioni. Al nostro Prevosto Monsignor Livraghi, al nuovo Parroco Don Manfredi, ai Sacerdoti tutti, il ringraziamento e l'augurio per un lunghissimo futuro tra noi, per l'insostituibile ed indimenticabile azione svolta negli Oratori, marchio che rimane per tutta la Vita. Agli Educatori, quindi, quelli che nel mondo della Scuola hanno la responsabilità delle giovani generazioni, fornendo oltre all'insegnamento la condizione della convivenza, della crescita culturale, talvolta delegata dalle Famiglie, per scarsa attenzione. Alle Reverende Suore che, con la collaborazione del Personale, mettono le Scuole Materne in grado di prestare quotidianamente un servizio da noi apprezzato ed al quale abbiamo sin qui riservato risorse e tanto affetto: giunga da parte nostra l'apprezzamento più sincero. A coloro che hanno il lavoro sul Territorio, come pure a quelli che viaggiano, ai Pendolari e anche a chi svolge la propria attività all'Estero, sacrificando affetti per studi e opere che ci rendono orgogliosi del loro fare. Artigiani, Imprenditori, Ambulanti, Professionisti, le più svariate categorie di lavoratori sia del Commercio che dei Servizi accolgano un sincero augurio per un 2013 ricco di soddisfazioni. Alla conclusione di un anno che mi ha visto riconfermato nella carica di Sindaco mi permette di ringraziare tutti Voi, Cittadini di Sant Angelo, per questa scelta di affidare ancora al Sindaco Crespi ed alla sua Squadra la responsabilità della Gestione Comunale: l'onore ricevuto, Vi assicuro, mi troverà sempre disponibile nei confronti di Tutti, senza alcuna riserva: è con me il ricordo e l'insegnamento dello scomparso indimenticabile Gino Ladié, Amico e Collaboratore, competente e leale. Un grazie al Corpo della Polizia Locale che ha subito un dolore per la morte dell'Agente Cesare Polli. Senza retorica, per me che da un po' vivo questa esperienza da Sindaco, con i miei limiti e gli errori commessi, il venir meno di Persone con le quali si hanno contatti giornalieri, è motivo di grande tristezza. Si compensa con un sentimento di vicinanza per i Dipendenti del Comune, dal Segretario, al Dirigente, a tutti i Collaboratori : grazie ai Dipendenti che hanno iniziato il periodo della meritata pensione! Agli Assessori e naturalmente ai Consiglieri Comunali, tutti, con il loro Presidente."Avviandomi alla conclusione, rivolgo un pensiero ai Rappresentanti della Provincia, al Signor Prefetto, al Signor Questore, ai Signori Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ai Responsabili degli Enti ed Uffici Provinciali , Società e Aziende del Territorio che erogano servizi. Al Signor Comandante della locale Stazione Carabinieri ed ai Militari che ogni giorno svolgono un servizio prezioso ed apprezzato. Grazie ! Al nostro Vescovo Monsignor Merisi ed ai Sacerdoti della Diocesi che svolgono le azioni quotidiane per la cura delle nostre Anime con amore e dedizione. Una reciproca preghiera sicuramente serve, specialmente a portare responsabilità ispirata da saggezza e buon senso. Concludo e, nell'abbraccio fraterno e rispettoso, ancora una volta unisco il mio GRAZIE per le attenzioni che mostrate nei miei confronti: Vi assicuro il massimo dell'impegno per poter rispondere alla fiducia ricevuta. Un Grazie al Direttore de Il Cittadino, ai Collaboratori e ai Suoi Lettori. HpL Augurio sincero per noi tutti affinché dalle prossime elezioni nazionali e regionali emergano Persone Oneste e Competenti che abbiano a cuore l'interesse degli Italiani. Ne abbiamo veramente tanto bisogno, come e quanto la salute e la serenità. Viva Sant Angelo, Viva l'Italia. Domenico Crespisindaco di Sant Angelo Lodigiano

-a



*Sarà avviato il recupero del Palazzone*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Sarà avviato il recupero del Palazzone

Sistemazione delle piazze delle chiese di Montanaso e Arcagna

Carissimi concittadine e concittadini, quest'anno è particolarmente doloroso scrivere un messaggio che volge lo sguardo a quanto è stato fatto nel 2012, non in termini di opere eseguite o di servizi, sempre svolti in forma eccellente, ma perché siamo stati colpiti da vicende molto dolorose. La scomparsa prematura di Antonio Cècu Ferrari, il papà, avvenuta lo scorso 25 gennaio nella nostra campagna a due passi dall'Adda, è stata una grande perdita per la nostra comunità e per tutto il Lodigiano e per me e la mia famiglia in particolar modo. È sempre stato un punto di riferimento costante per tante persone, nella vita quotidiana, ed è stato un grande artista capace di appassionare ed entusiasmare platee di spettatori con spettacoli in dialetto portati in tutto il Lodigiano, in Lombardia e nella vicina Svizzera. Se la perdita di un genitore fa parte del ciclo naturale della vita, così non è per la perdita di una giovane figlia, moglie e mamma. La ferita che ci ha lasciato la prematura scomparsa di Elena, figlia di Lucia, è di quelle che gocciolano sempre, che ti fanno pensare a lungo sulle scelte della vita e che ti lasciano dubbi e certezze. Con il cuore gonfio di dolore per questi ed altri avvenimenti cerchiamo comunque di approfondire il massimo impegno per rasserenare un futuro denso di nubi. Pur con i tagli pesanti che anche il nostro bilancio ha dovuto subire, con l'introduzione dell'Imu che per buona parte viene introitata dallo Stato, siamo riusciti a mantenere inalterati i costi di tutti i servizi per le famiglie, ottimizzando le risorse per contrastare l'aumento delle spese a carico del Comune. Abbiamo anche portato a termine numerose manutenzioni straordinarie che hanno coinvolto le scuole, il cimitero, il centro sportivo, le strade, i parcheggi, il verde in generale e il parco giochi. Per la sicurezza della nostra comunità sono state installate nuove telecamere unitamente ad un sistema di controllo delle targhe in uscita dal paese. È continuato il servizio di pattugliamento privato e costante è la collaborazione con le forze dell'ordine, i carabinieri, la polizia ed il corpo vigili per mantenere alta la guardia in un momento tanto delicato. A tutti loro va il nostro ringraziamento per l'opera svolta. Sul fronte delle opere eseguite è stato completato il recupero funzionale dell'ex municipio ed entro la primavera la farmacia sarà trasferita. Sono stati spostati gli ambulatori medici in Piazza della Spiga, presto aprirà la nuova biblioteca, intitolata a Luciano Giannini, amico mai dimenticato e la Protezione Civile avrà una sua sede presso il Comune. Abbiamo collaborato con le associazioni culturali, ricreative, sportive, di volontariato e con Don Stefano, con lo spirito costruttivo teso al raggiungimento del bene comune. Il Piano di Governo del Territorio è ormai in dirittura di arrivo; non prevede nuovi grandi insediamenti, siamo stati rispettosi degli impegni presi ed abbiamo incentivato sempre di più la compensazione ambientale, vogliamo che il nostro paese diventi sempre più ricco di verde. Tra breve lasceremo alle spalle il 2012 e saremo proiettati nel 2013, ognuno con i propri propositi, le preoccupazioni che questi tempi generano, ma soprattutto con l'auspicio che rimboccandoci tutti insieme le maniche saremo capaci di costruire un'Italia pulita, dove risaltino sempre di più le buone azioni, dove le persone siano al centro delle scelte della vita politica. Faremo del nostro meglio per interpretare il momento che viviamo, caratterizzato da incertezza e profondi cambiamenti, anche per noi Amministratori; infatti non sappiamo con quali regole andremo ad affrontare il nuovo anno. Le gestioni comunali in forma associata, il patto di stabilità, la nuova Imu, la nuova tassa rifiuti, sono tutte questioni ancora aperte che lasciano spazio a diverse ipotesi che affronteremo sempre con la consapevolezza di volere il bene per il nostro territorio. Non risparmieremo energie per ascoltare i bisogni delle persone, dei nostri bambini, delle famiglie, dei nonni, cercando poi di essere proattivi e di tradurre in azioni concrete le istanze di bisogno o le nuove idee raccolte. Continueremo nella realizzazione del nostro programma con nuove opere pubbliche, come il recupero del palazzone (l'iter di approvazione da parte della sovrintendenza ai beni architettonici è alquanto tortuoso), il rifacimento della palestra (il progetto è ormai pronto) e la sistemazione della Piazza del Santuario in Arcagna e di quella della chiesa

***Sarà avviato il recupero del Palazzone***

di Montanaso. Vorremmo anche realizzare una pista ciclabile che corra lungo la nuova tangenziale ed arrivi in paese lungo via dei Tigli. Tanto lavoro, tanti impegni, che saranno possibili con il contributo di tutti; i consiglieri, gli assessori, i dipendenti, il segretario, le varie associazioni e tutte le persone che a vario titolo collaborano con l'amministrazione comunale. A tutti loro desidero esprimere un sincero ringraziamento perché, come credo, è sempre l'unione che fa la forza ed è con la condivisione che si raggiungono traguardi importanti. Buon Anno a tutti di vero cuore e che il clima di fraternità che sentiamo più forte e nostro in queste feste ci accompagni anche nel nuovo anno, con l'auspicio che sia buono per tutti e nella consapevolezza di essere una bella comunità, di brave persone, che ha valori, sentimenti ed energie da mettere in campo per continuare a costruire il proprio futuro in modo armonioso. Luca Ferrarisindaco di Montanaso Lombardo

-a

***Abbiamo bloccato il consumo delle aree agricole***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Abbiamo bloccato il consumo delle aree agricole

Il nuovo strumento urbanistico disegna una crescita armonica del paese

Cari concittadini considerare il 2012 un anno estremamente difficile è una affermazione reale. Tali difficoltà hanno certamente reso più difficile il soddisfacimento dei servizi a favore della comunità. La presenza di mille sindaci ad una manifestazione di protesta che si è tenuta a Milano sta a dimostrare che solo un auspicabile inversione di tendenza consentirà ai Comuni la possibilità di continuare a garantire risposte adeguate nei vari ambiti: scuola-sociale-cultura-sviluppo-manutenzioni-tempo libero-trasporti-ecologia ed ambiente. Certamente l'introduzione dell'Imu non ha portato nuove risorse al Comune e consapevoli delle difficoltà delle famiglie abbiamo applicato la percentuale del 0,4% sulle prime case garantendo anche un servizio a supporto per la definizione del pagamento. La popolazione residente è di 4266 con un incremento rispetto al 2011 di 31 unità. Partirei da questo dato per introdurre l'argomento sul nuovo strumento urbanistico (PGT). Uno degli impegni assunti da questa amministrazione è quello legato allo sviluppo del territorio che tenga conto di due elementi fondamentali: la non erosione di aree agricole e una crescita armoniosa del nostro paese. Siamo ormai prossimi all'approvazione del Piano sostenendo e garantendo tali obiettivi, riducendo la espansione prevista dall'attuale PRG. In termini di investimento si è proceduto alla realizzazione del nuovo parcheggio della stazione; realizzata la casa dell'acqua con relativa riqualificazione dell'area adiacente (ringraziamo il CAP per la disponibilità). La forte criticità si è manifestata nell'ambito sociale che ci ha visti impegnati nella ricerca di risorse per far fronte al crescente bisogno dovuto a situazioni di disagio soprattutto nell'area dei minori con una spesa complessiva di circa 500.000,00 euro. Si ringrazia l'associazione Auser. Risorse importanti messe a disposizione nel piano diritto allo studio dove si contano c.a. 500 bambini, dalla materna alle medie! Anche per l'anno scolastico 2012/2013 siamo intervenuti per garantire le quattro sezioni della scuola materna statale, in quanto sono state assegnate, a carico dello Stato, solo due sezioni. Si ringrazia la direzione didattica e il corpo docenti per lo spirito di collaborazione. Un riconoscimento particolare alla commissione mensa ed un grazie alla commissione scuola. Vorrei anche ringraziare le varie associazioni culturali, sportive che in modi diversi hanno reso possibile il realizzarsi di manifestazioni. Desidero anche ringraziare Don Maurizio e tutti i collaboratori dell'oratorio: bella l'esperienza di sette settimane del Grest-Centro Estivo che ha visto partecipare circa 150 ragazzi. Un benvenuto al nuovo parroco don Alessandro Noviello. Nel corso del 2012 è stata predisposta la convenzione della polizia municipale con il Comune di Sordio e con la polizia provinciale: nei mesi estivi sono stati effettuati servizi festivi e serali. Un grazie al gruppo della Protezione Civile. Concludo manifestando gratitudine al personale dipendente, alla Giunta e a tutti i consiglieri comunali. Confidiamo che l'anno 2013 possa essere migliore per tutti. Sergio Fedelisindaco di San Zenone al Lambro

***Un piano di governo che prevede una riduzione del consumo di suolo***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Un piano di governo che prevede una riduzione del consumo di suolo

Grazie all'iniziativa del Brindisi dei Sindaci promossa dalla redazione de Il Cittadino, che ringrazio per questa opportunità, quest'anno è già il quarto messaggio augurale che da primo cittadino rivolgo alla cittadinanza di Cornegliano. Vi assicuro che assolverò a questo compito ogni anno con sempre maggiore piacere ed emozione, perché non lo reputo un obbligo istituzionale ma un'importante occasione di incontro personale con ciascuno di voi per condividere non solo il clima di festa e di solidarietà tipico di questi giorni, ma anche il bilancio di un anno che finisce e le previsioni per l'anno che comincia. Tra le molteplici attività amministrative di quest'anno occorre ricordare l'adozione, nel giugno scorso, del Piano di Governo del Territorio, nuovo strumento di pianificazione territoriale comunale che, a dispetto delle strumentalizzazioni a cui è stato sottoposto, prevede il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e una riduzione endogena di consumo del suolo pari a circa il 74%. Sono stati eseguiti inoltre tre interventi significativi su altrettante proprietà comunali: -la realizzazione di un nuovo ambulatorio che sarà dedicato al servizio di punto prelievi (già attualmente in essere presso gli ambulatori dei medici di base), oltre che alle campagne di screening e prevenzione promossi ogni anno dall'Amministrazione comunale e per ulteriori servizi ambulatoriali futuri; -l'ampliamento della biblioteca comunale per mezzo del collegamento tra gli attuali locali della stessa biblioteca e la parte di edificio ad essa antistante al piano terra, destinando la nuova parte a ospitare anche l'archivio fotografico comunale in allestimento; -l'ampliamento e l'integrazione dell'area giochi per bambini del centro sportivo comunale, con l'installazione di nuovi giochi e di un gazebo fisso in legno. Infine mi preme ricordare che nel corso del 2012 è stato stipulato il contratto di locazione tra il Comune di Cornegliano Laudense e Poste Italiane S.p.A. relativo al nuovo edificio di proprietà comunale destinato a ospitare i locali dell'ufficio postale, il cui trasferimento operativo è alle porte. Ritengo che il raggiungimento di questo obiettivo assuma un significato ancora maggiore di questi tempi, andando in controtendenza rispetto alle scelte di razionalizzazione che per tale servizio sono state messe in campo in molti altri comuni. Per quanto riguarda la finanza locale, nel corso del 2012 che sta per concludersi l'Amministrazione comunale ha scelto ed è riuscita a garantire la consueta offerta di servizi alla propria cittadinanza non attuando nessun incremento a imposte e tariffe. In quest'ottica deve essere visto anche il non aumento delle aliquote IMU rispetto a quelle base previste per legge. Dal 1 gennaio 2013 il nostro Comune, così come tutti quelli al di sotto dei 5000 abitanti, si troverà di fronte a nuove sfide, partendo dal patto di stabilità interno e dalla gestione delle funzioni associate (di cui le prime tre: Polizia Locale, Protezione Civile e catasto con i Comuni di Massalengo e Pieve Fissiraga), cercando di vincerle attuando necessariamente un nuovo modo di pensare e di amministrare che possa consentire la sopravvivenza e l'autonomia dei piccoli comuni. Nonostante tutto ciò eccoci qui & fra qualche giorno si aprirà un nuovo anno e ciascuno di noi ha di fronte a sé non soltanto la verifica di un anno che è stato certamente difficile, ma che ha portato nei nostri cuori anche emozioni positive e cose belle, piccole o grandi che siano state, che rappresentano la linfa vitale per spingerci a costruire nuove prospettive di futuro, superando con fiducia preoccupazioni e incertezze. Mi rendo conto che per molte famiglie queste considerazioni potranno essere intese come parole fuori luogo. Per loro il 2012 ha rappresentato un anno diverso per il «posto vuoto» lasciato da qualche persona cara, per le difficoltà economiche, per la crisi occupazionale e per le preoccupazioni che incidono proprio nelle loro valutazioni di futuro, perché il mondo come lo conoscevamo prima si sta mostrando e dimostrando in tutti i suoi limiti. Eppure il 2013 è alle porte! La sfida che oggi il mondo ci pone è quella di impegnarci tutti insieme per cambiare e tentare di uscire dalla logica della lamentela, del diritto senza dovere e di provare a mettersi alla prova in prima persona. Non è sicuramente semplice ed io per primo mi pongo delle domande, spesso senza risposte certe, su come faremo nel nuovo anno, quali saranno le nuove politiche di governo locale minate

***Un piano di governo che prevede una riduzione del consumo di suolo***

dall'incertezza legislativa che le determinano. Secondo me però ci dobbiamo provare tutti insieme, partendo dalle festività natalizie come momento che vede come protagonista la famiglia. Ecco perché sono felice ed orgoglioso di essere il Sindaco di un piccolo paese, inteso come comunità e famiglia, che sa unirsi nei momenti difficili e affrontare con il contributo di tutti anche questo brutto periodo. Gli auguri natalizi e per il nuovo anno sono poi da sempre l'occasione migliore per consolidare relazioni ed esprimere gratitudine e riconoscenza con un pensiero, un piccolo dono o un semplice «grazie». Penso quindi sia doveroso dire grazie ai volontari del Comune e delle Associazioni, alla Parrocchia e ai collaboratori parrocchiali che spendono il loro tempo per far sì che il nostro paese abbia un'anima viva! Grazie ai dipendenti comunali e ai membri dell'Amministrazione che lavorano ogni giorno per il funzionamento, non scontato, della macchina comunale; grazie alle attività e alle aziende che operano sul territorio mantenendolo vivo anche in questo prolungato periodo di crisi. Auguri alle famiglie perché ognuna viva la propria stagione al meglio delle sue possibilità: alle nuove e giovani famiglie perché sappiano costruire un solido nucleo nel quale condividere la vita e trovare negli occhi dei bimbi la bellezza di questi momenti di festa; alle famiglie già consolidate perché si ritrovino nelle case e rinfranchino le relazioni interpersonali; alle persone che vivono sole perché si ricordino di non essere sole, intorno a loro c'è comunque una famiglia con cui festeggiare! Sotto l'albero o vicino al Presepe, auguro a tutti di condividere queste festività nella semplicità, mai scontata, della famiglia e delle persone a voi care, perché ciò che ci fa stare davvero bene è anche solo un saluto e un augurio, una stretta di mano e un abbraccio. Auguro di cuore che il 2013 possa portare a tutti Voi tanta serenità & elemento indispensabile per guardare al futuro con rinnovato spirito di entusiasmo Matteo Lacchinisindaco di Cornegliano Laudense

***Dopo un intenso lavoro, riaperto il Centro Due Torri***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Dopo un intenso lavoro, riaperto il Centro Due Torri

Il totale rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con nuovi punti luce a Led

Egregio direttore, accolgo volentieri il suo cortese invito all'ormai consueto appuntamento con il brindisi dei sindaci e la ringrazio per questa bella iniziativa che permette a noi amministratori di formulare a tutti i nostri concittadini gli auguri di buon anno. Il 2012 si è concluso e le prospettive per il futuro non sono certo rassicuranti e positive. Tutti, direttamente o indirettamente, veniamo coinvolti da questa grave crisi e il senso di smarrimento, paura e impotenza ci appartiene ed è sempre presente in noi. È ormai riscontrato che il periodo economico che stiamo vivendo non è dei migliori per erogare servizi e soprattutto per fare investimenti. Ormai agli enti pubblici come i comuni, sono sempre più ridotti i trasferimenti statali ed aumentati i tagli nei finanziamenti. Tutte queste affermazioni però, non ci devono scoraggiare perché dobbiamo sempre guardare al futuro imparando a lavorare in modo da ottimizzare le poche risorse che abbiamo a disposizione. Bisogna ragionare in termini di dimensione territoriale nel fornire un servizio e valutare le opportunità di gestione associate ed a tralasciare lo spirito di individualità. Diventa sempre più un problema far quadrare i bilanci comunali e la preoccupazione primaria è quella di avere minori spese e cercare di aumentare le entrate. In merito alla riduzione delle spese, il comune di Castelnuovo, in questo anno trascorso, si è attivato per rinnovare completamente l'impianto di illuminazione pubblica sostituendo in toto il vecchio impianto con nuovi punti luce a LED ed è stato installato anche un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola per rientrare in un progetto di efficienza e risparmio energetico al fine di ridurre i costi delle utenze. Nel contempo però, non sono stati ridotti, ma addirittura aumentati, quelli che sono i servizi destinati alle categorie più fragili del settore sociale, come quelle dei disabili, degli anziani e per i servizi del trasporto sociale. Quest'anno inoltre, il 13 dicembre 2012, dopo alcuni anni di intenso lavoro, è stata riaperta la struttura del centro due Torri, chiusa circa due anni fa dall'ASL e inaugurata nella sua nuova funzione a sostegno del progetto per l'unità di offerta sociale alloggi protetti per anziani a Castelnuovo Bocca d'Adda. Questo a dimostrare l'interesse di tutti noi amministratori per quella fascia di popolazione fragile socialmente e che comincia ad avanzare nell'età. Il reparto minialloggi protetti è stato intitolato all'Ingegnere Primo Laccarini che ha mantenuto il suo ruolo di sindaco a Castelnuovo Bocca d'Adda dal 1982 al 2004. Aveva desiderato questa struttura lavorando con tutti i suoi collaboratori per darle vita e renderla fruibile alle persone anziane e sole. Quest'immobile è un lascito importante, non tanto per il suo valore economico ma per il servizio che potrà dare. Rimanendo nel settore sociale mi sento in dovere di ricordare il gruppo volontari che tutti i giorni fornisce gratuitamente un servizio a persone anziane, sole e in difficoltà che devono effettuare esami e visite mediche in centri ospedalieri locali. Per tutti loro non avrò mai parole sufficienti per ringraziarli dell'operato prestato, perché senza pretese ed in silenzio svolgono quest'importante servizio sociale quotidianamente. Un altro mio grazie importante è diretto anche a tutte quelle persone che fanno parte delle varie associazioni che operano in paese, come i ragazzi del gruppo rock e della proloco che tanto stanno facendo per ben riuscire nell'organizzazione di feste, fiere e manifestazioni. Ringrazio anche presidenti e volontari della protezione civile, polisportiva ASD Castelnovese, Vivambiente, associazione combattenti e reduci, circolo ACLI 2 Torri, Corale Santa Maria Nascente, gli educatori e volontari dell'oratorio San Luigi Gonzaga, l'associazione Volo degli angeli, tutti i volontari che organizzano il piedibus scolastico e i volontari della biblioteca. Sono riconoscente quindi a tutte le persone che collaborano con me, gli assessori e i consiglieri e i dipendenti comunali per la loro disponibilità. Estendo il mio ringraziamento al parroco Don Antonio Boffelli per la sua preziosa e costante collaborazione, al Maresciallo Giovanni Caldarola, al Maresciallo Davide Ramogida ed a tutti i membri della caserma dei Carabinieri di Castelnuovo per la loro costante presenza. A tutte le insegnanti della scuola di Castelnuovo, di ogni ordine e grado, il mio augurio personale per un lavoro produttivo e

***Dopo un intenso lavoro, riaperto il Centro Due Torri***

proficuo. Congiuntamente a tutti i componenti del consiglio comunale auguro, a tutti i castelnovesi, un sereno 2013 e se il cammino si prospetta duro e faticoso ci auspichiamo tutti che sia comunque proiettato verso la solidarietà e l'aiuto reciproco. Fabrizio Lucchini sindaco di Castelnuovo Bocca d'Adda

***Abbiamo fatto il massimo per mantenere i servizi, saremo costretti a vendere parte del patrimonio?***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Abbiamo fatto il massimo per mantenere i servizi, saremo costretti a vendere parte del patrimonio?

Cari Concittadini di Cervignano, Gli auguri per un Buon Natale e Felice 2013 obbligano a qualche riflessione sulla situazione politico/amministrativa che sono l'occasione per esprimere l'auspicio affinché sia l'inizio per la costruzione di un nuovo modo di amministrare, più moderno e rispondente alle esigenze di mantenere i costi, senza essere costretti a ridurre i servizi rivolti alla persona. L'introduzione dell'Imu, vista dai più, (disinformati o in malafede) come un'imposta del comune mentre non è un'imposta decisa dal comune, bensì subito dal comune e come un'imposta che porta molti soldi in più nelle casse comunali, è invece tarata sui tagli dei trasferimenti statali e non lascia niente in più all'amministrazione comunale e questi tagli creano un effetto dirompente sui bilanci dei comuni che saranno sempre più costretti a tagliare gli aiuti alle famiglie e costretti a fare il gabelliere di uno stato che si trattiene già in anticipo quanto dal comune dovrebbe incassare. Le forze politiche, forse, si sono rese conto dell'emergenza, ma i risultati sono stati poca cosa. Finora noi pensiamo di avere fatto il massimo per mantenere i servizi, anche sacrificando lavori necessari come le manutenzioni, i consumi interni, i mezzi, e probabilmente saremo costretti a vendere parte del patrimonio per cercare di rimanere nel patto di stabilità 2013, ed è solo grazie allo spirito di collaborazione dei volontari, del personale degli uffici, della protezione civile e polizia locale, del consorzio servizi alla persona che siamo riusciti a mantenere ancora operativi i servizi. Anche l'attività culturale e ricreativa hanno avuto i loro piccoli spazi grazie al sostegno ed all'impegno personale di volontari e amministratori che hanno proposto iniziative con risorse ridottissime. In ogni caso non siamo rimasti fermi, tante sono state le soluzioni cercate, tra i bandi regionali e i progetti che abbiamo elaborato che sono pronti ad essere attuati (es. spazio orti e cani senza costi per il bilancio) iniziative a favore delle famiglie con bambini piccoli, iniziative di promozione e prevenzione giovanile (finanziato con bando), nuovo canile, nuovo mezzo per trasporto anziani, serate ed iniziative a tema e continueremo con lo stesso impegno e con la stessa volontà per cercare soluzioni utili alla comunità. Colgo l'occasione per invitare alle prossime assemblee che presto indiremo su tematiche amministrative ed informative e spero anche di presentazione di nuovi progetti. Voglio augurare un Sereno Anno Nuovo e tanti ringraziamenti a tutti, soprattutto a quanti sanno comprendere il momento difficile e le difficoltà che la nostra, come tante altre, amministrazioni, stanno attraversando. Pietro Bodini Iniccosindaco di Cervignano d'Adda



***Il rifacimento delle strade comunali e la ristrutturazione delle elementari***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Il rifacimento delle strade comunali e la ristrutturazione delle elementari

Gentile Direttore, nel ringraziare il «Cittadino» per la meritoria iniziativa, desidero esprimere i più sentiti auguri a tutti i miei concittadini che al pari di tutti gli Italiani, stanno facendo i conti con una crisi che minaccia la stabilità ed il futuro di tante famiglie. L'Amministrazione anche per quest'anno, nonostante il taglio record di contributi statali le ultime stime ufficiali parlano di 500 mila euro in meno rispetto al 2011, è riuscita a mantenere tutti i servizi inalterati ed in alcuni casi implementarli. Abbiamo salvaguardato tutto il comparto sociale ed il piano diritto allo studio, mantenute inalterate le rette della mensa, il trasporto scolastico gratuito e il pagamento degli abbonamenti per le scuole medie, un aiuto concreto che tutte le famiglie con figli hanno apprezzato poiché assolutamente senza obbligo di legge e precisa scelta dell'Amministrazione comunale. Sul fronte dei lavori pubblici, abbiamo realizzato, il completo rifacimento del 90% delle strade comunali e dei marciapiedi lungo la strada provinciale 26 ed in alcuni tratti della via Pecchi, un intervento radicale che insieme al completo lavoro di ristrutturazione della scuola elementare rappresentano le opere pubbliche più attese della legislatura, un impegno che abbiamo onorato con grande impegno e con grande cura. Il 2013 che ci aspetta sarà un anno di grandi mutamenti per l'architettura istituzionale, vedremo il concretizzarsi di quel cammino che ci porterà a convenzionare i servizi alla cittadinanza con i Comuni di Brembio e Secugnago, un percorso che abbiamo intrapreso con la fase di studio da più di un anno che vedrà nel 2013 il suo naturale compimento. Nel 2013 tutti gli sforzi dell'Amministrazione Comunale, saranno convogliati nella direzione delle opere pubbliche che più ci stanno a cuore: la ristrutturazione completa del cimitero di Melegnanello e la ristrutturazione esterna (poiché l'interno è stato realizzato ad inizio anno scolastico 2012) della scuola materna, due interventi che ci consentiranno di arrivare a fine legislatura con tutto il piano delle opere pubbliche realizzato. Un ringraziamento sincero alle associazioni che in Turano rappresentano un tessuto sociale vivo, dinamico, solidale, un augurio speciale all'associazione Auser Turano Pulita che quest'anno festeggia il 15° anno dalla sua fondazione che rappresenta per la terza età un valore aggiunto indispensabile, ringrazio la Polisportiva Edera che svolge un ruolo importantissimo perché coinvolge con lo sport i nostri giovani, educandoli su principi sani e leali, la protezione civile che è stata protagonista di tante iniziative sovraprovinciali distinguendosi e ricevendo encomi che hanno riempito d'orgoglio l'Amministrazione, il gruppo associativo Amici della Madonnina dell'Adda che anche quest'anno in collaborazione con la Pro Loco appena nata e con già all'attivo oltre 8 iniziative di ottimo livello, hanno curato l'installazione delle luminarie per queste feste. Per non correre il rischio di dimenticare qualche sigla associativa, il nostro Paese ne conta oltre 20, stringo tutti in un ideale abbraccio, ringrazio i consiglieri comunali, i presidenti delle consulte comunali, i dipendenti, e tutti coloro che con il loro aiuto rendono possibile tutto questo lavoro insieme per la nostra Turano. Un ultimo pensiero lo dedico a quello che rende il mio il lavoro più bello del mondo! L'incontro con gli anziani, in occasione delle feste del S. Natale mi reco da quindici anni, nelle case degli anziani e degli ammalati per consegnare un simbolico gesto di affetto e lo scambio di auguri, quest'anno è stato più caloroso e più bello di sempre, la loro gioia, il loro sorriso seppur nelle difficoltà, nella sofferenza e nelle ristrettezze economiche per alcuni vissute con una dignità ed un decoro che mi ha commosso, ho ricevuto incitamenti ad andare avanti e sincero affetto che sempre ricambio con il cuore. Ci attende un altro anno difficile che tutti insieme supereremo. Sinceri auguri di buon anno a tutti i miei concittadini ed ai lettori del «nostro quotidiano» e che tutti i vostri sogni possano diventare realtà! Umberto Ciampettis sindaco di Turano Lodigiano

-a

***Il Piacentino sarà aggregato alla Lombardia?***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Il Piacentino sarà aggregato alla Lombardia?

Gli esiti del confronto politico in atto potrebbero interessare tutta la Bassa

Cari concittadini, è un piacere che si rinnova portarvi il mio saluto augurale e di tutta l'Amministrazione comunale, attraverso le colonne de il Cittadino .L appuntamento ci induce ad una riflessione sul cammino che abbiamo percorso, sugli ostacoli che abbiamo incontrato ed incontriamo e sul modo migliore per superarli. La fine dell'anno porta con sé la conclusione di opere significative per la crescita e lo sviluppo del nostro paese, che sono state individuate sulla base dell'esclusivo convincimento che fosse giunto il momento di dotare il Comune di nuove e più moderne infrastrutture, oltre che di nuovi servizi nell'interesse delle famiglie che formano la nostra bella Comunità. Ci siamo mossi nel solco di una proposta amministrativa che guarda al futuro di Caselle Landi inserito in un territorio più ampio e omogeneo, maggiormente coeso sotto il profilo amministrativo e la cui identità potesse essere rappresentata da un tratto distintivo agreste e fluviale, quale ad esempio la valle del Po del Basso lodigiano. Per fare questo abbiamo riqualificato l'aspetto urbano del paese, (Piazza Mercatale, piste ciclabili, illuminazione pubblica), operato per il recupero, la salvaguardia e lo sviluppo turistico del territorio (riqualificazione dell'argine maestro del Po, servizi tecnologici, nascita dell'Associazione San Michele) oltre che per la sua crescita (S.P. 116, Scuola, Adsl). Siamo ora impegnati in una nuova e importante sfida per l'introduzione di ulteriori servizi a favore delle persone più deboli con la riconversione per l'utilizzo a fini socio assistenziali e sanitari della ex sede dell'asilo infantile Gino Garetti .Le idee non mancano e tantomeno le proposte di privati per l'utilizzo dei locali in questa prospettiva, ma la fretta è nemica del bene e pertanto le valutazioni sul da farsi verranno svolte in tempi adeguati e in forma partecipata. Oggi Caselle Landi può guardare con maggior fiducia al proprio futuro in una prospettiva per quanto possibile di crescita, favorita dal fatto di essere usciti almeno parzialmente da quell'isolamento che il paese scontava rispetto al circondario. D ora in poi servirà porre l'attenzione su progetti di politica territoriale che coinvolgeranno il paese in un perimetro amministrativo più vasto, reso tale attraverso l'aggregazione di più Comuni del nostro Lodigiano. Attività queste che, appena insediati, abbiamo avviato con l'organizzazione di un importante evento presso il Municipio che ha riunito le 13 Amministrazioni comunali del Basso Lodigiano, allo scopo di ricercare adeguate forme di aggregazione territoriale e ambiti di dimensione ottimale per la gestione dei servizi pubblici. Ciò è accaduto anche in occasione dell'incontro che abbiamo promosso, sempre a Caselle Landi, con la Città di Piacenza e i Comuni del Basso Lodigiano in occasione della presentazione del Piano di Sviluppo della Città di Piacenza. Un piano che oltre a interessare il territorio piacentino con i suoi molteplici progetti, contempla anche la realizzazione di un'importante infrastruttura viabilistica che attraversa il nostro territorio e la riqualificazione delle golene del Po. A questo proposito sarà interessante poter conoscere gli esiti del confronto politico in atto nella Provincia di Piacenza, sulla possibilità di aggregare il Piacentino alla Lombardia. L'eventuale adesione del territorio emiliano a quello lombardo non potrà non interessare i Comuni rivieraschi del Po e con questi Caselle Landi. Se così fosse gli sviluppi futuri che ci riguardano, per quanto concerne l'auspicata aggregazione dei territori provinciali, indipendentemente dalle problematiche connesse alla crisi di governo attuale, dovrà tener conto anche di questa importante presenza. Paradossalmente per noi, cittadini di Caselle Landi, ciò significherebbe un ritorno al passato, potremmo dire un ritrovarsi nella stessa casa dopo 500 anni di storia! Se per alcuni il tema dell'appartenenza territoriale può diventare elemento di curiosità e ricerca storico-culturale, per quanto mi riguarda la considero sotto il profilo della dimensione amministrativa, come un'opportunità di governo del grande fiume su entrambe le sponde. Occasione per incrementare le relazioni territoriali attraverso la connessione viabilistica tra i due manufatti di ponte presenti sul Po a Monticelli d'Ongina, frazione San Nazzaro e sul fiume Adda a Maccastorna/Crotta d'Adda. Due Regioni e tre Province (Lodi, Cremona, Piacenza) che si

***Il Piacentino sarà aggregato alla Lombardia?***

incontrano e al cui interno sarà possibile progettare un nuovo modello di gestione territoriale, con nuove prospettive di sviluppo economico e sociale. E' una visione che può sembrare utopistica, ma è senza dubbio molto interessante per la crescita del nostro territorio, per cui vale la pena adoperarsi in futuro per comprendere e avvantaggiarsi dei possibili cambiamenti dell'assetto istituzionale. Al bilancio di fine anno non può mancare un cenno di gratitudine, per questo vorrei giungesse un ringraziamento non rituale ai volontari che collaborano con l'Amministrazione, dimostrando una disponibilità e un senso civico straordinario. Molte delle attività che abbiamo svolto o avviate sono state rese possibili solo mediante l'apporto fondamentale delle Associazioni del paese quali l'Auser, la Protezione Civile, la Polisportiva, la Combattenti e Reduci, i volontari della Parrocchia: a loro va il mio personale ringraziamento e quello dell'intera Amministrazione comunale. Un ringraziamento particolare lo rivolgo, inoltre, ai militari della Stazione Carabinieri di Castelnuovo Bocca d'Adda e al loro Comandante, Maresciallo Giovanni Caldarola. Un grazie anche al corpo dei Vigili del Fuoco oltre che alle strutture socio assistenziali e di emergenza che ogni giorno tutelano la nostra salute e incolumità personale. Grazie ai dipendenti comunali, per la disponibilità e professionalità, ai consiglieri comunali e agli assessori. Grazie al nostro parroco, Don Giuseppe Bergomi, per la sensibilità e la disponibilità verso l'Amministrazione comunale nelle diverse circostanze. Grazie agli imprenditori locali che nonostante le difficoltà hanno tutelato con coscienza e tenacia posti di lavoro dei loro dipendenti. Un saluto, infine, ai bambini e ai ragazzi della nostra scuola, che sono il futuro di Caselle e la nostra gioia. Sono tempi difficili, la crisi economica si fa sentire, i tributi locali sono impegnativi per le famiglie, il mio invito è comunque di guardare avanti, uniti sapremo affrontare le difficoltà che si presenteranno, cogliendo anche le opportunità che i tempi di cambiamento sempre portano in grembo. Auguri dunque a tutti voi, in particolare ai malati e alle persone in difficoltà, per un 2013 sereno e ricco di soddisfazioni. Piero Luigi Bianchisindaco di Caselle Landi

*È stato ristrutturato il palazzo del municipio*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

È stato ristrutturato il palazzo del municipio

Sono sempre più numerose le persone che hanno perso il posto di lavoro

Ci si sente un po' a disagio nella veste di amministratore pubblico ad affrontare un clima di festa come quello di Natale e Capodanno. Questa crisi, che stenta a lasciarci, ci impedisce di vivere quella gioia che deve essere propria di questi giorni. Le previsioni di chi dovrebbe avere degli osservatori privilegiati, ci dicono che dobbiamo essere ottimisti per un po' di ripresa già dal 2013, e guai se non dovesse essere così. Sono sempre più le persone che, perso il posto di lavoro, devono fare i conti con grossi problemi economici, per l'essenziale. Tutte le iniziative che creano lavoro sono benedette, siano esse da parte dei privati che dal pubblico. A Livraga siamo riusciti a fare qualche piccolo miracolo, perché sono state davvero molte le opere promosse, iniziate e terminate con notevoli risvolti occupazionali e sociali. Abbiamo utilizzato le risorse disponibili senza per questo provocare alcun affanno economico alle casse del Comune, ma garantendo sempre un pareggio di bilancio e senza esasperare le imposizioni fiscali, ma anzi diminuendo addirittura parte delle aliquote IMU come sui fabbricati rurali, sulle case date in locazione a canone concordato e di proprietà di cittadini ricoverati presso case di riposo. Abbiamo, come dicevo, promosso iniziative che davano lavoro e miglioravano la qualità dell'ambiente e della vita, come la sostituzione del fibrocemento al cimitero e sulla scuola materna e asilo nido, installando anche pannelli fotovoltaici per produrre energia pulita e risparmiare sui consumi Enel. Si è dotato di impianti di climatizzazione la scuola materna, l'asilo nido e la mensa delle scuole medie ed elementari. Un accento va posto a merito dell'Associazione AVIS per la nuova bellissima sede che ha saputo realizzare: Sono state pavimentate molte delle strade cittadine, come via Trento e Trieste, via Mazzini, via Leopardi, via Don Guanella, via Dante, via della Pace, piazza Ada Negri, via dei Tigli, Via Turati. Abbiamo incrementato i punti luce, nel centro di Livraga e nelle frazioni. Abbiamo rifatto segnaletiche verticali e orizzontali. È stato realizzato un viale alberato in via Mazzini e una nuova attrezzata piazzola ecologica in zona industriale, che presto verrà aperta. Infine, il palazzo comunale è stato ristrutturato, all'interno della sala consiliare e, con il parere positivo della Sovrintendenza ai Beni Culturali, sono state rifatte tutte le facciate, ridando dignità a un immobile che ne aveva davvero bisogno. Nuovi pannelli luminosi informa-città sono stati installati per poter meglio comunicare le notizie di interesse pubblico. Questa straordinaria mole di lavoro eseguita non ha impedito all'Amministrazione Comunale di dedicarsi anche ai problemi amministrativi, come le convenzioni con i paesi limitrofi Ospedaletto, Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Guardamiglio e Casalpusterlengo su alcune funzioni come la Polizia Locale, la Protezione Civile e la gestione del Catasto, con l'intento di portare più efficienza e risparmio, convenzioni che nel 2013 verranno estese a tutte le attività del Comune, come Tributi, Ufficio Tecnico, Istruzione, ecc. Si è concluso in questi giorni l'accordo con la Fondazione Vittadini per l'utilizzo dell'area limitrofa alla piazza Madre Cabrini, dove dovrà sorgere un edificio capace di accogliere attività commerciali come banca e bar ristorante, e che inviterà i Livraghini a vivere questo spazio ora poco utilizzato. Sta per iniziare un nuovo anno che dobbiamo guardare con speranza. Dobbiamo tutti far la nostra parte con impegno, con onestà e con un po' di senso del dovere, consapevoli che nessuno di noi è indispensabile ma che solo se tutti daremo il nostro contributo aiuteremo gli altri e quindi noi stessi. Ognuno di noi ha sperato e spera di trovare sotto l'albero ciò che più ha desiderato salute, affetto, serenità e il mio augurio più sincero è che ciò possa avverarsi per tutti. Buon anno! Ettore Grecchi sindaco di Livraga

*I mali dell'Italia non si risolvono colpendo i Comuni*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

I mali dell'Italia non si risolvono colpendo i Comuni

Un arma formidabile a disposizione delle nostre comunità è costituita dal volontariato

Caro Direttore, cari e care brembiesi e lodigiani in questi anni ci hanno fatto credere che colpendo i Comuni, togliendo loro le risorse, si sarebbe potuto distribuire più ricchezza a tutti, diminuire le tasse abbassare il debito pubblico, ci hanno anche fatto credere che avremmo avuto più lavoro, più servizi, più, più più... Come sappiamo tutti non è andata così, non poteva del resto andare così, le bugie hanno le gambe corte ed i numeri che l'Istat ci offre in questi giorni ci raccontano che il debito continua a crescere, i servizi sono sempre più carenti, il lavoro manca insomma si è capito che tutti i mali del Paese non si potevano risolvere togliendo risorse ai Comuni e limitando la loro autonomia perché il problema non erano i Comuni. Ci hanno anche fatto credere che il Patto di Stabilità avrebbe risanato l'Italia; abbiamo scoperto (ma noi l'avevamo predetto) che invece contribuisce solo a far fallire le ditte ed a creare nuova disoccupazione. Non ci hanno ascoltato e temo non ci ascolteranno. Confido ovviamente che la nuova classe politica che sceglieremo alle prossime elezioni mi smentirà, io la speranza non la perdo mai. Mi rendo conto che iniziare un Brindisi dei Sindaci così non è forse consueto, certo sarebbe stato meglio elencare le tante cose fatte, quelle ancora da fare e perché no, iniziare a tirare le somme di un'esperienza, la mia, che dopo 8 anni tra poco meno di 18 mesi si concluderà. Io però penso che oggi un Sindaco non può tacere ai suoi amministratori ed in generale alla pubblica opinione lo stato di difficoltà in cui i Comuni versano proprio nel momento in cui sarebbe invece necessario che fossero più forti di risorse per alleviare le difficoltà di famiglie e persone allo stremo o di attività produttive in ginocchio. Invece niente. Anzi il 2013 ci porterà in dote oltre alla Tares, il patto di stabilità anche per i Comuni con meno di 5.000 abitanti; cose turche direbbe il mio povero nonno. Ma un Sindaco ed una Comunità non possono limitarsi a segnalare le cose che non vanno, un Sindaco ed una Comunità hanno il dovere di indicare in questa situazione come si può tenere vive le nostre belle Comunità. Io credo che un arma formidabile a disposizione delle nostre Comunità, oltre alla buona amministrazione ed alla fantasia con la quale a volte riusciamo (come il mago Zurli) a risolvere senza risorse i problemi, sia rappresentata dal mondo del volontariato. Sì, in quel mondo di cui a volte diamo per scontata la presenza perché ne siamo talmente abituati che ci sembra normale ci sia, ci sono fantastiche persone che anche nel 2012 hanno fatto tantissime cose per noi, cose che altrimenti con le poche risorse che ci sono, non ci saremmo potuti permettere. Se rivedo le immagini nella mia mente dei mesi passati vedo la Protezione civile che spala la neve, l'Auser che trasporta le persone in difficoltà, sistema il cimitero, la Pro-loco che organizza il divertimento per gli anziani e per i bambini, il gruppo Arcobaleno che fa il carnevale l'Oratorio che educa i nostri figli e li fa crescere in un ambiente sicuro, le società sportive che sviluppano lo sport per piccoli e grandi e ancora l'Anpi, i Combattenti e reduci che tengono viva la memoria della nostra storia e poi i volontari che ogni anno si recano a Lourdes. Potrei continuare ancora per molto perché davvero ogni giorno della vita della nostra Comunità è piena delle cose che queste persone fanno per gli altri senza nessun tornaconto che non sia il sorriso di un altro essere umano, al quale hanno dato una mano per essere un poco più felice o perlomeno un poco meno triste. Aspettando che qualcuno lassù dall'alto delle nostre Istituzioni si ricordi di Noi, di queste belle Comunità che messe assieme formano l'Italia, consolidiamoci tenendoci stretto la parte migliore di Noi, quella di cui vi ho raccontato prima, quella che non vuole che qualcuno della sua Comunità rimanga indietro, non vuole che nella sua Comunità ci siano persone infelici perché nessuno si occupa di loro e da sole non riescono a farcela. Teniamoci stretti questi volontari, queste persone che con il loro semplice modo di essere e soprattutto di fare, ci fanno pensare che le cose non devono per forza andare sempre male, che le cose possono cambiare ma per farlo bisogna stare assieme, aiutarsi, bisogna che chi sta meglio si occupi di chi sta peggio, così e solo così si fa Comunità. Le lacrime di addio, i resoconti di questi splendidi anni e soprattutto il racconto di quello che è

***I mali dell'Italia non si risolvono colpendo i Comuni***

accaduto ve lo racconterò tra pochi mesi, oggi, in occasione del Santo Natale e della fine di un Anno complicato mi è sembrato più utile raccontarvi la storia di uomini e donne che nonostante tutto credono di poter dare una mano per davvero alla loro Comunità, forse banalmente perché gli vogliono bene. Buon Natale e felice 2013 a tutti Voi che siete la mia Comunità, ai tanti volontari che la popolano ed ai piccoli brembiolini che occupano un posto davvero speciale nei nostri cuori. Giuseppe Sozzi sindaco di Brembio

***Recupero del centro storico: le premesse***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Recupero del centro storico: le premesse

Il patto di stabilità ha bloccato 2 milioni di euro e le opere già finanziate

Carissimi Concittadini, stiamo trascorrendo uno dei periodi più emozionanti e suggestivi che ogni anno ci regala: quello delle festività natalizie. Il Santo Natale appena trascorso e il nuovo anno che ci apprestiamo ad accogliere, non devono però essere soltanto il momento per uno scambio di auguri, ma possono anche diventare occasione privilegiata per una riflessione personale e comunitaria. Riflessione che ben volentieri propongo, approfittando della disponibilità e dell'accoglienza che Il Cittadino ogni anno offre a noi Sindaci per un ormai tradizionale momento di incontro e di condivisione con i lettori. Il periodo che stiamo vivendo, nel nostro Paese e ancor di più a livello internazionale, non è certo dei più favorevoli. Abbiamo trascorso l'ennesimo anno di crisi economica, schiacciato da un momento di congiuntura sfavorevole, dove per molti è stato difficile provvedere anche solo ai bisogni fondamentali delle proprie famiglie, dei propri figli, dei propri affetti. Anche per il nostro Comune l'anno appena trascorso è stato carico di difficoltà. Le scelte poste in atto dal Governo, per evitare il tracollo del nostro Paese, hanno infatti determinato pesanti vincoli per gli enti locali, quasi annullando i margini di manovra e di scelta di noi Amministratori. Il Comune di Codogno ha visto quest'anno un drastico taglio dei trasferimenti statali che, rispetto al 2011, sono diminuiti di ben 1.000.000 di Euro. Per non parlare del cosiddetto Patto di stabilità che ha bloccato, al nostro Comune, circa 2.000.000 di euro, non consentendoci di avviare neppure le opere pubbliche già finanziate: tutto questo quando invece servirebbero politiche di rilancio della crescita e del lavoro anche nel nostro territorio. In questa situazione di grande difficoltà siamo stati quindi costretti ad intervenire sul fronte delle entrate, per recuperare quelle risorse finanziarie indispensabili a continuare a garantire e, ove è stato possibile, migliorare, i servizi fondamentali, soprattutto nell'ambito dei servizi sociali e dell'istruzione, settori che toccano da vicino le fasce più deboli della nostra popolazione. Mi riferisco in particolare all'assistenza ad personam per i ragazzi disabili inseriti nelle nostre scuole, garantendo la quale abbiamo dato ampia risposta alle richieste di sostegno, nonostante il loro significativo aumento, mi riferisco poi al potenziamento dei servizi pre e post scuola, all'inaugurazione della nuova scuola per l'infanzia dedicata al compianto dirigente scolastico Nino Rapelli, all'ampliamento dei servizi per la prima infanzia, all'istituzione di un gruppo di volontari che potessero svolgere il compito di amministratori di sostegno per le persone fragili della città, alla partecipazione al bando regionale sulla conciliazione (vinto con un progetto di sostegno alle donne straniere e ai loro figli), all'istituzione di borse lavoro destinate al disagio sociale e all'avvio dell'iter per l'istituzione della Consulta comunale della Famiglia. Non pretendo di elencare, qui, tutto quanto è stato realizzato o è in corso di realizzazione, ma ho voluto piuttosto evocare alcuni interventi per condividere con voi la logica e le priorità dell'azione di questa Amministrazione che crede davvero fortemente che le iniziative a supporto degli anziani, dei portatori di handicap, dei bambini e della famiglia, siano fondamentali e urgenti oggi ancor più di ieri. Ritengo che, per far fronte alle attuali difficoltà, sia fondamentale il contributo di tutti e che occorra lavorare insieme con speranza e fiducia, sapendo che la nostra Codogno sarà in grado di decidere il proprio futuro solo se ognuno di noi darà, ogni giorno, il proprio apporto per costruirlo. Di qui l'avvio di alcune importanti iniziative di coinvolgimento e di partecipazione. Mi riferisco al progetto Tutti in Comune ed al progetto Il Comune risponde. Il primo, rivolto ai bambini ed ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado della Città, vuole offrire agli alunni una concreta opportunità di conoscere le regole e la pratica della vita istituzionale del loro Comune e di agevolare lo sviluppo di buone prassi di educazione civica e di consapevole ed attiva partecipazione, fin dalla giovane età, alla vita della propria comunità. Il progetto Il Comune risponde si pone invece l'obiettivo di instaurare un dialogo aperto e cordiale con la cittadinanza che può segnalare problemi, dubbi e proporre suggerimenti con la certezza che verranno presi in seria considerazione per il

***Recupero del centro storico: le premesse***

miglioramento e per una maggior efficacia della nostra azione amministrativa. Parlando di futuro della Città non posso omettere di parlare del nuovo Piano di Governo del territorio, approvato definitivamente dal Consiglio comunale nel trascorso mese di maggio, Piano con cui si è voluto consegnare alla città uno strumento urbanistico del tutto diverso da quello adottato in precedenza, limitando il consumo di suolo, salvaguardando il verde e ponendo le premesse per una reale recupero del nostro centro storico. Concludo queste mie brevi riflessioni come ho già fatto in altre occasioni - sottolineando che nei momenti di crisi a tutti viene richiesto di dare il proprio apporto per uscire dalle difficoltà, e quindi a ciascuno di noi viene chiesto questo sforzo, uno sforzo che a Codogno è già in atto. Ringrazio quindi i cittadini, le associazioni di categoria (artigiani, commercianti...), il volontariato, le società sportive e le tante aziende private che non si sono limitati a manifestare consapevolezza delle difficoltà, ma, al contrario e in molti modi (dal tempo dedicato gratuitamente a vere e proprie sponsorizzazioni) hanno permesso al Comune di garantire interventi e realizzare eventi che le casse comunali non sarebbero state in grado di sostenere. Oltre alla consolidata e pienamente riuscita 222<sup>a</sup> edizione della nostra prestigiosa Fiera autunnale, mi limito a citare, da un lato, il Premio Novello, e dall'altro la mostra I bambini e la guerra con cui Codogno ha voluto ricordare l'uccisione del fotoreporter Raffaele Ciriello e, attraverso i suoi scatti, offrire alla Città l'opportunità di riflettere su importanti temi quali quelli dell'infanzia negata e dell'assurda ferocia di tutti i conflitti. Infine non voglio dimenticare il prezioso apporto che il Gruppo locale dei Volontari di Protezione Civile continua a dare alla Città in tanti ambiti e occasioni pubbliche ed istituzionali, crescendo come gruppo sia nella capacità di intervento che nella prospettiva di nuove competenze e capacità operative. A tutti, quindi, va il ringraziamento della Amministrazione comunale e della Città di Codogno, nella consapevolezza di appartenere con orgoglio ad una comunità, la nostra, che, ancora una volta, vede confermati quei valori di solidarietà, di mutuo soccorso e di unità che da sempre caratterizzano il tessuto sociale di Codogno. A tutti Voi i più sinceri auguri di un felice 2013. Vincenzo Ceretti sindaco di Codogno



*È stato realizzato un centro per l'impiego*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

È stato realizzato un centro per l'impiego

«I primi risultati ci incoraggiano ad andare avanti su questa strada»

Concittadini carissimi, anche quest'anno il nuovo anno si avvicina e, come Sindaco di Zelo Buon Persico, desidero rivolgere a Voi tutti, alle Vostre famiglie e ai Vostri cari, un augurio sincero da parte mia e di tutta l'Amministrazione comunale. Gli Zelaschi, lo sappiamo, sono particolarmente attenti a ciò che accade nel loro paese e questo atteggiamento vigile e sempre partecipe delle scelte dell'Amministrazione ha spronato tutti noi, componenti della Giunta e del Consiglio comunale, a fare sempre del nostro meglio. È pur vero che essere pubblici amministratori in un periodo storico come quello che stiamo attraversando, caratterizzato da una congiuntura economica fortemente negativa non solo a livello italiano ed europeo ma, addirittura, mondiale, significa avere una grande responsabilità sulle spalle. Ma posso assicurarVi che, con grande umiltà, abbiamo sempre cercato di svolgere il nostro compito con impegno, serietà e dedizione, senza mai arrenderci davanti agli ostacoli, neanche quando il patto di stabilità ci ha imposto il massimo rigore e ci ha impedito di attingere liberamente alle risorse presenti nelle casse comunali per realizzare interventi utili a tutta la collettività. In tutti i giorni abbiamo sempre combattuto, cercando e trovando soluzioni per superare le difficoltà burocratiche e amministrative, per liberarci dai lacci che limitano la libertà degli Enti locali, dimostrando con il nostro operato che il Comune è costantemente vicino alle persone e, in modo particolare, alle loro famiglie, vere colonne portanti della collettività. Questo sarà un anno duro per tutti noi, costretti a pesanti sacrifici proprio in un momento in cui il lavoro diventa, sempre più, merce rara e preziosa. Stiamo attraversando una congiuntura economica sfavorevole, i cui effetti si sentono materialmente nella capacità ridotta di provvedere alle nostre case, ai nostri figli, ai nostri affetti. Vorremmo dare di più, anche noi amministratori locali, costretti a fare tutto da soli, con il solo bilancio comunale, funestato tra l'altro dai ridotti conferimenti dello Stato e della Regione. Senza abbandonarci a inutili lamentazioni, col rigore che ci ha sempre contraddistinto, abbiamo cercato di mantenere sfide, obiettivi e programmi, talvolta riducendo quelli più ambiziosi o persino rinunciandovi, consci di essere il più trasparenti possibili e senza dare false illusioni. Abbiamo cercato di limitare al minimo possibile i sacrifici richiesti alla collettività, a chi in prima persona li gestisce per conto dell'Ente, e addirittura ai dipendenti comunali stessi, cui va il mio pensiero più grato per l'apporto sempre professionale e motivato. Far tutto sempre con meno, non è una sfida semplice. Pensando ai giovani e non solo, ci siamo adoperati per attuare delle politiche del lavoro con l'introduzione del centro per l'impiego, che con altri sei comuni e la provincia di Lodi, abbiamo messo in piedi con i primi risultati che ci incoraggiano ad andare avanti anche su quella strada, pur muovendoci su un terreno impervio, reso maggiormente scivoloso dalla sensibile diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato. Abbiamo cercato, nei limiti del possibile, di aiutare e sostenere le famiglie bisognose attraverso l'operato silenzioso ma efficientissimo dei nostri servizi sociali e facendoci carico degli obblighi di legge nei confronti dei minori che il tribunale a tolto dalla patria potestà; di dare rinnovato impulso alle politiche di sostenibilità ambientale; di agire in piena sintonia col ricco e composito tessuto associazionistico, che con la sua preziosa opera arricchisce Zelo Buon Persico e concorre alla strutturazione di un sistema solidaristico robusto, diffuso, diversificato. Acop, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Filo d'Argento, Il Girotondo, il Comitato Genitori, ne sono un piccolo esempio. Siamo riusciti, ancora per quest'anno a gestire tutti i servizi, senza chiedere compartecipazioni economiche alla collettività e garantendone ancora la loro usufruizione. Abbiamo poi profuso ogni sforzo per migliorare sensibilmente la qualità della vita della nostra città, realizzando numerosi piccoli interventi nei più svariati ambiti. Abbiamo, con estrema difficoltà, ancora provveduto a mantenere il patrimonio comunale in stato di efficienza, nonostante lo stesso ormai segni il tempo ed abbia sempre più bisogno di interventi. Con la certezza di aver fatto del nostro meglio con quello che avevamo a disposizione, mi rimane di

***È stato realizzato un centro per l'impiego***

rinnovarVi gli auguri, come Sindaco, ma a nome di tutta l'Amministrazione comunale, per un fine anno, da passare in serenità, magari sperando che il nuovo anno possa registrare quei segnali di ripresa che tutti auspicano dopo i sacrifici che ci attendono. Buon Natale, dunque, e felice Anno Nuovo. Ai dipendenti comunali, cui va il pensiero più grato per l'apporto sempre professionale e motivato, e alle loro famiglie. Ai rappresentanti delle associazioni culturali, assistenziali e sportive. Al mondo della scuola, dai docenti agli studenti ai loro collaboratori, tutti preziosi in ugual misura per il nostro futuro. Alle persone anziane, che hanno costruito la nostra storia e il nostro presente e alle quali va la gratitudine delle nuove generazioni. Ai giovani, espressione di amore e speranza per la nostra terra. A tutti coloro che hanno scelto di dare una parte di sé agli altri, in spirito di servizio e di fraterna solidarietà. Ai precari e ai disoccupati, agli invisibili che vivono nel bisogno e nella sofferenza. A tutti i nostri concittadini, con sincero affetto e con la consapevolezza di aver sempre cercato di rappresentarli al meglio delle nostre possibilità. Paolo Della Maggiore sindaco di Zelo Buon Persico

***Abbiamo fronteggiato la crisi economica***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Abbiamo fronteggiato la crisi economica

Il cambio delle caldaie nelle scuole, i pannelli fotovoltaici, i nuovi spogliatoi

Ringraziando Il Cittadino per l'opportunità offerta ai Sindaci con il Brindisi di fine anno, partirei dall'ultimo atto amministrativo di quest'anno, l'anno più complesso e difficile di molte legislature del passato. Questo è l'atto d'indirizzo assunto all'unanimità dal Cons. comunale il 20 dicembre per la gestione associata obbligatoria previsto dalla L. 135/2012, in particolare l'art. 19, che obbliga i Comuni sotto ai 5.000 abitanti di svolgere almeno tre funzioni in forma associata. In convenzione per il 2013, insieme ai Comuni di Colturano e Dresano, gestiremo il catasto, la protezione civile e le politiche sociali. L'orientamento condiviso è quello di procedere con la gestione delle restanti funzioni che obbligatoriamente dovremo gestire in forma associata attraverso l'avvio dell'Unione dei Comuni. Un passaggio molto complesso e articolato, che necessita di un attento presidio dei processi e del coinvolgimento dei Cittadini per una maggior consapevolezza del salto, anche culturale, che la maggior efficacia, efficienza ed economicità nella gestione della cosa pubblica esige, anche per la forte riduzione delle risorse economiche disponibili. L'imminenza dell'estensione del Patto di stabilità ai Comuni sotto la soglia dei 5.000 abitanti, con il congelamento dei residui di bilancio, ci ha orientati nel destinare le liquidità che è stato ancora possibile investire nel realizzare quegli interventi che dal prossimo anno non saranno più possibili. Il cambio delle caldaie in tutti i plessi scolastici, gli investimenti sull'installazione di pannelli fotovoltaici, la realizzazione di nuovi spogliatoi nei campi di calcio, che hanno sostituito una struttura ormai inagibile e fuori norma. La soddisfazione più grande rimane comunque quella di aver potuto garantire i servizi alla persona inalterati, nonostante la fortissima contrazione delle risorse, a cominciare dai trasferimenti dello Stato centrale, il venir meno degli introiti previsti da oneri di urbanizzazione e, per finire, quelli derivanti dalla produzione di biogas della discarica ormai esaurita. Ciononostante abbiamo fronteggiato la grave crisi socioeconomica che ha colpito anche le famiglie del nostro Comune, ricollocando le famiglie che hanno subito sfratti esecutivi e accompagnare dignitosamente quelle che a seguito della perdita di reddito hanno chiesto un sostegno per l'affitto o le utenze. Il futuro è, come tutti bene possono immaginare, ancor più complicato, basti pensare ai tre nuovi sfratti esecutivi che nel mese di gennaio dobbiamo sostenere e alla complessa situazione delle 18 Persone che Profughi dalla Libia sono ospitate e attendono una definitiva sistemazione con uno Stato Centrale che si sta rendendo latitante. La bussola che in questi frangenti ci deve necessariamente guidare e aggiungersi alle tre E di Efficienza, Efficacia ed Economicità è quella della quarta E, quella dell'Equità! Anche nel nuovo rapporto fra i tre Comuni che svolgeranno le funzioni in forma associata, il principio irrinunciabile è quello di un trattamento egualitario fra tutti i cittadini residenti. L'Equità a partire dai più fragili ovunque risiedano. La Natività che si perpetua ogni 25 dicembre è una rinascita, una possibilità di rigenerarsi annunciata a tutta l'umanità e ad ogni uomo o donna, soprattutto nella difficoltà occorre rigenerarsi. È un bell'annuncio per il nostro tempo: rigenerarsi, passare dall'individualismo alla sussidiarietà e solidarietà, dall'Io al Noi. Anche nelle relazioni fra Enti Locali. Il più caloroso augurio dunque, di Buon Natale per tutti, buona Rinascita all'Italia e, sì, anche all'Europa dei popoli. Mario Mazzasindaco di Vizzolo Predabissi

***Rifatte le cucine scolastiche e il refettorio, potenziati patronato sociale e raccolta rifiuti***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Rifatte le cucine scolastiche e il refettorio, potenziati patronato sociale e raccolta rifiuti

Arriviamo a fine 2012 in molti affaticati dai sacrifici e dal rigore che la crisi economica impone, diversi sconvolti dalla perdita del lavoro, tutti preoccupati per il futuro. I molti piccoli comuni italiani spingono avanti l'Italia con la pratica quotidiana di una buona amministrazione, oculata e parsimoniosa, rispondente alle esigenze della gente con un buon livello di servizi, senza sprechi, senza ruberie. I piccoli comuni rappresentano davvero gli italiani, tenendo stretta la gente a sé e allo Stato, tengono unito il paese! Anche Salerano contribuisce da tempo al risanamento dei conti pubblici facendo fronte alle graduali riduzioni di contributi statali; con un assetto finanziario solido, riducendo al massimo le spese, sviluppando la strada delle convenzioni, gestioni in house, con una lenta ripresa dell'edilizia, gli sconti derivati dalla produzione di energia pulita, con l'avvio di un piano graduale di dismissioni e di messa a reddito di immobili comunali, grazie al risparmio che ci deriva dall'enorme contributo del volontariato! Con un punto fermo: non aumentare le tasse alle famiglie! Quindi niente IRPEF comunale e mantenimento dell'IMU alle aliquote base imposte dallo Stato. Ma ai Comuni prospettano ulteriori decurtazioni, minori rimborsi per la scuola, i servizi sociali, i centri estivi, ecc.. Entro il prossimo gennaio saremo obbligati all'associazione con altri Comuni (ci stiamo confrontando con Caselle Lurani e Casaletto Lodigiano), non è chiaro se e con quali risparmi aggiuntivi, poiché già da tempo i piccoli Comuni cooperano nella gestione di alcuni servizi secondo criteri di maggiore economicità e mutuo aiuto, senza complesse gestioni come invece ora rischiamo. Saremo tenuti al Patto di stabilità, ossia il bilancio comunale sarà ancor più vincolato da limiti governativi, per cui non potranno essere più utilizzati anche fondi già disponibili nei tempi e nei modi ritagliati sulle necessità del Comune. L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani si sta organizzando per dire con forza come i continui e ulteriori tagli ai Comuni, senza nessun riguardo per i comuni virtuosi, siano tagli ai cittadini! La situazione per i Comuni è difficile e la gente se ne rende poco conto e con troppa facilità si protesta perché mancano le luminarie natalizie, piuttosto che perché lo spazzaneve non interviene ai primi fiocchi di neve o perché il comune non finanzia più feste ed eventi, e via dicendo. Non vogliamo però scoraggiarci, andremo avanti e faremo tutto il possibile, continueremo a prenderci cura dei cittadini e del paese anche con minori risorse, prendendo le decisioni necessarie, vicini alle famiglie più provate. Quest'anno, pur con alcune rinunce o rinvii, siamo riusciti a fare cose importanti come il rifacimento delle cucine scolastiche e del refettorio, cui si aggiunge il nuovo sistema di riscaldamento installato in questi giorni, per una scuola sempre sicura e funzionale, arricchito i servizi di patronato sociale e la raccolta porta a porta, collocandoci al terzo posto tra i Comuni lodigiani per la raccolta differenziata!, le manutenzioni e l'incremento della sicurezza stradale con i dossi di rallentamento e la riorganizzazione di parcheggi in punti critici, assicurato il sostegno alle associazioni, allo sport, alla cultura, pubblicati i volumi sulla storia dell'organo di Salerano e della benemerita civica della Candelina d'Oro con la Banca BCC Laudense. Con grande soddisfazione quest'anno è nato il Gruppo di Protezione Civile comunale che vede in prima linea impegnati soprattutto i giovani: da subito si sono dati da fare nella esercitazione provinciale Fiumi Sicuri intervenendo sulle rive del Lambro e nei giorni scorsi, accanto ai Volontari di Mani Tese, per l'emergenza neve. È stato l'anno in cui abbiamo salutato con gratitudine don Antonio Valsecchi e accolto il nuovo Parroco don Carlo Patti, il quale è venuto a condividere e a lavorare per il bene comune. Abbiamo voluto ridefinire la convenzione per il nuovo centro sportivo comunale, che rischiava di essere perduta, prorogando i termini di realizzazione del Centro al febbraio 2014. L'anno prossimo dovremo fare ancora di più per salvaguardare i servizi esistenti pienamente efficienti, vorremmo realizzare la necessaria riqualificazione dell'ufficio postale, vedere finalmente definito il futuro della scuola dell'infanzia, lanciare un piano di riqualificazione del verde pubblico. Auguro, a nome mio e dell'Amministrazione Comunale, a tutti i cittadini di Salerano e ai lettori del Cittadino, al Direttore e alla redazione, di iniziare il nuovo anno 2013 con buona

***Rifatte le cucine scolastiche e il refettorio, potenziati patronato sociale e raccolta rifiuti***

volontà, pazienza e fiducia! Stefania Marcolin sindaco di Salerano sul Lambro

*Un nuovo Piano Territoriale tutto verde*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Un nuovo Piano Territoriale tutto verde

L'ente ha deciso di fermare fuori dai propri confini il consumo selvaggio di suolo

Un anno in prima linea per il Parco Adda Sud. Lo è stato il 2012 che va verso la sua conclusione e lo sarà, credo proprio, anche il 2013 che è alle porte. Infatti l'azione che dobbiamo portare avanti come Ente di tutela della Natura nelle aree fra Lodigiano e Cremonese non conosce soste. Per noi il 2012 è stato anche l'anno del rinnovo del Consiglio di Gestione, con la riconferma del Presidente e l'innesto di nuove forze al vertice dell'Ente, sulla base anche della legge di riforma dei parchi voluta dalla Regione Lombardia. Si è trattato di un passaggio importante, che magari ha generato qualche tensione nella sua evoluzione, ma che alla fine ha reso il Parco Adda Sud ancora efficiente, forte, e saldo nelle sue decisioni. Anche perché, sempre quest'anno, è stata approvata definitivamente la variante al Piano Territoriale di Coordinamento che mette al sicuro l'ambiente del Parco e ne salvaguarda le aree dal punto di vista della biodiversità. Infatti mentre in tutta la Lombardia ogni anno spariscono sotto palazzi, strade e capannoni quasi 6 mila ettari di territorio, il Parco Adda Sud ha deciso di fermare fuori dai propri confini il consumo selvaggio di suolo; sono state inserite aree minime localizzate ai limiti dei confini del Parco, per la sopravvivenza di aziende e di quelle in espansione, limitando allo 0,13% la trasformazione urbanistica del suolo. In pratica il Parco non subirà stravolgimenti e gli unici interventi saranno quelli di recupero delle strutture esistenti, più che la costruzione di nuovi insediamenti. Si tratta di una decisione condivisa dai comuni e che fa del Parco una delle realtà più virtuose in Lombardia nella difesa del territorio. Nel PTC sono stati individuati anche dei poli di fruizione per far sì che vi sia una sorta di utilizzo del territorio da parte della popolazione allo scopo di ammirare vicino alle proprie residenze, le bellezze naturalistiche di un mondo che pian piano sta recuperando tempi migliori, anche se è già una meravigliosa realtà. Inoltre la variante ha confermato tutte le tutele paesaggistiche impostate nel PTC, snellendo alcune norme in materia di agricoltura, per la quale c'è particolare attenzione in modo da salvaguardare un'attività fiorente che deve essere tutelata ed incentivata. Il P.T.C. è al vaglio della Regione Lombardia e appena diverrà operativo si potrà continuare un percorso di valorizzazione sempre crescente del mondo meraviglioso del bacino dell'Adda, comprese le zone umide, i famosi S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario), che rappresentano le zone più belle e ricche di biodiversità di cui il nostro territorio deve andare fiero. Ma nel corso del 2012 abbiamo anche realizzato lavori che erano necessari per mantenere alcune realtà ambientali. È stato realizzato un pozzo a energia solare per salvare l'Adda Morta e le zone umide del Centro cicogne a Castiglione d'Adda, grazie all'installazione di 20 metri quadrati di pannelli solari sul tetto del centro del Parco, sono state collegate pompe in grado di estrarre acqua dal sottosuolo, a costo zero, ed alimentare le aree umide del centro cicogne e circostanti; aree che rischiano di prosciugarsi nei periodi primaverili ed estivi e che invece così verranno rigenerate con acqua nuova del sottosuolo. In questi mesi non abbiamo poi dimenticato le nostre cicogne, uno dei simboli del Parco: nuove coppie si sono formate, sono nati pulcini, abbiamo costruito una nuova casa a Zelo oltre a quella di Castiglione, le stiamo seguendo con la passione che si deve a un simbolo importante del nostro ambiente. Come simboli importanti sono le decine di specie di fauna e flora che popolano l'Adda Sud, come il Martin Pescatore, la freccia dei fiumi, al quale abbiamo dedicato un libro con testi ed immagini di grande impatto. Stiamo anche continuando a monitorare le rondini grazie al progetto di geolocalizzazione che serve a seguirne le migrazioni dall'Italia all'Africa e il loro ritorno, speriamo, nel nostro territorio, sotto i tetti delle nostre cascine. Le rondini stanno diminuendo e la riduzione del loro numero toglie equilibrio all'ecosistema e alla proliferazione degli insetti: per questo è importante capirne le cause e lo studio proseguirà anche nel 2013. Altro lavoro utile a Crotta d'Adda è stato il collegamento fra la roggia Ferrarola e l'antica torbiera di Pra Marzi per mantenere l'acqua costante nel periodo annuale e garantire la sopravvivenza della zona umida favorendo così la proliferazione di biodiversità. Al bosco del

*Un nuovo Piano Territoriale tutto verde*

Belgiardino, invece, si stanno facendo lavori di pulizia di essenze arboree alloctone e la sostituzione di circa 150 abeti malati con nuove piante autoctone per riportare il bosco alla sua naturalità fluviale. Altro intervento importante è la realizzazione ormai terminata del tratto di percorso naturalistico Pedaladda che mancava tra Boffalora d'Adda e Lodi in modo da unire i collegamenti da Lecco alla nostra città capoluogo. Progetto Filari. Anche quest'anno il numero delle essenze donate si avvicina a quota 5000. In totale sono arrivate 48 richieste, di cui 34 da privati (scuole, famiglie e associazioni) e 14 da amministrazioni comunali, sia dentro il territorio del Parco che in zone limitrofe. È iniziata la consegna con ottimo successo e, dagli anni novanta ad oggi, sono state 70 mila le piante messe a dimora grazie al nostro Parco, che offre anche consigli su come interrare e gestirle. Su 24 mila ettari protetti di competenza del Parco, solo il 5,5 per cento è costituito da boschi; il nostro territorio non è a naturale prevalenza di boschi ed è per questo che la tutela del patrimonio arboreo risulta ancora più importante. Le richieste che ci sono arrivate sono un ottimo segnale dell'attenzione che la gente e le amministrazioni comunali hanno verso l'ambiente ed il patrimonio verde. Proposte per le scuole. Un anno particolarmente attivo per quanto riguarda le indicazioni che il gruppo ambientale delle nostre GEV e delle Guardieparco hanno proposto alle scuole del lodigiano e cremonese. In sintesi questi sono gli argomenti che verranno sviluppati nelle scuole: caro albero come ti chiami, i fontanili della gora d'Adda, Tam il cantaalberi (conoscenza degli alberi autoctoni), dal lago Gerundo all'Adda a bordo di una piroga (storia dell'evoluzione morfologica), con il naso all'insù voli e canti vicino a noi (conoscenza degli uccelli), oggi parlano i pesci, il ritorno della cicogna bianca, il volo con le libellule ed infine conoscere gli ambienti del Parco. Queste proposte sono già attive e termineranno a fine maggio dell'anno prossimo con una manifestazione in piazza Broletto a Lodi che vedrà coinvolte parecchie scuole con più di 1700 alunni e circa 160 insegnanti. Ogni intervento si sviluppa su tre fasi: una ricerca fatta autonomamente dalle classi, un intervento delle GEV in aula e una uscita didattica lungo il fiume. La fase di ricerca consiste nella raccolta e una prima classificazione di informazioni, un intervento in aula delle GEV dove si affronta l'argomento in modo specifico e da ultimo l'uscita lungo il fiume per toccare con mano l'argomento. Le modalità di questi interventi formativi poggiano su una tecnica ludico-didattica volta ad interessare divertendo ed a cercare la complicità degli studenti sui temi proposti, stimolandone la curiosità e lasciando spazio alla loro infinita fantasia. Anche le uscite sono interpretate come un gioco. L'anno che verrà sarà altrettanto impegnativo sia per noi come amministratori, che per tutto il personale del Parco e per le Guardie volontarie sempre più coinvolte nei servizi di difesa dell'ambiente, di protezione civile e di intervento in caso di alluvioni o incendi come avvenuto nell'estate scorsa nel territorio di Spino d'Adda. Nel prossimo anno vogliamo realizzare un dvd che racconti il territorio, usando come traccia il percorso naturalistico fra Rivolta e Lodi e pensiamo ad un opuscolo che faccia da mappa culturale ed ecologica dei paesi del nostro territorio ed uno studio approfondito per continuare il percorso naturalistico fino al Po. Gli obiettivi per il prossimo anno sono ragguardevoli e delineano una guida che ha lo scopo di salvaguardare e migliorare continuamente il mondo meraviglioso e stupendo della biodiversità fluviale. Siamo comunque convinti che per una valorizzazione continua e costante del nostro territorio si debba contare sull'aiuto e sulle indicazioni delle Amministrazioni Comunali e di tutte le persone di buona volontà che operano all'interno del territorio del Parco, in particolare degli agricoltori, dei gestori delle zone umide e di pregio ambientale, delle associazioni legate all'ambiente ed anche al proficuo lavoro delle guardie Ecologiche Volontarie, perché il controllo di un territorio così ampio che si snoda per un lunghezza superiore a 70 Km. è un compito arduo ed importante e, fortunatamente con l'aiuto del folto gruppo delle sentinelle del Parco vi è una costante verifica dell'ambiente anche se, purtroppo, non sempre si riescono a prevenire interventi di degrado come l'abbandono di rifiuti e altri ancora. E in attesa che anche il Piano territoriale venga approvato in via definitiva dalla Regione, noi continueremo a lavorare con impegno e dedizione per garantire la tutela di questa grande oasi naturale che si sviluppa lungo il percorso dell'Adda sud. Buon 2013 a tutti! Silverio Goripresidente Parco Regionale Adda Sud

-a

*Interventi epocali in campo viabilistico*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Interventi epocali in campo viabilistico

Tre grandi realizzazioni a nord, a sud e a ovest collegate alla Tem

Cari cittadini, l'anno appena trascorso è stato, come voi tutti potete bene immaginare, molto difficile per l'Amministrazione comunale, considerato il contesto economico - sociale di estremo disagio, nonostante il quale, tuttavia, abbiamo cercato di crescere e migliorare, non solo nell'ordinaria amministrazione ma anche nella progettazione del futuro della città. Vorrei ricordare che i trasferimenti erariali, in un solo anno, sono stati notevolmente ridotti dalle diverse manovre del Governo e per il nostro Comune si sono sostanzialmente ridotti in circa 1.300.000,00 euro in meno rispetto al passato; i problemi delle famiglie e dei cittadini, invece, sono aumentati e il Comune ha dovuto farvi fronte, con grande sacrificio. Nonostante il contesto, abbiamo mantenuto lo stesso livello di qualità dei servizi già forniti nel passato, operando, tuttavia, riduzioni mirate di spesa ed ampliando gli interventi nei settori più delicati e ritenuti prioritari dai cittadini come la sicurezza, la scuola, i servizi sociali, grande viabilità e trasporto pubblico. **TRASPORTO PUBBLICO E GRANDE VIABILITÀ** Abbiamo inaugurato la stazione ferroviaria, che è stata oggetto di restyling, nell'interesse delle centinaia di pendolari che tutti i giorni prendono il treno per andare a lavorare. Abbiamo anche messo in cantiere, grazie a Rfi, una seconda fase di lavori sul lotto della stazione, che prevede: il rifacimento dei marciapiedi sia del primo che del secondo binario, l'abbattimento delle barriere architettoniche nel sottopassaggio pedonale, la sistemazione del corpo centrale del sottopassaggio, la realizzazione di una pensilina sul secondo binario e di nuovo parcheggio per circa 80 posti nello scalo ferroviario. Dobbiamo prepararci alla nuova linea S12, che nel 2015 porterà un treno ogni 15 minuti a Melegnano per Milano. Il trasporto pubblico ha una importanza prioritaria nell'agenda Bellomo. Avremo finalmente una stazione moderna, più funzionale e più sicura. Un servizio ed un nuovo orario treni entrato ormai a regime. Bisognerà fare pressioni sulla Regione per avere treni più capienti. A noi risulta che il numero dei viaggiatori sia già aumentato, a dimostrazione della maggiore utilità dei nuovi orari. Sul fronte della viabilità nel 2012 ci sono state importanti decisioni per quanto riguarda la Tangenziale Esterna e le opere connesse. Infatti, il 27 novembre u.s., Cal (Concessioni Autostradali Lombarde) ha approvato il cronoprogramma delle opere connesse, fondamentali infrastrutture che dovranno essere realizzate per liberare Melegnano dalla morsa soffocante del traffico di attraversamento. Ricordo le opere del territorio ed il relativo cronoprogramma: 1. A nord di Melegnano sarà realizzato un collegamento tra la strada Cerca e la Melegnano - Binasco. Quest'opera sarà determinante per l'eliminazione del traffico, specie quello pesante, dalla via Emilia. L'area di Montorfano sarà oggetto di opere compensative, con fasce boschive e arbustive di protezione. Inizio lavori: dicembre 2012. 2. A sud sarà realizzato un collegamento tra la Santangiolina e la via Emilia, con due condotti che attraverseranno il Lambro e la ferrovia. Quest'opera eliminerà quasi del tutto il traffico di attraversamento da sud a nord. Inizio lavori: giugno 2012 (contemporaneamente alla Tangenziale). 3. Zona ovest: ci sarà un collegamento tra la Santangiolina e la Melegnano - Binasco che correrà parallelamente all'Autostrada A1 e alleggerirà via della Repubblica, che diventerà di fatto una strada comunale. Inizio lavori: marzo 2013. **SERVIZI ALLA PERSONA** Il Comune è l'Ente Locale più vicino ai bisogni delle persone e delle famiglie, i cui problemi vengono trasferiti sistematicamente agli Enti Locali. La politica in favore della famiglia ha costituito il motivo dominante dei provvedimenti adottati nel corso dell'ultimo anno; abbiamo stanziato in bilancio importanti risorse per far fronte alle esigenze delle famiglie, degli anziani, dei minori, delle persone affette da disabilità. Abbiamo garantito assistenza sociale a chi ne aveva veramente bisogno, ma abbiamo anche creato un nuovo sistema di welfare orientato a sostenere tutte le famiglie con iniziative e servizi innovativi a costo zero per l'Amministrazione. Abbiamo messo al centro della nostra azione politica la persona, favorendo l'attività di volontariato delle molteplici realtà associative che si occupano di sociale nel nostro territorio. **SICUREZZA** Circa la nuova Caserma dei



***Interventi epocali in campo viabilistico***

Carabinieri, è in corso il relativo project financing; mentre, per quanto riguarda il CUS (Centro unificato di soccorso), viste le difficoltà finanziarie della Provincia di Milano, stiamo verificando la possibilità di realizzare nei capannoni siti nel parcheggio pubblico di via della Repubblica un distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, la sede della Protezione Civile di Melegnano e la sede della Croce Bianca di Melegnano. L'iter amministrativo è appena iniziato, ed il 2013 sarà l'anno decisivo per il suo completamento. Sempre in tema di sicurezza e ordine pubblico, ritengo opportuno confortare i cittadini sull'andamento sempre migliorativo dei risultati ottenuti nella lotta alla criminalità grazie all'opera del Comando della Caserma dei Carabinieri di Melegnano, ed in particolare al Luogotenente Francesco Grittani. Un ringraziamento è dovuto anche al Corpo della Polizia Locale per l'attività svolta per la Città di Melegnano, città che offre servizi per un bacino d'utenza di circa 50.000 abitanti. Si sta rafforzando, inoltre, il coordinamento tra Polizia Locale e la Guardia di Finanza, per un più incisivo controllo del territorio e una più efficace lotta all'abusivismo del commercio ambulante. Anche il Comando Provinciale della Guardia di Finanza si confronta ormai sempre più spesso con le Istituzioni locali; voglio ringraziare, in particolare, il Colonnello Poggi per la collaborazione e la disponibilità nell'affrontare i problemi locali. Un ringraziamento, comunque, alle Forze dell'Ordine tutte. È partito il sistema di video-sorveglianza nella zona a traffico limitato del centro storico durante i mercati bisettimanali, una scelta dell'Amministrazione per mettere in sicurezza il nostro mercato storico. OPERE PUBBLICHE Insieme alle grandi opere previste in precedenza, l'Amministrazione Comunale si è impegnata in una serie di lavori necessari alla città: lavori di sistemazione del sistema fognario; - sistemazione dell'acquedotto pubblico; - interventi di manutenzione straordinaria del centro sportivo e strutture tecnologiche della piscina; - potature ed indagini relative alla stabilità delle alberature; - manutenzione straordinaria edifici scolastici; - manutenzione straordinaria uffici comunali. E altri lavori di entità minore che sarebbe lungo enumerare. Dopo gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici di via Giardino e via Cadorna, di cui al finanziamento CIPE del 2010 (550.000,00 euro), sono in arrivo altre risorse dallo Stato, grazie all'attività del Sindaco, destinate alla manutenzione degli edifici scolastici, pubblici e non. Si è completato l'iter per il progetto di finanza per la ristrutturazione, ampliamento e gestione del cimitero, che ha come obiettivo la ristrutturazione generale del cimitero comunale: nel 2013 nel cimitero di Melegnano inizieranno i lavori che porteranno, in pochi anni alla riqualificazione di questo importante monumento cittadino. AMBIENTE Il risparmio e l'uso razionale delle risorse, il controllo e la minimizzazione dei rischi, la qualità ambientale e la salute dei Cittadini sono le azioni fondamentali per l'ambiente. La tutela e la salvaguardia dell'ambiente è diventata un'esigenza di primaria importanza, soprattutto per rispetto alle generazioni future, da perseguire anche attraverso un adeguato sviluppo dell'educazione ambientale. La difesa dell'ambiente deve essere coniugata come occasione di sviluppo anche economico, con una particolare attenzione al tema dell'Expo 2015: Nutrire il pianeta. Le azioni qualificanti dell'Amministrazione comunale: Ø le attività di caratterizzazione e bonifica previste per l'area ex Chimica Saronio in collaborazione con la Regione Lombardia e tutti gli altri enti coinvolti nella procedura e la vigilanza sulle attività relative alla prova di portata per la messa in sicurezza della falda; Ø le attività previste nel P.A.E.S. (piano d'azione per l'energia sostenibile) predisposto in collaborazione con Infoenergia e con il contributo della Fondazione Cariplo, in attuazione del programma europeo del Patto dei sindaci, con l'impegnando ad andare oltre l'obiettivo del 20% di riduzione di anidride carbonica entro il 2020; Ø il sostegno agli indirizzi ed alle misure previste nell'accordo quadro di sviluppo territoriale Contratto di Fiume Lambro settentrionale per la riqualificazione dell'ambito vallivo del Lambro settentrionale; Ø l'intensificazione dell'attività di salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e a sviluppare l'educazione ambientale (sorveglianza nei parchi e vigilanza sulle deiezioni canine. È intenzione dell'Amministrazione comunale realizzare il progetto ambientale contenuto nel piano dei servizi previsto del P.G.T. appena approvato, in accordo con la rete ecologica individuata dal Piano Territoriale Regionale, mettendo in atto le seguenti azioni: Ø monitorare il progetto della minimizzazione ambientale del collegamento Cerca - Binasca, che dovrà essere realizzato con opportune opere di schermatura e mitigazione acustica, garantendo nel contempo la permeabilità ciclabile e pedonale, al fine di preservare la possibilità di raggiungere il cavo Vettabia, il Molino della Valle e l'area agricola antistante; Ø realizzare un grande parco urbano a sud di Melegnano, che occupi tutta la superficie compresa fra il margine della città, il Lambro e la tangenziale. un parco che sia contemporaneamente giardino pubblico, orto, parco fluviale, bosco e zona umida. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Lo strumento per la progettazione del futuro della città è il Piano di Governo del Territorio, approvato nel 2012. Trattasi di uno studio che approfondisce tutti gli aspetti relativi alla crescita di Melegnano: aspetti urbanistici, edilizi, dei servizi, dell'andamento demografico, dei rapporti intercomunali, delle infrastrutture viarie sovracomunali. La

***Interventi epocali in campo viabilistico***

filosofia che è alla base di questo strumento è quello di riqualificare e conservare la città storica in quanto caposaldo di una strategia tesa a rafforzare il ruolo della città come polo di una forte realtà culturale e produttiva dell'intero settore sud-metropolitano. Questa Amministrazione sta procedendo, all'interno del PGT, alla trasformazione dell'area San Carlo - ex Cascina Bertarella, situata a nord - ovest della città, fra la linea ferroviaria veloce e l'autostrada, in ricettivo - produttiva. Questa trasformazione permetterà insediamenti produttivi industriali, servizi indotti e collegati, strutture ricettive, un insieme, cioè, di nuove realtà che potrà creare lavoro, servizi e un nuovo reddito. È una decisione assunta dopo un esame approfondito di quelle che saranno le prossime infrastrutture della viabilità, che permetteranno al nuovo traffico indotto di svolgersi lungo assi viari distanti dal centro abitato. La decisione, inoltre, è corroborata dallo studio in nostro possesso relativo al terribile calo, avutosi negli ultimi anni, degli occupati nel settore industriale. Un insediamento industriale significherebbe reddito nuovo, che contribuirebbe al sostegno non solo delle famiglie ma anche dell'altro settore economico prezioso per la nostra città: il commercio. Il commercio rappresenta un vero e proprio valore aggiunto per la nostra città che da sempre e da tutto il hinterland, è riconosciuta quale polo attrattivo, nonché vero e proprio Centro Commerciale Naturale. Infine, quell'area sarà sottratta al degrado attuale, alla presenza di una comunità di spacciatori e prostitute.

**SCUOLA** Per quanto riguarda la scuola siamo riusciti a mantenere un livello eccellente di servizi di nostra competenza, smentendo tutte quelle forze politiche e sociali che hanno creato allarmismo, specie per quanto riguarda il cosiddetto tempo pieno, che sappiamo interessa soprattutto le donne lavoratrici. Elenchiamo alcuni interventi nel campo dei servizi: L'azione fondamentale si esplica: a) con interventi finalizzati a garantire a tutti gli studenti l'esercizio del diritto e dovere di studiare ed istruirsi; b) con interventi atti a scongiurare l'abbandono scolastico; c) con l'impegno a promuovere un proficuo rapporto di collaborazione fra città e scuola. Trattasi di provvedimenti amministrativi a sostegno dell'attività scolastica sia con servizi conferiti direttamente agli istituti sia con provvidenze ed aiuti economici alle famiglie.

**GIOVANI** Progetto S.O.S. giovani - Questo nuovo progetto dovrà affrontare le varie problematiche di disagio adolescenziale e giovanile (tossicodipendenza, alcoolismo, aids, abbandono scolastico, bullismo, dipendenze da tecnologie digitali quali videogames, computer, ecc. e gioco d'azzardo, sinistri stradali, problemi legati al comportamento alimentare, doping, ecc.) in maniera decisa e concreta, con l'apporto progettuale e operativo di strutture specializzate (quali ad esempio il dipartimento per le dipendenze dell'Azienda Sanitaria).

**FIERA DEL PERDONO** La Fiera del Perdono è Melegnano. Il prossimo anno festeggeremo la 450 edizione della Fiera che rappresenta e descrive quel senso di appartenenza alla città che avvertono, indistintamente, gli anziani, ed i più giovani. Per questo saremo attenti al legame tra cittadino, tradizione e territorio.

**CULTURA** Quello della cultura di per sé è un settore che ha meno bisogno di una puntuale enumerazione delle iniziative assunte, perché l'impatto di esse è immediato nei confronti dei cittadini. Nel 2012 sono state numerose le manifestazioni culturali per le quali il competente assessorato si è mobilitato. Al settore cultura possiamo considerare inerente la problematica delle sale polifunzionali; in merito possiamo dire che, dopo i costosi lavori per la messa a norma - sicurezza, stiamo tentando di trovare un gestore per l'avvio dell'attività, tramite un bando già pubblicato.

**SPORTE** stata realizzata, a Settembre presso il Parco del Castello Visconteo Mediceo, la 13<sup>a</sup> edizione della Festa dello Sport, in collaborazione con la Consulta dello Sport che ha visto la presenza e l'esibizione delle tante associazioni all'interno del parco, nonché la premiazione degli atleti che si sono distinti per meriti sportivi. Cari cittadini, credetemi non ho potuto dire tutto perché sarebbe stato troppo lungo, ma è evidente a tutti che siamo di fronte ad un impegno colossale di realizzazione di grandi e piccole opere, che si sono approntate, sollecitate, progettate, iniziate in questi 5 anni della nostra gestione. E ciò nonostante il periodo critico e le sfortunate congiunture economiche. Molti non sanno con quanto impegno i componenti di questa Giunta, guidati dal Sindaco, hanno lavorato presso i Ministri, presso gli Amministratori Regionali e Provinciali per ottenere finanziamenti o contributi. Questo instancabile lavoro è servito a rafforzare il ruolo che Melegnano si accinge a giocare nel periodo che ci conduce allo storico traguardo dell'Expo 2015 e dopo di esso ed a far sì che la nostra città diventasse protagonista del panorama istituzionale della provincia di Milano. A fruirne sarà il nostro tessuto economico, produttivo, culturale, che oggi sta resistendo alla crisi perché si articola in una miriade di piccole ma sane realtà commerciali, artigianali e terziarie. Melegnano diventerà una città più ricca, ma anche più serena, più a misura d'uomo. Concludo ringraziando gli Assessori, i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, i dipendenti comunali che stanno lavorando con me per risolvere i tanti problemi della città. Un augurio per un sereno 2013 a tutti i cittadini di Melegnano ed ai lettori de *Il Cittadino*. Vito Bellomo sindaco di Melegnano

***Maleo sigla la convenzione per la "gestione associata"***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Maleo sigla la convenzione per la gestione associata

maleo Siglato il patto fra Maleo, Cavacurta, Corno Giovine e Fombio. I consiglio comunali dei quattro paesi hanno approvato infatti le convenzioni per la gestione in forma associata di tre funzioni fondamentali entro il 31 dicembre. in caso contrario, l'unione dei Comuni forzata. Le funzioni per ora associate riguardano il settore di polizia locale, protezione civile e catasto. Con la seduta consiliare di Maleo si è concluso definitivamente l'iter che ha portato alla definizione degli accordi a partire da gennaio 2013 per tre anni. Il Comune di Maleo è il capofila della cordata e nei suoi uffici ospiterà l'ufficio unico di polizia locale e di protezione civile. L'ufficio unico del catasto invece avrà sede nel palazzo municipale di Fombio. I costi delle funzioni saranno ripartiti fra i paesi in base al numero di abitanti e all'estensione territoriale. «Come ben tutti sappiamo è una scelta obbligata quella della gestione in forma associata - ha spiegato l'assessore alla partita Francesco Bergamaschi - e devo dire che nel confronto con gli amministratori di questi comuni, ho trovato persone serie, disposte al confronto su temi completamente nuovi». Qualche critica però è giunta dal consigliere di opposizione Massimo Chignola, che sul capitolo polizia locale ha sottolineato: «Ho l'impressione che su questa partita, Maleo sia decisamente più deputata a dare che a ricevere». Il riferimento di Chignola è andato all'impegno di tre vigili (due di Maleo e uno di Corno Giovine) su quattro comuni, mentre fino ad ora gli stessi agenti erano stati impegnati su due paesi. «Mi permetto di contraddire questa affermazione dell'opposizione, - ha replicato Bergamaschi - perché prima il vigile di Corno Giovine era inserito in una convenzione con altri comuni, per cui non si occupava solo del suo paese; adesso invece sarà a disposizione anche di Fombio e Cavacurta e sarà supportato anche dagli agenti di Maleo». Di certo chi dovrà gestire invece una situazione più complessa sarà il comandante Roberto Castaldi di Maleo, referente della polizia locale associata. Le convenzioni sono state approvate con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione della minoranza. Terminato il consiglio, a Maleo si è tenuto il tradizionale pranzo per gli anziani, in occasione della fine dell'anno, a cura dell'amministrazione comunale. Sara Gambarini

***Oltreadda, quattro comuni insieme per i servizi sociali***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Oltreadda, quattro comuni insieme per i servizi sociali

Nella corsa di fine anno all'obbligatoria unificazione ai servizi fra comuni, in pochi o forse nessuno ha scelto di convenzionare i servizi sociali. I più hanno dirottato su polizia locale, catasto e protezione civile, mentre Abbadia Cerreto, Boffalora, Corte Palasio e Crespiatica hanno scelto di inserire fra le funzioni associate proprio i servizi sociali al posto della polizia locale. «Abbiamo valutato le esigenze del territorio e successivamente abbiamo optato per questa soluzione - il commento del sindaco di Corte Palasio Marco Stabilini -, una valutazione ben ponderata anche in base al personale a disposizione e agli uffici presenti sul territorio». L'ente capofila della convenzione triennale sarà il Comune di Crespiatica: «È il paese con la maggiore esperienza in questo campo e soprattutto può disporre di una risorsa a tempo pieno con una posizione organizzativa idonea - prosegue Stabilini -. Questo ufficio farà un po' da coordinamento ed emetterà le determinazioni per tutti i comuni». All'atto pratico ci sarà un'unica posizione organizzativa che avrà potere di impegnare le risorse sui vari bilanci comunali: «Esattamente, anche se mi preme sottolineare che almeno inizialmente non cambierà poi molto dalla gestione attuale, perché ogni comune continuerà a pagare le spese inerenti il proprio territorio: per capirci, in caso di ricovero di un minore in un centro specializzato o di assistenza scolastica o altro ancora, ogni comune pagherà le spese con le proprie risorse di bilancio. Le spese generali di funzionamento dell'ufficio (ad esempio acquisto di software, hardware o computer) saranno invece ripartite tra i quattro comuni in base al numero di abitanti di ciascuno». Il vero risparmio però non si potrà vedere immediatamente: «I risparmi incominceranno a vedersi nel lungo periodo. A Corte Palasio e Abbadia Cerreto abbiamo già l'esperienza dell'Unione dei comuni Oltreadda, che funziona a dovere e servirà d'esempio per unire in futuro tutti e quattro i paesi sotto un unico bacino». Aldo Negri

***La Croce rinnova i commissari***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

La Croce rinnova i commissari

La Croce rossa italiana rinnova i suoi vertici. Alla guida del comitato provinciale di Lodi è stato confermato Paolo Montanini. Quest ultimo ha ottenuto 182 voti su un totale di 214 votanti e 615 aventi diritto. Ventuno sono state le schede bianche e 11 quelle nulle. I dati sono quelli forniti dal funzionario amministrativo Pancrazio Stangoni. A riottenere la fiducia dei votanti è stata anche la presidente del comitato di Lodi Lucia Fiorini. Le preferenze che ha raccolto sono state 106 su 119 votanti. Gli aventi diritto erano 395, 4 le schede nulle e 9 quelle bianche. Il comitato del Lodigiano ovest, che riunisce Lodi Vecchio e Ospedaletto ha riconfermato, invece, Angelo Nava, con 30 voti su 59 votanti. A Codogno, invece, gli elettori hanno scelto con 48 voti Roberto Zetti. Qui i votanti erano 56 e gli aventi diritto 156. Il 2013 della Croce rossa si apre in uno scenario ancora pieno di incertezze legate alla privatizzazione dell ente. Nel Lodigiano la Croce conta in tutto 26 dipendenti: ben 20 sono operatori assunti a tempo determinato e 6 di ruolo. «Per adesso - commenta Montanini - sono stati confermati i commissari. Resteranno in carica un anno. Dal 2014 dovrebbe iniziare il processo di privatizzazione e a fine 2013 ci saranno nuove elezioni. L obiettivo è di proseguire con i progetti avviati sia a livello sociale che sanitario. Sto parlando delle convenzioni con l Areu e dei servizi alle persone sul territorio. Insieme cercheremo di essere propositivi, trovare le modalità migliori per la privatizzazione. L intento è di migliorare i servizi che stiamo dando e di essere capillari in tutto il territorio, favorendo anche lo sviluppo delle linee di intervento dei cinofili e degli Opsa (Operatori polivalenti soccorsi in acqua). La protezione civile per noi è una delle priorità. Verrà dato spazio alla formazione. Ci stiamo preparando a mettere a disposizione dei veri e propri specialisti, attraverso percorsi di formazione appropriati». Secondo Montanini la privatizzazione non sarà affatto un male. «I dipendenti di ruolo saranno assorbiti da altri enti pubblici, dall Asl all Azienda ospedaliera, ma non perderanno il lavoro. Gli altri, invece, saranno assorbiti dalla nuova Croce rossa - aggiunge il commissario provinciale - , restando necessari per l espletamento delle attività. L individuo che ha voglia di agire nel privato ha più possibilità di realizzarsi. I comitati diventano aziende che dovranno amministrarsi con quello che producono, come qualsiasi azienda. È un cambiamento fondamentale. Chi ha le capacità resta, chi no è destinato a naufragare. I nostri conti funzionano, ma ci sono comitati che avranno problemi. Se saremo bravi manterremo il nostro spazio, se non saremo bravi ne pagheremo le conseguenze». Cri. Ver.

-a

***Ciocolata dalla Ciclolonga***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Ciocolata dalla Ciclolonga

Bella sorpresa la notte di Natale a Codogno: all uscita da messa i fedeli hanno trovato cioccolata calda, panettone e vin brulè offerti dai volontari della protezione civile locale capitanati dal referente Giuseppe Vecchietti, che ha mobilitato i suoi per dare vita a un iniziativa finanziata dagli Amici Ciclolonga di Codogno . La specialità che ha ricevuto il massimo gradimento è stata il vin brulè bianco preparato da Vecchietti in persona: fino a qualche anno fa il codognino riceveva un contributo dal comune e girava tutti i rioni della città per far assaggiare la particolare bevanda, così ora che la tradizione si è presa, per molti è stato un piacere riassaporarla la vigilia di Natale. «La gente è stata molto contenta e ha fatto gli elogi al vin brulè bianco» ha detto Vecchietti.

***In marcia silenziosa tra le vie della città***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

In marcia silenziosa tra le vie della città

Sant Angelo Anche a Sant Angelo la Giornata Mondiale della Pace, celebrata il primo giorno dell'anno in tutte le nostre parrocchie, ha meritato un ricordo particolare durante le solenni funzioni liturgiche del pomeriggio. Alle 16, don Angelo Manfredi ha presieduto presso la chiesa di San Rocco di cui è parroco la Santa Messa dedicata agli operatori di pace, secondo le intenzioni espresse da Papa Benedetto XVI nel suo messaggio per la quarantaseiesima edizione della Giornata. Subito dopo la celebrazione, i membri dell'Azione Cattolica santangiolina hanno animato un momento di adorazione e preghiera, introdotto da questa riflessione: «Le molteplici opere di pace di cui è ricco il mondo, testimonianza dell'innata vocazione dell'umanità alla pace; l'aspirazione di pace di ogni persona, coincidente con il desiderio di una vita umana piena, felice e ben realizzata; il desiderio di un principio morale fondamentale, hanno suggerito al Santo Padre le parole di Gesù: «Beati gli operatori di pace, perchè saranno chiamati figli di Dio»». I fedeli si sono quindi radunati al di fuori della chiesa, dove insieme alle autorità civili, Domenico Crespi, sindaco di Sant Angelo, Fiorella Merli, assessore all'istruzione, Gaetano Carlino, comandante dei carabinieri, ai rappresentanti di numerose associazioni, ai vigili del fuoco e alla protezione civile, hanno marciato silenziosamente verso la Basilica. Il parroco, don Ermanno Livraghi, ha accolto il corteo, presiedendo la Santa Messa delle 18 e ricordando, ancora una volta, durante l'omelia, il senso di questa ricorrenza: «Nella preghiera presso la chiesa di San Rocco abbiamo ascoltato un annuncio di pace come quello ricevuto dai pastori nel giorno della nascita di Gesù. Ci siamo quindi recati in pellegrinaggio alla Basilica per incontrare Gesù, principe della pace, che ci è donata nella misura in cui sappiamo accoglierlo nel nostro cuore». Il rispetto della vita dal concepimento, fino al suo termine naturale, sono i presupposti indispensabili, secondo don Livraghi, per un'esistenza piena, capace di toccare il vertice della pace. Aborto ed eutanasia sono strumenti che soffocano tali diritti fondamentali, come ha insegnato la testimonianza del dottor Giancarlo Bertolotti: «Il nostro concittadino ha operato come difensore della vita e dell'amore bello e vero tra uomo e donna, pur avendo incontrato tante resistenze nell'ambiente di lavoro. Chiediamo al Signore di saper imitare il suo esempio e il suo impegno nella nostra quotidianità». Angelika Ratzinger

*«Guardiamo al futuro con fiducia»*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

«Guardiamo al futuro con fiducia»

«Sarà la preghiera a far crescere operatori di pace». Ha invitato a non avere paura, a non richiudersi in sé stessi ma a guardare con fiducia al futuro, il parroco Monsignor Diego Furiosi nel suo messaggio alla comunità in occasione della Giornata Mondiale della Pace che si è celebrata ieri alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Biagio. Panche piene e qualcuno anche in piedi, per ascoltare quello che in città è vissuto come un appuntamento benaugurante. La cerimonia è stata preceduta dal corteo delle autorità civili che si sono ritrovate davanti al palazzo municipale e hanno fatto il loro ingresso in chiesa preceduti dalla polizia locale e dai volontari della protezione civile con il gonfalone. Tra i presenti il sindaco Vincenzo Ceretti e il vicesindaco Roberto Nalbone, consiglieri e assessori comunali, rappresentanti delle associazioni e delle forze dell'ordine. «Sul volto di Gesù risplende la luce di Dio - ha detto il parroco, guidando i fedeli in una riflessione profonda sul significato della ricorrenza -. E se il volto benevolo di Gesù è rivolto benedicente verso di noi non possiamo avere paura». In un interrogativo quanto mai semplice, il sacerdote ha poi condensato la forza che ogni cristiano non può dimenticare di avere dentro di sé: «Se Dio è con noi, chi ci sarà contro?». È partendo da questa evidenza che il discorso del parroco ha indicato le grandi sfide che interpellano l'umanità: la difesa del diritto al lavoro così minacciato e la battaglia per un modello di sviluppo che recuperi la dimensione etica della finanza, il risveglio del principio di gratuità come regolatore del mercato, l'impegno perché si torni a una pedagogia della pace. Un ritorno al passato per compiere un passo in avanti. Avendo nel cuore una meta: «creare operatori di pace, che facciano del bene alla nostra città e portino bene nel mondo». Tracciata la direzione, Monsignor Furiosi non ha mancato di indicare le insidie che s'infrappongono al raggiungimento del bene comune: leggi e provvedimenti che contraddicono la natura umana e con essa istituti come il matrimonio, «una struttura tra un uomo e una donna che non ammette obiezioni».



***Questa sera 'Se io fossi acqua' ritorna al cinema 'Il Nuovo'***

Questa sera Se io fossi acqua ritorna al cinema Il Nuovo - Citta della Spezia - Cultura e Spettacolo La Spezia

**Cittàdellaspezia.com**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Questa sera 'Se io fossi acqua' ritorna al cinema 'Il Nuovo'

La Spezia - Questa sera si terrà la proiezione del documentario "Se io fossi acqua" presso il Cinema Teatro Il Nuovo alla Spezia, in Via Cristoforo Colombo 99.

La prima nazionale il 1° dicembre, nella stessa sala, ha riscosso un tale successo (circa 300 persone) che gli autori insieme al Comune di Pignone e in collaborazione con il Cinema Teatro Il Nuovo ripresenteranno il documentario che, come scrive chi l'ha visto, "in un modo antiretorico tocca il cuore, esalta e commuove, descrive lo sconcerto, la disperazione e la speranza, la forza, la solidarietà, la comunità".

"Se io fossi acqua" è racconto dei giorni dell'alluvione del 25 ottobre 2011, delle piccole cose che hanno funzionato, una testimonianza della rinascita di una comunità, realizzato con tatto e delicatezza. Un film che racconta il valore di una comunità, metafora dell'Essere Comunità attraverso i racconti in presa diretta.

Come scrive Massimo Bondielli il regista : "Nel film-documentario "Se io fossi acqua", l'alluvione del 25 ottobre 2011 in Val di Vara è stata raccontata attraverso la ricerca dell'essenza della comunità umana di una piccola valle dell'Appennino ligure che, dopo un dramma collettivo, ha reagito solidale riaffermando la propria coscienza di luogo e il valore della memoria. Il racconto è diventato così metafora della rinascita. Le mani dei tifosi dello Spezia Calcio insieme a quelle di centinaia di volontari giovani e meno giovani, che senza clamori e sensazionalismi hanno messo a disposizione dei cittadini pignonesi la loro solidarietà, rimarranno come "memoria collettiva" di piccoli gesti di solidarietà, che generano grandi "scenari di fratellanza". Il documentario è interamente auto-prodotto. Abbiamo investito le nostre energie e le nostre differenti competenze al fine di mettere a punto un modello d'azione auto-portante: ogni volta che si tornava a casa, dopo essere stati in Val di Vara per oltre 10 mesi, eravamo sempre più convinti della potenza del racconto. Adesso il nostro obiettivo è quello di far conoscere la bellezza di questa comunità attraverso la magia del cinema."

Il documentario ad oggi è stato presentato in anteprima al Festival della Scienza di Genova il 27 ottobre 2012 (proiezione c/o il Cineclub Amici del Cinema in Sampierdarena) ed in prima nazionale il 1° dicembre al Cinema Teatro Il Nuovo. Il progetto ha anche interessato la stampa nazionale (articolo del Corriere della Sera del 24/10/2012 di Marco Imarisio) e straniera (articolo su America Oggi / Oggi 7, magazine della comunità italiana di New York), le radio nazionali (intervista radiofonica al regista Massimo Bondielli su Radio 3 Scienza del 02/11/2012) e comunicatori del calibro di Luca Mercalli (presentazione del progetto al convegno Meteolab - Bard del 03/11/2012) ed è stato presentato alla Fiera Nazionale della Protezione Civile "PROTEC" a Torino il 01/12/12..

Il documentario "Se io fossi acqua", lungometraggio di 87 minuti, racconta i Valori di una comunità che cementano un'Appartenenza capace non solo di sostenere una rinascita ma di fornire anche l'esempio della concretezza della solidarietà.

Massimo Bondielli, il regista, insieme a Luigi Martella e Marco Matera coautori del documentario, hanno saputo valorizzare, testimoniare e portare lo spettatore a riflettere su quello che davvero conta, evidenziando una coscienza di luogo che di fatto contraddistingue ogni piccola comunità.

Un'opera che merita di essere vista per comunicare il valore della solidarietà; una testimonianza che evidenzia come poter reagire a eventi simili vista anche l'ormai triste attualità delle alluvioni.

Il film-documentario è completamente autoprodotta e su richiesta degli autori i proventi raccolti durante le proiezioni spezzine, coperti i soli costi di proiezione, verranno devoluti alla scuola di Pignone per promuovere progetti indirizzati ai più piccoli di quella comunità: Pignone dà, Pignone riceve.

***Questa sera 'Se io fossi acqua' ritorna al cinema 'Il Nuovo'***

L'appuntamento è dunque per questa sera alle 21 al Cinema Teatro Il Nuovo della Spezia (Via Cristoforo Colombo 99).

Sarà l'occasione per incontrare il regista e gli altri due autori.

Maggiori informazioni e contatti si possono trovare sul sito: [www.seiofossi.com](http://www.seiofossi.com) oppure seguire su facebook la comunità sulla pagina “se io fossi acqua...il film”

Venerdì 28 dicembre 2012 alle 17:17:50

REDAZIONE

***Lieve terremoto nel cuore della Lunigiana, non ci sono danni***

Lieve terremoto nel cuore della Lunigiana non ci sono danni - Città della Spezia - Cronaca Lunigiana

**Cittàdellaspezia.com**

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

Lieve terremoto nel cuore della Lunigiana, non ci sono danni

Lunigiana - Un evento sismico ha riguardato la Lunigiana in nottata. Alle 2.17 una scossa di magnitudo 2.1 è stata rilevata nel cuore dell'alta Valle del Magra, tra i Comuni di Pontremoli, Mulazzo, Villafranca, Bagnone, Filattiera e Tresana con epicentro a 15 chilometri circa di profondità. Un terremoto di lieve entità dunque, per cui non si segnalano danni a cose o persone.

Domenica 30 dicembre 2012 alle 09:59:22

REDAZIONE

***La campagna della Cri: a capodanno non fare il botto***

La campagna della Cri a capodanno non fare il botto - Città della Spezia - Cronaca La Spezia

**Cittàdellaspezia.com**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

La campagna della Cri: a capodanno non fare il botto

Festeggiare l'arrivo del nuovo anno in modo sicuro. I consigli della Croce rossa italiana.

La Spezia - Con l'approssimarsi delle feste di fine anno si verifica il maggior numero di incidenti, talvolta mortali, provocati dall'abitudine di accendere petardi e fuochi d'artificio senza adottare adeguate misure di sicurezza per tutelare la salute delle persone. Le principali lesioni, secondo i dati della regione Campania, sono su mani, viso, occhi, parti del corpo per le quali è importante un rapido accesso in ospedale.

Cosa evitare?

Non acquistare botti illegali: non rivolgersi a venditori non autorizzati e segnalare alle forze dell'ordine ogni possibile artificio non legale;

Allontanare i bambini: non permettere ai più piccoli di avvicinarsi ai botti, specialmente nei momenti in cui vengono utilizzati;

Non utilizzare i botti in locali interni: è pericoloso utilizzare i botti all'interno delle case o in altri locali; in caso di principio d'incendio contattare immediatamente i Vigili del Fuoco al numero gratuito 115;

Non accendere botti inesplosi: se un botto non esplode non tentare di riaccenderlo, potrebbe esplodere o incendiarsi improvvisamente; buttare via il petardo coprendolo con sabbia e acqua;

Non toccare i botti inesplosi: se si trova un botto inesplosivo per strada non tentare di riaccenderlo, non toccarlo e contattare, anche in modo anonimo, le forze dell'ordine ai numeri gratuiti 112 o 113;

Non usare armi: è molto pericoloso e potrebbe risultare fatale utilizzare armi sparando nel vuoto o dalla finestra; inoltre non lanciare bottiglie o altri oggetti;

Mettere al riparo gli animali: gli animali si spaventano dalle esplosioni dei botti; riparare gli animali domestici in casa o tenerli stretti al guinzaglio. Prestare attenzione affinché non si avvicinino ai botti inesplosi.

**In caso di incidente cosa fare?**

In caso di emergenza sanitaria chiamare immediatamente il numero 118 avendo cura di descrivere la dinamica dell'infortunio al fine di veder arrivare il mezzo più adeguato per l'incidente avvenuto. Il 118 è un numero gratuito contattabile anche da telefono senza credito. Ricordarsi di non riattaccare, il primo a farlo a conclusione della telefonata deve essere l'operatore che ha risposto e lo farà solo al termine dell'acquisizione degli elementi necessari per attivare un adeguato mezzo di soccorso. Successivamente non effettuare ulteriori telefonate: si potrebbe essere ricontattati per ulteriori dettagli utili a facilitare l'arrivo del mezzo di soccorso.

Lunedì 31 dicembre 2012 alle 18:40:53

REDAZIONE

*Sill verso la riapertura Via libera dei geologi***Corriere Alto Adige**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 29/12/2012 - pag: 6

Sill verso la riapertura Via libera dei geologi

Ultimati i lavori. Ladinser: ora la sicurezza c'è

BOLZANO A più di un mese e mezzo dalla rovinosa frana che ha portato alla chiusura dell'impianto, il palaghiaccio della Sill è finalmente prossimo alla riapertura. L'Ufficio geologia della provincia ha messo nero su bianco un parere favorevole alla revoca dell'ordinanza emessa a novembre dal Comune di Renon. Toccherà al sindaco Paul Lintner firmare il via libera definitivo, atteso già nei prossimi giorni. Soddisfatto il vicesindaco bolzanino con delega allo sport Klaus Ladinser: «Sono stati compiuti tutti i passi necessari, credo che ora ci siano i presupposti per una ripresa sicura dell'attività». La notizia arriva con un colpo di scena quasi cinematografico. Nella sala giunta del municipio è appena iniziata la conferenza stampa del sindaco Luigi Spagnolli, quando entra in sala il direttore generale Helmuth Moroder con in mano un fax. Il documento, appena arrivato, riporta il parere firmato dal direttore dell'ufficio geologia Volkmar Mair, favorevole alla revoca dell'ordinanza di chiusura. Il testo viene letto «in diretta» dallo stesso sindaco. «Sono stati ultimati recita il documento gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in zona Sill». La documentazione, viene assicurato, ora è completa: dunque i tecnici si dicono favorevoli alla riapertura al pubblico del palaghiaccio. Tecnicamente, la ripresa dell'attività non è automatica: l'ultimo atto che ancora manca è la firma del sindaco di Renon (Comune in cui è compreso il territorio interessato) sul provvedimento di revoca dell'ordinanza. Quest'ultima, va ricordato, riguarda non solo l'impianto ma anche la strada d'accesso. «Il pericolo di esposizione alla caduta massi sulla strada ora è analogo a quello esistente prima della frana» scrivono i geologi a questo proposito. In altre parole: fino a quando non verrà realizzato un tunnel, la sicurezza totale sulla strada d'accesso non potrà mai essere garantita. «Per questo sostiene Spagnolli saremo pronti a chiudere di nuovo la strada in caso di maltempo o allerta meteo, in accordo con il Comune di Renon, mentre in condizioni normali il traffico sarà consentito». Soddisfatto l'assessore allo sport Ladinser, il politico che più si è esposto negli ultimi tempi per difendere la costosa acquisizione dell'impianto da parte del Comune di Bolzano. «Dopo la frana sono stati compiuti tutti i passi necessari per mettere in sicurezza il palaghiaccio commenta Ladinser e ora credo ci siano le premesse di sicurezza per consentire la ripresa dell'attività. La data di riapertura? Nei prossimi giorni ne parleremo con il sindaco Lintner». I lavori da poco ultimati hanno visto l'installazione di una seconda rete paramassi in aggiunta a quella già esistente (che aveva retto bene l'impatto della frana). Realizzato anche un nuovo vallo di scolo, completo di diga in cemento. Atteso entro marzo infine il piano dettagliato del rischio idrogeologico sull'intera zona. Francesco Clementi

RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Commozione e applausi «I miei nonni non pensavano che sarei stato presidente»*

**Corriere del Trentino**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Primo Piano data: 30/12/2012 - pag: 2

Commozione e applausi «I miei nonni non pensavano che sarei stato presidente»

«La Capitale? Meglio il Terminillo»

TRENTO «I miei nonni, uno contadino mezzadro e l'altro muratore, non credo abbiano mai pensato che il loro nipote sarebbe potuto diventare presidente della Provincia. Anche questo è un indice della nostra democrazia, del cambiamento sociale che il Trentino ha conosciuto in questi decenni». Dellai parla con voce palesemente commossa, come non si è mai mostrato in quattordici anni da governatore. Assessori, sindaci (una trentina), presidenti delle Comunità di valle, sindacalisti, imprenditori, dirigenti, il rettore dell'Università, i vertici della protezione civile e del volontariato, impiegano un po' ad abituarsi; poi, quando conclude dicendo «I presidenti passano: l'Autonomia, le istituzioni, la società trentina, restano» la sala Wolf gli rende un lungo applauso, che Dellai stesso invita senza successo ad arginare: «Non fatemi commuovere oltremisura». Resta un duro, Dellai. «Avere esercitato il potere per tanto tempo confessa non ha cambiato granché né del mio carattere, che qualcuno dice pessimo, né del mio stile di vita. Merito delle persone che mi circondano, della mia famiglia, di quelli che hanno collaborato con me, che mi hanno aiutato a non montarmi la testa». Parole che si ripetono, commiate che si susseguono. Il primo, ieri mattina, è dal presidente del Consiglio provinciale, Bruno Dorigatti («Lo ringrazio per l'equilibrio e la saggezza con cui svolge il suo ruolo»), a cui il governatore comunica le imminenti dimissioni, aprendo l'iter formale che alle 14, dopo il discorso in sala Wolf, lo porta alla firma che pone fine al suo ciclo di governo in Trentino. Poi la visita al Commissario del governo, Francesco Squarcina («Ho portato a lui il ringraziamento per il lavoro svolto dall'apparato statale, con lo Stato condividiamo l'obiettivo di fare il bene di questa terra») e quella a monsignor Iginio Rogger, suo padre spirituale: «Ringrazio la Chiesa e le parrocchie, non di solo pane vive l'uomo, non di soli mattoni vive la politica», dice Dellai sottolineando l'appartenenza al cattolicesimo mitteleuropeo. A metà mattina è il momento della riunione di giunta, l'ultima: gli assessori gli regalano uno zaino con un Ipad, accanto a omaggi personali. Quello di Ugo Rossi è una spada giocattolo corredata da uno statuto di autonomia («Visto che i suoi compagni di avventura non hanno proprio le nostre stesse idee sull'autonomia», sorride l'assessore del Patt); Lia Giovanazzi Beltrami regala a Dellai uno zaino e una borraccia, Mauro Gilmozzi una statua dell'artigianato fiemmeso. Alessandro Olivi regala a Dellai una mappa storica di Roma del '700 («Non abbia titubanza nell'affrontare un impegno politico nella culla della nostra civiltà, non subisca la sindrome dell'esilio»). Dellai, però, non intende cambiare idea sulle proprie preferenze: «Un luogo a Roma che mi piaccia? Il monte Terminillo, per andare a sciare. Un luogo dove abiterò a Roma? Resto abitante di Gardolo, land Trentino». I dirigenti della Provincia gli hanno regalato un album con molte fotografie dei suoi impegni istituzionali: «Sono stato molto fortunato a conoscere persone, ambienti, culture, e il Trentino da dentro. Ciascuno di noi è un tassello: certo, conta anche il tassello, ma solo nel contesto del mosaico. Ci siamo mossi in un solco fatto di valori civili, autonomia responsabile, solidarietà; ma abbiamo anche innovato. Abbiamo iniziato la nostra esperienza quando crollava il vecchio sistema politico; abbiamo innovato gli strumenti, le relazioni e le scelte di fondo, guai se non proseguiamo nella traccia della innovazione costante». Ringraziamenti e saluti sono anche telematici: per i familiari di Sergio Casagrande, («l'unico assessore che non c'è più»), per i circoli dei Trentini nel mondo, per i governatori altoatesino e tirolese Durnwalder e Platter, per tutti i dipendenti. Infine un lapsus che dipinge il personaggio, amministratore instancabilmente protagonista: «Oggi in giunta abbiamo approvato quattro importanti provvedimenti su imprenditoria giovanile, start up, credito alle imprese. Saremo pronti, nelle prossime settimane, a mettere in campo queste misure. Scusate: "Saranno pronti"». A. Pap. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Chiese terremotate, la Regione stanZIA più di centomila euro*****Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 28/12/2012 - pag: 10

Chiese terremotate, la Regione stanZIA più di centomila euro

ROVIGO La Regione Veneto estende i finanziamenti per la manutenzione straordinaria degli edifici di culto alle chiese della Natività della Beata Vergine Maria a Bagnolo di Po e alla parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Occhiobello. In tutto verranno messi a disposizione centoduemila euro divisi in parti uguali. Le somme, peraltro, ricadranno in due centri colpiti dal terremoto della scorsa primavera. I cinquantunomila euro investiti a Bagnolo di Po serviranno a consolidare la torre campanaria, recuperando tutti gli intonaci e gli elementi decorativi. Gli altri cinquantunomila euro consentiranno, invece, il rifacimento del tetto della chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena. «La disponibilità di queste risorse deriva dalla legge che disciplina il fondo per le opere di urbanizzazione - spiega l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Massimo Giorgetti - e rappresenta un tangibile aiuto alle parrocchie impegnate a mantenere e migliorare le condizioni strutturali degli edifici utilizzati per le attività religiose. Si tratta non solo di luoghi di aggregazione delle comunità ma, nel contempo, di beni culturali, monumentali, artistici e architettonici che debbono essere tutelati. Inoltre, molti degli edifici in questione rappresentano un elemento di identità intorno ai quali si sono sviluppate attività, iniziative e momenti celebrativi che appartengono alla nostra storia e alla nostra tradizione». Per questo motivo, le risorse sono state destinate solo a edifici di culto che, dedicati ad attività senza alcuno scopo di lucro, presentassero comprovate esigenze di consolidamento e recupero.

***Asili danneggiati, la Regione paga cantieri e lavori del post-terremoto*****Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 29/12/2012 - pag: 10

Asili danneggiati, la Regione paga cantieri e lavori del post-terremoto

ROVIGO - Arrivano fondi per mettere in sicurezza gli asili nelle aree colpite dal sisma del maggio scorso. Ieri la giunta regionale ha approvato la proposta del governatore Luca Zaia, stanziando oltre 438 mila euro per gli interventi di ripristino nelle scuole della prima infanzia nel Rodigino. La somma arriva dal «fondo regionale di protezione civile per interventi di urgenza» e va ad unirsi a quella assegnata a fine maggio, sempre da Zaia. Solo 16 mila euro saranno destinati agli asili comunali, mentre i rimanenti 421 mila andranno alle strutture private paritarie. «Per quanto riguarda la scuola materna comunale - afferma Eugenio Boschini, sindaco di Castelmassa, unico Comune ad aver ottenuto fondi sia per la struttura pubblica che privata - avevamo già fatto noi gli interventi di messa in sicurezza, per poter permettere l'apertura di settembre e siamo contenti che la Regione ci abbia riconosciuto questi danni (7 mila euro). Speriamo che la scuola privata, la quale ha avuto gravi problemi, possa ora con il contributo ottenuto (135 mila euro) risolverli». L'approvazione, da parte della giunta, è arrivata appena concluso il censimento dei danni ed i fondi destinati agli asili seguono quanto già stanziato per altri settori. «Come Regione - dichiara Zaia - abbiamo già promosso iniziative finalizzate al sostegno delle Piccole e medie imprese (Pmi), alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria. Con la delibera di oggi rispondiamo ad un'altra esigenza primaria, come gli interventi necessari sulle strutture che si occupano dei bambini». La cifra è stata ripartita tra sette scuole materne dell'infanzia, pubbliche e private, che si trovano nei Comuni di Bagnolo Po con oltre 68mila euro, Castelmassa con oltre 142mila euro complessivi, Ceneselli con oltre 179mila, Fiesse Umbertiano con oltre 26mila, Occhiobello con oltre 9mila e Trecenta con oltre 12mila. «La Regione - conclude poi Boschini - sta dando giuste risposte alle istanze dei Comuni. Abbiamo fatto una riunione il 20 dicembre scorso con i rappresentanti regionali e già nel 2013 si dovrebbero concludere diversi interventi di messa in sicurezza». Nicola Cappello



***Antonietta trovata annegata «Non si è uccisa quel giorno»*****Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 28/12/2012 - pag: 9

Antonietta trovata annegata «Non si è uccisa quel giorno»

La figlia: il Naviglio era stato dragato. Il dubbio delle segnalazioni

STRA - L'hanno trovata dopo 21 giorni, tre settimane di ricerche e appelli in televisione per convincerla a tornare. Tutto inutile. Il corpo di Antonietta Vescovi, la 51enne di Paluello di Stra scomparsa da casa lo scorso 6 dicembre, è riaffiorato dalle acque del Naviglio ieri mattina. A dare l'allarme un passante che, intorno alle 9, aveva visto quella sagoma galleggiare in quel tratto di fiume che costeggia via Mazzini, sulla riva del Naviglio del Brenta, a due passi dal Foro Boario. La donna indossava ancora i vestiti di quella sera: il cappotto da lavoro del marito, Franco Bettini, una tuta blu e un paio di scarpe da tennis nere. Non aveva documenti, aveva lasciato tutto a casa, ma i carabinieri non hanno avuto dubbi. L'ultima conferma, quella decisiva, è arrivata dalla figlia Miriam, che ha riconosciuto subito la madre. Il corpo non era stato deteriorato dalla permanenza in acqua. Sul posto, per il recupero della salma, oltre ai militari della tenenza di Dolo, anche i vigili del fuoco e i sanitari del Suem. Il corpo di Antonietta, a un primo esame visivo dei medici, non presentava lesioni particolari o segni di violenza. Tutto lascerebbe pensare ad un gesto estremo in totale autonomia. Dinamica che, comunque, attende la conferma dell'autopsia che il pm disporrà i prossimi giorni. Quella sera, Antonietta Vescovi aveva cenato con il marito e la figlia, aveva messo a letto la madre anziana. Tutto come ogni sera. Poi, però, si era sfilata le ciabatte, aveva indossato un paio di scarpe da ginnastica, si era coperta con il giubbotto da lavoro del marito ed era uscita senza farsi sentire. Sparita. La donna da tempo soffriva di crisi di ansia e temeva di essere gravemente malata. I volontari dell'unità cinofila della protezione civile avevano setacciato le campagne di Paluello di Stra, in via Emilia, dove la donna viveva al civico 9, mentre i sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato il fondo del Naviglio. In una seconda fase, il fiume era stato completamente drenato ma del corpo della donna ancora nessuna traccia. Per questo motivo i famigliari, in questi ultimi giorni, avevano sperato con forza che fosse ancora viva. Dopo il servizio su di lei della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», alla famiglia Bettini erano arrivate diverse segnalazioni. Un ex compagno di classe della figlia aveva raccontato di averla vista salire su un autobus a Padova. Vicino alla stazione dei treni di Padova, poi, un altro uomo aveva detto di aver offerto un caffè a una donna che sembrava corrispondere alla descrizione di Antonietta. Scambi di persona? In realtà non è da escludere che la morte della donna sia recente e non avvenuta la sera della scomparsa. La figlia ne è convinta. «Era lei, intatta - spiega la figlia Miriam - non credo che un corpo possa rimanere in acqua per tre settimane e rimanere in quelle condizioni. Inoltre è stata ritrovata nello stesso punto in cui era stato drenato il fiume giorni fa». Antonietta potrebbe essersi allontanata verso Padova per poi decidere di buttarsi nel fiume solo negli ultimi giorni. «Aspettiamo l'autopsia. Aspettiamo che il medico legale ci dica se la mamma è morta quella sera o se per giorni ha vagato senza meta. Solo dopo penseremo al funerale». Davide Tamiello

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Capodanno, la Questura ferma il maxi evento al Tronchetto*

Corriere del Veneto (Ed. Venezia)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 29/12/2012 - pag: 10

Capodanno, la Questura ferma il maxi evento al Tronchetto

Esplode la protesta. Treni speciali per Venezia

VENEZIA - Il problema, ora, sarà come farceli stare tutti in uno spazio più ristretto. I biglietti già venduti sono duemila, anche perchè il maxi evento dei più famosi dj è presentato da mesi come il must del Capodanno veneziano 2013 a Venezia. Location: terminal 117 del Tronchetto. Programma: 4 ospiti internazionali e 20 dj di fama tra cui Tiga. La Questura ha detto no, niente autorizzazione. E ora «Visions», l'evento di musica elettronica, deve essere organizzato in tre giorni al «Pop corn club» di Marghera (280 mq, stando a quanto dice il sito ufficiale e un ampio spazio ... esterno però). La Questura avrebbe contestato agli organizzatori la mancanza di parte della documentazione necessaria (il Comune, per esempio, non ha ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione). «Vista la capacità ridotta della nuova location scrivono gli organizzatori chi è già in possesso del titolo d'ingresso parteciperà all'evento, ma non saranno disponibili altri biglietti». Uno stop che ha scatenato un vero e proprio inferno in facebook, nonostante la scelta di prolungare la festa fino alle 10 della mattina successiva (trasformandola in una sorta di rave). «Non sono della zona e a tre giorni dall'ultimo dell'anno la gente rimane spiazzata - scrive Stefano - io sono di Bergamo e avevo deciso per una 3giorni a Venezia ma adesso?....» Di disdette, insomma, sembra che ce ne saranno molte. Ma il rimborso si potrà chiedere soltanto a partire dal 2 gennaio. Non saranno certamente contenti gli organizzatori del Capodanno al centro sociale Rivolta di Marghera, a pochi passi dal Pop corn, che puntava ad essere l'unica vera location della notte in terraferma. Lì, nelle tre sale musicali si spazierà dai ritmi balcanici al rock al reggae, all'hip hop, passando per l'immane cenone contro la crisi (5 euro l'ingresso, 20 col cenone). In Piazza Ferretto, intanto, ci sarà il countdown di mezzanotte con Radio Venezia e Rudi Zugno che accompagnerà i presenti dalla torre palco della piazza, accanto alla pista di pattinaggio. Saranno le alternative a chi non vorrà gettarsi nella più internazionale piazza San Marco e al suo «Winter Carnival - Carnevale d'Inverno», con l'obbligo del dress code «All White - Tutto Bianco». Niente abiti eleganti e neri per la musica live, con la Venice White Band e Chiara Luppi. A condurre non a caso, Mister White, che accompagnerà le persone presenti al countdown di mezzanotte e al grande show di fuochi d'artificio in Bacino di San Marco. Già pronte le misure di sicurezza per la nottata, tra protezione civile, vigili urbani e le ultime misure del Prefetto per l'impiego del personale militare, che verranno comunicate il 31 mattina, in occasione dell'ultima riunione del 2012 del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Intanto, per facilitare gli spostamenti sono già stati predisposti dei treni speciali, in partenza all'1.20, 1.50, 2.10, 2.30 in direzione di Mestre, mentre a partire dalle 2.50 ci saranno gli ultimi treni in direzione di Padova, alle 2.55 per Portogruaro, alle 3.15 per Castelfranco, alle 3.40 per Treviso e alle 3, 4 e 4.30 per Mestre. Il people mover girerà fino alle 3 e partiranno da Venezia gli autobus notturni: l'N1 (ai minuti 11 e 31 di ogni ora, da mezzanotte e 11 fino alle 4.11) e l'N2 (ai minuti 51 di ogni ora, da mezzanotte e 51 alle 4.51). Alice D'Este RIPRODUZIONE RISERVATA

*Settantamila a San Marco l'ultima notte è bianca***Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 02/01/2013 - pag: 9

Settantamila a San Marco l'ultima notte è bianca

Trenta feriti tra vetri e petardi, 3mila botti sequestrati

VENEZIA - In settantamila naso all'insù per non perdersi nemmeno un fuoco d'artificio in bacino di San Marco.

Veneziani e turisti promuovono il «White Venice», primo Capodanno in maschera, preludio del vicinissimo Carnevale 2013 che ha mandato in pensione un quinquennio di baci collettivi in piazza allo scoccare della mezzanotte. All'insegna del candore del bianco, quasi a voler comunicare speranza dopo dodici mesi da lacrime e sangue per molti, la festa lagunare ha fatto l'en plein di presenze. Complice una giornata soleggiata e un clima a Venezia decisamente più mite che nel resto del Veneto dove la colonnina di mercurio in nottata è scesa a meno 3, nella notte di San Silvestro migliaia di famiglie e giovani si sono riversati in città: pieni i parcheggi di piazzale Roma, quasi sold out le camere degli alberghi e ristoranti e bar hanno lavorato senza tregua per tutta la giornata. Ma alla fine tutti si sono riversati a San Marco a festeggiare in attesa dei fuochi di artificio di mezzanotte: uno spettacolo nello spettacolo. Bianco il palco e i costumi dei presentatori, bianche le maschere distribuite ai 70 mila e bianchi anche i sei mega-palloncini gonfiabili che sono stati lasciati liberi di fluttuare sulle teste del pubblico prima del conto alla rovescia per l'addio al 2012. Buone le presenze anche a Mestre, in 7 mila hanno scelto piazza Ferretto per San Silvestro, per lo più famiglie di nuovi mestrini, tantissimi originari del Bangladesh e ragazzini alla loro prima festa di Capodanno senza mamma e papà. «Ancora una volta Venezia ha offerto un momento di attrattiva calibrato rispetto alla città - dice Piero Rosa Salva, presidente di Venezia marketing eventi - Un sentito ringraziamento va a chi ha garantito il funzionamento dell'evento». A vegliare che tutte le feste si svolgessero, un piccolo esercito di agenti dalla polizia municipale e volontari della protezione civile. Solo nel comune di Venezia, in aggiunta alle pattuglie in servizio ordinario, c'erano altri 57 vigili, 35 in centro storico e 22 in terraferma. Il picco di arrivi si è registrata nella serata del 31 quando nei parcheggi di piazzale Roma è comparsa la scritta rossa «Completo». Gli agenti della polizia locale stimano almeno 2.500 automobili parcheggiate e la punta massima di afflussi in piazza San Marco alle 22.30. Qui al punto di Pronto soccorso sono state assistite una trentina di persone: feriti da vetri rotti o petardi, attacchi di panico per la calca, qualche eccesso con l'alcol. «Nell'insieme la serata è andata davvero bene sul fronte sicurezza e ordine pubblico - commenta il commissario della polizia municipale, Stefano Gianolla - I fuochi d'artificio illegali sono diminuiti». I botti sono stati meno del 2011 ma non i sequestri, in tutto i vigili hanno sequestrato 3.294 botti, di cui 1.910 a Mestre e 1.384 a Venezia e fatto 65 multe. «Due nei confronti di pubblici esercizi che vendevano bottiglie di vetro nonostante il divieto», continua Gianolla. Dopo lo spettacolo pirotecnico in piazza San Marco, gli agenti hanno dovuto deviare i pedoni all'altezza del ponte della Paglia ma, in generale, il deflusso dei 70 mila non ha creato problemi e non appena piazza San Marco e piazza Ferretto si sono liberate gli operatori di Veritas hanno iniziato a pulire. In piazzale Roma e in stazione hanno funzionato bene i servizi navetta aggiuntivi e non ci sono state resse o attese eccessive per tornare verso casa. La notte è stata regolare anche a Chioggia e Jesolo. Soddisfatti gli organizzatori jesolani, il pubblico della grande festa si è riversato per le strade e c'è chi ha pattinato sul ghiaccio fino alle 3 di notte. Ieri c'è stato il pienone anche per i riti del primo dell'anno: gli ibernisti al Lido e il benvenuto al 2013 in piazza Ferretto tra i trampolieri e il concerto dei veneziani Ska-J. Gloria Bertasi RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*Giovane scomparsa, la sorella «Facci sapere che stai bene»***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 28/12/2012 - pag: 10

Giovane scomparsa, la sorella «Facci sapere che stai bene»

CASSOLA «Elisa lo so che soffri, ma ti prego, dacci un segnale, facci sapere che stai bene, anche attraverso qualcuno se non vuoi farti viva direttamente con noi, ma fallo». È questo l'appello, accorato, di Federica Dalla Costa, la sorella minore della 33enne Elisa che dalle prime ore del giorno di Natale ha fatto perdere le sue tracce. Ha lasciato la casa dei genitori, a San Giuseppe di Cassola, tra le 1.30 e le 4 di notte, e non vi ha più fatto ritorno. Con sé solo qualche decina di euro, niente documenti e niente cellulare. Pantaloni della tuta e piumino nero, calzava delle scarpe da ginnastica bianche. Ad accorgersi della sua assenza la sorella più giovane, Federica appunto. Le ricerche ad oggi sono estese a tutto il Nord Est, non più solo nelle aree limitrofe a Cassola. Cominciate già nel pomeriggio del giorno di Natale, e coordinate dalla prefettura con l'ausilio del commissariato bassanese, non hanno dato ancora riscontri. Un centinaio solo ieri i volontari della protezione civile, del soccorso alpino e dei carabinieri in congedo che hanno cercato la donna in tutto il comprensorio. Vista l'emergenza è stato fatto arrivare da Belluno un cane del soccorso alpino, specializzato nelle ricerche di tracce organiche molecolari, come quello chiamato in causa per cercare la piccola Yara Gambirasio. Cane che, secondo indiscrezioni, avrebbe fiutato qualcosa, portando fino ad un punto preciso. Ma al momento c'è massimo riserbo. Ci sarebbe qualche elemento utile anche nei filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza del comune. «A passarle in rassegna la polizia locale - fa sapere il sindaco di Cassola Silvia Pasinato - che ha fornito alcuni spezzoni al commissariato che procede con le indagini». Tutto da elaborare. Come la segnalazione che mercoledì sera la voleva a Cittadella. Eppure ad oggi Elisa sembra essere stata inghiottita dal nulla. Nonostante gli annunci affissi per le strade, i volantini distribuiti nei bar, gli annunci via sms e Facebook, il servizio informativo telefonico avviato dal comune, non è stata ancora trovata. La 33enne negli ultimi mesi soffriva di alcuni disturbi fisici che le avevano impedito di condurre una vita normale e che avevano anche infierito sulla sua serenità, spegnendole il sorriso. Proprio oggi avrebbe dovuto iniziare terapie in un centro specializzato di Montebelluna. E col passare delle ore cresce anche l'angoscia della famiglia, dei genitori e della sorella che hanno chiesto anche la collaborazione della stampa per ritrovarla. Chiunque avesse informazioni su Elisa, è pregato di rivolgersi al commissariato di Bassano del Grappa, al seguente numero 0424.507911. B.C.

*In prigione a Cuba, ora torna a Vicenza Sparita a Natale il giallo continua*

Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 29/12/2012 - pag: 7

In prigione a Cuba, ora torna a Vicenza Sparita a Natale il giallo continua

CASSOLA (Vicenza) (b.c.) Sono proseguite anche ieri, ma senza esito, le ricerche della 33enne Elisa Dalla Costa, scomparsa dalla sua abitazione di San Giuseppe di Cassola alle prime ore di Natale. La donna, che negli ultimi mesi soffriva di alcuni disturbi fisici ha lasciato la casa dei genitori tra le 1.30 e le 4 di notte, pantaloni della tuta e piumino nero, scarpe da ginnastica bianche ai piedi. Con sé solo qualche decina di euro. È sparita nel nulla, anche se c'è un residente di San Zeno che è sicuro di averla vista alle 12 circa del giorno 25, mentre camminava nervosamente avanti e indietro lungo via Croceron. Una delle tante segnalazioni che al momento non trovano riscontri. Così come non hanno portato a nulla i controlli effettuati sui filmati delle telecamere di videosorveglianza di Cassola o sui tabulati telefonici del cellulare della donna, lasciato a casa. Le ricerche, coordinate dal commissariato bassanese, proseguono senza sosta. Ieri i volontari della protezione civile, dei carabinieri in congedo e del soccorso alpino, con tanto di cane arrivato da Montebelluna e specializzato nella ricerca di tracce organiche molecolari, si sono spostati a sud, nella zona di Rosà e di Rossano Veneto. Mentre i sommozzatori hanno scandagliato il Brenta, da Campolongo a Nove, senza risultati. Tutta la comunità è in apprensione per Elisa tanto che il parroco di San Giuseppe ha organizzato per questa sera una veglia di preghiera. @OREDROB: #BCENTIN % @% @BORDERO: #BCENTIN % @% VICENZA

Questione di settimane e l'ottico vicentino Luigi Sartorio, che a Cuba sta scontando una condanna a 20 anni per corruzione di minore e che da qualche mese si trova in condizioni di salute precarie, rientrerà in Italia. La notizia è ufficiale. Ad annunciarla l'ambasciata italiana nell'isola, che sta fornendo un importante supporto alla famiglia del 46enne, dal primo luglio 2010 in carcere a L'Avana. Il vicentino doveva già essere rimpatriato a settembre, ma ora il provvedimento è definitivo. Le autorità cubane nelle scorse settimane hanno dato l'ultimo benestare al rilascio del detenuto, ora spetta all'Italia condere l'autorizzazione per l'accoglimento. Un iter procedurale che richiede oltre un mese di tempo. Ma i parenti, in apprensione per le condizioni di salute di Sartorio, che ad agosto ha subito un intervento, stanno facendo pressione perché il ministero della Giustizia e il tribunale di Venezia accelerino i tempi. Per le pratiche in questione, e per una rapida risoluzione del caso, è intervenuto il senatore vicentino Alberto Filippi, vicepresidente della commissione Affari esteri, che già in passato si era mobilitato per il rilascio dell'ottico. Secondo indiscrezioni il 46enne arriverà a Malpensa, sarà consegnato alla polizia italiana e scortato in una clinica milanese, dove verrà piantonato. L'obiettivo dei parenti è di farlo trasferire all'ospedale Borgo Trento di Verona. Benedetta Centin

*«L'accoglienza continuerà con nuovi fondi»***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 29/12/2012 - pag: 5

*«L'accoglienza continuerà con nuovi fondi»*

I contorni della nuova fase di accoglienza dei profughi, arrivati dal Nord Africa ad aprile 2011, sono ancora tutti da definire. Ma il viceprefetto Adriano Coretti, ieri, ha messo un punto fermo: «Nessuno sarà lasciato in mezzo alla strada, perché il piano definito a livello governativo è ben preciso». L'intervento della prefettura è arrivato dopo i momenti di tensione del 21 dicembre a casa Amadei, struttura gestita dalla comunità Ruah in via San Bernardino, dove i profughi si erano riuniti e avevano poi bloccato la strada; e dopo la mezza rivolta di ieri, di 14 persone, all'albergo Gromo: anche in questo caso la circolazione è rimasta paralizzata, per circa un'ora. Ma cosa accadrà agli immigrati il 31 dicembre, quando scadrà la fase di emergenza prevista dal governo, che finora ha finanziato il loro sostentamento? «Dall'1 gennaio è previsto il passaggio dall'emergenza straordinaria, ad una fase nuova, definiamola "cuscinetto", che sarà transitoria e servirà ad avviare ulteriormente i profughi verso un percorso di inserimento nella società e nel territorio», aggiunge il viceprefetto Coretti. E pare che il paventato stop ai fondi statali per i profughi sia scongiurato. «Stiamo attendendo il decreto con il quale il capo della protezione civile, commissario straordinario per l'emergenza profughi, finanzia questa fase ulteriore. L'accoglienza, dunque, proseguirà». Bisogna ancora definire, però, quanto durerà questa nuova fase cuscinetto (le indiscrezioni parlano già di due o tre mesi), quali saranno le strutture che, dopo il primo gennaio, continueranno ad ospitare i profughi. E soprattutto quali saranno i veri fondi a disposizione. Fino ad oggi lo Stato ha versato una diaria di 43,5 euro a persona, in buona parte destinata a chi ha gestito l'accoglienza in accordo con la prefettura, ovvero la Caritas e altre associazioni o cooperative: e 2,5 euro al giorno, di quei 43,5, sono stati versati ad ogni profugo. Altre indiscrezioni dicono che la diaria potrebbe essere ridotta, per la nuova fase che inizierà il primo gennaio. Ma su tutti questi punti, per ora, non ci sono indicazioni ufficiali da parte del governo. Di sicuro la macchina prefettizia si è messa in moto: nel tardo pomeriggio di ieri si è tenuta in via Tasso una riunione con i sindaci dei paesi nei quali sono ospitati gli immigrati. Si tratta di un ulteriore passaggio organizzativo verso il primo gennaio: l'obiettivo è mantenere operative quelle strutture, della Caritas e non solo, che fino ad oggi sono riuscite a gestire i profughi senza incidenti o casi di particolare tensione. Sul territorio bergamasco sono 244 (dato aggiornato a ieri) le persone ospitate. Tutte sono arrivate in Italia dal Nord Africa nel 2011: per lo più cittadini libici o di Paesi sub sahariani, che hanno ottenuto permessi temporanei per motivi umanitari, che vanno rinnovati ogni sei mesi o ogni anno. Ma a buona parte di loro è stata bocciata la richiesta di asilo politico. Il numero è in calo: erano 270 a inizio ottobre e più di 300 in estate. Alcuni scelgono di spostarsi in altre province o trovano una sistemazione grazie ai connazionali che risiedono regolarmente in Italia. A.D.L.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*In presidio per il lago***Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 02/01/2013 - pag: 5

In presidio per il lago

Capodanno alternativo sul lago d'Idro. Cinquanta residenti non hanno abbandonato il presidio allestito il 1 dicembre: protestano 24 ore su 24 contro il progetto della «galleria degli agricoltori» sottoposto a Valutazione d'impatto ambientale dal ministero dell'Ambiente. Per comitato Difesa lago d'Idro, coordinamento Proloco e Amici della Terra si tratta di uno «stratagemma per poter attingere più acqua dal lago», triplicandone l'escursione del suo livello (da 1,30 a 3,25 metri). Ora chiedono aiuto a Prefetto e Protezione civile.

***Incendio distrugge il tetto di un palazzo*****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 02/01/2013 - pag: 7

Incendio distrugge il tetto di un palazzo

Un vasto incendio ha distrutto il tetto di un palazzo di corso Lodi al civico 54 nel pomeriggio del 31 dicembre. Lo stabile è stato evacuato e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per diverse ore prima di estinguere le fiamme. Impegnata anche la Protezione civile per rimuovere le macerie.



*rinnovo di un anno della convenzione con le tute arancioni*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Cronaca

Rinnovo di un anno della convenzione con le tute arancioni

Protezione civile, Perenzin vuole vederci chiaro dopo le crepe organizzative evidenziate dall'alluvione

concerto oggi alle 20,15

Folletti revolution band a Soranzen

Da voci bianche a mezzosoprani, tenori, bassi, il coro nato come Folletti di Menin nel 2003 è cresciuto come i suoi polifonisti garantendo sempre il ricambio generazionale. Così adesso i Folletti sono diventati una band, anzi una Revolution Band che compie dieci anni e che la rivoluzione la fa solo a fini sociali, in difesa dell'infanzia di tutto il mondo. E sarà questo lo spirito del concerto previsto per questa sera alle 20.15 nella chiesa di san Pietro a Soranzen quando i Folletti Revolution Band faranno la loro performance a conclusione della stagione canora. Dal 2010 la band ha adottato la formica pilota, immagine della solidarietà, un progetto che promuove attività di supporto e vicine alle necessità nel mondo dei bambini. Il 2012 per loro è stato un anno decisivo e di preparazione al 2013 che li vedrà protagonisti nei festeggiamenti del loro decennale dalla costituzione. L'invito a partecipare al concerto di questa sera non è solo per staccare la spina e abbandonarsi alle suggestioni che la polifonia sa evocare. E' anche un modo per ringraziare chi si è tanto prodigato per la crescita di un gruppo affiatato e per l'organizzazione degli eventi, a partire da Irene Pampanin e Paola Tessaro.

FELTRE Quando c'è l'emergenza, sapere chi fa cosa è determinante e più sono i soggetti che intervengono, più va oliato il meccanismo. Aldilà della collaborazione con la Comunità montana per la gestione del servizio di protezione civile - che è stata rinnovata giovedì in consiglio, ma solo per un anno - dopo l'alluvione dell'11 novembre che ha testato la risposta alla calamità in un periodo in cui la convenzione non era attiva, l'amministrazione si è presa dodici mesi di tempo per capire il ruolo della Cmf rispetto a una funzione che sta comunque in capo al Comune. In un ambiente dove il dissesto idrogeologico è un male antico, «una programmazione serve, così come dettagliare i contenuti poiché un disciplinare tecnico che specifichi chi fa cosa non c'è ed è giusto averlo», mette in chiaro il sindaco Paolo Perenzin. Se n è cominciato a parlare ieri sera in occasione della conferenza dei sindaci che ha iniziato a dare spiegazione sui contenuti specifici dell'accordo. «Visto che il Comune ha la responsabilità dell'emergenza sul proprio territorio e ha una convenzione attiva con un altro ente di coordinamento, bisogna sapere cosa resta in capo a noi e con che uomini si fa e cosa spetta al coordinamento», aggiunge il primo cittadino di Feltre. Che fa riferimento all'ondata di maltempo del mese scorso per far capire la situazione: «E' stato materialmente difficile perché chi stava gestendo l'emergenza doveva spostarsi fisicamente dove era stato attivato il Centro operativo misto (in Cmf)». È andata così: «Siamo partiti con il Coc (il centro operativo comunale) perché ognuno vede i problemi sul proprio territorio, ma nel momento in cui è stato convocato dalla Prefettura il Com (non il coordinamento, in assenza della convenzione), in parte non ci capiva più dove dovevano essere le persone. In queste situazioni perdere anche solo mezz'ora può essere determinante». Da qui l'esigenza manifestata in consiglio di capire il livello di strutturazione che ciascun Comune deve avere, qual è il servizio di supporto che la Comunità montana può dare e tutto questo come può raccordarsi insieme all'attivazione del Centro operativo misto. «Questi tre livelli devono essere tenuti ben distinti», ribadisce Perenzin. «Nell'emergenza non eravamo così pronti nel meccanismo, che va costruito perché condizioni come quella dell'11 novembre iniziano a diventare abbastanza ricorrenti». Rientrare nel servizio associato è la scelta dell'amministrazione, che però vuole ragionare da dentro sul miglioramento degli strumenti operativi. Esaminando la vecchia convenzione che si vuole rendere più completa - sono emerse alcune perplessità: la prima è cosa si intende con attività di supporto della Cmf al sindaco e al tecnico comunale nella gestione delle emergenze, la seconda riguarda le delucidazioni sulla spesa annua per il servizio quantificata in 0.51 euro per abitante. Sul costo della convenzione di 7 mila euro manifesta scetticismo il consigliere del Pdl Ennio Trento, che poi invita il Comune «a dettare

***rinnovo di un anno della convenzione con le tute arancioni***

la linea agli altri come capofila». Apriti cielo: «Poteva farlo anche prima. Chiedete di essere capofila, ma qual è stata in quest'ottica la lungimiranza di smantellare di fatto l'unità operativa con il pensionamento del geometra senza sostituirlo: ora non abbiamo nessun tecnico comunale che segue la protezione civile», la replica dell'assessore ai lavori pubblici Adis Zatta. Inoltre, «la sala Coc è stata relegata nello stanzino della trasmissione dati. Se ci invitate a dettare la linea in termini di dotazioni, strumentazioni e personale, ci piacerebbe anche essere nelle condizioni per poterlo fare». Raffaele Scottini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*volontari cnsas assicurati con l'aiuto dei comuni*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Cronaca

Volontari Cnsas assicurati con l'aiuto dei Comuni

Il Bim stanZIA 25 mila euro al soccorso alpino su proposta dei sindaci alpagoti per ricordare in modo concreto Andrea Zanon, Maudi De March e David Cecchin

ALPAGO Venticinquemila euro per pagare l'assicurazione ai volontari del soccorso alpino, in memoria dei tre uomini del Cnsas dell'Alpago caduti sul Cridola il 10 agosto. Lo stanZIamento lo ha deciso il consorzio Bim su richiesta dei sindaci dell'Alpago, che hanno voluto così ricordare Andrea Zanon, Maudi De March e David Cecchin. I Comuni bellunesi, attraverso il Bim, daranno così una mano al Cnsas nel fronteggiare le spese per assicurare i volontari contro gli elevati rischi correlati al loro particolare impegno nel soccorso delle persone ferite o disperse nel territorio montano. L'iniziativa l'hanno sostenuta Chies, Pieve, Puos, Farra e Tambre, visto che i costi sostenuti per le polizze infortuni del Cnsas vedranno un aumento nel corso del 2013 del 400%. «Dopo i tragici incidenti avvenuti nel 2011 con la morte di due volontari della stazione Cnsas di San Vito di Cadore nel corso di un intervento sul Pelmo», spiegano i sindaci, «e nel 2009 con la caduta di Falco a Cortina d'Ampezzo, il premio assicurativo è divenuto assolutamente proibitivo ed il soccorso alpino è stato di fatto obbligato a cercare un aiuto di carattere economico dalle istituzioni locali per fronteggiare l'elevatissima spesa». Per ricordare i tre volontari morti sul Cridola, così, è partita la proposta di un aiuto concreto al Cnsas, una proposta che, spiegano i sindaci, «conferma così l'azione di supporto dei Comuni consorziati ai servizi legati alla montagna, mediante le entrate dei sovracani delle centrali idroelettriche presenti nel territorio provinciale». Il soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha ringraziato per l'iniziativa, segno che sempre più le istituzioni locali riconoscono al soccorso alpino un ruolo di autentico presidio per il territorio e le sue comunità.

***donati dal gruppo volpere 1.500 euro ai terremotati***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**SANTA GIUSTINA**

Donati dal gruppo Volpere 1.500 euro ai terremotati

SANTA GIUSTINA Sono stati consegnati prima delle feste natalizie i proventi della manifestazione della scorsa estate

Su e do pai coi de Castel destinati ai terremotati dell Emilia. Grazie alle iscrizioni alla gara e ad alcuni contributi il Gruppo Ricreativo Volpere ha portato 1.500 euro a Concordia sulla Secchia, paese di 9.000 abitanti nelle vicinanze di Mirandola, una delle zone più colpite. Il denaro è stato destinato all asilo E. Muratori , che lo impiegherà nei lavori di ristrutturazione e risanamento dei danni subiti con il terremoto. Nel loro messaggio di ringraziamento amministratori, personale e genitori sottolineano come gesti come questo fanno sì che non si perda la speranza nel futuro e nelle persone. La consegna del denaro è stata occasione per vedere da vicino la realtà di questi paesi, impegnati a ripartire ma dove sono molto evidenti le ferite lasciate dalle forti scosse del sisma.(a.a) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***un assegno per i terremotati***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

**PONTE NELLE ALPI**

Un assegno per i terremotati

Il comitato frazionale dona 2.500 euro al Comune di Reggiolo

REGGIOLO Una delegazione del Comitato frazionale di Ponte ha consegnato, nella sede provvisoria del Comune di Reggiolo, un assegno destinato alla ricostruzione del paese colpito dal terremoto. La somma (2.500 euro) è stata raccolta con la vendita delle magliette nel corso della sagra patronale dello scorso agosto. Le magliette in questione, indossate nell'occasione dai volontari, riportano la scritta «Sono scosso ma non crollo». L'assegno è stato consegnato dal presidente Mauro Forlin. (mb)

***vajont, pronto il cantiere che riaprirà la via cancellata***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**- PROVINCIA**

Vajont, pronto il cantiere che riaprirà la via cancellata

Un milione dalla Regione: strada del Colomber ripristinata a 50 anni dal disastro Per il 9 ottobre 2013 invitato anche il presidente della Repubblica Napolitano

di Alessia Forzin wLONGARONE Ci sono sentieri, sassi, perfino ciuffi d'erba che raccontano la storia di un territorio. Se poi quel territorio abbraccia la diga del Vajont, la storia sconfina nella memoria di un disastro che ancora oggi fa sentire il suo eco nella valle ferita. Longarone, Castellavazzo, Erto, Casso e tutti i paesi che hanno conosciuto l'onda della morte quel 9 ottobre 1963 si preparano a ricordare le quasi duemila vittime nel 50esimo anniversario della tragedia. «Il 2013 sarà denso di iniziative», annuncia il sindaco di Longarone Roberto Padrin. Tra queste si spera di riuscire a posare la prima pietra di un progetto ambizioso, che la Regione Veneto ha appena finanziato con un milione di euro: il recupero con relativa messa in sicurezza della strada del Colomber, chiusa per 364 giorni l'anno e aperta solo in occasione della Pedonata sui percorsi della memoria, la manifestazione che da sette anni porta 5500 persone (il numero è chiuso) sui luoghi del disastro. Oltre alla messa in sicurezza della strada e del versante, verrà anche realizzata una passerella pedonale che collegherà i due lembi della valle, sbucando nella zona di Pascoli, in comune di Castellavazzo. Sorgerà esattamente dove si trovava il vecchio ponte del Vajont, realizzato nel 1956 e spazzato via la notte del 9 ottobre di sette anni dopo. Il finanziamento regionale è pari alla metà dell'importo necessario: ora si attendono le risposte da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Enel, mentre dai Gal alto bellunese e friulano è già arrivato un contributo di 260 mila euro.

«Speriamo di riuscire a posare la prima pietra nei giorni dell'anniversario», si augura Padrin. L'operazione Ripercorrere la valle del Vajont, portata avanti dai Comuni di Longarone, Castellavazzo ed Erto-Casso, è «ambiziosa ma dal grande valore storico, umano e paesaggistico», aggiunge il capogruppo PdL in Regione Dario Bond, che si è impegnato con l'assessore Giorgetti per ottenere il contributo. «Questo contributo straordinario è un gesto di grande rispetto verso un territorio che è stato segnato da una delle più grandi tragedie dell'epoca moderna». La strada del Colomber è la vecchia statale 251, quella che si percorreva salendo da Dogna quando la diga non esisteva. Dal giorno successivo alla frana che si staccò dal monte Toc, e che piombando nell'invaso artificiale creò l'onda assassina, la strada è chiusa. Viene aperta solo una volta all'anno, all'inizio di ottobre, per la pedonata più suggestiva e emozionante che esista in regione: quella sui percorsi della memoria. A numero chiuso, e non solo per questioni organizzative: il versante che sovrasta la strada del Colomber non è stabile, e infatti il grosso della cifra servirà per metterlo in sicurezza. «Si tratta dell'intervento principale pensato per il Cinquantesimo», rimarca il sindaco di Longarone. «Un'opera di valorizzazione che rimarrà per sempre e testimonierà cos'è stata la tragedia del Vajont». Insieme a questo progetto, però, ce ne sono altri che faranno del 2013 l'anno della memoria, del ricordo e della riflessione. Già confermati il raduno nazionale della Protezione civile, a metà settembre, la tappa del Giro d'Italia (il 15 maggio) e il convegno internazionale dei geologi. Padrin si augura che il 9 ottobre arrivi sulla diga anche il presidente della Repubblica. L'invito è stato spedito, lo leggerà il successore di Giorgio Napolitano.

*in paese la popolazione cresce*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cronaca

In paese la popolazione cresce

Un bilancio a Sedico: aprono bed & breakfast, crolla l'edilizia, più nascite

SEDICO Diecimila abitanti, i matrimoni civili che battono quelli in chiesa (13 a 10), troppe attività che chiudono e la contrazione dell'edilizia. La fotografia del 2012 consegna un'immagine di Sedico in chiaroscuro. Prima le note dolenti. Saldo negativo nel commercio, dove si registrano otto chiusure di attività a fronte di cinque aperture. Si sta sviluppando, però, tutto il settore legato agli agriturismi: nel 2012 ha aperto una nuova attività a Barp. «Negli ultimi due anni le richieste del mercato sono cambiate», spiega il sindaco Piccoli. «Per adeguarsi a questa esigenza nella parte alta del comune hanno aperto alcuni bed and breakfast e agriturismi. Ci sono però tante attività che chiudono, alcune anche storiche, il che lascia l'amaro in bocca». Si contrae anche l'edilizia, settore invischiato nella crisi. 137 i permessi a costruire rilasciati nel 2012 (erano 142 nel 2011), calano anche le Dia e le Scia (131, erano 152 nel 2011) mentre aumentano le comunicazioni preventive di attività di edilizia libera (147, +12). Meno sedicensi hanno usufruito del piano casa (33 a fronte dei 42 del 2011), ma l'anno che si è appena concluso registra la consegna dei 12 appartamenti Ater al Mas. Anche questa una risposta in tempi di crisi per famiglie in difficoltà. Un po' di soddisfazione il sindaco ce l'ha dai numeri dell'anagrafe e dell'ufficio ragioneria. La popolazione, al 21 dicembre, era di 10.025 unità (il saldo è positivo, con 96 nati e 95 morti). Sedico si conferma un comune per famiglie, per i servizi che può offrire (c'è un nido che può ospitare fino a 72 bambini), attento agli anziani, che possono usufruire di servizi come la navetta (96 viaggi nel 2012, con una media di 10 passeggeri, e un buon numero di trasporti effettuati dai volontari della protezione civile Monte Peron) e di una casa di riposo che si sta rinnovando, e alle persone in condizioni di disagio sociale. I volontari dell'assistenza domiciliare consegnano ogni giorno una quarantina di pasti. Relativamente numerosi gli stranieri residenti, 654 sul totale della popolazione (498 gli extracomunitari). La soddisfazione di Piccoli sta anche nella tempistica dei pagamenti: «Saldiamo le fatture a 30 giorni», afferma consapevole che non sono molti i municipi che ci riescono. «Anche quest'anno abbiamo centrato il patto di stabilità e abbiamo mantenuto le aliquote Imu al minimo pur dovendo affrontare tagli per 826.662 euro». Il difficile sarà confermarle. (a.f.)

***Sovere, via Bottaini chiude anche ai pedoni***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012 PROVINCIA

Sovere, via Bottaini

chiude anche ai pedoni

L'ha deciso ieri il sindaco, dopo la frana in borgo San Gregorio

Protestano i residenti: lunghi giri a piedi per arrivare a casa

Sovere

Via Bottaini, a Sovere, vietata anche ai pedoni: il sindaco Francesco Filippini, infatti, ha deciso di chiudere totalmente la strada a fondo chiuso sopra il dirupo che scende al torrente Borlezza, in borgo San Gregorio. Dove la sera della vigilia di Natale si era staccata una consistente porzione di materiale dalla volta del muro che regge via Bottaini. Il distacco, dovuto probabilmente alla rottura dell'acquedotto, aveva già costretto l'amministrazione a chiudere la strada al transito veicolare per motivi precauzionali.

Ieri, alle 16, è scattato il divieto anche ai pedoni, dopo che la Protezione civile ha predisposto un percorso pedonale alternativo, che dal fondo di via Bottaini passa dalle ex acciaierie Michetti e sbuca in via Caleandro Baroni, dall'altra parte del Borlezza. Un tratto di 300 metri che la Protezione civile ha illuminato in modo da garantire la totale sicurezza ai pedoni anche di notte. «Abbiamo lavorato tutto il giorno – spiega Luigi Pezzotti –, per poter dare un percorso alternativo alle famiglie che abitano in via Bottaini e che a causa della chiusura totale della via devono trovare un'alternativa per andare e venire dalle proprie abitazioni».

Ma la soluzione era già nell'aria giovedì, quando Filippini, il geometra dello Ster Mauro Fenice e i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, avevano provveduto a un primo sopralluogo sotto le arcate che sorreggono la strada. Dopo questo sopralluogo e dopo aver sentito il parere dei tecnici, il sindaco ha ritenuto di chiudere la via anche al passaggio pedonale. «Abbiamo preso questa decisione – spiega – per evitare problemi di sicurezza. Meglio chiudere completamente la via, che rischiare ritrovarci con problemi ben più seri. Per questo abbiamo dato disposizione di realizzare un passaggio pedonale alternativo che passa dalle ex acciaierie Michetti, un percorso sicuro che allungherà il rientro a casa delle famiglie, ma che garantirà loro tutta la sicurezza del caso». Intanto i tecnici sono già all'opera per dare il via ai lavori che porteranno alla soluzione definitiva del problema. «In questi giorni stiamo valutando il da farsi nel suo complesso – conclude Filippini –, e stiamo vedendo di trovare una soluzione in modo da poter riaprire quanto prima la strada al transito. Non escludiamo che possa accadere già nei prossimi giorni, almeno quello pedonale, dopo aver valutato attentamente con i tecnici la situazione di stabilità della strada. In Comune c'è già un progetto esecutivo, che ora stiamo valutando».

Protestano le quattro famiglie residenti oltre la rete che chiude via Bottaini. «Per pochi metri di strada ci tocca farne più di 300 a piedi – dice uno degli abitanti –: già qualche anno fa avevamo sopportato il disagio della chiusura di un tratto della via a causa dei crolli dell'ala storica di Palazzo Bottaini, ora quest'altro disagio». E la protesta dei residenti arriva anche su Facebook: «Sono le 16 – scrive una residente – e ho saputo solo da un'ora che la via verrà chiusa totalmente al transito pedonale». In via Bottaini è iniziato un nuovo periodo di attesa e pare che sarà, ancora una volta, molto lunga.



*«Accoglienza avanti per altri due mesi»*

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012 PROVINCIA

«Accoglienza avanti  
per altri due mesi»

Vertice in prefettura: in arrivo i fondi ministeriali

Andreana: nessuno per strada, ma serve un percorso

Vittorio Attanà

Il budget sarà ridotto, ma l'accoglienza dei profughi - sono 248 quelli sul territorio provinciale - andrà avanti per altri due mesi. È quanto emerso nel tardo pomeriggio di ieri nel corso di un vertice in prefettura sull'emergenza rifugiati, convocato dal prefetto Camillo Andreana, a cui hanno preso parte il vice prefetto Adriano Coretti, il questore Dino Finolli, il colonnello dei carabinieri Giacinto Prencipe, il comandante della Guardia di Finanza Giovanni De Roma, la Caritas, i rappresentanti delle cooperative coinvolte nel progetto di accoglienza e i sindaci dei Comuni dove hanno sede le strutture ospitanti (c'erano rappresentanti delle amministrazioni di Bergamo, Cene, Fontanella, Gromo, Verdellino, Antegnate, Albano Sant'Alessandro, San Paolo d'Argon, Monasterolo del Castello, Dalmine, Fontanella e Verdellino).

Fondi per altri due mesi

Il nodo è la data del 31 dicembre: lunedì, infatti, scade il progetto di accoglienza straordinario «Emergenza Nord Africa» gestito dal Dipartimento della protezione civile e quindi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che riguarda profughi provenienti dalla Libia, ma di varie nazionalità: Nigeria, Burkina Faso, Mali e Costa d'Avorio. Di conseguenza, scade anche l'erogazione dei fondi stanziati per l'iniziativa. La gestione della problematica torna ad essere ordinaria e, quindi, in capo al ministero degli Interni e alle prefetture locali. È proprio in vista di questa scadenza che tra i profughi è salita la tensione: gli immigrati temono di ritrovarsi d'un tratto in mezzo alla strada. Alcuni di loro - a seguito di un tam tam del tutto infondato e probabilmente alimentato da strumentalizzazioni - ha creduto di aver diritto a somme di denaro per potersene andare. Quando i soldi sono stati loro negati dagli operatori delle strutture ospitanti, alcuni hanno inscenato vibranti proteste, come a Casa Amadei a Bergamo, venerdì scorso, e ieri mattina a Gromo.

Il vertice in via Tasso

Ieri in prefettura è emerso che il ministero ha stanziato fondi per proseguire l'accoglienza per altri due mesi, seppur a budget ridotto. Non ci saranno più gli oltre 50 euro a persona al giorno, ma si parla di circa 35 euro. «Non abbiamo ancora in mano il decreto, ma questa - ha commentato alla fine il prefetto, Camillo Andreana - è sicuramente una buona notizia. Nessuno finirà per strada. Siamo in costante contatto con la Caritas e con gli altri operatori che gestiscono la situazione. Ora - prosegue il prefetto - ciò che più conta è elaborare una exit strategy. Per ciascuno dei migranti è necessario avviare la gestione di un itinerario per il futuro: che sia il rimpatrio, il ricongiungimento con parenti in altre località italiane o europee, l'inserimento lavorativo».

Pochi fra i 248 migranti hanno ottenuto l'asilo politico che avevano richiesto. Un paio di settimane fa, però, a molti è stato concesso il permesso di soggiorno per motivi umanitari, che vale per un anno. Alcuni - almeno una ventina - proprio in questi giorni hanno già lasciato la Bergamasca per dirigersi altrove in Italia o addirittura in altri Paesi europei, raggiungendo familiari e parenti, per cercare di costruirsi un futuro. E gli altri? Scaduti i due mesi di accoglienza finanziata dal ministero, l'emergenza di questi giorni potrebbe riproporsi.

***Gromo, profughi occupano la provinciale «Vogliamo aiuti»***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012 PROVINCIA

Gromo, profughi

occupano

la provinciale

«Vogliamo aiuti»

Traffico bloccato, tensione e un'auto danneggiata

«Qui niente futuro, chiediamo soldi per andare altrove»

Scattano le denunce. Il sindaco: «Preoccupata»

Gromo

Enzo Valenti

Dopo quella di venerdì scorso a Bergamo, nuova protesta ieri da parte dei profughi africani, questa volta in Alta Valle Seriana, a Gromo. Undici migranti per lo più originari del Mali e ospitati all'albergo Gromo nell'ambito del progetto di accoglienza «Emergenza Nord Africa» si sono attivati prima ancora dell'alba, bloccando la strada provinciale. Sempre le stesse le ragioni che hanno portato a questa nuova manifestazione: il 31 dicembre scadrà l'accoglienza straordinaria (gestita dal Dipartimento della protezione civile) e quindi anche l'erogazione dei fondi legati a questo progetto, e la gestione della delicata situazione tornerà ai prefetti e al ministero dell'Interno. Un «tam tam» fra profughi – alimentato, si sospetta, anche da strumentalizzazioni di tipo politico – ha diffuso la notizia (infondata) che a ciascun rifugiato, con la chiusura del progetto di accoglienza straordinario, spettino soldi (qualcuno è arrivato a pretendere 3 mila euro) come contributo per cercarsi casa e lavoro.

Gromo, ore 5,30

Tutto è iniziato alle 5,30 di ieri mattina. Gli africani, ospiti più o meno da sei mesi dell'albergo Gromo, che si affaccia, in contrada Pranzera, da un lato sulla strada provinciale 49 Bergamo-Valbondione, e dall'altro sulla via comunale San Gregorio, hanno lasciato le loro stanze e sono scesi in strada: con paracarri, tavolini, dondoli di proprietà dell'albergo della famiglia Dedei, hanno bloccato sia la provinciale che la strada comunale, rimanendo essi stessi in centro alle due vie, per impedire agli autoveicoli e ai bus di transitare. Si è subito formata, nei due sensi di marcia, una lunga colonna. Ad un automobilista di Casnigo che stava transitando in via San Gregorio per recarsi a sciare, uno degli africani, pur di fermarlo, con una spranga ha rotto il parabrezza anteriore dell'autovettura. È l'unico episodio di violenza verificatosi nel corso della manifestazione.

Scattate le denunce

Sul posto sono intervenuti i carabinieri da Ardesio, Clusone, Ponte Nossola, coordinati dal comandante interinale della compagnia di Clusone, il luogotenente Giovanni Mattarello. I militari hanno riportato la calma e convinto gli extracomunitari a sgombrare la strada. Verso le 8 la situazione è tornata regolare. A Gromo è intervenuto anche personale della questura di Bergamo e del Reparto Mobile di Milano. Alla fine i migranti coinvolti nella protesta sono stati denunciati per l'occupazione della strada, interruzione di pubblico servizio (hanno bloccato anche gli autobus) e danneggiamento (per l'auto a cui è stato infranto il parabrezza). I gestori della struttura alberghiera hanno affermato che solamente un paio di ospiti risultano essere turbolenti: sarebbero stati loro a guidare la protesta.

Il sindaco: «Preoccupata»

Preoccupata il sindaco di Gromo, Ornella Pasini: «Come Comune possiamo fare ben poco: non è nostra la competenza del soggiorno di questi extracomunitari in paese. Speriamo che al più presto si possa giungere ad una soluzione». Gli extracomunitari, che risultano essere rifugiati politici, erano giunti in Italia dalla Libia, su un barcone della speranza, diciassette mesi fa, per sfuggire agli orrori della guerra civile.

***Gromo, profughi occupano la provinciale «Vogliamo aiuti»***

Loro: «Vogliamo andarcene»

Uno di loro, Birama Dowmbia, masticando un po' l'italiano, a nome dei compagni ha spiegato: «Non vogliamo più rimanere qui, dove non possiamo lavorare. Chiediamo che ci sia dato il denaro necessario e che ci sia consentito di poter raggiungere altri Paesi europei, come la Francia o la Germania, dove poter trovare una occupazione che ci permetta di guadagnare e di inviare qualche soldo alle nostre famiglie in Libia, dove purtroppo la guerra e le vendette continuano ad imperversare. Qui a Gromo non abbiamo alcun rapporto con la popolazione locale. Non lavorando, siamo costretti a trascorrere le giornate nell'inedia, stando in camera o passeggiando nei dintorni dell'albergo. Tutto questo ci porta all'esasperazione».

*Le famiglie di Martinengo fanno rivivere la Natività*

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Sabato 29 Dicembre 2012 PROVINCIA

Le famiglie di Martinengo

fanno rivivere la Natività

Martinengo

Ben 70 figuranti hanno partecipato al presepe vivente, organizzato nel centro storico di Martinengo e andato in scena alla vigilia di Natale per animare l'attesa della Messa di mezzanotte.

Un evento giunto alla sua seconda edizione che si ripeterà anche il giorno dell'Epifania, dalle 15 alle 18, quando a Martinengo avrà luogo il gran concerto finale della rassegna per cori «Voci di Natale» nella chiesa parrocchiale. Proprio attorno alla grande chiesa si sono rievocate le scene del presepio, rappresentate non solo sotto i caratteristici portici medievali e nella grande piazza Maggiore, ma anche nelle due piccole ma caratteristiche vie di Sant'Agata e di San Giorgio. Per l'occasione sono state coinvolte molte famiglie che hanno aperto e allestito i propri cortili e hanno impersonato i mestieri e le attività dell'epoca: falegnami, ferraioli, mugnai, donne al lavoro o in preghiera nel tempio, contadini e pastori con asinelli e pecore.

Soddisfazione da parte della Protezione civile, organizzatrice della manifestazione insieme alla scuola primaria statale, all'Auser, al gruppo teatrale dell'oratorio, al gruppo folcloristico Bartolomeo Colleoni, agli Amici del Presepio, alla banda e altri numerosi figuranti. Sempre nel pomeriggio della vigilia, in piazza Maggiore il gruppo «Amici del Natale» ha preparato salamelle e vin brulè, mentre per i più piccoli era presente Babbo Natale con la slitta per distribuire dolci e foto ricordo. D. M.

***Protezione civile A Barzana accoglie il 2013 con nuovi mezzi***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Domenica 30 Dicembre 2012 PROVINCIA

Protezione civile

A Barzana

accoglie il 2013

con nuovi mezzi

Barzana

Il 2012 si chiude all'insegna della formazione e dell'impegno per i volontari della Protezione civile di Barzana che si avviano verso il 2013 con un nuovo parco attrezzature e mezzi: radio portatili, tende, torre faro, carrello appendice e motopompe.

Con una spesa di circa 30 mila euro il sodalizio barzanese ha acquistato cinque nuovi apparati radio che si aggiungono ai quattro già operativi, mentre dallo scorso luglio si è dotato anche di un nuovo carrello appendice in grado di trasportare attrezzature per fronteggiare le emergenze. «Abbiamo acquistato anche due motopompe da 1.700 litri al minuto a benzina operative anche con un dislivello di 27 metri – spiega il presidente Roberto Falgari –. E abbiamo a disposizione anche una torre faro alta cinque metri con un generatore di corrente. Per i pernottamenti di emergenza c'è una tenda con sei brandine».

Tra le attività del gruppo, oltre alla partecipazione a corsi di formazione, rientrano numerosi progetti tra cui anche le esercitazioni nelle scuole del paese e la pulizia delle aree verdi. «In totale sono 92 i nostri iscritti – conclude Falgari –. Sono 45 i soci operativi, di cui 14 nel servizio antincendio boschivo e dieci a supporto dell'Arpa». Gabriella Pellegrini

-a

***Dalla Bassa solidarietà ai terremotati bolognesi***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

Domenica 30 Dicembre 2012 PROVINCIA

Dalla Bassa solidarietà  
ai terremotati bolognesi

A metà dicembre il Gruppo Giovani di Calvenzano ha organizzato una trasferta a Palata Pepoli, in provincia di Bologna, uno dei tanti centri colpiti dal sisma del maggio scorso, per la consegna dei contributi ai terremotati raccolti a Calvenzano l'estate scorsa: 4.306 euro, grazie all'iniziativa «Una scossa di solidarietà». Una volta arrivato a Palata Pepoli il gruppo calvenzanese ha partecipato prima alla Messa nella palestra del paese e poi ad una cena con la gente del posto durante la quale è stata effettuata la consegna ufficiale dei 4.306 euro raccolti.

*Altri due mesi tra rimpatri e programmi di protezione*

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Domenica 30 Dicembre 2012 PROVINCIA

Il piano del Viminale

Altri due mesi

tra rimpatri

e programmi

di protezione

L'«Emergenza Nord Africa» decretata per l'arrivo in Italia nel 2011 di oltre 62 mila migranti scappati dalle rivolte nei Paesi nordafricani e dalla guerra in Libia si chiude domani, ma «non sarà abbandonato» chi ha ancora necessità di protezione. Lo ribadisce il Viminale tirando le somme dell'intera gestione dell'emergenza e ricordando che dal 1° gennaio spetterà ai prefetti occuparsi dell'accoglienza degli stranieri ancora presenti, per accompagnarli «a una progressiva uscita dal sistema anche attraverso programmi di rimpatrio volontario e assistito».

L'intera emergenza è stata gestita dal capo della protezione civile Franco Gabrielli, nominato commissario delegato, supportato dal Viminale, dal ministero del Lavoro, dalle Regioni, dall'Upi e dell'Anci e ha riguardato 28.123 stranieri arrivati dalla Tunisia, 28.431 provenienti dalla Libia e altri 6 mila provenienti dal Mediterraneo orientale. Nei momenti di massimo afflusso è stata garantita l'accoglienza ad oltre 26 mila profughi, mentre sono state esaminate 39 mila richieste d'asilo.

Gli interventi fatti in questi mesi, ricorda il Viminale, hanno consentito di far scendere il numero delle persone accolte a meno di 18.000 e nei prossimi due mesi il ministero dell'Interno, attraverso i prefetti, garantirà agli stranieri l'accoglienza, finalizzata a una uscita dal sistema anche attraverso programmi di rimpatrio volontario e assistito.

Ma «la conclusione degli interventi straordinari – ripete il ministero dell'Interno – non si concretizzerà nell'abbandono di quelle persone ancora bisognose di protezione, con particolare riferimento a coloro che devono veder definita la loro procedura e a quelli in attesa del rilascio di un permesso umanitario della durata di un anno che consente di svolgere un'attività lavorativa». E inoltre «particolare attenzione sarà posta nei confronti di soggetti vulnerabili e di nuclei familiari che potranno godere, se necessario, di ulteriori interventi nel Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati».

***Sovere, frana in via Bottaini «Riapriremo il 3 gennaio»***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Domenica 30 Dicembre 2012 PROVINCIA

Sovere, frana in via Bottaini

«Riapriremo il 3 gennaio»

Sovere

Riapertura di via Bottaini il 3 gennaio, la realizzazione di una passerella pedonale o un nuovo percorso alternativo: queste le tre soluzioni ipotizzate ieri dal sindaco di Sovere, Francesco Filippini, dopo la frana che ha costretto alla chiusura della strada alla vigilia di Natale.

Ieri, dunque, il sindaco ha convocato in municipio le famiglie di via Bottaini, per far il punto sulle possibili soluzioni. «Ci ha prospettato – spiega Marta Carrara, una dei residenti – delle possibili alternative per riaprire quanto meno al transito pedonale la strada. Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo sopralluogo con i tecnici. Ci sarebbe anche la possibilità di ricavare una passerella, ma per la risoluzione definitiva del problema i tempi si prospettano lunghi. Il passaggio d'emergenza creato dopo la frana, non ci permette di avvicinarci in auto a casa, un bel disagio soprattutto quando bisogna portare la spesa o altro. «La Protezione civile ha fatto un ottimo lavoro – spiega un altro residente –, ma quei 400 metri di strada a piedi sono un bel problema, speriamo che la situazione si risolva in tempi brevi». Altri invece fanno presente il problema legato alla sicurezza sul nuovo passaggio pedonale. «La sera – spiega Anna Vigani – non è certo il massimo. Lì qualcuno ha anche visto dei cinghiali. Inoltre, il tracciato lambisce abitazioni e strutture abbandonate da anni». «Ho due bambini piccoli – spiega Maurizio Carrara – e farli passare da lì, sopra il fiume e vicino a rovi e ad strutture fatiscenti, non è il massimo. Io comunque sono fiducioso e credo che il 3 gennaio si arriverà alla riapertura della nostra via». Anche se per il problema del dissesto idrogeologico del versante sopra in torrente, i tempi saranno decisamente più lunghi.



***All'Agenda Monti manca il sorriso Profughi illusioni e risposte mancate***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 30/12/2012

[Indietro](#)

Domenica 30 Dicembre 2012 PRIMA

All'Agenda

Monti

manca

il sorriso

Profughi

illusioni

e risposte

mancate

Andrea Valesini

Almeno si abbia prudenza nel chiamarla ancora emergenza. Da un anno è noto che domani, ultimo giorno del 2012, sarebbe scaduto il termine del progetto d'accoglienza straordinaria «Emergenza Nord Africa», gestito dalla presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della protezione civile) e nato all'indomani dell'afflusso a Lampedusa a metà del 2011 di migliaia di migranti (62 mila alla fine) in fuga dalla Libia e dalla Tunisia in decomposizione. Per domani era anche previsto lo stop all'erogazione dei fondi stanziati per l'iniziativa e il ritorno della

[Continua a pagina 11](#)

*A Treviglio il 2013 si apre in marcia Per chiedere la pace*

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Mercoledì 02 Gennaio 2013 PROVINCIA

A Treviglio il 2013

si apre in marcia

Per chiedere la pace

Treviglio

Ispirata al messaggio di Papa Benedetto XVI «Beati gli operatori di pace», la Marcia della pace di ieri a Treviglio: molti i partecipanti al via, alle 15, dalla sede multifunzionale di via Abate Crippa (sede dei vigili del fuoco volontari, della Protezione civile, della Croce Rossa e dei sommozzatori della Protezione civile), ma tante altre persone si sono aggiunte lungo il percorso.

Per guardare la città dal basso, per accorgersi dei gravi problemi che ci sono e dei casi pietosi, anche se vissuti nella dignità dei poveri, che le statistiche della Caritas registrano ogni anno. Puntuale la testimonianza di don Massimo Mapelli, responsabile della Caritas della zona pastorale di Treviglio, al Collegio degli Angeli: «Nella residenza di via Padova in due anni abbiamo registrato il passaggio di 1.900 persone di 92 nazioni diverse; sono state accolte anche famiglie intere rimaste senza un soldo».

Alla palestra Gatti la seconda testimonianza, quella di Rolando Piacentini, giovane volontario dell'«Operazione Colomba» (legata alla figura di Papa Giovanni XXIII), che ha parlato riferendosi anche alla situazione della Palestina e della Striscia di Gaza, che lui ben conosce per esserci stato più volte. «La pace – ha detto – va costruita su tutti i fronti. Non ci sono tutti bravi o tutti cattivi in Palestina o in Israele. Da ciascuna identità dovrebbero essere compiuti sforzi per costruire la pace». In piazza Manara altre due testimonianze. Quella del sindaco Giuseppe Pezzoni - «La pace si costruisce con piccoli gesti ogni giorno» - e di don Vincenzo Bosisio, che per sottolineare la necessità di costruire la pace s'è rifatto a Jean Vanier, filosofo e filantropo canadese fondatore de «L'Arche» (arca) e ispiratore del movimento Fede e luce, e alla «Preghiera semplice» di San Francesco d'Assisi: «Signore, fai di me uno strumento della tua pace...». Saverio Volpe

***Soccorso alpino Ranza nuova guida succede a Ronzoni***

L'Eco di Bergamo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Mercoledì 02 Gennaio 2013 PROVINCIA

Soccorso alpino

Ranza nuova guida

succede a Ronzoni

È una storia commovente e a lieto fine (vedi sopra) a chiudere, come ciliegina sulla torta, il mandato triennale del delegato della Sesta delegazione Orobica Renato Ronzoni, che lascia il vertice a Elia Ranza. Il nuovo vicedelegato, invece, è Gianni Gamba, già vicecapostazione per la Valle Imagna.

Renato Ronzoni, nato a Bergamo il 10 agosto del 1950, di Ponteranica, è tecnico del Soccorso alpino dal 1989. Dal 2007 è coordinatore operazioni di ricerca (Cor) e dal 2010 delegato della Sesta delegazione Orobica del Corpo nazionale del Soccorso alpino. È in pensione dal 2009, dopo aver lavorato nella ditta «Sace» come responsabile di reparto. I suoi «ragazzi» lo vogliono ora ringraziare per l'amicizia e la professionalità con i quali ha lavorato e continuerà a lavorare con loro.

«Durante i suoi anni di mandato – spiega Gianni Gamba – Renato ha trasmesso a tutti i tecnici grande passione e professionalità, ha creato un vivaio di giovani soccorritori che con il tempo acquisiranno pian piano l'esperienza necessaria per svolgere questo delicato ruolo di appartenenti al Corpo nazionale del Soccorso alpino, ha stretto rapporti con enti, la prefettura, il 112 per le emergenze sanitarie, carabinieri, Provincia e le associazioni di Protezione civile che a volte collaborano con il Cnsas, gli organi di stampa».

Renato Ronzoni, quindi, dopo questa parentesi da delegato, ritornerà a essere un tecnico operativo. Un riconosciuto grazie da parte di tutti i volontari della Delegazione orobica e un sentito grazie anche da parte del presidente regionale del Soccorso alpino e speleo lombardo, Danilo Barbisotti, e da tutti i delegati lombardi. A succedere a Ronzoni sarà Elia Ranza. Nel Soccorso alpino porta con sé una lunga esperienza come volontario e la sua competenza di tecnico di soccorso alpino, tecnico di ricerca regionale e operatore di centrale. Vicedelegato è Gianni Gamba, già vicecapostazione per la Valle Imagna, nel Cnsas dal 1998, che subentra a Mattia Tanza.Si. Sa.

***Treviolo: petardo causa incendio Brucia tetto, salve le case abitate***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Treviolo: petardo causa incendio Brucia tetto, salve le case abitate"*

Data: **02/01/2013**

Indietro

Treviolo: petardo causa incendio

Brucia tetto, salve le case abitate

Tweet

1 gennaio 2013 Cronaca

L'incendio di Treviolo (Foto by Giovanna Perico)

Cimitero Colognola: nuovo furto Ignoti rubano dieci metri di rame Fa da «palo» al convivente In manette una cinquantenne Incidente mortale a Pescara Guidava senegalese di Bergamo

L'incendio di Treviolo (Foto by Giovanna Perico)

Non se ne ha ancora l'assoluta sicurezza, ma sembra proprio che a causare l'incendio di un tetto di un vecchio edificio in via Galletti a Treviolo verso le 23,30 di lunedì 31 dicembre sia stato un petardo, sentito scoppiare pochi istanti prima che si propagassero le fiamme.

Sono stati subito chiamati i vigili del fuoco, arrivati in forze da Bergamo, Dalmine e Madone con sette mezzi, tra cui autoscale, autobotti e aps. In totale sono stati impegnati, fino alle 4 di martedì mattina, 35 pompieri che non hanno potuto impedire che bruciassero 200 metri quadrati di tetto dell'edificio, una volta sede del negozio «La ca' del dolce», ma sono riusciti nella ben più importante impresa di circoscrivere le fiamme salvando così le case abitate che erano a breve distanza. Case, i cui muri sono stati bagnati per proteggerle meglio.

Con il tetto del vecchio edificio sono andati in fumo anche due appartamenti peraltro disabitati. Non ci sono stati dunque feriti o intossicati. Alle prime operazioni di spegnimento ha partecipato anche il sindaco di Treviolo, Gianfranco Masper, che era nei paraggi a quell'ora e che ha aperto le scuole per prelevare gli idranti.

© riproduzione riservata

***intesa con borgoforte sui servizi, la minoranza non vota***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**VIRGILIO**

Intesa con Borgoforte sui servizi, la minoranza non vota

VIRGILIO Il dibattito si accende e la minoranza guidata da Barbara Botteri - il solo gruppo di opposizione presente in aula, quello di centrosinistra - al momento della votazione si alza ed esce dalla sala. A far scaldare il consiglio comunale di Virgilio, ieri sera, è stata l'approvazione della convenzione per la gestione associata, con il promesso sposo Borgoforte, dei servizi di catasto, protezione civile e raccolta dei rifiuti. Senza tanti giri di parole, il vicesindaco Francesco Aporti spiega la questione. «È un passaggio dovuto per Comuni piccoli come Borgoforte che hanno l'obbligo di convogliare le funzioni principali verso i territori vicini. In questo caso però, è un passo sul percorso dell'eventuale futura fusione». Aporti non ha quasi il tempo di spegnere il microfono, che, Gazzetta alla mano, il capogruppo di Progetto per Virgilio attacca la maggioranza. Sul più importante quotidiano della provincia, il consigliere regionale Carlo Maccari ha dichiarato che i due Comuni hanno avviato l'iter per la fusione. Questo vuol dire che evidentemente sono successe cose di cui nessuno ci ha informato». In pratica, secondo Botteri, l'affermazione di Maccari significherebbe, per i due promessi sposi, non solo piccoli passi di avvicinamento, ma l'esistenza di un atto ufficiale di Virgilio sulla fusione, senza mandato da parte del consiglio. «Gli accordi non erano questi insiste Botteri noi ci sentiamo scavalcati e presi in giro, e non parteciperemo alla votazione nonostante inizialmente fossimo a favore del punto». Durante l'intervento, il primo cittadino Alessandro Beduschi parla a bassa voce con il vicesindaco Aporti, sorride, scuote la testa e, alla fine, risponde senza pensarci troppo. «La faccenda è tanto seria quanto ridicola. Se questo è un pretesto per non votare fate pure così sbotta ma trovate scuse più credibili. La promessa di informare il consiglio ad ogni passo è stata mantenuta, e chiede conferma dal segretario comunale da questo Comune non è uscito nessun atto ufficiale sulla fusione». Promessi sposi dunque sì, ma le pubblicazioni non ci sono ancora e per gli inviti alla cerimonia si dovrà aspettare. In quanto a Maccari, Beduschi sembra non avere dubbi. «Ha solo riassunto il nostro progetto, nient'altro». Elena Caracciolo

***patto con sette paesi per gestire i servizi capofila sul catasto***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

**CASALOLDO**

Patto con sette paesi per gestire i servizi Capofila sul Catasto

CASALOLDO Il Comune di Casaloldo fa squadra con altri sette Comuni per la gestione dei servizi. E, anche per conto degli altri, avvia la gestione di un nuovo sportello catastale. Di questo si è parlato nell'ultimo consiglio comunale del 2012, tenutosi nei giorni scorsi. Dal 2013, come da legge 135/12, i Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti devono gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali. Casaloldo, che conta circa 2.700 abitanti, ha così costituito un'unione con Piubega, Ceresara, Gazoldo, Redondesco, Mariana Mantovana, Casalromano e Casalmoro. Gli otto Comuni gestiranno assieme tre funzioni: lo sportello catastale decentrato che sarà attivato proprio a Casaloldo (comune capofila per questo servizio), la protezione civile (Casalmoro comune capofila) e con la sola eccezione di Redondesco anche la polizia municipale (Casalromano comune capofila); inoltre Gazoldo, Redondesco, Piubega e Mariana gestiranno in forma associata la funzione relativa ai rifiuti solidi urbani. Nel corso della seduta il consiglio ha anche ratificato il protocollo d'intesa con l'Agenzia del territorio per l'attivazione in modalità autogestita dello sportello catastale decentrato. Questo servizio inizialmente si limiterà alla consultazione della banca dati catastale e solo successivamente si amplierà con altre e più avanzate funzioni come aggiornamento, certificazione ecc. A distanza di un anno dall'attivazione delle convezioni sarà fatta una prima ricognizione sulla funzione associata; una seconda e più decisiva verifica verrà fatta fra tre anni.

*razionati i sacchetti del porta a porta*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Viadana

Razionati i sacchetti del porta a porta

VIADANA Dal 2 gennaio i volontari della Protezione civile provvederanno, in accordo col Comune, a distribuire alla cittadinanza il kit per la raccolta differenziata rifiuti: il calendario dei passaggi porta a porta ed i sacchetti per plastica ed umido. Gli operatori consegneranno gli avvisi ad ogni famiglia, dopodiché i kit potranno essere ritirati all'ingresso del municipio (mercoledì e venerdì ore 9-12.30, al sabato anche 15-17). Gli utenti con difficoltà di deambulazione potranno concordare il recapito a domicilio allo 0375 786241. Rispetto agli anni scorsi, ed in ossequio alla necessità degli enti locali di razionalizzare le spese, i kit 2013 saranno più spartani: «Il calendario spiega l'assessore all'ambiente Adriano Saccani varrà anche per gli anni a seguire, in quanto ormai il sistema è consolidato e non si prevedono cambiamenti di vie. Le forniture di sacchetti saranno ridotte, ma ricordo che in altri Comuni si è da tempo scelto di non distribuirli più». D'altra parte, le borse della spesa possono già essere utilizzate per il conferimento dei rifiuti, avendo cura di scegliere quelle riciclabili per la plastica e quelle compostabili per gli scarti di cucina. Si può intanto già tracciare il bilancio 2012 della raccolta rifiuti: a Viadana viene differenziato il 76% circa dei rifiuti prodotti, in lieve calo rispetto al 2011 ma comunque al di sopra del minimo fissato dalla legge (65%). Riccardo Negri

***domattina la figc incontra i club terremotati***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

- Sport

Domattina la Figc incontra i club terremotati

MANTOVA La delegazione provinciale della Figc di Mantova visiterà domani le strutture sportive dei paesi colpiti dal sisma. Accompagnati dal consigliere regionale Paola Rasori, il responsabile amministrativo Giuseppe Saccani e il vice delegato provinciale Mario Ganda incontreranno intorno alle 9,30 le autorità sportive ed istituzionali di Gonzaga; per le 10,15 è prevista la visita a Moglia, per le 11 a San Giacomo delle Segnate e per le 11,30 a Poggio Rusco. «Effettueremo - sottolinea Paola Rasori - una visita sopralluogo alle strutture che nel mese di gennaio saranno oggetto dei contributi che abbiamo raccolto dalla Lega dilettanti (50.000 euro) e dal Coni (20.000 euro). Vi sono delle priorità di intervento che valuteremo insieme ai rappresentanti delle società e per le quali il Crl farà la sua parte». I complessivi 70.000 euro verranno quindi messi a disposizione delle società che hanno subito il sisma e che ancora oggi sono in serie difficoltà logistiche e organizzative. Il ruolo del Crl sarà pertanto quello di fungere da motore per gli interventi, oltre a soddisfare le esigenze di quelle realtà che dallo scorso maggio sono pesantemente in difficoltà. Paola Rasori conferma che l'organigramma della delegazione vede ora nel ruolo di delegato Maurizio Bertazzoni; come vice è stato confermato Mario Ganda, il segretario è Rodolfo Vernizzi, il responsabile amministrativo è Giuseppe Saccani. Con loro collaboreranno Sergio Manzoli, Luciano Benedini, Primo Rosignoli e Michele Mari.



***rosignoli nuovo coordinatore dei dirigenti***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Rosignoli nuovo coordinatore dei dirigenti

Il sindaco riaffida gli incarichi: interim del personale a Perantoni, l'urbanistica resta alla Sposito

Alberto Rosignoli è stato nominato coordinatore generale, la figura di collegamento tra il sindaco e la dirigenza dell'ente prevista dalla nuova riorganizzazione della macchina comunale voluta da Sodano. Rosignoli inizierà il suo nuovo compito dal 1° gennaio prossimo, come tutti i suoi colleghi a cui ieri il primo cittadino ha provveduto a riassegnare gli incarichi dirigenziali. Su quest'ultimo versante, nessun cambiamento rispetto al passato, tranne l'assegnazione dell'interim al personale, affidato al comandante della Polizia locale, Paolo Perantoni, e l'accorpamento delle due funzioni servizi sociali e servizi educativi concentrate nelle mani di Ernesto Ghidoni dopo che i due settori, con la nuova macrostruttura, sono stati fusi insieme. Ecco il nuovo organigramma: affari generali e istituzionali ad Anna Maria Sposito che mantiene anche l'incarico di vice segretario generale; settore economico-finanziario e tributario a Marzia Malacarne; polizia locale, protezione civile e mobilità Paolo Perantoni; lavori pubblici a Carmine Mastromarino, attività produttive e sviluppo economico Alberto Rosignoli; servizi educativi e sociali a Ernesto Ghidoni; cultura, turismo e promozione della città a Irma Pagliari. L'altro incarico ad interim (sviluppo e del territorio e tutela dell'ambiente) è stato riaffidato alla Sposito. Tra riassegnazioni degli incarichi e degli interim è la quarta volta, dal maggio 2010, che il sindaco agisce sulla macrostruttura. Il prossimo passo sarà l'assunzione per concorso dell'ottavo dirigente, in modo da avere un responsabile per ciascun settore. Entro l'estate, inoltre, verrà selezionato il nuovo segretario generale dato che l'attuale, Annunziata Fusco, cesserà il suo incarico dal 1° febbraio. (Sa.Mor.)

-a

*la figc incontra i club terremotati a moglia san giacomo e poggio*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

STAMANI

La Figc incontra i club terremotati a Moglia San Giacomo e Poggio

MANTOVA Oggi la delegazione provinciale della Figc di Mantova visiterà le strutture sportive dei paesi colpiti dal sisma che a gennaio riceveranno i contributi (70mila euro) raccolti da Lega dilettanti e Coni. Il consigliere regionale Paola Rasori, il responsabile amministrativo Giuseppe Saccani e il vice delegato provinciale Mario Ganda incontreranno alle 9,30 le autorità sportive e istituzionali di Gonzaga; per le 10,15 è prevista la visita a Moglia, per le 11 a San Giacomo delle Segnate e per le 11,30 a Poggio Rusco.

*i sonohra in trio con un nuovo concerto*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

I Sonohra in trio con un nuovo concerto

A Mantova il debutto di uno spettacolo tutto acustico con Sem Santoro. L'incasso sarà donato al Comune di Moglia  
TEATRO SOCIALE»IL 20 GENNAIO ALLE 16.30

I Sonohra in concerto al Teatro Sociale di Mantova: lo spettacolo si terrà il 20 gennaio alle 16.30 organizzato da On Air Production e Teatro Sociale di Mantova con il patrocinio del Comune. E' uno spettacolo nuovo, Sonohra Acoustic Trio, il primo concerto tutto acustico in trio che verrà poi portato dalla band in tutti i più importanti teatri e club italiani. I due ragazzi, Diego e Luca Fainello, sono amatissimi dal pubblico e in continua ascesa dei riconoscimenti di critica e di pubblico, quindi anche per il Teatro Sociale, dopo il difficile avvio autunnale, un appuntamento di grande vitalità. Tra l'altro i Sonohra hanno deciso che l'incasso, tolte le spese, andrà alla città di Moglia a cui sono particolarmente affezionati dopo aver girato su invito del fotografo mogliese Gianni Bellesia, un video dal cestello della gru con vista sopra i tetti della chiesa e del municipio terremotati. Già il giorno stesso della ripresa, i Sonohra andarono alla scuola e all'oratorio per incontrare i ragazzi che tanto sono stati sconvolti dal sisma di maggio. Quando poi Diego e Luca hanno presentato il video a Moglia, altro bagno di autografi e simpatia. In poco tempo il video è stato cliccatissimo, essendo stato scaricato oltre 4.600 volte su YouTube, a cui vanno aggiunti tutti i lettori che lo hanno guardato dal sito della Gazzetta di Mantova. Dunque Diego e Luca Fainello alla città ferita dal terremoto che vuole tornare a vivere si sono proprio affezionati e perciò consegneranno l'incasso al sindaco di Moglia, Simona Marchetti. Il concerto del 20 gennaio vedrà Luca e Diego Fainello alle chitarre, accompagnati dal basso di Luciano Sem Santoro: presenteranno i loro migliori successi in versione acustica ma anche brani storici rock/blues con i quali sono cresciuti e hanno costruito il loro percorso artistico. Prima dei Sonohra lo show sarà aperto dalla grintosa rocker Veronica Cianciotto e dalla band emiliana Wajiwa. I biglietti costano 22 euro (più 3 euro del diritto di prevendita) e sono già disponibili su internet nei circuiti Ticket Now e Booking Show. Per informazioni onairmantova@virgilio.it oppure telefonando al numero 0376 1974836. L'ultimo disco di inediti dei Sonohra, La storia parte da qui, uscito la scorsa primavera, è composto da tredici brani, sette in italiano, quattro in inglese e due strumentali, che trattano d'amore e di temi sociali, come la violenza sui minori e la crisi di valori della società. Per la realizzazione dell'album, prodotto da Diego Fainello e Carlo Cantini e masterizzato ai celebri Sterling Sound Studios di New York da Ted Jensen, il duo veronese ha collaborato, oltre che con il rapper Michael Adrian, con artisti come la star del panorama folk internazionale Hevia, Enrico Ruggeri, Eugenio Finardi, Roberta Di Lorenzo e la band americana dei Secondhand Serenade. Veronica Cianciotto è una giovane cantante e autrice rock di origine sarda e residente in provincia di Verona. I Wajiwa sono una rock band, con voce femminile, proveniente dalle zone duramente colpite dal terremoto: Finale Emilia, Cento, Casumaro e Bondeno. Negli ultimi anni hanno partecipato a due edizioni del Radio Bruno Estate, ad una edizione del Festival Show ed aperto i concerti di Luciano Ligabue, Rio e Sonohra. Hanno realizzato un videoclip (diretto da Stefano Bertelli con Riccardo Orlandi) in cui ad emergere non è la distruzione portata dai gravi sismi, ma lo spirito e la volontà di rinascita di questi paesini dell'Emilia. (maf)

*dodici intossicati in casa dal monossido*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Dodici intossicati in casa dal monossido

Un braciere portato dentro consuma tutto l'ossigeno, all'ospedale tre famiglie con quattro bambini. Grave una ragazzina  
BAGNOLO SAN VITO Un cerchione ammaccato, sospeso su tre gambe arrugginite. Il braciere di fortuna riposa in un angolo del cortile: poteva essere una strage, è stato un sabato di lacrime e spavento. In dodici sono finiti al pronto soccorso, intossicati dal monossido. Tre famiglie, cinque adulti e sette minori. Almeno quattro i bambini. Il sabato di terrore si è consumato alle porte di San Biagio, frazione di Bagnolo San Vito, appena oltre la rotonda. Nove di sera: il cancello al civico 190 è aperto su una corte sbiadita di giallo dalla luce dei lampioni e immersa nel silenzio nervoso della strada Romana Zuccona. Sulle facciate s'indovina il disco dell'antenna parabólica. È qui che abitano gli Aouad, di origine marocchina come le famiglie El Fandi ed El Mourchid. Compagnia larga di amici, colorata dall'allegria dei bambini. Il gelo delle scorse settimane ha mollato la presa, ma di sera fa ancora freddo. C'è pure umido. Si decide di accendere il fuoco in cortile, poi il braciere finisce dentro, in casa. Con le finestre chiuse e le chiacchiere al caldo. Errore. Il monossido comincia ad avvelenare l'aria. È della compagnia anche una ragazza di diciassette anni. Non si sente tanto bene, è sdraiata. Fa per alzarsi e frana giù svenuta. Parte la chiamata al 118, arrivano anche i vigili del fuoco. Le ambulanze corrono verso il pronto soccorso, dove si aggiungeranno pure i carabinieri. Poteva essere una strage, fortuna che con il passare dei minuti la pena si scioglie in sollievo. I bambini finiscono in pediatria, per scrupolo, gli adulti respirano ossigeno con le mascherine, la ragazza di diciassette anni è meno grave di quanto si temesse. Restano tutti all'ospedale di Mantova, le analisi del sangue confermano che non c'è bisogno della camera iperbarica. Sull'uscio di casa, al civico 190, si affaccia un ragazzo frastornato, con gli occhi neri sgranati dalla preoccupazione. Avrà sì e no diciott'anni, è arrivato che gli altri se li stavano portando via in ambulanza. Non ha notizie, indica il braciere in fondo al cortile e articola un racconto smozzicato. Oltre la porta d'ingresso s'intravede una cucina in ordine, con le piastrelle di una volta. La diciassettenne svenuta è sua sorella, il ragazzo con gli occhi sgranati non sa ancora che sta bene, che è fuori pericolo. Non sa ancora che potrà derubricare il sabato di lacrime in un brutto ricordo da cancellare. (ig.cip)

-a

*froni in campo per beduschi opposizione vergognosa*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**BORGOFORTE**

Froni in campo per Beduschi «Opposizione vergognosa»

BORGOFORTE «È stata una scusa per non votare». Il sindaco di Borgoforte, Giancarlo Froni, sembra non avere dubbi sulla scelta fatta dal gruppo di opposizione Progetto di Virgilio, guidato da Barbara Botteri, di uscire dall'aula al momento della votazione, durante l'ultima seduta del consiglio comunale, della convenzione per la gestione associata con Borgoforte dei servizi di catasto, protezione civile e raccolta dei rifiuti. Una decisione presa dopo aver letto sulla Gazzetta alcune dichiarazioni del consigliere regionale Carlo Maccari sull'avviata fusione dei due Comuni che, secondo Botteri, significherebbero l'esistenza di un atto ufficiale, negato invece dal sindaco Alessandro Beduschi. Il primo cittadino di Borgoforte commenta, parlando di comportamento vergognoso. «Mi ha molto sorpreso questo atteggiamento. È vero che non c'è nessun atto ufficiale, e non è ammissibile abbandonare la sala solo per aver dato retta ad affermazioni fatte da una terza persona, per altro esterna». A Borgoforte, lo stesso punto, aveva invece trovato un sì unanime. «Una grande dimostrazione di maturità da parte della nostra minoranza \_ dice Froni \_ che ha capito la situazione e si è espressa di conseguenza». (ele.car)

*la figc tocca con mano i danni del terremoto*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Sport

La Figc tocca con mano i danni del terremoto

MANTOVA Recarsi sui campi, per verificare di persona i danni causati dal sisma e porvi al più presto rimedio. Questo l'intento della delegazione provinciale della Figc che ieri mattina ha visitato diversi impianti del Basso Mantovano, che necessitano di interventi. Il consigliere regionale Paola Rasori, accompagnata dal responsabile amministrativo Giuseppe Saccani e dal vice delegato provinciale Mario Ganda, ha incominciato il suo tour da Gonzaga. La società ha diversi problemi che riguardano il terreno di gioco e le strutture ad esso adiacenti. È stato poi il turno di Moglia, dove la delegazione ha potuto constatare i problemi relativi al campo, sul quale è rimasta installata per diversi mesi la tendopoli. Altri danni sono stati poi causati dal passaggio dei mezzi e dei volontari della Protezione civile. La situazione più complicata si è presentata però a San Giacomo delle Segnate. Qui, oltre al terreno di gioco, sono inagibili anche la tribuna e gli spogliatoi dello stadio, attraversati da profonde crepe che ad ogni modo sono già state messe in sicurezza. L'ultima tappa è stata Poggio Rusco, dove da rifare c'è soltanto, si fa per dire, il campo utilizzato dalle formazioni giovanili. «La nostra presenza è stata gradita - spiega Paola Rasori - ed è stato molto utile anche per noi recarsi direttamente sul posto. Con il mese di gennaio spartiremo i contributi raccolti, 50.000 euro provenienti dalla Lega dilettanti e 20.000 dal Coni».

Nicola Artoni

-a

***raccolta dei rifiuti sacchetti e calendario in municipio***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

**VIADANA**

Raccolta dei rifiuti Sacchetti e calendario in municipio

VIADANA Dal oggi volontari della Protezione Civile provvederanno a distribuire alla cittadinanza il kit per la raccolta differenziata rifiuti (calendari, sacchetti per plastica, sacchetti per umido ) all Ingresso dell ufficio relazioni con il pubblico del municipio di Viadana nei seguenti orari: mercoledì e venerdì dalle 9 a mezzogiorno e mezza, Sabato dalle 9 a mezzogiorno e mezza e dalle 15 alle 17. Gli utenti con difficoltà di deambulazione potranno concordare il recapito a domicilio. Per farlo bisogna chiamare al numero di telefono 0375-786241.

-a

*in breve*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

SER MIDE Ancora mistero sui resti nel canale C è ancora un punto interrogativo sull'identità dei resti trovati nel canale di bonifica di Moglia di Sermide, che apparterrebbero a una giovane donna di età di circa 35 anni. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione: la morte risalirebbe a circa otto mesi fa. Il sostituto procuratore Silvia Bertuzzi ha affidato l'incarico per l'autopsia ad un perito per far luce sulle cause del decesso. al momento non è possibile escludere alcuna ipotesi: dalla disgrazia al suicidio all'omicidio. I carabinieri stanno passando al setaccio le denunce di persone scomparse per trovare qualche riscontro. SAN BENEDETTO Controlli ok, riaperto il ponte di San Siro È stato risolto definitivamente il problema al ponte sul Secchia di San Siro che ne aveva causato la chiusura per tre ore l'altro giorno. I tecnici della Provincia hanno cambiato il giunto di dilatazione che si era rotto: ora non ci dovrebbero essere più problemi per la circolazione. Ad accorgersi che qualcosa non funzionava erano stati, alcuni passanti. Volontari della Protezione Civile e tecnici del Comune avevano organizzato l'immediata chiusura al traffico. Dopodiché il tecnico di palazzo di Bagno aveva scoperto la rottura di un giunto di dilatazione ormai usurato. Subito si era provveduto con una soluzione tampone per ripristinare la circolazione. Ora il ponte è a posto.

-a



***TRAGEDIA Trovato in un canalone il corpo di un giovane disperso sulle Dolomiti di Brenta***

Gazzettino, Il

""

Data: 29/12/2012

Indietro

TRAGEDIA Trovato in un canalone il corpo  
di un giovane disperso sulle Dolomiti di Brenta

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Tutto esaurito, o quasi, nelle località di montagna per la settimana di fine anno, ma a causa delle condizioni meteo è alto il rischio di incidenti e di valanghe: le temperature alte registrate durante il giorno tendono a sciogliere la tanta neve caduta, con il rischio però di gelate notturne e nei tratti non battuti dal sole. Tanto che nelle ultime ore si registrano incidenti gravi, con un ventunenne che, presumibilmente, è scivolato proprio da un sentiero ghiacciato nelle dolomiti del Brenta. Mentre un ragazzo di 17 anni è in gravi condizioni a causa di una bravata avvenuta nel comprensorio sciistico di Cerreto Laghi del comune di Collagna, nell'Appennino emiliano.**

**È andata bene, invece, ad una decina di sciatori sfiorati da una valanga nella zona di Maranza nella valle d'Isarco in Alto Adige. Nonostante i cartelli di divieto dato l'alto pericolo di caduta valanghe, il gruppetto si era avventurato fuori dalle piste su un pendio molto ripido. I soccorritori non escludono che il distacco della slavina sia stato provocato dagli sciatori stessi. Gli uomini del soccorso alpino hanno a lungo controllato la zona per escludere che la valanga abbia fatto vittime.**

**È stato ritrovato, invece, ieri mattina in un canalone del Gruppo dolomitico del Brenta il corpo senza vita di un escursionista di 21 anni di San Lorenzo in Banale (Trento), disperso da giovedì pomeriggio. Il giovane era partito per un'escursione a piedi a malga Asbelz, nel comune di Dorsino. A dare l'allarme in serata sono stati i familiari. Sono quindi scattate le ricerche da parte del soccorso alpino Adamello Brenta. Il ventunenne è stato ritrovato ieri mattina attorno alle 8.30 in un canalone a quota 1.600 metri. Probabilmente è scivolato sul sentiero, a causa del ghiaccio, cadendo per 200 metri.**

**Un ragazzo di 17 anni della provincia della Spezia è ricoverato dalla scorsa notte in prognosi riservata all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia per le conseguenze di una bravata notturna: con un materasso posto a protezione di un impianto d'innevamento artificiale è sceso in un punto particolarmente ripido verso le 23,30 di ieri sulla pista da sci numero 2 del comprensorio sciistico Cerreto Laghi del comune di Collagna, nell'Appennino, e si è schiantato contro un nastro trasportatore degli impianti.**

**Problemi per il maltempo si annunciano nelle prossime ore soltanto per il Sud Italia: un fronte freddo proveniente da est interesserà le regioni meridionali ioniche portando forti raffiche di vento e mareggiate. A partire dalla serata di oggi venti forti o di burrasca su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte specie sui settori ionici e sulla Puglia meridionale.**

***Ponte nelle Alpi dista quasi 300 chilometri da Reggiolo, paese colpito dal terremoto dello scorso ma...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**Ponte nelle Alpi dista quasi 300 chilometri da Reggiolo, paese colpito dal terremoto dello scorso maggio. Ma questa distanza geografica è stata interamente colmata con la generosità, la vicinanza e la solidarietà che il Comitato frazionale pontalpino ha manifestato attraverso una nobile iniziativa. Durante la locale sagra, infatti, il Comitato presieduto da Mauro Forlin ha promosso la vendita di magliette con la scritta «Sono scosso ma non crollo»: vendita che ha consentito al gruppo di Ponte nelle Alpi di raccogliere ben 2500 euro. La somma è stata prontamente versata agli amici di Reggiolo con l'intento di «aiutarli a ripartire»: nei giorni scorsi, infatti, il gruppo guidato da Forlin ha consegnato di persona l'assegno al sindaco Barbara Bernardelli, commossa e grata per un gesto significativo e concreto. (M.D.I.)**

© riproduzione riservata

-a

*Chiude l'asilo Padovan***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

ARSIÉ I 12 alunni saranno "redistribuiti" tra Rivai e Fastro

Chiude l'asilo Padovan

La scuola dell'infanzia privata cesserà l'attività a giugno

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

L'asilo privato "Fortunata Padovan" chiuderà i battenti a fine anno scolastico 2012/2013. Quindi, dal prossimo settembre, i piccoli alunni saranno "ridistribuiti" tra le altre due scuole dell'infanzia esistenti sul territorio: quelle di Fastro e di Rivai. Una scelta obbligata, quella resa nota dalla dirigenza, per colpa di un bilancio che non si riesce più a chiudere e perché di suore per gestire la struttura non ce ne sono più.

Dell'argomento si è parlato anche nel corso dell'ultimo consiglio comunale, giovedì sera. «Di fronte a questa notizia - ha spiegato il sindaco Ivano Faoro - abbiamo valutato i numeri degli utenti che non sono tanti visto il calo nascite. Si è quindi convenuto che le nostre due scuole pubbliche, a Rivai e Fastro, possono ospitare la dozzina di alunni della "Fortunata Padovan". Rivai ha una potenzialità di 18 posti e Fastro di 25. Qualora la Regione Veneto ci dia poi il finanziamento richiesto andremo ad ampliare la struttura di Fastro con una seconda sezione». Sul tema il capogruppo di minoranza Faustino Mores ha auspica che il Comune abbia come obiettivo una scuola di qualità. Ma il consiglio comunale ha votato anche le convenzioni tra i Comuni di Arsié, San Gregorio nelle Alpi e Seren del Grappa (con delega alla Comunità montana Feltrina) sulle tematiche catasto, protezione civile e gestione della raccolta e smaltimento rifiuti con la relativa riscossione dei tributi. Mores ha auspicato che il volontariato assuma un ruolo sulla falsariga della protezione civile.

Il sindaco Faoro, infine, ha spiegato che il referendum pro Trentino si voterà il 10-11 febbraio 2013 e che la campagna elettorale che inviterà la popolazione a recarsi alle urne si è aperta giovedì 27.

© riproduzione riservata

***Scivola sul ghiaccio e la portano al pronto soccorso di Belluno. La donna, dopo essere stata visitat...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 29/12/2012

[Indietro](#)**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Scivola sul ghiaccio e la portano al pronto soccorso di Belluno. La donna, dopo essere stata visitata, è stata dimessa.**

**L'imprevisto è accaduto ieri pomeriggio nei pressi del ristorante La Casera in Nevegal, dove, a causa di una consistente lastra di ghiaccio, la donna è scivolata battendo la testa. Temendo il peggio, dopo l'intervento di una squadra del Soccorso Alpino di Belluno, è stata trasferita d'urgenza al pronto soccorso di Belluno dove è stata immediatamente sottoposta alla Tac, fortunatamente risultata negativa.**

**Dopo aver effettuato tutti gli accertamenti, tenendola per qualche ora sotto osservazione, è stata dimessa.**

© riproduzione riservata

***Roccon chiude un anno difficile e si prepara a lasciare*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Roccon chiude un anno difficile e si prepara a lasciare

«Alla fine dei due mandati consegnerò Castellavazzo sano sul piano economico e su quello delle infrastrutture»

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Franco Roccon** sta già preparando la strada al suo successore. Sì, perché nel 2013 i cittadini di Castellavazzo saranno chiamati alle urne per eleggere un nuovo sindaco. E dovrà essere nuovo per forza, visto che Roccon conclude in primavera il suo secondo e ultimo mandato: «Lascero in eredità un Comune sano e in ordine - commenta il primo cittadino - sia dal punto di vista economico, sia delle infrastrutture. Proprio a livello infrastrutturale, io e la mia squadra di collaboratori abbiamo investito in dieci anni quasi 8 milioni di euro, contribuendo a garantire alla popolazione una diversa qualità della vita. In ogni caso, offriremo a breve un resoconto completo sugli interventi portati a termine».

Il futuro amministrativo di Castellavazzo è ancora indecifrabile: «Il mio erede? Tutti e nessuno. Nel senso che vedo un po' di fermento, ma l'idea di prendere in mano un Comune di montagna in un'epoca come questa non provoca grande entusiasmo. A ogni modo, mi auguro che Castellavazzo sappia aprirsi al futuro e guardare avanti con maturità».

Con il consiglio comunale di giovedì scorso, è calato ufficialmente il sipario sul 2012: «Un anno molto dispendioso - riprende Roccon - anche e soprattutto in termini di impegno e di tempo dedicato alla vita amministrativa. È sempre più difficile guidare un ente pubblico: la sensibile riduzione ai trasferimenti statali ci obbliga a prestare la massima attenzione a qualsiasi spesa. Anche ai 50 euro. Siamo comunque felici di essere riusciti a escludere dal patto di stabilità i fondi per le aree di confine. Grazie a queste risorse, le amministrazioni potranno avviare con maggior tranquillità le opere previste». Per esempio, nel caso di Castellavazzo, il parcheggio nell'area sud del municipio: «Dopo aver sbloccato la trattativa con i privati, il progetto potrà entrare in fase esecutiva nei primi mesi del nuovo anno. Nell'ultimo consiglio, infine, abbiamo approvato le funzioni associate con la Comunità montana dei servizi di Protezione civile, catasto e rifiuti».

**Marco D'Inca**

© riproduzione riservata

***Il grazie a Maria Grazia Dalla Gasperina*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

SEREN DEL GRAPPA

Il grazie a Maria Grazia Dalla Gasperina

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Un'attività trentennale svolta con dedizione. Giovedì, il consiglio e l'amministrazione comunale di Seren del Grappa hanno ringraziato Maria Grazia Dalla Gasperina, assistente sociale che andrà in pensione. È stato sottolineato il suo impegno ed è stata ringraziata con stima e riconoscenza. Il consiglio comunale ha poi approvato i punti all'ordine del giorno, come la convenzione tra i Comuni di Arsié, San Gregorio e Seren e la Cmf per la gestione in forma associata di catasto, protezione civile e coordinamento primi soccorsi e rifiuti, la convenzione con Arsié per la gestione dell'autorizzazione paesaggistica. (M.G.)**

*In Consiglio catasto e polizia locale***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

SOVRAMONTE

In Consiglio catasto e polizia locale

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Consiglio comunale di Sovramonte, oggi alle 10.30, con all'ordine del giorno l'approvazione della convenzione con la Comunità montana Feltrina per la gestione associata del servizio di protezione civile e di coordinamento dei soccorsi e per l'approvazione dello schema tra Feltre e Sovramonte per la gestione associata delle funzioni fondamentali di Polizia municipale e amministrativa e del catasto. Seguiranno le comunicazioni del sindaco Federico Dalla Torre. (V.B.)**

© riproduzione riservata

***Lauredana Marsiglia*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Lauredana Marsiglia

**Sabato 29 Dicembre 2012,****Un giorno al pronto soccorso, senza urgenze ma con tante patologie stravangati.**

**L'elenco di chi ha avuto "urgente bisogno" di cure è stato lungo anche giovedì, con un super affollamento che è costato molte ore di attesa alla raffica di pazienti che avrebbero tranquillamente potuto rivolgersi al medico di base.**

**Risultato: ore di attesa per i 7 codici bianchi e i 18 verdi, mentre i 6 gialli sono stati subito presi in carico dai medici. Altri 5 casi, invece, hanno seguito il percorso specialistico veloce.**

**Tra i casi più singolari, un'anziana che, dopo una lunga attesa, ha riferito di essere lì perchè da tempo soffriva di insonnia. Un altro appassionato delle sale d'attesa, invece, ha sostenuto di avere il naso chiuso da un mese. C'è stato poi un signore che ha riferito di un dolore alla tempia per un trauma avuto oltre un anno fa e uno che da sette giorni soffriva di raucedine.**

**Insomma, casi da medico di famiglia che però hanno finito per creare un super affollamento sulla frontiera dell'emergenza e le sempre spiacevoli attese per gli utenti che poi lamentano presunti disservizi.**

**«No visitiamo tutti - spiega il primario Giovanni Goigoux -, ma ovviamente con i tempi necessari per affrontare prima i casi più urgenti. Purtroppo quest'abitudine di rivolgersi sempre al pronto soccorso, anche per casi che andrebbero risolti attraverso le vie ordinarie, crea difficoltà a tutti».**

© riproduzione riservata



***Scivola nel dirupo per 50 metri Salvato*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

LONGARONE

Scivola

nel dirupo

per 50 metri

Salvato

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Giovedì sera il Soccorso alpino di Longarone è intervenuto in Val del Grisol, dove un escursionista si era ferito cadendo in un dirupo. Scendendo, infatti, con due amici da forcella La Varetta lungo il sentiero 520 di rifugio Pian de Fontana, L.M., 21 anni, di Padova, probabilmente a causa del ghiaccio, era scivolato e rotolato in un canale per una cinquantina di metri. Scesi subito da lui e verificatene le condizioni, i suoi compagni si erano poi separati: uno era rimasto con l'infortunato, l'altro era invece sceso a valle per lanciare l'allarme, dal momento che in zona non c'è copertura telefonica. Dopo circa un'ora e mezza di camminata, poco prima delle 17, era riuscito a contattare il 118 e a far scattare i soccorsi. Avvicinatisi con il fuoristrada, otto soccorritori avevano poi proseguito a piedi sul sentiero, per raggiungere il luogo dell'incidente a circa 1.400 metri di altitudine. In due si sono quindi calati e, stabilizzato il giovane, con una probabile frattura al braccio e un trauma alla spalla, lo hanno recuperato, non senza difficoltà, facendolo poi trasferire al pronto soccorso di Belluno. L'intervento si è concluso alle 22.**

© riproduzione riservata

***Polizia locale, accordo Sovramonte-Feltre*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Polizia locale, accordo Sovramonte-Feltre

Il Comune dell'altopiano ieri ha siglato una convenzione col capoluogo d'area

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**Il consiglio comunale di Sovramonte di ieri ha ottemperato a quanto previsto dalla legge e cioè l'unione dei servizi. L'opposizione è stata assente al completo, con consiglieri giustificati e non, di fronte agli accorpamenti delle funzioni. Per quanto riguarda la protezione civile è stata approvata la convenzione con la Comunità montana Feltrina. Il consigliere Marco Reato ha precisato che, nonostante il voto in sintonia con l'Amministrazione, si trova in dissenso con la Comunità montana perché è un ente molto politicizzato». Per la polizia municipale e il catasto Sovramonte ha scelto di unirsi a Feltre, Comune "attrezzato". E anche per questi servizi ha scelto la convenzione invece di associarsi perché, come ha spiegato il sindaco Federico Dalla Torre: «La convenzione ci lega molto di meno».**

**Sono seguite poi le comunicazioni del sindaco: dalla risposta a un'interrogazione dell'opposizione risalente a un consiglio precedente sulla stato di Bim-Gsp, compreso il fatto che i sovramontini paghino la depurazione sulla quale ci sarà un conguaglio a richiesta, alla possibilità di spendere i 365 mila euro per l'illuminazione di Zorzo e Sorriba venuti dal Fondo Letta, soldi che non rientrano nel patto di stabilità imposto per legge. E anche per il Brancher, da cui si sono ottenuti i soldi da spendere per la scuola, dovrebbe esserci la medesima possibilità. Inoltre il sindaco ha comunicato che il 7 gennaio tutti i Comuni confinante firmeranno per il blocco dei ricorsi e pure i soldi del bando Brancher, quindi, potranno essere spesi. Infine ha annunciato che nel prossimo consiglio di gennaio verrà portata all'approvazione la convenzione che lega En&En, società che sta realizzando la centralina sull'Ausor, al Comune di Sovramonte, per una spartizione degli utili.**

***Da Belluno: Pesano crisi e mancato ricambio generazionale*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

MENO TESSERE ALL'ASSOCIAZIONI NAZIONALE ALPINI

Da Belluno: «Pesano crisi e mancato ricambio generazionale»

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**Il "grido d'allarme" lanciato dal presidente della Sezione Ana di Feltre trova consensi anche nella Sezione di Belluno. Angelo Dal Borgo, presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Arrigo Cadore, afferma: «Pure noi dobbiamo fare i conti con la crisi. Sino ad oggi, però, segnali concreti di mancate iscrizioni per difficoltà economiche non si sono manifestate, ma non le escludo. La campagna tesseramento 2013 è in atto e le assemblee di gruppo si tengono sino al 31 gennaio: in quella sede, secondo l'articolo 14 del regolamento sezionale, vengono determinate le quote associative. Poi c'è tempo sino al 31 agosto per consegnare alla segreteria sezionale gli ultimi elenchi degli iscritti. Solo allora sapremo la verità».**

**Presidente, nel frattempo che cosa farete? «Niente scoraggiamenti, anzi promuoviamo di più il tesseramento.**

**Qualche euro in più in tasca fa comodo a tutti, ma ricordo che la quota dà diritto a ricevere il mensile "L'Alpino" e il trimestrale "In Marcia", entrambi molto apprezzati. È anche vero che il calo di iscrizioni è intorno all'1,5% in campo nazionale, perché siamo sempre più anziani e la sospensione della leva blocca la linfa vitale di nuovi soci». Oggi vale ancora la pena iscriversi all'Ana? «Con un Paese così disorientato, vale davvero la pena far parte di un grande sodalizio, carico di storia e portatore di valori sani, e poter accedere anche al volontariato della Protezione civile, nostro autentico fiore all'occhiello».**

**Dal Borgo fa leva sull'orgoglio: «Siamo cittadini e alpini, fedeli parimenti al nostro Paese e alla nostra**

**Associazione: tirarsi indietro ora non sarebbe da noi. Facciamo un altro sacrificio e serriamo le fila: l'Italia ha bisogno anche di noi». (D.B.)**

***Pioggia di contributi per quasi ventimila euro ad enti e manifestazioni dalla Comunità montana ...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**Pioggia di contributi per quasi ventimila euro ad enti e manifestazioni dalla Comunità montana Valbelluna. Ecco l'elenco in dettaglio: alla Pro loco di Lentiai per la Festa del mais, alla Pro loco Sedico per la Fiera di Primavera e al Comune di Limana per Limana paese del Miele e per la mostra degli alberi monumentali e alla Federazione ciclistica italiana per l'organizzazione del Giro del Piave andranno 1000 euro ciascuno. Alla Pro loco di Mel per Mele a Mel, al Comune di Trichiana per il premio letterario "Trichiana-Paese del libro", al centro commerciale Incon per il salone dell'edilizia e al Comune di Mel per Malghe tra Mel e Miane invece 500 euro ciascuno. Ai Sedegot di Sedico per attività di promozione del territorio invece 800 euro.**

**E ancora: al Comitato di Ronchena per attività di promozione del territorio 300 euro, alla pro loco di Lentiai 200, a quella di Stabie 300, a L'Azione di Vittorio Veneto per il premio letterario 100, al gruppo Alpini Trichiana 400, alla Pro loco di Sedico per l'organizzazione del Carnevale e altro 1000, al coro Monti del Sole per attività in ambito territoriale 600, al Gab (aeromodellisti bellunesi) per attività a favore dei giovani 300, al Gs Fiori Barp per attività a favore dei giovani e tornei 1000, all'Anap Sedico per attività e l'acquisto nuovo mezzo 800, all'associazione Vola per attività svolte per la comunità e per un corso per volontari sulle ambulanze 300, all'Aib Sospirolo per attività di manutenzione del territorio 300, alla Pro loco Sospirolo per attività di promozione del territorio 1000, agli ex emigranti della Sinistra Piave sempre per iniziative promosse 300, alla corale Zumellese per le manifestazioni del quarantennale 500, all'associazione "G. Conz" di Sedico per l'attività "Mi a ti - ti a mi" 800, al gruppo Protezione civile Monte Peron di Mas di Sedico 500. (E.P.)**

© riproduzione riservata

*Daniela De Donà***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Daniela De Donà

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**Alla ricerca, in tutta la provincia, di nuovi «reporter». Niente a che vedere con il giornalismo. Li chiama così Alberto Perer, fondatore di [www.centrometeodolomiti.it](http://www.centrometeodolomiti.it): «reporter» è l'appassionato di meteorologia disponibile ad installare una stazione di rilevamento nella propria zona. Oggi il sito mostra numeri alti - 65.654 contatti nel mese di ottobre, un picco di 12.600 accessi l'11 novembre 2012, giorno del nubifragio - ma punta a crescere per rendere disponibili in rete quante più informazioni possibili a proposito di temperatura e percezione termica, punto di rugiada, umidità, pressione atmosferica, base dei cumuli e precipitazioni. Ecco che l'invito (che passa per [info@centrometeodolomiti.it](mailto:info@centrometeodolomiti.it)) è di entrare nel giro di una manciata di amici che gestisce già sul territorio 45 webcame e 148 centraline di rilevamento, attive 24 ore su 24 e consultabili in rete. Del gruppo fanno parte Gianpaolo Malagò, webmaster, Ivan, responsabile tecnico stazioni, e Gianantonio, responsabile report meteorologici Valbelluna. La nascita del sito ha come culla Feltre. Là, nell'aprile 2005, Alberto Perer con una stazione semiprofessionale monitorò la città.**

**«Lo scopo rimane ancor oggi quello di raccogliere e archiviare le maggiori grandezze meteorologiche, grazie all'apporto di appassionati che continuano ad incrementare le zone coperte - precisa Perer - già ora abbiamo centraline dislocate alla Protezione civile».**

**Il sito web permette di avere notizie che coinvolgono località di tutta la provincia, e zone limitrofe: da Taibon a Pedavena, da Limana a Sovramonte, da Vigo di Cadore a Santa Giustina. E a Belluno le zone monitorate sono Castion, Cusighe, Cirvoi. Ma come campa il centro meteo? «Autotassazione e il contributo arrivato da un ente pubblico». A sganciare è stata solo la Comunità montana feltrina. Ma c'è chi fa il tifo a vario titolo: associazione Radioamatori di Feltre, Agordino Meteo, New Bassani Auto, Radio Cortina.**

© riproduzione riservata

***Protezione civile, alla guida ora c'è Cristian Dalla Piazza*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

**QUERO**

Protezione civile, alla guida

ora c'è Cristian Dalla Piazza

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**Cristian Dalla Piazza** è il nuovo presidente della Protezione civile e antincendio boschivo di Quero. La nomina risale ad alcuni giorni fa ed è avvenuta a seguito della decisione del presidente uscente Davide Pes di lasciare l'incarico, pur restando all'interno del direttivo. Pes aveva informato della sua volontà di lasciare la presidenza per motivi personali e familiari già durante le celebrazioni dedicate a santa Barbara svoltesi a Schievenin all'inizio del mese. Nel suo breve intervento di ringraziamento ai volontari nel corso della riunione dell'associazione, Pes ha voluto ringraziare tutti i componenti del sodalizio «per l'affetto dimostrato, per la fattiva collaborazione e per il supporto costantemente fornito. Un particolare ringraziamento - ha proseguito Pes - lo voglio rivolgere al Comune di Quero, alla Polizia locale e ai Carabinieri per l'appoggio che ho sempre ricevuto negli anni in cui sono stato presidente». Dal canto suo il neo eletto Dalla Piazza, che è uno dei fondatori e colonna portante della squadra, ha ringraziato il presidente uscente per il lavoro svolto. Il nuovo direttivo sarà pertanto il seguente. Presidente **Cristian Dalla Piazza**; vice **Marika Salemi**; segretari **Pietro Cadorin** e **Jennifer De Caria**; consiglieri **Diego Luban**, **Davide Pes**, **Valerio Verardo**, **Angelo Zardin**, **Olga Scariot**, **Stefano Curto**, **Danni Cassiani**, **Fabio Specia**, **Jennifer De Caria**, **Stefano Sudiero**, **Fabio Pocchetto** e **Daniela Salemi**. (F.M.)

***(C. Arc.) Uno dei primi ad accorrere sul luogo della tragedia è stato  
l'assessore alla Protezione...***

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**(C. Arc.)** Uno dei primi ad accorrere sul luogo della tragedia è stato l'assessore alla Protezione civile di San Giorgio delle Pertiche, Davide Scapin. «In tanti anni che purtroppo mi trovo di fronte ad incidenti gravi - ha detto a caldo l'assessore - non ho mai visto una scena così devastante. È stata dura mantenere la lucidità di fronte ad una scena così drammatica». Appena appreso dell'incidente, Scapin si è subito messo in contatto con l'assessore di Campodarsego, Walter Gallo. C'era infatti da capire su quale territorio fosse avvenuto l'incidente, al confine tra i due comuni. Verso le 21.15 Scapin ha raggiunto i colleghi di Giunta per il consiglio comunale. Prima di cominciare la seduta, è stato deciso di rispettare un minuto di silenzio in memoria della giovane vittima. In platea, decine di residenti, pronti ad assistere alla riunione, hanno appreso in diretta la tragica notizia. L'assessore Scapin, ancora sconvolto, ha concluso: «Certe tragedie non dovrebbero mai accadere. La famiglia Piras a Campodarsego è molto conosciuta. Non posso che stringermi attorno ai familiari della piccola Alice, vittima inconsapevole di una morte assurda». La zona dell'impatto è illuminata e ieri sera non c'era nebbia e non pioveva. Tutte le ipotesi sulla dinamica dell'incidente sono al vaglio della Polizia locale. La zona del sinistro non è coperta da videosorveglianza comunale. Sia il Comune di San Giorgio delle Pertiche sia quello di Campodarsego faranno di tutto per sostenere la famiglia Piras in questo difficile momento.

-a

***(Al.Rod.) L'anno nuovo porterà anche un "giro di valzer" tra i dirigenti di palazzo Moroni. Il...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**(Al.Rod.)** L'anno nuovo porterà anche un "giro di valzer" tra i dirigenti di palazzo Moroni. Il cambio più significativo riguarderà il direttore generale Giuseppe Contino che, dopo 13 anni di servizio a palazzo Moroni, dal primo gennaio andrà in pensione. Ieri mattina, con un filo di emozione, Contino ha voluto salutare anche la stampa cittadina, in occasione del tradizionale scambio di auguri di fine anno. A sostituirlo, dalla settimana prossima, sarà l'ex segretario generale di Ponte San Nicolò Mariano Nieddu. Dal primo gennaio lascerà il suo incarico anche il comandante della polizia municipale Aldo Zanetti. «Fedeli alla logica della valorizzazione delle risorse interne, a subentrare sarà l'attuale capo settore dei Servizi sociali Lorenzo Panizzolo» ha spiegato ieri il sindaco Flavio Zanonato. «Tecnicamente funzionerà così: verrà pubblicato un bando di gara a cui potranno partecipare solamente i dipendenti comunali e chi avrà le caratteristiche richieste si aggiudicherà l'incarico» ha aggiunto l'assessore al Personale Marco Carrai. Al posto di Panizzolo, che dovrebbe reggere un incarico ad interim, alla guida del Sociale dovrebbe poi essere designata l'attuale capo Servizio Fiorita Luciano. Nei prossimi giorni potrebbe invece giocarsi un'altra partita. L'anno prossimo a guidare l'unità di progetto della Protezione civile, attualmente in mano a Gaetano Natarella, potrebbe essere infatti la vice comandante della polizia municipale Maria Luisa Ferretti. Natarella in compenso rimarrebbe capo del settore Sicurezza, Salute e Prevenzione. Lo spostamento della Ferretti sarebbe propedeutico alla futura nomina a comandante dei vigili di Lorenzo Fontolan assunto al rango di dirigente un paio di mesi fa. Una volta insediato Panizzolo infatti, ad affiancarlo dal punto di vista operativo ci saranno la Ferretti (che ha maggiore esperienza sul campo) e appunto Fontolan. Se però alla vicecomandante venisse affidata la guida della Protezione civile, Fontolan diventerebbe automaticamente il numero due dei vigili. Una posizione che gli permetterebbe di acquisire un'esperienza tale che gli consentirebbe di guidare la polizia municipale già a partire dal 2014.



***SACILE - (ms) Sistemazione sede della Protezione civile e realizzazione del distaccamento dei vigili...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**SACILE - (ms) Sistemazione sede della Protezione civile e realizzazione del distaccamento dei vigili del fuoco:** all'assessore ai lavori pubblici Christian Sanson, non sono piaciute le accuse mosse dal consigliere del Pd Giovanni Buttignol sui ritardi e la confusione. «Ritengo - sottolinea - che le critiche debbano essere sempre costruttive, però in questo caso hanno un sapore amaro ed ingiusto». Dice Sanson che dopo tanti anni di chiacchiere e parole è stato solo grazie a questa amministrazione, che c'è stata la volontà e sono stati assegnati i finanziamenti per poter progettare e realizzare la sistemazione della sede della Protezione civile e la realizzazione del distaccamento della caserma dei vigili del fuoco.

Per quanto concerne la sistemazione della sede della Protezione civile, gli interventi che riguardano il primo dei tre stralci e che hanno già ottenuto il finanziamento dalla Regione, sono inseriti come opera prioritaria nel calendario del 2013 e saranno completati entro la fine dello stesso anno. La struttura sarà ampliata e sistemata per quanto riguarda la sala operativa e gli spogliatoi.

Si dice convinto che non ci siano dubbi riguardo la necessità della sistemazione della sede, tutti i volontari devono essere messi in grado di poter operare nella maniera migliore e decorosa.

Per quanto riguarda la realizzazione del distaccamento della caserma dei vigili del fuoco i tempi sono ovviamente più lunghi, visto che comprendono anche una variante in atto al Piano regolatore. Informa che il progetto è tutt'ora in Regione: «Siamo ancora in attesa del rilascio del parere definitivo che permetterà la concessione formale del decreto di finanziamento. Successivamente si potrà procedere con il progetto esecutivo. Anche quest'opera comunque sta procedendo secondo il suo iter burocratico e non ci sono dubbi che quando sarà terminata, sarà stato grazie alla volontà di questa amministrazione».

© riproduzione riservata

**NUOVE SFIDE CONTRO GLI INCIDENTI DA VALANGA****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**NUOVE SFIDE CONTRO GLI INCIDENTI DA VALANGA**

di Roberto Sgobaro (\*)

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

Una nuova sfida e un altro impegno importantissimo che il Cnsas Fvg si è assunto, sono le reperibilità all'eliporto di Tolmezzo con le sue Unità cinofile da valanga (Ucv). Un servizio collaudato che è stato voluto dal servizio regionale tre anni fa in collaborazione con gli elicotteri di EliFriulia, secondo gli accordi con la Protezione civile. In caso di chiamata per un incidente in valanga, vengono attivati contemporaneamente l'elicottero del 118 che ha a bordo un tecnico del Cnsas e l'elicottero di EliFriulia, attivato dal Sor di Palmanova, che ha a bordo la nostra Ucv entrambi equipaggiati e addestrati a operare e muoversi in valanga con gli sci da alpinismo ai piedi e con Artva acceso in ricezione, ma a operare in un'ambiente considerato dei più ostili e pericolosi visto che si deve operare nelle prime fasi di ricerca consci del fatto che ci possono essere fattori che possono provocare ulteriori valanghe. Avere un elicottero in più e in particolare quello della Protezione civile - unico caso in Italia - può essere un vantaggio. Una volta sbarcata la Ucv sulla valanga, l'elicottero della Protezione civile viene impiegato per l'imbarco di altre Ucv che nel contempo vengono attivate e prelevate dalle piazzole delle varie Stazioni del Cnsas regionale e dei Tecnici per portarli sul luogo dell'incidente. Nove sono le Ucv del Cnsas regionale, due delle quali della nostra provincia e possono essere bivalenti (quindi da ricerca in superficie e valanga) o trivalenti (ovvero anche da macerie). Si tratta di Daniele Mozzi di Forni Avoltri con Jack un Kelpi triv., Sarah Ciaranfi di Pordenone, con Kesa un Grigione biv., Simone Marcuzzi di Gemona, con Troll un Kelpi biv., Luca Zanette di Maniago, con Yomo un Border Collie biv., Andrea Handler di Trieste, con Benjy un Golden Retriever biv., Carlo Cecconi di Forni Avoltri, con Dusty grigione biv., Claudio Boscariol di Forni Avoltri, con Leo Border Collie biv., Cristian Della Pietra di Forni Avoltri con Axel pastore tedesco biv., Lorenzo Del Negro di Gemona con Black pastore tedesco biv. A queste si aggiungono tre Ucv della Finanza di Sella Nevea e uan di Tolmezzo che turnano allo stesso modo, con due pastori belgi malinois, un grigione e un laika.

*(\*) Capo stazione**Cnsas Pordenone*

*Valentina Silvestrini**Gazzettino, Il (Pordenone)*

'''

Data: 28/12/2012

Indietro

Valentina Silvestrini

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

La Caritas regala qualche giorno in più ai profughi accolti in provincia con il piano Emergenza Nord Africa. Si tratta di una trentina di persone che ancora non hanno trovato nè dimora, né lavoro e per i quali a fine anno cesseranno i benefici economici dello Stato. Erano 38 gli immigrati accolti in provincia di Pordenone a inizio dell'emergenza, a cui per la maggior parte è stato concesso lo status di asilo politico. Un'accoglienza "straordinaria" gestita da Protezione Civile e Prefettura di Trieste (per il Friuli Venezia Giulia) fino al 31 dicembre 2012 in virtù dello stato di «emergenza» venutasi a creare dopo le primavere arabe e la rivolta libica. Dei 38 profughi accolti, solo quattro hanno approfittato dei corsi di formazione professionalizzanti gratuiti riuscendo dunque a trovare lavoro. Dei restanti, alcuni sono espatriati e sono una trentina quelli a cui a tutt'oggi manca occupazione e dimora. A costoro la Caritas ha «offerto» accoglienza ancora per qualche giorno (massimo un paio di settimane) e un aiuto una tantum di 500 euro ciascuno. Fino ad ora lo Stato attraverso la Protezione Civile ha sistemato i profughi in strutture alberghiere in cambio mediamente di 46 euro al giorno per ciascuno dei rifugiati, che dal primo di gennaio saranno gestiti non più dalla Protezione Civile bensì dal Viminale.

I rifugiati che hanno ottenuto l'asilo politico potranno usufruire del contributo straordinario, anche se gli stessi hanno sottolineato che i soldi potrebbero non essere sufficienti per l'autosostentamento (considerando che ancora non è stato ufficializzato dal ministero dell'Interno se, pur con drastici ridimensionamenti, verranno mantenuti dei fondi per prorogare l'accoglienza). Soldi sufficienti, comunque, ad alimentare la contrarietà da parte della Lega Nord pordenonese: «Non è possibile accogliere tutti e nemmeno sarebbe auspicabile consegnare loro soldi in maniera diretta - scrive in una nota Riccardo Piccinato, consigliere comunale e segretario di Pordenone - Abbiamo molti italiani in grave difficoltà e senza dimora da aiutare. Non vorremmo che ci si dimenticasse di questi solo perché protestano dimeno e perché sono italiani».

© riproduzione riservata

***Protezione civile, dal Pd nessun aiuto*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

Bottecchia (Lega) contro Buttignol: la sede solo grazie alla giunta Ceraolo

«Protezione civile, dal Pd nessun aiuto»

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**SACILE - (ms)** Dove è stato il consigliere del Pd Giovanni Buttignol, negli anni in cui ha governato con il centrosinistra? È l'interrogativo che si pone il capogruppo della Lega, Marco Bottecchia, dopo aver letto le critiche mosse all'amministrazione dal consigliere del Pd in merito al distaccamento dei vigili del fuoco e alla nuova sede della Protezione civile. Bottecchia ricorda: «Al nostro insediamento nel 2009 per una nuova sede per la Protezione civile non c'era nulla, per cui presume che Buttignol si sia svegliato solo ora dal letargo e si sia accorto che ai volontari serve una sede dignitosa per svolgere l'immenso e importante lavoro che fanno». Aggiunge pertanto che è grazie a questa amministrazione, se si sono recuperati i fondi e si è avviato l'iter burocratico per fare sì che nel 2013 i volontari possano usufruire di una sede rinnovata. Fa presente di aver sentito le parole di Buttignol sulla protezione civile solo quando bisognava criticare il lavoro di pulizia delle strade per la neve e di non aver visto alcun atto che giustifichi il suo impegno in questo campo quando per 5 anni dal 2004 al 2009 faceva parte della maggioranza.

**Ribadisce che se quando era in maggioranza si fosse impegnato come sta facendo ora all'opposizione forse a quest'ora la Protezione civile poteva avere già un sede rinnovata.**

© riproduzione riservata

***Una nuova sede per la Protezione civile, l'inaugurazione fissata a gennaio*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

SEQUALS

Una nuova sede per la Protezione civile, l'inaugurazione fissata a gennaio

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**SEQUALS - (ma.s.)** Sarà inaugurata il prossimo gennaio la nuova sede della protezione civile comunale. La costruzione, localizzata in zona artigianale a Lestans, è costata all'amministrazione circa 385mila euro: «Il capannone composto da pannelli prefabbricati di cemento misura 430mq suddivisi tra uffici e magazzini - afferma il commissario Claudio Colussi - l'ampia superficie garantirà finalmente la copertura dei mezzi in dotazione». Il gruppo, presieduto da Natale Liva, ha sinora condiviso gli spazi in promiscuità nell'attuale magazzino comunale, in assenza di una sede esclusiva: «Sono davvero soddisfatto del traguardo raggiunto - prosegue - quantomai necessario all'efficienza della squadra».

La sede verrà dotata di un modulo antincendio speciale del costo di 6mila euro circa, mentre un contributo stanziato di recente dalla giunta regionale, pari a 20mila euro, sarà utilizzato per potenziare ulteriormente le attrezzature assegnate agli operatori. In questi giorni la Protezione Civile sta ultimando le operazioni di trasloco: «Desidero rivolgere a tutti loro un ringraziamento - continua - per il costante supporto volontario alle esigenze del territorio».

Buone notizie anche per i lavori di costruzione della nuova scuola materna di Lestans: «Siamo ormai al 60% di avanzamento delle opere - dichiara -; ritengo plausibile chiudere il cantiere entro la fine della prossima estate». La struttura in legno, ad alto risparmio energetico, comporterà un esborso per l'amministrazione stimato circa 1milione e mezzo di euro.

© riproduzione riservata

***Cinquecento euro per pagarsi il viaggio. L'ultima tappa pordenonese di molti dei rifugiati africani ...***

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012,

Cinquecento euro per pagarsi il viaggio. L'ultima tappa pordenonese di molti dei rifugiati africani inseriti nel piano di ospitalità "Emergenza Nord Africa" si è conclusa ieri in un'agenzia di viaggi. Dopo un'intera mattina a protestare sotto la Prefettura, poi in Comune e infine alla Caritas in via Revedole, nel pomeriggio gli stranieri sono stati accompagnati da Luigina Perosa (dell'Associazione Immigrati di Pordenone) a comprare i biglietti: destinazione Francia per un paio di persone, Rosarno per coloro che andranno a raccogliere mandarini e arance. Sono stati una trentina, arrabbiati e disperati, sotto il controllo dei poliziotti della Digos e della Volante, a "occupare" la Caritas per chiedere soldi (dalla richiesta di 700 euro si è trovato l'accordo per 500), oltre a garanzie per chi dal 1. gennaio non avrà più un posto dove dormire. Alcuni sono ancora senza il permesso di soggiorno umanitario di un anno (era obbligatorio fornirlo entro il 20 dicembre). E poi ci sono i sei che «sono usciti dal progetto di accoglienza convinti di poter trovare una sistemazione. Ma non è andata così e hanno perso anche l'ospitalità straordinaria finendo a dormire nei parchi», spiega la Perosa.

Sono tutti stranieri fuggiti dalla Libia, dove avevano un lavoro, dopo lo scoppio della guerra civile: cittadini di Burkina Faso, Costa d'Avorio, Senegal, Ghana, Mali, Guinea, Bangladesh. Il piano Emergenza Nord Africa ha preso avvio oltre un anno fa per gestire il fenomeno migratorio: «Ha comportato una spesa di milioni di euro, soldi provenienti dall'Europa e non dello Stato italiano e mal gestiti - continua Perosa - dovevano essere investiti diversamente». Corsi di formazione sono stati organizzati, ma vi hanno partecipato solo 4 persone su 38 «perché i posti erano limitati e i requisiti di accesso stringenti», giustifica la volontaria dell'associazione. Il piano straordinario vige come stato di «emergenza» fino al 31 di dicembre, gestito da Protezione Civile e dalla Prefettura di Trieste (per il Fvg) e prevedeva l'assegnazione di soldi per pagare l'ospitalità dei profughi. «C'è stato un incontro lo scorso sabato a Trieste - spiegano ancora all'associazione - in cui sembrava ci fosse la possibilità di prolungare ancora di due mesi l'accoglienza, almeno per chi non aveva dove stare nei mesi più freddi. Ma non è quanto accadrà a Pordenone».

© riproduzione riservata

***MANIAGO - (lp) L'amministrazione comunale di Maniago ha deciso di chiudere l'anno tributando un doveroso...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**MANIAGO - (lp)** L'amministrazione comunale di Maniago ha deciso di chiudere l'anno tributando un doveroso ringraziamento al mondo del volontariato. Non però quello ufficiale, delle oltre ottanta associazioni che erano state festeggiate con uno show lo scorso 7 dicembre, ma quello dei singoli gesti di altruismo e generosità che conta su ben 140 persone. Tra i singoli volontari figurano gli Amici del centro assistenza anziani, quanti operano in biblioteca, nel Museo delle coltellerie, nell'asilo nido, nell'area ricreativa della Casa della gioventù e in quella di sosta per caravan, nonché chi si occupa del servizio di vigilanza al teatro Verdi e della gestione del parco comunale. A questi si aggiungono due gruppi che svolgono un ruolo tanto importante quanto delicato: il corpo del Soccorso alpino, con 26 volontari e la Protezione civile, con 36 persone. Inoltre, al registro del volontariato maniaghese risultano iscritte anche 8 associazioni: Cri, Mai vecjus, Ados, Gruppo micologico, Lega italiana handicap, Laps, Acat e Amministratori di sostegno. «Vi rivolgiamo un doveroso e sentito ringraziamento per la passione e l'altruismo ampiamente dimostrati anche quest'anno - ha affermato ieri mattina l'assessore Renzo Bolzicco, presente assieme al sindaco Andrea Carli -. Siamo orgogliosi di questa risorsa preziosa che contribuisce alla crescita culturale e sociale della nostra comunità, con un impegno silenzioso ma costante». L'esecutivo ha reso noto di essere al lavoro per predisporre un regolamento che preveda l'istituzione di un albo dei volontari comunali che verrà poi aggiornato di anno in anno, cui si aggiungeranno altre iniziative finalizzate alla valorizzazione di questa risorsa.

© riproduzione riservata

***Profughi al Sud Si cerca lavoro negli agrumeti*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Altri sono andati in Germania

Profughi al Sud

Si cerca lavoro

negli agrumeti

**Domenica 30 Dicembre 2012,****PORDENONE - (v.s.)** Stanno partendo da Pordenone alla spicciolata, in tasca un biglietto a basso costo.

**Destinazione** il Nord Italia o le regioni del Sud, qualcuno le colline di Bordeaux in Francia. Nella maggior parte dei casi non conoscono nessuno, né in Italia né in Europa. Altri aspettano i primi giorni di gennaio perché i biglietti costano meno dopo Capodanno. Sono i profughi a cui il 2013 toglierà un tetto. Hanno avuto oltre un anno per prepararsi al distacco della spina che li connetteva al generoso piano di accoglienza della Protezione civile. Hanno imparato un po' di italiano, bussato a molte porte in cerca di un lavoro, ma non è stato sufficiente. C'è chi ha festeggiato i 18 anni da rifugiato politico lo scorso anno, chi vorrebbe raggiungere un lontano parente in Inghilterra, ma il solo visto costa 170 euro. «E tornare in Africa è improponibile non solo per il costo del viaggio (i 500 euro che la Caritas ha dato loro non coprono la spesa, ndr) ma anche perché si parla di richiedenti asilo per motivi politici. Spesso non possono rientrare da dove sono partiti. Per non parlare della vergogna di chi è stato in Europa e torna con meno soldi di quando è partito», spiega Luigina Perosa dell'Associazione Immigrati di Pordenone. Domani scadrà l'emergenza Nord Africa: il ministero degli Interni ha deciso di estendere di qualche settimana l'accoglienza per evitare di lasciare persone al freddo. A Pordenone la Prefettura ha chiarito che non dispone né di fondi, né di mezzi e la Caritas ha preferito svuotare il salvadanaio per le emergenze dando 500 euro a ciascuno della trentina di profughi rimasti rinunciando ad impegnarsi in altra ospitalità. Niente più alloggio, quindi, tranne per i quattro stranieri ancora senza permesso di soggiorno che potranno rimanere in via Revedole fino al 15 gennaio. Qualche piccola eccezione anche per chi con biglietto alla mano ha assicurato di partire entro l'Epifania.

Come spiegare che nella ricca Italia il lavoro manca perfino per chi sarebbe disposto a svolgere le mansioni più umili, quelle che nessuno vorrebbe mai fare? Rimangono gli agrumeti di Rosarno e di Palermo per non farsi distrarre dalle storie che vagheggiano di ipotetici offerte occupazionali ad Amburgo o Berlino. Méte verso le quali partire senza alcuna difesa, non solo quella linguistica, ma nemmeno quella degli indumenti adatti alle temperature del nord, come per tre ghanesi e un senegalese che hanno lasciato Pordenone per la Germania.

© riproduzione riservata



*Il libro dei sogni del sindaco***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

IL 2013 E per quanto riguarda la maggioranza nessun dubbio: compatta

Il libro dei sogni del sindaco

Roberto Ceraolo racconta obiettivi e speranze per l'anno appena arrivato

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**All'alba del nuovo anno il sindaco Roberto Ceraolo tratteggia le prospettive per la città in un 2013 che si preannuncia ancora pieno di difficoltà.**

**ECONOMIA.** Secondo il sindaco non ci sarà ripresa senza il rilancio dell'economia. «Il Comune, che non possiede competenze dirette in questo campo, pensa all'adeguamento tecnologico delle nuove infrastrutture, tipo la banda larga, allo sviluppo del progetto smart e delle reti di interconnessione capaci di agevolare la vita delle imprese e di ogni cittadino. C'è tanta strada da fare, anche sul piano legislativo, e le istituzioni non possono perdere altro tempo».

**LAVORI PUBBLICI.** «Sono noti i vincoli (oggettivamente assurdi) del Patto di stabilità di competenza mista. La Regione sta facendo il possibile, nella trattativa con lo Stato, per consentire agli enti locali di rispettare la programmazione delle opere. Attendiamo numeri precisi - dice Ceraolo - ma confermiamo la priorità delle rotonde sulla Statale, agli incroci di via Villorba con via Meneghini e di via San Michele e via Calvi (un milione 410mila euro); il parcheggio al Pala Micheletto (300mila euro); gli interventi di difesa idraulica (un milione 850mila); la sede della Protezione civile (200mila); la sede dei Vigili del fuoco (750mila euro), oltre al proseguimento delle sistemazioni più minute sul territorio.

**SANITÀ.** «Opereremo affinché l'ospedale si consolidi (dopo il positivo avvio) come struttura riabilitativa, inquadrata nel cosiddetto "modello Sacile", caratterizzato dal mantenimento dei servizi ospedalieri e territoriali esistenti, integrati con quelli socio assistenziali».

**CULTURA.** «La crisi non impedirà alla città di mantenere la vivacità culturale che la caratterizza. Fortunatamente a Sacile si è tenuto conto della qualità degli eventi con sostenibilità della spesa. Anche la Regione deve tener conto di ciò, nella distribuzione dei tagli».

**AMBIENTE.** «La qualità del verde urbano rimane un obiettivo ancora da raggiungere pienamente. Contiamo che da quest'anno, con l'avvio a pieno regime dell'attività di Livenza servizi mobilità, la società di servizi del nostro Comune, si possano fare dei passi in avanti, nonostante le risorse siano sempre più ridotte».

**FISCALITÀ.** «Cercheremo di rimanere una città che costa poco ai propri cittadini, mantenendo servizi adeguati».

**COALIZIONE POLITICA.** «Questa giunta composta da PdL, Udc, Lega Nord, ha dimostrato una compattezza non comune, di questi tempi; continua a perseguire gli obiettivi del programma operando con spirito di squadra. L'unità e la coesione restano imperativi inderogabili della giunta Ceraolo».

© riproduzione riservata

***La Fds raccoglie 200 firme ma il referendum è saltato*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

PORTO TOLLE

La Fds raccoglie 200 firme

ma il referendum è saltato

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

(l.i.) È stato accolto di buon grado a Porto Tolle l'appello della Fds per la raccolta firme a sostegno delle cinque proposte referendarie (abrogazione della controriforma Fornero dell'articolo 18 e dell'articolo 8 della legge finanziaria del Governo Berlusconi sulla contrattazione nazionale, abrogazione delle controriforme delle pensioni Fornero-Monti ed eliminazione della diaria dei parlamentari), ma pur essendo oltre 200 le adesioni, non basteranno a raggiungere l'obiettivo. «Per questo ringraziamo tutti Napolitano - commenta il capogruppo consiliare Claudio Bortolotti - che sciogliendo il Parlamento ora, invece che tra due settimane, ha annullato le 600mila firme raccolte per i referendum».

Bortolotti ringrazia comunque i concittadini accorsi, anche per l'adesione all'acquisto del formaggio grana prodotto nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna. «Con la tornata delle feste natalizie, sono oltre 30 i quintali di grana che da giugno a oggi sono stati distribuiti nel nostro comune, contribuendo in questo modo alla ripresa dell'economia di quei territori duramente provati dal terremoto».

***Gli aiuti a Sant'Agostino hanno portato la nuova scuola*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

FIESSO UMBERTIANO

Gli aiuti a Sant'Agostino

hanno portato la nuova scuola

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**Fiesso Umbertiano in prima linea per aiutare i vicini di casa sull'altra sponda del Po. Il municipio polesano ha contribuito a ricostruire integralmente la scuola media di Sant'Agostino, paese terremotato dell'Emilia.**

**«A Sant'Agostino e a Mirandola ci sono state delle vittime - ricorda il sindaco Luigia Modonesi - la richiesta di aiuto si è resa martellante. Anche la nostra comunità, che ha subito danni meno ingenti dal terremoto rispetto ai paesi emiliani, ha risposto in modo immediato».**

**Il primo cittadino ha fatto appello alla sensibilità di tutte le associazioni presenti a Fiesso. «In diversi incontri i rappresentanti del terzo settore si sono organizzati per dare vita a una raccolta fondi e per partire con gli aiuti». Un gruppo di persone ha portato generi di prima necessità ai campi che accoglievano le persone sfollate. L'8 luglio si è poi tenuta la giornata di solidarietà con lo slogan “Fiesso per L'Emilia: aiutateci ad aiutare!”. L'11 di agosto sono stati consegnati ai sindaci di Sant'Agostino e Mirandola i bonifici bancari dell'avvenuto versamento del totale di 10mila euro. Le occasioni di beneficenza non si sono fermate, così la scuola è stata costruita ed è dedicata alle vittime del sisma.**

***Boschini: L'indebitamento è sopportabile*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CASTELMASSA Lo scoglio degli 8mila abitanti nella fusione con Calto e Ceneselli, mentre non ci sono grane economiche

Boschini: «L'indebitamento è sopportabile»

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

L'ultimo consiglio comunale massese del 2012 ha visto ancora diversi punti all'ordine del giorno incentrati su convenzioni con i comuni limitrofi. Dopo l'approvazione della convenzione (con Calto e Ceneselli) per la gestione in forma associata della protezione civile e delle funzione di edilizia scolastica, è stato dunque inevitabile l'ennesimo riferimento al referendum sulla fusione dei tre comuni, che, come previsto, dovrebbe tenersi fra qualche mese. Per quanto riguarda il basso Veneto, il «piano di riordino territoriale» prevederebbe un comune di 8000 abitanti, ma secondo i dati, dall'eventuale fusione ne scaturirebbero poco più di 7000.

«Diventare un comune unico - ha spiegato il sindaco Boschini - è però un obiettivo più virtuoso rispetto all'attenersi strettamente agli 8000 abitanti. Pochi giorni fa è stato inoltre chiesto ai responsabili economici dei tre paesi di eseguire nuove valutazioni».

Le attuali addizionali Irpef dei paesi appaiono diverse: se quella per il comune massese è dello 0,8 %, quella di Ceneselli è dello 0,4. «Vorrei risolvere - ha proseguito il primo cittadino - i dubbi diffusisi nelle ultime settimane circa i grossi debiti del comune di Castelmassa. Certo, non è vero che con la fusione si andrebbe a ridurre l'indebitamento del nostro comune, né, di contro, quello degli altri comuni aumenterebbe, ma è sbagliato diffondere le voci su nostri presunti indebitamenti insormontabili».

Negli ultimi giorni è stato inoltre rinnovato il cosiddetto "patto di stabilità" anche per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti.

I consiglieri Sogari e Ragazzi hanno poi ricordato come il comune massese abbia anche un grosso patrimonio immobiliare, e che parte dell'indebitamento sia dovuta alla ristrutturazione di edifici come le scuole e le piscine, che attirano utenti anche dagli altri comuni. «Abbiamo inoltre decisamente risparmiato in altri campi - ha spiegato la maggioranza consiliare - ad esempio, le spese per la fiera di San Martino sono state inferiori rispetto agli ultimi anni».

© riproduzione riservata

*Manuela Furini***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Manuela Furini

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

Con oltre 438 mila euro la Giunta regionale, su proposta del presidente Luca Zaia, ha finanziato una serie di interventi di ripristino di strutture adibite alla prima infanzia della provincia di Rovigo, danneggiate dal terremoto del maggio scorso.

Ne beneficeranno 7 scuole materne e dell'infanzia pubbliche e private nei Comuni di Bagnolo di Po, Castelmassa, Ceneselli, Fiesso Umbertino, Occhiobello e Trecenta.

I fondi sono stati reperiti all'interno del bilancio regionale, e in particolare dal "Fondo regionale di protezione civile per interventi d'urgenza", che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto.

«Anche in questo caso – sottolinea Zaia – si è lavorato presto e bene, erogando questi fondi regionali non appena concluso il censimento dei danni. Proseguiamo così nella nostra strategia di affiancamento concreto della Regione alla gestione commissariale, per dare così tutte le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere».

«Come Regione – ricorda Zaia – abbiamo già promosso iniziative finalizzate al sostegno delle Pmi, alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria. Con la delibera di oggi rispondiamo ad un'altra esigenza primaria, come gli interventi necessari sulle strutture che si occupano dei bambini».

**Il finanziamento riguarda in dettaglio:**

Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, scuola dell'infanzia privata di Bagnolo Po piazza Marconi 305 per lezioni su controsoffittature, coperture e murature 68.860 euro.

Parrocchia S. Stefano P.M. di Castelmassa, scuola materna privata piazzetta Cavour 1 per lesioni su solai, murature e intonaci 135.000 euro.

Comune di Castelmassa scuola materna comunale, via G. Matteotti 32 per lesioni su solaio, controsoffittature e murature 7mila euro.

Parrocchia Annunciazione di Maria scuola dell'infanzia paritaria ss. angeli custodi, via roma, di Ceneselli 84/40 per lesioni longitudinali passanti, lesioni diagonali passanti, crepe e distacchi 179.000 euro.

Parrocchia della "Natività B.V. Maria" di Fiesso Umbertino, scuola dell'infanzia e nido integrato Maria Immacolata, Via Chiavichetta, 86 per lesioni su murature e controsoffittature 26.158 euro.

Comune di Occhiobello, scuola dell'infanzia, via Fiesso 1 per lesioni su murature portanti e su murature di collegamento 9.350 euro.

Istituto di N.S. del Carmelo congregazione suore Carmelitane di Trecenta, scuola dell'infanzia M. Casteldelli, via Bassa 132 per lesioni e fessurazioni murature interne 12.741,30 euro.

***La chiesa di Oca Marina è stata consacrata 50 anni fa, precisamente il 23 dicembre 1962. La ric...*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**La chiesa di Oca Marina è stata consacrata 50 anni fa, precisamente il 23 dicembre 1962. La ricorrenza è stata celebrata con una cerimonia alla presenza del vescovo diocesano mons. Adriano Tessarollo, di sacerdoti ex parroci, don Carlo Cattozzo, don Renzo Moro, don Nicola Nalin, e la triade dell'attuale unità pastorale don Fabrizio Fornaro, don Angelo Lazzarin e don Alberto Ferro; con loro le autorità civili, il sindaco Francesco Siviero, il comandante della Polizia locale Maurizio Finessi, l'ex sindaco ora consigliere comunale Marco Ferro e il consigliere Layla Marangoni, il coordinatore della Protezione civile Ivano Domenicale con i volontari Diego Rizzo e Alessia Boscolo, il presidente del comitato Fiera, William Casellato.**

**Il rito è iniziato in piazza S. Luigi Gonzaga con la benedizione del campanile della Chiesa parrocchiale ristrutturato i cui lavori sono stati finanziati da diversi enti tra i quali il Comune, la Regione, la Curia Vescovile di Chioggia, associazioni e privati. Successivamente, il vescovo Tessarollo ha aperto la porta della Chiesa seguito da un gruppo di bambini che cantavano con le lanterne in mano, seguiti dai fedeli della parrocchia. La concelebrazione della messa è stata presieduta dal vescovo Adriano e animata dal coro parrocchiale. «La chiesa, costruita cinquant'anni fa con i mattoni - ha detto all'omelia il presule -, è la casa di Dio ma è pure il luogo dove si radunano i suoi fedeli, per parlare con Lui, per pregare, per fare comunione con il Signore. Questo è l'anno della fede, come voluto da Papa Benedetto XVI - ha ricordato il vescovo - e tutti noi siamo invitati ad una profonda verifica della nostra fede, della nostra vita di cristiani».**

**Don Fabrizio ha quindi ringraziato il vescovo, i sacerdoti, le autorità e tutti i parrocchiani, ha letto una lettera scritta nel 1962 da Maggio Mantovani e il ricordo di Corrado Crepaldi del suo primo parroco don Carlo, allora suo chierichetto. Al termine è stata visitata l'interessante mostra fotografica sulla storia della Chiesa e della parrocchia di Oca e tutto si è concluso con un ricco buffet.**

© riproduzione riservata

***Il Presepe vivente con 120 figuranti che sarà messo in scena domani pomeriggio nel centro stori...***

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Sabato 29 Dicembre 2012,

Il Presepe vivente con 120 figuranti che sarà messo in scena domani pomeriggio nel centro storico di Lendinara chiuderà in grande stile le attività annuali dell'associazione Chiara Stella, che ha aiutato persone in difficoltà, dai bambini di paesi lontani ai terremotati dell'Emilia. La quinta edizione dell'iniziativa animerà il centro domani dalle 16 e per oltre due ore circa 120 figuranti rievocheranno l'arrivo di Giuseppe e Maria a Betlemme, la vana ricerca di un alloggio e la nascita di Gesù, in un'ambientazione che riproduce la stalla, il bivacco dei pastori, locande, bancarelle e mestieri di un tempo. La partenza dalla stazione ferroviaria è prevista per le 16, poi il corteo passerà per le vie del centro per giungere verso le 17 in piazza Risorgimento, dove ai presenti sarà distribuita cioccolata calda e vin brulè. L'allestimento, reso possibile dalla collaborazione di moltissimi gruppi, associazioni locali e singoli cittadini, chiuderà l'attività annuale dell'associazione Chiara Stella, che nei giorni scorsi ha tracciato un bilancio di quanto fatto nel 2012. I volontari hanno raccolto fondi da devolvere in beneficenza, sia cantando la «chiara stella» nel periodo natalizio come avviene da sedici anni, sia vendendo piccoli manufatti in occasione di fiere e iniziative.

Parte del denaro raccolto è servito a riconfermare il sostegno ad alcuni progetti che l'associazione sostiene da molti anni: sono state infatti rinnovate le adozioni a distanza di sei ragazzi indiani attivate dal 1996, e sono stati inviati 2.850 euro alla missione di Kangole (Uganda) in cui ha operato per 35 anni la lendinarese suor Lorenzina Magon.

Il terremoto in Emilia ha indotto l'associazione a fare un gesto di solidarietà anche verso una realtà più vicina, donando 2mila euro al comune emiliano di San Possidonio. «Come sempre abbiamo verificato scrupolosamente che i fondi arrivassero nelle mani giuste e andassero a buon fine, anche per rendere conto ai lendinaresi che generosamente sostengono le nostre iniziative», dicono le volontarie della Chiara Stella. Proprio recentemente a San Possidonio gli obiettivi a cui l'associazione ha contribuito sono stati raggiunti, con la sistemazione di nuovi arredi nelle sedi scolastiche provvisorie allestite per consentire ai bimbi di tornare tra i banchi in sicurezza.

© riproduzione riservata

***La giunta di Costa di Rovigo ha provveduto a stilare un elenco delle verifiche di vulnerabilità...*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

La giunta di Costa di Rovigo ha provveduto a stilare un elenco delle verifiche di vulnerabilità sismica da attuarsi sulle proprietà comunali. In base al piano comunale di Protezione Civile, aggiornato il 29 ottobre scorso, vengono classificati come edifici strategici: municipio e annesso magazzino comunale, caserma dei carabinieri; come opere strategiche i cinque ponti posti sulla A13; come edifici rilevanti: scuole elementari, scuole medie, palestra scolastica, palestra polivalente, centro culturale, centro poliservizi, biblioteca. Il termine previsto per il completamento delle verifiche di vulnerabilità sismica è fissato entro il 31 dicembre, cioè mancherebbero solo poche ore.

Visto che a Costa manca un dipendente in grado di espletare studi di resistenza all'azione sismica, si è reso necessario procedere al conferimento di apposito incarico a tecnico esterno, il cui corrispettivo totale ammonterà a 100mila euro. Non avendo il Comune di Costa la possibilità di avere questa cifra in bilancio, è stato deciso di dilazionare il termine delle scadenze: entro domani il conferimento dell'incarico per la palestra polivalente ed entro il 31 dicembre 2013 quello relativo alle scuole elementari e medie. Municipio e magazzino il 31 dicembre 2014, palestra scolastica e centro poliservizi 31 dicembre 2015, cavalcavia A13 il 31 dicembre 2016, caserma carabinieri e biblioteca 31 dicembre 2017. Nonostante la caserma dei carabinieri risulti un'opera strategica, essendo in itinere un progetto per la realizzazione di una nuova struttura, la verifica si ritiene di secondaria importanza. La valutazione della sicurezza e quindi il rilascio di certificazione di agibilità sismica è prioritaria per la palestra polivalente stante le dimensioni dell'edificio, in grado di ospitare un gran numero di persone in caso di calamità e alla luce della tipologia costruttiva (similare a quella di molti edifici prefabbricati che in occasione del sisma dell'Emilia, sono collassati). La verifica da effettuare sul plesso scolastico è prioritaria rispetto a quella del municipio (nonostante questo sia un'opera strategica) sia per la diversa conformazione strutturale degli edifici, sia perché nel primo vi è quotidianamente una grande presenza di bambini per cui una eventuale calamità potrebbe avere effetti ben più negativi. Il centro culturale è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione nel rispetto della vigente normativa antisismica. Le strutture strategiche, consistendo totalmente in un cavalcavia sull'autostrada Bologna - Padova, rilevano in modo secondario rispetto alla viabilità principale e non si trovano sulle direttrici di esodo della popolazione.

© riproduzione riservata



*Ilaria Bellucco***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Ilaria Bellucco

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**Ha donato 1.500 euro per le nuove scuole del comune terremotato di San Possidonio il Comitato San Gaetano, con il contributo del circolo Auser di Sabbioni. Lo comunica Flavio Rizzi nella doppia veste di portavoce del Comitato San Gaetano e di coordinatore della Protezione civile lendinarese, insieme ad altri componenti del primo gruppo. Il progetto è infatti nato nello scorso luglio, dopo che una delegazione della Protezione civile, insieme al sindaco Alessandro Ferlin e a una rappresentanza dell'associazione locale Chiara Stella, è stata ricevuta dal sindaco di San Possidonio. Da sempre il comitato, che lavora per mantenere vive nella comunità di Sabbioni e Ramodipalo tradizioni come la «chiara stella», il carnevale e il passaggio della Befana, fa beneficenza. E così è stato anche per la festa di San Gaetano che si è svolta in agosto e che in mattinata ha proposto giochi che hanno coinvolto bimbi, papà e nonni, seguiti poi dalla funzione religiosa, dalla processione e da un momento conviviale. «L'utile raccolto con la cena è stato devoluto a un progetto del Comune di San Possidonio, si tratta di circa mille euro - spiega Rizzi - A ciò si è aggiunta la sensibilità del circolo Auser "Il Casale", che ha voluto rinunciare al rimborso per l'uso della struttura scegliendo di devolverlo allo stesso progetto. In tutto, dunque, sono stati destinati 1.500 euro per l'impiantistica del nuovo edificio scolastico prefabbricato che è stato inaugurato il 22 dicembre nel comune del modenese».**

**Un'altra iniziativa solidale del Comitato San Gaetano riguarderà Poggio Renatico, altro comune terremotato per cui la comunità lendinarese ha attuato diverse iniziative di aiuto, e consisterà nella consegna di materiale didattico per le scuole elementari dopo l'Epifania. Il sindaco Ferlin e l'assessore alle Politiche sociali Federico Amal hanno lodato e ringraziato i volontari per le loro iniziative. «Con San Possidonio e con Poggio Renatico si sono instaurati rapporti importanti, siamo sempre stati accolti con riconoscenza dai sindaci e dalle associazioni del territorio e ci auguriamo che questo spirito collaborativo possa continuare», ha chiosato Ferlin.**

© riproduzione riservata

***Unione montana: i sindaci alzano le barricate*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

CISON La diserzione di Tarzo non piega gli altri amministratori: «In trincea contro la legge regionale»

Unione montana: i sindaci alzano le barricate

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**I sindaci della Vallata si "ribellano" alla Legge regionale che istituisce e dà pieni poteri alle Unioni Montane. Tirano così dritto verso l'associazione di funzioni previsto da una legge nazionale nel 2011. «Non vogliamo l'Unione Montana», attacca il sindaco di Cison di Valmarino, Cristina Pin. Il suo comune, come pure la vicina Revine Lago, stando alla legge regionale, non avrebbe scelta: avendo meno di 3 mila abitanti, deve mettere in capo tutte le funzioni, nove, all'Unione Montana. «No all'Unione Montana, perché sarebbe troppo grande, andando da Valdobbiadene a Cordignano, e no perché tale ente, non avendo mai fatto questo lavoro, genererebbe una situazione ingestibile - chiarisce Pin -. Rischieremo di essere fagocitati, di diventare la piccola frazione di un grande comune».**

**Quello dell'Unione Montana per la Vallata non sarebbe il percorso giusto. Un posizione che i sindaci di Miane, Tarzo, Follina, Cison di Valmarino e Revine Lago condividono: il loro futuro è nella Vallata. Solo per Tarzo potrebbe aprirsi una nuova strada, "associarsi" con Vittorio Veneto. La possibilità, ipotizzata dallo stesso sindaco Gianangelo Bof, è stata al centro di un confronto con i colleghi, Angela Colmellere, Cristina Pin, Renzo Tonin e Battista Zardet. «Per ora la posizione di Tarzo rimane un incognita - ammette Pin -, mentre gli altri 4 comuni sono concordi e preferiscono l'associazione in Vallata che con Vittorio Veneto». Un'uscita di Tarzo dall'associazione della Vallata non avrebbe conseguenze visto che i parametri sarebbero mantenuti.**

**In attesa della pronuncia della Corte Costituzionale sulla legge regionale, i cinque comuni della Vallata proseguono nell'associazione delle funzioni: dopo polizia locale e istruzione, ora tocca alla protezione civile (sarà recepita entro la fine 2012). Ma sono pronti a fare le barricate «per il proprio ambito territoriale».**

***VALDOBBIADENE - (G.C.) Occhio alla bolletta in municipio a Valdobbiate ne! Per ottimizzare il risparmi...*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 28/12/2012

[Indietro](#)**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**VALDOBBIADENE - (G.C.) Occhio alla bolletta in municipio a Valdobbiate ne! Per ottimizzare il risparmio energetico il 31 dicembre gli uffici comunali resteranno chiusi. «L'ultimo giorno dell'anno - ha detto il sindaco Bernardino Zambon - cade di lunedì. Si rischia di accendere la centrale termica per riscaldare il municipio per un solo giorno, creando degli sprechi». I servizi essenziali di stato civile (registrazione di nascite e decessi), protezione civile (eventi calamitosi) e viabilità (maltempo) verranno garantiti con la reperibilità. Il servizio di Polizia locale sarà assicurato anche per il mercato settimanale. Risponderà un agente negli orari di servizio al 335 - 1005653. Maggiori informazioni sul sito del Comune e su una locandina informativa affisso sulla porta del municipio.**

*I soldi per il teatro destinati ad altre emergenze***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ AI TERREMOTATI DELL'EMILIA

«I soldi per il teatro destinati ad altre emergenze»

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**VITTORIO VENETO** - Continuano a dedicarsi ai terremotati dell'Emilia, ed in particolare a quelli di San Felice sul Panaro (Mo), i vittoriesi Marco Barazzuol e Marco Tomasi, che la scorsa estate sono stati più volte nelle tendopoli provvisorie ad aiutare. Sabato 22 dicembre il più recente viaggio: andati a portare gli auguri, sono tornati con amarezza nel cuore. «Il centro storico è ancora bloccato. Solo qualche negozio ha riaperto», racconta Barazzuol. Il problema, spiega dopo avere incontrato gli amministratori di San Felice, sono i finanziamenti pubblici che non arrivano. «Ed oltretutto da dopo l'estate dell'Emilia non parla più nessuno», chiosa. Barazzuol ha anche fondato un'associazione, Quelli delle Macchinette, per promuovere raccolta fondi per i terremotati; lo scorso agosto organizzò una cena al Semprequo di Serravalle, e alla sua causa fu dedicata la Festa dei Omi di Carpesica. «Abbiamo raccolto 4 mila euro, tutti rendicontati». L'idea iniziale era devolverli al restauro del teatro di San Felice. «Ma ho detto agli amministratori che se ci sono altri interventi più urgenti, e per i quali i fondi, malgrado e promesse non arrivano, noi ci siamo. Ora aspettiamo loro risposte».

**Tommaso Bisagno**

***Terremoto in casa Treviso. L'All Sport, che possiede il 40% delle quote societarie, e l'impresa...***

**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**Terremoto in casa Treviso. L'All Sport, che possiede il 40% delle quote societarie, e l'impresario edile Corrado Tiziano (11%) di Caerano hanno convocato per la vigilia di Natale un Cda straordinario e hanno spodestato il presidente Renzo Corvezzo per «mancanza di fiducia nel suo operato».**

**Ovviamente la decisione non è stata presa bene dall'ex numero uno del club che promette battaglia legale. Intanto la All Sport ha nominato Mario Selitto amministratore unico e alle sue spalle, pare, ci siano tre imprenditori, due locali e uno campano, che si faranno carico dell'aspetto economico fino a fine campionato e getteranno le basi per un progetto che permetta alla squadra un pronto rilancio. «È stato un atto dovuto - dice Selitto - perché la situazione economica non era certo rosea e nonostante tutto si continuava a fare operazioni di mercato in entrata, dimenticando che la squadra è all'ultimo posto».**

Dello stesso avviso il socio Mario **Santoro** che tra le altre cose continuerà a ricoprire il ruolo di direttore generale. «Ci siamo accorti - spiega - che la situazione stava sfuggendo di mano al presidente Corvezzo e allora, dopo aver consultato Corrado Tiziano, siamo intervenuti per evitare altre spese che avrebbero collassato la società. Adesso cercheremo di monitorare anche il bilancio».

Questo vuol dire che la tanto attesa punta non arriverà?

«Guarderemo al bilancio ma questo non vuol dire che non cercheremo di evitare la retrocessione quindi cercheremo un attaccante che possa risolvere il nostro problema».

Chi invece è arrabbiato per l'inatteso golpe è il presidente Renzo **Corvezzo**. «Mi sarei aspettato tutto - dice l'imprenditore di Cessalto - ma non che a sfiduciarmi fosse l'unico trevigiano (Corrado Tiziano, n.d.r.) nel consiglio».

Cosa cambia?

«Che non sarò più presidente e neppure socio di maggior riferimento ma solo un azionista di minoranza. Tuttavia non lascerò la mano e, anzi, seguirò le evoluzioni passo dopo passo».

Deluso?

«Felice e soddisfatto certamente no. Credevo di meritare maggior rispetto e stima dopo aver salvato il Treviso prendendolo dai dilettanti e vincendo due campionati consecutivi».

Sembra rassegnato?

«Allora non mi conoscete. Darò battaglia fino alla fine, nel frattempo ho incaricato il mio legale per capire se tutte le operazioni sono state fatte nel rispetto delle regole e mi informerò anche a livello di Federazione se l'avvicendamento è stato corretto».

Difficile pensare che la partita sia conclusa e il braccio di ferro tra la All Sport e Corvezzo potrebbe proseguire ancora.

***Sacerdote intrappolato tra nebbia e ghiaccio*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

PADERNO DEL GRAPPA Il prete stava studiando un percorso per gli scout in località "el salto dea cavra"

Sacerdote intrappolato tra nebbia e ghiaccio

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**PADERNO DEL GRAPPA -** Brutta avventura e tanta paura in montagna per il parroco 42enne V.M, che opera nel Veneziano. Il sacerdote era "in missione per gli scout" (dove individuare un sentiero facile per un'escursione con i ragazzi della parrocchia) quando ha perso il controllo dell'auto scivolando e rimanendo intrappolato in un tombino. Solo l'intervento, in verità complicato, degli uomini della Protezione Civile della Pedemontana hanno evitato complicazioni e guai seri.

L'incidente è accaduto venerdì, intorno alle 20.30, quando il prete, al volante di una Citroen C3, si stava dirigendo verso la zona "Vedetta" e stava percorrendo la strada, un'erta stretta e ghiacciata, che da Fietta di Paderno del Grappa porta nella suggestiva località. Arrivato all'altezza della località denominata "el salto dea cavra" (1200 metri) è finito in mezzo alla nebbia, che incombeva sulla zona. Non si è però accorto di un tombino aperto, profondo una cinquantina di centimetri. Ci è così finito dentro con l'auto. Vista la situazione di pericolo il parroco ha chiesto aiuto col cellulare. Subito sono arrivati i soccorsi della Protezione civile. Pur abituati a lavorare in situazioni critiche, hanno dovuto faticare a lungo per "liberare l'auto", intrappolata in una stradina stretta e ghiacciata che costeggia un burrone.

Dopo alcune ore di lavoro, con l'ausilio di un fuoristrada e di alcune funi di acciaio, l'auto incidentata è stata recuperata e portata a valle. Sulla possibilità di percorrere strade di montagna tipo quelle del Grappa in questa stagione, il presidente della Protezione Civile della Pedemontana Fabrizio Xamin raccomanda «La massima prudenza perché si tratta di strade strette, ghiacciate e quindi è importante avere gomme chiodate. Prima di mettersi in viaggio vanno valutare le condizioni meteo».

**G.Z**

***Niente petardi il giorno del "panevin". Ad Arcade, dove la sera del 5 gennaio si svolgerà il tr...***

**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**Niente petardi il giorno del "panevin".** Ad Arcade, dove la sera del 5 gennaio si svolgerà il tradizionale appuntamento è vietato, in base a una recente ordinanza, "accendere e sparare petardi, botti, razzi, mortaretti e simili, che con le loro esplosioni possono provocare spavento, turbamento, fastidio e intolleranza alla tranquillità ed alla sicurezza delle persone".

**I trasgressori saranno puniti secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale di polizia urbana.**

«Abbiamo già un ottimo servizio di sicurezza, i vigili del fuoco sono collocati vicino ad un idrante pronti ad intervenire sulla pira, mentre protezione civile e polizia locale garantiranno il regolare svolgimento della manifestazione così importante per gli arcadesi e non solo, - commenta il sindaco, Domenico Presti. - Voglio evitare che vengano utilizzati fuochi artificiali pericolosi e poco sicuri, magari illegali. Pubblicherò l'ordinanza anche sulla bacheca comunale». Intanto il tradizionale "panevin" fa bella mostra di sé in piazza, dove il falò è stato spostato dallo scorso anno. Gli alpini hanno lavorato senza sosta nei giorni scorsi per realizzarlo, nella speranza che nel 2013 le faville vadano "a sera".

*I danni del nubifragio sono 300mila euro***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

SAN VENDEMIANO Il Comune sta ormai chiudendo i conti dell'11 novembre

I danni del nubifragio sono 300mila euro

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**Maltempo, allagamenti, frane: la sinistra Piave fa la conta dei danni.** È San Vendemiano il Comune maggiormente penalizzato dal maltempo. Trascorso oltre un mese dalle piogge torrenziali dell'11 novembre scorso che in pochi minuti hanno gettato nel panico l'intero territorio coneglianese, i Comuni raccolgono le domande di risarcimento per i danni patiti da privati, aziende ed enti pubblici. Ad ora è possibile fornire solo delle stime, dato che in questi giorni gli uffici stanno chiudendo i conti dopo aver raccolto la modulistica consegnata dai cittadini. A San Vendemiano per ora si stimano danni ai privati per 300 mila euro circa: «È ancora presto per definire in modo preciso i danni subiti - spiega il sindaco Sonia Brescacin -, ma ci orientiamo su qualche centinaio di migliaia di euro». Scantinati e garages allagati, danni alle abitazioni, strutture e vetture dei cittadini fortemente penalizzati dal maltempo. A Codognè sono arrivate in municipio numerose domande: «Abbiamo ricevuto qualche decina di domande dai cittadini - spiega il sindaco Roberto Bet che sul fronte pubblico spiega -. Con il Consorzio di bonifica abbiamo avuto un primo incontro a cui ne seguiranno altri per determinare i danni alle sponde dei corsi d'acqua come il Ghebo e gli interventi necessari». A Godega di Sant'Urbano ai danni patiti dai privati, si somma la stima già stata stilata per quel che riguarda i danni pubblici, come il ripristino dei corsi d'acqua, caduta di alberi e simili: «Si tratta di danni per qualche decina di migliaia di euro - spiega il sindaco Alessandro Bonet - attendiamo per i danni dei privati». San Fior non si sbilancia: «Da noi la gente è abituata anche a risolvere i problemi senza attendere aiuti esterni» commenta il sindaco Gastone Martorel. Le domande raccolte dai Municipi entro lo scorso 10 dicembre verranno inoltrate dal Comune alla Regione, unità di progetto Protezione civile. Nei moduli i cittadini hanno specificato ed illustrato, anche con foto, i danni patiti da beni immobili, impianti, macchinari ed arredi ed elettrodomestici sia di privati che di aziende, ed immobili, come auto e veicoli di privati, e chiesto un contributo per le spese di ripristino.



***Aumentano gli incendi in casa: Colpa della crisi economica*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

**IL BILANCIO**

Aumentano gli incendi in casa:

«Colpa della crisi economica»

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**TREVISO - (zan)** La crisi non attenua la sua morsa. Con conseguenze pericolose, nel senso letterale del termine. Hanno potuto rendersene conto, loro malgrado, anche i Vigili del fuoco di Treviso: durante l'anno appena concluso, più d'una volta, i pompieri si sono trovati di fronte a situazioni ad alto rischio, determinate dal disagio e dalle difficoltà economiche. «Abbiamo trovato famiglie che si scaldavano con bracieri o altri mezzi di fortuna, perchè non riuscivano a pagare il gas - spiega il comandante provinciale Agatino Carrolo -. O ancora un'anziana che, poiché le avevano tagliato l'elettricità, illuminava la casa con candele, pericolosamente vicine alle tende». Così, a fronte di una diminuzione degli incendi nella aziende (titolari più attenti alla prevenzione) sono in aumento quelli in casa.

Nel 2012 i vigili del fuoco trevigiani hanno compiuto 5.285 interventi: l'attività principale resta lo spegnimento degli incendi e la messa in sicurezza degli edifici danneggiati, ma i 304 uomini della struttura provinciale (a cui bisogna aggiungere 4 funzionari tecnico-operativi, 24 impiegati e un'ottantina di volontari) sono stati impegnati anche in attività di prevenzione, di protezione civile, nei controlli congiunti con le altre forze dell'ordine in locali pubblici o laboratori manifatturieri. Una decina di specialisti dalla Marca, inoltre, stanno ancora seguendo le demolizioni di fabbricati pericolanti nell'Emilia terremotata.

Spesso i vigili del fuoco sono stati mobilitati per recuperare animali: dal pitone a spasso in un giardino di Treviso lo scorso 6 luglio, a rapaci, caprioli e cervi, caduti in canali, bovini fuggiti dagli allevamenti (una decina i casi l'anno scorso): «Serve maggiore attenzione da parte degli allevatori - spiega Carrolo - perchè questi capi di bestiame rischiano di finire sulle strade, con le conseguenze facilmente immaginabili per gli automobilisti».

***Scomparso a Natale trovato morto nel fiume*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

RICERCHE Anche i Carabinieri hanno partecipato alle ricerche

DRAMMA Aveva passato la vigilia con amici, poi non era rientrato a casa

Ricerche anche con l'elicottero, il corpo senza vita è stato trovato nell'Ausa

Scomparso a Natale

trovato morto nel fiume

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**CERVIGNANO** - Aveva passato la vigilia di Natale assieme agli amici e da quella sera non è più tornato a casa. È stato ritrovato ieri mattina, oramai privo di vita, nell'Ausa.

È morto così, annegando nelle gelide acqua del corso d'acqua che attraversa il centro storico di Cervignano del Friuli, il quarantaquattrenne Lorenzo Sandrigo, nato il 27 luglio del 1968, di Aiello. Di lui non si avevano notizie praticamente dal giorno di Natale. Il giorno seguente la madre di Lorenzo, si è rivolta ai carabinieri per presentare la denuncia di scomparsa.

La macchina dei soccorsi si è attivata immediatamente con la mobilitazione dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli, il nucleo sommozzatori di Trieste, la protezione civile con cani molecolari.

Ieri mattina si è alzato in volo l'elicottero della protezione civile decollato dalla sede regionale di Palmanova. Sul mezzo aereo è salito anche il luogotenente dei carabinieri palmarini Antonio Tomaiuolo. L'elicottero ha volteggiato ripetutamente sul cervignanese. Attorno alle 13 i sommozzatori hanno rinvenuto il cadavere nei pressi del ponte di ferro. Stando agli accertamenti dei militari dell'Arma, Sandrigo si sarebbe trattenuto al Bar Ausa.

Una volta all'esterno del locale, l'uomo avrebbe accusato un malore scivolando nell'Ausa, finendo nelle gelide acque e morendo praticamente all'istante. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri stavano ancora cercando l'auto, una Kia Picanto, di Lorenzo Sandrigo. La vittima viveva con la madre ad Aiello al civico 6 di via Alfieri.

A Cervignano nel primo pomeriggio è giunto il medico legale per accertare le reali cause del decesso avvenuto per cause naturali. Non è escluso che la Procura della Repubblica di Udine disponga l'autopsia per comprendere meglio quale era lo stato fisico del quarantaquattrenne.

È chiaro che i carabinieri vogliono anche capire se qualcuno ha assistito alla caduta del giovane, o se comunque qualcuno poteva assistere Lorenzo. La difficoltà nel trovare l'auto potrebbe essere riconducibile al fatto che forse la vittima ha raggiunto Cervignano non con la sua auto.

© riproduzione riservata

Daniele Paroni

***Presepe dei sub al lago di Cornino anche con la sorpresa dell'albero*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

FORGARIA

Presepe dei sub al lago di Cornino

anche con la sorpresa dell'albero

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**FORGARIA - (D.Z.)** Come sempre una Vigilia di Natale spettacolare al Lago di Cornino, in comune di Forgaria nel Friuli, grazie all'emersione dall'acqua della Natività. Giunto alla 39.edizione, il Presepe galleggiante portato dai sub della Friulana Subacquei, tra le gelide acque del lago, ha visto in questa edizione una gradita sorpresa: accanto infatti alle statue accompagnate lentamente al centro dello specchio d'acqua, è spuntato anche l'albero di Natale. Ad incorniciare la scena le immancabili torce, consegnate alle centinaia di presenti dai volontari della locale squadra di protezione civile.

***CIVIDALE Il comandante dei carabinieri ricevuto in Municipio*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CIVIDALE

Il comandante dei carabinieri ricevuto in Municipio

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

**CIVIDALE (pt)** Da giovedì il capitano Pasquale Starace è il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri di Cividale. Già comandante di Compagnia a Velletri e Pomezia, ha al suo attivo 13 anni di specialità nel comparto ambiente. Una competenza, la sua, che lo ha portato a lavorare su tutto il territorio italiano. Nel Nucleo operativo ecologico dei carabinieri ha operato, con funzioni di comando, a Milano dal '99 al 2003, a Roma, dal 2003 al 2009, e a Udine dal 2009 al 2012. Ha collaborato con la Direzione distrettuale antimafia e con la Procura di Napoli per indagini molto complesse e di grande rilevanza nel settore del traffico dei rifiuti. In Friuli si è occupato, tra gli altri, dei casi inerenti la laguna e dei rifiuti rinvenuti presso l'ospedale di Latisana. Medaglia d'argento al merito dell'ambiente e Medaglia di bronzo al merito della Protezione civile, Starace intende ora trasmettere la sua lunga esperienza ai militari dell'Arma della Compagnia di Cividale che operano sui confini tra Italia e Slovenia. Ieri è stato ricevuto ufficialmente dal sindaco di Cividale, Stefano Balloch.

***GONARS - (A.L.) In questi giorni nel comune di Gonars sono stati allacciati alla rete ENEL gli impia...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 30/12/2012

[Indietro](#)**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**GONARS - (A.L.)** In questi giorni nel comune di Gonars sono stati allacciati alla rete ENEL gli impianti fotovoltaici che l'Amministrazione Comunale, perseguendo una politica di risparmio energetico, d'incentivo all'energia pulita e di ricerca di risorse per l'autofinanziamento, ha voluto posizionare sui tetti degli edifici pubblici attraverso un finanziamento di 100mila euro derivanti dall'avanzo della gestione 2011, ed un mutuo di 150mila euro. «I nuovi impianti -informa il sindaco Marino Del Frate - sono stati posizionati sulle scuole elementari, sul Municipio, sul centro civico di Fauglis e sugli spogliatoi del campo sportivo di Gonars e Fauglis per una produzione totale di 88 KW. A questi si devono aggiungono i 32 KW prodotti dagli impianti esistenti, sul nuovo asilo comunale e sulla palestra di base che portano a 110 KW l'energia prodotta». Il Comune ha anche indetto una gara, vinta dalla Fothoterm, per l'uso gratuito, per 20 anni, «dei tetti dei restanti edifici comunali, meno soleggiati, a fronte della donazione al Comune di un impianto di 20 kW sulle scuole di via Molini e del monitoraggio telemetrico gratuito di tutti gli impianti di proprietà comunale, dell'assicurazione degli stessi e della loro manutenzione per 10 anni e della fornitura gratuita di energia alla sede della protezione civile». «Ringrazio - afferma il sindaco - l'assessore Ivan Boem per il lavoro svolto che assicura la produzione di 130 kW di energia, a costo zero, per 10 anni».

***BAGNARIA - (A.L.) È molto lungo l'elenco delle iniziative che hanno visto coinvolto la Squ...*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**BAGNARIA - (A.L.)**«È molto lungo l'elenco delle iniziative che hanno visto coinvolto la Squadra di Protezione civile comunale - afferma l'assessore Gianfranco Zanfagnin -; diciamo soltanto che l'impegno può essere convertito in 1.300 ore di lavoro». Dato un plauso ai volontari Gabriella Menossi e David Ganis, che hanno prestato servizio a Quarantoli, campo Friuli 2, in aiuto dei terremotati dell'Emilia, l'assessore cita, tra le attività, la pulizia del fiume Taglio, il monitoraggio del territorio, l'assistenza alla viabilità, le prove di evacuazione delle scuole, il trasporto dei cordoni ombelicali, la raccolta dei fondi pro Anlaids ed il supporto alla giornata di raccolta cibi per il Banco Alimentare Dulcis in fundo, il lavoro per rendere percorribili, dopo la recente nevicata, le strade comunali e il mettere in sicurezza le scuole, le fermate degli autobus e gli spazi pubblici. Infine «l'invito a quanti vogliano utilizzare parte del tempo libero per far crescere questa realtà, punto di riferimento per l'intera comunità».

***Villa Mauroner tornerà a splendere*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Villa Mauroner tornerà a splendere

Lavori pubblici per 590mila euro, alla dimora di Tissano destinati 300mila euro

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**SANTA MARIA LA LONGA - (L.C.)** Pietro Baron, parla di bontà e pertinenza delle iniziative proposte dal Comune alla Regione: è così che l'assessore ai lavori pubblici di Santa Maria la Longa descrive il successo dell'amministrazione guidata da Igor Treleani per l'acquisizione di 590mila euro di fondi regionali. Villa Mauroner è una priorità, e quindi 300mila euro saranno assegnati per la sistemazione della dimora storica di Tissano; altri 200mila euro saranno usati per realizzare dei marciapiedi in via Peraria a Santa Maria la Longa. I fondi restanti sono stati ripartiti per altre opere pubbliche, destinando 80mila euro alla Protezione Civile per intervenire in alcuni fossati e razionalizzare la gestione delle acque meteoriche. L'amministrazione Treleani ha deciso di investire i restanti 10mila euro su una questione molto sentita dalla popolazione, ossia il Wi-Fi pubblico. Secondo l'assessore comunale non ci sono paragoni tra questa amministrazione e la precedente: «Il totale dei contributi ricevuti in questi tre anni di amministrazione sfiora ormai 1.700.000 euro, che di questi tempi, e in confronto ai 4 milioni sbandierati da Rinnovamento in 15 anni, è una cifra record a testimonianza del buon operato di questo gruppo».

***Premiate le associazioni che si prodigano per il paese*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

ATTIMIS

Premiate le associazioni che si prodigano per il paese

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**ATTIMIS - (W.T.)** Il Premio Notte di Natale ad Attimis è un'istituzione: e con esso il concorso dei presepi per i più piccoli. Di solito però questo premio che la Pro Loco Alta Val Malina da 15 anni organizza nell'auditorium "Tristano d'Attimis" veniva assegnato a cittadini del comune distintisi per impegno umanitario, sociale, artistico, sportivo o culturale. Insomma era un riconoscimento con nome e cognome: ma quest'anno in cui la comunità è andata in sofferenza per varie ragioni (prima fra tutte l'emergenza occupazione, ultima la quiescenza del medico di base Edi Petrichiutto, che dal 1.gennaio non sarà più in servizio ma il cui sostituto non è stato ancora individuato), la scelta è stata quella di premiare l'elemento più vitale di un paese di 1800 anime, ossia tutto quel nugolo di associazioni che - a detta del presidente della Pro Sergio Cuffolo - «sono la vera ricchezza della nostra comunità». E allora in una serata condotta da Claudio Moretti e impreziosita da canti e poesie dei bimbi delle elementari, le targhe di encomio sono andate alla locale sezione dell'Afds, ai due gruppi Ana di Attimis e Racchiuso, alla Squadra Comunale di Protezione Civile, l'associazione sportiva Stella Azzura, gli Amatori Racchiuso, l'Associazione Calcio Attimis, la Corale Faisi Dongje di Racchiuso, la Pro Loco Amici di Porzus, la Pro Loco Alta Val Malina e la Pro Loco Subit, il Gruppo Teatrale Sot i Cjiscjei, l'Associazione Parrocchiale Tristano d'Attimis, gli Ex Combattenti e Reduci, la Riserva di Caccia, il Gruppo Podistico Chei di Riclûs, il Gruppo "I Martelli" e l'Associazione "I Tre Castelli", che dal 2003 è divenuta un modello per aver provveduto a più di 1500 interventi di trasporto di anziani altrimenti privati della loro mobilità e della loro socialità.



*Un migliaio in piazza ma senza botti***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CERVIGNANO

Un migliaio

in piazza

ma senza botti

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**CERVIGNANO -** Pienamente rispettata l'ordinanza che quest'anno vietava fuochi artificiali e botti vari ma certamente non c'era bisogno di essi per richiamare il migliaio circa di persone che si è radunato in piazza Indipendenza per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Qualche raro botto si è pur sempre udito, ma la decisione dell'amministrazione comunale di destinare a favore di iniziative sociali è pur stata compresa dalla gran massa dei cervignanesi, in particolar modo dai proprietari di animali, cani e gatti in generale. Una festa con la partecipazione de "I Play Desnuda" e animata dai chioschi attrezzati dall'associazione cervignanese "Vari&dEventuali". Nessun incidente ha richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e della Croce Verde rimasti in zona fino al termine della festa. Soltanto qualche "aiutino" a chi evidentemente, data la circostanza, aveva ritenuto di alzare un po' troppo il gomito. Allo scambio di auguri tra tutti i presenti ha dato il là il sindaco Gianluigi Savino il quale poco prima dello scoccare della mezzanotte ha rivolto dal palco espressioni beneauguranti per l'anno che iniziava.

**A.L.**

***Sbaglia strada e finisce con l'auto nel fosso ritrovato grazie a un ciclista di passaggio*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

**LA DISAVVENTURA DI UN PENSIONATO**

Sbaglia strada e finisce con l'auto nel fosso

ritrovato grazie a un ciclista di passaggio

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**(dp)** Ha perso l'orientamento e si è smarrito finendo con la propria auto in un fossato. Lo ha notato un ciclista di passaggio attorno alle 9.30 in una pista forestale di Prestento. Gianfranco Vidoni, 62 anni, di Torreano di Cividale, sembrava sparito nel nulla. È stato lui stesso a segnalare la sua situazione di difficoltà al 112. I carabinieri sono riusciti a localizzare il telefonino che però si è spento. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto e fra i primi a mobilitarsi è stato il coordinatore della protezione civile di Torreano Rino Graffig. Da Palmanova si è levato in volo l'elicottero, in movimento anche carabinieri e soccorso alpino. Vidoni qualche ora prima aveva sbagliato strada, finendo con le ruote anteriori nel fosso. Nel tentativo di scendere, il pensionato è caduto ferendosi alla testa, rimanendo accovacciato per proteggersi dal freddo sino all'arrivo dei soccorsi. All'ospedale gli sono stati riscontrati un trauma cranico e sintomi da ipotermia.

***Il Naviglio restituisce Antonietta*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

DOLO Trovato il corpo della donna di Paluello allontanatasi da casa il 6 dicembre scorso

Il Naviglio restituisce Antonietta

Il cadavere è affiorato lungo il fiume all'altezza dei vecchi mulini dolesi

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**Dopo la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», sembrava che in tanti l'avessero vista viva. Invece Antonietta Vescovi, la 51enne scomparsa dalla propria abitazione di via Emilia 9 a Paluello di Stra il 6 dicembre scorso, si sarebbe gettata nel Naviglio Brenta con intenzioni suicide la sera stessa in cui era uscita di casa.**

**Che la donna avesse deciso di porre fine ai suoi giorni gettandosi nel fiume era stata anche la prima ipotesi avanzata proprio dai familiari, il marito Franco e la figlia Miriam. Antonietta stava infatti attraversando un momento di forte depressione.**

**Per favorire le sue ricerche era stata dispiegata una grande quantità di mezzi e persone. Il prefetto di Venezia aveva radunato tutti gli uomini della Protezione Civile della Riviera del Brenta e i Vigili del Fuoco di Venezia avevano fatto appositamente prosciugare il tratto del Naviglio Brenta da Stra a Dolo. Gli inevitabili ristagni d'acqua erano stati ispezionati con telecamere subacquee e il fiume ispezionato palmo a palmo da terra e dall'alto mediante un elicottero. Tutto inutile. Molto probabilmente il suo corpo era stato coperto dalla melma e trattenuto sul fondo del fiume fino a ieri mattina, quando il suo cadavere è stato visto galleggiare verso le 9.30 da un passante in prossimità dei vecchi mulini ad acqua di Dolo, circa due chilometri più a valle di Paluello. Era vestita con gli stessi indumenti di quando era sparita dalla sua abitazione di Paluello.**

**La salma della donna è stata recuperata dai vigili del fuoco di Mira.**

**Il mancato ritrovamento del cadavere nel fiume aveva fatto supporre che la donna fosse ancora viva. Ipotesi suffragate anche da diverse segnalazioni di persone che l'avrebbero vista aggirarsi in più posti, da Mestre a Padova, da Napoli a Palermo. Niente di più falso. A fare comunque luce sulla data e sulle cause del decesso di Antonietta Vescovi sarà l'autopsia che si terrà oggi pomeriggio alle 15 all'obitorio dell'ospedale di Dolo.**

***Sicurezza stradale: i migliori alla Olme*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Sicurezza

stradale:

i migliori

alla Olme

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**MOGLIANO - (N.D.)** Sugli scudi gli alunni della classe 4. della scuola primaria Olme di Mogliano risultati vincitori del concorso di disegno promosso dall'Automobile Club di Treviso sulla sicurezza stradale.

«È la conferma dell'impegno che sta portando avanti il corpo docente per coinvolgere i ragazzi nel programma didattico sulla sicurezza stradale», spiega l'assessore alle politiche educative Federico Severoni. A questo proposito Mogliano vanta risultati straordinari. Sono oltre mille gli alunni delle scuole cittadine che stanno partecipando al programma di educazione stradale. Programma che si svolge in due fasi: la prima con lezioni pratiche del codice della strada nelle aule ad opera degli agenti della polizia locale, la seconda con prove pratiche al campo permanente di educazione stradale realizzato in via Torni con il contributo dell'istituto Gris e della Provincia. Valter Trabucco è stato tra i fondatori del campo che si avvale della collaborazione dei volontari della Protezione civile e del Gruppo ciclistico Mogliano.

***Gli ibernisti festeggiano i 35 anni*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Gli ibernisti festeggiano i 35 anni

Al tradizionale bagno in mare sarà affiancata anche una mostra fotografica

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**(L.M.)** Compie trentacinque anni l'ibernismo al Lido. Un compleanno importante che verrà ricordato con una mostra fotografica dei manifesti delle precedenti edizioni, che illustra 35 anni di storia dell'ibernismo al Lido, martedì prossimo 1. gennaio, in occasione della tradizionale manifestazione degli «Auguri di Capodanno». Inoltre verrà attribuito un premio all'ibernista che viene dal posto più lontano, oltre a quelli per il più giovane e il più vecchio.

L'appuntamento è fissato dalle 11.15 sulla spiaggia del Blue Moon al Lido, mentre a mezzogiorno in punto è in programma il tradizionale tuffo in acqua degli ibernisti per salutare il 2013. L'iniziativa è promossa dalla Municipalità di Lido Pellestrina e dal Gruppo Amatoriale Ibernisti col sostegno dell'Assessorato comunale al Turismo e di Venezia Marketing&Eventi, e la collaborazione delle associazioni e delle forze imprenditoriali dell'isola.

Dopo il bagno, saranno servite in riva al mare, calde specialità culinarie di Capodanno, accompagnate dalla musica del gruppo veneziano «Spazio Zero Band» e dalle melodie dei valzer viennesi. Per i bambini, che troveranno ad attenderli e a farli divertire un clown, sarà invece offerto dello zucchero filato. Lo sviluppo logistico della manifestazione è garantito anche quest'anno dall'associazione Nucleo di Protezione Civile del Lido che gestirà tutte le fasi dell'evento, dal montaggio dei tavoli, alla somministrazione del cibo, alla sicurezza.

© riproduzione riservata

***Noale, sette anni di lavoro per azzerare l'inquinamento*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Ecco il progetto in linea con i parametri dell'Unione Europea

Noale, sette anni di lavoro

per azzerare l'inquinamento

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**Obiettivo 2020.** Entro sette anni, infatti, il Comune di Noale si è impegnato a tagliare le emissioni di co2, di aumentare l'utilizzo delle energie rinnovabili e di diminuire il consumo di combustibili fossili del 20%. Parametri fissati dall'Unione Europea, che in cambio mette a disposizione alcuni finanziamenti. Preziosi, in periodo di tagli. Quali sono le linee guida che la città dei Tempesta seguirà? Dopo circa due anni di lavoro, «a braccetto» con la Provincia e con il supporto dell'università Iuav, è stato redatto il «Paes», Piano d'azione per l'energia sostenibile. Un documento operativo strategico in cui sono indicate tutti i progetti che il Comune metterà in atto. Se nel 2005 la fonte inquinante principale del Noalese era costituita dal consumo energetico degli edifici, con il 42% sul totale delle emissioni, tra sette anni le proporzioni dovranno essere diverse. Per questo è stata predisposta una mappatura di tutte le strutture abitative, che per l'80% sono state costruite senza seguire linee guida «green», indicando il fabbisogno energetico generale e il grado di efficienza raggiunto. Il costo sarà di cinquemila euro per l'amministrazione, che interverrà in modo pesante anche sull'illuminazione pubblica, sostituendo le lampadine a incandescenza con altre a tecnologia led. Il tutto a costo zero, ripagando l'operazione con il risparmio energetico che si otterrà. In questo senso il Comune intende stipulare un contratto di fornitura di energia elettrica «verde» che coprirà il 50% del fabbisogno della città, grazie anche all'installazione dei pannelli fotovoltaici nella ex discarica di via Bigolo. Nel prossimo «Piano per il verde urbano», che comporterà investimenti per 72 mila euro, verrà disposta la piantumazione di seicento nuovi alberi nelle aree di proprietà comunale, in modo da mitigare anche il rischio idrogeologico. La seconda fonte di inquinamento, naturalmente, è costituita dalle emissioni dei veicoli (il 37% sul totale nel 2005). Il Comune si impegna a promuovere tra i cittadini la sostituzione delle vecchie automobili con altre di miglior impatto ambientale, «spingendo» su quelle a gpl e metano. Gabriele Vattolo

***Protezione civile, 70mila euro per la nuova sede*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Protezione civile, 70mila euro per la nuova sede

Martellago. La Giunta ha reperito le risorse per il gruppo che si sistemerà nell'ecocentro di via Roviego

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**Importante investimento per il gruppo comunale di Protezione Civile, unanimemente riconosciuto come uno dei più efficienti, preparati e disponibili della provincia, e tra i pochi a poter contare anche su un nucleo cinofilo per le ricerche. La Giunta, venerdì, ha reperito le risorse che ancora mancavano per due rilevanti interventi che miglioreranno ulteriormente il livello di operatività dei volontari: l'acquisto di un nuovo furgone attrezzato Iveco, che costerà 34mila euro e su cui il Comune ha ottenuto anche un finanziamento regionale di 22mila euro, e i lavori per la sistemazione dell'ecocentro di via Roviego a Maerne, per una spesa sui 60mila euro, dove sarà ricavata la nuova sede del gruppo. «La Protezione civile è uno dei nostri fiori all'occhiello - spiega il sindaco Brunello - Il nuovo mezzo era necessario, il vecchio furgone in dotazione ha 300mila chilometri, e di questo ringrazio la Regione per il contributo. Ma, soprattutto, c'era bisogno di una nuova e più consona sede: nel magazzino comunale gli spazi erano risicati. All'ecocentro realizzeremo una base all'avanguardia, con sala radio-operativa, sala riunioni, i locali servizi per gli operatori, compresa la mensa, e tutti gli spazi per l'autorimessa e il deposito dell'attrezzatura».**

***CAORLE - Un tuffo nelle fredde acque dell'Adriatico per festeggiare il nuovo anno. L'hanno definita ...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**Domenica 30 Dicembre 2012,**

**CAORLE - Un tuffo nelle fredde acque dell'Adriatico per festeggiare il nuovo anno. L'hanno definita "Cimento 2013", la sfida con il freddo organizzata da Olimpicaorle, l'associazione che segue e gestisce gran parte degli eventi di atletica che si svolgono a Caorle. All'iniziativa hanno già aderito una decina di amici che aspettano altri coraggiosi per un tuffo nel mare di Caorle martedì alle 11 nella spiaggia di ponente di fronte al chiosco "Don Pablo".**

**Dopo il bagno invernale, a riva ci sarà un piccolo ristoro e soprattutto un brindisi per scaldare l'atmosfera e non solo. L'iniziativa di Olimpicaorle, che segue di pochi giorni il grande successo della maratona di Natale «Spetame che Rivo» che ha registrato oltre 500 partecipanti da tutto il Triveneto, è supportata da Amministrazione comunale, Gruppo Sommozzatori Caorle e Volontari Protezione Civile Comunale. (R.Cop.)**

© riproduzione riservata



***JESOLO - Nuovo mezzo per la Protezione civile. A seguito delle numerose richieste di soccorso ricevu...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**JESOLO - Nuovo mezzo per la Protezione civile.** A seguito delle numerose richieste di soccorso ricevute negli ultimi mesi è stato infatti deciso di acquistare un mezzo polifunzionale utile per qualsiasi tipo di calamità naturale, come ne sono accadute spesso negli ultimi anni. Si tratta di un mezzo, in precedenza utilizzato dai Vigili del Fuoco del Friuli, dotato di idrovora per prosciugare gli scantinati dall'acqua e di una torre-fari per gli interventi di recupero e pulizia. Un acquisto importante per la Protezione Civile di Jesolo, che va ad aggiungersi all'equipaggiamento composto da un fuoristrada 4x4, una idrovora e a tutte le altre attrezzature.

«Abbiamo pensato di aumentare la dotazione dei nostri mezzi per essere ancora più efficienti e tempestivi in caso di situazioni di emergenza - spiega l'assessore alla Protezione civile Luigi Rizzo - Al tempo stesso grazie alla disponibilità di questo mezzo diventiamo un punto di riferimento per gli altri corpi impegnati nella sicurezza della città come, in caso di calamità, i vigili del fuoco a livello locale». (G.Bab.)

© riproduzione riservata

***Rifiuti in fiamme, paura a Pianiga*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Gravissimo incendio ieri sera alla ditta di stoccaggio "Rossato e Fortunato" di via Marinoni

Rifiuti in fiamme, paura a Pianiga

Devastato il capannone dei materiali plastici e gommosi. Pompieri al lavoro per l'intera notte

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

Un incendio di vaste proporzioni ha colpito la ditta di stoccaggio e gestione rifiuti «Rossato e Fortunato», che sorge in via Marinoni a Pianiga capoluogo. Erano circa le 19.30 di ieri sera, quando alcuni famigliari dei proprietari della ditta, che abitano in una casa prospiciente l'attività, hanno visto una densa coltre di fumo alzarsi dalla porzione di capannone destinata al conferimento dei rifiuti. Capito che stava accadendo qualcosa di grave, hanno subito dato l'allarme. Sul posto, nel giro di alcuni minuti, è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Mira e con essa una pattuglia dei carabinieri della tenenza di Dolo. Intuito la vastità dell'incendio e la rapidità con cui si stavano propagando le fiamme, sul posto sono state fatte convergere tutte le squadre disponibili dal comando di Mestre e, poco dopo, anche alcune provenienti da Padova. Le fiamme avevano divorato già gran parte del capannone e con esso tutto ciò che conteneva, tra cui anche rifiuti plastici e gommosi. Le lingue di fuoco si sono aperte un varco anche nel coperto della struttura, tanto che erano visibili a diverse decine di metri di distanza. I vigili del fuoco hanno subito iniziato con gli idranti a miscelare acqua e sostanze in grado di ridurre la propagazione del fuoco, per tentare per quanto possibile di circoscrivere le fiamme. L'incendio ha comunque devastato gran parte della struttura e si ipotizza che la stessa sarà giudicata inagibile. Nel luogo dell'incendio è stata fatta convergere anche la Protezione Civile, che ha regolamentato l'arrivo dei mezzi di soccorso e i flussi di traffico. Diversi i residenti che sono scesi in strada, per capire quanto stava accadendo a pochi metri dalle loro abitazioni. Adesso la loro preoccupazione è capire se i rifiuti abbiano sprigionato diossina ed eventualmente in quale misura. I vigili del fuoco hanno ipotizzato che le operazioni di spegnimento si protrarranno fino a stamani. E solo una volta spente le fiamme, si potrà capire se il fatto abbia una matrice accidentale o meno. Al momento, comunque, non si può scartare alcuna ipotesi. I danni all'attività sono comunque ingenti.

© riproduzione riservata

*Si rafforza l'argine del Canal di Valle***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

**SICUREZZA IDRAULICA**

Si rafforza l'argine

del Canal di Valle

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**CHIOGGIA** - Via libera all'irrobustimento dell'argine di levante del Canal di Valle. La notizia è stata accolta con soddisfazione delle comunità delle frazioni chioggette di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, considerate a rischio idraulico proprio a causa della relativa debolezza della sponda che impedisce all'acqua di invadere i piccoli centri e le campagne circostanti.

Nell'arco degli ultimi trent'anni, infatti, l'argine ha rotto un paio di volte, provocando seri danni all'agricoltura della zona. Per fortuna, in entrambi i casi, l'Esercito e la Protezione civile sono riusciti a scongiurare il peggio tappando le falle mediante la posa di ingenti quantitativi di sacchi di sabbia. In altre occasioni, lungo alcuni tratti, la sponda si è dimostrata troppo bassa per poter far fronte alle piene determinate dai fiumi Brenta, Bacchiglione ed Adige, collegati dal canale che incrocia il loro corso, a circa dieci chilometri di distanze dalle foci.

Per l'intervento è prevista la spesa di 304 mila euro. In linea di massima, sono previste la posa di palizzate e di palancole in ferro, soprattutto in prossimità dei punti in cui le infiltrazioni potrebbero dar luogo ad insidiosi sifoni sotterranei.

La verifica ed il consolidamento dell'argine si sono resi necessari anche perché si teme che le numerose nutrie presenti nella zona possano aver scavato qualche galleria proprio nei punti in cui dovrebbe essere garantita la miglior tenuta. (R.Per.)

© riproduzione riservata

*In tremila per il tuffo in mare degli ibernisti*

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 02/01/2013

Indietro

AL LIDO

In tremila per il tuffo in mare degli ibernisti

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

(L.M.) Per i trentacinque anni di ibernismo al Lido a sfidare con un tuffo le gelide acque dell'Adriatico e salutare così il 2013, è arrivata anche un'intera famiglia dal Montana (il figlio quindicenne è stato premiato come l'ibernista più giovane), poi olandesi e francesi. Insomma la tradizione veneziana, nata al Lido, ha fatto scuola. Gli «Auguri di Capodanno sulla spiaggia del Lido di Venezia» hanno richiamato ieri, sull'arenile davanti al Blue Moon, tremila persone per la consueta festa di popolo. L'evento è stato organizzato dalla Municipalità di Lido Pellestrina e dal Gruppo Amatoriale Ibernisti col sostegno dell'Assessorato comunale al Turismo e di Venezia Marketing&Eventi, e la collaborazione delle associazioni e delle forze imprenditoriali dell'isola. A mezzogiorno il tuffo in mare di una quarantina di ibernisti (nella foto) con, la temperatura dell'acqua a 7 gradi e l'aria a 4. Diciotto volontari della Protezione civile hanno poi servito, per tutti, 140 chili di cotechino, 40 di lenticchie, innaffiati da circa 150 litri di vino. La musica del gruppo veneziano «Spazio 0 Band» ha accompagnato l'evento, mentre i bambini hanno trovato la sorpresa di zucchero filato e un clown. Nel clima di festa, unica nota stonata il degrado strutturale del Blue Moon, sempre più fatiscente, e aperto solo parzialmente, tanto che gli ibernisti sono stati costretti a cambiarsi sotto un tendone da campo, E per il 2014 la manifestazione pensa a una nuova sede.«Ogni anno - ha detto amareggiato il coordinatore degli ibernisti veneziani, Gianni Arciprete - ci sono sempre troppe difficoltà».

*Assestati il bilancio e i... cartelli pubblicitari***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

SOLAGNA Consiglio comunale

Assestati il bilancio e i... cartelli pubblicitari

**Venerdì 28 Dicembre 2012,**

**SOLAGNA - (R.L.) Il consiglio comunale ha approvato la modifica del Regolamento edilizio in materia di installazioni pubblicitarie, attualmente alquanto disordinate, l'assestamento di bilancio e l'anticipazione ordinaria di tesoreria.**

**È stata nominata la commissione per il De.c.o., la Denominazione comunale d'origine: ne fanno parte il sindaco e Attilio Donazzan, Orlando Vanzo, Matteo Ruggero Vigo e Bruno Gheno. Ok. all'unanimità per alla convenzione per la gestione del servizio idrico integrato "Brenta" e il trasferimento all'Unione dei comuni, in attesa della costituzione dell'Unione montana, delle funzioni che saranno gestite in forma associata dal 1. gennaio: gestione del territorio, rifiuti e Protezione civile, edilizia e servizi scolastici, polizia municipale e amministrativa. La gestione della biblioteca comunale, per la quale saranno previsti alcuni finanziamenti, sinora garantita da volontari, passerà in convenzione alla Pro loco. Approvata anche la convenzione per l'istituzione e la gestione della Rete museale Canal di Brenta, con una durata sperimentale di due anni.**

*Giovanni Guarise***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Giovanni Guarise

**Sabato 29 Dicembre 2012,**

Le ricerche continuano senza sosta, ma di Elisa Dalla Costa non c'è ancora traccia. Anche le poche segnalazioni arrivate hanno dato esito negativo, e sulla misteriosa scomparsa restano solo ipotesi: l'ultima è che dopo aver lasciato casa di nascosto, il 25 dicembre, tra le 2 e le 4 di notte, la 33enne di San Giuseppe sia uscita rapidamente dal nostro comprensorio, magari dopo aver trovato un passaggio in auto. Del resto il territorio è stato vagliato per lungo e per largo dalle forze dell'ordine, che si sono servite anche di un cane molecolare messo a disposizione dal Soccorso alpino di Pieve di Cadore. L'animale ha fiutato le orme della donna solo per poche centinaia di metri, poi il nulla. Alle operazioni, coordinate dal Commissariato di Bassano, stanno partecipando almeno un centinaio di persone: dalla Polizia locale di Cassola, ai carabinieri in congedo di Romano, passando per i vigili del fuoco, i sanitari la Protezione civile e un gran numero di residenti. Un lavoro incessante è stato compiuto anche dal papà di Elisa, Davide Dalla Costa, pensionato, insieme a Marco, fratello maggiore della ragazza, che vive a Bassano. I due hanno battuto l'intero comprensorio, senza risultati.

Insieme a loro stanno vivendo ore di angoscia mamma Adriana Battaglia, casalinga, e la sorella più giovane, Federica, che attraverso le televisioni locali ha lanciato a Elisa un messaggio, ricordando i dolori fisici che da sei mesi la tormentano, mettendola di cattivo umore: «Sappiamo che stai male, ma almeno mandaci un segnale. Anche se non vuoi farti viva direttamente con noi o con me, cerca di far sapere qualcosa a un'amica, a un conoscente. L'importante è che in qualsiasi modo ci arrivi un segno».

A sostenere la famiglia Dalla Costa è anche Penelope, l'associazione nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse di cui è presidente regionale Gilda Milani, la mamma di Milena Bianchi, la ragazza bassanese uccisa in Tunisia nel '95.

-a

***Il Comune ha premiato i benemeriti tra cui lo storico Franco Signori*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

VALSTAGNA

Il Comune ha premiato

i benemeriti tra cui lo

storico Franco Signori

**Mercoledì 2 Gennaio 2013,**

**VALSTAGNA - (R.L.)** In occasione del tradizionale incontro per gli auguri natalizi, tra amministratori comunali, personale, gruppi sportivi e associazioni che operano sul territorio, sono stati assegnati dal sindaco Angelo Moro, attestazioni e riconoscimenti a coloro che si sono distinti nel volontariato e in campo sociale. Un distintivo in oro con l'emblema del comune è stato conferito allo storico professor Franco Signori per «le numerose ed apprezzate opere sulla storia dei nostri Comuni». Analogo riconoscimento alle suore della congregazione salesiana, per «l'importante servizio prestato presso la locale scuola materna "Santa Maria Goretti" fin dal 1925. Premiato anche Gianni Moro presidente dell'associazione Valbrenta Solidale, per «l'importante servizio di volontariato che l'Associazione svolge da oltre dodici anni, con generosità ed impegno sempre crescenti, sia nel campo della solidarietà civile, culturale e sociale, sia nella valorizzazione delle persone e nella loro assistenza».

**Infine,** una particolare citazione è stata dedicata ai numerosi volontari dei gruppi alpini, protezione civile e di altre associazioni, «per il loro continuo ed importante ruolo nell'affrontare le piccole e grandi emergenze con la generosità ed impegno».

***Terremoto, dalla Regione mezzo milione al Polesine per le scuole danneggiate***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

28-12-2012 sezione: REGIONI

Terremoto, dalla Regione mezzo milione  
al Polesine per le scuole danneggiate

Il presidente Zaia: «Si chiude così la fase dei finanziamenti  
alle popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso»

VENEZIA - L'ultima giunta regionale del Veneto del 2012 ha approvato circa 200 delibere: tra tutte, sottolinea il presidente Luca Zaia, spicca quella che chiude la questione del sisma in Polesine dello scorso maggio. Palazzo Balbi ha stanziato circa mezzo milione di euro per interventi di ripristino degli asili della provincia di Rovigo. Sono finanziamenti che arrivano dal Fondo regionale di protezione civile per le urgenze e che si aggiungono a quelli già erogati nella gestione commissariale: «Anche in questo caso - aggiunge il presidente del Veneto - si è lavorato presto e bene. Proseguiamo così l'affiancamento al commissario, per dare le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere». Il finanziamento riguarda 7 scuole materne e dell'infanzia sia pubbliche che private in sei diversi comuni: Bagnolo di Po, Castelmassa, Ceneselli, Fiesso Umbertiano, Occhiobello e Trecenta.

Particolarmente numeroso, poi, il pacchetto di delibere relative all'ambiente, presentate dall'assessore Maurizio Conte: si va dall'inizio dell'iter per il piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera ai due milioni di euro stanziati con l'approvazione definitiva dell'ecotassa per adeguare i centri di raccolta rifiuti e incentivare la differenziata anche attraverso la formazione nelle scuole. Poi sono stati stanziati circa 900 mila euro per la lotta all'inquinamento luminoso, adeguando gli impianti di illuminazione pubblica, due milioni e mezzo per le reti idriche (dando risposte in particolare ai comuni, come quello di Treviso, interessati da inquinamento da mercurio) e trecentomila euro per le bonifiche, avviando una verifica delle aree inquinate.

Ammontano infine a circa 4 milioni di euro i contributi che la giunta veneta ha assegnato, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Giorgetti, a interventi per la sistemazione di edifici delle scuole. «Nel corso di questi anni - spiega Giorgetti - abbiamo attuato un ampio programma di razionalizzazione, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico grazie al quale siamo riusciti a modernizzare e a rendere più funzionali le strutture. In questo caso a beneficiare dei finanziamenti è chi, sulla scorta di criteri stabiliti dalla giunta, ha fatto richiesta entro i termini prefissati. Riteniamo strategica l'azione nel campo dell'edilizia scolastica nonostante le note difficoltà di bilancio che assillano gli enti pubblici, investendo tutte le risorse possibili per potenziare le strutture nelle quali i nostri giovani crescono, imparano e si formano». Gli interventi finanziati e previsti in tutte e sette le province venete sono una settantina, per complessivi 3 milioni 974 mila euro.



***Raffica di scosse di terremoto in tutta Italia: la prima alle 23.38 in Trentino***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

29-12-2012 sezione: NORDEST

Raffica di scosse di terremoto in tutta

Italia: la prima alle 23.38 in Trentino

La terra ha tremato a Roncone: magnitudo 2.0. Altri fenomeni sismici in Abruzzo, Umbria, Lazio, Emilia e anche in Sicilia

VENEZIA - Notte di scosse di terremoto quella trascorsa dal Trentino Alto Adige alla Sicilia. Tutte comunque di lieve entità e senza danni a persone o cose. Alle 23.38 di ieri sera la prima scossa registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di magnitudo 2.0 a Roncone in provincia di Trento.

Poco dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo leggermente superiore, 2.1, è stata registrata in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Ingv il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli.

All'1:08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Alle 2:04 una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. Il sisma ha avuto ipocentro a 13,2 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albano, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Nemi e Rocca di Papa. La scossa era stata preceduta alle 2:01 da un altro evento sismico di magnitudo 1.9, con ipocentro a 13,1 chilometri di profondità e stesso epicentro della scossa successiva.

Alle 4:11 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 chilometri di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino. Alle 5:29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia. Il sisma ha avuto ipocentro a 25 chilometri di profondità ed epicentro non lontano dal comune di Augusta.

***Frana in Val Badia: minimi spostamenti, preoccupano le previsioni meteo***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Frana in Val Badia: minimi spostamenti, preoccupano le previsioni meteo"*

Data: **28/12/2012**

Indietro

Frana in Val Badia: minimi spostamenti, preoccupano le previsioni meteo

*Si muove ancora, anche se di pochi centimetri, la frana in Val Badia. Geologi e volontari monitorano costantemente lo smottamento e il suo possibile impatto sul torrente a valle. Preoccupano le previsioni meteo: nevicate seguite da aumento di temperatura*

Articoli correlati

Venerdì 21 Dicembre 2012

Val Badia: la frana si muove  
ancora. Lavori e monitoraggio

tutti gli articoli » *Venerdì 28 Dicembre 2012* - Dal territorio -

La frana in Val Badia continua a muoversi, anche se sono minimi gli spostamenti registrati grazie al sistema di sensori elettronici posizionato dai geologi per monitorare l'avvallamento dello smottamento.

La guardia forestale ha riferito che durante il Natale in 6 degli 11 punti di misurazione sopra la frazione di Sotrù è stato rilevato uno spostamento del terreno di circa un centimetro, mentre gli altri 5 punti sono risultati assolutamente fermi. Per garantire il funzionamento ottimale del sistema di monitoraggio elettronico della frana, gli esperti stanno riposizionando i sensori in base ai recenti movimenti.

L'aumento di temperatura registrato negli ultimi giorni e le nuove precipitazioni hanno fatto temere un ulteriore spostamento dell'enorme massa franata verso il torrente Gadera, a valle. Timore scongiurato dalle ispezioni svolte dai vigili del fuoco volontari insieme alla geologa provinciale Verena Larcher, che non hanno riscontrato anomalie di alcun genere.

Ma le preoccupazioni permangono soprattutto perchè nelle prossime ore le previsioni meteo attendono precipitazioni nevose fino ai 1.200 metri, seguite da un rialzo delle temperature: condizioni non favorevoli alla stabilizzazione dell'area franata.

Infine il sindaco ha riferito a You Reporter che sono giunte numerose segnalazioni da parte dei residenti nelle frazioni poco distanti dalla frana, per manifestare preoccupazione a causa di crepe formatesi sui muri delle abitazioni. A detta dei geologi che hanno effettuato un sopralluogo, si tratterebbe di spaccature dovute al movimento del terreno, non imputabile alla frana.

Redazione/sm

Fonte: You Reporter News

-a

***Escursionista 21enne muore sulle Dolomiti***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Escursionista 21enne muore sulle Dolomiti"*

Data: **28/12/2012**

Indietro

Escursionista 21enne muore sulle Dolomiti

*Il corpo senza vita del ragazzo è stato ritrovato questa mattina dal Soccorso Alpino Trentino*

Articoli correlati

Domenica 16 Dicembre 2012

Tragedia in Valcamonica

Valanga travolge due scialpinisti

tutti gli articoli » *Venerdì 28 Dicembre 2012* - Dal territorio -

E' stato ritrovato questa mattina, attorno alle 8.30 dagli uomini del Soccorso alpino Adamello Brenta, il corpo senza vita di un ventunenne di San Lorenzo in Banale (TN). Il giovane era partito solo nel pomeriggio di ieri per un'escursione a piedi a malga Asbelz, zona Jon (comune di Dorsino), ma non é più tornato.

A dare l'allarme in serata sono stati i famigliari, e sono quindi scattate le ricerche da parte del soccorso alpino. Il ventunenne é stato ritrovato in un canalone a quota 1.600 metri: probabilmente é scivolato sul sentiero, a causa del ghiaccio, cadendo per duecento metri. Per le ricerche questa mattina é intervenuto anche l'elisoccorso, La salma é stata trasportata a San Lorenzo in Banale.

Red - ev

***Rovigo: fondi per ripristinare materne danneggiate dal sisma***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Rovigo: fondi per ripristinare materne danneggiate dal sisma"*

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

Rovigo: fondi per ripristinare materne danneggiate dal sisma

*La Giunta Regionale del veneto ha approvato oggi lo stanziamento di 438mila euro a favore di scuole materne e della prima infanzia della provincia di Rovigo che avevano subito danni dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio scorsi*

Articoli correlati

Martedì 20 Novembre 2012

Sisma Rovigo: in arrivo quasi

2 mln per scuole danneggiate

tutti gli articoli » *Venerdì 28 Dicembre 2012* - Dal territorio -

Sono stati stanziati oggi 438mila euro per le scuole per la prima infanzia della provincia di Rovigo danneggiate dalle scosse di terremoto del maggio scorso. Verranno dunque finanziati, su proposta del presidente Luca Zaia, una serie di interventi di ripristino in 7 scuole materne e dell'infanzia pubbliche e private nei Comuni di Bagnolo di Po, Castelmassa, Ceneselli, Fiesse Umbertino, Occhiobello e Trecenta.

Si tratta di fondi reperiti all'interno del bilancio regionale, ed in particolare dal "Fondo regionale di protezione civile per interventi d'emergenza", che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto.

"Anche in questo caso - sottolinea Zaia - si è lavorato presto e bene, erogando questi fondi regionali non appena concluso il censimento dei danni. Proseguiamo così nella nostra strategia di affiancamento concreto della Regione alla gestione commissariale, per dare così tutte le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere".

"Come Regione - ricorda Zaia - abbiamo già promosso iniziative finalizzate al sostegno delle Pmi, alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria. Con la delibera di oggi rispondiamo ad un'altra esigenza primaria, come gli interventi necessari sulle strutture che si occupano dei bambini".

Redazione/sm

Fonte: Regione Veneto

***Protezione civile La nuova sede anima il Consiglio***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

BREGANZE. Non gradita dalla minoranza

Protezione civile

La nuova sede

anima il Consiglio

È superflua per Scelte Condivise La giunta: «È fondamentale»

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

L'assessore Massimo Stefani Il gruppo di minoranza Scelte Condivise dice "no" alla realizzazione della nuova sede di protezione civile che dovrebbe essere finanziata con 103.500 euro di contributo regionale e 126.500 euro di fondi propri e chiede all'Amministrazione di utilizzare i soldi comunali per ristrutturare l'edificio di via Gen. Maglietta che potrebbe ospitare sia i mezzi e le attrezzature della protezione civile sia l'archivio comunale.

Questo permetterebbe di concentrare il massimo delle risorse pubbliche nella copertura della piattaforma polifunzionale di Maragnole.

«La nuova sede della protezione civile è superflua», hanno detto Filippo Prandina e Graziano Rigon. «Si poteva risolvere la questione in modo più semplice e spendendo poco denaro utilizzando un capannone esistente in via Maglietta. In questo modo si potrebbe impegnare la restante somma per realizzare a Maragnole una struttura polifunzionale coperta».

L'Amministrazione Covolo ha controbattuto alla mozione di Scelte Condivise con un altro "no" ritenendo fondamentale realizzare la nuova sede della protezione civile.

«L'edificio di via Gen. Maglietta non può ospitare la sede della protezione civile né l'archivio comunale», ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Massimo Stefani. «Per quanto riguarda la piattaforma di Maragnole anche noi abbiamo l'intenzione di coprirla e per questo abbiamo chiesto il permesso alla parrocchia. Ora stiamo solo aspettando il sì del Consiglio Pastorale e poi procederemo». S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La Croce bianca ha rinforzato il parco ambulanze*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

SOSSANO. Inaugurata la nuova sezione

La Croce bianca

ha rinforzato

il parco ambulanze

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

I volontari e le autorità presenti allo scoprimento della targa. F.B. «Un servizio in più per la cittadinanza», così il sindaco Flavio Caoduro ha salutato la recente inaugurazione in via Roma 92, della nuova sezione sossanese della Croce Bianca-Lonigo Soccorso ospitata nel ristrutturato locale comunale (adiacente villa Gazzetta) già sede in passato del gruppo alpini.

La cerimonia alla presenza di autorità civili e religiose e di gruppi di protezione civile vicentini e veronesi, ha visto lo scoprimento della targa e la benedizione della nuova ambulanza dell'associazione leonicena che collabora con il Suem 118 prestando servizio di trasporto e di soccorso all'ospedale noventano con quattro ambulanze, due pulmini per trasporto disabili e due vetture trasporto sangue ed emoderivati.

«Nella nuova sede sossanese svolgeremo non solo attività di postazione per il servizio ambulanze, ma anche controlli di pressione, glicemia, ossimetria e prima medicazione», ha spiegato il presidente di Lonigo soccorso Gianpietro Rondinella. Attiva da otto anni e composta da una settantina di volontari, tre medici e due infermieri, l'associazione è punto di riferimento quale unità sanitaria di protezione civile nazionale con partecipazione a varie emergenze (terremoti in Abruzzo, Liguria, Emilia Romagna e alluvione di Vicenza) e garantisce assistenza a manifestazioni sportive e sociali. Dal 10 gennaio sono aperte le iscrizioni per il corso di qualificazione dei volontari del soccorso che si svolgerà a Sossano (0444-832930). F.B.

***La carica dei mille al musical solidale Aiuto ai terremotati***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

EVENTI. Al Palalido incasso di 5 mila euro

La carica dei mille al musical solidale Aiuto ai terremotati

Raccolti fondi per poter ricostruire la palestra scolastica di Mirandola  
e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Un momento del musical che si è tenuto al Palalido. CRISTINA Grande successo per il gruppo "Voci in Affitto" e la scuola di danza "Alessandra Besco" protagonisti dello spettacolo di musical "Il sogno di Natale", diretto da Nicoletta Dal Ronco. Quasi mille gli spettatori che hanno affollato le tribune del Palalido per non perdersi l'appuntamento con la musica e la solidarietà. L'intero ricavato dell'evento, circa 5 mila euro, è stato infatti donato in beneficenza all'Hockey Upv di Pico della Mirandola e servirà per la ricostruzione della palestra della scuola elementare distrutta dal terremoto del maggio scorso. Presenti all'evento anche il vicesindaco ed assessore allo sport di Mirandola, Enrico Dotti, il presidente dell'Hockey Uvp Mirandola Paolo Gavioli, l'assessore valdagnese Giovanni Perazzolo e il presidente dell'Hockey Valdagno (che ha curato l'evento) Paolo Centomo. Già lo scorso maggio, in occasione delle finali nazionali di Coppa Italia e Tricolore giovanili, i ragazzi di Mirandola erano stati accolti e ospitati del pool vicentino di hockey su pista oltre che per la durata della manifestazione per un'ulteriore settimana. Al Palalido aveva riscosso un grande successo anche il concerto gospel organizzato dall'associazione "Melodicamente" e dal Comune.L.CRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*I "cani molecolari" hanno fiutato le tracce sino a viale Venezia*

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

LA SCOMPARSA DI ELISA. L'ipotesi è che in piena notte abbia trovato un passaggio in auto

I "cani molecolari"

hanno fiutato le tracce

sino a viale Venezia

Lucio Zonta

Una pista, rivelatasi poi infondata, ha portato anche a Cittadella La visita di Gilda Milani (Penelope) ai famigliari della trentatreenne

e-mail print

venerdì 28 dicembre 2012 **BASSANO**,

Elisa Dalla Costa, 33 anni, di S. Giuseppe di Cassola. Di lei non si sa più nulla dalle 4 del ... Ancora senza frutto le ricerche di Elisa Dalla Costa, la 33enne di Giuseppe di Cassola allontanasi da casa la notte di Natale. Ieri l'hanno cercata forze dell'ordine, volontari della protezione civile e personale del soccorso alpino di Pieve di Cadore, dotato di un cane molecolare, un'unità cinofila altamente specializzata. Una segnalazione giunta al mattino da Cittadella si è poi rivelata una pista falsa. I congiunti di Elisa, mamma Adriana, papà Davide, la sorella minore Federica, il fratello Marco, 38 anni, che abita a Bassano, non sono fermi un attimo. «Mio figlio ed io - ha affermato Davide Dalla Costa - abbiamo effettuato circa 200 chilometri ciascuno in auto, toccando, oltre che Cassola, diverse località del comprensorio, da Tezze a Pove, battendo anche le strade minori».

Ieri mattina nell'abitazione della famiglia Dalla Costa s'è recata Gilda Milani, la mamma di Milena Bianchi, la ventenne uccisa in Tunisia nel '95. «La signora Milani - hanno sottolineato Adriana e Davide Dalla Costa - ci ha confortato, garantendoci il suo sostegno morale e non solo. Come componente dell'associazione Penelope ci ha infatti fornito dei riferimenti sui quali potremo far leva in caso di ulteriori necessità».

Elisa Dalla Costa se ne è andata in piena notte. Dormiva con la sorella Federica. Ad un tratto s'è svegliata, s'è vestita ed è uscita dalla porta-finestra della cucina per allontanarsi a piedi in via Da Vinci. È stata la stessa Federica a dare l'allarme. Prima di coricarsi Elisa aveva ben disposto, vicino al letto, su un tavolo, gli indumenti che indossava quando s'è allontanata: un piumino tre quarti di colore nero, pantaloni da tuta neri, una borsa nera, sciarpa bianca e scarpe da ginnastica bianche e con la zeppa alta. Nella borsa aveva forse 50 euro e qualche trucco, ma non il telefonino cellulare che era solita non lasciare mai da parte. Il telefonino è stato acquisito dalla polizia. Non c'erano comunque sms: erano stati tutti cancellati. La giovane soffre di forti dolori, emersi circa sei mesi fa, che l'hanno condizionata anche psicologicamente. I cani molecolari hanno seguito le tracce della trentatreenne fino a viale Venezia, all'altezza della fioreria Battaglia. Poi le hanno perse e i congiunti pensano che Elisa possa, da quel punto, essersi allontanata a bordo di un'auto guidata da sconosciuti.

«Se così fosse - ha affermato il papà - ci auguriamo che abbia incontrato una persona di buon senso».

In agosto Elisa Dalla Costa s'era allontanata da casa senza alcun preavviso, lasciando nella preoccupazione la famiglia per un alcune ore. La speranza dei suoi congiunti è che possa far ritorno da un momento all'altro.



***In canoa lungo il Brenta Perlustrati gli argini***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

In canoa lungo il Brenta

Perlustrati gli argini

[e-mail print](#)

sabato 29 dicembre 2012 **BASSANO**,

La squadra Saf di Valstagna perlustra il fiume| Un centinaio i volontari attivati È stata una giornata febbrile anche quella di ieri per gli oltre cento volontari della protezione civile impegnati nelle ricerche della trentatreenne casolese Elisa Dalla Costa. Gli operatori delle varie associazioni del Bassanese, coordinati dal personale del commissariato di polizia, hanno passato al setaccio sia a piedi che con i mezzi di servizio i territori della Valbrenta, delle Colline bassanesi, di Cassola e del Rosatese, coadiuvati anche da squadre altamente specializzate, come le unità cinofile del nucleo regionale Veneto della protezione civile dell'Anz e gli specialisti della squadra di salvamento fluviale della protezione civile di Valstagna, questi ultimi sotto la guida del presidente Marco Costa.

In particolare, sette soccorritori valligiani, nonostante le rigide temperature, sono scesi in acqua alle 8.30 a Campolongo e hanno perlustrato gli argini del fiume Brenta fino al ponte di Nove. La presenza di alcuni punti con acqua molto bassa e la necessità di muoversi agevolmente su tutto il letto del Brenta, in modo da non tralasciare alcuna zona, ha spinto i tecnici del soccorso fluviale a utilizzare delle canoe al posto del gommone. Nell'ultimo tratto, fino a Friola di Pozzoleone, le ricerche sono invece state condotte dalla protezione civile di Nove, anch'essa dotata di personale preparato per operare in scenari fluviali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il presepe vivente nelle antiche grotte*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

VILLAGA. Oggi e domani la manifestazione che richiama tanta gente

Il presepe vivente  
nelle antiche grotte

A San Donato dalle 13.30 la rappresentazione con decine e decine di volontari e figuranti

e-mail print

sabato 29 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Un'immagine del presepe vivente nelle grotte di San Donato. Oggi e domani sono attese migliaia di visitatori per la sacra rappresentazione dal sapore di pellegrinaggio, con anche i profughi di Lampedusa nella scena della Natività.

C'è aria di sacro nelle antiche grotte di San Donato di Villaga, dove oggi dalle 13.30 e fino alle 18 di stasera, l'ambiente rupestre diventerà per due giorni una Betlemme antica.

A crearne l'atmosfera oltre duecento figuranti in costume che animeranno i dieci quadri della sacra rappresentazione del presepio in grotta di Villaga, giunto alla 5ª edizione, con la novità di un giorno di replica, che dovrebbe favorire l'afflusso del pubblico che due anni fa mise in difficoltà l'organizzazione. La macchina logistica è già in moto da settimane per ottimizzare parcheggi e bus navetta, gratuiti, che partiranno da Pozzolo di Villaga, unico punto dove sarà consentito arrivare con le auto, e da qui partire per le grotte in autobus. Sessanta i volontari della protezione civile, alpini, ex-carabinieri, consulta giovani e proloco dispiegati per la manifestazione, pronti ad accogliere le migliaia di visitatori. Importanti lavori di messa in sicurezza anche negli otto covoli dove saranno allestite le varie scene. Si partirà dalla storia della Chiesa, all'annunciazione, il censimento, Erode, la visitazione e la suggestiva natività dentro la grande grotta, dove quest'anno eccezionalmente faranno la comparsa anche un gruppo di migranti di Lampedusa. «Una precisa volontà di rendere attuale l'evento del Natale», spiega il regista Antonio Gregolin. È una provocazione che assume il valore di riflessione: «Questo non è il solito bel presepio - aggiunge il promotore Antonio Gotter -, pur non mancando di offrire spaccati di storia antica».

Nessun presepio nel Veneto infatti ha come scenario, grotte naturali come queste.

«Un primato - dice il sindaco di Villaga, Eugenio Gonzato - che è anche una valorizzazione del territorio e delle sue magnificenze. Chi infatti arriva a vedere il presepio, molto spesso non aveva mai visitato queste monumentali grotte».

Ultima novità la scena finale di un centro commerciale da cui si leverà la voce dell'angelo agli "uomini distratti". Previsti gli interventi del danzatore Thierry Parmentier e del ballerino di break dance, Damiano Bezze. Attori di professione come Luisa Vigolo, Mauro Forlani e amatoriali come Giorgio Vaccarelli, Evaristo Toninello e Giminio Miozzi saranno i protagonisti delle scene e si affiancheranno alle decine di figuranti provenienti dalle parrocchie circostanti Villaga.

*L'addio a Simone, angelo di Natale*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

SALCEDO. Si sono svolti ieri nella chiesa parrocchiale i funerali del bambino di 6 anni morto il 25 dicembre a causa di una crisi respiratoria

L'addio a Simone, angelo di Natale

Paolo Mutterle

L'ultimo saluto gli è stato dato sulle note del brano dei Modà "Come un pittore". Con i disegni esprimeva tutto il suo affetto

e-mail print

sabato 29 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

La chiesa parrocchiale di Salcedo dove sono stati celebrati i funerali del piccolo Simone Pili. ... "Azzurro come te, come il cielo e il mare / E giallo come luce del sole / Rosso come le cose che mi fai... provare". Era un mondo a colori quello di Simone Pili, il bambino morto il giorno di Natale in seguito a una crisi cardio-respiratoria. Con i disegni esprimeva il suo affetto verso gli adulti che chiamava "nonni" (quelli veri non li ha mai conosciuti) e ieri, sotto un cielo azzurro, il brano dei Modà "Come un pittore" lo ha accompagnato a riposare nel cimitero di Salcedo, con uno struggente: "Ciao, semplicemente ciao", cantato anche in chiesa dai parenti, stretti intorno alla piccola bara bianca.

C'è poco da aggiungere a una tragedia capace di rompere la voce per l'emozione a don Piergiorgio Sandonà, parroco di San Vincenzo in Thiene da 25 anni e sacerdote da 52. «Scusatemi - ha detto all'inizio della cerimonia - non ci sono le parole giuste quando si perde un amico. Con Simone avevo giocato insieme per tre anni nel nostro asilo parrocchiale. L'ultima volta una settimana fa, quando avevo benedetto la casa dei genitori Salvatore e Orietta». Tutto si svolge con ordine, anche grazie all'impegno della Protezione civile che regola l'afflusso già un'ora prima delle esequie. Fiori bianchi, in chiesa e fuori, e sul registro della "buona usanza" diversi nomi scritti in stampatello e con una grafia un po' incerta; sono quelli dei compagni di classe di Simone, che frequentava la 1A della scuola elementare Collodi, e dei bambini che con lui sono cresciuti alla materna San Vincenzo. Spetta a don Giorgio il compito di ricordare il piccolo scomparso e l'ecclesiastico lo fa attraverso un dialogo immaginario con Gesù.

«Diciamola francamente - sono le parole dell'anziano parroco - se fossi stato al mio posto alla scuola dell'infanzia ti saresti divertito come me stando insieme a Simone. Avresti apprezzato l'innata simpatia e la spensieratezza di quel bimbo che portava il nome di un tuo discepolo. Quel suo faccione che neanche il mio cappello riusciva a nascondere è un quadro relegato al passato. Perché tutto questo, Gesù?».

«È vero, mio caro don Giorgio - è la replica ipotetica di Gesù nell'omelia - anch'io avrei giocherellato con Simone. Sai bene con che amore e tenerezza trattavo più piccoli. Guai a chi me li toccava o dava loro scandalo. Della morte ho fatto il mio mistero. Ma la morte non è la fine della vita, bensì il fine della vita. Chi crede in me, non morrà in eterno. Queste parole dille a tutti, in particolare ai genitori di Simone, che ora si trovano ai piedi della croce. La vostra fede li aiuti a vivere questo momento di grande sconforto; così il deserto fiorirà e il loro cuore non si inaridirà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Caviojo, reti paramasso Ora l'abitato è al sicuro***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

ARSIERO. Ultimata dopo 16 anni la messa in sicurezza dopo la frana

Caviojo, reti paramasso

Ora l'abitato è al sicuro

Giovanni Matteo Filosofo

Il sindaco: «Era una spada di Damocle sulle case»

e-mail print

sabato 29 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

L'elicottero in azione per calare piloni e reti sopra l'abitato. G.M.F.

Il 17 ottobre 1996 un masso di oltre 300 quintali si staccò dalle prime pendici del Monte Caviojo e precipitò sulla provinciale 81 della Valposina, rotolando poi rovinosamente per i prati, fino a fermarsi conficcandosi nella soletta del garage di una delle case sottostanti, a pochi metri da Via Divisione Julia, lungo la Sp 64 "Diretissima" per Tonezza. A 16 anni da quel disastroso evento, solo fortuitamente senza vittime, il Comune di Arsiero è riuscito a terminare l'operazione-sicurezza, che aveva avuto una sua prima fase nel '97, quando fu il Genio Civile ad approntare poderose barriere paramasso lungo un primo tratto del pendio. Per completare l'opera in località Cella, l'Amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento di 250 mila euro dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio. «C'era un gravissimo pericolo, una sorta di spada di Damocle - afferma il sindaco, Tiziano Busato - che incombeva sull'abitato sorto nel tempo sui terreni in aderenza e sotto al pendio del Caviojo, con massi pericolanti e in equilibrio instabile, costantemente monitorati dalla nostra Protezione civile. Bisognava imbragarli e fissarli, e predisporre altre barriere di salvaguardia». Il progetto, steso dallo Studio Associato Carniel di Belluno, è stato realizzato dalla "Geo Alpi Italiana" di Feltre, specializzata in simili interventi. «In un primo momento - spiega il geom. Andrea Gasparini, responsabile lavori pubblici e patrimonio - sono state effettuate perforazioni nella roccia per i tubi di ancoraggio, in seguito è entrato in azione un elicottero che, ottimizzando l'intervento, in due mattinate ha calato dapprima puntoni e tiranti d'acciaio, poi 180 metri di reti a dissipazione d'energia, per una superficie di 720 metri quadri». L'operazione, da manuale, è stata seguita da tanta gente e, soprattutto, dagli abitanti della zona, finalmente sollevati dalla paura. COPYRIGHT

*Grazie ai volontari e alle forze dell'ordine*

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

«Grazie  
ai volontari  
e alle forze  
dell'ordine»  
e-mail print

domenica 30 dicembre 2012 **BASSANO**,

I famigliari ieri in ospedale «Sono contentissima che la vicenda sia stata coronata dal lieto fine e fin d'ora posso garantire che l'Amministrazione comunale sarà vicina a Elisa e alla sua famiglia». Così si è espresso il sindaco Silvia Pasinato, appena ricevuta la bella notizia.

«Ringrazio - ha aggiunto il primo cittadino - tutti i volontari della Protezione civile di Cassola rappresentati da Pierluigi Siviero e dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo nella persona di Italo Bettiati, la polizia locale e tutti i cittadini che liberamente hanno collaborato nelle ricerche. Questi nuclei non solo si sono distinti, nell'emergenza, per la mole notevole di lavoro svolto ma anche per la compattezza con la quale hanno operato, promuovendo così un modello fondamentale per la nostra comunità. I volontari, nell'unità d'intenti, hanno esaltato i valori della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Mi auguro che tanti altri nostri concittadini attingano a questi esempi».

La base operativa dei gruppi di volontariato era la sede della Protezione civile di Cassola, all'interno della struttura comunale di via Raffaello Sanzio. Numerose sono state le testimonianze di solidarietà e di vicinanza alla famiglia Dalla Costa».

Pasinato ha sottolineato anche lo sforzo delle forze dell'ordine, polizia e carabinieri che hanno profuso fino all'ultimo uomini, energie, esperienza e capacità organizzative.

-a

***Mattine della salute Il Comune organizza i controlli gratuiti***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

MONTECCHIO/1. Test di pressione e glicemia

Mattine della salute

Il Comune organizza

i controlli gratuiti

Al primo appuntamento i medici hanno già visitato 175 cittadini

e-mail print

domenica 30 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Controllo della pressione L'arancia come simbolo della salute e del benessere. È il testimonial scelto per la quarta edizione del progetto, messo in campo dal Comune di Montecchio, interamente dedicato alla prevenzione e alla salute. Al primo appuntamento, dove era possibile eseguire gratuitamente i test di pressione arteriosa, glicemia e colesterolemia, sono stati 175 i montecchiani che hanno aderito all'invito. «La prima mattinata ha già messo in luce qual è l'obiettivo - commenta l'assessore ai servizi sociali Livio Merlo -: dare un'occasione ai cittadini per fare controlli semplici ma importanti».

I prossimi appuntamenti sono previsti il 20 gennaio ad Alte nella sala civica, il 24 febbraio nella parrocchia dei Padri Giuseppini ed il 17 marzo nella chiesa di Sant'Urbano dalle 8.30 alle 12. Le conferenze serali, alle 20.30, inizieranno il 17 gennaio in Corte delle Filande con "Il cibo e la malattia", relatore Giovanni Ronzani, specialista in scienze dell'alimentazione; il 21 febbraio si parlerà della fatica di assistere a domicilio un familiare non autosufficiente, a cura del servizio professioni socio-sanitarie dell'Ulss 5. I dolori alla schiena saranno trattati il 14 marzo dagli specialisti Emanuela Bertagna, Alessandro Zanni e Giampietro Zorzi. L'ultima serata, l'11 aprile, sarà incentrata su come riconoscere il disagio adolescenziale a scuola e in famiglia con lo psicologo Marco Barbariga. Il progetto è organizzato da Ulss 5, medici, associazioni diabetici, donatori sangue "Trevisan", soccorritori, protezione civile, Informagiovani e istituto comprensivo 2. A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Giunti a destinazione i 5mila euro raccolti per i terremotati*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

MONTECCHIO P. Sindaco e Giunta a Mirabello

Giunti a destinazione

i 5mila euro raccolti

per i terremotati

e-mail print

mercoledì 02 gennaio 2013 **PROVINCIA,**

La delegazione di Montecchio a Mirabello con l'assessore Pincelli. A.Z. Alla fine i soldi sono arrivati a destinazione. I cinque mila euro che il Comune di Montecchio Precalcino voleva destinare al paese di Mirabello, in Emilia Romagna, pesantemente danneggiato dal terremoto, sono stati consegnati. La vicenda, in apparenza semplice, si era complicata in seguito al fallimento dei ripetuti tentativi dell'amministrazione vicentina di mettersi in contatto con i gemelli della provincia di Ferrara.

Un muro di silenzio davanti al quale la giunta di Imerio Borriero, aveva deciso, ad un certo punto, di arrendersi e destinare il contributo ad un altro comune terremotato. A quel punto, in extremis, si era fatto vivo il sindaco di Mirabello, Angela Poltronieri, che era riuscita così a salvare il contributo, giustificando il silenzio con i grossi problemi di comunicazione dovuti ai crolli.

Imerio Borriero e i suoi assessori sono così andati in trasferta in Emilia Romagna, per consegnare direttamente l'assegno. Si sono incontrati con l'assessore ai servizi sociali Linda Pincelli e hanno potuto verificare i danni provocati dal sisma.

«C'è molto da fare - ha dichiarato al rientro il sindaco Borriero - speriamo che il contributo della comunità di Montecchio Precalcino possa aiutare la ricostruzione». A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

## Via 15 dirigenti e 200 dipendenti Così il debito del Comune scende

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

Liguria Cronaca

30-12-2012

**LA RIVOLUZIONE DI DORIA** La giunta presenta le sue novità

**Via 15 dirigenti e 200 dipendenti Così il debito del Comune scende**

**Ma l'assessore al Bilancio prova ad «assolvere» i vecchi sindaci: «Abbiamo pareggiato i conti spremendo i genovesi con l'Imu»**

segue da

(...) Ma siccome nelle segrete di Palazzo Tursi non dovrebbe esserci una macchina stampa soldi, il sindaco spiega anche come ha fatto. E inevitabilmente snocciola una serie di provvedimenti di razionalizzazione che finora non erano mai stati presi. Il marchese rosso non scende in polemica con le giunte che l'hanno preceduto, ma si limita a far notare che in questi dieci mesi, solo per fare un esempio pratico, ha ridotto da 87 a 72 il numero dei dirigenti e questa operazione da sola ha portato un risparmio di 2,7 milioni. Altrettanto verrà risparmiato - fa notare l'assessore al personale Isabella Lanzzone - con una riduzione dell'elefantica macchina dei dipendenti comunali. I circa seimila stipendiati da Tursi con il nuovo anno saranno oltre 200 in meno. Per l'esattezza 212: a fronte di 238 contratti in meno (per mancato rinnovo o pensionamento), come imposto dalla spending review, c'è stata l'assunzione di appena 26 nuovi dipendenti. Un taglio che ha fruttato ulteriori 2,7 milioni, ai quali si deve aggiungere oltre un milione risparmiato con la nuova contrattazione integrativa. Insomma, il Comune non dovrà più essere uno stipendificio. Ma il lavoro, i servizi ai cittadini, non ne risentono? Doria fa un altro esempio pratico, quello delle scuole vespertine. Ne resterà una per Municipio e il personale sarà reimpiegato in altre scuole. Le «macroaree» in cui era divisa l'intera macchina comunale passano da 7 a 2, quella tecnica e quella dei servizi, con relativo risparmio di poltrone. E il termine «poltrone» viene usato esplicitamente da Doria (così come «raccomandazioni») quando si parla di aziende partecipate. «Il nostro lavoro su queste aziende è basato su tre principisottolinea -. Il primo è quello di evitare crolli, come nel caso della Fiera, dell'Amt e delle farmacie comunali che abbiamo ricapitalizzato con soldi freschi. Il secondo è quello di evitare l'ingerenza della politica, cioè non facciamo raccomandazioni, non occupiamo poltrone, anzi, semmai riduciamo i posti e gli stipendi. Il terzo è quello della semplificazione, come nel caso di Sportingenova, società in liquidazione per la quale stiamo completando il processo di affidamento degli impianti più importanti a società esterne». Proprio parlando di Sportingenova il sindaco fa l'unico accenno alla prosecuzione di un'opera già avviata dalla precedente amministrazione.

Ma che la rivoluzione di Doria suoni inevitabilmente come una critica a chi finora non aveva messo mano a tutto questo è un concetto rifiutato in particolare dall'assessore al Bilancio Franco Miceli, non a caso predecessore di se stesso con la giunta Vincenzi. «Non si possono fare queste semplificazioni - ribatte - . Ogni momento ha esigenze diverse. E poi il bilancio lo facciamo quadrare con i soldi dell'Imu. Perché abbiano alzato di un punto millesimale l'aliquota minima sulla prima casa». Eppure finora i soldi dell'Imu andavano in buona parte al governo. E quindi, visto che con il 2013 ogni euro resterà nelle casse dei Comuni, sarà un giochetto ridurre l'Imu e stare ugualmente nei conti? Miceli a questo punto spiega che non è così semplice come l'aveva fatta prima quando si trattava di giustificare il pareggio con le maggiori entrate dell'1 per mille in più. «Il gettito Imu interamente lasciato ai Comuni verrà compensato da un azzeramento del trasferimento dallo Stato di altri fondi - frena sull'ipotesi dello sconto ai genovesi -. Non a caso il governo ha fissato a fine giugno la scadenza del prossimo bilancio, noi contiamo di chiuderlo a febbraio, quando si saprà qualcosa di certo. Ora non posso dire né sì né no a una riduzione delle aliquote».



***Via 15 dirigenti e 200 dipendenti Così il debito del Comune scende***

A proposito di soldi in arrivo da Roma, c'è invece un assessore assai ottimista che conta di avere «nelle prossime ore» notizie positive. È Gianni Crivello, delegato alla Protezione Civile, che spera nel finanziamento dei lavori per lo scolmatore del Bisagno. Un'altra opera promessa da decenni da molti amministratori, che stavolta potrebbe partire davvero. «Come Comune abbiamo messo 5 milioni, altrettanti ne ha messi la Regione - snocciola le cifre Crivello -. Se anche il governo non finanziasse tutti i 49 restanti, riusciremmo finalmente a partire». Opere fondamentali, per le quali il sindaco ha rivisto le priorità. Della gronda Doria parla sempre con distacco e comunque come qualcosa che «se anche andasse tutto bene, non migliorerebbe le cose almeno per i prossimi dieci anni». Sul nuovo stadio alla Foce il sindaco è invece quantomai realista. E pronto a mettere paletti. «L'ho definita un'idea di progetto che valuteremo con atteggiamento positivo. Daremo risposte dal punto di vista urbanistico e strategico per il quartiere fieristico - è secco nella sua replica -. Ma escludo che ci possano essere compensazioni a favore del privato». Una delle condizioni chieste da Garrone, che vorrebbe aree commerciali in altre zone appetibili della città, verrebbe a cadere. Ma anche questo fa parte del 2013 che deve ancora venire. E per il quale il sindaco vuole soprattutto fare gli auguri a tutti i genovesi. Forse consapevole del fatto che ce ne sarà bisogno.

**Diego Pistacchi****SCOLMATORE**Entro pochissimi giorni dal governo sono attesi i soldi per iniziare l'opera **NUOVO STADIO**

Avviso a Garrone: «No alle compensazioni in favore dei privati»

***Il pendolari sono pochi durante la feste Ma i disservizi non vanno mai in ferie*****Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)***"Il pendolari sono pochi durante la feste Ma i disservizi non vanno mai in ferie"*Data: **29/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 11

Il pendolari sono pochi durante la feste Ma i disservizi non vanno mai in ferie Ritardi, soppressioni, carrozze al gelo. E i viaggiatori incontrano l'assessore di PIETRO TROIANELLO CASALPUSTERLENGO I "PENDOLARI in carrozza" sulla linea ferroviaria Piacenza-Milano sono solo uno sparuto drappello, negli ultimi giorni di dicembre. La maggior parte è in ferie o comunque può godersi una meritata pausa. Ma Trenord riesce persino a smentire il detto: "poca brigata , vita beata". Gli stachanovisti del viaggio per esigenze di lavoro o per altri motivi, infatti, continuano a ricevere la loro dose quotidiana di disagi. Poche carrozze e per la maggior parte gelide. Ritardi. Qualche soppressione a sorpresa. L'altra sera anche un guasto tecnico alla stazione di Milano Lambrate che ha reso più laborioso e impegnativo il ritorno a casa. QUESTA MATTINA una delegazione del neo costituito "Gruppo pendolari Casale" incontra in municipio l'assessore comunale Luca Peviani che a Palazzo si occupa anche di trasporti, in aggiunta alle deleghe di lavori pubblici e protezione civile. «È un summit concordato fin dallo scorso 19 dicembre dopo la nostra prima riunione», ricorda Stefano Oltolini, ispiratore del gruppo operativo che ha deciso di procedere con nuove strategie nella rivendicazione di un servizio dignitoso e puntuale. Il rapporto con le istituzioni è uno dei capisaldi del programma del gruppo, e sono in campo altri progetti: un ufficio reclami con raccolta di tutte le segnalazioni di lavoratori e studenti. La pagina Facebook da aggiornare di giorno in giorno in tempo reale. E ancora, l'invito rivolto a tutti gli utenti di consultare assiduamente la "bacheca pendolari" ospitata alla stazione di Casale. IERI mattina su Facebook sono stati "postati" i commenti al vetriolo per le carrozze semifredde del convoglio in partenza da Casalpusterlego alle 7,45. E la sera precedente ha dilagato l'amarezza del ritardo di oltre 20 minuti di tutti i treni verso Piacenza. Invece giovedì mattina i pur pochi pendolari sono stati colti da una sorpresa positiva e del tutto inaspettata. Per la prima volta allo scalo di Casalpusterlengo è arrivato un convoglio seminuovo. Erano le 7,29 e sul marciapiede d'attesa c'erano meno di 20 persone. Per loro un trattamento davvero "di lusso", considerato il livello medio del servizio: convoglio con carrozze ben riscaldate e tempi di percorrenza miracolosamente rispettati. «Purtroppo è stata solo una chimera commenta Oltolini a distanza di 24 ore . Siamo subito tornati all'ordinario disagio. Non vedo molte prospettive neppure per i primi mesi del 2013». I pendolari di Casalpusterlengo (in 800 usano lo scalo cittadino) si dichiarano scettici di fronte alla richiesta avanzata da Laura Quaini, lodigiana entrata a far parte del Consiglio di amministrazione di Trenord. Quaini ha dichiarato di aver fatto istanza per l'istituzione di una commissione per capire come possano essersi verificati tanti disservizi. Image: 20121229/foto/189.jpg

***Gromo, dopo le proteste tocca alle proposte Colloqui fra i profughi, Caritas e questura*****Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)**

*"Gromo, dopo le proteste tocca alle proposte Colloqui fra i profughi, Caritas e questura"*

Data: **30/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 6

Gromo, dopo le proteste tocca alle proposte Colloqui fra i profughi, Caritas e questura IL CASO IL PREFETTO ASSICURA: L'ACCOGLIENZA ANDRÀ AVANTI PER ALTRI 2 MESI

GROMO FA DISCUTERE la protesta di venerdì mattina dei profughi africani, undici immigrati, per lo più originari del Mali, ospitati all'albergo "Gromo" nell'ambito del progetto di accoglienza "Emergenza Nord Africa". Gli extracomunitari avevano bloccato la strada provinciale per sensibilizzare la gente al loro problema: oggi scade l'accoglienza straordinaria (gestita dal Dipartimento della Protezione civile) e quindi anche l'erogazione dei fondi legati a questo progetto e loro temono di ritrovarsi all'improvviso in mezzo alla strada. La gestione della delicata situazione tornerà pertanto ai prefetti e al ministero dell'Interno. Il prefetto di Bergamo, Camillo Andreana, al termine di un vertice ha assicurato che il budget sarà ridotto, ma l'accoglienza dei profughi - sono 248 quelli sparsi sul territorio provinciale - andrà avanti per altri due mesi. Intanto a Gromo la situazione è sotto controllo. I carabinieri e il Battaglione mobile di Milano controllano l'hotel dove soggiornano i profughi e ieri mattina un funzionario della questura e un rappresentante della Comunità Ruah che opera per la Caritas diocesana hanno avuto colloqui con gli immigrati, ricordando loro che nel progetto di assistenza non è previsto esborso di denaro, ma solo il pagamento di un biglietto aereo o ferroviario per tornare dai familiari o cercare lavoro. Nella giornata odierna sono previsti altri incontri. M.A.

***Il presidente se la prende con il sindaco*****Giorno, Il (Brianza)***"Il presidente se la prende con il sindaco"*

Data: 29/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Il presidente se la prende con il sindaco Polemica sulla gestione dell'archivio

CRITICA Anna Maria Di Oreste presidente del Tribunale di Monza

di STEFANIA TOTARO MONZA «MA QUALE TRASLOCO, gli archivi sono rimasti tutti negli scatoloni, enormi cartoni tutti anonimi ed è già successo che non si sono trovati fascicoli richiesti dai giudici di pace e dall'agenzia delle entrate». La presidente del Tribunale di Monza Anna Maria Di Oreste boccia il frettoloso trasloco a tempo di record fatto eseguire dal Comune dopo che il servizio apparso su «Il Giorno» e poi ripreso dal mago Antonio Casanova di «Striscia la notizia» aveva portato alla luce la situazione di abbandono nel capannone alla ex Fossati Lamperti, dove i documenti archiviati giacevano sparsi ovunque, tra sporcizia, topi e piante rampicanti. L'APPELLO lanciato da Anna Maria Di Oreste non è rimasto inascoltato, ma il sindaco Roberto Scanagatti ha mandato la Protezione civile con le ruspe a buttare la sporcizia nel capannone, ma invece di dividere i fascicoli (12mila soltanto quelli dell'archivio del Tribunale, a cui si aggiungono quelli dei giudici di pace) in vista del trasloco nella nuova e più moderna struttura in via Pompei, ha messo tutto negli scatoloni, lasciandoli alla ex Fossati Lamperti e smontando tutte le scaffalature dove erano archiviati. «IN COMUNE sostengono di avere fatto quello che io avevo chiesto - dice furibonda la presidente del Tribunale di Monza -. Ma io lo smentisco categoricamente. Io avevo detto di non toccare nulla se non buttare quello che c'era da buttare. Anche sull'intervento della Protezione civile avevo delle riserve, ma il sindaco ha detto che ormai aveva organizzato pagando il pranzo per i volontari. Io ritengo di essere stata chiara: avevo detto di aspettare per il trasloco e di trasferire prima gli archivi sotterranei del Tribunale, che spesso si allagano e molti fascicoli bisogna raccoglierci ormai con il badile, poi gli archivi di via Vittorio Emanuele e nello spazio restante quelli della Fossati Lamperti. Invece ora sono tutti dentro degli enormi cartoni impossibili da spostare per il personale, mentre nei locali di via Pompei ci sono i nostri archivi rotanti non utilizzati e così pure i loro archivi rotanti dopo che il Comune ha anche ricevuto il decreto ingiuntivo dalla ditta produttrice perchè non li ha ancora pagati. Mentre mi è stato detto che non ci sono soldi per trasferire gli archivi sotterranei che sono in pessime condizioni e neanche quelli di via Vittorio Emanuele, neanche con un furgoncino del Comune che vada avanti e indietro da via Pompei». Anna Maria Di Oreste, che già aveva avuto diversi scontri con l'ex sindaco Marco Mariani sulla manutenzione della Giustizia monzese, boccia anche i rapporti con la nuova Giunta firmata Scanagatti. «Mancano colloquio e collaborazione - commenta la presidente del Tribunale di Monza - Non ci si può sempre trincerare dietro le lettere. Al Comune chiedo di trovare insieme una strategia di comunicazione e di intervento che tenga anche conto dei loro problemi economici, anche se quelli destinati alla Giustizia sono soldi soltanto anticipati e che poi vengono restituiti dal Ministero». LA DIRIGENTE del Tribunale monzese ha anche scritto alla Prefettura in merito agli archivi elettorali. «Si trovano nei sotterranei della scuola Puecher dove c'è stata l'inondazione e lì non possono restare - sostiene Anna Maria Di Oreste -. Ora a febbraio ci sono ancora le elezioni e le nuove centinaia di faldoni dove le mettiamo? Ho scritto al Prefetto che, se non trova una soluzione, li metteremo nelle aule degli studenti».

stefania.totaro@ilgiorno.net Image: 20121229/foto/330.jpg

*«Il presidente del Tribunale ci lasci lavorare»***Giorno, Il (Brianza)***"«Il presidente del Tribunale ci lasci lavorare»"*

Data: 30/12/2012

Indietro

MONZA pag. 8

«Il presidente del Tribunale ci lasci lavorare» Il sindaco risponde alla Di Oreste

Il sindaco Roberto Scanagatti (Rossi)

di STEFANIA TOTARO MONZA «NON MI RISULTA proprio che le cose stiano come dice Anna Maria Di Oreste.

Tutto l'intervento agli archivi nel capannone della ex Fossati Lamperti è stato svolto con la supervisione di un incaricato del Tribunale. Se la presidente del Tribunale ci lascia lavorare, possiamo finire di sistemare». Il sindaco di Monza Roberto Scanagatti non ci sta a incassare la polemica della presidente del Tribunale Anna Maria Di Oreste sul presunto «pasticcio» per il trasferimento degli archivi giudiziari dai fatiscanti capannoni della ex fabbrica tessile con il risultato che ora i fascicoli si trovano ancora nello stesso posto, ma in enormi e anonimi cartoni senza la possibilità di rintracciare quelli necessari all'occorrenza. «Nei locali di via Pompei c'è posto per tutti gli archivi, quindi se la presidente dà il via al trasferimento di quelli nel capannone della ex Fossati Lamperti, poi trasferiremo anche quelli che si trovano nei sotterranei del Palazzo di piazza Garibaldi e nella sede distaccata di via Vittorio Emanuele. Per questo intervento abbiamo già avviato la procedura per la gara d'appalto e questo lei dovrebbe saperlo». IL PRIMO CITTADINO si dichiara «dispiaciuto che la presidente voglia imbastire una polemica. Sei mesi fa - racconta Scanagatti - la Di Oreste è stata tra le prime persone che ho voluto incontrare personalmente per capire perchè c'era stata una sorta di rottura nei rapporti con il Comune e insieme abbiamo stilato una serie di interventi necessari. Tra cui il trasferimento degli archivi nei locali di via Pompei già affittati, a un costo tra l'altro molto oneroso, dalla precedente amministrazione». Il sindaco precisa che «già quando il mago Casanova si Striscia la notizia' ha raccolto l'appello della presidente del Tribunale e mi ha chiesto di prendermene carico, io avevo anticipato che per l'intervento alla ex Fossati Lamperti avremmo impegnato i volontari della Protezione civile perchè io, a differenza del mago Casanova, non ho la bacchetta magica e il Comune non aveva quei circa 200mila euro necessari per affidare l'intervento ad un'azienda privata, come sarà invece necessario per gli altri archivi. Saranno anche soldi che poi ci vengono rimborsati dal Ministero della Giustizia, anche se non ci viene rimborsata tutta la cifra spesa e il rimborso avviene solo dopo anni. Si tratta poi tra l'altro di soldi che al Comune vengono comunque conteggiati nel Patto di Stabilità quindi per noi la coperta risulta sempre troppo corta. Ma si tratta comunque di soldi pubblici e quindi meno se ne spende e meglio è». Image: 20121230/foto/586.jpg

***La tradizionale benedizione delle forze dell'ordine*****Giorno, 11 (Brianza)**

*"La tradizionale benedizione delle forze dell'ordine"*

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

SEREGNO CARATE pag. 9

La tradizionale benedizione delle forze dell'ordine CARATE DICIOTTESIMO RADUNO IN PIAZZA IV NOVEMBRE CARATE SI È RIPETUTA IERI la ormai tradizionale benedizione in piazza IV Novembre riservata alle forze dell'ordine e ai loro mezzi di soccorso. Una iniziativa che era stata promossa dal comando dei pompieri di Carate e che si svolge ormai da 18 anni radunando al piedi della lunga scalinata che porta alla chiesa prepositurale santi Ambrogio e Sempliciano oltre ai vigili del fuoco anche delegazioni di carabinieri, polizia stradale, vigili urbani, guardie forestali, protezione civile e ambulanze della Croce Bianca con i loro veicoli di pronto intervento. Un raduno che richiama come sempre molti fedeli che escono dalla funzione religiosa e sostano per assistere alla celebrazione da parte del prevosto don Gianpiero Magni il quale ha avuto parole di gratitudine verso quanti prestano la loro opera al servizio della comunità e di aiuto ai bisognosi. Al suono delle sirene è seguita la benedizione mentre la banda intonava un inno celebrativo. M.G.

Image: 20130102/foto/126.jpg

***Cento mezzi solo per l'Asl Il Comune: «Ora di fare tagli»*****Giorno, Il (Como-Lecco)**

*"Cento mezzi solo per l'Asl Il Comune: «Ora di fare tagli»"*

Data: **30/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

Cento mezzi solo per l'Asl Il Comune: «Ora di fare tagli» LECCO VILLA LOCATELLI NE HA 34, PALAZZO BOVARA 32

Ad avere il maggior numero di auto blu nel Lecchese è l'Asl

LECCO È PRONTO a tagliare la dotazione di auto blu di Palazzo Bovara il sindaco, Virginio Brivio, che già da alcune settimane ha iniziato a lavorare per adeguare il parco auto del Comune ai parametri imposti dalla spending review. «Direi che siamo in linea con la dotazione di mezzi delle altre amministrazioni sottolinea tutto sta nel cercare di utilizzarli meglio per abbattere gli sprechi». Attualmente a Lecco ci sono 32 auto blu, anche se una sola viene utilizzata per ragioni di rappresentanza, guidata da un dipendente che funge da autista. Il resto dei mezzi è a disposizione degli uffici prosegue il sindaco che spesso per ragioni di servizio tendono a utilizzarli negli stessi orari. Aumentare la collaborazione tra gli uffici potrebbe permettere di utilizzare meno mezzi in modo più razionale e magari recuperare risorse per rinnovare il parco macchine». Trentaquattro auto sono invece a disposizione della provincia. «Compresi i mezzi per la protezione civile, le auto blu vere e proprio sono una e mezza, nel senso che si tratta di un mezzo così vecchio che il più delle volte non funziona spiega il presidente, Daniele Nava Con il taglio delle risorse da parte dello Stato una razionalizzazione si impone, valuteremo il noleggio, come già abbiamo fatto per uno dei mezzi che compongono il nostro parco macchine». Il record spetta all'Asl con 101 mezzi, addirittura più dell'Asl di Como. Image: 20121230/foto/1570.jpg

***Cavacurta Premiati i benemeriti e anche sette bambini nati quest'anno*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"Cavacurta Premiati i benemeriti e anche sette bambini nati quest'anno"*

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 6

Cavacurta Premiati i benemeriti e anche sette bambini nati quest'anno CAVACURTA LE BENEMERENZE civiche conferite a cittadini che hanno dato testimonianza di impegno e attaccamento al loro paese, sono state conferite, per l'anno 2012, a Giovanni Zeni e a Natale Spelta. Ma gli amministratori, guidati dal sindaco Daniele Saltarelli, hanno deciso di fare un omaggio a tutti i bambini (6 maschietti e una femminuccia) venuti alla luce durante l'anno che sta per concludersi. A tutti i giovanissimi (ben tre neonati della classe 2012 sono figli di amministratori comunali) è stata consegna una "pigotta", la bambola dell'Unicef. La cerimonia si è svolta nella sala civica della borgata ed è diventata anche occasione per presentare alla cittadinanza i traguardi raggiunti nel corso dell'anno e le opportunità che si affacciano all'orizzonte nel 2013. Giovanni Zeni, atleta diversamente abile e campione di tennis, ha ricevuto dal sindaco un artistico piatto in ceramica quale riconoscimento per il suo impegno e per la sua tenacia nella pratica sportiva e nella attività agonistica. A Natale Spelta gli amministratori hanno consegnato un dipinto come segno di riconoscenza per la sua disponibilità nel coordinare il locale nucleo di Protezione civile. Le pigotte dell'Unicef sono state consegnate a genitori (ed anche ai nonni) di Tommaso Allovisio, Eric Esposti, Giacomo Fadini, Ginevra Goldaniga, Giovanni Laucello, Zakaria Zaaraoui e Fabiano Violanti. In assemblea il sindaco Saltarelli ha poi focalizzato le attenzioni su alcuni interventi sviluppati durante l'anno a partire dal sostegno nel diritto allo studio (attività didattiche, progetti di musica e psicomotricità).



***Da Castiglione a Sant'Angelo tanti cortei ispirati alla pace*****Giorno, II (Lodi)***"Da Castiglione a Sant'Angelo tanti cortei ispirati alla pace"*Data: **02/01/2013**

Indietro

AGENDA pag. 19

Da Castiglione a Sant'Angelo tanti cortei ispirati alla pace MARCIA A CASALE, PREGHIERE A CODOGNO

TRADIZIONE La marcia della pace organizzata a Castiglione d'Adda Centinaia di persone hanno attraversato le vie del paese (Gazzola)

TRADIZIONALE marcia della pace ieri pomeriggio alle 15. 30 a Castiglione d'Adda. Quest'anno, per ricordare l'anniversario di costruzione della chiesa di San Bernardino, eretta nel 1613, il serpentone di fedeli è partito proprio dalla zona nei pressi del cimitero (gli anni scorsi la marcia aveva inizio sempre dalla chiesa dell'Incoronata). Dopo un breve momento di preghiera all'interno del tempio, i circa 150 partecipanti all'iniziativa si sono mossi a piedi alla volta della chiesa parrocchiale dell'Assunta dove il parroco, don Antonio Valsecchi, dopo il momento di adorazione davanti al Santissimo, ha officiato la santa Messa. Ad aprire il corteo uno striscione con la scritta «La pace è un dono di Dio» e il gonfalone del municipio con il sindaco Alfredo Ferrari e gli amministratori in testa e gli uomini della Protezione Civile in coda. A CASALE, invece, alle 17, la giornata della pace è stata commemorata in piazza del Popolo davanti al falò preparato dagli attivisti della Pro Loco: dopo l'intervento della presidente dell'Azione Cattolica cittadina, davanti al gruppo di fedeli è intervenuto un rappresentante della Comunità di Sant'Egidio. A Codogno, invece, tradizionale santa Messa delle 18 alla presenza del sindaco e del gonfalone comunale. L'AZIONE CATTOLICA del vicariato di Sant'Angelo Lodigiano sempre ieri ha pormosso una marcia silenziosa della Pace, in stretto legame con la 46° Giornata Mondiale della Pace. Il tema di quest'anno, annunciato da Papa Benedetto XVI per la Giornata della Pace è stato: «Beati gli operatori di pace». Il programma ha previsto alle 17 un incontro di preghiera presso la chiesa di San Rocco, in Sant'Angelo Lodigiano. Alle 17.40 l'inizio della marcia silenziosa che ha percorso il tratto di via Cavour, piazza Vittorio Emanuele II, via Cesare Battisti, piazza Libertà, ed è arrivata alla basilica per la celebrazione della Santa Messa delle 18. Sono state invitate tutte le associazioni civili e militari e i gruppi di volontariato che operano nel vicariato di Sant'Angelo Lodigiano. Image: 20130102/foto/1929.jpg

**di NICOLA PALMA MILANO DI AUTO BLU ne girano sempre meno. In...****Giorno, Il (Milano)***"di NICOLA PALMA MILANO DI AUTO BLU ne girano sempre meno. In..."*

Data: 29/12/2012

Indietro

MILANO ATTUALITA' pag. 3

di NICOLA PALMA MILANO DI AUTO BLU ne girano sempre meno. In... di NICOLA PALMA MILANO DI AUTO BLU ne girano sempre meno. In tempi di spending review e di attacchi in serie alla casta dei politici super privilegiati, meglio il car sharing e le vetture a rotazione per assessori e dirigenti comunali. A seconda delle esigenze, senza corsie preferenziali né chauffeur personali. Partiamo dai numeri generali resi noti ieri dal Ministero della Funzione pubblica, aggiornati al 30 novembre 2012: la Lombardia resta saldamente in vetta alla graduatoria regionale per auto in dotazione agli enti pubblici con 7.878 mezzi (14,4% del totale nazionale), ma fa registrare un calo complessivo del 2%. Nel dettaglio, il numero delle auto classificate come «blu» (cioè veicoli in uso esclusivo o non esclusivo con e senza autista per gli eletti nonché veicoli a disposizione degli uffici con autista o anche senza se di cilindrata superiore a 1.600 cc) è sceso da 621 (dato del primo gennaio 2012) a 567, con una diminuzione dell'8,7%; in garage si contano anche meno auto «grigie» (veicoli a disposizione di uffici e servizi senza autista e vetture con e senza autista se di cilindrata inferiore a 1.600 cc), passate da 7.441 a 7.311 (-2,3%). VENIAMO al particolare. Rispetto al censimento precedente, datato 30 luglio 2012, il parco auto della Regione intesa come Palazzo Lombardia è rimasto invariato: 92 le vetture (comprese una decina di Bmw) a disposizione della Giunta Formigoni, di cui 47 blu (10 a uso esclusivo con autista); meno fortunati gli 80 consiglieri di via Filzi, che devono accontentarsi di 8 mezzi. Ecco la Provincia: in via Vivaio fanno base per ogni evenienza 80 veicoli, 15 delle quali con conducente. Infine, l'autorimessa di Palazzo Marino: in undici mesi, il numero complessivo si è ridotto solo di un'unità (da 127 a 126). In compenso, però, l'amministrazione Pisapia ha adottato la formula dell'auto condivisa: non ci sono più vetture assegnate a un assessore, ma vengono di volta in volta tirate fuori per le esigenze dell'ultima ora. Stop alla classica auto di rappresentanza, anche se gli stringenti criteri ministeriali inseriscono comunque le 47 auto «a disposizione di uffici/servizi con autista» nella categoria più bersagliata dall'uomo della strada. Poco male. Da piazza Scala fanno sapere che la gran parte del parco macchine è formata da Panda (60) e Punto (50 guidate da dipendenti comunali). E il sindaco? Va in giro con una Toyota Prius ad alimentazione ibrida. E la Mercedes che compare sul sito web della Pa? È solo una Smart elettrica data in comodato d'uso gratuito per cinque anni (scadrà nel novembre 2014). Fin qui, le auto a noleggio (115). E quelle di proprietà? Sono 10, acquistate con un appalto di servizi nel 2006, e vengono utilizzate da Servizi sociali e Protezione civile. Anche gli altri Comuni capoluogo seguono l'esempio: si va da un massimo di 4 auto blu (Bergamo e Mantova) allo zero di Monza (su 45 veicoli); il primato del garage più fornito spetta a Brescia (solo 2 auto blu). NON MANCANO i prof universitari. La Statale di Milano vanta 30 mezzi, seguita dall'ateneo di Pavia (19) e dal polo accademico dell'Insubria (13). Di vetture riservate se ne contano sulle dita di una mano in tutti i casi, comprese le 3 in dotazione a Politecnico e Bicocca. Numeri decisamente più elevati per le tre Asl con sede a Milano: tra l'azienda sanitaria per la città e le due per la Provincia (1 e 2), il conto fa 306 auto «grigie». Infine, le curiosità. Dalle 4 vetture assegnate alla Fondazione Teatro alla Scala (compresa la Bmw in leasing per il sovrintendente Stéphane Lissner) alle 5 (tutte di servizio) a disposizione dei ricercatori dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia. Unico comune denominatore? Il dominio pressoché assoluto della Fiat nei garage regionali.

nicola.palma@ilgiorno.net

***L'impero della motoslitta ha il nome di Pedroncelli*****Giorno, 11 (Sondrio)***"L'impero della motoslitta ha il nome di Pedroncelli"*

Data: 30/12/2012

Indietro

AGENDA pag. 23

L'impero della motoslitta ha il nome di Pedroncelli UN'ATTIVITÀ CHE COMPIE VENT'ANNI

SCHIERATE Le numerose motoslitte di Pedroncelli a Madesimo

di GABRIELA GARBELLINI MADESIMO SI ALZA ogni mattina alle 4 in punto. Monta in sella al suo gatto delle nevi e poi via, insieme al suo staff, a livellare perfettamente gli spettacolari tracciati che abbracciano alpe Andossi, Teggate, Monte Spluga e Pignoletto. In totale 70 chilometri d'immacolate piste, immerse in paesaggi mozzafiato, boschi di larici e abeti che sfiorano il sogno. Così ogni giorno. Non si risparmia Guido Pedroncelli, titolare dell'Extreme Team di Madesimo in via Emet 43, attività che si occupa di tour guidati diurni e notturni e rimessaggio, effettua manutenzione e revisione, ma è anche la più importante concessionaria italiana Yamaha di motoslitte. Per Madesimo rappresenta un mito così come per il popolo della neve italiano ed estero che predilige l'emozione della motoslitta allo sci. «Per me la sicurezza viene prima di tutto. Utilizziamo solo motoslitte a quattro tempi, dunque non inquinanti», dice. Chi ha talento lo si riconosce subito e Pedroncelli ne ha da vendere oltre che un'esperienza nel settore che ha fatto scuola. Da giovane gestore di discoteche ad eccellente imprenditore che ha saputo coniugare abilmente professionalità a lungimiranza, sfruttando le peculiarità di uno dei luoghi più appetibili della vallata, creando negli anni in quel di Madesimo la vera alternativa allo sci: Extreme Team, indubbio fiore all'occhiello che festeggia quest'anno ben 20 anni di vita e di straordinario successo. Non solo proposte di uscite ed escursioni, all'insegna di originalità e massima sicurezza (ben 7 qualificati istruttori) attraverso le montagne lungo specifici itinerari (fra i quali Cava, Lago Nero, Montespluga), scorci incantevoli, possibilità di cene in quota e «speciali tour» ad alta adrenalina, ma anche preziosa collaborazione con chi opera nel campo del soccorso. Extreme Team è, infatti, unica agenzia in Italia ad essere attestata dal Ministero dell'Interno per organizzare corsi per conducenti di motoslitte da soccorso, protezione civile e vigili del fuoco. Fra gli interventi il salvataggio da morte sicura, due anni fa, di un uomo al Ferrè e lo scorso anno della cagnolina «Biglia» dispersa e quasi assiderata in un crepaccio sul Cecchini 2800 m/slm. Partito dal nulla ha costruito un impero: «La motoslitta era la mia passione e così ho scelto di tramutarla in un'attività. All'inizio mi sono preso 5 motoslitte usate e accompagnavo nelle escursioni chi lo desiderava. Ho visto che piaceva». E' iniziata così un'avventura straordinaria che ha saputo creare indotto all'intero territorio, riempire alberghi, attività e bar. Image: 20121230/foto/6297.jpg

## *Il bilancio meteo 2012? Medie da record Ma tanti nubifragi e sbalzi di temperatura*

### **Giorno, 11 (Varese)**

*"Il bilancio meteo 2012? Medie da record Ma tanti nubifragi e sbalzi di temperatura"*

Data: **30/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 7

Il bilancio meteo 2012? Medie da record Ma tanti nubifragi e sbalzi di temperatura Un anno caldo nonostante il gran freddo patito soprattutto a febbraio

**VOLONTARI** La Protezione Civile rimuove un tronco da una strada dopo un nubifragio nel Lavenese e, nel tondo, Paolo Valisa

**VARESE TEMPERATURA** media quasi da record, ma anche parecchi nubifragi e inversioni termiche che si sono rivelate un tormento per la salute dei varesini. Questo, in sostanza, il bilancio meteo del 2012 in provincia, così come stilato dagli esperti del Centro geofisico prealpino, l'istituto scientifico fondato dal naturalista e meteorologo Salvatore Furia, scomparso nel 2010 e oggi coordinato dal suo erede, il dottor Paolo Valisa. **UN ANNO** caldo, quindi, nonostante il gran freddo patito in particolare a febbraio, un mese ricordato ancora con brividi in tutta Italia. Scienza e numeri, però, dicono che il 2012 è stato il quinto anno più bollente di sempre nel Varesotto, con una temperatura media di 13.8°, non lontano dal primato del 2003, in cui si superarono, seppur di poco, i 14° (per la precisione 14.08°). I giorni più caldi sono stati il 21 e il 22 agosto, quando si toccarono temperature come 35.5° a Malpensa, 34.7° a Varese, 33.6° a Ganna e addirittura 30.5° sul massiccio del Campo dei Fiori. È stato il 6 febbraio, invece, il giorno più freddo. A Varese la minima arriva a -11° (uguagliato il record del 7 febbraio '91), a Malpensa si tocca il -15.9°. Ma la palma di zona più gelata della provincia è per la Valganna, la cosiddetta «Siberia del Varesotto», dove la colonnina di mercurio segna i -19.1°. Gela persino il lago di Varese. Tanto freddo in un breve periodo, quindi, ma poca neve. Il totale di fiocchi caduti in inverno ammonta a 31 centimetri, nettamente inferiore alla media di 50 dell'arco di tempo compreso fra 1967 e 2011. Nella norma, invece, la quantità di pioggia abbattutasi sul territorio, con un totale di 1558,2 millimetri di precipitazioni, con un eccesso di 12,2 millimetri rispetto alla media del periodo 1967-2011 di 1546 millimetri. La giornata più piovosa è stata il 27 novembre con 93,7 millimetri. Neppure troppo se si pensa che il record è di 258,6 millimetri (13 settembre 1995). Numerosi i temporali particolarmente violenti, fenomeni che hanno provocato danni in tutta la provincia. È il caso delle grandinate del 23 giugno e 11 luglio (chicchi fino a 4 centimetri), i nubifragi del 4 agosto (colpite Varese, Malpensa e Angera) e del 6 (tetto del palaYamamay scoperchiato a Busto Arsizio e disastri a Gallarate e Saronno) e, infine, i rovesci del 25 agosto con alberi abbattuti a Laveno Mombello e Castelveccana. R.V. Image: 20121230/foto/1125.jpg

***Fuori strada all'alba***

Il Friuli -

**Il Friuli.it**

*"Fuori strada all'alba"*

Data: **02/01/2013**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 02 Gennaio 2013 09:33

Fuori strada all'alba

Un cividalese cardiopatico si è perso nelle campagne e ha lanciato l'allarme ai carabinieri

Disavventura a lieto fine per un cividalese di 74 anni, cardiopatico, che in un momento di confusione ha sbagliato strada e si è perso nelle campagne a Presento di Torreano, finendo nel fosso con l'auto.

Poi, nel tentativo di uscire dal mezzo, ha fatto un volo di un paio di metri, ferendosi.

Spaventato e sotto choc, l'uomo ha chiamato i carabinieri, ma non ha saputo spiegare dove si trovasse.

Alle 7 sono partite le ricerche e per stringere il campo i militari hanno utilizzato i dati forniti dalle celle telefoniche. Si sono alzati in volo anche due elicotteri, della Protezione civile e del 118 per le ricerche ma inutilmente.

L'uomo è stato trovato, infreddolito, dopo un paio d'ore, da un ciclista in gita nella zona.

2 gennaio 2013

38Wikipedia: Year 38 (XXXVIII) was a common year starting on Wednesday (link will display the full calendar) of the Julian calendar. ?

*Elisa ritrovata in un casolare a San Giuseppe*

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Bassano

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Home Bassano

La prima auto italiana esposta in viale Venezia  
 Veglione in piazza Si brinda al 2013 con la Pro Bassano  
 Un anno di paga coperto da Bayer per gli ex lavoratori  
 Consiglio compatto «No all'impianto per i rifiuti stradali»  
 Vola il batacchio Proiettile di 80 kg giù dal campanile  
 Brolo Bonaguro Sarà l'oasi verde di borgo Angarano  
 L'assessore Filippin: «Dimissioni? Forse Aspetto l'Epifania»  
 A Belvedere il Centro prelievi  
 Disegna al timone degli alpini di Casoni  
 Bbm Bassano, il piatto piange  
 Luparense ospita l'Acqua & Sapone Necessita la vittoria  
 «Ok solo l'export Mercato interno ancora fermo»  
 La fusione adesso è più vicina  
 Giudice: «Ricaricare le pile»  
 Il Fiorese è al bivio Battere il Torino per sognare da big  
 Natale a tavola... con meno crisi  
 Svuotano la cassa, denunciati  
 «Lavoriamo per dare un futuro ai più giovani»  
 Cartigliano si allea con Tezze e Pozzoleone  
 Ruba una bici ed estorce i soldi Arrestata 18enne

Elisa ritrovata in un casolare a San Giuseppe **SOSPIRO DI SOLLIEVO.** Ieri, intorno alle 15, la notizia tanto attesa. Aveva trovato rifugio in un ricovero per attrezzi In questi giorni non ha mangiato né bevuto nulla La madre: «Sta bene. È la fine di un incubo»

30/12/2012 e-mail print

Elisa Dalla Costa è stata trovata nel ricovero di una cascina abbandonata in via Zarpellon a San Giuseppe. FOTO  
**CECCON S. GIUSEPPE DI CASSOLA.** Elisa Dalla Costa, la trentatreenne scomparsa la notte di Natale dalla sua abitazione di via Da Vinci a Cassola, è stata ritrovata ieri, verso le 15, in discrete condizioni di salute. È rimasta per tutto il tempo in un ricovero di attrezzi agricoli adiacente a un'abitazione il cui proprietario ha cambiato residenza da pochi mesi pur restando titolare dell'immobile. La casa è in via Zarpellon, a San Giuseppe, a circa un chilometro e mezzo dall'abitazione della famiglia Dalla Costa. Con sé la giovane aveva ancora la borsa e i 50 euro con i quali se n'era andata. Per oltre quattro giorni non ha né mangiato né bevuto. Era adagiata su un carrello in legno, lamentava sintomi di disidratazione e appariva un po' confusa. Ha però risposto in modo coerente alla pattuglia dei carabinieri di Romano che sono intervenuti subito dopo la segnalazione. Dissipato ogni dubbio sull'identità della donna, i militi hanno avvertito il pronto soccorso e la famiglia, trasportata con un'ambulanza al San Bassano, dov'è stata raggiunta dalla mamma Adriana, dal papà Davide e dai fratelli Federica e Marco.

*Elisa ritrovata in un casolare a San Giuseppe*

**I particolari ne Il Giornale di Vicenza in edicola**

Lucio Zonta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Smetto la divisa Non di essere un vigile del fuoco***

L'Arena.it - Home - Cronaca

**L'Arena.it**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

28.12.2012

Smetto la divisa Non di essere un vigile del fuoco

VINCENZO CASTRONUOVO

Vincenzo Castronuovo durante uno dei servizi in città, ma nella sua carriera ci sono stati terremoti e innodazioni, e tante soddisfazioni

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

Tweet

@Seguici

Quasi mezza vita. Trentasette anni passati al comando di via Polveriera vecchia come funzionario. Questi sono giorni di scatoloni per Vincenzo Castronuovo, il «geometra». Tra quattro giorni sarà pensionato dei vigili del fuoco. E il termine gli piace talmente poco che è persino andato a guardarsi per bene l'etimologia della parola. Mentre impacchetta parte della sua vita, amici-colleghi passano a salutarlo. E lui, si commuove, così come quando ripercorre la sua vita professionale. È sempre stato un passionale, ma ha anche dimostrato nervi saldi, quando serviva. E oggi mostra il suo lato umano, quello di chi sa che la sua vita sta per cambiare. Colpa della Fornero che diversamente gli avrebbe trattenuto troppi soldi. Pensare che questa avventura è cominciata per caso. Era il 1976 ed ero stato assunto in banca, ma mio padre non me l'aveva detto perché sapeva che avevo fatto il concorso per essere assunto nel corpo dei vigili del fuoco. Mi vedeva meglio così, eppure all'epoca il lavoro in banca era il massimo cui potessi aspirare. Non finirò mai di ringraziare papà Carmine, poliziotto, per quel segreto mantenuto. Sono fiero di aver indossato questa divisa, che è pesantissima, ma soltanto quando la togli. Primo incarico? Terremoto in Friuli. Ricordo ancora le desolazioni. Era la mia prima missione, in quel momento ho realizzato che cosa significasse essere un vigile del fuoco. Quello che mi colpì fu la fierezza e l'operosità di quella popolazione che invece di chiedere era pronta a dare. E poi l'Irpinia, la Val di Stava, l'Aquila. Le abbiamo fatte tutte le emergenze. La mia vita, come quella di tanti colleghi, è trascorsa nei campi da attrezzare e organizzare. Notti passate sulle brande, dormendo con gli anfibi addosso e il passamontagna in testa. E al mattino al risveglio i miei baffi facevano crik-crak perché si erano gelati. Quanta pasta asciutta mangiata al freddo, con la neve che faceva da formaggio sopra. Eppure ogni sforzo è stato esaltante, perché alla fine c'erano l'abbraccio, il sorriso delle persone che avevi aiutato. Il vigile del fuoco non ama la ribalta, non ama le copertine. È abituato a lavorare in silenzio, e a lavorare tanto. Non ci sono feste, sei sempre pronto. Devi essere sempre pronto. Mai amarezze? Non per il lavoro in sé. Semmai per l'amministrazione che non sempre ti è vicina. Oppure il non vedere riconosciuto il nostro lavoro come dovrebbe essere. Lo sa che la nostra professione è catalogata tra quelle non usuranti? Il nostro lavoro non permette di avere personale in parcheggio. Se non sei idoneo ti mandano a casa. E se lo sei, devi esserlo fino alla pensione. E salire su tetti a 62 anni è faticoso. Ma il ministero ha deciso che il nostro non è un lavoro usurante. E adesso cosa farà? L'idea di fare il pensionato non mi va giù. È chiaro. Potrei fare volontariato. Alcune associazioni mi hanno chiesto di dare loro una mano. Campi assolutamente diversi da quelli in cui ho operato fino a oggi. Ma le sfide mi piacciono. Facendo gli scatoloni ho ritrovato vecchie cose, come sempre accade. Tra esse un disegno con una poesia: «Un giorno senza rischio è non vissuto? Abbiamo una famiglia



***Smetto la divisa Non di essere un vigile del fuoco***

che ci vuole tanto bene, ma l'urlo delle sirene ci fa dimenticare. E questo sia di monito a tutti voi pompieri: quello d'esser fieri è un vanto da maledir». E ho detto tutto.

***Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue***

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

28.12.2012

Terremoto in Regione,

stop a Ca' del Bue

LA STORIA INFINITA. Dopo il caso del Motorcity, dal Consiglio veneto altro clamoroso sgambetto a un grande progetto veronese

L'impianto di smaltimento dei rifiuti di Ca' del Bue, alle Basse di San Michele Extra

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 10

Tweet

@Seguici

Il Consiglio regionale «congela» l'inceneritore di Ca' del Bue. L'opposizione ci aveva già provato, inutilmente, il mese scorso a far passare l'emendamento che chiedeva di sospendere la costruzione di nuovi termovalorizzatori fino alla approvazione del Piano regionale dei rifiuti, un documento di cui si parla da anni ma che non è ancora stato affrontato seriamente. DOPPIO SUCCESSO. Ieri, invece, con l'aiuto dei consiglieri del Pdl, la minoranza ha incassato la vittoria. Un doppio successo, per la verità, perché, per tentare di contrastare la moratoria richiesta dai consiglieri del Pd Franco Bonfante, Roberto Fasoli, Laura Puppato e Stefano Fracasso, la Lega ha proposto un subemendamento chiedendo l'estensione dello stop anche agli inceneritori già realizzati ma in fase di collaudo cercando così, inutilmente, il sostegno dei consiglieri veneziani e padovani. Il subemendamento è però stato bocciato e il «no» dell'aula è arrivato anche alla proposta dell'assessore Maurizio Conte di far tornare in commissione la legge sulle autorità d'ambito in materia di rifiuti cui l'emendamento faceva riferimento. COLPO DI SCENA. Insomma, un autentico colpo di teatro che ha messo in minoranza il governo evidenziando una frattura fra il Carroccio e il Pdl a pochi giorni dall'ultima spaccatura che ha portato alla bocciatura del Motorcity. L'opposizione legge infatti come un «regolamento di conti» interno alla maggioranza il voto che mette in congelatore il progetto di Ca' del Bue. Infatti i consiglieri del Pd si augurano che «a questo punto il Pdl rimanga coerente con il voto e non lo usi come merce di contrattazione su altri temi. Al tempo stesso», concludono Bonfante, Fasoli, Puppato e Fracasso, «invitiamo il sindaco di Verona e Agsm a rivedere il progetto affinché Ca' del Bue diventi un centro per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti». Bonfante aggiunge un po' di pepe: «Il Pd sta praticamente governando la Regione, abbiamo bloccato gli interventi peggiori per il territorio, questa maggioranza si dimostra brava a mettersi d'accordo sulle poltrone e non sulle questioni serie». LA SPACCATURA. Dal Pdl però, i veronesi Davide Bendinelli e Giancarlo Conta motivano il sostegno all'emendamento del Pd spiegando che la «moratoria ci darà il tempo per studiare e predisporre un piano di rilancio per l'impianto di Ca' del Bue. Le potenzialità per farne un punto di riferimento regionale ci sono tutte, ma serve un approfondimento». E aggiungono: «Rispetto all'ultimo piano sui rifiuti risalente a 10 anni fa, il quadro è cambiato. Quello che andava bene allora, potrebbe non andare più bene adesso». Minimizza la portata della «crisi» anche il consigliere leghista Paolo Tosato che dice: «Non so perché il Pdl abbia votato in quel modo, può darsi che da parte di qualcuno vi sia la volontà di creare una spaccatura, ma fortunatamente questi episodi sono rari, la maggioranza regge al contrario di ciò che auspica il Pd». LA GIOIA. Esulta Stefano Valdegamberi

***Terremoto in Regione, stop a Ca' del Bue***

(Udc) che dice: «Finalmente si blocca un investimento che da tempo ritengo inutile e costoso. Se fossi stato ascoltato forse avremmo potuto affrontare oggi con maggiore serenità l'argomento, senza rischiare richieste risarcitorie per eventuali danni». Infine gioisce Piazza Pulita il movimento contro l'inceneritore: «Finalmente si potranno riconsiderare le alternative all'incenerimento completamente ignorate da chi fino ad ora si è occupato di Ca' del bue», dice Daniele Nottegar. AGSM. Non è dello stesso avviso il direttore generale di Agsm Giampietro Cigolini: «Se non c'è l'inceneritore, l'impianto continuerà a funzionare così com'è ovvero per la selezione meccanica a freddo dei rifiuti». Timori di richieste di risarcimento da parte di Urbaser, la società spagnola che ha vinto l'appalto? «Forse il promotore avrà delle aspettative», dice senza confermare né smentire la cifra di 9 milioni di euro di danni ipotizzata dal sindaco in una lettera alla Regione, «ma come abbiamo sempre detto, Agsm è un mero esecutore delle scelte della Regione e noi prendiamo atto di questo stop tardivo».

**Giorgia Cozzolino**

***Maltempo/ Capodanno col bel tempo grazie all'anticiclone***

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**L'Arena.it**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

28.12.2012

Maltempo/ Capodanno col bel tempo grazie all'anticiclone

Aumenta Diminuisci Stampa Invia

Tweet

@Seguici

Roma, 28 dic. (TMNews) - Dopo la parentesi primaverile di Natale al Centrosud, l'inverno sta facendo irruzione anche su queste regioni. Le temperature al Centrosud si riporteranno infatti su valori tipici invernali entro sabato, quando i freddi venti di Tramontana accentueranno lo sbalzo termico. Al Nord, invece, schiarite sempre più ampie con un deciso rialzo delle temperature, soprattutto al Nordovest. Da sabato fino alle prime ore del 2013 la situazione sarà tutto sommato tranquilla grazie alla rimonta dell'anticiclone di Capodanno: si tratta di un ritorno, seppur timido, dell'alta pressione che porterà generale bel tempo ma favorirà al contempo la formazione di nebbie nelle pianure e di locali gelate notturne al Centronord. Massima attenzione, dunque, nelle prossime notti, compresa quella di San Silvestro. Tra l'1 e il 2 gennaio, poi, potremo assistere a un nuovo peggioramento del tempo. E' il quadro meteo tracciato dal centro Epson. In particolare, per domani, sabato 29 dicembre, è prevista una residua nuvolosità all'estremo Sud, con qualche fiocco di neve solo in mattinata sull'Appennino calabro e intorno all'Etna. Cielo sereno o poco nuvoloso nel resto del Paese. Qualche nebbia in mattinata su Veneto ed Emilia Romagna: dalla tarda serata tenderanno a formarsi nebbie in tutta la Val Padana e su tutto l'alto Adriatico, localmente anche fitte. Forti venti di Tramontana al Centrosud riporteranno un clima invernale in queste regioni. Temperature massime in generale calo. Rischio di locali gelate mattutine al Nord. Soffieranno forti venti di tramontana sul medio Adriatico e al Sud, con mari ancora molto mossi o agitati. Questi venti accentueranno la diminuzione delle temperature al Centrosud. Prosegue anche l'allerta valanghe: sabato rischio da marcato a moderato sulle Alpi. Entro sabato previsto anche un drastico calo termico al Centrosud. In alcune località si registrerà uno sbalzo addirittura di oltre 10 gradi. Tra la giornata di sabato 29 dicembre e le prime ore di martedì primo gennaio ci sarà infatti - spiega il centro Epson - un rinforzo dell'alta pressione. Si tratta dell'Anticiclone di Capodanno, che riporterà bel tempo quasi dappertutto. Tra la giornata di martedì primo gennaio e quella di mercoledì 2, poi, avremo un nuovo probabile peggioramento del tempo. Da segnalare in particolare il pericolo delle nebbie e di locali gelate che potrebbero interessare molte zone del Centronord nelle prossime notti, e anche in quella di San Silvestro.

**Red/Gtu**

-a

***Botti, esplode un'auto: a Napoli due ustionati***

L'Arena.it - Home - Italia & Mondo

**L'Arena.it**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

31.12.2012

Botti, esplode un'auto: a Napoli due ustionati

CAPODANNO. Sequestri di fuochi d'artificio in tutto il Paese: si cerca di prevenire gli incidenti

Tre feriti, forse dalla micidiale bomba «Spread» A Torino ragazzo colpito alla mano da un petardo Scoperti giochi e ordigni abusivi a Torino e a Jesi

L'auto con a bordo i fuochi d'artificio esplosa ieri sera a Napoli

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

ROMA Arriva la notte di San Silvestro, in tutta Italia sequestri di botti e appelli alla sicurezza. A Napoli si registra già un grave incidente: un'auto carica di botti è esplosa e le due persone a bordo sono rimaste gravemente ferite e portate d'urgenza all'ospedale San Giovanni Bosco. Sul posto i vigili del fuoco hanno trovato numerosi residui di fuochi pirotecnici. Nella deflagrazione è rimasto ferito anche il conducente di un autobus di passaggio. Antonio Di Mase, 19 enne originario di Torre del Greco e Salvatore Merolla, 18 enne di Napoli, hanno riportato gravi ustioni di primo e secondo grado al volto, alle mani e alle gambe. Solo qualche problema ai timpani per l'autista dell'Anm. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale Loreto Mare. Uno dei due ragazzi in macchina ha riportato ferite piuttosto profonde al viso che sono state suturate dai medici, oltre a diverse ustioni alle mani e alle gambe. Ustioni di primo e secondo grado agli arti anche per il suo amico. Stando ai primi rilievi effettuati dagli artificieri, a scoppiare dovrebbe essere stato un ordigno ad alto potenziale esplosivo, molto probabilmente una di quelle bombe in commercio in vista della notte di Capodanno col nome di «Spread». Agli inquirenti i due ragazzi hanno negato il possesso di botti spiegando che l'ordigno esplosivo sarebbe stato lanciato contro di loro dall'esterno. Una versione che è al vaglio degli investigatori. A Torino ha riportato gravi ferite alla mano sinistra un ragazzino di 13 anni: è esploso, infatti, il petardo che aveva raccolto da terra mentre stava giocando con alcuni amici. Sempre a Torino botti abusivi per 2,8 quintali sono stati sequestrati dalla polizia, mentre a Jesi la polizia ha scoperto, in un negozio, ben 91 chili di botti di varia natura, tra cui 213 micidiali «Rambo K», «bombe» che contengono ciascuna 30 grammi di polvere pirica. Maxisequestro di fuochi e giochi pirotecnici anche a Livorno dov'è stata bloccata la vendita di 2.500 articoli venduti in due negozi gestiti da cinesi, privi di autorizzazioni. A Cagliari intanto il sindaco Massimo Zedda lancia un appello a non utilizzare petardi per salutare il nuovo anno. Nel Napoletano, a Cercola e Massa di Somma, sull'incolumità dei cittadini vigileranno nella notte di San Silvestro i volontari dei gruppi comunali di Protezione Civile ribattezzati «Angeli della notte».

***Bulgaro, sbarra anti svolta divelta da un grosso petardo***

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"Bulgaro, sbarra anti svolta divelta da un grosso petardo"*

Data: 02/01/2013

Indietro

Bulgaro, sbarra anti svolta

divelta da un grosso petardo

Tweet

2 gennaio 2013 Cronaca Commenta

Bulgarograsso - sbarra distrutta da un petardo all'uscita da p.za falcone (Foto by Manuela Clerici)

BULGAROGRASSO - Divelta da un petardo la sbarra all'uscita di piazza Falcone. Transenna installata dal Comune per impedire la svolta a sinistra sulla provinciale via Ferloni che, dallo scorso settembre, automaticamente si abbassava alle 19 e restava chiusa fino alle 8 del mattino.

«Hanno fatto scoppiare intenzionalmente un petardo all'interno della sbarra - spiega il consigliere comunale Antonio Balestrini, responsabile del gruppo comunale di protezione civile, che ieri mattina ha compiuto un sopralluogo per rendersi conto di quanto accaduto - Hanno collocato il petardo dentro la sbarra, all'altezza della colonnina dove ci sono i motori che ne azionavano automaticamente l'abbassamento e il sollevamento. A seguito del forte scoppio, si è aperto anche lo sportello del vano tecnologico».

«Probabilmente volevano tirarla giù, a terra - prosegue Balestrini - Non contenti di averla danneggiata al punto da renderla inutilizzabile, devono averla anche tirata verso la strada, tanto da piegarla».

Un danno sui 3000 euro, da una prima stima.

Il gesto, sulla cui matrice dolosa ci sono pochi dubbi, risale alla notte di Capodanno.

«Alcuni residenti hanno riferito di aver sentito verso l'una e mezza un botto molto forte, tant'è che alcuni si sono anche affacciati, ma non hanno notato presenze sospette - aggiunge Balestrini - Dalle registrazioni delle telecamere installate in piazza Falcone e da testimonianze, si cercherà di risalire ai responsabili che, se individuati, dovranno risarcire il danno, come già accaduto nel recente passato per altri atti teppistici».

Caccia aperta anche agli autori della bravata compiuta poco prima di Natale nel posteggio interrato in piazza Risorgimento. Sconosciuti hanno spruzzato sul pavimento il contenuto di tre dei cinque estintori di cui è dotata l'autorimessa, uno è stato poi rinvenuto (vuoto) dietro la chiesa

© riproduzione riservata

***montagnana e saletto, servizi catastali gestiti insieme***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

firmataA la convenzione anche per la protezione civile

Montagnana e Saletto, servizi catastali gestiti insieme

MONTAGNANA Oltre a quella della Polizia Locale, i comuni di Saletto e Montagnana hanno firmato una convenzione per la gestione associata dei Servizi Catastali (capofila Saletto) e della Protezione civile (capofila Montagnana). Sono questi i due punti attorno ai quali si è discusso nel consiglio comunale di venerdì. La durata dell'accordo sul servizio catastale sarà triennale. Prevista una conferenza dei servizi formata dai due primi cittadini che deciderà sugli investimenti sia strumentali che di risorse umane. Minoranze critiche. Roberta Di Salvatore di Sinistra Unita ha chiesto se fosse concretamente positiva per Montagnana, quali sarebbero gli oneri a carico dei comuni. Alessandro Uguccione di Montagnana prima di tutto ha condiviso i dubbi della Di Salvatore, chiedendo cosa prevede la clausola di recesso. Il vicesindaco Arzenton ha risposto che «a prescindere dal valore degli investimenti, legati alle decisioni della conferenza dei sindaci, i costi saranno proporzionali, come del resto la suddivisione degli introiti. La gestione associata del servizio catastale non comporterà alcun aggravio per i montagnanesi». Il sindaco Loredana Borghesan ha puntualizzato i vantaggi che deriverebbero dalla fusione dei comuni con meno di 5000 abitanti». Le minoranze si sono astenute in sede di votazione. Roberta Di Salvatore si è astenuta anche sulla gestione associata della Protezione civile. Roberto Morello

***un modulo per i terremotati donato da monselice***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **30/12/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Un modulo per i terremotati donato da Monselice

MONSELICE Consegna avvenuta, nel nome della solidarietà. È partito nei giorni scorsi da via Emilia a Monselice il modulo abitativo realizzato e restaurato da Cna Padova per i terremotati di Mirandola. Terremotati ancora alle prese con i disagi causati dalla catastrofe patiti alla fine di maggio. Era presente alla consegna anche Fabo Vascon, presidente della Cna della Bassa Padovana. Il modulo è stato destinato a favore di una scuola di formazione per portatori di disabilità, che grazie al contributo della Cna potrà tornare ad avere una sede dove svolgere provvisoriamente la propria attività. (n.c.)



*fuochi di san silvestro attesi in 60 mila in prato*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Cronaca

Fuochi di San Silvestro attesi in 60 mila in Prato

La kermesse per salutare il 2013 sarà scandita dalla musica di Radio Company e a mezzanotte tutti con il naso all'insù per lo spettacolo pirotecnico

di Elena Livieri Per il saluto al nuovo anno sono attese domani sera in Prato della Valle oltre 60 mila persone. L'assessore Marta Dalla Vecchia confida in una partecipazione alla festa con il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio, ben superiore all'anno scorso. Complice anche la crisi economica, in molti, sia tra le famiglie, sia tra i giovani, preferiranno ai costosi appuntamenti nei locali una più abbordabile festa. E la suggestiva cornice dell'Isola Memmia con la musica di Radio Company e lo spettacolo pirotecnico ancora affidato alla ditta Parente Fireworks, (fresca del guinness world record guadagnato con le sue magnifiche cascate di luce colorata a Qwait City, promette di non deludere chi ha voglia di divertirsi. «Ci siamo prodigati in tutti i modi, cercando nei ritagli del bilancio le risorse per garantire questo appuntamento» sottolinea l'assessore Marta Dalla Vecchia, «in un momento difficile per tutti come questo, abbiamo ritenuto importante poter garantire uno spettacolo gratuito, un'occasione per poter condividere una festa per tutti.

Prevediamo che saranno numerosi i giovani ma anche le famiglie con i bambini. Le presenze supereranno quelle dell'anno scorso». L'animazione della festa è affidata ancora a Radio Company: «Sul palco allestito sul lobo di Santa Giustina» conferma Michele Ruffato, «si alterneranno i nostri dj che trasmetteranno la musica più bella dell'estate e tutti gli ultimi successi, inoltre verranno lanciati al pubblico numerosi gadget». Il momento cruciale sarà a mezzanotte: a salutare il 2013 sarà il tradizionale spettacolo pirotecnico che inonderà l'Isola Memmia di mille luci colorate. Tutti gli accessi al Prato della Valle saranno presidiati dai vigili e dalla protezione civile. Per garantire la sicurezza durante la festa è previsto anche la presenza di polizia e carabinieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***conclude le riprese del film***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

**PONTE SAN NICOLÒ**

Conclude le riprese del film

Il centenario del ponte raccontato attraverso una famiglia emigrata

PONTE SAN NICOLÒ Si sono svolte ieri pomeriggio le riprese della scena finale de *Il volo del pulcino*, film storico sul centenario del Ponte in metallo realizzato dall'associazione Corti a Ponte. La scena, che rappresenta per l'appunto la Festa del Centenario, è ambientata in sala civica Unione Europea: necessaria, dunque, è stata la presenza di decine di comparse, per lo più, residenti sannicolesi e rappresentanti delle associazioni del luogo, alle prese, quasi tutti per la prima volta, con luci, videocamere, carrelli, ciak e ordini del regista, Alessandro Davanzo. Il film, ambientato a Ponte San Nicolò, seguirà le vicende di una famiglia sannicolese di emigranti del 1913, anno di costruzione del ponte, e di una sua discendente, una ragazza brasiliana che torna in Italia alla ricerca delle origini dei suoi avi. Nel corso delle riprese è stato utilizzato, come oggetto di scena, un modellino del Ponte forgiato dal volontario della Protezione civile e artista locale Ferruccio Trolese. Il film sarà proiettato in anteprima, in sala Unione Europea il prossimo 16 maggio, a pochi giorni dal Giubileo del Ponte, in programma per venerdì 24 e sabato 25 maggio. (a.c.)

-a

***potati tutti gli alberi "a rischio"***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

**MORARO**

Potati tutti gli alberi a rischio

Interventi della Protezione civile in via Bratina e nell'area sportiva

MORARO La squadra di Protezione civile di Moraro ha effettuato l'altro giorno la potatura di diversi alberi nella zona del campo sportivo e in via Darko Bratina. Il rischio che potessero rappresentare un pericolo per l'incolumità di coloro che si trovavano a transitare nella zona, automobilisti e pedoni, era concreto perché si tratta di piante poco robuste: i rami in caso di forti folate di vento avrebbero potuto spezzarsi e cadere improvvisamente. Per eliminare questi pericoli la squadra di protezione civile di Moraro ha organizzato un intervento operativo che ha riguardato anche l'abbattimento di alcune piante ormai secche. Il lavoro, iniziato le prime ore della mattina, si è svolto senza nessuna complicazione e i volontari nelle operazioni si sono serviti di alcuni mezzi che hanno facilitato il loro compito. Questo intervento da parte della squadra di protezione civile è uno dei tanti che il gruppo di volontariato ha svolto in questi ultimi anni sul territorio. Analoghi interventi in passato avevano riguardato gli alberi che si trovano in via Oberdan e nella ex scuola elementare. Anche in quel caso la potatura aveva scongiurato il pericolo della caduta dei rami in mezzo alla strada. La squadra di protezione civile era intervenuta nelle scorse settimane sul territorio anche per scongiurare le situazioni di emergenza create dalla pioggia in ottobre e dalla neve in dicembre. Marco Silvestri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'aquila, quattro anni a preside udinese*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Gorizia

L Aquila, quattro anni a preside udinese

Livio Bearzi condannato per il crollo del convitto dove morirono tre ragazzi nel 2009. «Sentenza fortemente emotiva»

Quando lo raggiungiamo al telefono risponde con il solito piglio sereno, come se della sentenza emessa dal tribunale dell'Aquila non sapesse nulla. «Ci sono delle novità», ci preoccupiamo di dire. «Lo so, lo so», minimizza. E poi: «È una pronuncia ampiamente attesa, arrivata sul filo dell'emotività. La solidarietà con le vittime del terremoto è totale, ma ricorrerò in appello». A parlare così è l'attuale dirigente udinese del terzo istituto comprensivo e reggente anche al Magrini di Gemona, Livio Bearzi, 55 anni, udinese. Giovedì è stato condannato in primo grado dal tribunale dell'Aquila a 4 anni di reclusione per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Oltre due ore di camera di consiglio. Tanto è servito al giudice, Giuseppe Grieco, per mettere un primo punto sulle dinamiche del crollo nel convitto nazionale nella città abruzzese, la notte del 6 aprile 2009, di cui Bearzi era allora preside. Le vacanze pasquali erano appena cominciate. Dei 60 convittori, solo la metà era rimasta in sede. Bearzi aveva programmato la settimana di ferie insieme alla famiglia, in Abruzzo. Ecco perché il giorno prima del terremoto la moglie Simonetta Tomasetig, insieme ai due figli più piccoli, di 12 e 8 anni, lo aveva raggiunto all'Aquila. Alle 3.33, quando il boato squarciò il silenzio della notte, dormivano tutti al pianoterra. «Siamo salvi per miracolo», dice ora Bearzi. «Per fatalità la notte dopo, con l'arrivo del fratello più grande, anche i miei figli sarebbero andati nelle stanze dei piani superiori». Ma la notte del 6 aprile in quelle camere c'erano le tre vittime del crollo: l'aquilano Luigi Cellini, 15 anni, Ondreiy Nouzovsky, 17 anni, e Marta Zelena, 16 anni. Altri due rimasero feriti. Ora il tribunale contesta a Bearzi la mancata ristrutturazione dell'edificio e l'assenza di un piano per la sicurezza. I pubblici ministeri Fabio Picuti e Roberta D'Avolio avevano rivolto le medesime accuse contro il dirigente provinciale Paolo Mazzotta, assolto invece dal giudice. Bearzi è stato condannato anche all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici oltre al pagamento delle parti civili, con una provvisoria di 200 mila euro. La difesa di Bearzi fa leva sulle date: «Sono arrivato in Abruzzo il primo settembre del 2007 dopo aver vinto un concorso. Il terremoto è avvenuto nel bel mezzo del mio secondo anno di lavoro all'Aquila. Ma quei problemi strutturali sono frutto di 30 o 40 anni di carenze. La mia unica colpa come dirigente dello Stato è di non avere previsto il terremoto, una fatalità imponderabile. Se avessi avuto anche soltanto il minimo sospetto non avrei mai e poi mai fatto arrivare la mia famiglia da Barcellona per passare le vacanze tutti assieme». «Il processo dell'Aquila è una situazione complessa che segue una tragedia molto grande ancora oggi sotto gli occhi di tutti», aggiunge Bearzi. «Forse è stata valutata con un po' di emotività. È mancato il contesto sereno». Ecco perché fin dall'inizio la difesa ha chiesto di tenere il processo lontano dalla città abruzzese. «Durante un'udienza il giudice ha detto di non riuscire a dormire la notte per questa vicenda processuale», afferma Bearzi. «Detto questo, rispetto il lavoro delle persone, ma devono essere tenute in conto anche le condizioni». L'emotività, dunque, sarebbe all'origine della condanna in primo grado. «Con il trascorrere del tempo i fatti saranno analizzati in modo più sereno», conclude Bearzi, che fu convittore a Cividale durante il terremoto del 1976. «Do per scontato che le cose cambieranno. Non cambierà però la mia personale solidarietà con tutte le vittime del terremoto. Ma cos'altro avrebbe potuto fare in un anno e mezzo anche il dirigente dello Stato migliore di questo mondo. L'immobile era vincolato dalla Soprintendenza e servivano autorizzazioni anche soltanto per piantare un chiodo. Mi si attribuiscono poteri che non avevo. Erano 30 o 40 anni che lì doveva essere fatto qualcosa». Michela Zanutto

***da lusevera 16.500 euro per un paese terremotato***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Da Lusevera 16.500 euro per un paese terremotato

LUSEVERA Sono stati versati su un conto corrente dedicato alla ricostruzione delle scuole i fondi raccolti a Lusevera a favore di Camposanto, in provincia di Modena, il comune più piccolo tra quelli colpiti dal terremoto in Emilia. Il totale raccolto è di 16.500 euro circa, che provengono da diverse iniziative di solidarietà: 10mila euro sono stati donati dal Comune con fondi propri di bilancio. Il consiglio comunale del capoluogo dell'alta val Torre ha, infatti, recentemente approvato all'unanimità questa lodevole iniziativa. Cinquemila euro sono stati poi messi a disposizione dal comitato della "Festa per un amico", la manifestazione a scopo benefico che si tiene ormai da quasi 20 anni, ogni estate, destinando in ogni edizione tutto il ricavato per un fine solidaristico. La restante somma è arrivata a titolo di donazione spontanea dalla popolazione del comune, che ha potuto versare le proprie elargizioni in conto corrente dedicato o portarle direttamente agli uffici comunali preposti. "E' stato bello - è il commento del sindaco Guido Marchiol - che la gente sia sentita coinvolta in questa iniziativa» (b.c.)

***tommasini difende il "suo" 2012 dimissioni? noi non scappiamo***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Gorizia

Tommasini difende il suo 2012 «Dimissioni? Noi non scappiamo»

Gradisca, il sindaco fa il bilancio di un anno turbolento, dal caso Toso al maxi-debito con Iris: «La vicenda degli ammanchi è stata dura ma ne usciamo a testa alta. E per i rifiuti nessun rincaro»

GRADISCA «Le dimissioni? Sì, c'è stato un attimo in cui ci siamo chiesti se avesse senso farsi da parte per sgomberare il campo da dubbi e illazioni. Ma poi hanno prevalso determinazione e senso di responsabilità». La rivelazione arriva dal sindaco di Gradisca, Franco Tommasini: il primo cittadino e il suo esecutivo vedono concludersi un 2012 piuttosto turbolento, che ha visto palazzo Torriani scosso fin dalle fondamenta dal caso degli ammanchi di bilancio causati dall'ex responsabile dei Servizi finanziari, Ermenegildo Toso. Un affare che ha segnato profondamente l'amministrazione. Un anno fa la città veniva scossa dall'esplosione in calle Maccari. Si sarebbe mai aspettato che quello sarebbe stato un sinistro prologo di un 2012 molto complesso? «Dei 9 anni di mandato, questo è stato sicuramente il più difficile. La vicenda giudiziaria che ha coinvolto un nostro ex dipendente è stato un fardello molto difficile da sopportare: moralmente e psicologicamente prima ancora che dal punto di vista operativo». Ha mai pensato alle dimissioni? «Concretamente no. Ma c'è stato un momento in cui la giunta si è domandata se fosse il caso di compiere quel gesto in nome della trasparenza. Non avendo nulla da nascondere, siamo rimasti. E a testa alta. Abbiamo avuto la forza di non scappare dalle responsabilità. Mai e poi mai la parte politica si è sognata di interferire con l'apparato per qualsivoglia tipo di interesse. Con determinazione e quel pizzico di serenità rimasta lavoreremo nell'ultimo anno e mezzo di mandato per lasciare un Comune in perfetta salute». Impresa difficile visti i tempi... «Ci riusciremo, anche grazie alla professionalità dei dipendenti che stanno traghettando l'ente fuori da una fase complicatissima». A complicare il quadro la contrazione dei trasferimenti nei confronti degli enti locali... «Si rischia almeno un 14% di risorse in meno a disposizione. Confidiamo sulla bontà dei nostri programmi ma anche in una modifica delle norme sul rispetto del Patto di stabilità. Ciò detto, se le idee sono valide i progetti vanno avanti. Penso a due recenti buone notizie: dalla Regione è arrivata la copertura economica per la nuova sede della Protezione Civile e l'ultimo lotto della Casa della Cultura alla Maccari. Due must del nostro programma». Che obiettivi concreti sente di avere raggiunto nel 2012? «È stato l'anno della messa in sicurezza viaria, penso alle rotatorie del ponte di Sagrado e del Mercaduzzo. Ma anche della sicurezza, con il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la nuova sede della Polizia locale grazie agli investimenti dell'assessore Seganti. Non dimenticherei la riapertura dell'Enoteca Serenissima. E neppure il recente arrivo della struttura riabilitativa del Csm. A riguardo abbiamo ricevuto tante critiche ma volevamo solo condividere con tutta la città tale percorso prima di esprimere un parere. È il nostro modo di operare e non cambierà». È stato però anche l'anno del maxi-debito contratto con Iris sul servizio rifiuti... «Un problema emerso contestualmente al caso-Toso. E sul quale stiamo lavorando alacremente. Una cosa mi sento di ribadirla all'infinito senza timore di smentite: i gradiscani per il servizio rifiuti non pagheranno 1 cent in più di quanto dovuto. Al massimo pagheranno in ritardo per un servizio di cui hanno già beneficiato negli anni dal 2006 al 2010. Gli uffici stanno lavorando con scientifica precisione alla ricostruzione delle bollettazioni. Non vi saranno iniquità». Cie e Cara sono ancora due oggetti non identificati per la città? «Sulla problematicità della prima struttura, che mai avremmo voluto, c'è poco da aggiungere. Se non la solidarietà a operatori e forze dell'ordine, che operano ogni giorno in condizioni difficilissime. E un pensiero va agli stessi ospiti trattenuti. Quanto ai richiedenti asilo, il Comune ha attivato una serie di progetti di integrazione che sono un unicum in Italia e meriterebbero ben altra visibilità». Non starà mica pensando al terzo mandato da sindaco? Ora la legge glielo consentirebbe nuovamente... «Mi creda, attualmente ho cose davvero più importanti a cui pensare». Infine, la fantomatica vocazione emporiale e turistica della città... «Abbiamo totalmente cambiato volto al centro storico. Credo che il trauma della pedonalizzazione possa dirsi superato, e ora confidiamo ciecamente nella professionalità dei nostri operatori commerciali al fine di valorizzare questa potenzialità che

***tommasini difende il "suo" 2012 dimissioni? noi non scappiamo***

dai visitatori è molto apprezzata. Anche se ci rendiamo conto delle difficoltà della categoria. La crisi è globale e generalizzata. E presto arriva la concorrenza impossibile del Parco commerciale di Villesse. Ma se c'è una cittadina che ha qualche carta da giocare per attutire il colpo, quella è proprio Gradisca. Serve un gioco di squadra»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rifiuti, nessuna proroga: cambia tutto dal 2 gennaio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rifiuti, nessuna proroga: cambia tutto dal 2 gennaio

San Daniele, da mercoledì la prima raccolta porta a porta di carta e umido. L'uso dei sacchetti gialli consentirà

l'applicazione della nuova tariffazione

Pomeriggio a teatro e concerto in duomo

Calendario ricco di appuntamenti quello della capitale del prosciutto in questo periodo. Oggi, alle 16, al Museo del territorio è in programma lo spettacolo teatrale *Il magico canto di Natale* tratto dal celebre *Canto di Natale* di Dickens. Spettacolo a ingresso gratuito destinato a tutti con danze e momenti emozionanti e divertenti. Alle 19 in Duomo sarà celebrata la messa nel quarantesimo della morte di monsignor Egidio Fant. Sempre in Duomo, alle 20.45, è in programma il *Concerto di Natale* del coro Egidio Fant diretto dal maestro Fulvio Turissini. Domenica 30 mercatino dell'antiquariato. (a.ca.)

**SAN DANIELE** Nessuna proroga, nessuna deroga. A San Daniele con il 2013 partirà il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Come da programma, il 2 gennaio sarà effettuata la prima raccolta porta a porta della carta e dell'umido. Le operazioni di distribuzione dei contenitori alle utenze sono ormai alle battute finali: oltre il 95% delle famiglie ha ricevuto i bidoncini e i sacchetti, il calendario e il materiale informativo. Chi ne fosse ancora sprovvisto, perché non trovato in casa o come proprietario di seconda casa, potrà ritirarli nella sede della Protezione civile in via Gemona nelle giornate di oggi, dalle 9 alle 15, e sabato 5 gennaio dalle 9 alle 13. Famiglie e aziende potranno quindi utilizzare, fin da subito, i contenitori forniti in dotazione per la raccolta di carta (bidoncino giallo), imballaggi in plastica assieme alle lattine (sacchi azzurri), vetro (bidoncino verde) e organico (bidoncino marrone), che andranno poi esposti negli orari e giornate indicati sul calendario che è stato consegnato. Il servizio porta a porta prenderà dunque avvio mercoledì 2 gennaio con la raccolta della carta e dell'umido, mentre la prima data utile per esporre i sacchi con gli imballaggi in plastica e le lattine sarà mercoledì 9; stessa data per il vetro. Nessun cambiamento è previsto per quanto riguarda la modalità di raccolta del secco residuo, che prosegue senza alcuna interruzione con il metodo porta a porta. L'unica novità riguarderà i sacchetti in dotazione: dal 2013 dovranno essere utilizzati esclusivamente i nuovi sacchi gialli che sono stati consegnati al posto di quelli già in uso. Questo consentirà, infatti, di applicare sempre a partire dal 1° gennaio la nuova tariffazione puntuale, che terrà conto della effettiva quantità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza. Per tutto il territorio comunale la raccolta del secco si effettuerà ogni venerdì a partire dal 4 gennaio. Per venire incontro alle esigenze dei cittadini, in concomitanza con l'avvio del nuovo sistema di raccolta, sono stati potenziati i servizi presso il centro di raccolta di via Ermes Midena, dove potranno essere conferiti carta e imballaggi in plastica e lattine in attesa delle prime giornate di raccolta porta a porta. Il centro sarà quindi aperto in via straordinaria anche lunedì 31 dicembre, dalle 14 alle 17, oltre al consueto orario del sabato (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16). Per quanto riguarda l'eliminazione dei cassonetti dalle strade, i contenitori della carta e degli imballaggi in plastica sono già stati rimossi mentre quelli del vetro e dell'organico rimarranno sul territorio fino al 7 gennaio. Maggiori informazioni su [www.aet2000.it](http://www.aet2000.it) o telefonando al numero verde 800482760. Anna Casasola

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***emergenza rifugiati: oltre 300 "per strada"***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

## FINITI I FONDI

Emergenza rifugiati: oltre 300 per strada  
ial

Post diploma gratis col Fondo sociale

Allo Ial di Udine sono aperte le iscrizioni ai nuovi post diploma gratuiti, cofinanziati dal Fondo sociale europeo e dedicati ai diplomati purchè residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, disoccupati, lavoratori precari, in cassa integrazione o mobilità. Si tratta di una vera e propria occasione per quanti escono dalle superiori e desiderano orientarsi verso una professione entrando in azienda, attraverso uno stage retribuito. La formula, infatti, prevede di abbinare teoria e pratica, grazie alle 240 ore di stage - sulle 490 complessive del corso - in aziende selezionate del territorio. Info e iscrizioni: [www.ialweb.it](http://www.ialweb.it)

Tra due giorni i rifugiati del Nord Africa saranno in mezzo a una strada. Non c'è più spazio per quei ragazzi e quelle ragazze in fuga da rivolte e atrocità che all'inizio del 2011 erano stati accolti dalle associazioni e dagli alberghi di tutta Italia. Sono finiti i fondi. E così il ministero dell'Interno ha concesso il permesso di soggiorno a chi ne aveva diritto più 400 euro una tantum. «Grazie e arrivederci», sintetizzano i volontari sbigottiti davanti al trattamento riservato ai migranti: una sessantina di persone in città, fra le 300 e le 350 in provincia di Udine. Riunione d'emergenza in prefettura. Ieri la chiamata a raccolta delle associazioni che sul territorio si occupano di questi ragazzi: il Centro Balducci, la Caritas e i Nuovi cittadini. Ma nessuno è uscito dagli uffici di via Piave con una certezza. La speranza è di ottenere dal ministero dell'Interno una proroga dei fondi. Si parla di marzo. Ma nulla è stato messo nero su bianco. Intanto è «forte l'invito ad andarsene rivolto ai migranti», assicurano i volontari. «A regnare è l'incertezza assoluta» spiegano. La situazione appare delirante: si convoca una riunione d'urgenza quando da almeno sei mesi tutti sapevano della scadenza. Perché non agire prima? Ora si prospetta una proroga in extremis. Ma se non dovesse arrivare migliaia di ragazzi finiranno per strada dal primo gennaio». In prima battuta la gestione dei rifugiati, in Friuli Venezia è stata affidata alla prefettura di Trieste. «Per l'emergenza in Nord Africa i fondi stanziati erano quasi il doppio del normale» spiega l'assessore comunale ai Diritti di cittadinanza, Kristian Franzil: da 26 a 46 euro. E la prefettura di Trieste ha gestito tutto ignorando i Comuni, mentre in Lombardia hanno dato mandato proprio alle amministrazioni locali di applicare il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati pensato dall'Interno, con l'aiuto delle realtà territoriali». E infatti, la critica che piove sulle teste dei migranti è la mancata partecipazione a progetti formativi. Ma c'è di più: «Il problema vero è la quota di cosiddetti diniegati» avverte Franzil: ovvero quei migranti cui è stato rifiutato l'asilo. Hanno fatto ricorso al Tar, ma i tempi della giustizia non tengono conto della scarsità di fondi». Nel febbraio 2011 è scattato lo stato di emergenza umanitaria per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai paesi del Nord Africa. Una situazione resa ancora più complessa dal conflitto in Libia e dall'evoluzione degli assetti politico-sociali nei paesi della fascia del Maghreb e in Egitto. La cabina di regia della Conferenza unificata, istituita ad hoc, ha richiesto l'intervento del sistema nazionale di Protezione civile per pianificare e gestire l'accoglienza sia dei profughi sia dei migranti in possesso del permesso temporaneo di soggiorno. (m.z.)

***i premi a bergamo, nicastro, durante e diego piccinato***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

[Indietro](#)

**SANTA LUCIA**

**I premi a Bergamo, Nicastro, Durante e Diego Piccinato**

**PRATA** Una volta tanto i premi Santa Lucia sono stati assegnati a rappresentanti del mondo della cultura e dell'imprenditoria. I riconoscimenti annuali sono andati al direttore dell'associazione culturale altoliventina XX Secolo, Sandro Bergamo, gli imprenditori Luigi e Tarcisio Durante, titolari della Durante&Vivan, la scrittrice Sara Nicastro e il tecnico degli effetti speciali cinematografici Diego Piccinato. Sandro Bergamo, rappresentante di spicco del mondo della cultura pordenonese, è cantante, direttore di cori e organizzatore di eventi culturali fra i quali sventa l'Altolivenza festival, rassegna di musica classica che annualmente riempie le ville storiche e le chiese delle comunità dell'Altolivenza con concerti di valenza internazionale. Luigi e Tarcisio Durante 50 anni fa fondarono l'azienda Durante&Vivan, attiva nel settore dell'assemblaggio e della finitura del mobile, che nell'ultimo anno ha fatturato di 40 milioni con una crescita del 10%. Sara Nicastro, appena 17enne, si è rivelata come autrice nei mesi scorsi grazie al concorso letterario nazionale Scendi in campo e alla pubblicazione del suo primo romanzo, il fantasy Diemicila li. Il trentenne Diego Piccinato ha già preso il volo per il Canada, visto che lavora a Vancouver per la Moving picture company, società che realizza effetti speciali per il cinema. È stato tributato un omaggio ai volontari della protezione civile in occasione del 15° anniversario della fondazione del gruppo comunale.(g.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*dai reati ambientali alla città ducale: ecco il capitano starace*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Dai reati ambientali alla città ducale: ecco il capitano Starace

CIVIDALE Arriva dal Nucleo operativo ecologico dell Arma di Udine, che ha guidato dal 2009, e vanta una foltoissima esperienza nel campo della tutela dell ambiente, maturata su scala nazionale: il nuovo comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cividale, il 43enne capitano Pasquale Starace in servizio da giovedì , porta con sé un bagaglio di primo livello e approccia il suo nuovo incarico professionale con la speranza di «fare da moltiplicatore». «Mi piacerebbe dice infatti trasmettere le mie competenze specialistiche, farle fruttare nella realtà in cui ora mi trovo a lavorare. Certo, sono tornato all Arma territoriale, dopo tredici anni dedicati in via quasi esclusiva al contrasto dei reati di natura ambientale: ma una cosa non esclude l altra. Cercherò di travasare le mie conoscenze di settore. La ritengo un operazione utile, a maggior ragione considerato il fatto che queste sono terre di confine, su cui transitano mezzi che trasportano ogni genere di mercanzia. Controlli che si spingano oltre la sfera della circolazione stradale non nuoceranno». E l unica linea di prospettiva che l ufficiale, originario di Pompei, si sente di tracciare. Per il resto non si sbilancia: «Attendo di familiarizzare con i miei collaboratori e con il territorio», dice, rimandando a dopo le feste la definizione degli obiettivi da perseguire. Di rilievo, come detto, il suo curriculum: dal 99 al 2003 ha comandato il Noe di Milano (con competenze sull intero Nord Italia), successivamente ha coordinato il reparto operativo per la tutela dell ambiente dei Carabinieri di Roma, conducendo indagini in ogni parte della penisola. Quindi Udine, come detto. Tra le onorificenze conferitegli spiccano una medaglia d argento al merito dell ambiente e una di bronzo al merito della Protezione civile, per la gestione dell emergenza rifiuti in Campania. (l.a.)

***protezione civile, il segretario della lega attacca il pd***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**LA POLEMICA**

Protezione civile, il segretario della Lega attacca il Pd

SACILE Continua in riva al Livenza la polemica sul distaccamento dei vigili del fuoco e la nuova sede per i volontari della Protezione civile. «Dopo aver letto le critiche al Comune da parte del consigliere Giovanni Buttignol dice il capogruppo della Lega, Marco Bottecchia mi sono chiesto dove sia stato il rappresentante del Pd negli anni in cui ha governato con il centrosinistra la nostra città. Al nostro insediamento nel 2009, infatti, di una nuova sede per la Protezione civile non c'era nulla. Presumo quindi che Buttignol si sia svegliato solo ora dal letargo e si sia accorto che ai volontari serve una sede dignitosa per svolgere l'importante lavoro che fanno. Penso a questo continua l'ex assessore ai lavori pubblici perché è grazie a questa amministrazione se si sono recuperati i fondi e si è avviato l'iter burocratico per fare sì che nel 2013 i volontari potranno usufruire di una sede rinnovata ed efficiente. Ho sentito invece le parole di Buttignol solo quando si trattava bisognava criticare il lavoro di pulizia delle strade per la neve ma non ho mai visto né sentito nelle sedi appropriate la voce di Buttignol per risolvere la questione della sede né nessun atto che giustifichi il suo impegno in questo campo quando per cinque anni, dal 2004 al 2009, ha fatto parte della maggioranza che governava Sacile». «Non voglio con questo però criticare la precedente amministrazione perché governare non è facile e la burocrazia non ti aiuta conclude Bottecchia ma l'ultimo che può farci la predica o tenere lezione su questo argomento è proprio il consigliere Buttignol. Se quando era in maggioranza conclude Bottecchia si fosse impegnato come sta facendo ora all'opposizione forse a quest'ora la Protezione civile avrebbe una sede rinnovata e dignitosa». (m.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***protezione civile, nuovi corsi a lignano***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile, nuovi corsi a Lignano

LIGNANO Si chiude un anno ricco di soddisfazioni per il gruppo di Protezione civile di Lignano Sabbiadoro, uno dei più attivi nella Bassa. La squadra dei volontari, che si riunisce periodicamente nella sede di via Mezzasacca, si è arricchita, proprio un paio di settimane fa, di due presenze che faranno certamente comodo da qui ai prossimi mesi. Negli ultimi tempi sono state numerose e di grande portata le emergenze che hanno visto il gruppo impegnato. Le cinque mareggiate di novembre, ad esempio, hanno richiesto moti sforzi soprattutto nel monitoraggio notturno. Ma è stato in estate che il gruppo ha fatto un salto di qualità, collaborando attivamente alle indagini per l'omicidio dei coniugi Burgato. Era la prima volta, infatti, che il gruppo di Protezione civile partecipava attivamente alle indagini per un caso di cronaca così scottante. Negli ultimi giorni grande attenzione è stata prestata alle gelate notturne, un fenomeno che caratterizza il periodo. Durante la recente nevicata del secondo fine settimana di questo mese i volontari di Protezione civile hanno presidiato gli accessi agli ambulatori, e sparso sale sulle abitazioni dei più anziani. Il 2013, forse più del 2012 che va a concludersi, sarà l'anno della formazione. Infatti gli stessi volontari saranno sottoposti a corsi intensivi continui e presto riprenderà l'attività didattica all'istituto comprensivo di Lignano, sia per il primo che per il secondo grado. Confermato coordinatore Alessandro Borghesan. Rosario Padovano

*e al ponte della pietà spuntano i copertoni*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Pordenone

E al ponte della Pietà spuntano i copertoni

Sul letto del Livenza, nel salotto buono, gomme usate, materiale ferroso e ciambelle da toilette

SACILE Chiare, fresche acque del Livenza con sorpresa: si vedono dal ponte della Pietà pneumatici incastrati sul letto del fiume, materiale ferroso, ciambelle da toilette e altro. Quello che non dovrebbe esserci tra le alghe, papere, trote, invece, galleggia. Rifiuti che arrivano da chissà dove e la corrente del fiume li ha portati a valle, scambiato per discarica da qualcuno che manda all'aria le politiche ambientali. I sacilesi passano, guardano e chiedono la bonifica del braccio del canale della Pietà. Eppure, la raccolta differenziata funziona, a Sacile. Eppure, le politiche ambientali ci sono, con l'intento di tutelare l'ambiente e il paesaggio. Non è semplice risalire ai killer del fiume, cioè agli autori di questi comportamenti incivili. L'operazione Livenza pulito è periodica per i volontari della Protezione civile: in novembre hanno rimosso, in due tappe, i tronchi e materiali portati dalla piena, nell'area delle cascate dietro il Duomo. «Messa in sicurezza del fiume aveva spiegato il coordinatore Ezio Manfè. La cura del territorio è una nostra priorità». I punti critici restano i fondali dietro palazzo Ragazzoni, spesso zeppi di rifiuti nella zona dell'Ortazza e dietro al torrione. Nell'operazione pulizia di un anno fa, le ferraglie (comprese cerchioni, fusti in metallo e altro) hanno riempito i pik-up della Protezione civile. Una mountain-bike piegata a metà, una serie di bidoni con residui di nafta, scarpe e stivali spaiati, cestini, specchi, copertoni e pneumatici si trovano gettati nei fondali del Livenza. Il fiume di Sacile è scambiato per una discarica dai vandali dell'ambiente: 20 quintali di rifiuti raccolti nelle pulizie delle tute giallo-blu e tutti trasferiti nella discarica cittadina. Il problema è quello dell'educazione ambientale. Quella dei pneumatici fuori uso gettati nel fiume è una piaga nazionale: ogni anno ne spariscono nel nulla 100 mila tonnellate, cioè circa un quarto degli pneumatici immessi nel mercato. Vengono abbandonati in discariche abusive, torrenti, fiumi, campagne, a detrimento del paesaggio nel censimento realizzato da Legambiente. La legge ha fissato i principi relativi alla gestione dei pneumatici fuori uso. C'è un contributo ambientale su ogni pneumatico venduto. Un ecotassa per la gomma, contro le discariche abusive: non basta. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***terremoto, con novi cresce la solidarietà***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**BUDOIA**

Terremoto, con Novi cresce la solidarietà

BUDOIA È una solidarietà che potrebbe trasformarsi in gemellaggio, quella fra Budoia e il comune di Novi di Modena, duramente colpito dal terremoto di maggio. La giunta, presieduta dal sindaco De Marchi, ha accolto, contribuendo a finanziarlo, il progetto presentato anche a Budoia, dagli amministratori di Novi, finalizzato a ripristinare tutti i servizi primari: dall'acquedotto alle fognature, dalle strade all'illuminazione pubblica e sociali per l'assistenza alla popolazione residente di 11.500 abitanti. Il sindaco De Marchi, fin dai primi momenti, successivi al terribile sisma di maggio, si era messo in contatto con Luisa Turci, sindaco di Novi, iniziando una duratura collaborazione con l'invio dei volontari, collaborazione che vede ora da parte dell'amministrazione di Budoia, destinare a Novi un contributo di 5 mila euro. Il comune di Novi di Modena, sul sito internet, fin da subito dopo il sisma, sta rendicontando per ogni importo ricevuto, il modo in cui lo stesso è stato utilizzato. Va subito detto che tanti budoiesi si precipitarono, coordinati dalla Protezione civile e dal caposquadra Angelo Balla a prestare soccorsi dopo le scosse del 20 maggio scorso, contribuendo ai primi interventi nei paesi ridotti in macerie e ad allestire la tendopoli di Mirandola. In occasione della cerimonia per la festa della Repubblica, il 2 giugno, il sindaco Roberto De Marchi e Angelo Balla, davanti al municipio di Budoia, ringraziando tutti i volontari budoiesi, indicarono, fra gli applausi dei tanti presenti, quale esempio di solidarietà, Driss Bouziani, budoiese da oltre un decennio, originario del Marocco. Driss Bouziani, elettricista industriale in mobilità, molto attivo nel volontariato, era stato fra i primi a rispondere all'appello della Protezione civile che cercava elettricisti, partendo per la tendopoli di Mirandola che ospitava gran parte degli sfollati da Novi di Modena. Da quel momento è nata una fattiva solidarietà fra le amministrazioni comunali di Budoia e Novi. Sigfrido Cescut ©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*i vigili del fuoco sono a rischio*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Pordenone

«I vigili del fuoco sono a rischio»

Contento (Pdl) incalza il governo: ci sono troppe illazioni sul rinvio del progetto

SACILE Vigili del fuoco a Sacile: sì, no, forse. Tempi incerti per l'apertura del distaccamento dei pompieri in via Bandida, che sembrava cosa fatta. Invece, no. Pratiche romane al rallentatore e l'interrogazione in Parlamento è stata presentata dall'onorevole Manlio Contento, del Pdl. «Da tempo si discute dell'apertura di un distaccamento dei vigili del fuoco a Sacile è questa la premessa dell'interrogazione con risposta scritta. In modo da coordinare al meglio le funzioni di pronto intervento nell'area a confine con il Veneto, densamente abitata e altrettanto industrializzata. Nonostante rassicurazioni e garanzie avute a più livelli, sino ad oggi non è stato possibile comprendere se e quando l'importante servizio verrà effettivamente attivato». Il dubbio va sciolto: lo reclama l'atto diretto al ministro dell'Interno, presentato il 19 dicembre. «Tanto che ormai sono numerose le illazioni continua Contento circa una definitiva sospensione sine die del progetto. Sussiste una reale volontà del Governo di aprire un distaccamento dei vigili del fuoco nella città di Sacile e, in caso di risposta affermativa, con quali tempistiche?». Verifiche in corso sul crono-programma del Governo, nel Giardino della Serenissima. Il progetto del distaccamento permanente di Vigili del fuoco era approdato in consiglio comunale. Sdoganato con l'approvazione preliminare e la contestuale adozione della variante 65, al Piano regolatore. «La caserma dei pompieri sacilesi sorgerà a San Giovanni del Tempio era la previsione della giunta Ceraolo. Dove ha già sede il gruppo comunale di Protezione civile. La nuova variante è connessa al distaccamento permanente, adeguando l'immobile di proprietà del Comune ex magazzino 523 sito in via Bandida». Lo studio di Progettazione 5P di Pordenone era stato incaricato della progettazione della nuova caserma. Il progetto preliminare, adottato dalla giunta a fine maggio, con una previsione di spesa di 1,6 milioni, aveva incassato l'unanimità del consiglio. Via Bandida appartiene al demanio comunale, ha un deficit di larghezza che, in un tratto, non permette una corsia per ogni senso di marcia. Quindi, è stato previsto un allargamento. La sistemazione, permetterà il raccordo dell'ex deposito miliare, che ospita anche il gruppo comunale di Protezione civile, con la bretella autostradale di Sacile est, per i mezzi d'emergenza come autobotti. Da Sacile se ne sono andati Enel, Italgas, le caserme sono chiuse (unico retaggio il 7° reggimento Trasmissioni) e si annuncia il trasloco della Gdf. Sull'arrivo dei pompieri si accettano scommesse.(c.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***in campo per aiutare le popolazioni dell'emilia terremotata***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**A RORAI**

In campo per aiutare le popolazioni dell'Emilia terremotata

PORDENONE Marzio Longhin, ideatore e curatore della serata che ha abbinato sport, solidarietà e cultura, ha fatto centro. In un palazzetto di Rorai affollato, Marina Scaltriti, ex giocatrice e arbitro di Cavezzo, località emiliana in cui ha allenato per anni Longhin e duramente colpita dal terremoto, ha parlato «delle difficoltà che si incontrano quotidianamente ancora oggi, di come la solidarietà è stata ed è tuttora un aiuto prezioso per la ripresa». A Marina è stata devoluto tutto l'incasso raccolto. Per la parte culturale dell'evento, è stato quindi presentato da parte del suo autore, Carlo Cannistraro, pordenonese, anche lui ex giocatore e arbitro, il libro *Hamer ha ragione e la medicina è sottosopra*, che fa seguito a quello edito precedentemente, *Il cammino sottile verso la libertà*. Cannistraro, osteopata, dottore in fisioterapia e anche omeopata, dal 1987, riconoscendo i limiti della medicina convenzionale in ambito riabilitativo, si interessa di medicina vibrazionale. Infine il basket giocato, alla presenza del presidente regionale della Fip Giovanni Adami e del direttivo del Pienne. I giocatori del Rorai, capolista della C regionale, sono stati divisi in due squadre, rinforzate da alcuni all star, come Fantianto, ex Pienne, Agostinetto, Ciman, l'ex serie A De Min e i giocatori del Pienne Muner, Colamarino, Bovolenta, Varuzza e Francesco Rizzetto. Per la cronaca ha vinto la selezione con la maglia gialla per 111-102, con Truccolo che si è confermato un marziano per questo livello, 40 punti al suo attivo con dieci bombe. Eccellete tra i gialli anche Francesco Rizzetto (classe 1994), una specie di Truccolo con una decina di centimetri in più, bene anche Varuzza, autore di assist strappa applausi. Tra i blu super le prove di Brusamarello, 20 punti, e Jenkins, ottimo De Min, che potrebbe essere il nuovo rinforzo del Rorai. Alla fine auguri, panettone e spumante per tutti.(d.d.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*un albo dei volontari per ottimizzare iniziative e risorse*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- Pordenone

Un albo dei volontari per ottimizzare iniziative e risorse

Maniago, ieri il ringraziamento ufficiale dell'esecutivo Carli. Il territorio conta circa 140 singoli, 8 sodalizi e 2 gruppi MANIAGO. Altruismo e passione: è questo il binomio che anima il mondo del volontariato, risorsa preziosa anche nel tessuto sociale maniaghese, il cui intenso e costante impegno è stato messo in luce nell'appuntamento di ringraziamento organizzato ieri dall'esecutivo Carli. Il volontariato rappresenta un supporto prezioso per l'amministrazione, una risorsa in grado di leggere i bisogni del territorio e di svolgere una funzione centrale all'interno della comunità. Nella realtà coltellinaia sono circa 140 i volontari che, pur non facendo parte di sodalizi, si impegnano in attività socio-assistenziali, sportive e culturali. Tra i singoli volontari figurano gli Amici del centro assistenza anziani, chi opera in biblioteca, nel museo, nell'asilo nido, nell'area ricreativa della Casa della gioventù e in quella di sosta per caravan e autocaravan, nonché chi si occupa del servizio di vigilanza e sicurezza al teatro Verdi e della gestione del parco comunale. A questi si aggiungono due gruppi che svolgono un ruolo tanto importante quanto delicato, ossia il Corpo del soccorso alpino, con 26 volontari, e la protezione civile, con 36. Inoltre, al registro del volontariato maniaghese risultano iscritte otto associazioni: Cri, Mai vecjus, Ados, Gruppo micologico, Lega italiana handicap, Laps, Acat e Amministratori di sostegno. Un ricco panorama, quindi, che merita di essere valorizzato e sostenuto, come hanno sottolineato l'assessore all'Associazionismo, Renzo Bolzicco, e il sindaco Andrea Carli. «Vi rivolgiamo un doveroso e sentito ringraziamento per la passione e l'altruismo ampiamente dimostrati anche quest'anno», ha affermato Bolzicco. «Siamo orgogliosi di questa risorsa preziosa che contribuisce alla crescita culturale e sociale della nostra comunità, con un impegno silenzioso, ma costante. Vi auguriamo di proseguire motivati in quel percorso che vi ha resi esemplari e cui l'intera cittadinanza guarda con profonda gratitudine». Parole di stima sono giunte anche dal sindaco. «In questi mesi, siamo venuti a conoscenza di una realtà importante, fatta di tante persone che si rendono disponibili a beneficio dell'intera cittadinanza», ha detto Carli. «Lo stato di salute di una comunità si misura anche dalla disponibilità e volontà dei cittadini a collaborare. Voi siete la testimonianza che un'amministrazione non può funzionare bene se non c'è partecipazione attiva e coinvolgimento. I segnali attuali sono incoraggianti, ma auspico che per il 2013 l'indice di disponibilità cresca ancora». L'esecutivo ha reso noto di essere al lavoro per predisporre un regolamento che preveda l'istituzione di un albo dei volontari comunali, che sarà aggiornato di anno in anno, cui si aggiungeranno altre iniziative finalizzate alla valorizzazione di questa risorsa.

Giulia Sacchi © RIPRODUZIONE RISERVATA

*gradisca, la protezione civile avrà la sede*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Gorizia

Gradisca, la Protezione civile avrà la sede

La Regione finanzierà anche il secondo lotto con 75 mila euro. Ma al momento l'intervento è fermo

GRADISCA Ci sono i soldi per ultimare la sede della Protezione civile gradiscana. La fumata bianca è arrivata, finalmente: la Regione finanzierà anche il secondo lotto di intervento, per una cifra che si aggira attorno ai 75 mila euro. Intanto, però, c'è ancora da concludere la prima tranches di lavori. Lavori che, fermi per ragioni economiche, riprenderanno presto. Per le riunioni dei volontari è stato messo a disposizione, nel frattempo, uno spazio nell'ex scuola materna di via Garibaldi (nuova sede della Polizia locale). Fino a poco tempo fa i componenti della squadra di Pc erano costretti a riunirsi al gelo nel parco mezzi provvisorio di via Gorizia. Un'opera, quella della nuova base operativa della Protezione civile, che si trascina ormai da sette anni e sulla quale lo stesso sindaco, Franco Tommasini, ormai non nascondeva più il proprio imbarazzo. «La situazione è frustrante ha spiegato recentemente il primo cittadino anche perché questo è l'unico intervento che in sede di campagna elettorale avevamo promesso a chiare lettere di concludere». E invece, dopo anni spesi anche giustamente a cercare la location più adeguata, ora che il cantiere pareva in dirittura d'arrivo le bocce si sono fermate di nuovo. L'opera avrebbe dovuto essere consegnata lo scorso aprile, ma dalle parti di borgo Trevisan non si batte più un chiodo. La situazione, come è stato spiegato dall'assessore ai Lavori pubblici, Enea Giuliani, rimane molto intricata. Il problema risiederebbe nel budget. Si è reso necessario reperire altri 70 mila euro. In pratica nel primo dei due lotti (che basterebbe a consentire il trasloco dei volontari dalle attuali sistemazioni precarie) non tutti i lavori previsti sono stati funzionali all'apertura del piano terra. «Sinora sono stati impiegati 130 mila euro ha spiegato Giuliani - ma il contratto ne prevede 193 mila. Alcuni interventi resisi necessari in corso d'opera hanno di fatto visto sforare questo budget o, comunque, vanno oltre a quanto previsto dal contratto. Si è trattato, insomma, di ricalibrare il tutto e proprio per evitare sorprese la giunta ha inteso reperire altri fondi allo scopo di integrare le risorse. Se c'è una fase di stallo - si affretta a precisare l'assessore - è proprio perché vogliamo spendere bene questi soldi e permettere alla squadra di avere una sede funzionale il prima possibile. Speriamo, a questo punto, che questo progetto possa concretizzarsi entro la fine dell'inverno». Si è resa quindi necessaria una variante al progetto per realizzare tutto quello che con quei soldi non pochi non è stato condotto a termine, vale a dire i marciapiedi, gli allacciamenti fognari, le finestre e una scala metallica. Luigi Murciano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*nel mirino anche la faziosità di sanson*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- *Pordenone*

Nel mirino anche la «faziosità» di Sanson

Nel mirino dell'ex assessore Federico Cazorzi è finito, oltre a Marco Bottecchia, anche un altro esponente leghista, ovvero l'assessore ai lavori pubblici, patrimonio e protezione civile Christian Sanson, accusato di «tanta» faziosità. «Nei giorni scorsi dichiaro al riguardo Cazorzi ho letto anche alcune esemplari dichiarazioni dell'assessore Sanson in merito alle realizzande (si spera) sedi della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Ricordo in proposito all'assessore l'esistenza della continuità amministrativa, per cui i progetti complessi e condivisi si sviluppano a cavallo di più amministrazioni e tra tutte, naturalmente, ne vanno condivisi i meriti. Abbia quindi la compiacenza l'assessore, che ha accesso a tutti i dati, di informarsi meglio sugli iter delle opere prima di rilasciare dichiarazioni contraddistinte da tanta faziosità».

*notte da incubo nel fosso sotto l'auto in bilico*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Gorizia

Notte da incubo nel fosso sotto l'auto in bilico

Gianfranco Vidoni, 74 anni di Remanzacco, è uscito di strada a Torreano Poi ha atteso al freddo l'arrivo dei soccorsi coordinati dalla Protezione civile

È riuscito a inviare i Sos con il telefonino

Colpa del sovraffollamento della rete nella notte dell'anno più carica di sms e telefonate: non è stato facile, per Vidoni, lanciare l'allarme e chiedere aiuto. A complicare ulteriormente le cose, la posizione: nella zona di Prestento il segnale è infatti molto debole. Un'impresa dunque far partire i messaggi, e poi catturare e mantenere la linea. Non basta: ci si è messa di mezzo anche la batteria del cellulare dell'uomo, che proprio sul più bello (quando, cioè, l'anziano era stato contattato dal figlio) ha dato forfait. (l.a.)

TORREANO Notte all'addiaccio, nella cavità di un fossato. In aperta campagna, in pieno buio. Al freddo. E sotto la minaccia della propria auto, un Alfa 147, in bilico su di lui. La disavventura, fortunatamente a lieto fine, ha avuto per protagonista un 74enne di Remanzacco, Gianfranco Vidoni, vittima di un improvviso vuoto di memoria. I suoi ricordi si fermano al pomeriggio del 31 dicembre, ad un funerale nella parrocchiale di Remanzacco, appunto. Dopo aver assistito alla cerimonia funebre l'anziano è salito in macchina: cosa poi sia successo, come siano trascorse le ore successive e perché, ormai all'imbrunire, l'Alfa abbia imboccato un viottolo fra le colline di Prestento di Torreano l'uomo non ha saputo ricostruirlo. È stato ad oltre un chilometro di distanza dalle ultime case della borgata che ieri mattina, alle 9.30, i soccorritori mobilitatisi all'alba, su allarme del figlio di Vidoni lo hanno trovato. Provvidenziale il passaggio di un ciclista, che percorrendo una stradina sterrata che parte dall'abitato e finisce sotto il fianco della montagna ha scorto una vettura pericolante, a mezz'aria sul fosso, e l'uomo raggomitolato sul fondo del canaletto. Immediato l'allarme ai Carabinieri, che nel frattempo stavano cercando di localizzare la persona fra i Comuni di Moimacco e Premariacco: «La prima chiamata è arrivata al Comando di Udine intorno alle 6 spiega il comandante della stazione dell'Arma di Cividale, luogotenente Pandin: il figlio dell'anziano aveva appena trovato sul cellulare un messaggio che il padre gli aveva inviato diverse ore prima. Aveva tentato di contattare il congiunto, il quale aveva risposto: la linea, però, era caduta troppo presto perché si potesse risalire al luogo dell'incidente. Siamo comunque riusciti a contestualizzare la telefonata, agganciando le celle di Moimacco e Premariacco». Immediato, e massiccio, il dispiegamento di forze: ai Carabinieri di Udine e della città ducale si sono affiancate squadre della Protezione civile (con le unità cinofile e l'elicottero), il soccorso alpino di Gemona e i Vigili del fuoco del distaccamento cividalese. E poi, come detto, fortuna ha voluto che sullo sterrato transitasse un ciclista. L'anziano è stato trovato cosciente, in grado di fornire le proprie generalità ma non di spiegare quando e per quale motivo fosse arrivato in quel luogo. Né come sia successo il sinistro. Il mezzo, uscito dalla pista, si è fermato in tempo per non finire nel fosso, ma le due ruote anteriori si sono trovate nel vuoto. Per scendere Vidoni (ora ricoverato nell'ospedale di Udine) ha fatto un salto di un metro e mezzo: ha riportato un trauma alla spalla e una ferita alla testa. Lucia Aviani

*terremoto per sel lauri si dimette da coordinatore*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Gorizia

Terremoto per Sel Lauri si dimette da coordinatore

Il segretario accusa: non sono stato sostenuto dal partito La più votata è l'architetto udinese Serena Pellegrino di Paolo Mosanghini wUDINE Le primarie provocano un terremoto in Sinistra Ecologia e Libertà con l'elezione di un outsider e le conseguenti dimissioni del coordinatore regionale Giulio Lauri. «Non c'è stato il sostegno alla mia candidatura ha commentato Lauri. Quindi ritengo che di conseguenza Sel si debba dotare di un coordinatore o di una coordinatrice che possano rappresentare il partito. L'aver invitato il coordinatore a candidarsi e non averlo poi sostenuto «è un elemento di scarsa coerenza», secondo Lauri, che quindi ha preferito il giorno dopo le primarie gettare la spugna. «Lo considero ha affermato il coordinatore regionale dimissionario un atto dovuto e indispensabile per restituire autorevolezza e rappresentatività alla funzione di direzione politica e di rappresentanza di Sel, alla vigilia di un anno molto impegnativo e importante». Le dimissioni di Lauri verranno ufficializzate nel corso della prossima assemblea regionale del partito di Vendola, che si terrà il 4 gennaio. In quella sede gli iscritti discuteranno dei risultati delle parlamentari e dei prossimi obiettivi. «La scadenza imminente e sulla quale tutti ci dobbiamo concentrare è l'appello di Lauri è la raccolta delle firme. Poi dobbiamo subito metterci al lavoro per le elezioni regionali. Se sarà ritenuto opportuno ricominceremo a lavorare con il Partito democratico per formare una coalizione regionale per sfidare Renzo Tondo e il centrodestra. Sempre che questo obiettivo, al quale stavo lavorando, sia ancora condiviso. E oggettivamente devo dire che anche in questo caso non sono mancate resistenze. A questo punto deciderà l'assemblea», conclude Lauri. Il Circolo Sel Decrescita e Beni comuni di Udine ha espresso la propria soddisfazione per lo svolgimento delle elezioni primarie, che hanno visto l'affermazione dell'architetto udinese Serena Pellegrino, da anni impegnata nell'ambito delle politiche ambientali di Sel, e già componente del consiglio di amministrazione della società Sistema sosta e mobilità di Udine. Stessa soddisfazione per Sel nei riguardi di Federico Gratton, assessore al Comune di Cervignano del Friuli, risultato il primo degli uomini, anch'egli attivo nell'ambito dei servizi sociali e della tutela dell'ambiente e Fabrizio Dorbolò, per l'ottimo risultato ottenuto nelle Valli del Natisone, consigliere comunale di San Pietro al Natisone e componente della Comunità montana. I vendoliani sottolineano anche il significativo risultato di Fernanda Marchiol, giovanissima candidata, impegnata nella cultura e nelle politiche giovanili. paolomosanghini ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it)

*settemila in piazza fra musica e fuochi*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Gorizia

Settemila in piazza fra musica e fuochi

Lo spettacolo pirotecnico di quasi mezz'ora ha incantato i goriziani. Sei ricoverati: avevano alzato troppo il gomito. Tanti sloveni in città e a Nova Gorica al posto dei botti distribuite fusette.

Ilaria Purassanta Capodanno da record a Gorizia, non solo per lo sfavillante spettacolo pirotecnico, ma anche per le presenze. In settemila hanno deciso di festeggiare in piazza della Vittoria l'arrivo del 2013, 3 mila persone in più dell'anno scorso. «Possiamo dire - il commento dell'assessore comunale ai grandi eventi Rodolfo Ziberna di fronte a questi numeri - che è stato un successo. È vero che le note condizioni economiche in cui versa il paese hanno convinto molte persone a festeggiare a casa il nuovo anno, ma non può certo essere questo l'unico motivo per cui piazza Vittoria era strapiena ieri sera. successo dell'iniziativa. Una festa che, mi preme ricordarlo, è stata una festa di tutti e per tutti, come confermato dalla presenza di tantissimi giovani e di tante famiglie in piazza Vittoria per assistere allo spettacolo pirotecnico. È stata una bellissima serata e il merito va spartito tra tutte le parti in causa: dall'associazione goriziana all'inclusive che ha curato l'evento alle forze dell'ordine che hanno garantito il servizio di sicurezza, senza dimenticare i volontari della Protezione civile di Gorizia e il personale comunale. Il picco di spettatori si è registrato fra le 23.30 e le 00.30, secondo i dati rilevati attraverso le fotografie scattate dalle telecamere. In molti hanno deciso, inoltre, di ammirare i fuochi d'artificio nelle vie Mameli e Oberdan. Lo stabilimento pirotecnico FriulVeneto srl ha proposto, per 28 minuti, un scintillante e originale repertorio di coreografie luminose, che ha valorizzato molto anche il castello. Il momento più suggestivo è stato l'incendio - simulato - del maniero: una serie di fontane gialle e rosse hanno infuocato le mura. Il gran finale dei giochi di luce ha lasciato tutti a bocca aperta e scatenato l'applauso. Fra il pubblico, non solo goriziani. Anche tanti sloveni hanno deciso di partecipare alla festa goriziana. Forse per i fuochi, visto che a Nova Gorica il Comune ha deciso di rinunciare ai fuochi. I soldi non spesi sono stati devoluti in beneficenza. A tutti gli spettatori, oltreconfine, sono state consegnate delle fusette, da accendere allo scoccare della mezzanotte. L'ultimo botto di Capodanno ha dato, poi, il via al concerto degli eXes, la cover band udinese che per il secondo anno consecutivo si è esibita in piazza Vittoria (nonostante ci fosse anche una proposta per suonare in piazza del Plebiscito a Napoli). La festa, però, non si è esaurita con il concerto degli eXes, tanto che alle 3 del mattino l'ultimo rilevamento effettuato ha evidenziato la presenza di circa 4 mila persone. Nel corso della serata, inoltre, è stato presentato il portale [www.vivigorizia.com](http://www.vivigorizia.com), dedicato alle attività commerciali e di intrattenimento nell'isontino. Qualche nota stonata, a margine dell'evento, c'è stata. «Qualche maleducato - osserva Ziberna - che non ha rispettato il divieto di sparare fuochi artificiali privati c'è stato, ma nel complesso tutto è filato liscio: è stato veramente un bel modo di salutare il nuovo anno, Gorizia e i goriziani se lo meritavano». Sei giovani, invece, sono stati ricoverati in ospedale per aver alzato un po' troppo il gomito.

***san silvestro al lavoro per gli "angeli del soccorso"***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

- *Cronache*

San Silvestro al lavoro per gli angeli del soccorso

La notte del 31 dicembre richiede sempre un impegno particolare a forze dell'ordine, vigili del fuoco e personale medico. Hanno lavorato per tutta la notte di San Silvestro, tra telefoni e computer, oppure sulle auto di servizio, pronti a intervenire in caso di bisogno o di vera e propria emergenza con uomini e mezzi sull'intero territorio provinciale. Ma questo non ha impedito neppure a loro, i lavoratori forzati di Capodanno, di festeggiare comunque l'arrivo del 2013, seppure in velocità e al chiuso delle rispettive centrali operative, rinunciando ai cenoni e ai veglioni tipici di questa ricorrenza. Carabinieri, poliziotti, vigili del fuoco, finanzieri, sanitari del 118, agenti della polizia municipale e addetti delle società autostradali: tutti sono stati impegnati a vigilare sull'ordine pubblico (per esempio nelle piazze) o a portare soccorso alla popolazione. Decine di chiamate sono arrivate nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio alle centrali operative del 118, dei pompieri e delle forze dell'ordine che hanno vigilato sull'inizio del nuovo anno. Il personale del 118, come ha riferito il responsabile del servizio Elio Carchietti, ha risposto a oltre 200 chiamate e ha effettuato una quarantina di interventi in giro per tutta la provincia. Fortunatamente quest'anno - contrariamente a quanto si era verificato durante i festeggiamenti di altri Capodanni - non sono state registrate emergenze legate all'utilizzo dei fuochi d'artificio. In tutto il Friuli solo una persona è rimasta ferita, peraltro in modo molto lieve (otto giorni di prognosi per una ferita al volto). Polizia e carabinieri, comunque, hanno avuto una notte movimentata perché in città e nei paesi, più e più volte, si è reso necessario il loro lavoro per rapine, liti in strada, danneggiamenti e furti in abitazione. Lavoro full time anche per le pattuglie della polizia municipale che, oltre a svolgere i normali servizi, hanno dovuto seguire l'andamento del veglione illuminato dai fuochi d'artificio in piazza Primo maggio. In Giardin Grande sono stati impegnati una decina di agenti. Diversi pure gli interventi effettuati dai vigili del fuoco che, a esempio, sono stati allertati insieme alla Protezione civile per le ricerche di un anziano rimasto all'adiaccio dopo un incidente stradale. Stesso copione anche alla centrale operativa della guardia di finanza dove sono giunte diverse richieste telefoniche. Sulle strade del Friuli erano presenti pure i carabinieri che, come ogni notte, hanno tenuto sotto controllo la situazione. Il traffico autostradale è la competenza specifica dei poliziotti in servizio alla centrale operativa del Coa, a Branco. Tutti gli addetti erano puntualmente ai loro posti nella notte di San Silvestro, così come in tutti gli altri giorni dell'anno, per garantire un tempestivo soccorso agli automobilisti in difficoltà su tutta la rete di competenza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*L'alleanza tra i Comuni per la gestione dei servizi***Nazione, La (La Spezia)***"L'alleanza tra i Comuni per la gestione dei servizi"*Data: **29/12/2012**

Indietro

VAL DI VARA pag. 10

L'alleanza tra i Comuni per la gestione dei servizi VAL DI VARA SPENDING REVIEW

PROVE tecniche di gestione associata dei servizi. In Val di Vara è scattata la corsa alle unioni comunali di servizi. La scadenza del 2014, limite ultimo per gestire in forma associata tutti i servizi comunali, è ancora lontana, ma i Comuni della vallata non si vogliono far trovare impreparati. Così, ieri, i consigli comunali di Beverino, Calice al Cornoviglio e Pignone hanno detto sì alla convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni legate al catasto comune capofila Calice che peraltro ha già attiva una convenzione con il Comune di Rocchetta per la gestione della polizia locale alla Protezione civile (Pignone) e al Suap, lo sportello unico delle attività produttive di cui capofila sarà il Comune di Beverino. «Si tratta di tre Comuni omogenei dal punto di vista territoriale, che già facevano parte della vecchia Comunità Montana della Media e Bassa Val di vara e tutti e tre fortemente colpiti dall'alluvione dello scorso anno ricorda il sindaco di Beverino, Andrea Costa. L'obiettivo è quello di razionalizzare il servizio, ma anche le risorse. La gestione associata può essere lo strumento in grado di garantire ai Comuni la gestione di servizi importanti, come quello di Protezione civile e quello dedicato alle aziende». «Abbiamo deciso di anticipare i tempi rispetto alla scadenza del provvedimento aggiunge il sindaco di Calice, Alberto Battilani proprio per trovare la giusta sintonia tra le amministrazioni comunali coinvolte». «E' un primo passo commenta invece il sindaco di Pignone, Antonio Pellegrotti nella speranza che anche altri Comuni si uniscano. Razionalizzare è diventata una necessità, vuoi per continuare ad esistere, vuoi per dare un servizio migliore al cittadino». Intanto, anche il Comune di Borghetto Vara si guarda intorno: dall'amministrazione comunale guidata da Fabio Vincenzi è partita una richiesta ai Comuni di Maissana, Sesta Godano e Varese Ligure per entrare a far parte della gestione associata dei servizi di edilizia scolastica e protezione civile.

***La terra frana Sentiero chiuso*****Nazione, La (La Spezia)***"La terra frana Sentiero chiuso"*Data: **29/12/2012**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 13

La terra frana Sentiero chiuso MONTEMARCELLO

SI muove la collina di Montemarcello. Una frana ha invaso uno dei sentieri che scendono dal paese e vengono utilizzati dagli escursionisti. Dopo il sopralluogo effettuato dal responsabile dell'area difesa del suolo del Comune di Ameglia, Marco Schenone, è stata firmata dal sindaco l'ordinanza di divieto di accesso al sentiero numero 4. La cartellonistica è già stata installata per segnalare l'area pericolosa. -a

***nuovo mezzo di soccorso per la protezione civile***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

volontARIATO

Nuovo mezzo di soccorso per la Protezione civile

JESOLO Nuovi mezzi a disposizione della protezione civile. A seguito delle numerose richieste di soccorso ricevute negli ultimi mesi, infatti, l'assessore alla protezione civile Luigi Rizzo ha ravvisato la necessità di acquistare un mezzo polifunzionale utile in caso di qualsiasi calamità naturale. Il nuovo mezzo, in precedenza dei vigili del fuoco, è dotato di una idrovora per prosciugare gli scantinati dall'acqua e di una torre fari per gli interventi di recupero. Va ad aggiungersi alla jeep 4x4 utilizzata per i rapidi spostamenti in tutte le situazioni meteo e da una idrovora, nonché a tutte le altre attrezzature di cui il gruppo dei volontari è stato provvisto nel corso degli anni. «Abbiamo pensato di aumentare la dotazione dei nostri mezzi per essere ancora più efficienti e tempestivi in caso di situazioni di emergenza», spiega l'assessore alla Protezione Civile Luigi Rizzo, «e al tempo stesso con questo nuovo veicolo diventiamo un punto di riferimento per gli altri corpi impegnati nella sicurezza della città».(a.co.)

*scosse dal trentino alla sicilia*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**- PROVINCIA**

Scosse dal Trentino alla Sicilia

Il Veneto lambito dalla diffusa attività sismica registrata l'altra notte

VENEZIA Scosse di terremoto dal Trentino Alto Adige alla Sicilia l'altra notte. Tutte comunque di lieve entità e senza danni a persone o cose. Alle 23.38 dell'altra sera la prima scossa registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) di magnitudo 2.0 a Roncone in provincia di Trento. Poco dopo la mezzanotte una scossa di magnitudo leggermente superiore, 2.1, è stata registrata in Abruzzo, nel nordovest della provincia dell'Aquila. Secondo i rilievi dell'Ingv il sisma ha avuto ipocentro a 9,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Barete, Cagnano Amiterno, Capitignano, Montereale e Pizzoli. Alle 1.08 una scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita in Umbria, al confine tra la provincia di Perugia e quella di Terni. Sempre secondo l'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 9,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni perugini di Sant'Anatolia di Narco e Scheggino, e di quelli ternani di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino. Alle 2.04 una scossa di magnitudo 2.4 è stata registrata nel Lazio, nella zona dei Castelli romani. La scossa era stata preceduta alle 2.01 da un altro evento sismico di magnitudo 1.9. Alle 4.11 una scossa di magnitudo 2.1 è stata registrata in Emilia, tra le province di Modena e Ferrara. Il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli ferraresi di Bondeno e Sant'Agostino. Alle 5.29, infine, una scossa di magnitudo 2.6 è stata registrata al largo delle coste della provincia nord di Siracusa, in Sicilia.

*maggioranza verso la crisi ultimatum della lega nord*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

CINTO

Maggioranza verso la crisi ultimatum della Lega Nord

CINTO Maggioranza di centrodestra ormai alla frutta; il Gruppo per il Rinnovamento con Paolo Fagotto, sta scalzando dagli scranni la Lega e parte dello stesso Pdl, mentre il sindaco Querini sembra lasciar fare. Due assessori Kety Sut (Lega) e Michele Pigafetta (Pdl) si sono astenuti, insieme al capogruppo Jacopo Sut. L'assessore Kety Sut era all'oscuro della nuova convenzione sulla gestione associata della Protezione Civile di Cinto, Pramaggiore, Gruaro con il comune di Annone capofila. «Abbiamo già quella intercomunale con San Stino, questa è un'inutile perdita di tempo e di denaro», ha detto, «non ha senso cambiare qualcosa di già esistente e funzionante, quindi mi astengo, visto peraltro che pur avendo la delega nessuno mi ha informata». Posizione sostenuta appunto da Jacopo Sut e Michele Pigafetta, al quale poco dopo è toccato, come assessore all'agricoltura, ritirare il punto in ordine del giorno sul Regolamento di polizia rurale giudicato poco chiaro e rinviarne la discussione al prossimo consiglio comunale. Ma non è stato da meno il sindaco Renato Querini quando si è reso conto che se avesse portato in votazione il progetto Por-Fesr sulla realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale, la maggioranza sarebbe andata sotto, perciò anche lui ha preferito rinviare la discussione. Atmosfera tesa e cupa tra astensioni, rinvii e incertezze, acuita dalle bordate dell'ex sindaco Luigi Bagnariol sulla pochezza degli interventi nel sociale che ora sta per esplodere, sulla casa di riposo di cui oltre alla posa della prima pietra non si è più visto nulla mentre Gruaro l'ha quasi terminata così come Meolo ed Eraclea. Poi Bagnariol ha lanciato un monito sulla gestione associata del catasto con Annone, Pramaggiore e Gruaro capofila: «Gli abitanti di Cinto non aumentano come invece avviene a Pramaggiore ed Annone, attenti quindi ai valori catastali», ha ammonito Bagnariol, «in quanto Cinto, privo di zona industriale, pagherà l'Imu più alta». Vista la situazione il prossimo consiglio di gennaio si preannuncia tumultuoso in quanto l'assessore Kety Sut ha detto chiaramente: «L'astensione di questa sera è solo il preludio di un qualcosa di più eclatante, e quando a gennaio renderò pubbliche alcune situazioni, sarà un terremoto politico». Infatti la Lega rischia di essere esclusa dalle prossime elezioni in cui i consiglieri saranno solo sette e i cinque della lista di centrodestra sono già nominati. Gian Piero del Gallo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

***l'outlet chiude prima ressa di auto in rotatoria***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

L outlet chiude prima ressa di auto in rotatoria

Maxi ingorgo a Noventa l ultimo dell anno per la chiusura anticipata alle 17 La clientela in arrivo si è trovata imbottigliata. Intanto ci si prepara ai saldi

NOVENTA Mentre protezione civile e polizia stradale già si preparano alla ressa per i saldi previsti da sabato 5, questa volta i problemi con l outlet sono iniziati ancora prima che finisse l anno Sbarrato l'ingresso, l'outlet ha chiuso alle 17 in punto la sera del 31 dicembre. Il risultato per la viabilità è stato davvero molto pesante. Sulla rotatoria davanti al casello di Noventa le auto si sono dovute fermare davanti alle sbarre abbassate e controllate elettronicamente. Risultato, una lunga coda, automobilisti arrabbiati e impegnati in improbabili manovre, totalmente in spregio al codice della strada pur di riuscire a ritornare indietro da quel vicolo ciedo. In realtà gli ultimi potenziali clienti dell'anno non sapevano che il colosso delle vendite di abbigliamento avrebbe chiuso tre ore prima rispetto al solito orario, ovvero alle 20. Soprattutto chi arrivava da fuori, ha imboccato la strada che porta all'ingresso trovando prima le sbarre abbassate e poi una lunga coda non senza rischi di incidenti e tamponamenti. Ad un certo punto è arrivato un addetto della struttura commerciale e tentare di spiegare che l'outlet era chiuso e non sarebbe stato riaperto per nessuno perché l'ultimo dell'anno era stato deciso di chiudere prima. «Chi non sapeva della chiusura anticipata», spiega un automobilista lombardo, «è entrato e non ha tamponato altre auto per miracolo perché le sbarre erano chiuse all'improvviso, quando giganteggiava un cartello con scritto che la struttura apre tutti i giorni alle 20». Intanto la cittadina si prepara all assalto dei visitatori per i saldi invernali. Appuntamento il 5 gennaio, quando si attendono migliaia di auto nell area commerciale dell outlet.

L amministrazione comunale ha convocato un vertice con i rappresentanti del centro dell abbigliamento, protezione civile, polizia locale, carabinieri e polizia stradale. L incontro serve per definire gli ultimi dettagli del piano anti code. I saldi invernali sono ritenuti ben più critici rispetto alle promozioni estive. Non basteranno gli agenti della polizia locale e il Comune ha chiesto un supporto alle pattuglie delle altre forze dell ordine. Confermato il collaudato servizio di bus navetta che, esaurito il park del centro commerciale, consentirà di parcheggiare nella zona industriale e raggiungere l outlet in autobus. Giovanni Cagnassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la carica dei 70 mila in piazza musica, balli e fuochi d'artificio*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Cronaca

La carica dei 70 mila in Piazza musica, balli e fuochi d'artificio

Pienone a San Marco per la festa, sul palco la Venice White Band. Spettacolo pirotecnico in Bacino Consumo di alcol elevato, ma nessun incidente. In azione 90 tra vigili, poliziotti, carabinieri e finanzieri di Giorgio Cecchetti Circa settantamila tra veneziani e turisti hanno riempito per la notte di San Silvestro prima piazzetta San Marco e Riva degli Schiavoni per seguire lo spettacolo pirotecnico sull'acqua del bacino, poi la Piazza per lo spettacolo con la musica dal vivo della «Venice White Band» fino alle 2,30. Una bolgia altamente alcolica, visto che il divieto di portare e sparare botti è stato sostanzialmente rispettato, anche per l'intervento delle forze dell'ordine, mentre quello di non utilizzare bottiglie di vetro è stato ampiamente disatteso. Almeno una trentina, infatti, le persone che sono state accolte e curate al punto di Primo soccorso e la maggior parte a causa del troppo alcol ingerito nella serata, ma a dimostrarlo soprattutto la vista della Piazza svuotata dei visitatori ma strapiena di bottiglie vuote alla fine dello spettacolo e i dati forniti da Veritas sulle quantità di rifiuti raccolti (ben 60 metri cubi) fino a ieri mattina. Tutto, comunque, è filato liscio, nessun incidente grave. Fuochi d'artificio molto belli, simili a quelli del Redentore (naturalmente più brevi) e discoteca a tutto volume molto seguita dopo lo scoccare della mezzanotte. Soddisfatto il presidente di «Venezia Marketing &Eventi» Piero Rosa Salva: «Ancora una volta per il Capodanno», ha dichiarato ieri mattina, «Venezia, in linea con gli indirizzi ricevuti dall'amministrazione comunale ha offerto un momento di attrattiva calibrato rispetto alla città. Mi sento in primo luogo di dover ringraziare tutta la macchina organizzativa del Comune - Polizia locale, Veritas, Actv, Protezione civile - che ha garantito, assieme alle forze dell'ordine e della Croce rossa l'ottima riuscita della manifestazione». L'afflusso in città per il San Silvestro 2013 è stato davvero eccezionale: i numeri sono più da week end di Carnevale che da Capodanno, come era accaduto soltanto quattro anni fa, quando c'era stato il lancio pubblicitario internazionale di «Love 2008», il Capodanno del bacio, allora in piazza San Marco ne arrivarono 90 mila. Comunque, già dal 29 e 30 dicembre scorsi si poteva prevedere il pienone: buona parte degli alberghi, sia quella a varie stelle sia le pensioni, con il tutto esaurito, e domenica i vigili urbani costretti a fare viabilità nei punti più trafficati della città. Ad esempio, nel pomeriggio gli addetti di Coin hanno dovuto chiudere le loro porte perché nella calle e sul ponte di San Giovanni Crisostomo, a causa della ressa, il passaggio era ostruito e molti approfittavano della scorciatoia offerta dagli ingressi del grande magazzino per aggirare l'ostacolo. Per far filare tutto liscio, comunque, ci sono voluti 35 vigili urbani e una sessantina di agenti di Polizia e militari dei Carabinieri e della Guardia di finanza, che hanno sequestrato quasi 1400 botti illegali, impedendo dunque che chi li aveva acquistati arrivasse in piazza San Marco per spiarli. Alla fine, dunque, medici e infermieri del punto di Primo soccorso hanno dovuto curare più ferite da vetri rotti che bruciature causate dallo scoppio dei petardi. Le forze dell'ordine hanno anche ricevuto applausi a scena aperta quando, durante lo spettacolo, sono intervenuti sotto il palco per impedire che uno spettatore piuttosto alticcio continuasse a importunare pesantemente le ragazze. Per festeggiare il Capodanno, la maggior parte dei visitatori è arrivata in treno o con altri mezzi pubblici: tra piazzale Roma e Tronchetto sono state contate nei parcheggi 2.500 automobili e, considerato che altri ventimila turisti hanno alloggiato negli alberghi e nelle pensioni della città lagunare, significa che almeno la metà dei settantamila presenti in Piazza, con o senza maschera bianca, sono scesi da treni, autobus e motonavi e ci sono risaliti poi per rientrare nelle loro città. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA WWW.NUOVAVENEZIA.IT

Data:

28-12-2012

## IL POPOLO

### *Apag. 7 de IL Popolo: un'altra esondazione, Pordenone, il Livenza, il Tagliamento.*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

» [Home Page](#) » [Attualità](#) » [Apag. 7 de IL Popolo: un'altra esondazione, Pordenone, il Livenza, il Tagliamento.](#)

[Un'altra esondazione](#)

12 novembre 2012

[A pag. 7 de IL Popolo: un'altra esondazione, Pordenone, il Livenza, il Tagliamento.](#)



***moraro, potati gli alberi nell'area sportiva***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE ALL OPERA**

Moraro, potati gli alberi nell area sportiva

MORARO La squadra di Protezione civile di Moraro ha effettuato l altro giorno la potatura di diversi alberi nella zona del campo sportivo e in via Darko Bratina. Il rischio che potessero rappresentare un pericolo per l incolumità di coloro che si trovavano a transitare nella zona, automobilisti e pedoni, era concreto perché si tratta di piante poco robuste. Tant è che i rami in caso di forti folate di vento avrebbero potuto spezzarsi e cadere improvvisamente. Pertanto, si è optato per quest azione che va nella direzione della sicurezza. Per eliminare questi pericoli la squadra di protezione civile di Moraro ha organizzato un intervento operativo che ha riguardato anche l abbattimento di alcune piante ormai secche. Il lavoro, iniziato le prime ore della mattina, si è svolto senza nessuna complicazione e i volontari nelle operazioni si sono serviti di alcuni mezzi che hanno facilitato il loro compito. Questo intervento da parte della squadra di protezione civile è uno dei tanti che il gruppo di volontariato ha svolto in questi ultimi anni sul territorio. Analoghi interventi in passato avevano riguardato gli alberi che si trovano in via Oberdan e nella ex scuola elementare. Anche in quel caso la potatura aveva scongiurato il pericolo della caduta dei rami in mezzo alla strada: insomma, si era trattato di un intervento provvidenziale molto apprezzato dai cittadini di Moraro. La squadra di protezione civile era intervenuta nelle scorse settimane sul territorio anche per scongiurare le situazioni di emergenza create dalla pioggia in ottobre e dalla neve in dicembre. Marco Silvestri

-a

*abbiamo messo in sicurezza gradisca*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

«Abbiamo messo in sicurezza Gradisca»

«Sono soddisfatto degli interventi realizzati dall'amministrazione, ma dopo il caso-Toso ho pensato alle dimissioni» di Luigi Murciano wGRADISCA «Le dimissioni? Sì, c'è stato un attimo in cui ci siamo chiesti se avesse senso farsi da parte per sgomberare il campo da dubbi e illazioni. Ma poi hanno prevalso determinazione e senso di responsabilità». La rivelazione arriva dal sindaco di Gradisca, Franco Tommasini: il primo cittadino e il suo esecutivo vedono concludersi un 2012 piuttosto turbolento, che ha visto palazzo Torriani scosso fin dalle fondamenta dal caso degli ammanchi di bilancio causati dall'ex responsabile dei Servizi finanziari, Ermenegildo Toso. Un affare che ha segnato profondamente l'amministrazione, come si evince dall'intervista di fine anno con lo stesso Tommasini. Sindaco, poco più di un anno fa la città veniva scossa dalla drammatica esplosione di calle Maccari. Si sarebbe mai aspettato che quello sarebbe stato solo un sinistro prologo di un 2012 molto complesso? Dei 9 anni di mandato, questo è stato sicuramente il più difficile. La vicenda giudiziaria che ha coinvolto un nostro ex dipendente è stato un fardello molto difficile da sopportare: moralmente e psicologicamente prima ancora che dal punto di vista operativo. Ha mai pensato alle dimissioni? Concretamente no. Ma c'è stato un momento in cui la giunta si è domandata se fosse il caso di compiere quel gesto in nome della trasparenza. Non avendo nulla da nascondere, siamo rimasti. E a testa alta. Fortunatamente abbiamo avuto la forza di non scappare dalle responsabilità. Mai e poi mai la parte politica si è sognata di interferire con l'apparato per qualsivoglia tipo di interesse. Con determinazione e quel pizzico di serenità rimasta lavoreremo nell'ultimo anno e mezzo di mandato per lasciare un Comune in perfetta salute. Impresa difficile visti i tempi... Ci riusciremo, anche grazie alla professionalità dei dipendenti che stanno traghettando l'ente fuori da una fase complicatissima. A complicare il quadro vi è la contrazione dei trasferimenti nei confronti degli enti locali... Si rischia almeno un 14% di risorse in meno a disposizione. Noi confidiamo sulla bontà dei nostri programmi ma anche in una modifica delle norme sul rispetto del Patto di stabilità. Ciò detto, se le idee sono valide i progetti vanno avanti. Penso a due recenti buone notizie: dalla Regione è arrivata la copertura economica per la nuova sede della Protezione Civile e l'ultimo lotto della Casa della Cultura alla Maccari. Due must del nostro programma. Che obiettivi concreti sente di avere raggiunto nel 2012? È stato l'anno della messa in sicurezza viaria, penso alle rotatorie del ponte di Sagrado e del Mercaduzzo. Ma anche della sicurezza, con il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la nuova sede della Polizia locale grazie agli investimenti dell'assessore Seganti. Non dimenticherei la riapertura dell'Enoteca Serenissima. E neppure il recente arrivo della struttura riabilitativa del Csm. A riguardo abbiamo ricevuto tante critiche, ma volevamo solo condividere con tutta la città tale percorso prima di esprimere un parere. È questo il nostro modo di operare e non cambierà. È stato però anche l'anno del maxi-debito contratto con Iris sul servizio rifiuti... Un problema emerso contestualmente al caso-Toso. E sul quale stiamo lavorando alacremente. Una cosa mi sento di ribadirla all'infinito senza timore di smentite: i gradiscani per il servizio rifiuti non pagheranno 1 cent in più di quanto dovuto. Al massimo pagheranno in ritardo per un servizio di cui hanno già beneficiato negli anni dal 2006 al 2010. Gli uffici stanno lavorando con scientifica precisione alla ricostruzione delle bollettazioni. Non vi saranno iniquità. Cie e Cara sono ancora due oggetti non identificati per la città? Sulla problematicità della prima struttura, che mai avremmo voluto, c'è poco da aggiungere. Se non la solidarietà a operatori e forze dell'ordine, che operano ogni giorno in condizioni difficilissime. E un pensiero va agli stessi ospiti trattenuti. Quanto ai richiedenti asilo, il Comune ha attivato una serie di progetti di integrazione che sono un unicum in Italia e meriterebbero ben altra visibilità. Non starà mica pensando al terzo mandato da sindaco? Ora la legge glielo consentirebbe nuovamente... Mi creda, attualmente ho cose davvero più importanti a cui pensare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*(Brevi).....*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

Patria! Pensare che c'è ancora, chi lo vorrebbe insediare finanche al Quirinale.... Signori cari, complimenti e... lode(n) !  
 Esperanza Ficiur elezioni / 2 Era meglio la beneficenza nMa non sarebbe stato più etico e più utile se, invece di far tappezzare la città con manifesti retorici e... preelettorali, quel Giulio avesse devoluto in beneficenza l'importo speso?  
 Tiziana Meula Elezioni / 3 È riapparso Camber nChe ci stiamo velocemente avvicinando alle elezioni è cosa notoria. Di quelle regionali avremo modo di discuterne più in là, dato che sono posticipate di due mesi rispetto a quelle nazionali. Che le prospettive e le certezze siano molto cambiate è una cosa palpabile, basta vedere la ricomparsa del nostro senatore ghost Camber, improvvisamente è ricomparso sui manifesti e udite udite in video, in una intervista televisiva locale. Come si diceva: che ci sia alcun lo dice, dove sia nessun lo sa; improvvisamente è riapparso! Certamente non ha più sicuro il posto di senatore per queste desolate terre, se no non riappariva, le assicurazioni avute a suo tempo, hanno perso di valore. Per giocarsi il posto, è possibile sapere quello che ha fatto, proposto, incentivato per le terre giuliane che, non lo dimentichiamo, lo hanno mandato al senato per 5 anni a difendere i nostri interessi? Oltre che, naturalmente, a votare a favore la tesi di Ruby nipote di Mubarak. Dall'intervista televisiva, si è appreso che lavorava in silenzio e sottotraccia; siccome non ho preclusioni ideologiche, privilegio l'uomo e le sue azioni a favore del territorio, ripeto si può sapere quello che il nostro ha fatto per noi? Mi ricordo cosa diceva il mio professore di lettere al Volta: la fortuna di una nazione è nella rettitudine delle persone che la governano! Penso che negli ultimi decenni siamo messi male. Iginio Zanini ELEZIONI / 4 Finanza da osteria nAspettiamoci una campagna elettorale populista da parte del cavalier Silvio Berlusconi, che non ci ha lasciato in "pace" neanche per Natale. Se avesse tolto la spina a Monti dopo le feste, non cambiava nulla. Il primo punto populista sarà via l'IMU o ICI sulla prima casa, poi aumentare gli stipendi degli statali vedi Manganelli e nessun controllo alla finanza "creativa". L'anno trascorso con Monti verra' "propagandato" come un anno orribile e che i soldi delle tasse si prendono da Bacco, tabacco e Venere e dal giuoco della mora, siamo alla finanza da osteria. Maurizio Urbano elezioni / 5 I miracoli promessi nÈ tornato l'impresentabile. Lo abbiamo lasciato che i presidenti di Francia e Germania gli ridevano dietro quasi fosse lo scemo del villaggio. Diceva che la crisi era solo una suggestione psicologica. Ora torna a intorbidare le acque e a cercare di strappare il consenso di tutti coloro che credono, anzi che vogliono credere - come una volta i fedelissimi nel ridotto della Valtellina - in quei miracoli che promette da venti anni. A cominciare dal meno tasse per tutti. Sarà sicuramente sconfitto, lo dicono tutti i sondaggi. Nel frattempo lo spread, che per i populistici di cui è capo è un'altra invenzione, tornerà a salire e con esso il costo del debito pubblico, dilapidando così i sacrifici dell'anno montiano. Le prime avvisaglie fanno temere il peggio. L'abolizione delle Province che era un punto qualificante del suo stesso programma è osteggiata nella versione più modesta della riduzione. Ora, solo ora, si sollevano dubbi di costituzionalità. Quando la Costituzione statuisce l'articolazione dell'amministrazione territoriale in Province, ma non ne stabilisce il numero. Così, solo per intercettare il malessere delle popolazioni delle Province da sopprimere. Ezio Pellino ELEZIONI / 6 Democrazia imperfetta nNon voglio né desidero credere a quanto Roberto Saviano convintamente sostiene. E cioè che il ritorno di Berlusconi avrebbe come conseguenza la compravendita di voti pro domo sua finanche a prezzi stracciati. Se questa fosse la realtà, mi chiedo in quale democrazia, di cui il popolo è sovrano (?) mi trovo. Qualcuno me lo può spiegare? Posso altresì capire che, in alternativa, sia meglio una democrazia imperfetta ad una perfetta dittatura! Epperò si potrebbe (anche) migliorare col tempo, credo! Marino Chmet elezioni/ 7 Come Schettino nSinceramente non me la aspettavo, la sua ridiscesa in campo dopo tante smentite, a me sembrava del tutto irrealistico; non ci si può contraddire ad ogni mezzo cambio di luna, ma il Berlusconi dei nostri giorni dopo esser stato condannato in prima istanza a quattro lunghi anni di detenzione, cerca la rivincita (su se stesso o su chi altro?) e vuole nuovamente cambiare la giustizia e riportare l'Italia e le sue finanze sul piedestallo che le compete. Aveva avuto tanti mandati popolari a disposizione, ed aveva lasciato il nostro paese in condizioni critiche, nonostante si considerasse il

*(Brevi).....*

miglior politico degli ultimi 150 anni ed fosse stato paragonato, da qualche suo umile e fedele servitore, al Napoleone dei tempi migliori e non solo per l'altezza (parerebbe!). Ha sempre sostenuto che le televisioni non fanno la differenza, però ha già chiamato a rapporto i direttori delle sue emittenti, raccomandando loro massimo impegno e collaborazione per la sua futura faraonica campagna elettorale (notizia apparsa su diversi quotidiani), pare già iniziata. Ho visto su una delle sue televisioni un servizio dove si incensavano le sue doti di politica internazionale (con la scusa del voto italiano contrario ad Israele all'Onu), immemori dei sorrisetti franco-tedeschi e dell'accantonamento internazionale (Obama docet), con la sola eccezione del colbaccato e caucasico Putin. A questo punto, dopo un anno piuttosto travagliato fatto di tasse ed anche di disgrazie marinare, posso constatare, spassionatamente, che ci sono tante analogie e somiglianze tra il presidente Berlusconi e il comandante Schettino che si possono intravedere nel loro recente comportamento, al punto di oscurare le poche diversità. Ambedue sono comandanti che hanno dovuto abbandonare la loro nave. L'uno ha trovato lo scoglio vagante ed evidente della crisi globale e dell'incapacità di superarla, negandola più volte, l'altro ha trovato lo scoglio subacqueo e nascosto (per lui), ignorandolo e non evitandolo. Tutti e due hanno fatto la loro parte di danno e ambedue l'hanno negato, l'uno in parlamento e l'altro in tribunale. Nonostante tutto, a detta di tanti, ambedue sono ricchi di esperienza di comando e di fascino. Però per governare l'Italia non basta il patentino di comandante di coperta o di capitano d'industria, ci vogliono... altre doti. Pino Podgornik elezioni/8 Si stava così bene... n«L'Italia si salverà». Queste son le parole stupide e inutili che ci propinano tutti i giorni, ma la verità è che l'Italia non ce la farà, anzi è già franata. Si preparano le elezioni. Quei politici che finora non hanno mai fatto niente di buono, che si sono fregati e hanno mangiato e rubato, che impuniti continuano a raccontarci balle ma che non si sono diminuiti gli stipendi, che non hanno ridotto il numero dei parlamentari da 900 a 90 come sarebbe sufficiente, che non riescono a presentare una legge elettorale perché a furia di litigare non capiscono più niente... Fra pochi mesi torneremo al prima, al prima del governo Monti, ossia ai litigi giornalieri e continui, senza costrutto, che ci rovineranno ancora di più. Non importa che vincano destra o sinistra. Il nostro destino è già scritto, siamo destinati alla catastrofe ma è colpa nostra perché continueremo a votare sempre gli stessi. Si stava così bene questi mesi senza sentir parlare delle olgettine, dei party di Berlusconi, un uomo senza morale che farebbe molto meglio a dare i propri soldi ai bisognosi piuttosto di mantenere un harem. Si stava così bene a non vedere i vari Prodi che come agli innamorati ci dicevano che solo l'euro sarebbe stato il nostro bene supremo. Si stava così bene senza Bossi, un Brancalone maleducato, e senza gli urlatori come Grillo che ci promette un nuovo avvenire. Abbiamo un debito pubblico enorme, ma non lo abbiamo mica fatto noi cittadini, lo hanno fatto loro rubando e sprecando, dilapidando e i sacrifici li chiedono a noi. La televisione divulga spot continuamente dove si dice che se non si pagano le tasse non ci sono servizi, ma noi le tasse le paghiamo e i servizi son sempre peggiori, basta guardare oggi, con un po' di neve gli autobus sono quasi inesistenti. Ma come mai in Svezia e Germania ove la neve c'è sempre gli autobus vanno sempre e qui non vanno mai? Da chi dipende? Io dico che dipende da questi Sancho Panza di primi cittadini che ogni anno si scusano e dicono la prossima volta saremo preparati e invece preparati non sono mai. Sono questi Sancho Panza che noi votiamo, che percepiscono lauti stipendi pagati da noi ma che non fanno il loro lavoro. Fin quando ognuno in questo Paese non farà il proprio lavoro con abnegazione e onestà non ci sarà possibilità di ripresa, che non può essere solo economica ma deve essere soprattutto morale. Non ci serve un Bersani animato da buone intenzioni se poi la scala inferiore non lavora, non ci serve un Berlusconi se quelli legati a lui rubano. La televisione non può continuare a parlare degli evasori come degli untori se lo Stato usuraio chiede tasse fino al 70% per mantenere, nutrire, ingrassare i vari Fiorito a colpi di milioni e nessuno controlla chi mangia questi soldi o controlla quando non ne può più fare a meno. Non può questo Stato chiedere se non dà. Noi abbiamo gente che non ha più di 400 euro di pensione o se non ha pensione ha la social card con 100 euro e pensionati da più di 30.000 euro mensili. Noi siamo una vergogna non per il mondo ma per noi stessi e assistiamo a questa vergogna passivamente. Ci dicono che abbiamo una sanità di eccellenza, e invece è spesso il covo delle porcherie e delle ruberie, di nefandezze che solo saltuariamente finiscono sui giornali, della non assistenza post ricoveri. Io lo so perché lo ho visto pure in casa mia, e vedo che a dirigere ci son tanti Formigoni che si vedono a chilometri che son sporchi dentro e fuori. No non ce la faremo se continueremo a tollerare. È ora di finirla di subire come dei pecoroni queste vergogne, questi Bertolaso che sotto bandiere come la Protezione Civile pensano solo a sé stessi. Abbiamo pazientato 50 anni, ora basta. Ezio Franzutti GOVERNO Ritorniamo a Keynes nLa crisi che sta attraversando l'Italia è una crisi che riguarda essenzialmente il lavoro. Occorre che il futuro governo ponga l'occupazione al centro della propria linea politica. Credo che bisogna ritornare alle politiche keynesiane, di intervento congiunturale dello stato nell'economia. Intervento che preveda la creazione di posti di lavoro i quali producono reddito ed alimentano la domanda

***(Brevi).....***

di consumi. Solo così si potrà far ripartire il paese e favorirne la crescita. Rocco Lenge RINGRAZIAMENTI Sono stata recentemente sottoposta ad un delicato intervento chirurgico presso la clinica urologica dell'ospedale di Cattinara, diretta dal professor Emanuele Belgrano. Oltre all'alta professionalità, desidero segnalare la cortesia e la sensibilità dell'intero staff medico ed infermieristico operante nel reparto, a cui rivolgo - con i più sentiti ringraziamenti - i miei più fervidi auguri. Tiziana Gregori Casa Famiglia Gesù Bambino desidera ringraziare sentitamente i gestori del Nuovo Luna Park Triestino che hanno voluto invitare i bambini e le bambine ospiti della comunità d'accoglienza a trascorrere momenti di gioia e spensieratezza presso il loro parco di divertimenti. Andrea Moro Presidente di Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus

***gradisca, ci sono i soldi per la protezione civile***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Gradisca, ci sono i soldi per la Protezione civile

Con il contributo 75mila euro della Regione la nuova sede sarà completata L assessore Giuliani: i ritardi dovuti all adozione di una variante al progetto

di Luigi Murciano wGRADISCA Ci sono i soldi per ultimare la sede della Protezione Civile gradiscana. La fumata bianca è arrivata: la Regione finanzia anche il secondo lotto di intervento, per una cifra che si aggira attorno ai 75mila euro. Intanto, però, c'è ancora da concludere la prima tranche. I lavori, fermi per ragioni economiche, riprenderanno presto. Intanto ai volontari è stata messa a disposizione per le riunioni uno spazio nell'ex scuola materna di via Garibaldi (nuova sede della Polizia locale). Erano costretti a riunirsi al gelo nel parco mezzi provvisorio di via Gorizia. Un'opera, quella della nuova base operativa della Protezione Civile, che si trascina ormai da 7 anni e sulla quale lo stesso sindaco Tommasini ormai non nasconde più il proprio imbarazzo. «La situazione è frustrante spiegava recentemente il primo cittadino anche perché questo è l'unico intervento che in sede di campagna elettorale avevamo promesso a chiare lettere di concludere». E invece, dopo anni spesi anche giustamente a cercare la location più adeguata, ora che il cantiere pareva in dirittura d'arrivo le bocce si sono fermate di nuovo. L'opera avrebbe dovuto essere consegnata lo scorso aprile, ma dalle parti di borgo Trevisan non si batte più un chiodo. La situazione, come è stato spiegato dall'assessore ai Lavori pubblici Enea Giuliani, rimane molto intricata. Il problema risiederebbe nel budget. Si è reso necessario reperire altri 70mila euro. In pratica nel primo dei due lotti (che basterebbe a consentire il trasloco dei volontari dalle attuali sistemazioni precarie) non tutti i lavori previsti sono stati funzionali all'apertura del piano terra. «Sinora sono stati impiegati 130mila euro ha spiegato Giuliani - ma il contratto è di 193mila. Alcuni interventi resi necessari in corso d'opera hanno di fatto fatto sforare questo budget o comunque vanno oltre a quanto previsto dal contratto. Si è trattato insomma di ricalibrare il tutto e proprio per evitare sorprese la giunta ha inteso reperire altri fondi per integrare le risorse. Se c'è una fase di stallo è proprio perché vogliamo spendere bene questi soldi e permettere alla squadra di avere una sede funzionale il prima possibile. Speriamo sempre entro la fine dell'inverno». Si è resa quindi necessaria una variante al progetto per realizzare tutto quello con quei soldi non pochi non è stato realizzato: i marciapiedi, gli allacciamenti fognari, le finestre e una scala metallica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

*capodanno, la carica dei 7mila*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Capodanno, la carica dei 7mila

Polverizzato il record dello scorso anno. Sei giovani alzano troppo il gomito di Francesco Fain Lo scorso anno titolammo: «Folla senza precedenti al Capodanno in piazza». E in effetti non si era mai raggiunta quota quattromila presenze prima del 2011. Ma i primati, si sa, sono fatti per essere battuti. E l'altra notte il record è stato addirittura... polverizzato. Settemila persone hanno salutato l'arrivo del 2013 in piazza Vittoria. E non si tratta di un numero sparato a casaccio ma ha un suo fondamento concreto: il dato, rilevato attraverso telecamere e fotografie scattate a intervalli regolari dalle 23 alle 3 (calcolandone poi la densità), ha evidenziato inoltre come la folla si sia riversata anche nei tratti iniziali delle limitrofe vie Mameli e Oberdan per assistere allo spettacolo dei fuochi d'artificio. Il picco di presenze, come prevedibile, è stato registrato tra le 23.30 e le tre. Molto significativo anche l'afflusso dalla Slovenia e da Nova Gorica in particolare: bastava dare un'occhiata alle targhe della marea di auto parcheggiate in centro per avere il quadro di una manifestazione davvero senza confini. Il clou dei fuochi d'artificio Non ce ne vogliamo gli animatori della serata ma gli indiscussi protagonisti sono stati i fuochi d'artificio. Se è vero che lo spettacolo pirotecnico curato dalla stabilimento FriulVeneto srl ha conosciuto qualche pausa, è altrettanto incontestabile che si è protratto per 28 minuti costringendo tutti i presenti con il naso all'insù: una serie interminabile di botti e coreografie aeree che, tra i passaggi più spettacolari, ha avuto l'incendio del castello, quando una serie di fontane gialle e rosse hanno simulato le fiamme sulle mura del simbolo di Gorizia. Uno spettacolo che, data la sua imponenza, è stato visibile anche fuori città. L'ultimo botto di Capodanno ha dato, poi, il via al concerto della cover band udinese che per il secondo anno consecutivo si è esibita in piazza Vittoria. La festa, però, non si è esaurita con il concerto, tanto che alle 3 del mattino l'ultimo rilevamento effettuato ha evidenziato la presenza di circa 4 mila persone. «Settemila persone il commento di un soddisfatto Rodolfo Ziberna, assessore alla Cultura - sono un grande successo. È vero che le note condizioni economiche in cui versa il Paese hanno convinto molte persone a festeggiare a casa il nuovo anno, ma non può certo essere questo l'unico motivo per cui piazza Vittoria era strapiena ieri sera. È stata una bellissima serata e il merito va spartito tra tutte le parti in causa: dall'associazione goriziana All-inclusive che ha curato l'evento alle forze dell'ordine che hanno garantito il servizio di sicurezza, senza dimenticare i volontari della Protezione civile di Gorizia e il personale comunale». Interessante anche un altro fenomeno: prima della mezzanotte molti goriziani hanno approfittato per fare una passeggiata all'interno di galleria Bombi con il nuovo look. I nei della serata Non sono mancate (purtroppo) le esagerazioni etiliche. Sei ragazzi (fra cui anche un paio di ragazzine) sono dovuti ricorrere al Pronto soccorso per aver alzato troppo il gomito. Un'ambulanza, attorno alla mezzanotte, è intervenuta nelle vicinanze del palco a causa di un malore derivante proprio dal troppo alcol. Inoltre, «qualche maleducato che non ha rispettato il divieto di sparare fuochi artificiali privati c'è stato, ma nel complesso tutto è filato liscio: è stato veramente un bel modo di salutare il nuovo anno», conclude Ziberna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*la protezione civile di torre d'isola soccorso tempestivo*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

La Protezione civile di Torre d Isola «Soccorso tempestivo»

TORRE D ISOLA La Protezione Civile del comune di Torre d Isola partecipa al nostro gioco per il secondo anno consecutivo. Nata il 20 giugno 1997 in seguito ad una delibera della giunta comunale, dal 1998 è regolarmente iscritta all albo regionale; è stata poi ammessa al dipartimento nazionale di Protezione Civile nel 2006. I suoi membri hanno partecipato a corsi di addestramento e sono costantemente impegnati in esercitazioni comunali, intercomunali e provinciali. Corsi ed esercitazioni servono a migliorare la capacità operativa e i tempi di reazione alle chiamate, che devono essere per forza di cose velocissimi. «In questo modo spiega il responsabile del gruppo Cesare Broglia siamo in grado di intervenire con urgenza in tutte le situazioni critiche come esondazioni o ricerca di persone scomparse, sia con mezzi da terra che con l ausilio di una motobarca. Siamo pronti anche a portare aiuti alle popolazioni eventualmente colpite da eventi sismici. A tale proposito ricordo che l ultimo intervento effettuato è stato presso il campo di accoglienza del comune di Moglia, nel Mantovano. Siamo intervenuti nel 2000 e nel 2002 a causa dell esondazione del Ticino in Borgo Basso, a Pavia; in quelle occasioni abbiamo trascorso giorni e notti a monitorare la situazione e a portare soccorso alla popolazione. Tre anni fa abbiamo effettuato quattro turni della durata di quattro settimane, dopo il terremoto dell Aquila, al campo di Paganica. D altronde ci occupiamo della salvaguardia delle persone, del territorio e dei beni. Cerchiamo di fronteggiare le calamità naturali sia nella nostra Provincia che fuori da essa». Inoltre il gruppo di Protezione Civile del comune di Torre d Isola svolge attività informativa ai ragazzi delle scuole primarie del territorio comunale. E per il futuro? «Le idee sono tante sorride Broglia la nostra intenzione è di riuscire a realizzarle tutte, finanze permettendo. Visto che siamo riusciti anche ad essere ai primi posti nel gioco della Provincia Pavese, vorremmo ringraziare tutti coloro che ci hanno votato, chiedendo però di continuare a farlo fino al termine del gioco. E naturalmente auguriamo a tutti buone feste». (m.sc.)



*ladri nell'ambulatorio del sindaco*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Ladri nell ambulatorio del sindaco

Casteggio, tentato furto in piazza Martiri. Preso di mira anche il deposito della Protezione civile

CASTEGGIO Allarme microcriminalità, a Casteggio ormai è l argomento all ordine del giorno. Ne ha parlato anche il sindaco Lorenzo Callegari nella seduta consiliare in cui sono stati approvati il nuovo regolamento mercatale e la convenzione con i Comuni limitrofi per la gestione associata di alcuni servizi. «L altra notte i ladri si sono introdotti nel mio ambulatorio medico (in piazza Martiri). Non hanno portato via nulla, ho trovato solamente tutto in disordine: hanno danneggiato gli infissi e la finestra da cui si sono introdotti nei locali dove svolgo la mia professione. Nessun danno economico, però è un esempio di come la situazione sia quasi insostenibile. Non passa giorno, infatti, che non si senta di un furto all interno di una villa o di un appartamento in un condominio». Proprio l altra notte, poi, i ladri hanno colpito anche in via Truffi: «Sono entrati nel piccolo edificio che sorge vicino all impianto fieristico, dove tra l altro sono depositati alcuni strumenti in dotazione al gruppo locale di protezione civile ha confermato l assessore comunale alla sicurezza Andrea Tagliani Anche in questo caso non è stato rubato nulla, con ogni probabilità chi si è introdotto nell edificio è stato disturbato dal rumore del motore di qualche camion che solitamente parcheggia nel vasto posteggio limitrofo». Pochi giorni fa, poi, ennesima intrusione nei locali della scuola materna, ed anche qui al mattino successivo il personale ha trovato solo tanto disordine, ma nessun oggetto era stato asportato: come detto, si è trattato dell ennesima visita indesiderata in piena notte, poiché in precedenza si erano verificate incursioni ladresche sia all asilo sia alla vicina scuola elementare. Come hanno spiegato le forze dell ordine, nella stragrande maggioranza dei casi i malviventi sono alla ricerca di somme in denaro, anche di ridotta entità, come quelle contenute nel distributore del caffè situato all interno delle scuole oppure di piccole somme di denaro che si possono trovare nelle abitazioni. «Sta diventando un grosso problema, anche perché le istituzioni locali che dovrebbero garantire la pubblica sicurezza sono impossibilitate ad intervenire perché i fondi a disposizione in questo comparto, come del resto negli altri, stanno scarseggiando sempre di più». (s.d.)

*rischio neve, il vademecum del comune*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**DORNO**

Rischio neve, il vademecum del Comune

DORNO In pochi punti il vademecum del Comune in caso di neve. Obiettivo, evitare disagi e non ostacolare il passaggio dei mezzi. Ecco le indicazioni del sindaco Dina Passerini. Primo: usare l'auto solo se necessario. E poi, «concorrere con i servizi messi in campo dal Comune alle attività di spazzamento della neve dal proprio passo carraio e dal marciapiedi frontista dell'edificio di pertinenza»; tenersi aggiornati sulle previsioni meteo, con particolare attenzione alla previsione delle basse temperature e formazione di ghiaccio; parcheggiare l'auto in garage e nei cortili interni; indossare scarpe sicure per prevenire le cadute e comunque limitare gli spostamenti a piedi. Un cenno infine ai numeri utili: polizia municipale (0382 84013), vigili del fuoco (115), protezione civile comunale (3443224799).

*dall'ente montano all'unione piano bocciato da dieci sindaci*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

**FABBRICA CURONE**

Dall ente montano all Unione Piano bocciato da dieci sindaci

FABBRICA CURONE I sindaci di 10 Comuni della ormai ex comunità montana Terre del Giarolo dicono no all'ipotesi di un Unione di Comuni che sostituisca l'attuale ente montano. Una nota condivisa dalle amministrazioni comunali di Fabbbrica Curone, Montacuto, Gremiasco, Brignano, Momperone, Casasco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Montegioco e Cerreto conferma che i rispettivi consigli comunali hanno deliberato «assumendo una decisione definitiva e irrevocabile già trasmessa alla Regione di convenzionarsi tra loro e con i comuni di Casalnoceto e Isola, classificati di pianura, per svolgere le tre funzioni associate obbligatorie, cioè Protezione civile e catasto e, mediante consorzio Cisa, i servizi socio assistenziali». Gli stessi sindaci intendono «esprimere solidarietà ai propri segretari comunali». Per quanto riguarda l'ipotesi di una Unione comprendente i 19 comuni facenti parte della ex comunità montana valli Curone-Grue-Ossona, idea che potrebbe ritornare all'orizzonte, la risposta sarebbe al momento negativa: «Ben sei mesi fa la proposta espressa dal sindaco di Momperone, Livio Delucchi, di creare una Unione di tale portata, formulata alla presenza di altri sindaci e del presidente Vincenzo Caprile, fu rigettata dal presidente stesso che già allora sosteneva quale unica via possibile e ottimale l'unione a 30 Comuni con le valli Borbera e Spinti». Pare quindi ormai certo che i Comuni seguiranno formule diverse di associazione e che l'esperienza della comunità montana, sia pure aggiornata in altre forme, sia destinata a concludersi. Stefano Brocchetti

***nuovi gruppi sono in gioco ma stradella è sempre in testa***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Nuovi gruppi sono in gioco ma Stradella è sempre in testa

Costruire il Futuro è tallonato dal Canile Rifugio di Travacò La clamorosa rimonta di Torre d Isola Solidale che guadagna 41 posizioni

**L ASSOCIAZIONE PIU AMATA**

PAVIA Centoquattordici associazioni in gioco, 73.363 schede contate dall inizio della gara sino ad ora, inviate alla redazione del nostro giornale dai supporter dei vari gruppi. Il risultato della sesta classifica parziale che pubblichiamo oggi è illustrato in questa pagina: basta un occhiata per osservare con quanta passione le associazioni in gioco siano sostenute da chi le ama e le stima. Il dato eclatante di questa settimana è senza dubbio l incredibile balzo compiuto dalla onlus Torre d Isola Solidale, che grazie a un bel mazzetto di schede è passata dal 59° posto che occupava la scorsa settimana (aveva 190 voti) all attuale diciottesimo (con 1387 preferenze). Il primo posto della classifica è sempre occupato, invece, da Costruire il Futuro di Stradella (4860 voti); il secondo dal Canile Rifugio di Travacò (4783; la scorsa settimana era quinto). Troviamo al terzo posto la Protezione Civile di Torre d Isola (4621); al quarto, come la scorsa settimana, c è l Agal di Pavia (3509); quinto è il Gruppo podistico Avis-Aido Eni club di Sannazzaro (3503). Occupa il sesto posto, come la scorsa settimana, l Abio Associazione per il bambino in ospedale di Pavia (2837); salgono al settimo, dall ottavo che occupavano la scorsa settimana, gli Amici dei Pompieri di Broni (2759); in ottava posizione stavolta c è invece la Lilt di Voghera (2158; era dodicesima con 1264 voti). Sale di una posizione e si piazza al nono posto la Croce Verde pavese (2140); scivola al decimo, perdendo tre posizioni, la Cooperativa sociale Codams Due di Voghera ( 2041). Tre posizioni, rispetto alla classifica della scorsa settimana, sono state perse anche dall Associazione italiana persone down di Cava Manara che ora si piazza dall undicesimo posto (1950). Recupera posti, invece, Diamante Verde Soccorso di Trivolzio: era in ventesima posizione con 963 voti; ora si trova tredicesima in classifica con 1576. Al quattordicesimo posto troviamo stavolta I ragazzi di viale Umberto I di Zerbolò (1547); al quindicesimo l Enpa di Pavia (1500); al sedicesimo I bambini di... Vistarino( 1499); al diciassettesimo l Associazione nazionale vigili del fuoco, sezione di Pavia (1439). Diciottesima la onlus Torre d Isola Solidale( 1387), diciannovesima la Nuova Pro Loco di Broni (1300; era al ventiduesimo posto). L Arca degli animali di Voghera passa dal sedicesimo di sette giorni fa all attuale ventesimo posto (1194). Ma c è ancora tempo per chiudere la partita; vedremo domenica prossima come evolverà la gara.

***vidigulfo punta al risparmio grazie alla nuova convenzione***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Vidigulfo punta al risparmio grazie alla nuova convenzione

VIDIGULFO Polizia locale, protezione civile e catasto sono i tre servizi che nel 2013 verranno gestiti in modo associato dai Comuni di Vidigulfo, Ceranova e Lardirago. La convenzione è stata firmata da poco e da parte delle amministrazioni comunali è stata una risposta obbligata alla normativa che impone ai centri con meno di 5mila abitanti di associarsi, in modo da ottimizzare i servizi da erogare alla cittadinanza, spiegano i primi cittadini, e soprattutto in modo da razionalizzare i costi a carico di ciascun Comune. Per il sindaco di Vidigulfo, Pietro Sfondrini, si tratta di «garantire ai residenti un miglior funzionamento dei servizi». A partire da quello della Polizia locale. «L obiettivo è unire le forze spiega il primo cittadino e di effettuare in modo più capillare il controllo del territorio comunale. I tre Comuni sono infatti vicini e questo faciliterà il lavoro dei nostri vigili. Senza dimenticare il ruolo dei volontari della protezione civile». Ora spetta agli uffici comunali il compito di organizzare la gestione associata, che consentirà comunque un risparmio di spesa.

*Un 2012 senza i Maya Ma quanti terremoti*

- varese provincia - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

*"Un 2012 senza i Maya Ma quanti terremoti"*

Data: **02/01/2013**

Indietro

Un 2012 senza i Maya

Ma quanti terremoti

Tweet

31 dicembre 2012 Cronaca Commenta

Il 2012 è stato l'anno in attesa della fine del mondo, ma a Varese i colpi di scena non sono mancati. Una piccola Apocalisse di sicuro c'è stata, quella della Lega Nord. Varese, però, resta centro del partito grazie al varesino Roberto Maroni. Il 2012 è stato un anno di terremoti: quelli politici, giudiziari e quello avvertito nettamente a maggio, con scuole evacuate e tanta paura.

#### POLITICA

Lo scandalo che ha coinvolto la "family" di Umberto Bossi è scoppiato alla fine del 2011, ed è di gennaio 2012 l'acclamazione di Roberto Maroni a capo del partito, deciso a fare pulizia a suon di scopa. Il primo a farne le spese è il segretario provinciale, Maurilio Canton: fedelissimo di Bossi e Reguzzoni, a pochi mesi dalla nomina è costretto alle dimissioni.

A sinistra, sono gli ultimi mesi dell'anno a diventare incandescenti: anche a Varese, infatti, la lotta per le primarie è agguerrita, renziani e bersaniani si contendono l'attenzione degli elettori della città giardino. Lo stesso Matteo Renzi arriva in città, ma non basta, e la maggioranza dei 28 mila varesini chiamati alle urne il 25 novembre e il 2 dicembre sceglie comunque Pierluigi Bersani.

#### SCANDALI E PROCESSI

Il 2012 si apre con il processo ad Aldo Fumagalli, ex sindaco leghista accusato di peculato e concussione: i particolari riportati dai testimoni parlano di case per indigenti usate per ospitare ragazze rumene, e dei viaggi in auto blu che l'allora primo cittadino avrebbe compiuto per andare da loro a spese dei contribuenti. Il processo non è ancora terminato, nonostante la richiesta avanzata dalla difesa di spostarlo a Brescia per legittimo sospetto, resterà a Varese.

Gli scandali legati alla Regione Lombardia e alla sanità privata scoppiano alla fine dell'anno, coinvolgendo anche politici varesini. L'ultimo è il senatore Pdl Antonio Tomassini, indagato insieme ai fratelli Polita e al direttore generale sanità della Lombardia Carlo Lucchina.

Si riapre anche il caso sulla morte di Giuseppe Uva, artigiano varesino morto in una notte di giugno del 2008 passata tra la Caserma dei Carabinieri di via Saffi e l'ospedale di Circolo. Sotto processo sono i medici che l'hanno avuto in cura, ma in marzo la perizia ordinata dal giudice Orazio Muscato riporta in primo piano la tesi della sorella Lucia e dell'amico Alberto Biggioggero: c'è del sangue sui pantaloni di Giuseppe.

#### I "RIBELLI"

In marzo una donna su una sedia in piazza Libertà: è Alexandra Bacchetta, proprietaria di quel Relais Ca' dei Santi sommerso dal fango dell'alluvione del 2009. Un mese di sciopero della fame, quello di Alexandra, che ottiene l'attenzione di media e politica. A maggio, dopo un braccio di ferro durato anni, Palazzo Estense approva: il parcheggio sotto Villa Augusta si farà. Tra i più accesi sostenitori del fronte del no c'è Daniele Zanzi, presidente della Commissione Paesaggio. Dopo mesi di tensione, Zanzi viene rimosso dall'incarico in ottobre. A settembre, invece, un'altra battaglia si chiude a favore degli ambientalisti varesini, quando la Regione decide di stralciare la cava Nidoli-Italinerti dal piano regionale. Nel frattempo, però, un'altra causa smuove l'orgoglio varesino: l'accorpamento delle province. La caduta del governo di Mario Monti, però, non ha lasciato il tempo di approvare una riforma che avrebbe visto Varese sottomessa a Como. In novembre tutte le scuole superiori della città sono in fermento, contro la legge Aprea e contro i tagli all'istruzione. Studenti e

*Un 2012 senza i Maya Ma quanti terremoti*

professori sono protagonisti di scioperi e cortei: il culmine con cinque giorni di occupazione al liceo Cairoli.

**SPORT**

Un anno magico, il 2012, per lo sport biancorosso: dalla serie A sfiorata ai play off dal Varese 1910, passando per la Cimberio campione del basket d'inverno, passando per l'oro olimpico di Michele Frangilli e i bronzi paralimpici di Federico Morlacchi, Varese si conferma città di sportivi leali e vincenti.

© riproduzione riservata

***Scivola sul sentiero ghiacciato e fa un volo di venti metri: muore un uomo*****Reporter.it,Il**

*"Scivola sul sentiero ghiacciato e fa un volo di venti metri: muore un uomo"*

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Scivola sul sentiero ghiacciato e fa un volo di venti metri: muore un uomo

Ivo Gagliardi Mercoledì 02 Gennaio 2013 11:01

Tragedia sulle Alpi Apuane, dove un uomo ha perso la vita dopo essere precipitato per molti metri nel corso di un'escursione.

**LA CADUTA.** L'uomo stava risalendo insieme a un gruppo di amici il versante garfagnino verso il Passo Tambura (sulle Alpi Apuane, in provincia di Lucca), in direzione del Rifugio Nello Conti, quando è scivolato dal sentiero ghiacciato cadendo per circa 20 metri. L'allarme ricevuto dalla Centrale operativa 118, avvenuto alle 16.45, ha subito attivato l'elicottero medicalizzato del 118 dalla base di Massa Cinquale e in parallelo la stazione del Soccorso Alpino della Stazione di Lucca, che ha fatto partire una squadra di dieci soccorritori.

**I SOCCORSI.** L'escursionista è stato recuperato da Pegaso 3 alle 17.20 e trasferito d'urgenza all'ospedale di Massa, dove è deceduto poco dopo a causa delle gravi lesioni riportate nella caduta. I compagni dell'uomo sono stati accompagnati al Rifugio Nello Conti per la notte e ricondotti questa mattina ai propri mezzi. Le operazioni di soccorso si sono svolte in collaborazione con la stazione Sast di Massa, grazie alla presenza di volontari al rifugio Nello Conti. Disponibili, già presenti a Vagli, anche sette volontari del Soccorso Speleo.

[Share](#)



***doria: "pronto il registro delle coppie di fatto" - nadia campini***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

*Pagina VI - Genova*

Doria: "Pronto il registro delle coppie di fatto"

Il sindaco: entro le prime settimane del nuovo anno il testo arriverà in consiglio

**NADIA CAMPINI**

SALVATO il bilancio del 2012 grazie all'Imu, che difficilmente scenderà nel 2013, il Comune di Genova si prepara a un altro anno difficile, iniziando a mettere in fila i risultati dei primi mesi di attività della giunta Doria: inaugurato l'arrivo della metropolitana a Brignole, entro oggi saranno saldati tutti i debiti con i fornitori, mentre è ormai pronto il registro delle coppie di fatto, che entro le prime settimane del 2013 arriverà all'esame del consiglio comunale.

La notizia è stata annunciata ieri mattina dall'assessore alla legalità Elena Fiorini in occasione della conferenza stampa di fine anno del sindaco Marco Doria. «Siamo giunti all'elaborazione di un testo che sarà discusso in consiglio comunale all'inizio del 2013 - ha spiegato la Fiorini - e subito dopo entrerà in vigore, un percorso doveroso per sostenere tutte le unioni tra persone, sempre più variegate nella nostra società».

Tra i risultati degli ultimi giorni si contano poi il percorso avviato per mettere in salvezza l'Amt, che l'altro ieri ha visto la nomina di Livio Ravera ad amministratore unico della società del trasporto locale, in sostituzione del consiglio di amministrazione, un'operazione che va nel senso del taglio dei costi, come per altro quella avviata all'interno del Comune sul personale pubblico, che ha portato alla diminuzione del numero dei dirigenti da 97 a 82, con un risparmio di 2.750.000 euro.

«Il 2012 è stato un anno complicato - ha ammesso il sindaco Marco Doria - a causa della crisi economica che perdura e della situazione critica della finanza

pubblica italiana, che ha determinato sui comuni tagli più pesanti di quelli subiti ad esempio dalle amministrazioni centrali, in quest'ottica c'è da augurarsi che pur dovendo fare i conti con la necessità di far quadrare le entrate e le uscite, dalle elezioni esca un governo più attento ai bisogni degli enti locali».

Nel frattempo l'obiettivo della giunta comunale è stato quello di salvare i servizi, riorganizzando la struttura per ridurre i costi. «Il costo del personale è sceso da tredici milioni a poco più di dieci - spiega l'assessore al personale Isabella Lanzone - e abbiamo ridotto le macro-aree da sette a due, l'area tecnica e l'area servizi». E tra le priorità che si sono imposte nell'agenda comunale ci sono quella dell'ambiente e della protezione civile. «Attendiamo una risposta dalla cabina di regia sul piano delle città - spiega l'assessore alle manutenzioni e alla protezione civile Gianni Crivello - rispetto alla progettazione che abbiamo presentato che chiede finanziamenti sulla Valbisagno per lo scolmatore del Fereggiano, un'opera da 59 milioni di euro per la quale il Comune ci mette 5 milioni di euro e la Regione altrettanto. E abbiamo buone speranze che da Roma arrivino risposte positive». Un altro sforzo finanziario è stato fatto dal Comune per il bilancio dell'Amt, «e la situazione resta difficile - precisa l'assessore Anna Maria Dagnino

- nell'ottica del risparmio l'assemblea dei soci ha deciso così di sostituire il consiglio di amministrazione con un amministratore unico, ed è stato nominato Livio Ravera».

Per il 2013 per altro la situazione della finanza pubblica non sembra destinata a lasciare grandi speranze. «E' vero che la legge di stabilità ha attribuito tutto il gettito dell'Imu ai comuni tranne quella sui capannoni della categoria D1 - spiega l'assessore al Bilancio Franco Miceli - ma vengono corrispondentemente soppressi i trasferimenti erariali, questo significa che avremo sì più libertà di manovra nella modulazione dell'Imu, ma allo stesso tempo dobbiamo fare i conti con tagli che secondo i calcoli attuali dovrebbero aggirarsi per il 2013 sui 31 milioni di euro. Il quadro 2013 resta pertanto complicato e allo stato attuale non siamo in grado di dire se e in quale misura sarà necessaria una manovra fiscale sull'Imu». Difficile quindi pensare a riduzioni dell'imposta.

*doria: "pronto il registro delle coppie di fatto" - nadia campini*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-a

***I VOLONTARI della Protezione civile Occhiobello entrano a far parte dell'ass...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"I VOLONTARI della Protezione civile Occhiobello entrano a far parte dell'ass..."*

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

OCCHIOBELLO E CANARO pag. 17

I VOLONTARI della Protezione civile Occhiobello entrano a far parte dell'ass... I VOLONTARI della Protezione civile Occhiobello entrano a far parte dell'associazione nazionale volontari protezione civile Prociv Italia. E' un'organizzazione a livello nazionale regolarmente iscritta nell'elenco nazionale della presidenza del consiglio dei ministri dipartimento della Protezione civile. Le associazioni che fanno parte di Prociv Italia sono in quasi tutte le regioni. Il gruppo di Occhiobello è il primo iscritto del Veneto e fa da apripista a tutte le associazioni e i gruppi comunali che nel prossimo futuro vorranno provare questa nuova esperienza. Mario Tosatti

***CAMBIO al vertice della Protezione civile: il nuovo coordinatore è Donald Za...*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"CAMBIO al vertice della Protezione civile: il nuovo coordinatore è Donald Za..."*

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO AGENDA pag. 11

CAMBIO al vertice della Protezione civile: il nuovo coordinatore è Donald Za... CAMBIO al vertice della Protezione civile: il nuovo coordinatore è Donald Zancanaro che ieri è stato ricevuto in municipio dall'assessore Stefano Bellinazzi e dal sindaco Bruno Piva. Nell'ultima riunione del direttivo sono stati nominati anche Roberto Cardone (vice coordinatore), Roberto De Grandis (responsabile operativo e responsabile di magazzino), Francesco Sgardiolo (collaboratore del responsabile di magazzino), Stefania Giovannini (responsabile marketing), Tarcisio Milan e Franco Munerato Franco nel direttivo, Franca Rizzi (responsabile di segreteria).

***Fondi post terremoto alle scuole*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Fondi post terremoto alle scuole"*Data: **29/12/2012**

Indietro

ROVIGO pag. 7

Fondi post terremoto alle scuole REGIONE

LA GIUNTA regionale, su proposta dello stesso presidente Luca Zaia, ha stanziato ieri oltre 438mila euro con i quali vengono finanziati una serie di interventi di ripristino di strutture adibite alla prima infanzia della provincia di Rovigo, danneggiate dal terremoto del maggio scorso. Si tratta di fondi reperiti all'interno del bilancio regionale, ed in particolare dal Fondo regionale di protezione civile per interventi d'urgenza, che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto. «Anche in questo caso sottolinea Zaia si è lavorato presto e bene, erogando questi fondi regionali non appena concluso il censimento dei danni. Proseguiamo così nella nostra strategia di affiancamento concreto della Regione alla gestione commissariale, per dare tutte le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere». Il finanziamento riguarda sette scuole materne e dell'infanzia pubbliche e private nei Comuni di Bagnolo di Po, Castelmassa, Ceneselli, Fiesso Umbertiano, Occhiobello e Trecenta.

**«Scarsa sensibilità dei volontari» Bufera sulla Protezione civile****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"«Scarsa sensibilità dei volontari» Bufera sulla Protezione civile"

Data: 30/12/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 12

«Scarsa sensibilità dei volontari» Bufera sulla Protezione civile San Martino, lettera di Piasentini al prefetto. E l'opposizione si scatena

SAN MARTINO DI VENEZZE A FAR SCOCCARE la scintilla della polemica è una lettera. Una missiva che il sindaco di San Martino di Venezze, Vinicio Piasentini ha spedito alla prefettura, alla Provincia, al comando provinciale dei vigili del fuoco e al Comune di Rovigo. Il testo è datato 15/11/2012, ma è venuto alla luce solo recentemente. «Nella lettera attacca il consigliere di opposizione Cesarino Crivellari lei mette in evidenza come i responsabili della sezione della Protezione civile di San Martino di Venezze e i loro componenti hanno dimostrato scarsa sensibilità e scarsa disponibilità nell'attivarsi in occasione degli eventi metereologici che si sono verificati il 31/10/2012». In quella data si verificò l'alluvione in Maremma. Apriti cielo. Le parole del sindaco hanno fatto andare su tutte le furie il consigliere. Anche perché le circostanze sembrano un po' diverse. «I motivi che hanno impedito ai volontari di muoversi, motivi di cui anch'io ero a conoscenza riguardavano la mancanza di copertura assicurativa, senza la quale non potrebbero intervenire precisa. Tra l'altro anche lei era al corrente di questi aspetti». E quelle accuse non sono andate giù nemmeno ai volontari, che a loro volta hanno preso carta e penna. Il presidente della sezione della Protezione civile scrive infatti agli stessi enti e al coordinatore del distretto d Protezione civile Ro3. Nella missiva si smentisce quanto detto dal sindaco. «I volontari inoltre precisa il consigliere sottolineano la disponibilità del gruppo a collaborare con un gruppo esterno intervenuto poi nell'occasione». Insomma un vero e proprio botta e risposta innescato dalla lettera del primo cittadino, una sorta di sasso in un vespaio. «SE IL SIGNOR sindaco è l'ultima stoccata vuole crearsi un gruppo di Protezione civile, come dichiarato nella sua lettera, è libero di farlo; senza però screditare tutti i componenti dell'attuale gruppo di Protezione civile i quali, senza compensi, nel tempo si sono abilitati a svolgere mansioni di aiuto in situazioni di calamità utilizzando solo le proprie risorse. Conoscendo tutti i componenti, dato che anch'io ne ho fatto parte, posso dire che hanno sempre dato segno di rispetto nei confronti di tutto e di tutti. Son solito ripetere che prima di comandare bisogna essere in grado di saper fare! Signor sindaco, a fine anno mancava questa ciliegina sulla torta!» Valentina Magnarelli Image: 20121230/foto/8286.jpg

-a

***Dall'alluvione all'incubo terremoto Volontari di Villadose in prima linea*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Dall'alluvione all'incubo terremoto Volontari di Villadose in prima linea"*

Data: **30/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 10

Dall'alluvione all'incubo terremoto Volontari di Villadose in prima linea Un'esercitazione dei volontari della Protezione civile

VILLADOSE SI È SVOLTO al ristorante Sale & pepe' di Villadose il pranzo della Protezione civile. Una quarantina gli invitati. Era presente il sindaco di Villadose, Gino Alessio. L'assessore alla Protezione civile di Villadose Matteo Barbieri ha ringraziato i volontari per il loro impegno. La serata è trascorsa all'insegna dell'allegria ricordando le attività svolte durante l'anno. Il presidente dell'associazione Alessandro Paparella ha ringraziato tutti i volontari per l'encomiabile contributo dato. Tra le iniziative, il concerto di beneficenza dal titolo 'Pro alluvionati della Liguria' con la collaborazione del consiglio comunale dei ragazzi dell'istituto comprensivo di Villadose per la realizzazione di una serata musicale a favore degli alluvionati di Brugnato. E' stato fatto anche un versamento di 330 euro; l'iniziativa, in collaborazione con l'istituto comprensivo di Villadose, che ha visto la partecipazione di alcune classi delle medie ad una lezione nella sede dell'associazione sul piano di Protezione civile comunale. Tantissime le attività per portare aiuto alle popolazioni colpite dal sisma. Image: 20121230/foto/8260.jpg

***Sisma, gara di solidarietà senza fine*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Sisma, gara di solidarietà senza fine"*

Data: 30/12/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Sisma, gara di solidarietà senza fine Dalla prima scossa alla costruzione di una scuola, il diario' del sindaco

I ragazzi di Flexus durante un evento

FIESSO SONO LE 4.05 del 20 maggio 2012, lo testimonia l'orologio del campanile di Sant'Agostino (Ferrara), fermo a quell'ora. Un boato e la terra trema portando paura e distruzione. Non è finita. Il 29 maggio, il terremoto è ancora più terribile. Due date che scandiscono un incubo, due date dalla quali si è snodata la catena della solidarietà che ancora oggi continua. Fiesso in questi mesi si è mobilitato con tutte le istituzioni e associazioni. Una mobilitazione che viene raccontata dal sindaco Luigia Modonesi, che annuncia anche le tappe future. «La nostra comunità dice il primo cittadino che ha subito danni meno ingenti dal terremoto rispetto ai paesi emiliani, ha risposto in modo immediato». E ripercorre le tappe della gara del cuore. In diversi incontri, che si sono tenuti al centro culturale polivalente, i rappresentanti delle associazioni si sono organizzati per dare vita ad una raccolta fondi. Ogni associazione ha offerto la sua disponibilità a collaborare perché la gente dell'Emilia Romagna non si sentisse isolata ma abbracciata da tanta solidarietà. Un gruppo di persone è partito subito portando generi di prima necessità ai campi che accoglievano le persone sfollate. L'8 luglio si è poi tenuta la giornata di solidarietà con lo slogan Fiesso per L'Emilia: aiutateci ad aiutare!'. Le manifestazioni pro terremotati per L'Emilia si sono svolte al campo sportivo Bruno Bezzi. Il 18 luglio, in municipio, si è fissato per l'11 agosto la data di consegna ai sindaci di Sant'Agostino e Mirandola (Modena) i bonifici dell'avvenuto versamento di 10mila euro. Il 29 di settembre, l'assessore alla cultura, Lorenzo Grazioli ha assistito alla rappresentazione della compagnia Teatrale Flexus il cui incasso è stato devoluto a quella comunità. Il 15 dicembre, una delegazione del Comune era a Sant'Agostino all'inaugurazione della scuola media. «DOPO TANTA distruzione e paura le parole del sindaco di Sant'Agostino, Federico Toselli, dopo le vite perdute, la nuova scuola è per la nostra terra simbolo della rinascita. E' la nostra gratitudine va a chi ha attivato l'iniziativa che oggi consente a Sant'Agostino di guardare all'avvenire come speranza». La scuola è stata dedicata alle vittime del terremoto. All'ingresso una targa con i nomi dei benefattori, fra i quali anche il Comune di Fiesso. A maggio 2013, la comunità di Fiesso sarà a Sant'Agostino con il laboratorio teatrale e la compagnia Flexus di Fiesso con due rappresentazioni sempre in segno di solidarietà. «Grazie Fiesso dice il sindaco per la solidarietà che ha saputo esprimere!». la. ce. Image: 20121230/foto/8304.jpg



***Auser e comitato San Gaetano in campo Lendinara aiuta i paesi terremotati*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Auser e comitato San Gaetano in campo Lendinara aiuta i paesi terremotati"

Data: **02/01/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

Auser e comitato San Gaetano in campo Lendinara aiuta i paesi terremotati La Protezione civile e il comitato San Gaetano con gli amministratori

LENDINARA HANNO DONATO 1.500 euro per la realizzazione delle scuole del comune terremotato di San Possidonio (Modena). L'iniziativa del comitato San Gaetano e dell'Auser di Sabbioni. Flavio Rizzi, portavoce del comitato San Gaetano e coordinatore della Protezione civile di Lendinara, annunciano questo intervento a favore delle popolazioni terremotate. Il progetto ho preso il via a luglio, dopo che una delegazione della Protezione civile, con il sindaco Alessandro Ferlin e l'associazione Chiara Stella, è stata ricevuta dal sindaco di San Possidonio. «I fondi sono stati devoluto a un progetto del Comune di San Possidonio, si tratta di circa mille euro spiega Flavio Rizzi che sommati all'offerta dell'Auser Il casale', sono diventati 1.500. Verranno destinati per l'impiantistica dell'edificio scolastico inaugurato il 22 dicembre». Il comitato San Gaetano sta raccogliendo materiale didattico che sarà consegnato dopo l'epifania ai bambini di Poggio Renatico, comune terremotato in provincia di Ferrara. Il sindaco Alessandro Ferlin e l'assessore Federico Amal hanno ringraziato i volontari. Clara Grossi Image: 20130102/foto/8490.jpg

***"Intenso, burrascoso, impegnativo". Così la presidente della provincia di Rovigo Tiziana Virgili definisce il 2012 che sta per concludersi in occasione del tradizionale incontro co***

Il Polesine ne ha viste di tutti i colori » Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

Il Polesine ne ha viste di tutti i colori

AUGURI DI NATALE ROVIGO Il bilancio di un anno di amministrazione della presidente della Provincia Tiziana Virgili con la stampa. Salvato dall'abolizione, l'ente farà i conti con 2 milioni di euro in meno di trasferimenti statali

Superati i tre anni e mezzo di mandato, la presidente della Provincia Tiziana Virgili venerdì 28 dicembre ha incontrato la stampa polesana per il tradizionale scambio di auguri di fine anno. Nell'occasione ha tracciato il bilancio del 2012, un anno segnato dal terremoto che ha colpito il Polesine a maggio e dalla Spending review che prevedeva l'abolizione dell'ente e la fusione con la provincia di Verona. Ora che il riordino delle province è finito nel cassetto, la presidente dovrà comunque fare i conti nel 2013 con il taglio di 2 milioni di euro di trasferimenti statali

Rovigo - "Intenso, burrascoso, impegnativo". Così la presidente della provincia di Rovigo Tiziana Virgili definisce il 2012 che sta per concludersi durante il tradizionale incontro con la stampa polesana per il bilancio di un anno di amministrazione. Un anno durante il quale "non ci è stato regalato nulla" e i prossimi mesi saranno ancora più duri dato che la Provincia, superato il rischio abolizione, dovrà fare i conti nel 2013 con 2 milioni di euro in meno di trasferimenti statali su un bilancio di circa 25 milioni di euro. Un esempio viene dallo sport passato dagli oltre 90mila euro nel 2004 agli attuali scarsi 10mila euro.

"Lavoro, crisi occupazionale e riordino delle Province - ha ricordato Virgili - sono stati i filoni sui quali si è sviluppata la nostra azione vivendo tra le emergenze quotidiane del sociale e con l'edilizia fra i settori più colpiti". A questo si sono aggiunti la battaglia per salvare la Provincia dalla riorganizzazione imposta dalla Spending review (che prevedeva l'annessione alla provincia di Verona) e il terremoto che ha colpito in modo particolare i comuni altopolesani. "Il territorio - ha commentato la presidente - ha dato prova di possedere dei buoni amministratori".

Poi Virgili ha annunciato le prospettive per il futuro e con l'occasione ha annunciato che non si ricandiderà alla guida della Provincia nel 2014 (nel caso non passasse la riforma costituzionale per la revisione delle amministrazioni provinciali): "Quando termino l'esperienza in Provincia ho un bellissimo camice verde che mi aspetta" afferma facendo riferimento alla propria divisa da medico dell'area chirurgica del Pronto soccorso ma continuerà a fare il sindaco di Fratta Polesine.

Poi ancora le questioni legate al Parco, alla centrale Enel di Porto Tolle e al turismo che Virgili definisce "la vera chiave di volta per il rilancio del territorio".

"Sulla centrale - ha spiegato - abbiamo sempre sostenuto, fin dalla campagna elettorale del 2009, di volerne governare il processo e che la riconversione non deve essere in conflitto con la salute, con la pesca, col turismo, col delta". "Sul parco, di cui il Polesine possiede l'80% dell'area, sarei per l'interregionalità di questa splendida zona unica, unica in Europa. Ci sono tutte le caratteristiche che diventi un motore di sviluppo per l'economia. Altra cosa è invece l'Ente Parco, strumento di governo".

Infine un passaggio sulle primarie del Pd di domenica 30 dicembre che vedono candidata il "suo" assessore Laura Negri per un posto in lista alle politiche di febbraio 2013. Ed è su di lei che Virgili investirà il proprio voto: "Non sono mai stata una donna di partito, sono più che altro un'amministratrice ma mi auguro che qualche donna acceda a posizioni di rilievo. C'è una grande amicizia con Laura Negri con la quale ho lavorato per tanti anni quando era sindaco di Bergantino in più c'è Raffaella Salmaso con la quale ho condiviso gli studi liceali".

*Quell'intervento poco rassicurante*

» Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

*"Quell'intervento poco rassicurante"*

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

Quell'intervento poco rassicurante

CONSIGLIO COMUNALE SAN MARTINO DI VENEZZE (ROVIGO) Polemiche in aula tra il sindaco Vinicio Piasentini e i consiglieri di minoranza Tiziano Bonato e Cesarino Crivellari sull'attività della Protezione civile

Il gruppo di Protezione civile comunale di San Martino di Venezia è stato al centro di un'accesa discussione tra maggioranza ed opposizione in consiglio comunale venerdì 28 dicembre. Il motivo della discussione riguarda le contestazioni che il sindaco Vinicio Piasentini ha rivolto al gruppo di volontari che sarebbero stati poco solerti ad intervenire durante l'ondata di maltempo dello scorso 31 ottobre. I consiglieri di opposizione Tiziano Bonato e Cesarino Crivellari, invece, difendono l'operato del gruppo

San Martino di Venezia (Ro) - Maggioranza e opposizione ai ferri corti a San Martino di Venezia per l'attività del gruppo di Protezione civile comunale. La questione è stata affrontata durante il consiglio comunale di venerdì 28 dicembre come previsto dall'ordine del giorno della seduta.

L'intera faccenda parte da una lettera che il sindaco Vinicio Piasentini ha inviato, secondo quanto riferito in aula da consigliere di minoranza Cesarino Crivellari, al prefetto di Rovigo Francesco Provolo, alla Provincia e ai Vigili del fuoco il 15 novembre. Nella lettera, il sindaco contesterebbe l'operato dei responsabili della sezione locale della Protezione civile di San Martino che avrebbero dimostrato, sempre secondo le parole di Crivellari, "scarsa sensibilità e scarsa disponibilità ad attivarsi in occasione dell'ondata di maltempo verificatasi in data 31 ottobre".

"I motivi - afferma il consigliere - di cui anch'io ero a conoscenza riguardavano la mancanza di copertura assicurativa, senza la quale non potrebbero intervenire". Motivi di cui anche il sindaco Piasentini sarebbe stato a conoscenza.

Il presidente del gruppo locale di Protezione civile avrebbe risposto alla lettera del primo cittadino per smentire quanto affermato da Piasentini e per affermare la disponibilità del gruppo a collaborare con un gruppo esterno intervenuto poi nell'occasione.

A questo punto Crivellari attacca il primo cittadino: "Se il sindaco vuole crearsi un gruppo di Protezione civile, come dichiarato nella sua lettera, è libero di farlo, senza però screditare in maniera offensiva tutti i componenti dell'attuale gruppo, i quali, senza compensi, nel tempo si sono abilitati a svolgere mansioni di aiuto in situazioni di calamità utilizzando solo risorse proprie".

***Donald Zancanaro è il nuovo coordinatore del gruppo rodigino della Protezione civile. La nomina è avvenuta lo scorso 19 dicembre nel corso dell'annuale consiglio direttivo ove oltr***

Il gruppo di volontari cambia dirigenti » Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

Il gruppo di volontari cambia dirigenti

SICUREZZA ROVIGO Nuovo direttivo della Protezione Civile Comunale, Donald Zancanaro nuovo coordinatore

Nuovo direttivo del gruppo comunale della Protezione Civile. Donald Zancanaro è il nuovo coordinatore, durante il consiglio direttivo stilato anche il bilancio degli interventi 2012

Rovigo - Donald Zancanaro è il nuovo coordinatore del gruppo rodigino della Protezione civile. La nomina è avvenuta lo scorso 19 dicembre nel corso dell'annuale consiglio direttivo ove oltre le nomine è stato tratto un bilancio delle attività 2012, segnato dal sisma dello scorso maggio.

Il nuovo direttivo è composto da Donald Zancanaro coordinatore, Roberto Cardone vice coordinatore, Roberto De Grandis responsabile operativo del gruppo, Francesco Sgardiolo responsabile del magazzino, Stefania Giovannini responsabile marketing e Franca Rizzi segretaria.

I sessanta volontari che compongono il gruppo rodigino, nel 2012 hanno partecipato ad azioni di aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto, ma anche dato vita al sesto Procivil Day, hanno effettuato diversi corsi di formazione per il personale ed aiutato il comune di San Martino di Venezze oltre che essersi movimentati per la distribuzione del materiale anti neve

***Sezzadio, si allontana il pericolo della discarica***

Acqui Terme - Anche la città dei fanghi è destinata diventare uno degli otto presidi idraulici che la Provincia sta istituendo in questa ultima parte dell'anno. Per il momento, in via sperimentale, si è provveduto a concedere questo ruolo al comune di Ozzano Monferrato e a breve a quello di Ovada. Nel corso dei prossimi mesi però, deputati a questo ruolo, oltre al Comune di Acqui ci saranno quelli di Cassine, Alessandria, Val Curone Grue Ossona, Val Borbera e Arquata Scrivia. riguarda la città dei fanghi e anche Cassine, rappresenta un punto di forza della battaglia contro la realizzazione...

***La ribellione dei profughi fuori dall'ostello::Sono usciti tutti dal...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

**PROTESTA. RABBIA A SANTA MARIA DI CASTELLO**

La ribellione dei profughi fuori dall'ostello

**"Abbiamo freddo, non ci hanno dato i nostri soldi e senza documenti non possiamo cercare lavoro" SELMA CHIOSSO ALESSANDRIA****La protesta dei profughi ospitati a Santa Maria di Castello**

Sono usciti tutti dall'ostello di piazza S. Maria di Castello, ad Alessandria per protesta: contro il clima di incertezza dovuto alla fine del progetto nazionale Nord Africa (31 dicembre) e una più personale contro la gestione dell'ostello. In piazza tutti i 24 ospiti della struttura che si trovano lì in quanto non hanno lo status di asilo politico, ma hanno diritto all'assistenza umanitaria. Attorno a loro polizia di Stato e quella municipale.

Dal punto di vista generale la prefettura, a cui è passata la competenza del progetto (prima era della Regione), ha prorogato, come da disposizioni nazionali, l'assistenza per due mesi. «Due mesi in cui non si sa chi deve fare cosa, essendo cambiata la gestione del progetto», dice Antonio Olivieri, dell'associazione verso il Kurdistan, e che ieri sera era in piazza con i manifestanti. Dal punto di vista locale gli stranieri con rabbia contestano al gestore (che dallo Stato riceve 40 euro al giorno per il mantenimento di ciascuno di loro) il fatto che patiscono il freddo e che a dicembre non avrebbero ricevuto i 2,50 euro al giorno che per legge spettano loro. Quest'ultimo fatto viene smentito dalla questura ma i rifugiati, tutti quanti, dicono: «Questo mese nessuno di noi ha ricevuto i 75 euro». Poi: «Abbiamo chiesto e mai ottenuto il codice fiscale e neppure le borse lavoro che rientrano nel progetto e che ci erano state promesse. Vogliamo lavorare, ma come facciamo?». Vorrebbero anche passaporto e carta d'identità. Per la carta d'identità sembra ci siano problemi perché l'ostello non è una comunità e quindi sarebbe impossibile chiedere la residenza. Infine si lamentano per il vestiario e una parte anche per il cibo. Quando sono arrivati la Protezione civile li ha «vestiti», ma manca il ricambio. Alcuni sono aiutati dalla Caritas altri si riforniscono nei cassonetti.

***Anche Acqui e Cassine presidi idrogeologici::Ci saranno anche Acqu...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

**RISCHI ESONDAZIONI. DOPO OZZANO E OVADA****Anche Acqui e Cassine presidi idrogeologici [D. P.]**

Ci saranno anche Acqui e Cassine tra gli 8 presidi idraulici e idrogeologici di protezione civile che Regione e Provincia hanno deciso di istituire sul territorio per dare il via a una più efficace attività di prevenzione dei rischi legati, in particolare, a frane ed esondazioni. I primi presidi, classificati di secondo livello e istituiti in via sperimentale, sono quelli di Ozzano e Ovada, di fatto già operativi da questi giorni: il primo che vigilerà sullo Stura del Monferrato e il rio Colobrio e il secondo sui torrenti Stura e Orba.

Ma a breve ne nasceranno altri, proprio per capillarizzare l'attività di monitoraggio e fornire in tempo reale e con maggiore efficacia dati idraulici alle centrali di comando di Torino e Alessandria, che potranno così decidere come muoversi in caso d'emergenza. La stipula delle convenzioni con i Centri operativi misti porterà anche contributi per l'acquisto di nuove attrezzature.

Due dei presidi di prossima attivazione saranno quelli della città termale e della vicina Cassine, che saranno punti di riferimento nell'osservazione diretta di quanto accade lungo il fiume Bormida, tra i principali affluenti del Tanaro e ricettore di torrenti e rii dall'Appennino.

***Sindaci dei 10 Comuni scissionisti confermano il loro "no" a  
Caprile::Nessun «ravvedimento»...***

**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

COMUNITA' MONTANA. IRREVOCABILE LA DECISIONE DI CONVENZIONARSI

Sindaci dei 10 Comuni scissionisti confermano il loro "no" a Caprile [G. C.]

**Livio Delucchi, di Momperone**

Nessun «ravvedimento» da parte dei dieci sindaci della Val Curone e della Val Grue come richiesto dal presidente della Comunità montana Terre del Giarolo, Vincenzo Caprile. La querelle riguarda la scelta tra Unione Montana e convenzione. I primi cittadini di Fabbrica Curone, Montacuto, Gremiasco, Brignano Frascata, Momperone, Casasco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Montegioco e Cerreto Grue, comuni definiti «montani», annunciano di aver già deliberato «la decisione irrevocabile, già trasmessa alla Regione, di convenzionarsi tra loro e con i comuni di pianura di Casalnoceto e Isola Sant'Antonio per svolgere le tre funzioni associate obbligatorie di protezione civile, catasto e servizi socio assistenziali, tramite il consorzio Cisa». Gli altri venti Comuni rimanenti del Curone, Grue, Ossona e della Val Borbera dovrebbero optare tutti per l'Unione montana.

«Ricordiamo dicono i sindaci del Curone - che l'unica proposta avanzata dalla giunta della Comunità montana nell'assemblea del 17 dicembre era un'Unione a 30 comuni che aveva l'intento di mantenere lo stato dell'arte, cambiando solo il nome, riducendo le funzioni ed evitando la nomina del commissario».

Una scelta non condivisibile per sindaci dei dieci Comuni, i quali replicano a quanto detto durante l'ultimo Consiglio della Terre del Giarolo: «I segretari comunali sono stati ritenuti responsabili di condizionamento delle nostre scelte politico-amministrative, ma in realtà la decisione è frutto della nostra libera volontà. A testimonianza della professionalità dei segretari e dell'autonomia delle amministrazioni c'è la scelta diametralmente opposta fatta da San Sebastiano e altri tre Comuni, che hanno lo stesso segretario».

L'apertura al dialogo non sarebbe mancata da parte dei sindaci del Curone con la proposta avanzata sei mesi fa da Livio Delucchi, primo cittadino di Momperone: creare un'Unione tra i 19 Comuni della ex Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona. «Ma fu rigettata dal presidente Caprile».



## ***Scaduto il Piano di emergenza Torna l'incubo per 20 rifugiati::Arrivati in Italia pe...***

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 28/12/2012

Indietro

Scaduto il Piano di emergenza Torna l'incubo per 20 rifugiati

I giovani arrivati in fuga dalla Libia rischiano di ritrovarsi in mezzo a una strada AOSTA [A. MAN.]

**I giovani rifugiati fuggiti dalla guerra civile in Libia. A destra al loro arrivo in Valle e a sinistra durante una delle lunghe giornate nel capoluogo**

Arrivati in Italia per fuggire dalla guerra quasi due anni fa, ora rischiano di trovarsi di nuovo in mezzo a una strada, lontani dalla famiglia, lasciata nei loro Paesi d'origine, e dal lavoro iniziato in Libia. Per i 17 ragazzi africani e i 3 bengalesi ospitati in Valle d'Aosta, il 31 dicembre significa la fine del Piano di emergenza per l'accoglienza dei migranti provenienti dal Nord Africa, attivato dalla Protezione civile dopo la rivoluzione dei gelsomini in Tunisia e alla cosiddetta Primavera Araba. In Valle, il piano è stato affidato dalla Protezione civile regionale, che ha accolto i 20 rifugiati con la collaborazione della Caritas e dei Comuni in cinque diverse strutture, dall'Abri Vincent di Aosta, a hotel di Quart e Verrès, all'ostello di Arpy (Morgex) a Pont-St-Martin.

Ora, se il Piano di emergenza non sarà prorogato dal ministero degli Interni entro le prossime ore, quattro africani torneranno allo status giuridico di «protezione sussidiaria», con un permesso di soggiorno di tre anni; per gli altri, è previsto lo status di «protezione umanitaria» con un permesso di soggiorno di un anno; entrambi saranno soggetti a una rivalutazione periodica. Finora, la Protezione civile dava loro un sussidio economico di 75 euro al mese; ora il problema più pressante per tutti è trovare un lavoro, che in Libia molti di loro avevano già dopo aver abbandonato il loro Paese d'origine. In Valle ci sono quattro ghanesi, tre bengalesi, due sudanesi, nigeriani, burkinabé, nigerini e malinesi e uno a testa provenienti dalla Guinea, dal Congo e dal Gambia. I 20 hanno frequentato un corso di italiano e un corso di formazione: alcuni come saldatore o carpentiere, altri come barista e commis di cucina, altri ancora come muratore.

«La Regione ha ritenuto opportuno informare i migranti ospiti in Valle facendo presente che dal 1 gennaio essi potranno comunque beneficiare di un eventuale contributo ai sensi della legge regionale sull'inclusione sociale - si legge in una nota della presidenza della Regione - per sostenerli in un progetto di autonomizzazione, valutando con loro le possibili misure di sostegno individuali che rientrano nella normale azione di supporto alle persone svantaggiate». Alcuni profughi hanno deciso di raggiungere la loro famiglia, che nel frattempo si è spostata in altri Stati europei; altri cercheranno di inserirsi nel mondo del lavoro, ma finora solo due di loro hanno un primo contatto per iniziare a lavorare.

«Considerando che in Valle d'Aosta i richiedenti asilo sono una ventina sostiene l'associazione Dora-Donne in Valle d'Aosta - pensiamo che, con l'aiuto delle associazioni che intendono collaborare alla soluzione di questa drammatica situazione, non sia un obiettivo impossibile per le amministrazioni comunali e regionali quello di accompagnare all'integrazione questo piccolo gruppo di ragazzi che da molti mesi sta cercando la via migliore e più dignitosa per inserirsi nella nostra regione».

**FUTURO INCERTO**

Gli immigrati ospitati in Valle hanno seguito corsi d'italiano e di formazione professionale

***Bene l'asta Bot e Ctz ma lo spread rimbalza a 322::Il mezzo terremoto am...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**In Italia**

Bene l'asta Bot e Ctz ma lo spread rimbalza a 322 LUIGI GRASSIA

**In crescita Il valore massimo toccato nella giornata di ieri dallo spread Btp-Bund**

Il mezzo terremoto americano per il «baratro fiscale» ha avuto qualche contraccolpo anche in Italia sullo spread; poca cosa per adesso, ma se a Washington non si trova una soluzione si annunciano problemi seri anche dalle nostre parti.

Invece in giornata è andata bene l'asta dei titoli di Stato; così un 2012 cominciato con la paura del crac si conclude per il Tesoro con una raccolta soddisfacente a un costo ragionevole.

Cominciamo dallo spread. Il differenziale di rendimento fra i Btp decennali italiani e i Bund tedeschi equivalenti ha avuto un piccolo sussulto quando il leader dei democratici al Senato americano, Harry Reid ha accusato i repubblicani di non far nulla per evitare il «fiscal cliff»; in chiusura lo spread ha raggiunto i 322 punti base con un rendimento del decennale pari al 4,53%. Invece il differenziale dei Bonos spagnoli con i Bund raggiunge i 400 punti con un tasso del 5,31%.

Possiamo essere soddisfatti? Sì, per come andavano le cose a gennaio; ma potrebbe andare ancora meglio. Intesa Sanpaolo calcola (e si augura) che nel 2013 lo spread italiano possa scendere a una media di 280 punti base, in deciso calo rispetto ai 395 punti medi del 2012. Lo «Scenario macroeconomico» del Servizio studi e ricerche della banca stima in circa 5 miliardi i risparmi globali che ne deriverebbero: 3 miliardi sul fronte dei conti pubblici come risparmi sulla spesa per interessi, altri 1,8 miliardi come effetto di trascinamento sugli interessi dei prestiti alle imprese; e poi 280 milioni di riduzione di interesse sui prestiti alle famiglie. La flessione di oltre 100 punti base dello spread, secondo gli esperti, «dovrebbe avvenire soprattutto nella seconda parte del 2013, mentre lo spread potrebbe rimanere elevato per tutta la prima metà dell'anno», in attesa che il quadro politico post-elezioni si stabilizzi.

In ogni caso, si legge nel rapporto, «sembra di poter dire che la febbre possa scendere nel 2013 rispetto al 2012, il che dovrebbe avere anche degli effetti sulla fiducia degli operatori economici. È vero che il morale di famiglie e imprese sembra sinora non aver beneficiato del parziale rientro delle tensioni finanziarie (rispetto ai picchi di un anno fa), tuttavia se il calo dei premi al rischio si dimostrasse permanente il miglioramento delle condizioni finanziarie, potrebbe trasmettersi in misura più significativa su fiducia e condizioni del credito».

Meno ottimista è invece la stima sul Pil che rimarrà in calo per tutto il 2013, segnando una riduzione ulteriore dell'1% dopo il -2,1% di quest'anno. I segnali di ripresa ci saranno però dalla seconda metà dell'anno: il terzo trimestre segnerà una ripresa di 0,1 punti percentuali sul trimestre precedente, miglioramento che sarà di 0,2 punti nei tre mesi successivi. Rendimenti in lieve rialzo ma ancora sotto l'1% lordo per i Bot semestrali offerti ieri in asta dal Tesoro. I titoli a 6 mesi, scadenza 28/06/2013, sono stati collocati con un rendimento medio ponderato dello 0,949%, in salita rispetto al tasso di 0,919% dell'asta dello scorso 28 novembre. La domanda, pari a 13,32 miliardi di euro, è stata sufficiente a coprire l'intero ammontare offerto, pari a 8,5 miliardi. Il rapporto tra domanda e offerta è sceso all'1,57, rispetto all'1,65 precedente. Il ministero dell'Economia ha anche interamente assegnato i 3,25 miliardi di euro di Ctz a 24 mesi, scadenza 30/09/2014, richiesti per 5,49 miliardi. In calo il tasso: la flessione porta il rendimento all'1,884% rispetto all'asta di novembre (1,923%).

**Per Intesa Sanpaolo possibile nel 2013 un differenziale a 280 punti Risparmio di 5 miliardi**

*Sì del Consiglio al divorzio dalla Comunità collinare::Con l'astensione «...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CANELLI. IL COMUNE «SI RIPRENDE» I VIGILI URBANI AL SERVIZIO DELL'UNIONE

Sì del Consiglio al divorzio dalla Comunità collinare ENRICA CERRATO CANELLI

**Canelli, con sullo sfondo il castello Gancia**

Con l'astensione «benevola» delle minoranze di Canelli Futura e Pdl-Lega, è passata senza troppi problemi la decisione dell'uscita dalla Comunità collinare Tra Langhe e Monferrato: dal primo gennaio la capitale dello spumante tornerà ad essere un Comune «single» e riporterà a casa i vigili urbani che negli ultimi anni sono stati al servizio dell'Unione, coprendo anche i territori di Costigliole, Castagnole Lanze, Moasca, Calosso, San Marzano Oliveto, Coazzolo e Montegrosso, insieme ai colleghi dei vari paesi più grandi.

Il sindaco Marco Gabusi non aveva mai nascosto le perplessità di una convivenza che si era fatta difficile, per le eccessive disparità tra una cittadina come Canelli (con oltre 10 mila abitanti) e paesi che non arrivano a contarne 500. In particolare puntava a far tornare a casa la polizia urbana. Come ha spiegato anche in Consiglio: «Abbiamo bisogno di maggior lavoro sul nostro territorio. Non tanto per far multe, ma per il lavoro quotidiano di prevenzione e controllo». A Canelli quindi torneranno dal 1 gennaio a tempo pieno il comandante Zoppini (che per la comunità collinare continuerà ad occuparsi di Protezione civile), i vigili Villare, Fiore, Tardito, Rossella Ciliberto e Vignale (parttime). A loro si uniranno Giovanna Ciliberto e Barbara Groppello e un'altra unità a tempo determinato. I particolari della pianta organica saranno discussi durante una trattativa sindacale che inizierà a breve.

La decisione è stata presa non senza un dibattito politico a cui hanno partecipato Oscar Bielli, Fausto Fogliati e Flavio Carillo. «Non sapendo cosa succederà a livello nazionale Canelli avrebbe potuto attendere e avrebbe avuto maggiore potere contrattuale» ha fatto presente Fogliati, mentre Bielli ha invitato la giunta Gabusi a tener conto di tante altre unioni che non decollano, a partire dal Distretto industriale, a quello del Benessere.

In realtà quando le comunità collinari nacquero fu gioco forza aderirvi anche per i Comuni più grandi, perché i finanziamenti erano consistenti e vincolati a queste unioni. Lo scenario è mutato e ora sono i paesi più piccoli ad aggregarsi per alcune funzioni e non solo perché la legge lo richiede. Concetti questi, espressi anche nell'intervento del parlamentare Roberto Marmo, tornato sui banchi del Consiglio dopo 3 mesi di assenza.

***Convenzione per il Catasto::IlConsiglio comunale ...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

Fontanile

Convenzione per il Catasto **[O. P. ]**

IlConsiglio comunale accogliendo una proposta del sindaco Alberto Pesce ha deliberato di convenzionarsi con Unione collinare «Vigne & Vini» per la gestione in forma associata del servizio relativo al catasto e alla Protezione civile. Per quanto riguarda il socio assistenziale le funzioni sono già svolte dal 1996, in forma associata, dal Cisa.

*Nell'oasi anche il rogo di una vecchia roulotte::La notizia dell'aut...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

AMBIENTE. IL WWF TORNA A PROTESTARE: «C'E' L'IMPUNITA' TOTALE»

Nell'oasi anche il rogo di una vecchia roulotte VALENTINA FASSIO ASTI

**La carcassa della roulotte trovata bruciata nell'oasi del Tanaro**

La notizia dell'auto ritrovata avvolta dalle fiamme vicino al Tanaro ha destato preoccupazione tra gli ambientalisti. Il riferimento è al furto di sigarette messo a segno a Nizza: pacchi di sigarette caricati su una station wagon, ma persi durante la fuga dal bagaglio lasciato aperto. L'auto è poi stata data alle fiamme in zona Tanaro.

«Il nostro attivista Paolo Lisanti ha effettuato un sopralluogo sull'argine del Tanaro dietro l'Oasi del Wwf La Bula racconta dal Wwf Giorgio Baldizzone ha verificato che l'incendio è stato appiccato proprio dove temevamo». Dal Wwf fanno sapere che i resti bruciati ritrovati sul luogo fanno parte anche di una roulotte «non ancora rimossa dopo l'intervento della Protezione civile e dei volontari Wwf, impegnati da tempo nelle operazioni di raccolta dell'immensa mole di rifiuti abbandonati in zona» e segnalati dallo stesso Wwf. «Purtroppo continua il Comune aveva promesso l'installazione di barriere (sbarre carraie) per impedire il continuo transito di auto e altri mezzi che abbandonano rifiuti lungo l'argine, sia in direzione dell'Oasi che verso il fiume. Al momento però, la promessa non ha avuto seguito». Baldizzone parla di «impunità totale»: «Il transito è libero, e la zona continua a trasformarsi in una discarica a cielo aperto - spiega . Deprecare questi comportamenti è ormai del tutto inutile se non si prendono seri provvedimenti di prevenzione e controllo. Senza questi interventi, continuerà lo spreco di soldi dei cittadini per portare via i rifiuti. Si sprecheranno anche ore di lavoro dei volontari che vorrebbero dedicarsi a più importanti opere a favore della natura e della biodiversità del Sic - Stagni di Belangero».

Rassicurazioni arrivano dall'assessore all'Ambiente Alberto Pasta: «Il progetto di installazione di sbarre sollevabili agli accessi all'alveo del fiume sta andando avanti, non si è affatto fermato spiega Pasta . Semplicemente abbiamo dovuto chiedere l'autorizzazione all'autorità competente, l'Aipo. Il via libera è arrivato, stiamo acquistando le sbarre che verranno presto posizionate come annunciato».

-a

***Montagna, si mobilita la task force dei volontari::La montagna innevata ...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

**BIELLA. LE CIME INNEVATE RICHIAMANO SCIATORI ED ESCURSIONISTI**

Montagna, si mobilita la task force dei volontari

Il Soccorso alpino insiste su sicurezza e prevenzione EMANUELA BERTOLONE BIELLA

Con l'inizio del 2013 partiranno molte attività per gli uomini impegnati ad aiutare gli escursionisti

**Il Soccorso alpino biellese conta su 60 volontari**

La montagna innevata è un richiamo forte per gli appassionati degli sport invernali e per gli escursionisti e anche nel Biellese saranno in molti a battere piste e sentieri. E con il «popolo della montagna» si mobilitano anche gli uomini del Soccorso alpino, in prima linea per garantire sicurezza (e aiuti in caso di emergenza). L'ennesimo intervento è avvenuto la notte di Natale: i volontari sono saliti sino al santuario di San Giovanni, in Alta Valle Cervo, per aiutare un uomo caduto in una scarpata, fratturandosi una gamba.

La task force del Soccorso alpino è formata da 60 volontari che, nel corso del 2012, sono stati impegnati in 87 uscite per aiutare soprattutto escursionisti e sciatori fuoripista. Una missione spesso difficile quella dei volontari, che richiede preparazione e continui aggiornamenti. Ne parla Martino Borrione, nel Soccorso alpino da 34 anni e 18 a capo della delegazione biellese, che il 31 dicembre lascerà l'incarico. «Sono molte le attività in programma per gli uomini del Soccorso alpino - dice - a cominciare dal 13 gennaio con un'esercitazione antivalanga, mentre il 20 si terrà la giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale: valanghe, scivolate su ghiaccio ed ipotermia».

La giornata rientra in un progetto che punta appunto alla prevenzione degli incidenti in montagna, spesso causati da imprudenza o scarsa conoscenza dell'ambiente montano: in cabina di regia il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e il Club alpino con le Scuole d'alpinismo e scialpinismo. Sono frequenti le situazioni di crisi che coinvolgono gli escursionisti da cui emergono carenze di preparazione personale, errata valutazione del rischio e dell'uso dell'attrezzatura di autosoccorso. Così il 20 gennaio, al Mucrone, i volontari saranno a disposizione di chi desidera ricevere informazioni o approfondire le proprie conoscenze tecniche anche attraverso prove pratiche.

I volontari si soffermeranno inoltre sul corretto uso degli strumenti salvavita che tutti gli escursionisti dovrebbero conoscere e utilizzare: dal dispositivo antivalanga, alle pale, dalla sonda all'Arva, apparecchio di ricerca in valanga.

**Domenica 20 gennaio al Mucrone giornata di sensibilizzazione contro gli incidenti** Martino Borrione responsabile del Soccorso alpino

***Lascia la Cancelleria l'assistente appassionato di volo::Dopo 15 anni di servi...*****Stampa, La (Biella)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

TRIBUNALE. IN PENSIONE MAURO GIANONCELLI

Lascia la Cancelleria l'assistente appassionato di volo [E. GL.]

**Mauro Gianoncelli**

Dopo 15 anni di servizio al tribunale di Biella, l'assistente giudiziario Mauro Gianoncelli, 58 anni, figura nota anche nell'associazionismo provinciale, va in pensione. Lunedì, per lui, sarà l'ultimo giorno di lavoro nell'ufficio cancelleria penale che si troverà senza uno degli elementi più validi.

Già agente di polizia municipale, Mauro Gianoncelli ha iniziato la sua carriera in ambito giudiziario in Corte d'Appello a Torino per poi passare ai Giudici di pace e alla Pretura di Chivasso. Trasferito a Biella, era stato inizialmente inserito all'ufficio Corpi di reato. «Sono passato all'ufficio fallimenti - ricorda l'assistente giudiziario - e poi alla cancelleria civile e alla sezione stralci. In seguito sono approdato al penale. In tutti questi anni posso dire di aver sempre avuto un ottimo rapporto con il pubblico dagli avvocati agli utenti. E d'altra parte, è un lato della mia attività che mi è sempre piaciuto e che mi ha arricchito a livello personale».

Il nome di Mauro Gianoncelli, però, è legato a un fortunoso salvataggio avvenuto nel febbraio del 2008. Insieme ad alcuni colleghi, era intervenuto per impedire a una donna di gettarsi dalla balconata del secondo piano di Palazzo di giustizia, riuscendo a trattenerla il tempo necessario affinché giungessero i soccorsi.

«Sono stati attimi terribili che, però, ci hanno uniti, fra colleghi - continua Mauro Gianoncelli -. Certo in questi anni tante cose sono cambiate. I rapporti interpersonali, a causa dell'aumento dei carichi di lavoro e dell'alto livello di stress, si sono deteriorati e quasi azzerati».

Il nome dell'assistente giudiziario, inoltre, è legato al mondo dell'associazionismo. Dopo aver fatto parte dei primi nuclei di Protezione civile e Antincendi boschivi, ha fondato l'Associazione genitori di Pavignano; è inoltre stato segretario del consiglio di quartiere e animatore del Gruppo sportivo. La sua vera, grande, passione, però, restano gli aerei: «Faccio parte dell'Associazione avieri e adesso che andrò in pensione, coltiverò quello che, negli anni, è diventato qualcosa in più che un semplice hobby, ovvero il volo».

***Lavori dopo la frana al cimitero::Ha preso il via l'i...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Torre Mondovì

Lavori dopo la frana al cimitero **[EM. B.]**

Ha preso il via l'iter che porterà alla sistemazione e il consolidamento della frana del cimitero di frazione Piazza. La Giunta ha approvato il progetto preliminare, sostenuto da un contributo di 90 mila della Regione.

-a



## ***Comunità montane Prevale la scelta di Unioni dei Comuni::Più Unioni dei Comun...***

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **28/12/2012**

[Indietro](#)

SPENDING REVIEW. SARANNO NOMINATI COMMISSARI

Comunità montane Prevale la scelta di Unioni dei Comuni

Alcune assemblee hanno optato per le convenzioni Entro marzo delibere dei singoli paesi della Granda MATTEO BORGETTO CUNEO

### **L'assemblea dei sindaci ieri pomeriggio delle valli Grana e Maira**

Più Unioni dei Comuni che Convenzioni, al posto delle sei Comunità montane cancellate dalla Regione, ma l'ultima parola spetterà ai singoli Consigli comunali. Ieri scadevano i termini, per le assemblee dei sindaci degli enti montani, per deliberare una delle due modalità di gestione associata delle 9 funzioni fondamentali (catasto, rifiuti, protezione civile, servizi socio assistenziali).

Quattro assemblee si erano già pronunciate, due (Alpi del Mare, Valli Grana e Maira) l'hanno fatto ieri. Ora le segreterie hanno 2 settimane per spedire le delibere ai Comuni, che avranno 2 mesi per approvare o bocciare le proposte, definendo lo scenario definitivo. Una certezza: il commissariamento di tutte le Comunità montane cuneesi (nessuna confermerà i precedenti confini).

Anche i progetti di Unione unica approvati dalle assemblee dei sindaci delle Comunità valli Stura, Alpi del Mare, e Grana e Maira, sono destinati a cadere (non ci saranno più i maggiori centri di pianura).

La mappa delle Unioni e Convenzioni. Valli Grana e Maira: Unione Comuni Terre Alte (9 paesi della valle Maira e 5 in val Grana). Altri 6 in Convenzione, esclusa Busca. Alpi del Mare: Unione di 10 Comuni, esclusi Entracque e Roaschia (forse in convenzione). Val Stura: Unione di 13 Comuni, esclusa Cervasca. Valli del Monviso: Unione di 9 Comuni delle valli Po e Bronda, Convenzione tra Martiniana, Envie, Rifreddo e Revello. Unione di 8 paesi in val Varaita, convenzione tra Casteldelfino, Piasco, Rossana, Sampeyre e Pontechianale. Escluso Verzuolo. Alto Tanaro, Cebano, Monregalese: Unioni Cebana (14 Comuni) e Monregalese (9). Altri 14 centri in convenzione. Alta Langa, Bormida, Uzzone: convenzione di 35 Comuni (4 astigiani).

-a

***Inaugurata la sede della Protezione civile::A Belvedere Langhe è...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/12/2012**[Indietro](#)

Belvedere Langhe

Inaugurata la sede della Protezione civile **[M. A.]**

A Belvedere Langhe è stata inaugurata la sede della Protezione civile ed il nuovo mezzo di trasporto messo a disposizione del gruppo di volontari. Tra le attività svolte dal sodalizio, composto da 20 soci, raccolta del ferro, pulizia delle strade e preparazione delle strutture durante le manifestazioni.

***"Garessio e Ormea sbagliano a isolarsi dall'Unione montana":I sindaci:  
«Stiamo s...***

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

**POLEMICA. IL SEGRETARIO DEL CIRCOLO PD DELL'ALTA VALLE TANARO**

**"Garessio e Ormea sbagliano a isolarsi dall'Unione montana" MURIEL BRIA ORMEA**

**I sindaci: «Stiamo solo valutando quali potrebbero essere i costi»**

**Un'assemblea dei sindaci di Cebano, Monregalese e val Tanaro**

«Incomprensibile la posizione dei sindaci dei due maggiori Comuni dell'Alta Val Tanaro: Garessio e Ormea, che, dopo aver costituito un'Unione dei Comuni di valle, non hanno aderito all'Unione costituita grazie all'impegno delle amministrazioni di Ceva e di tanti enti della zona, per garantire una rappresentanza del nostro territorio e la continuità di alcuni servizi».

Ad affermarlo è il segretario del Circolo Pd Alta Val Tanaro, Sebastiano Carrara. Giorni fa i sindaci di Val Tanaro, cebano e monregalese, nell'ambito del riordino degli enti locali previsto dalla legge 135, del 7 agosto, hanno proposto la costituzione di due Unioni montane. Una sarà composta da 9 centri del Monregalese. L'altra graviterà su Ceva e gestirà inizialmente i servizi socio-assistenziali cui seguiranno altre funzioni. Ne faranno parte 18 Comuni di Cebano, Val Mongia e Val Tanaro. Unici centri della Val Tanaro a rimanerne fuori, per il momento, sono Garessio, Ormea e Priola. «Non abbiamo nulla in contrario alle Unioni ha spiegato il sindaco di Garessio, Renato China - . Stiamo valutando quali potrebbero essere i costi. Nel frattempo, Garessio, con più di 3.000 abitanti, è a posto. Ormea e Priola, fino a quando esisterà la Comunità montana, sono coperte dalle convenzioni per le funzioni fondamentali, socio-assistenziale, Protezione civile e catasto». Carrara: «Il sindaco di Ormea ha inseguito per mesi l'idea di accordi impraticabili con Comuni liguri. Quello di Garessio non ha mai espresso una posizione chiara. Il risultato è l'isolamento dei Comuni maggiori dell'Alta Valle rispetto al resto del territorio. Una scelta miope, che indebolisce tutta l'area. Ci auguriamo che i Consigli comunali, che esprimeranno la volontà definitiva dei Comuni, adottino decisioni più assennate in risposta all'interesse della valle».

***Rischio valanghe nelle valli cuneesi::Rischio valanghe 3 su...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **29/12/2012**[Indietro](#)**BOLLETTINO. SCOUT BLOCCATI DALLA NEVE A SAMPEYRE****Rischio valanghe nelle valli cuneesi [F. D. - A. G.]**

Rischio valanghe 3 su una scala di 5 nel Cuneese. Gli esperti raccomandano prudenza per chi sceglie una gita in quota con le ciasstre o con gli sci da alpinismo. Il foehn continua ad essere un fattore di pericolo e causa un aumento del pericolo di distacchi spontanei. Le temperature previste in rialzo per oggi potranno rendere disomogeneo il manto nevoso con rischi di distacchi di masse nevose. Per le gite è indispensabile il kit di soccorso: artva, pala e sonda.

Ieri 11 scout (3 adulti e 8 diciottenni) sono rimasti bloccati durante una gita sulle ciasstre sul monte Cugulet, tra le valli Varaita e Maira, sopra Sampeyre ed Elva, a causa delle condizioni della neve. «Il manto era ghiacciato - spiegano dal Soccorso alpino -: gli scout temevano di cadere durante la discesa. Li abbiamo recuperati alle 20,45. Stanno bene».

***Terre di pianura: Costigliole lascia Marene ha confermato l'adesione::Il paese della valle ...***

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

SAVIGLIANO. GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI

Terre di pianura: Costigliole lascia Marene ha confermato l'adesione PIERO BERTOGLIO SAVIGLIANO

Il paese della valle Varaita deve adeguarsi alla legge regionale

**La Protezione civile è gestita dall'Unione terre di pianura**

Un Comune se ne va, un altro conferma che proseguirà la gestione associata di una serie di funzioni nell'ambito dell'Unione delle terre della pianura. Il Comune che ha deciso di lasciare il Consorzio dopo un solo anno è Costigliole Saluzzo, che dal prossimo 1o gennaio farà parte soltanto dell'Unione montana Valle Varaita. «Ho dovuto prendere questa decisione dice il sindaco Milva Rinaudo con molto rammarico. La legge regionale ci impone l'appartenenza ad una sola unione di Comuni. Costigliole è da sempre nell'area montana: per questioni legate alla storia del mio paese ed al legame con la valle Varaita, quindi, ho dovuto fare questa scelta abbandonando Savigliano. Con i sindaci Soave, Cavaglià e Pelissero abbiamo lavorato molto bene: non possiamo, però, rimanere da entrambe le parti. Cercheremo comunque delle forme per collaborare con Savigliano».

Nel contempo Marene, che insieme a Savigliano e Monasterolo ha fatto parte fin dalla sua fondazione dell'Unione terre di pianura, ha ribadito la sua adesione nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dell'anno. In particolare, l'Unione comporta una gestione unitaria delle funzioni relative alla polizia locale e alla Protezione civile.

I servizi sociali, invece, continueranno ad essere gestiti tramite il Consorzio Monviso Solidale. D'altro canto, la legge prevede che entro il 2013 i piccoli Comuni dovranno gestire obbligatoriamente tutte le funzioni principali attraverso forme associative, che verranno pertanto definite nel corso del prossimo anno.

«Per Savigliano non cambia nulla dice il sindaco Sergio Soave -: mi rincresce per il recesso di Costigliole, dovuto all'accavallarsi di leggi contraddittorie che impediscono ad un Comune di aderire alla nostra Unione, sentendosi nel contempo parte dell'Unione montana».

*Uniti per catasto, emergenza e vigili::Da ieri sono tre le f...*

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 02/01/2013

Indietro

ENTI LOCALI. ACCORDO SOTTOSCRITTO A ROCCA DE' BALDI

Uniti per catasto, emergenza e vigili

Funzioni associate tra Comuni del Monregalese e della zona di Carrù ZAIRA MUREDDU ROCCA DE' BALDI

**Gli amministratori nel palazzo comunale di Rocca de' Baldi**

Da ieri sono tre le funzioni associate dei Comuni «a cavallo» tra Monregalese e Carrucese: Polizia municipale, Catasto e Protezione civile. L'atto formale è stato sottoscritto nel corso di un vertice, ospitato nel palazzo comunale di Rocca de' Baldi, al quale hanno partecipato i sindaci di Bastia Mondovì, Carrù, Clavesana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Monastero Vasco, Niella Tanaro, Piozzo e Rocca de' Baldi. Non hanno aderito Rocca Cigliè, Cigliè e Farigliano. «Si tratta di Comuni che, continuando a far parte della convenzione per la Polizia municipale spiega il sindaco di Carrù, Stefania Ieriti hanno voluto fare una scelta diversa, Cigliè e Rocca Cigliè con la Comunità montana, Farigliano con la vicina Dogliani».

Oltre all'obiettivo di contenere i costi, la convenzione comporterà alcune novità anche per la cittadinanza. In particolare, in merito alle funzioni catastali, i dati verranno raccolti in un servizio in rete, permettendo ad ogni Comune convenzionato di accedere ai dati catastali dei centri associati. «Significa spiega il sindaco -, per esempio, che a Magliano Alpi sarà possibile ottenere dati catastali di Carrù e viceversa».

Per quanto riguarda la Protezione civile, vi saranno due fasi. Nella prima saranno mantenuti operativi gli attuali piani comunali, che poi saranno coordinati in un unico piano intercomunale. «Non subiranno variazioni, - precisa il sindaco - i gruppi comunali di Protezione civile».

Sono dieci in tutto le funzioni fondamentali che i Comuni, entro il 31 dicembre 2013, dovranno gestire in forma associata. «La quarta che andremo a sottoscrivere - annunciano dalla "porta delle Langhe" - riguarda la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali». «La firma degli atti è avvenuta in un clima estremamente conviviale - riferisce ancora Stefania Ieriti -, a conclusione di un primo periodo di intenso lavoro e al principio di un nuovo anno amministrativo, tutt'altro che semplice se si pensa alle novità tributarie e di finanza locale».

«C'è grande sinergia in questo territorio aggiunge -, per questo abbiamo deciso che non ci sia un unico capofila per tutte le funzioni associate». Tre per ora i Comuni di riferimento: Carrù per la Polizia municipale, Magliano Alpi per il Catasto e Bastia Mondovì per la Protezione civile.

Il vertice si è concluso con la visita guidata al castello di Rocca de' Baldi e il brindisi per celebrare il nuovo anno.

***Lo stadio in mezzo al nulla Haiti torna a sognare::Avolte uno stadio in ...*****Stampa, La (Milano)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

Lo stadio in mezzo al nulla Haiti torna a sognare

Tre anni fa il terremoto: ora un nuovo impianto ridà fiducia all'isola GIULIA ZONCA

**Prima e dopo Il vecchio stadio di Haiti usato come campo profughi dopo il terremoto del 12 gennaio 2010 Ora ci gioca di nuovo la nazionale**

**Il progetto Il nuovo stadio di Cité Soleil avrà 12 mila posti, un'accademia dello sport e costerà 5 milioni di dollari**

Avolte uno stadio in mezzo al nulla serve. Quello che sta per spuntare ad Haiti è una promessa, un'idea rivoluzionaria e forse la cosa più stabile che stiano costruendo sopra l'isola dopo il terremoto di tre anni fa.

Il progetto è appena stato svelato, i lavori inizieranno quest'anno: 12 mila posti, una scuola di sport, un ambizioso architetto, Carlos Zapata, abituato a progetti visionari che cambiano il destino delle città, 5 milioni di dollari di investimento e una domanda: che senso ha spendere per un impianto che la nazione non possedeva neppure prima del disastro? Dubbio spontaneo che crolla davanti ai numeri e ai racconti di chi lì ci vive e ha visto girare soldi per una ricostruzione che non esiste. La terra ha tremato il 12 gennaio 2010 e ancora oggi quasi 360 mila haitiani vivono pigiati in baracche o peggio per strada. Eppure i soldi sono arrivati, tanti, più di 7 miliardi di dollari tra sovvenzioni stanziare dal governo, aiuti umanitari, risorse arrivate dalle fondazioni di tutto il mondo. Non li hanno buttati solo che serviva troppo solo per sfamare gente disperata, far circolare acqua potabile, rattoppare strade nate precarie, mantenere i programmi che prima garantivano la sopravvivenza (prevenzione contro l'Hiv, distribuzione di cibo per ragazzini che crescono in assoluta povertà). Solo 200 milioni sono finiti nelle case, nelle scuole e in realtà sono stati spesi per mettere in sicurezza quel che non era crollato, non per ripartire. È un'emorragia continua di denaro e di sogni.

Non si può immaginare un domani senza segni concreti, lo stadio è un pezzo di quotidianità, anzi di una possibilità straordinaria per gente che non ne ha mai visto uno. Lo studio di Zapata, foraggiato da associazioni no-profit, tra cui quella gestita da Bill Clinton, ha deciso di lavorare a Cité Soleil, un luogo simbolico perché è una delle zone rosse identificate dall'Onu. Un posto associato al pericolo e una città da cui prima scappavano. Lo stadio può invertire la rotta. A vegliare sul progetto avventuroso c'è la gloria locale Bobby Duval, ex nazionale di Haiti, e uomo che si prenderà cura dell'accademia, e Morad Fareed, ieri giocatore della

Palestina, oggi uomo d'affari che scommette su Paesi in difficoltà.

Non sarà uno stadio riservato alla nazionale, i fondi sono stati liberati dietro alla promessa che su quel campo nascerà il nuovo campionato nazionale, con 10 squadre. Dovrebbe diventare la palestra delle prossime generazioni e il punto di arrivo delle stelle del calcio. Haiti ha una storia pallonara deprimente, una sola apparizione ai Mondiali, nel 1974 (quando sono riusciti a interrompere il record di Zoff), e poco altro, ma vive un momento felice. Ha guadagnato 18 posizioni nella classifica Fifa, si è qualificata alla Golden Cup di luglio e negli ultimi due anni ha subito 2 sconfitte in 12 partite. Era abituata a perderle tutte. Era abituata a giocare su un prato spelacchiato affiancato da qualche gradinata. Il prato si è riempito di tende dopo il terremoto e rimmetterlo a nuovo significherebbe buttare i soldi. Costruire qualcosa di mai visto invece ha senso: sembra un azzardo, magari uno spreco ma è la foto di un futuro diverso.

**LAVORI IN CORSO**

Struttura da 5 milioni di dollari: anche Clinton tra gli sponsor

***La Protezione civile con il gruppo Aib::Il Comune ha stipulat...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Cureggio

La Protezione civile con il gruppo Aib

Il Comune ha stipulato una convenzione con il gruppo Aib (Anti incendi boschivi) di Borgomanero per le attività di protezione civile e altri interventi di pubblica utilità. Per il servizio, stanziati mille euro.



*Accordo lungo il Sesia per la protezione civile::L'accordo tra sei C...*

Stampa, La (Novara)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

CONVENZIONE. SEI ENTI DI NOVARA E VERCELLI

Accordo lungo il Sesia per la protezione civile [R.L.]

**Luciano Pigat Il sindaco di Biandrate ha annunciato la convenzione tra sei enti**

L'accordo tra sei Comuni, di cui due vercellesi, ha avviato la costituzione del «gruppo di protezione civile del Sesia». La convenzione è stata concordata nell'ambito dell'esercizio associato delle funzioni per le municipalità di piccole dimensioni che aggregandosi devono raggiungere almeno i 5000 abitanti. «Dal primo gennaio 2013 - dice il sindaco di Biandrate Luciano Pigat - entra in vigore il primo embrione di quella che vorremmo diventasse la protezione civile di tutta l'asta del Sesia. I primi sei Comuni che si sono aggregati sono Biandrate, Casalino (con il ruolo di capofila), San Nazzaro Sesia, Vinzaglio, Borgo Vercelli e Villata».

A livello comunale, la convenzione permette la pianificazione di protezione civile e il coordinamento dei primi soccorsi, in un'area a ridosso del fiume Sesia: «I Comuni di Villata e San Nazzaro - dice Pigat - partecipano all'accordo tramite l'unione che hanno avviato da oltre un lustro. I sei Comuni formano un anello che costeggia il Sesia e copre pure infrastrutture importanti come l'alta velocità e l'autostrada A4 Milano-Torino. Aggregando i residenti si raggiungono gli 8081 abitanti. La validità è fissata in tre anni. L'obiettivo ottimale è quello di coinvolgere altri Comuni lungo il corso del Sesia così da espandere più a Nord la copertura, arrivando almeno fino a Carpignano».

Il Comune capofila di Casalino oltre ad avere approvato nel giugno 2008 il piano intercomunale di protezione civile, ha pure costituito il gruppo locale coordinato da Fausto Trioschi con all'attivo quindici volontari e un furgone per il trasporto delle attrezzature necessarie.

***Orta, la perla del turismo propone le nozze a quattro::Per razionalizzare i ...*****Stampa, La (Novara)**

""

Data: **29/12/2012**

Indietro

ENTI LOCALI. IDEA PER SOPRAVVIVERE NONOSTANTE I TAGLI DELLE RISORSE

Orta, la perla del turismo propone le nozze a quattro

La proposta: un Comune unico con Pettenasco, Miasino e Ameno MARCELLO GIORDANI ORTA SAN GIULIO

**Il borgo più amato Anche la comune vocazione turistica ha spinto il sindaco di Orta a proporre l'unione con gli altri tre paesi del Cusio che hanno caratteristiche molto simili e cioè Miasino Ameno e Pettenasco**

Per razionalizzare i costi ed avere servizi più efficienti Orta propone la fusione con i Comuni vicini. A lanciare l'idea è il sindaco Cesare Natale: il Consiglio comunale ha appena approvato due convenzioni, la prima con i Comuni di Pettenasco e Omegna per gestire in forma associata il servizio di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, la seconda con Pettenasco per la gestione del servizio di catasto.

«Il futuro è la costituzione di Comuni che abbiano almeno tre-cinque mila residenti. I Comuni di mille abitanti come il nostro - osserva il sindaco non ce la fanno più a gestire i servizi con i costi attuali e le risorse disponibili. Per questo io propongo di costituire un Comune unico tra Orta, Pettenasco, Miasino e Ameno. Ci vorrà tempo per realizzarlo ma a mio avviso è l'unica strada percorribile. Ci sarebbe un solo sindaco, un unico segretario e corpo di polizia municipale».

Natale vorrebbe fondere il paese con le località limitrofe ma esclude Gozzano: «E' una località con sei mila abitanti e Orta, in caso di fusione, ne diventerebbe una frazione. Con le altre tre località invece abbiamo un numero analogo di abitanti, siamo vicini e accomunati dalla vocazione turistica».

Il sindaco di Orta ritiene inammissibili certe situazioni che vedono la «perla del lago» confrontarsi con territori completamente diversi: «Per parlare della scuola devo interloquire con Armeno e Ameno, se c'è il problema dei vigili bisogna dialogare con Gozzano e Soriso, se il tema è il socioassistenziale gli interlocutori diventava Omegna e Casale Corte Cerro mentre per i rifiuti sono Borgomanero e Cureggio. Siamo anche usciti dall'Unione dei Comuni del Cusio perché non abbiamo legami con Soriso e Pogno, due realtà industriali con problematiche diverse dalle nostre».

***Il Comune ha adottato il nuovo piano per il servizio di Protezione civile::Il Comune di Vallecro...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

VALLECROSIA L'ASSESSORE: FRUTTO DI UN LAVORO DI EQUIPE

Il Comune ha adottato il nuovo piano per il servizio di Protezione civile **[L.R.]****L'assessore Fabio Perri**

Il Comune di Vallecrosia ha adottato il nuovo piano di Protezione Civile. «Uno strumento moderno e in linea con le direttive della Regione e della Prefettura», commenta l'assessore competente, Fabio Perri. Si tratta di un insieme di regole operative concrete che spiegano come comportarsi in caso di disastri (inondazioni, nevicate, ecc) e che danno consigli operativi per salvare persone e cose. Spiega Perri: «Il Piano è frutto di un lavoro di equipe, che ha richiesto oltre 6 mesi di studio del territorio, effettuato dai due professionisti geologi incaricati, Massimo Spano e Demis Cliberti, con il supporto del comandante della polizia Locale, dell'ufficio Tecnico e urbanistico, della squadra di Protezione civile». Il Piano evidenzia un territorio piuttosto fragile sottoposto a un marcato rischio idrogeologico tanto che il sindaco ha dovuto stabilire in talune zone l'obbligo di sgombero, chiusura ed evacuazione di tutte le realtà commerciali e non, ai piani terra e interrati, nei punti ad alto rischio di allagamento fino ad 1 metro di altezza con velocità di dell'acqua particolarmente elevate. Ancora Perri: «E' uno strumento che raggruppa regole tassative da rispettare in caso di evento calamitoso. Il piano è stato presentato ai docenti delle scuole, ai rappresentanti dei commercianti e ai volontari della Protezione civile e a gennaio l'Amministrazione spedisce ad ogni famiglia un vademecum del dipartimento nazionale di Protezione civile con le principali misure di auto protezione che dovranno essere memorizzate dalla cittadinanza».

-a

***Consegnato il progetto per mettere in sicurezza la frana di piazza Calvi::Il Comune di Rialto s...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

**RIALTO ABITAZIONI MINACCIATE DAL CROLLO**

Consegnato il progetto per mettere in sicurezza la frana di piazza Calvi DANIELE STRIZIOLI RIALTO

**Allarme Le case di Rialto minacciate dalla frana in piazza Calvi**

Il Comune di Rialto sta valutando l'installazione di una strumentazione per il monitoraggio e l'allarme delle lesioni sui muri a valle dei caseggiati di piazza Calvi minacciati dalla frana dello scorso novembre. Una precauzione in vista dei lavori che saranno effettuati dopo che sarà pronto il progetto di messa in sicurezza del movimento franoso a partire dall'arginatura del rio Canterana fino alla stradina comunale pedonale e la sistemazione della condotta fognaria. Progetto e lavori finanziati per 70 mila euro dalla Regione e per 30 mila dal Comune.

Spiega il sindaco Silvio Casanova: «A seguito degli eventi calamitosi dei giorni 28, 29 novembre 2012, che hanno causato l'aggravamento della frana di piazza Calvi dopo i primi interventi in somma urgenza, che riepiloghiamo: rimessa in funzione del tratto di fognatura interrotta tramite tubazione volante tipo Ecopal; posa di telo in nylon sulla superficie sovrastante il movimento franoso al fine di scongiurare infiltrazioni che potrebbero favorire il distacco di ulteriore terreno; posizionamento di sistema di monitoraggio del distaccamento dei muri; adeguato transennamento della parte pericolante».

Prosegue: «E' stata predisposta ed eseguita un'indagine geognostica indiretta del sottosuolo mediante Sismica Passiva a stazione singola con n 4 misure dei rapporti spettrali H/V per individuare la profondità di eventuali scogli. (indagine meno invasiva e meno costosa delle "carotature" previste in un primo momento). E' stato completato il rilievo Planoaltimetrico, parte topografica e monitoraggi del movimento franoso. Sulla base di questi rilievi il geologo Gianpiero Alberelli ha completato e consegnato il 22 dicembre la relazione geologica e relazione geotecnica per individuare e definire con il progettista il tipo di intervento possibile».

***Protezione civile donazione da 3500 euro::Donati dal «Circolo ...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

CAIRO M.

Protezione civile donazione da 3500 euro [M.CA.]

Donati dal «Circolo Valbormida Libertà e Progresso», 3500 euro al gruppo Comunale di Protezione civile di Cairo.

Sottolinea l'assessore Alberto Poggio: «Non possiamo che ringraziare e il presidente dell'associazione, Anna Astengo, e il volontario di Protezione civile, e membro della citata associazione, Osvaldo Mazzoran, che ha appunto proposto di indirizzare al gruppo di Protezione civile tale denaro che, in questi tempi di tagli e ristrettezze, e pur nonostante l'attenzione del Comune, sarà prezioso per l'acquisto di materiale».

***Rimozione della frana di Murialdo il progetto definitivo vicino all'ok::Gennaio potrebbe esse...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

GENNAIO MESE DECISIVO PER L'INTERVENTO ATTESO DA TEMPO

Rimozione della frana di Murialdo il progetto definitivo vicino all'ok [L.MA.]

**La frana sta per essere rimossa**

Gennaio potrebbe essere il mese della svolta, per quel che riguarda la rimozione della frana di Murialdo. E' quanto ha confermato, a fine dicembre, la Provincia di Savona, che anche in questi giorni sta lavorando a ritmo serrato per garantire, appena possibile, l'inizio di uno degli interventi certamente più attesi per il 2013, non solo a Murialdo ma in tutti i comuni dell'Alta Val Bormida.

«Dopo la chiusura della conferenza dei servizi ha spiegato, poco prima di Natale, l'assessore Roberto Schneck, assessore alla Viabilità della Provincia -, e l'arrivo dalla Regione dei tre milioni e mezzo di euro necessari per l'intervento, ci siamo mossi rapidamente per l'approvazione del progetto definitivo, e per l'istruzione della procedura d'appalto». Dei fondi arrivati, 2 milioni e 480 mila euro saranno destinati alla rimozione della frana vera e propria sulla provinciale, e allo smantellamento del ponte Bailey. Il restante milione, poi, servirà all'eliminazione dell'asfalto sull'attuale bypass di località Brigneta, e al consolidamento del muro di sostegno ancora esistente sotto la provinciale, nel tratto immediatamente precedente lo smottamento.

«Ora, entro la metà di gennaio o al massimo la fine del mese ha detto ancora Schneck -, dopo l'ok della Corte dei Conti, partirà la gara per l'assegnazione dei lavori. Entro la metà di marzo, così, vorremmo arrivare a poter garantire l'apertura del cantiere».

## *Nei Comuni della Bassa Valle nasce l'alleanza delle scuole::Dal primo gennaio par...*

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: 29/12/2012

Indietro

### **Borgone**

Nei Comuni della Bassa Valle nasce l'alleanza delle scuole FRANCESCO FALCONE

Dal primo gennaio parte la gestione associata di asili, elementari e medie

### **Uniti per risparmiare Borgone, Sant'Antonino, Vaie, Villarfocchiardo e San Didero daranno vita tra pochi giorni alla gestione unica di undici scuole: dal trasporto degli alunni, alle mense, fino alla manutenzione**

In queste ore Borgone, Sant'Antonino, Vaie, Villarfocchiardo e San Didero stanno dando vita, in Bassa Val Susa, ad una piccola rivoluzione, con l'accordo per la gestione in forma associata del servizio scolastico. Una rivoluzione che, dopo la ratifica da parte dei singoli consigli comunali, prenderà ufficialmente il via dal primo gennaio 2013, quando nascerà una regia unica per tutto quanto gravita attorno alle undici scuole dei cinque paesi valsusini: dal trasporto degli alunni alle mense, fino alla pianificazione congiunta e coordinata entro breve tempo delle spese di manutenzione di asili, scuole primarie e medie finora in capo ai singoli municipi.

«La gestione associata del servizio scolastico nasce dall'esperienza di questi anni dell'istituto scolastico, che raggruppa i nostri paesi attorno alle scuole di Sant'Antonino, che sarà ente capofila della convenzione», spiega il sindaco di Borgone, Paolo Alpe, che giovedì sera ha ottenuto il via libera unanime del proprio Consiglio alla fusione con i centri limitrofi. L'innovativa gestione delle scuole assegna, fin d'ora, alle cinque amministrazioni un piccolo primato nel rispondere alla chiamata del governo, che dispone l'obbligo per i Comuni tra mille e tremila abitanti di arrivare a gestire, entro un paio d'anni, ogni servizio al cittadino in modo congiunto; con l'auspicabile, ma non scontato, obiettivo di ridurre la spesa pubblica.

«Oltre ai servizi scolastici in senso stretto, gestiremo assieme il supporto agli studenti con handicap, le politiche per il sostegno del diritto allo studio e i centri estivi», sottolineano i sindaci che, uno dopo l'altro, stanno ratificando l'accordo. Ieri pomeriggio la questione è approdata sul tavolo del Consiglio di Sant'Antonino; nelle prossime ore sarà la volta di San Didero, Villarfocchiardo e Vaie. «Dal primo gennaio la convenzione sarà in vigore per tre anni, rinnovabile ed aperta ad altri paesi, non strettamente legati all'attuale distretto scolastico, che volessero aderire», ricorda Alpe, che insieme al primo cittadino Antonio Ferrentino ha dato vita ad un analogo piano di gestione condivisa della protezione civile sui territori di Borgone e Sant'Antonino: i due centri maggiori, in termini di abitanti.

«Queste unioni per ambiti ottimali, come li definisce la Regione, diverranno pressoché inevitabili in vari settori - ricordano i sindaci -, visto l'imminente commissariamento della Comunità montana Val Susa e Val Sangone». Sfumato l'accordo per creare un'unica Unione dei Comuni di Val Sangone, Bassa Valle e Alta Val Susa, infatti, per ora non c'è alcuna certezza sulla futura gestione dei servizi prima in capo alla Comunità montana: «La speranza è che nei prossimi mesi si arrivino a raggruppare almeno i 25 paesi dell'ex Comunità montana Bassa Valle», auspicano i sindaci. La gestione associata allargata potrebbe operare sulla falsariga del Conisa, attivo da anni in campo socioassistenziale. Ma per ora, su questo fronte, non c'è alcuna certezza.

*Il Giappone di Abe scorda Fukushima::E' bastato un cambi...*

Stampa, La (Torino)

""

Data: 28/12/2012

Indietro

**FOCUS**Il Giappone di Abe scorda Fukushima *Ilaria Maria Sala*

Perché il premier riapre le centrali atomiche?

E' bastato un cambiamento di governo, e il Giappone ha già stabilito che la politica «zero nucleare» che era stata abbracciata dall'amministrazione uscente - quella che ha dovuto gestire le immediate conseguenze del terremoto del marzo 2011 e del catastrofico incidente nucleare a Fukushima - sarà abbandonata. Il nuovo governo liberaldemocratico, guidato da Abe Shinzo, ha infatti già constatato che senza ritornare al nucleare il Paese non ha sufficiente energia, e che le accresciute importazioni di petrolio stanno pesando troppo sulla bilancia dei pagamenti. Motegi Toshimitsu, il ministro dell'Industria e del Commercio, ha annunciato dunque che saranno progressivamente riaccesi quei reattori considerati sicuri, dopo una revisione capillare di tutte le centrali. Il fabbisogno energetico del Giappone, la terza economia mondiale, è imponente, e fino allo scorso anno un terzo dell'energia nazionale proveniva dal nucleare. Dopo il disastro di Fukushima un forte sentimento popolare anti-nucleare aveva contribuito a far decidere al governo, guidato allora dal Partito Democratico, di procedere verso una politica di risparmio energetico, importazioni e eliminazione progressiva del nucleare, chiudendo tutte le 50 centrali nucleari per controlli, e varando una decisione non vincolante di abolire entro il 2040 l'atomo dal Paese. A guidare la revisione di questa misura è l'economia: gli aumentati costi per l'energia non aiutano il Giappone a uscire dal lungo periodo di ristagno economico, e il neoeletto Abe ha incentrato tutta la sua campagna elettorale proprio sulla sua volontà di ridare impeto alla crescita economica giapponese. Gli aumenti del costo energetico, e l'accresciuta dipendenza dalle importazioni di petrolio e gas, secondo Abe, sono un peso supplementare insostenibile per le aziende e per il budget nazionale, e bisogna dunque rilanciare la produttività pur riportando il costo dell'elettricità ai livelli pre-tsunami. Nel frattempo, la Tepco, l'azienda che gestiva la centrale di Fukushima distrutta dopo il terremoto dello scorso anno, ha chiesto due giorni fa nuove sovvenzioni governative per compensare le famiglie che hanno dovuto evacuare la zona, portando dunque a più di 26 miliardi di euro il costo totale della tragedia.



***La compagnia terremotata trova ospitalità a Settimo::Una bella storia di N...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

**Teatro Garybaldi**

La compagnia terremotata trova ospitalità a Settimo [F. CAS.]

Una bella storia di Natale Il loro teatro è stato abbattuto

**Una scena di «Andy e Norman»**

Il loro teatro è stato definitivamente abbattuto tre settimane fa: troppo danneggiato dal terremoto. Lo spettacolo di Capodanno, che da mesi stavano preparando, sembrava destinato a saltare. Se non fosse che, all'ultimo momento, hanno trovato un teatro disposto ad ospitarli. È una bella storia di Natale quella che vede protagonista la compagnia Quelli del '29 di Novi di Modena, da oggi a lunedì ospite del Teatro Civico Garybaldi di Settimo con «Andy e Norman» di Neil Simon (oggi e domani ore 21, lunedì ore 21,30 con Vegliione, via Partigiani 4, tel: 011/80.28.456).

Paolo Di Nita, Marco Crespi e Silvia Caltagirone diretti da Mauro Piombo presentano la divertente pièce del celebre drammaturgo americano ambientata a San Francisco negli anni Sessanta che per l'occasione viene situata in Italia.

Protagonisti Andy, Norman e Sophie, tre giovani amici le cui vite si intrecciano in un triangolo amoroso ricco di situazioni esilaranti.

«Siamo felici e orgogliosi spiega Maurizio Bàbuin, direttore artistico della stagione settemese di ospitare gli amici di Quelli del '29. La compagnia sta attraversando un periodo difficile perché proprio 3 settimane fa è stato demolito il teatro che gestiva da anni e che si trovava a Rovereto sulla Secchia, paese distrutto dal terremoto. Fino all'ultimo hanno sperato che si potesse salvare la struttura, ma alla fine si è dovuta abbattere».

Una vicenda triste per il gruppo di artisti che, nonostante tutto, sta cercando di andare avanti. «Con la tournée dice Paolo Di Nita - ci stiamo muovendo per mantenere alta l'attenzione sulla tragedia del terremoto di cui purtroppo i mass media non parlano più, ma che non si può ritenere concluso. Al momento non abbiamo notizie di aiuti statali per la ricostruzione, quello che sappiamo è cosa abbiamo perso, ma non cosa accadrà». Le scene dello spettacolo, appena ultimate, si sono salvate per miracolo. «Fortunatamente aggiunge Bàbuin il loro materiale non era custodito in teatro ma in un magazzino e i Vigili del Fuoco hanno permesso di recuperarlo proprio prima di dichiarare la zona inagibile».

Per aiutarli a continuare la tournée nel foyer del teatro ci sarà una raccolta fondi. Ogni favola che si rispetti ha sempre un lieto fine.

**RACCOLTA FONDI**

Nel foyer per finanziare la tournée

***Dal Vergante all'Emilia gli aiuti per la scuola::Da Invorio a Mirandol...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 28/12/2012

Indietro

INVORIO. DELEGAZIONE A MIRANDOLA

Dal Vergante all'Emilia gli aiuti per la scuola [C. BOV.]

**La delegazione di Invorio con gli amministratori di Mirandola**

Da Invorio a Mirandola per consegnare al Comune terremotato gli aiuti raccolti in paese. Alla spedizione prenatalizia hanno partecipato il sindaco Dario Piola, il vice Roberto Del Conte e il sindaco junior Daria Rollini del Consiglio comunale dei ragazzi : hanno consegnato un assegno di oltre 11 mila euro al primo cittadino di Mirandola, Maino Benatti. Dario Piola: «Purtroppo sono ancora visibili i segni del terremoto, ma siamo entrati in contatto con una popolazione gioiosa e laboriosa, nonostante tutto». Transennata buona parte della città, dove sono ancora in corso rilievi sulla staticità degli edifici, la delegazione invoriese è stata accolta in un edificio scolastico: «Il municipio - racconta Piola è ancora inagibile. Alcuni servizi comunali sono collocati in una tenda. Sono rimasto colpito: in tempo di record sono già riusciti a costruire una scuola che aprirà a febbraio».

Gli 11 mila euro saranno utilizzati per ricostruire la scuola primaria «De Amicis» che si trova nella frazione Quarantoli: l'importo è già stato accreditato sul conto corrente del comune emiliano. «Abbiamo deciso di non disperdere l'aiuto economico in tanti rivoli ma di concentrarli per Mirandola, dove alcuni compaesani hanno legami affettivi».

Per raccogliere la cifra di 11.592 euro, la giunta ha rinunciato alle indennità di carica e i consiglieri comunali ai gettoni di presenza per 2.213 euro e si sono sacrificate le luminarie natalizie per 1500 euro. La somma deriva anche dalle donazioni di cittadini, associazioni e aziende. Hanno contribuito anche i giovani, con un'iniziativa promossa dal Consiglio dei ragazzi.

***Il giallo dello scheletro nel Po Forse è di una casalinga sparita::Come in uno spietato ...***

**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

Il giallo dello scheletro nel Po Forse è di una casalinga sparita

Pavia, i resti trovati dall'ex calciatore del Milan Enrico Lanzi la vigilia di Natale PAOLO COLONNELLO PAVIA

**Le ricerche Dopo la scomparsa di Simona Bellagente i subacquei dei vigili del fuoco avevano cercato invano il suo corpo**

Come in uno spietato racconto di Friedrich Dürrenmatt, la mattina della vigilia di Natale, dalle rive brumose del Po vicino a Pavia, è riemerso uno scheletro. Le dimensioni talmente piccole da far pensare ai resti di una bambina o forse un'adolescente. Povere ossa scarnificate dalle acque limacciose della pianura e in parte ancora avvolte da una maglietta intima con il girocollo merlettato, incredibilmente risparmiata dalla macerazione. Indizi di un giallo con pochissimi dettagli che, invece, le prime analisi dell'Istituto di Medicina legale di Pavia potrebbero avere velocemente risolto. L'esame su ciò che rimaneva dello scheletro, privo degli arti inferiori e di una parte della mandibola, probabilmente asportati dai pesci, hanno stabilito che il grande fiume aveva restituito in realtà ciò che restava di una donna di almeno 40 anni, assai bassa di statura. Non esistono ancora certezze sulla sua identità perché bisognerà attendere i confronti del Dna, ma secondo le prime ricerche dei carabinieri di Stradella, orientate tra le persone scomparse nella zona negli ultimi cinque anni, potrebbe trattarsi dell'unica donna sparita tre anni fa a San Cipriano Po, paese in provincia di Pavia: Simona Bellagente, 41 anni, casalinga, inghiottita nel nulla la mattina di venerdì 30 gennaio 2009. Le sue ultime tracce vennero ritrovate da due volontari poco dopo la mezzanotte di quel venerdì: su una sponda del fiume, vicinissimo a casa, vennero scoperti uno degli zoccoli che Simona calzava abitualmente in casa e il suo piumino chiaro, accuratamente piegato e adagiato sulla neve senza nemmeno una macchia di fango. Segno che forse Simona si era spogliata volontariamente prima di gettarsi nel fiume.

Le ricerche dei sommozzatori, proseguite per giorni, non diedero alcun esito. Ma si sa, il Po è fiume capace di nascondere a lungo i suoi segreti. Le indagini dei carabinieri non approdarono a nulla, fu perquisita minuziosamente la sua abitazione e furono passati al setaccio i tabulati telefonici dell'apparecchio fisso di casa e del suo cellulare. Il buio totale.

Il caso di Simona era cominciato, come tanti misteri, da un dettaglio banale: il 30 gennaio, alle 12,45, lo scuolabus del paese con a bordo il figlio si era fermato nella piazza di San Cipriano, ma Simona, contrariamente agli altri giorni, non si era presentata a prendere il bambino che venne quindi accompagnato a casa dall'autista. L'anziana madre e la sorella della donna, sul momento non si preoccuparono: la mattinata era trascorsa tranquilla, Simona si era lavata i capelli, aveva bevuto un caffè con la sorella e poi aveva annunciato che sarebbe uscita. Le due parenti avevano pensato che avrebbe raggiunto il marito, Paolo Bagnaschi, sul posto di lavoro. Invece, verso le 14, quando lo chiamarono per avvisarlo dell'arrivo a casa del figlio, scoprirono che Simona non era mai arrivata nel suo ufficio. Scattò l'allarme, iniziarono le ricerche con volontari, protezione civile, carabinieri. Simona sembrava scomparsa nel nulla. Forse, per uno di quei misteri insondabili della mente, aveva deciso di lasciarsi cullare dal fiume e non tornare mai più. Il marito non è più riuscito a darsi pace e in questi tre anni l'ha cercata ovunque: nei campi rom, nelle zone vicine. Fino a quando, tre giorni fa, è toccato a una vecchia gloria del calcio italiano, Enrico Lanzi, 59 anni, ex giocatore del Milan e allenatore della Vogherese, scoprire per caso, forse, la verità e consentire al marito e al figlio di Simona di avere almeno una tomba su cui piangere. «Stavo passeggiando con il mio cane da caccia, quando l'ho visto avvicinarsi a dei cespugli, poi ho notato un fagottino, non ero nemmeno sicuro che si trattasse di uno scheletro. Comunque ho chiamato il sindaco per avvertirlo», ha raccontato Lanzi ai carabinieri. La sua grande passione per la caccia, il 24 dicembre, l'ha portato su uno spiagione a 700 metri dal ponte di Spessa, dove finalmente il grande fiume aveva forse deciso di restituire lo scheletro di Simona ormai purificato dalle sue acque.

**LE INDAGINI**

Inizialmente si pensava fossero di una bambina, poi il dubbio: Simona era alta 1 metro e 60

-a

***Convenzioni tra comuni oltre i confini provinciali::La spending review ap...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

**AMMINISTRAZIONI. CONTRO LA SPENDING REVIEW****Convenzioni tra comuni oltre i confini provinciali [R. MAG.]**

La spending review applicata tra le risaie. I sindaci di Asigliano, Rive e Desana, nell'estate scorsa, avevano stipulato una convenzione per la gestione associata di alcune funzioni fondamentali presenti nei tre Comuni, come il servizio di polizia municipale, polizia locale e edilizia scolastica. Gli amministratori avevano anche lanciato un appello agli altri paesi della Bassa: «Associatevi insieme a noi, così il risparmio sarà sempre maggiore». Detto, fatto: nell'ultimo Consiglio comunale di Asigliano, la convenzione si è sciolta in favore di un nuovo accordo, questa volta allargato non solo ai tre primi firmatari, ma anche a Lignana, Prarolo, Ronsecco, Tricerro e l'Unione Coser. I Comuni, oltre a quelli previsti in origine, gestiranno servizi fondamentali per i cittadini come il servizio di pianificazione della protezione civile e il coordinamento dei primi soccorsi, nel caso di calamità. Ma gli accordi non finiscono qui e scavalcano i confini territoriali: gli stessi Asigliano, Desana, Rive, Lignana, Prarolo e Tricerro si associano con un'altro consorzio, l'Unione dei Comuni tra Stura e Po, che racchiude Balzola, Coniolo, Morano sul Po, Villanova Monferrato e Pontestura. In questo caso verranno gestiti in maniera associata servizi di sicurezza, come la polizia municipale e polizia amministrativa locale. Più Comuni si associano, maggiore sarà il risparmio negli acquisti e nella gestione degli apparati burocratici. L'obiettivo è anche quello di acquistare congiuntamente beni e servizi, e unificare tutte le procedure come la stesura di atti pubblici.

*Aior, beneficenza per l'Emilia::Anche quest'anno lâ...***Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **30/12/2012**

Indietro

Aior, beneficenza per l'Emilia ASSOCIAZIONE INSIGNITI DEGLI ORDINI DELLA REPUBBLICA VERCELLI

Anche quest'anno l'Aior ha ritenuto di elargire la beneficenza agli organi e alle persone meritevoli di riceverla.

Durante la riunione conviviale natalizia, tenutasi recentemente al ristorante «Il Giardinetto», al taglio della torta con la dicitura «Aior» il presidente Renato Ranghino, affiancato dal vice presidente Bruno De Marco e dalla consigliera Paola Bernascone Cippi, ha consegnato l'assegno di beneficenza al presidente dell'Associazione nazionale alpini della sezione di Vercelli Piero Medri, presente il dirigente Ana Maurizio Mattiuzzo, finalizzato al servizio della Protezione civile svolto in occasione del terremoto in Emilia.

Nel ringraziare per questo atto di generosità, il presidente Medri ha assicurato la consegna immediata a chi di dovere a nome degli insigniti di Vercelli. Un brindisi augurale ha concluso la manifestazione.

***In Baraggia si alleano i Comuni di 2 province::Carisio e Buronzo pro...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

ENTI LOCALI. PROVE DI FUSIONE CON LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

In Baraggia si alleano i Comuni di 2 province FRANCESCA FOSSATI GIFFLENGA

Carisio e Buronzo pronti ad unirsi a Villa Del Bosco Castelletto e Giffenga

**Castelletto Cervo è uno dei Comuni coinvolti nell'operazione**

L'Unione dei Comuni biellesi «Tra Baraggia e Bramaterra» si allarga e abbraccia anche due paesi del Vercellese: Carisio e Buronzo. Nata 10 anni fa in tempi non sospetti, cioè prima che la legge obbligasse i piccoli Comuni al di sotto dei 3 mila abitanti ad associarsi tramite convenzioni o unioni per gestire i servizi, finora è stata composta da Castelletto Cervo, Giffenga, Mottalciata e Villa del Bosco.

I quattro paesi insieme non raggiungevano i 3 mila abitanti.

In più, con l'arrivo della nuova normativa, Mottalciata ha deciso di uscire dall'Unione per entrare in quella con Quaregna e Cerreto Castello. Così i tre paesi rimanenti hanno cercato rinforzi e aperto le porte a Brusnengo e a Carisio, i quali hanno già confermato l'adesione come Castelletto Cervo, Giffenga (entrambi ai Consigli comunali del 22 dicembre) e Villa del Bosco, e molto probabilmente a Buronzo. Diventando così un'Unione interprovinciale. «Buronzo deve ancora dare l'ok ma il sindaco Emiliano Giordano ha partecipato a tutte le nostre riunioni dicendo che avrebbe preso tempo per riflettere e per parlarne al suo Consiglio - dice Marco Pichetto Fratin, primo cittadino di Giffenga -. Il fatto che i Comuni facciano attualmente parte di due province diverse non è un problema perché il processo di unificazione di Biella e di Vercelli è congelato ma proseguirà. Inoltre i territori sono omogenei, e in alcuni casi confinanti, tra loro che si estendono tra i confini della collina biellese (dove si produce il vino Bramaterra Doc) e quelli delle risaie vercellesi». Si tratterà solo di aggiornare l'organizzazione e lo Statuto dell'Unione per adeguare la terminologia riguardante i servizi e le funzioni a quella prevista dal Governo.

«I servizi che condividiamo sono l'ufficio tecnico, la protezione civile e il catasto, i tre da gestire in forma associata obbligatoriamente entro quest'anno - afferma Renzo Selva, sindaco di Castelletto Cervo -. Dal prossimo anno, ed entro il 2014, gestiremo insieme anche altre funzioni, nonché il personale».

*dopo la solidarietà tra miola e fossoli nasce l'amicizia*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 29/12/2012

Indietro

**BASELGA DI PINE**

Dopo la solidarietà tra Miola e Fossoli nasce l'amicizia

BASELGA DI PINE Sfocherà in un gemellaggio tra Miola di Piné e Fossoli, nell'Emilia, l'ospitalità offerta questa estate a una famiglia terremotata. Per condividere con la popolazione di Miola uno dei tanti momenti lieti e preziosi che El Paes dei Presepi propone, un gruppo di insegnanti e di alunni di Fossoli ha allestito un simpatico presepio consistente in un puzzle con nel retro tanti bei pensiero scritti dagli alunni. Nel mese di giugno, in occasione del terremoto che colpì le popolazioni dell'Emilia, l'altopiano si mobilitò con diverse iniziative per alleviare i disagi dei terremotati. Aderendo all'invito di ospitare le famiglie emiliane il parroco dell'altopiano mise a disposizione l'appartamento della Canonica di Miola che ha ospitato nel corso dell'estate una maestra di Fossoli, assieme alla sua famiglia. Per ringraziare e riallacciare i rapporti di amicizia nati in quell'occasione, assieme alle sue colleghe e agli alunni della scuola ha scelto l'evento di El Paes dei Presepi per condividere un momento sereno, dopo molti mesi di disagio e precarietà. Nel corso dell'incontro con le autorità sono emerse varie iniziative, fra le quali il gemellaggio tra i due paesi e tra le scuole delle due località. Molti anche in questa fine settimana i concerti, i giochi e le possibilità di divertimento, per i visitatori di El Paes dei Presepi, che partecipando al gioco, organizzato dall'A.p.T. e dalla Grenz di Miola, oltre ad un simpatico omaggio, uno per famiglia, potranno vincere un prezioso presepe in ceramica, della gioielleria Obrelli, estratto fra tutti i partecipanti, il 6 gennaio, a fine manifestazione. (g.s.)

***borgo, imu più leggera sulle case ma aumenti sui terreni edificabili***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Borgo, Imu più leggera sulle case Ma aumenti sui terreni edificabili

La strategia del consiglio comunale per far quadrare i conti senza pesare (troppo) sui cittadini Crescono le rette dell'asilo comunale, nuove regole per i rifiuti in occasione di feste e sagre  
viabilità

E la variante di Telve ormai è un miraggio

Nemmeno per il 2013 si potrà realizzare la nuova variante di Telve, almeno secondo le previsioni del Sindaco di Borgo Fabio Dalledonne (nella foto), che nel corso della discussione per il bilancio di previsione del 2013 è intervenuto sulla questione. Vari i motivi, tra i principali una sostanziale avversione all'opera da parte della giunta di Telve, e l'opposizione della Fondazione De Bellat e dell'Unione Contadini, che temono di perdere preziosi terreni agricoli. In mancanza di un parere positivo da parte di tutti i soggetti interessati il VIA, l'organo deputato alla valutazione di impatto ambientale, non darà infatti parere positivo. Lavori bloccati, quindi, con i comuni di Borgo e Scurelle asfissati da un traffico valutato sulle 4-5000 auto al giorno, ma soprattutto, come ha ricordato il sindaco di Borgo una mancanza di collegamenti adeguati per il nuovo centro della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. La nuova strada infatti collegherebbe Telve con Borgo, ma anche con la Statale 47, permettendo un rapido accesso dei mezzi di soccorso ai principali assi viari. (l.c.)

di Luigi Carretta wBORGO VALSUGANA Il passaggio tra Ici e Imu è costato caro al Comune di Borgo Valsugana: circa 40.000 euro di entrate in meno. La nuova tassa sulla casa voluta dal governo Monti infatti viene incassata dallo Stato, e solo una parte va ai Comuni, con il risultato perciò di avere bilanci più magri di prima. Malgrado ciò l'amministrazione comunale ha deciso comunque di abbassare l'aliquota sulle prime case, che è passata dallo 0,40 allo 0,38, e di mantenere invariata quella sulle seconde case, lasciata allo 0,76 senza applicare l'aumento dello 0,23 che pure sarebbe stato consentito dalla legge. Ma si è reso necessario intervenire sui terreni fabbricabili, con un aumento del prelievo fiscale dato che l'aliquota che si è dovuta applicare per forza di legge è quella dello 0,23 derivata dal massimo valore calcolato dalla Provincia di Trento. «Gli importi derivanti dalla tassa che abbiamo dovuto applicare ai terreni sono stati utilizzati per abbassare i valori dell'Imu sulle prime case» ha spiegato il sindaco Fabio Dalledonne. «Una scelta che l'amministrazione ha ritenuto di dover fare per venire incontro ai cittadini, anche in tempi di crisi come questi». La minoranza ha chiesto un'ulteriore diminuzione delle tariffe applicate alle case, tuttavia, come ha risposto l'assessore Galvan più di così non riusciamo a fare. Tuttavia i conti comunali rimangono dei sorvegliati speciali, con spese giudicate a rischio: «La Polizia Locale costa al Comune di Borgo circa 150 mila euro all'anno, più altri 200 mila versati dalla Provincia - ha detto come esempio il sindaco - ma se manca il contributo esterno noi non saremo certo più in grado di pagare per il servizio, e il corpo dovrà sciogliersi». Solo un esempio, ma che la dice lunga su come i Comuni temano di non riuscire a far quadrare i conti. Le associazioni più ecologiche potranno invece risparmiare l'aggravio del mancato contributo pubblico in materia di rifiuti solidi. Sino ad ora la tariffa applicata per quanto conferito dopo feste campestri e manifestazioni varie era circa la metà del totale, con il resto a carico dell'ente pubblico, e finiva tutto nell'indifferenziato. Se le associazioni investiranno ora in una maggiore differenziazione, ad esempio lavando velocemente piatti e bicchieri anche se di plastica, potranno gettare tutto nella plastica senza costi aggiuntivi. Aumenti invece per le rette dell'asilo comunale, adeguate al tasso di inflazione, al 3,1% a settembre. Ora si userà l'Icef per calcolare la retta da applicare alle famiglie, e la quota massima da pagare passerà da 305 a 315 euro al mese. Tra le opere pubbliche verrà realizzata una seconda centrale idroelettrica e la Pat interverrà mettendo in sicurezza gli argini del Brenta in prossimità del centro cittadino. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA



***Tutti in coda in auto per passare le ferie sugli sci***

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

*"Tutti in coda in auto per passare le ferie sugli sci"*

Data: 30/12/2012

Indietro

Tutti in coda in auto per passare le ferie sugli sci

Grande traffico in autostrada ma anche sulle altre arterie principali di tutta la regione

traffico turisti autostrada

TRENTO. Se il traffico può essere considerato un buon barometro per capire come andrà il ponte di Capodanno nelle località turistiche, l'indicazione è positiva. Sin dalla mattina, infatti, si sono registrati rallentamenti con code sull'Autobrennero che con il passare delle ore si sono portati anche sulle strade di accesso a Campiglio, alla val di Non e Sole e a Fiemme e Fassa.

Come detto i disagi per chi era in macchina sono iniziati la mattina e hanno riguardato quasi esclusivamente la corsia nord dell'A22. Dove si iniziava a rallentare a Nogarole Rocca e si andava a marcia ridotta fino a Rovereto nord. Poi nel corso delle ore le code e i rallentamenti si sono spostati fino a Trento. Fino al tardo pomeriggio quando i problemi di traffico si sono spostati sulle statali che conducono direttamente alle località sciistiche. Ma già in mattinata si era segnalata qualche lamentela da parte di automobilisti stupefatti di procedere a passo d'uomo anche lungo la strada che porta a Campiglio. La mole di traffico più imponente rispetto agli altri fine settimana dicembrini non ha comunque avuto conseguenze tali da dover chiedere l'intervento della protezione civile. Ma è stata necessaria tanta pazienza da parte di chi era in macchina.

Insomma sembra che i turisti per il ponte di Capodanno siano arrivati e anche quella di oggi dovrebbe essere una giornata di traffico importante sempre in direzione delle località turistiche di montagna. Vacanze che pare saranno «benedette» anche dal meteo che per i prossimi giorni prevede un cielo per lo più solleggiato e senza precipitazioni, tanto meno nevose. Alte per la stagione le temperature che in valle dovrebbe oscillare fra i meno tre della minima e i nove gradi per la massima. In quota (il dato che viene dato come riferimento da Meteotrentino è quello dei 2 mila metri) fra i meno tre della massima e i meno sei della minima.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

30 dicembre 2012

***prete incastrato nell'auto è salvato dai volontari***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 30/12/2012

Indietro

DOMENICA, 30 DICEMBRE 2012

- **PROVINCIA**

Prete incastrato nell'auto è salvato dai volontari

Tragedia sfiorata sul Grappa: il sacerdote era andato a fare un sopralluogo La mattina successiva avrebbe dovuto accompagnare gli scout in una baita

PADERNO Esce di strada con la propria auto. Attimi di paura e dramma sfiorato per un sacerdote, V.M., di 42 anni residente in provincia di Venezia, che giovedì sera è rimasto bloccato sul Grappa. Sul posto è stato necessario l'intervento dei volontari dell'Avab Protezione Civile Pedemontana del Grappa, che hanno liberato il prete rimasto incastrato tra le lamiere del guardrail e lo ha riaccompagnato a fondo valle. Il sacerdote era arrivato il giorno prima con una ventina di scout che avevano trovato alloggio in una baita poco distante dal luogo dell'incidente. Aveva scelto la zona di Paderno per fare una gita con tutto il gruppetto e fare una passeggiata immersi nella natura e tra le bellezze del paesaggio. Poco dopo le 20.30 di giovedì scorso il sacerdote aveva deciso di fare un sopralluogo verso il monte Archeson per accompagnare poi alle prime luci dell'alba del giorno dopo il gruppo di giovani a fare una lunga passeggiata. Sarebbe dovuta essere una semplice perlustrazione per capire le difficoltà della strada e per ammirare il paesaggio. Mentre stava percorrendo la strada comunale che collega località Sant'Andrea di Fietta al Salto della capra qualcosa dev'essere andato storto. Troppa neve sulla strada ha fatto perdere al sacerdote improvvisamente il controllo della propria auto che ha iniziato a slittare pericolosamente sull'asfalto. Lanciatissima in strada in una folle corsa, l'auto è andata a sbattere contro il guardrail dove entrambe le ruote posteriori e anteriori del lato sinistro sono rimaste incastrate in un tombino. Ma il sacerdote, rimasto illeso, non si è perso d'animo e nonostante la portiera fosse rimasta bloccata per l'urto troppo forte, è stato costretto ad uscire dal lato del passeggero. Rimasto al freddo e con il rischio di un assideramento e in mezzo alla neve con il cellulare, ha subito allertato l'ex presidente della protezione civile, Gianpaolo Berton, che ha poi lanciato l'allarme ai volontari. Tra le mille difficoltà della strada ghiacciata e la nebbia fitta, i volontari della protezione civile hanno dovuto lavorare due ore prima di liberare dalle lamiere l'auto. «Quando siamo arrivati sul posto», dichiara Fabrizio Xamin, presidente dell'Avab, «l'automobilista era spaventato ma stava bene. «Con le funi, cavi e un fuoristrada», continua il presidente, che ha coordinato i soccorsi, «siamo riusciti a liberare l'auto e portare l'uomo a valle». Insomma resta tanta paura per il sacerdote che ieri mattina, con il gruppo di scout, ha rinunciato alla gita per fare rientro definitivamente a casa. Vera Manolli

*addio al i fod: a rischio l'aviosuperficie*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

SAN GIACOMO DI VEGLIA

Addio al I Fod: a rischio l'aviosuperficie

VITTORIO VENETO Con il trasferimento del 1° Fod di Vittorio Veneto potrebbe essere chiusa anche l'aviosuperficie di San Giacomo. L'eliporto, infatti, è a servizio ormai da decenni, del comando militare con sede a Vittorio Veneto (prima si trattava del Corpo d'armata). «Se così accadesse, sarebbe una vera iattura», afferma l'europarlamentare Giancarlo Scottà, secondo il quale la struttura di San Giacomo, qualora fosse ceduta dalla Difesa, dovrebbe essere trattenuta dalla Protezione Civile a supporto dei soccorsi in caso di emergenza. Il territorio di Vittorio Veneto, infatti, è l'area più sismica della regione del Veneto; è stata considerata di seconda categoria. Il terremoto più disastroso si è verificato nel 1936. «E sempre meglio essere previdenti», mette le mani avanti l'ex sindaco di Vittorio Veneto, anticipando che negli stabili dello stesso scalo potrebbe trovare posto, come sede logistica, la protezione civile mandamentale. Sono sei i presidi militari che verrebbero smantellati con lo spostamento del primo Fod a Firenze. Tra questi anche la caserma di Costa. Per Scottà si tratta di un'area molto vasta, assai ben strutturata, che potrebbe essere trasformata in un villaggio delle associazioni e dei giovani. La caserma, infatti, è articolata in numerosi stabili, recuperati in modo esemplare dall'esercito, che potrebbero essere destinati alle tante associazioni che a Vittorio Veneto hanno bisogno di una sede. «Non voglio fare i conti senza l'oste», conclude Scottà, «è chiaro però che se i militari dovessero abbandonare il campo, il comune non può far finta di niente, lasciando che questo patrimonio vada alla deriva». (f.d.m.)

*io, giancarlo gentilini, il piave e la riscossa che attende*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: 02/01/2013

Indietro

MERCOLEDÌ, 02 GENNAIO 2013

- Cultura e Spettacoli

Io, Giancarlo Gentilini, il Piave e la riscossa che attende

L INTERVENTO

Si è appena chiusa l'ennesima legislatura da cui tanto ci si attendeva ma che, puntualmente (e desolatamente), non ha centrato i suoi obiettivi più ambiziosi: riforme, sviluppo e via sciorinando. Ne hanno trattato fin troppo i giornali nazionali nei giorni scorsi... Ritengo opportuno (come Sindaco di un Comune a ripetuto rischio idraulico) distogliere lo sguardo dai massimi sistemi - pur consapevole dell'imminente campagna elettorale - per adagiarlo sulla nostra concretissima realtà. Perché - se così non facessimo - anche noi Amministratori locali rischieremmo di cadere nel medesimo errore della classe politica nazionale, ormai screditatissima agli occhi dei più: quello cioè di abbaiare alla luna! Il mio pensiero corre, nello specifico, alla mai risolta questione della regimazione idraulica del Fiume Piave e ora che le alluvioni (almeno quelle del 2012) sono alle spalle è opportuno ritornarci. Sono stato con questo intento nei giorni scorsi dal Prosindaco Giancarlo Gentilini per sottoporre alla sua attenzione una serie di argomenti di pressante attualità: sapendo della popolarità di cui egli gode anche per le sue spontanee (ma sempre efficaci!) uscite pubbliche. Abbiamo affrontato quindi anche la questione a lui cara del Fiume Piave con tutti i nessi e connessi... Ora che il periodo critico delle alluvioni è alle nostre spalle, come dicevo, mi sono infatti chiesto se non fosse il caso per noi Sindaci provare per l'ennesima volta a supplicare chi ne ha la competenza affinché si decida a provvedere ad una rigorosa messa in sicurezza del nostro martoriato territorio (come tanti altri, del resto, nel Veneto). Respingo da subito l'obiezione che da qualcuno si leva, quando si vuol far intendere che i Sindaci debbano provvedere anche a questo. Lo dico forte e spudoratamente: basta! Non ne abbiamo la competenza e, comunque, non abbiamo le risorse. A noi compete solo la gestione della fase emergenziale, attivando la Protezione Civile della quale siamo (di quella sì e per davvero!!!) i primi responsabili. Ma, per il resto, è ora che chi deve decidere lo faccia: ma lo faccia ufficialmente e con carta bollata come si dice in gergo! Ecco perché sono andato da Gentilini, l'uomo della Razza Piave: colui che più volte ha pubblicamente affermato che la sua piscina estiva è il Piave; colui che spesso viene dalle mie parti a seguire il ciclismo e a bere il buon vino nei locali posti in riva al Piave. E proprio da lui che deve ripartire la riscossa per tentare di risolvere una questione irrisolta dal 1966!!! E' lui il trait d'union più efficace per sollecitare i vertici regionali e nazionali. La sua risposta è stata più che tempestiva: ha spedito, nel giro di dieci/quindici giorni dal mio incontro, almeno mezzo chilo di rassegna stampa a mezzo mondo: al Presidente Napolitano, al Presidente del Consiglio Monti, al Ministro dell'Ambiente Clini, al Governatore Zaia, ai Presidenti delle Province di Treviso, Belluno e Venezia, a tutti i Prefetti del territorio del Piave, al Genio Civile. Ai Vescovi, addirittura! E, ovviamente, al sottoscritto, che per tempo lo aveva (per così dire) imbeccato... Ora spetta a loro cogliere il grido di dolore espresso da migliaia di cittadini rivaschi, ancora con gli stessi incubi del 1966... Situazione paradossale per una Nazione che vuole dirsi al passo con i tempi. Nessuno decide, questo è il problema. Ma, se così è, si faccia come si è fatto con il Passante di Mestre: si scelga la procedura di emergenza per superiori interessi collettivi e si provveda! Il rischio, care Autorità competenti, è che la vostra perdita di credibilità (ormai acclarata presso il cittadino comune per l'inerzia accumulata da anni), rischi di travolgere anche noi Amministratori locali, davvero i più vicini ai cittadini, noi che - da anni - siamo costretti a gestire solo le conseguenze di mancati interventi strutturali. Siamo davvero stanchi. E' ora che qualcuno si svegli e realizzi qualcosa di strutturale: con o senza casse di espansione ma con processi e prodotti finalmente da esibire e prontamente da cantierare. A ben pensare, dopo il clamore post alluvione (anche di quest'anno: pagine e pagine di rimescolamento di vecchi progetti) nessuno ha più ripreso in mano la questione. Solo i quotidiani locali ne hanno approfittato per riempire pagine e pagine di dibattiti organizzando a dir poco dei convegni su carta stampata: e

***io, giancarlo gentilini, il piave e la riscossa che attende***

ora??? Badate bene: in materie come questa, non c'entrano colori politici di sorta perché l'idealismo non può non cedere il passo al sano realismo. In passato si diceva: primum vivere, deinde philosophari e - in tema di regimazione idraulica - questo brocardo è così appropriato. Quindi: bando alle chiacchiere accademiche e largo ai fatti. Per evitare che Gentilini (e assieme a lui tanti altri amministratori locali rivieraschi) debbano continuamente e nuovamente rimarcare il vuoto pneumatico prodotto da chi doveva fare e non ha fatto! La gente è ormai esasperata e, quando l'acqua devasta le case ed i beni privati ottenuti con tanti sacrifici, non c'è sondaggio sul gradimento dei politici che tenga: vanno tutti a quel Paese! Mi auguro che qualcuno si senta provocato da questi spunti personali, che l'amico Gentilini ha voluto amplificare con la consueta ed orgogliosa originalità. Staremo ad attendere: tanti Sindaci che non ne possono più... Roberto Zanchetta sindaco di Ponte di Piave

***Dal 31 dicembre per l'Italia termina la fase emergenza immigrati dal Nord Africa.***

Dal 31 dicembre per l'Italia termina la fase emergenza immigrati dal Nord Africa. | Varese7Press

**Varese7Press**

""

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Dal 31 dicembre per l'Italia termina la fase emergenza immigrati dal Nord Africa. ROMA, 29 dicembre 2012- Il prossimo 31 dicembre terminerà la fase emergenziale decretata per l'elevato flusso migratorio proveniente dal Nord Africa a seguito della primavera araba.

L'intervento umanitario messo in atto dal Governo italiano è stato gestito attraverso la nomina di un Commissario delegato per l'emergenza nella persona del Capo Dipartimento della Protezione Civile supportato dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalle Regioni, dall'UPI e dall'Anci ed ha riguardato sia i 28.123 stranieri giunti nel 2011 dalla Tunisia a seguito della crisi politica di quel Paese, sia i 28.431 provenienti dalla Libia conseguentemente ai noti eventi bellici, sia altri 6.000 stranieri provenienti dal mediterraneo orientale.

***In piazza a Capodanno, aspettando il nuovo anno***

Capodanno - | Busto Arsizio | Varese News

**Varesenews***"In piazza a Capodanno, aspettando il nuovo anno"*Data: **30/12/2012**

Indietro

In piazza a Capodanno, aspettando il nuovo anno

San Silvestro è alle porte ed ecco alcune delle iniziative organizzate in provincia per la notte più lunga dell'anno

| Stampa | Invia | Scrivi

Pronti per la notte di Capodanno? San Silvestro sta per arrivare e mentre c'è chi prepara il classico cenone a base di cotechino e lenticchie e chi sta tirando fuori dall'armadio abiti in paillettes per festeggiare la fine dell'anno e chi è già sulle piste da sci, noi vi proponiamo una carrellata degli eventi organizzati in provincia. E c'è solo l'imbarazzo della scelta. Partiamo da Orino dove la festa è iniziata il 21 dicembre e continua fino al 1 gennaio. La "Val di Matt" infatti, vi propone nella grande tensostruttura concerti per tutta la notte: Hot Complotto, Terza pietra del sole, Collettivo 01 ma anche musica country animazione e corsi di ballo con i Chaltrones. E poi, dj Papes, l'immancabile lancio di lanterne volanti e tanto altro.

A Varese, in Piazza Repubblica, continua il "Paese dei Balocchi" e l'evento clou sarà la possibilità di cenare "On air". La ruota panoramica infatti, sarà attiva e sarà possibile cenare sui carrelli volanti con un menù preparato da Marco Chef.

A Varese, al Miv Cafè la serata si intitola "Svoltiamo" e sarà dedicata all'arte. Performance di attori e artisti varesini per una notte speciale.

A Cittiglio, alla nuova struttura coperta del Parco della Stazione di Cittiglio si terrà il tradizionale cenone di San Silvestro. La serata è organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Protezione Civile, la Proloco e il Gruppo Alpini. Il ricavato sarà devoluto ai servizi sociali del Comune per aiutare le persone in difficoltà.

A Porto Valtravaglia, il veglione di Capodanno è con cenone e musica dal vivo in Piazza Imbarcadere. A Lugano, l'elegante città ticinese attenderà dalle ore 23 cittadini e turisti in piazza della Riforma per trascorrere insieme il Veglione di San Silvestro con musica, giochi luminosi e tante sorprese. A Gallarate il cenone è al centro parco ex dogana austroungarica che propone un menù da film e a km 0 naturalmente. Ricco il menù.

**A CAPODANNO SI RIDE**

A teatro c'è l'imbarazzo della scelta: al teatro Apollonio di Varese c'è Enrico Bertolino che porterà in scena lo spettacolo creato ad hoc per la notte di San Silvestro dal titolo "L'ultimo dei Maya", in cui si ironizza fino alla fine delle (scampate) previsioni dei Maya. Una serata dove si ride e si riflette, si pensa e si gioca. A mezzanotte spumante e panettone per tutti. A Legnano a far ridere ci pensano i Fichi d'Indiache al teatro Galleria porteranno il loro spettacolo "Attori per caso". Max e Bruno intratterranno il pubblico con alcuni dei loro personaggi storici ma non solo. I veri protagonisti infatti, saranno gli ospiti presenti in sala chiamati (alcuni) a partecipare allo spettacolo. Insomma, si ride.

Il PalaBorsani di Castellanza invece si trasformerà nel teatro di una festa-evento per traghettare tutti nel nuovo anno con i comici che hanno fatto fortuna in tv e che sono tutti passati nel laboratorio del Caffè Teatro di Samarate: Leonardo Manera, Sergio Sgrilli, Gli Emo (Mancio e Stigma), Giorgio Verduci, Giovanni Cacioppo, Nicoletta Nigro (Apetta), ci faranno iniziare il 2013 con un sorriso e una risata.

Di diverso genere l'appuntamento al Giuditta Pasta di Saronno dove si potrà invece assistere allo spettacolo "Tea for two" la commedia musicale in due atti, tratta dal musical "No, no Nanette" di Irving Caesar e Otto Harbach, musiche Vincent Youmans, con Lucio Caizzi e Cosetta Gigli. Un tuffo nella New York del 1925.

A Campione d'Italia, al Casinò, la serata è presentata da Justin Matera e sul palco si potranno vedere Pamela Prati, oltre al corpo di ballo del Casinò. Lo spettacolo sarà affidato alla clownesca comicità di Corrado Nuzzo e Maria Di Biase -

***In piazza a Capodanno, aspettando il nuovo anno***

direttamente da Zelig - e alla magia di Erix Logan e Maya - che da oltre oceano portano i numeri di illusionismo di "MistEriX" - con il commento musicale dell'orchestra di Silvia Querci, eccellente interprete delle canzoni di Mina. A mezzanotte cotechino e lenticchie.

**SI BALLA**

A Cardano al Campo si balla. Al Nautilus la serata è con ben 30 Dj che si alterneranno sui piatti. La discoteca di Cardano al Campo infatti, la notte del 31 dicembre l'evento dance più importante del Nord Italia: il "Neverland music festival", il frutto della sinergia tra le più importanti realtà nel settore (House of Wronga, Hypnosis, Duplé e Symbol) che hanno unito la loro esperienza per perdersi a suon di decibel aspettando il mattino nell'isola che non c'è. Quattro le sale in cui si potrà ballare.

Musica anche a Luino, a Palazzo Verbania, dove per la notte di San Silvestro, dalle 22 si vedrà sul palcoscenico la buona musica. Nel bel palazzo Liberty infatti, si terrà il concerto dei Trenincorsa con il loro repertorio coinvolgente e Ottone's Band che si esibisce con i suoi "cavalli di battaglia" classici come gli standard dei Dire Straits. Ingresso libero. Poi, a mezzanotte, la Pro Loco propone di festeggiare insieme con cotechino e lenticchie e brindisi con panettone.

All'Arena Live di Mendrisio invece, l'ultimo giorno dell'anno inizia con un buffet allietato da spettacoli di animazione circense, micromagie e mangiafuochi. A seguire party Anni '90 con i Dj's Alberto Remondini e Dino Brown, direttamente da radio m2o.

Capodanno all'Arlecchino di Veduggio. Il 31 dicembre dalle 21 alle 4 del mattino tutti invitati al locale di via Papa Innocenzo 37 per una notte dedicata alla musica. Entrata 10 euro prima consumazione compresa. Alla consolle Dj Pitch - One e Dj Tourè di Varese.

**CAPODANNO FUORI PORTA&hellip;**

Saranno tre le location scelte dal Comune di Milano per festeggiare l'arrivo del 2013 in grande stile: Fabbrica del Vapore, Officine Creative Ansaldo e piazza Affari.

Alla Fabbrica del Vapore, dalle 22 alle 2, si terrà un concerto a ingresso libero con Daniele Silvestri. Dente, Brunori Sas e Tre Allegri Ragazzi Morti. Saranno proprio questi ultimi ad aprire la serata.

Negli spazi delle Officine Creative Ansaldo invece si terrà un evento dedicato alla musica dance: Milano Eurodance 2013 si svolgerà dalle 20 alle 4 del mattino (ingresso gratuito con prima consumazione obbligatoria a 10 euro, dalle 22 in poi).

Al costo di 35 euro invece, a partire dalle 20.00, sarà a disposizione un dinner buffet che comprende anche due consumazioni e il brindisi di mezzanotte). Fino alle 23.30 ci sarà musica d'ascolto, mentre in seguito si terranno dj set nelle due aree Palco e Agorà. Infine ecco il programma di quello che succederà in piazza Affari: ci saranno giochi di luce sulle pareti degli edifici dalle 22.30, e alle 23 inizierà lo spettacolo di teatro-circo acrobatico-figurativo a ingresso libero "La notte degli elementi" (progettato da Alessandro Serena). I festeggiamenti organizzati da Palazzo Marino per il 2013 si concluderanno la sera del 1° gennaio nella basilica di San Marco: previsto alle 21, a ingresso libero, il Concerto della Pace con nove artisti solisti dell'Arab Music Orchestra di Nazareth. Canteranno Raiz e Antonella Ruggiero.

E se proprio proprio avete voglia di muovervi, Simone Cristicchi suona a Montemiletto (AV), Morgan suona a Olbia, Roy Paci & Aretuska sono a Modena, i Finley a Trieste, a Firenze i Subsonica&hellip;

A Roma invece, come ogni anno, i Fori Imperiali quest'anno propone un grande spettacolo di musica dal vivo ad ingresso gratuito con Mario Biondi, J-Ax, Chiara Galiazzo e Pino Daniele. Seguirà Dj set.

**PRIMO DELL'ANNO**

A Busto Arsizio, a mezzogiorno del primo gennaio torna puntuale il concerto di Capodanno che l'Amministrazione comunale, quest'anno in collaborazione con l'Istituto La Provvidenza, offre ai cittadini per celebrare in musica l'inizio del nuovo anno. Sul palco del Teatro Sociale l'orchestra Microkosmos, diretta dal maestro Fabio Gallazzi, che proporrà le tradizionali musiche di Strauss dalla tipica atmosfera viennese. Dato che quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, non mancherà un omaggio al compositore di Busseto. Il tutto è possibile vederlo anche in diretta web. Grande concerto augurale a Campione d'Italia martedì 1 gennaio 2013. Secondo l'ormai celebre tradizione delle festività natalizie, alle ore 15.00 presso il Salone delle Feste del Casinò Municipale di Campione d'Italia, l'Azienda Turistica e il Comune di Campione d'Italia hanno l'onore di presentare il maestro Alex Negro e la sua compagine Sunshine Gospel Choir.

Per gli amanti dei presepi c'è ancora la possibilità di fare un tour tra i presepi. Per chi ama il cinema invece, il primo gennaio la programmazione raddoppia e i film sono per tutti e di tutti i generi.



*In piazza a Capodanno, aspettando il nuovo anno*

30/12/2012

redazione@varesenews.it

## **SISMA MAGGIO 2012: ZAIA, “FONDI REGIONALI PER SCUOLE MATERNE E DELL'INFANZIA DANNEGGIATE IN POLESINE”**

SISMA MAGGIO 2012: ZAIA, “FONDI REGIONALI PER SCUOLE MATERNE E DELL'INFANZIA DANNEGGIATE IN POLESINE” - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

""

Data: **28/12/2012**

Indietro

ANNUNCI E VARIE | venerdì 28 dicembre 2012, 14:51

**SISMA MAGGIO 2012: ZAIA, “FONDI REGIONALI PER SCUOLE MATERNE E DELL'INFANZIA DANNEGGIATE IN POLESINE”**

Condividi |

La Giunta regionale, su proposta dello stesso presidente Luca Zaia, ha stanziato oggi oltre 438 mila euro con i quali vengono finanziati una serie di interventi di ripristino di strutture adibite alla prima infanzia della provincia di Rovigo, danneggiate dal terremoto del maggio scorso. Si tratta di fondi reperiti all'interno del bilancio regionale, ed in particolare dal “Fondo regionale di protezione civile per interventi d'emergenza”, che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto.

“Anche in questo caso – sottolinea Zaia – si è lavorato presto e bene, erogando questi fondi regionali non appena concluso il censimento dei danni. Proseguiamo così nella nostra strategia di affiancamento concreto della Regione alla gestione commissariale, per dare così tutte le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere”.

“Come Regione – ricorda Zaia – abbiamo già promosso iniziative finalizzate al sostegno delle Pmi, alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria. Con la delibera di oggi rispondiamo ad un'altra esigenza primaria, come gli interventi necessari sulle strutture che si occupano dei bambini”.

Il finanziamento riguarda 7 scuole materne e dell'infanzia pubbliche e private nei Comuni di Bagnolo di Po, Castelmasa, Ceneselli, Fiesse Umbertino, Occhiobello e Treceneta.

-a

## *Un anno di intensa attività della Prefettura di Verona. I grandi settori, in cui l'Istituzione si è vista profondamente impegnata nel 2012.*

Un anno di intensa attività della Prefettura di Verona. I grandi settori, in cui l'Istituzione si è vista profondamente impegnata nel 2012. - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

""

Data: **02/01/2013**

Indietro

ECONOMIA VERONESE | domenica 30 dicembre 2012, 19:59

Un anno di intensa attività della Prefettura di Verona. I grandi settori, in cui l'Istituzione si è vista profondamente impegnata nel 2012.

Condividi |

La Prefettura rappresenta il Governo entro i confini della provincia e, come tale, i suoi compiti sono molteplici e di grande impegno. L'azione svolta nel 2012, obiettivamente complessa e altamente costruttiva, ha dato risultati validi e importanti, nei diversi settori della vita pubblica del Veronese. Ne ha parlato, il 22 dicembre, nel cittadino palazzo del Governo, che s'affaccia su piazza Dante, il prefetto Perla Stancari, presenti il sindaco Flavio Tosi ed il presidente della Provincia Giovanni Miozzi.

I temi, sui quali è stata maggiormente volta l'attenzione, sono quelli della sicurezza e della prevenzione di eventi dannosi, dovuti a fattori atmosferici. In merito, se sinora si è fatto il massimo, il prefetto, Perla Stancari, ha sottolineato la volontà di rafforzare la sicurezza in città, in provincia e presso l'Aeroporto Catullo e di intensificare, prevenendo il più possibile, l'attenzione al territorio (per i casi di alluvione, eventi sismici, viabilità, sicurezza ambientale, sicurezza dello scalo ferroviario di Verona), al rischio industriale, alla ricerca di persone scomparse e ad altri elementi importanti per la società. Il tutto anche con l'introduzione di nuove tecnologie, atte a meglio controllare il territorio, tenendo presente la sua evoluzione ed l'antropica dello stesso, e a trovare idonee soluzioni.

La Prefettura ha predisposto un dettagliatissimo volume di quasi cento pagine, dal quale risultano dati di prima mano sulla situazione generale in tutta la Provincia. Ciò, avendo particolare riguardo alle "categorie sociali, oggi più fragili, per effetto delle crisi aziendali" e, particolarmente, ai giovani senza lavoro. Non solo. "La Prefettura" – si legge – "rendendosi interprete delle esigenze reali d'un territorio in costante mutamento, intende sostenere il potenziale positivo, che emerge dalla vivacità imprenditoriale veronese, da una diffusa cultura e rispetto della legalità e solidità sociale, nonché dalla varietà e solidità delle associazioni di volontariato", volontariato, aggiungiamo, la cui operosità ed immediatezza d'intervento meritano lode e riconoscenza.

Porre in luce qualche particolare, potrebbe dare una visione molto parziale dell'operato della Prefettura veronese, mentre un esame del contenuto del resoconto "Un anno di attività" – anno 2012 – dà una visione completa del grande lavoro svolto, non trascurando i necessari dati economico-sociali, come risulta dalle seguenti voci introduttive: Situazione economica e sociale, Mercato occupazionale, Indicatori di disoccupazione, Crisi aziendali, Tavoli di mediazione socio-economica, Prevenzione della violenza e dell'abuso sui minori e della violenza domestica, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Tossicodipendenza e disagio sociale, Sicurezza pubblica, Criminalità, Furti (con strappo, con destrezza, in esercizi commerciali, in abitazioni, su auto in sosta, di autovetture) e rapine (in banca, in uffici postali, in abitazioni, in esercizi commerciali, in pubblica via), Protocolli di legalità e patti per la sicurezza, Estorsione ed usura, Criminalità organizzata, Traffico di stupefacenti, Prostituzione, Contratti ed appalti pubblici - attività antimafia, Attività di prevenzione nei confronti di pubblici esercizi, Protezione civile, Immigrazione e attività dello sportello ad essa relativo, Emergenza Libia, Protezione internazionale a cittadini stranieri, Azione di Governo in materia di Polizia amministrativa e di Sicurezza stradale, Controllo sugli Organi degli Enti locali, Consultazioni elettorali e vigilanza sui servizi demografici.

La Prefettura ha predisposto un "Vademecum per la prevenzione di furti e rapine", un "Vademecum per la sicurezza delle attività commerciali" ed un "Vademecum antiusura ed antiestorsione", per contrastare, con opera d'informazione e di convincimento, tali reati.

I vademecum sono disponibili in tutti i Comuni e nei posti di Polizia e saranno, al più presto, immessi in Internet.

***Un anno di intensa attività della Prefettura di Verona. I grandi settori, in cui l'Istituzione si è vista profondamente impegnata nel 2012.***

L'impegno della Prefettura e delle Forze dell'Ordine, in collaborazione con Comune e Provincia, è, alla luce dei fatti, incisivo e costante, a garanzia del migliore vivere civile.

Pierantonio Braggio

*Il sisma è finalmente sconfitto*

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La***"Il sisma è finalmente sconfitto"*Data: **29/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 29/12/2012 - 17:14

Medio-alto Polesine

FIESSO UMBERTIANO Subito dopo le prime scosse è partita la gara per aiutare Sant'Agostino

Il sisma è finalmente sconfitto

Il taglio del nastro all'istituto emiliano corona gli sforzi dei volontari del Polesine

Riccardo Zecchini FIESSO UMBERTIANO - Il grande cuore di “Fiesso per l'Emilia” ha avuto la sua piccola, grande soddisfazione: lo scopo di tutti gli sforzi dei volontari ha finalmente preso forma, l'aiuto agli amici dell'Emilia Romagna è diventato tangibile, si può toccare con mano. Con queste emozioni nel cuore, il 15 di dicembre, una delegazione del Comune di Fiesso Umbertino era presente a Sant'Agostino all'inaugurazione della Scuola Media, a cui “Fiesso per l'Emilia” ha dato il suo contributo. In quell'occasione il sindaco di Sant'Agostino, Federico Toselli, così si esprimeva: “Dopo tanta distruzione e paura, dopo le vite perdute, che anche con questo edificio vogliamo ricordare, la nuova scuola è per la nostra terra simbolo della rinascita, legata a doppio filo alla vicinanza di tutta l'Italia e a una nuova fiduciosa visione del domani. E' la nostra più sincera gratitudine quella che desideriamo esprimere a chi ha attivato l'iniziativa che oggi consente a Sant'Agostino di guardare all'avvenire come speranza. La stessa che riponiamo nelle giovani generazioni che, pur avendo tanto perduto con il sisma, cresceranno in questi spazi all'avanguardia, all'insegna di valori imprescindibili, quali l'unità, l'appartenenza e la fratellanza. Questa che mi piace definire la prima scuola di tutti gli italiani costituisce l'emblema di come insieme ci si possa risollevare e pensare ad una società migliore, di come la determinazione e il coraggio paghino di tanti sforzi e di tanta fatica, di come il buonsenso e l'operosità ci possano spingere verso traguardi impensati e oltre un tempo ostacoli inattesi. Di come, se si crede fortemente ad un sogno, quel sogno si possa realizzare”. La scuola è stata dedicata alle vittime del terremoto e all'ingresso è fissata una targa con tutti i nomi dei benefattori che hanno contribuito alla costruzione della scuola, fra i quali è presente anche il comune di Fiesso Umbertino. Nel mese di maggio del 2013, la comunità di Fiesso sarà ancora presente a Sant'Agostino con il laboratorio teatrale e la Compagnia Teatrale Flexus di Fiesso con due rappresentazioni teatrali sempre in segno di solidarietà e di amicizia. Un segno tangibile della solidarietà che Fiesso e i fiesseesi hanno saputo esprimere. “Fiesso per l'Emilia” è nato subito dopo le scosse del 20 e del 29 maggio. I punti di riferimento di molte comunità sono stati distrutti: municipi, chiese, scuole e molte case e stabilimenti sono stati resi inagibili. A Sant'Agostino e a Mirandola ci sono state delle vittime. Anche la comunità di Fiesso, che ha subito danni meno ingenti dal terremoto rispetto ai paesi emiliani, ha risposto, in modo immediato. Il sindaco Modonesi ha fatto appello alla sensibilità di tutte le associazioni presenti a Fiesso: in diversi incontri, tenuti al Centro culturale polivalente, i rappresentanti delle associazioni, coordinati dal sindaco, si sono organizzati per dare vita ad una raccolta fondi, ogni associazione, secondo la propria specificità, ha offerto la sua disponibilità a collaborare. Un gruppo di persone è partito subito portando generi di prima necessità ai campi che accoglievano le persone sfollate. L'8 luglio si è poi tenuta la giornata di solidarietà con lo slogan “Fiesso per l'Emilia: aiutateci ad aiutare!”. Le manifestazioni pro terremotati per l'Emilia si sono svolte al campo sportivo. Il 18 luglio, nella sede comunale, si è fissata per l'11 di agosto la data di consegna ai sindaci di Sant'Agostino e Mirandola dei bonifici bancari dell'avvenuto versamento del totale di 10mila euro, segno della solidarietà della comunità di Fiesso Umbertino. Il 29 di settembre, l'assessore alla Cultura, Lorenzo Grazioli e la bibliotecaria di Sant'Agostino sono stati presenti alla rappresentazione teatrale della Compagnia Teatrale Flexus il cui incasso è stato devoluto a quella comunità. Ora l'inaugurazione della scuola a chiudere un percorso che ha unito tutti i fiesseesi sotto il segno della solidarietà.

***Quasi mezzo milione per rifare gli asili***

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La**

*"Quasi mezzo milione per rifare gli asili"*

Data: **29/12/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Sab, 29/12/2012 - 17:14

Medio-alto Polesine

POST SISMA /1 La Giunta regionale ha stanziato 438mila euro per la sistemazione di sette materne

Quasi mezzo milione per rifare gli asili

Finanziate opere a Bagnolo, Castelmassa, Ceneselli, Fiesso, Occhiobello e Trecenta

VENEZIA - La Giunta regionale, su proposta del presidente Luca Zaia, ha stanziato oggi oltre 438mila euro con i quali vengono finanziati una serie di interventi di ripristino di strutture adibite alla prima infanzia della provincia di Rovigo, danneggiate dal terremoto del maggio scorso. Si tratta di fondi reperiti all'interno del bilancio regionale, ed in particolare dal Fondo regionale di protezione civile per interventi d'urgenza, che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati ed erogati nell'ambito della gestione commissariale attivata in capo allo stesso Zaia all'indomani del terremoto. "Anche in questo caso - sottolinea Zaia - si è lavorato presto e bene, erogando questi fondi regionali non appena concluso il censimento dei danni. Proseguiamo così nella nostra strategia di affiancamento concreto della Regione alla gestione commissariale, per dare così tutte le risposte che la gente del Polesine ha il diritto di avere". "Come Regione - ricorda Zaia - abbiamo già promosso iniziative finalizzate al sostegno delle Pmi, alla gestione dei crediti delle imprese del biomedicale e al rilancio del settore agricolo e dell'agroindustria. Con la delibera di oggi rispondiamo ad un'altra esigenza primaria, come gli interventi necessari sulle strutture che si occupano dei bambini". Il finanziamento riguarda 7 scuole materne e dell'infanzia pubbliche e private nei Comuni di Bagnolo di Po, Castelmassa, Ceneselli, Fiesso Umbertiano, Occhiobello e Trecenta.

**ARIA: TANTA PIOGGIA E POCO SMOG NEI PRIMI DATI DEL 2013 A GENOVA**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"ARIA: TANTA PIOGGIA E POCO SMOG NEI PRIMI DATI DEL 2013 A GENOVA"

Data: **02/01/2013**

[Indietro](#)

02/Jan/2013

**ARIA: TANTA PIOGGIA E POCO SMOG NEI PRIMI DATI DEL 2013 A GENOVA** FONTE : Provincia di Genova

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2013 AL 02/Jan/2013

LUOGO Italia - Genova

Molto ridotti i livelli di monossido di carbonio, ozono, biossido d'azoto, diossido di zolfo, benzene e polveri sottili registrati dalle centraline della Provincia nel primo giorno del nuovo anno.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com